Anno 122 - Numero 143

Giovedì 7 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Catania 42°
	Min. Cuneo 16°
	Torino (media) 22,4°
Previsioni a pagina 19	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta aerea L. 700.000 - Estero L. 460.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to: La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.800 - Estero: spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 36; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,60; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,80; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festiv. prov. e casa di regno quella in parentesi. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. ambientale L. 636.000 (763.000). Ricerche pers., 6 versanti, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 945.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.000 la linea - Economici redazionali - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1352,57	- 1,45
MARCO	
741,82	- 0,37
BORSE	
MILANO (Comit)	
513,27	+0,40%
NEW YORK (Dow Jones)	
2130,10	- 28,45

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Craxi: situazione insopportabile, il governo intervenga

Voli selvaggi, caso politico

I piloti hanno sospeso lo sciopero, ma la crisi è di tutto il sistema aeroportuale - Il ministro Santuz: «Bisogna creare in ogni scalo un'autorità centrale per la gestione del traffico»

ROMA — Il «bubbone» del traffico aereo è esploso ieri a livello governativo. Il segretario socialista Bettino Craxi ha esortato il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz (dc) a prendere iniziative urgenti per riportare alla normalità «*una situazione divenuta assolutamente insopportabile*».

Stretto alle corde da una crisi che non promette di essere passeggera, il ministro Santuz ha convocato ieri una riunione d'emergenza di tutti gli enti che operano nel settore aereo per tentare di alleviare il caos che regna nei cieli e negli aeroporti d'Italia.

Due misure dovrebbero diventare operative sin da oggi: una regolamentazione rigorosa del traffico aereo privato in modo da lasciare più spazio ai voli commerciali e uno sfruttamento maggiore delle fasce riservate all'aeronautica militare.

Il ministero dei Trasporti — ha detto Santuz — è stato colto di sorpresa dal forte incremento del traffico aereo registrato ultimamente. «*Prevedevamo un aumento di queste dimensioni solo per il 1995*». L'affollamento dei cieli è un problema che riguarda tutta l'Europa. Ma la situazione italiana è ulteriormente aggravata dalla cattiva programmazione degli enti responsabili e dal protrarsi degli scioperi.

Ieri si è avuta una parziale schiarita con la revoca dello sciopero proclamato dai piloti dell'Appi. Ma l'agitazione dei doganieri — il loro sciopero bianco prevede la rigida applicazione dei regolamenti — continua a provocare gravi ritardi dei voli.

Ma al di là di queste difficoltà congiunturali, il ministro Santuz si trova a fronteggiare una crisi del sistema che ha radici profonde e che richiede provvedimenti a medio e lungo termine. «*E' assolutamente indispensabile un maggior coordinamento del traffico aereo a livello europeo* — ha detto — *e abbiamo chiesto al commissario Cee per i trasporti Clinton Davis di coordinare una strategia comune*».

Il ministro ha riconosciuto che all'origine del caos vi è anche l'anarchia che regna tra i vari enti responsabili per il trasporto aereo in Italia. «*E' giunto il momento di creare in ogni aeroporto un'autorità centrale per la gestione del traffico*», ha detto dopo una riunione con i dirigenti dell'Alitalia, dell'Aisarda, delle società aeroporti di Roma e di Milano, dell'Azienda autonoma per l'assistenza al volo, nonché rappresentanti dell'Aeronautica militare.

Una riunione del genere non era mai stata tenuta prima e il ministro Santuz ha detto ieri che già il fatto di avere riunito i vari responsabili attorno a un tavolo costituisce di per sé «*un'importante novità*». Ma non ha spiegato perché non c'era stato un coordinamento maggiore tra gli enti prima d'ora, visto che l'affollamento dei cieli era prevedibile e l'inadeguatezza delle strutture visibile a tutti.

A PAGINA 7

Aeroporti, continua il bivacco

Servizi di **Gian Carlo Fossi, Francesco Santini, Ornella Rota**

In serata, il ministro ha annunciato di aver preso misure particolari per l'aeroporto di Milano a Linate, dove il caos è stato particolarmente acuto in questi giorni. Non potranno esserci più di 32 movimenti all'ora (decolli e atterraggi) e i voli charter programmati per i giorni di maggior traffico (dal lunedì al venerdì) saranno trasferiti ad altri aeroporti del sistema milanese.

Ma non sono solo Linate e Fiumicino ad essere intasati. Ormai tutti gli aeroporti d'Italia si sono trasformati in luoghi di bivacco e di estenuanti attese. Ieri il presidente della commissione Trasporti della Camera, Antonio Testa (psi), è sceso in campo per difendere gli utenti. In un'intervista alla radio ha proposto che Alitalia e Ati rispondano dei ritardi dei voli restituendo in parte il costo del biglietto.

«*Stiamo assistendo ad una vicenda tutta italiana per cui il cittadino va in aeroporto e non trova, dopo una certa ora, neppure dove andare a ristorarsi o a telefonare alla famiglia, non sa quando parte, non sa quando arriva. Per tutelarlo dobbiamo cominciare a riorganizzare il servizio e a stabilire il principio che, se si verifica un ritardo, una parte del biglietto va restituita*».

Ieri, a Fiumicino, il passeggero Giacomo Muscolino ha accolto con favore l'idea dell'on. Testa, ma ha aggiunto che l'assuefazione «*è molto facile in Italia*» e che la gente si sta già adeguando a viaggiare in maniera disagiata. «*Noto una rassegnazione disarmante tra i miei colleghi passeggeri*», ha detto.

Muscolino era in attesa di partire per Ginevra, dove lo aspettava un importante incontro di lavoro. Il suo volo Alitalia delle 13 e 30 era stato soppresso e sperava di poter imbarcarsi sul volo Swissair delle 20 e 35. «*Ci hanno detto che la sospensione era stata causata dall'agitazione dei doganieri, che per rallentare il traffico applicano rigidamente il regolamento. Vuol dire che prima, quando si volava normalmente, non applicavano il regolamento. E' la solita storia: in Italia le cose funzionano quando la gente non fa il proprio dovere*».

Andrea di Robilant

Battaglia con gli scioperanti: decine di feriti, forse un morto

In Armenia l'esercito carica all'aeroporto

Tremila persone avevano bloccato lo scalo, chiedendo libertà per il Nagorny-Karabakh

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una battaglia tra soldati e scioperanti, 38 feriti secondo fonti ufficiali; 60 feriti e un morto secondo i nazionalisti armeni riuniti nel cimitero di Mosca, che della vittima danno nome, Zakharian Kharching; età, 22 anni; le cause della morte, un colpo di fucile alla testa: le scene di guerriglia all'aeroporto Zvartnots di Erevan sono durate poco, martedì; ma hanno inserito all'improvviso, nella crisi nazionalistica che scuote l'Armenia da cinque mesi ormai, un elemento inedito e drammatico. L'intervento diretto delle forze armate, gli scontri tra operai in sciopero e soldati, gli spari.

Con conseguenze difficili da immaginare: ieri, per protestare contro l'intervento dell'esercito e rivendicare l'annessione del Nagorny-Karabakh, tutta Erevan si è fermata.

A migliaia sono scesi in piazza, silenziosi; la capitale è diventata «città morta». La paralisi di fabbriche e trasporti, annunciata dai primi scioperi di lunedì, continuerà oggi. E minaccia di estendersi all'intera Armenia.

La svolta è avvenuta martedì: quando da due giorni, ormai, la folla bloccava l'aeroporto della capitale. «*Oltre 400 manifestanti dentro il terminal, più di 1500 all'esterno*», secondo un portavoce del ministero degli Esteri, Perfiliev. «*Almeno tremila*», secondo il telegiornale di ieri sera, che ha mostrato alcune foto dell'«aeroporto assediato». In gente ovunque, di fronte alle truppe speciali inviate da Mosca. «*Molte migliaia di persone, perfino sdraiate sulle piste*», secondo fonti armene: arrivate «*in lunghe colonne*» dalla piazza dell'Opera di Erevan, riferimento abituale della protesta, dove la gente grida la sua rabbia, beffeggia i soldati, scandisce slogan per un «Karabakh armeno», improvvisa comizi sempre più tesi.

Lunedì, quando in piazza erano almeno 150 mila, qualcuno ha gridato: «*All'aeroporto, perché tutto il Paese si accorga della nostra lotta*». E la gente è andata davvero, all'aeroporto, l'ha paralizzato per due giorni, ha bloccato 14 mila passeggeri e 30 voli, come il telegiornale rendeva noto a un Paese sempre più inquieto, sempre più stupito, sempre più allarmato. Ha mostrato che nel movimento nazionalistico si sta affermando una forza nuova, più radicale, con la rabbiosa, e forse guidata, volontà di opporsi all'«inerzia delle autorità», col desiderio di marcare la «delusione per la Conferenza», che «*non ha speso una parola sul problema del Karabakh*», con azioni sempre più spettacolari.

La ricostruzione degli avvenimenti è confusa, ancora. «*La maggior parte dei lavoratori della scala non ha aderito allo sciopero, ma gruppi di dimostranti impedivano la vendita dei biglietti, impedivano ai viaggiatori di ritirare i bagagli*».

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Belgrado, operai in sciopero irrompono nel Parlamento

BELGRADO — Il Parlamento federale jugoslavo è stato occupato ieri da quattromila lavoratori in sciopero della fabbrica di Borovo (principale azienda produttrice di scarpe e prodotti di gommai). I dimostranti — che intendevano parlare con esponenti del governo — si sono scontrati con la polizia prima di compiere l'irruzione.

Gli scioperanti chiedono da tempo aumenti salariali del 100 per cento, migliori condizioni di lavoro in fabbrica, e il pagamento intero e non più parziale degli stipendi di giugno. Il governo jugoslavo non sembra intenzionato a cedere alle richieste perché si avvierebbe così una reazione a catena di pretese operaie che porterebbero al fallimento delle misure d'emergenza per arginare la gravissima crisi economica del Paese.

(Servizio a pagina 5)

Per la Palestina due pesi e due misure

Fraterne fucilate

Per quale ragione un palestinese ucciso in Cisgiordania dagli israeliani vale almeno tre colonne di giornale, mentre cento palestinesi massacrati in Libano da qualche popolo fratello non raggiungono la mezza colonna in media? C'è una vistosa sproporzione fra il grido di dolore per il morto di Gerusalemme e lo sbrigativo *requiescant* per le migliaia di suoi simili a Beirut o a Tarabulus. Il primo viene promosso addirittura a simbolo di un nuovo Olocausto, i secondi sono confinati nell'ordinaria amministrazione.

Ordinaria amministrazione la strage di Settembre Nero, che ha visto i palestinesi di Arafat falciditati a migliaia dai beduini del suo amico re Hussein; idem l'assalto siriano ai superstiti dell'Olp nel Libano settentrionale; idem ancora le razzie sciite nei campi profughi della Bekaa.

Ordinaria amministrazione, a quel che è dato vedere, anche l'eccidio nel campo di Burj-el-Brajneh, dove da qualche giorno sta succedendo perfino questo, che dei palestinesi vengono sterminati da altri palestinesi su commissione di un governo arabo. Ormai per un palestinese, specie se appartenente all'Olp, è meno gravido di conseguenze un raid dei carri armati israeliani che una divergenza di idee con l'emissario in loco di Assad; e il generale Rabin deve apparirgli poco più che uno spaventapasseri se confrontato col più blando degli ayatollah in servizio di vigilanza a Beirut. Questo per i palestinesi. Per l'occidentale e i suoi *media* vige invece il terrore israeliano. Per lui, una fucilata israeliana fa più male di cinquanta cannonate che arrivano dalla Siria.

Ma se è giusto che il morto di Gerusalemme ci pesi sulla coscienza, resta pur sempre da capire come mai debba sembrarci più pesante, lui da solo, di tutti quei suoi consanguinei accatastati nelle discariche di Beirut con nella pancia qualche etilo di pallottole arabe.

Diciamocelo pure: questa diversità di trattamento verso i morti ammazzati maschera un pregiudizio etnico. Adottando per i crimini arabi una misura diversa (e più leggera) da quella che usiamo per i crimini di Israele, noi operiamo una inconfessata discriminazione razziale: da una parte i selvaggi del Terzo Mondo, da cui è lecito aspettarsi ogni cosa e a cui perciò va concessa una speciale condiscendenza paternalistica, dall'altra lo Stato di Israele, cioè uno dei nostri, uno che fa parte della nostra civiltà e quindi è tenuto, lui sì, a rispettarne i principi.

E' ancora a causa del nostro vecchio e lungamente denigrato eurocentrismo che noi puntiamo il dito su Rabin e lo indichiamo come l'ultima incarnazione di Hitler, mentre ad Abu Moussa riserviamo una sorta di benevolenza selettiva, applicando nei suoi confronti la clausola del trattamento più favorito.

In questo modo, però, finiamo con l'appassionarci sempre più alle vicende dei persecutori, per colpevolizzarli o per assolverli a dismisura secondo i casi e gli schieramenti, e lasciamo perdere le vittime. Le vittime, cioè i palestinesi, diventano pedine di un gioco fra noi.

Livio Zanetti

Rivelazioni a porte chiuse al Congresso: «L'aereo non volava fuori rotta»

Airbus, il Pentagono si smentisce

«La Vincennes ha probabilmente confuso i segnali del jet iraniano con quelli di un F-14 più lontano» Secondo un precedente sondaggio il 75 per cento degli americani giustificava il comandante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Colpo di scena sulla tragedia del Golfo. Due inattese clamorose ammissioni del Pentagono sull'abbattimento dell'Airbus iraniano hanno ieri sconvolto il quadro della sciagura aerea. La prima è che il *Vincennes* confuse «*probabilmente*» i segnali in codice del jet di linea con quelli di un caccia F-14 più distante. La seconda è che l'Airbus si trovava sulla giusta rotta, non se ne era uscito, e stava prendendo quota quando venne abbattuto. Il Pentagono ha fatto le drammatiche ammissioni in un'informativa a porte chiuse al Congresso, smentendo una dichiarazione rilasciata poco prima dal proprio portavoce Ilon Howard, che l'aereo iraniano aveva emesso segnali militari, e «puntava» contro il *Vincennes*.

Gli americani, patriottici ma inflessibili con chi mente, sempre che questo sia il caso, sono rimasti sbigottiti dalle ammissioni. Il capo della Commissione alle Forze Armate della Camera, il deputato democratico Les Aspin, che le ha rese pubbliche, ha notato che «*gettano sulla catastrofe una luce assai diversa*».

Secondo Les Aspin, questa è stata la successione degli eventi. 1) Il *Vincennes* capta insieme segnali civili dell'Airbus e segnali militari da un caccia F-14 lontano, che poi scompare. 2) Dal lato sinistro del suo corridoio, l'aereo di linea iraniano si riporta al centro, alzandosi, e si mette così senza saperlo sulla perpendicolare del *Vincennes*. 3) L'incrociatore Usa, già in allarme per la battaglia appena sostenuta contro le motovedette dei pasdaran, pensa che sia un F-14 che gli viene addosso, non verifica, e lancia i missili.

Les Aspin non ha saputo spiegare perché l'Airbus non abbia sentito o non abbia risposto ai messaggi radio del *Vincennes*. Ma la sua terribile ricostruzione è stata avallata da due piloti dell'*Iran Air* a Londra, e da altri degli F-14 americani a Washington. I primi hanno affermato che nessun Airbus può emettere segnali in codice militare, e che tutti, anzi, sono sintonizzati sulle frequenze d'onda civili. I secondi, che hanno voluto restare anonimi, hanno dichiarato che un F-14 non rappresenta comunque un grave pericolo per un incrociatore, e il comandante Will Rogers ha agito sventatamente.

«*Non lo può affondare, né danneggiare in modo irreparabile* — hanno detto in un'intervista alla "Washington Post" — *Abbatterlo non era una questione di vita o di morte per il Vincennes*».

Se anche l'inchiesta incominciata ieri dall'ammiraglio William Fogarty, che ha raggiunto il Golfo Persico e ha chiamato a rapporto Rogers e i suoi ufficiali, darà ragione a Les Aspin, l'opinione pubblica, che fa quadrato intorno al Pentagono, compirà indubbiamente marcia indietro. Il primo sondaggio d'opinione condotto sul disastro in cui sono morti 290 civili, quello del quotidiano *USA Today* e della tv Cnn, ha tuttavia dato risultati sconcertanti: ha stabilito che il 75 per cento degli americani giustifica il comandante, che il 71 per cento si sarebbe comportato come lui, che il 58 per cento ritiene che gli Usa si siano scusati a sufficienza, e che il 36 per cento non rinuncerebbe i danni alle famiglie degli uccisi, secondo il sondaggio, il 61 per cento attribuisce la colpa del disastro all'Iran, e il 72 per cento vuole che gli Usa rimangano nel Golfo Persico.

Rendendosi interprete di tali sentimenti, il vicepresidente Bush ha sostenuto che gli Stati Uniti «*hanno già fatto abbastanza*» e non devono altre scuse né ammende in denaro all'Iran, in contrasto con l'intento di Reagan di risarcire i danni alle famiglie. Ma l'ambasciatore iraniano all'Onu Mahallati ha lasciato intendere che Teheran si aspetta assai di più: «*La vicenda non è finita, è appena iniziata*» ha dichiarato. Mahallati ha sottolineato di essersi rivolto sia al Consiglio di sicurezza dell'Onu, che si riunirà o alla fine della settimana o all'inizio della prossima, sia all'Icao, l'ente dell'aviazione internazionale, che condurrà un'inchiesta separata sulla tragedia.

In un'intervista al *New York Times*, Shultz ha rivelato che dietro le quinte, negli ultimi due mesi, Usa e Iran si erano messi in contatto tramite la Svizzera e altri Paesi europei.

Il portavoce Fitzwater della Casa Bianca e Oakley del dipartimento di Stato lo hanno confermato, e Oakley ha ribadito che «*l'America rimane pronta all'apertura di un dialogo autorevole con esponenti del governo di Teheran*». Un diplomatico americano ha detto che gli Usa potrebbero servirsi anche dell'Italia per avvicinare il regime di Khomeini e che il loro ultimo approccio non ha ancora ricevuto risposta. Nella lettera personale di Reagan all'ayatollah, Reagan ha rinnovato inoltre l'invito a negoziare, ma per ora Teheran non risponde.

Ennio Caretto

Senza valore i nastri registrati in carcere

TORINO — Nella lotta contro la delinquenza organizzata gli inquirenti non potranno più ricorrere allo stratagemma di infiltrare tra i detenuti una «spia» che ne carpisca i segreti con un registratore: le «confidenze» incise su nastro magnetico, cioè, non possono avere valore di prova.

Lo ha sancito la seconda sezione della Corte di Cassazione, respingendo il ricorso che il sostituto procuratore generale aveva presentato contro il verdetto con cui, nel dicembre '87, la Corte d'appello di Torino aveva mandato assolti tre imputati di sequestro: in primo grado erano stati condannati a 28 anni di carcere.

I tre erano finiti sotto inchiesta perché contro di loro c'erano le ammissioni e le nuove prove raccolte in carcere, fra persone della 'ndrangheta calabrese, da un pentito.

(Servizi di Claudio Giacchino e Beppe Minello in Cronaca).

Cinque relazioni dall'Inquirente divisa

Carceri d'oro, le Camere decideranno sui 3 ministri

ROMA — Entro il 20 luglio, i relatori della vicenda sulle «carceri d'oro» dovranno presentare al presidente della commissione parlamentare Inquirente per i procedimenti d'accusa le proprie relazioni integrate dalle osservazioni sugli ultimi documenti inviati dalla magistratura milanese e con le proposte di rito e di merito. La decisione è stata presa ieri dall'Inquirente. Il presidente Sterpa consegnerà poi le relazioni — ben cinque, visto che non è stato possibile raggiungere una soluzione unitaria — alla presidente della Camera Nilde Iotti. La seduta comune potrà aversi entro dieci giorni — dice l'art. 23 del regolamento parlamentare per i procedimenti d'accusa — dalla distribuzione a deputati e senatori delle relazioni.

Il Parlamento avrà tre possibilità: archiviare la vicenda, ordinare nuove indagini, rinviare a giudizio davanti alla Corte Costituzionale tutti o alcuni degli imputati sospettati di aver ricevuto tangenti dall'arch. De Mico per facilitarlo nell'acquisizione di appalti. Sotto inchiesta sono i tre ex ministri Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo, lo stesso De Mico, il latitante Di Palma (ex direttore generale ai Lavori pubblici) i segretari di Darida e Colombo.

La decisione dell'Inquirente è stata presa su proposta socialista. La prima parte del documento (inviare comunque il materiale alle assemblee parlamentari) è stata approvata all'unanimità, mentre la parte che indica la data del 20 luglio ha ottenuto 17 voti su 19: Tassi (msi) e Pecchia (dp) chiedevano l'invio immediato.

Il presidente Sterpa ha espresso soddisfazione per la decisione presa: «*Abbiamo dimostrato che all'Inquirente la cosiddetta giustizia politica non esiste. La giustizia è uguale per tutti*».

(A pag. 2 il servizio di G. Bianconi).

Il ministro vuole «mandare in vacanza» i Bronzi dorati di Pergola

La buona politica della mamma

Vincenza Bono Parrino è quella giovanile, piacevole e naturalmente onorevole signora che qualche mese fa, dopo l'ultima crisi di governo, gli italiani videro apparire una sera sui teleschermi. Era stata appena nominata ministro dei Beni Culturali e sebbene gli indici d'ascolto non siano ancora in grado di rilevare i sentimenti degli ascoltatori, aleggiava palpabilmente sull'intervista una nube di stupore. Nessuno l'aveva mai vista né sentita nominare, questa socialdemocratica siciliana, e la signora stessa appariva del resto simpaticamente stupita da quell'incarico che sembrava, come dire, sproporzionato alla sua pur dignitosa carriera di insegnante d'italiano al liceo di Alcamo (provincia di Trapani).

«*E adesso come pensa di cavarsela, onorevole?*» le chiedeva uno stupito giornalista porgendole il microfono. «*Per prima cosa devo impadronirmi dei problemi del mio ministero*» rispondeva sorridendo il neo ministro. «*Mi ritirerò a studiare la situazione per un paio di settimane*».

L'intenzione era senza dubbio saggia e modesta, ma fu interpretata come una vanteria napoleonica e i sarcasmi (dal «Capirai!» al «Poveri noi!») piovvero sulla reticente professoressa di provincia chiamata a tenere in pugno i destini del più favoloso patrimonio artistico del mondo.

Quanto fuori luogo fossero quelle critiche, quanto ingiuste quelle diffidenze ce lo dimostra ora il provvedimento con cui l'onorevole Bono Parrino intende risolvere la questione dei cosiddetti «Bronzi Dorati» di Cartoccio di Pergola, quattro preziosissime figure del I secolo che hanno già attirato in quel paesetto montano ben 40 mila turisti. Senonché il Museo archeologico di Ancona, ricostruito e rinnovato, li vuole (sia i bronzi, sia forse i turisti) per sé, e tra le due possibili residenze è cominciata un'altra di quelle guerre a base di manifesti, contromanifesti, blocchi stradali e cortei di protesta che rendono così varia e interessante la nostra vita.

Ma niente paura, ci rassicura l'on. Vincenza. I bronzi saranno ospitati ad Ancona ma potranno «*effettuare di tanto in tanto a Pergola, come succede con i figli in collegio che durante le vacanze vanno a casa*». Solo a una mamma, e l'on. Bono Parrino lo è, poteva venire in mente una soluzione così semplice e geniale, che si presta ad essere utilizzata efficacemente anche da altri ministeri. Vedremmo bene, per esempio, gli aumenti salariali passare un affettuoso trimestre presso l'Istruzione ma poi andare per Natale ad abbracciare la Marina Mercantile e a Pasqua il Commercio Estero. Allo stesso modo, le Poste potrebbero tenersi, per qualche settimana, una perfetta efficienza, cedendola però quanto prima alle amorevoli cure dei Trasporti e delle Finanze. Mentre per quanto riguarda la Sanità, chi non vede i vantaggi di spostare in scuolabus i massimi luminari, ora a Cremona, ora a Salerno, ora a Montalcone, ora a Strambino?

Nulla di napoleonico vi è dunque nell'animo dell'onorevole Bono Parrino. Semmai la sua proposta richiama alla memoria la saggezza di re Salomone, un Salomone vestito di panni bonari, familiari, consolanti, e seduto non sul trono ma su una sedia di paglia accanto al fuoco. Per i nostri 2500 anni di Beni Culturali, era proprio questo che ci voleva: la politica della mamma, della nonna, della zia, della vecchia tata di Alcamo (provincia di Trapani).

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

TORINO, 60 MILA PER I PINK FLOYD

Torino. Stadio Comunale gremito ieri sera per il primo concerto italiano dei Pink Floyd, il gruppo inglese grande protagonista della storia del rock. Sessantamila gli spettatori arrivati dal Nord Italia. Nessun disordine, ma 18 arresti per spaccio di hashish (Servizi in Cronaca e negli Spettacoli)

Oggi il voto sugli 84 miliardi per le navi italiane nel Golfo

Flotta, rischio alla Camera

Senza quei fondi, l'ammiraglio Mariani dovrà richiamare mezzi e uomini - Il ministro della Difesa teme imboscate e chiede compattezza alla maggioranza - Ma avverte: «La missione non è a tempo indeterminato» - «Entro l'anno prenderemo una decisione»

ROMA — Vigilia inquieta per il governo. Oggi i deputati votano alla Camera per decidere se è costituzionale o no il decreto che stanzia altri 84 miliardi per gli stipendi dei marinai della nostra flotta nel Golfo Persico. E' una votazione senza appello. Se i «franchi tiratori» o le assenze dovessero far mancare la maggioranza, il decreto non sarebbe riproposto dal governo e le navi al comando dell'ammiraglio Mariani sarebbero costrette a tornare in patria. I segretari dei cinque partiti della maggioranza sono concordi nel dire che il decreto deve passare, ma non sono sicuri che tutti i loro deputati voteranno di conseguenza.

Ieri è stata la giornata degli estremi appelli al senso di responsabilità. Per convincere i dubbiosi è sceso in campo il ministro della Difesa Zanone, che prima ha convocato i giornalisti a Palazzo Baracchini per «uno scambio amichevole di informazioni», quindi si è incontrato con il presidente del Consiglio De Mita, in un rapido colloquio sul quale non vi sono state dichiarazioni. Si è così capito che i partiti di governo chiedono al Parlamento di approvare questo decreto, con l'assicurazione che ad ottobre, quando sarà presentato il prossimo, tutto verrà ridiscusso. E' parso chiaro che la missione dura finché ci sono i soldi. Ma se oggi la Camera boccia il decreto, i soldi mancheranno.

Sotto i ritratti dei ministri che lo hanno preceduto dalla nascita dello Stato italiano ad oggi, Zanone ha assicurato che «*la missione non è a tempo indefinito. Nel senso che il Parlamento viene periodicamente chiamato a discutere ed approvare la copertura delle spese. Questo vuol dire che entro la fine dell'anno il Parlamento farà un nuovo esame della situazione e potrà prendere una nuova decisione*».

Dietro il linguaggio misurato del ministro, si capisce che nella maggioranza c'è una tendenza prevalente per il ritiro, ma il governo vuole che a prendere la decisione sia il Parlamento. L'importante è che l'Italia non si tiri indietro ora, sotto la pressione degli eventi, e che abbia il tempo di concordare con gli altri Paesi europei il da farsi. In realtà, i Paesi europei che hanno mandato navi militari a scortare i mercantili nel Golgo Persico sono solo l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna. Non dovrebbe essere difficile trovare un accordo.

E' apparso chiaro, dalle parole del ministro Zanone ed anche da quelle del capo di stato maggiore, ammiraglio Porta, che lo affiancava, che il governo non si aspettava una missione nel Golfo così lunga. La speranza concreta, quando le navi partirono, era che l'intervento dell'Onu facesse durare la missione solo pochi mesi. «*Siamo legati ad un anno dalla approvazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sul cessate il fuoco, e questa non è stata ancora attivata. Da parte del governo italiano vi è l'impegno a stringere i tempi perché l'iniziativa di pace dell'Onu abbia un risultato concreto*», ha detto Zanone.

Intanto, sperando che ogni passi il decreto, il ministero della Difesa provvederà a ridurre ulteriormente il numero delle navi militari nel Golfo. A febbraio scesero da 8 a 6. Ora ne rientrerà qualche altra. «*Le navi sono sottoposte ad uno accentuato usura e fatica. L'impegno, in proporzione alle dimensioni della nostra Marina, è particolarmente onroso*», ha confessato Zanone.

Tanta usura è dovuta sia alla imprevista lunga durata della missione, sia all'aumentato numero di navi italiane da scortare. E questo perché gli armatori italiani stanno facendo buoni affari con i noli ottenuti anche da parte di società straniere. I mercantili italiani vengono scelti visto che la loro rotta, e il loro carico, vengono protetti dalla scorta della Marina militare, senza ovviamente costi aggiuntivi, dato che la protezione della libera navigazione è a carico dei contribuenti. E vengono protetti uno per uno, cosa che non fa nessun altro Paese.

L'impressione è che gli armatori italiani siano addirittura viziati e usino le navi militari secondo gli orari e i tempi che a loro fan comodo, senza dare preavvisi sufficienti di arrivo e senza lasciarsi coordinare in convogli. «Ora arrivano *le navi con preavvisi di tre ore*», si è lasciato scappare l'ammiraglio Porta.

Il ministro Zanone ha affermato che la nostra Marina ha dato «*una prova di esemplare capacità, riconosciuta da tutti*» e l'ammiraglio Porta ha aggiunto che «*una nave italiana certamente non sarebbe sparato missili o cannonate*», come ha fatto la nave Usa, viste le rigide norme di ingaggio che impongano «*la più rigorosa prudenza*» ai nostri comandanti, che debbono reagire solo a «*atti aggressivi manifesti e inequivocabili*».

Ieri i socialdemocratici e i repubblicani hanno riconfermato che sono contrari al ritiro della flotta. Dall'opposizione, i missini hanno annunciato che si schiereranno in questo caso col governo. Ma una voce stonata c'è stata, nella maggioranza: il vicepresidente della commissione Difesa, il dc Paolo Cuccia, ha detto di essere favorevole al ritiro immediato.

Alberto Rapisarda

Lettera di De Mita

«Il governo non ritira le navi»

Caro Direttore,

Il Suo giornale ha attribuito oggi al Governo, ad alcuni suoi Ministri e allo stesso Presidente del Consiglio, posizioni e iniziative in merito alla presenza della flotta italiana nel Golfo Persico destituite di fondamento.

In particolare:

1) non è vero che il Governo abbia valutato l'ipotesi di un ritiro delle navi italiane dal Golfo;

2) non è vero che si sia svolta, o che sia stata anche solo convocata, una riunione interministeriale per discutere tale possibilità;

3) non è vero, dunque, che Ministri del Suo Governo abbiano potuto esprimermi la loro contrarietà al ritiro della flotta italiana, posto che questa eventualità non è stata in alcun modo presa in considerazione;

4) non è vero che nell'occasione ci siano state pressioni sul Governo italiano da parte di paesi alleati. Pressioni che, peraltro, il Suo stesso giornale si limita a supporre.

Quanto all'incontro con l'on. Bettino Craxi, esso era stato deciso diversi giorni fa, al momento del mio rientro dal Vertice di Toronto, nell'ambito di una serie di contatti con tutti i segretari della maggioranza al fine di compiere una ricognizione approfondita dello stato di attuazione del programma di Governo e delle prossime scadenze parlamentari ed in maggioranza stessa dovrà attendere.

Dopo il tragico abbattimento del jet iraniano, il Governo ha potuto far fronte alla situazione determinatasi senza l'affanno che la ricostruzione pubblicata dal Suo giornale tende ad accreditare, in quanto sui problemi del Golfo esiste una linea politica ben definita, pienamente condivisa dai partiti della maggioranza e compiutamente riaffermata in Parlamento, martedì 5 luglio, dal Ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

Cordialmente.

Ciriaco De Mita

Inquirente divisa: entro il 20 cinque diverse relazioni alle Camere

Sarà il Parlamento a decidere sulle tangenti ai 3 ex ministri

Tre ipotesi per Nicolazzi, Darida e Colombo: processo, proscioglimento, nuove indagini

ROMA — La parola sulle «carceri d'oro» passa al Parlamento. Nel bel mezzo dell'estate, o al massimo alla ripresa autunnale, le Camere in seduta comune decideranno il destino dei tre ex ministri inquirenti Franco Nicolazzi, Clelio Darida e Vittorino Colombo: messa in stato d'accusa davanti alla Corte Costituzionale, prosecuzione dell'inchiesta o archiviazione.

Ieri la commissione inquirente ha messo la parola fine sullo scandalo per quanto di sua competenza. Non si faranno più indagini, e le cinque relazioni già presentate verranno trasmesse, entro il 20 luglio, ai presidenti di Camera e Senato. La decisione è arrivata al termine di un'ennesima, estenuante riunione, durata oltre tre ore, in cui dopo battibecchi e discussioni è stato votato alla quasi unanimità (solo 2 voti contrari) un ordine del giorno proposto dai commissari socialisti che conferma «*la deliberazione già assunta di trasmettere le relazioni al Parlamento in seduta comune*» e dà mandato ai relatori, «*in ordine ai nuovi fatti processuali emersi, di integrare le loro relazioni formalizzando le richieste istruttorie e processuali da trasmettere entro il 20 luglio*».

Il Parlamento dovrà anche decidere se la posizione degli imputati «laici» di concorso con gli ex ministri — i segretari e il «corruttore pentito» Bruno De Mico, l'uomo che ha fatto scoprire lo scandalo — debba essere giudicata dall'Alta Corte nello stesso processo oppure dalla magistratura ordinaria. Ultima incombenza che spetta alle Camere è quella su Gabriele Di Palma, l'ex braccio destro di Nicolazzi. Se dovesse costituirsi o finire in manette, entro venti giorni da quando avrà varcato la soglia del carcere, il Parlamento dovrà convalidarne l'arresto.

«*Ho dovuto sudare molte camicie, ma alla fine ce l'ho fatta*», commenta soddisfatto il presidente dell'Inquirente Egidio Sterpa al termine dell'ultima fatica. Da una settimana nessuno che bisognava rinviare i tre ex ministri al giudizio delle Camere. Ma s'era trovato di fronte lo sbarramento di democristiani e socialisti, che soltanto ieri hanno ceduto.

Roma. Il presidente della commissione Egidio Sterpa (al centro) durante i lavori dell'Inquirente

Che succederà adesso? Spiega ancora Sterpa: «*La situazione è molto chiara. Ci sono cinque relazioni: quattro chiedono che almeno due ministri, Nicolazzi e Darida, vengano processati dall'Alta Corte, seppure con ipotesi di reato diverse; una invece propone l'archiviazione oppure il proseguimento dell'istruttoria*». Secondo il democristiano Binetti, proprio «*la marea di carte che sta per sommergere il Parlamento fa crescere i rischi di insabbiamento contro cui tanto si è tuonato. Era meglio continuare l'istruttoria*».

A suggerire il proscioglimento dei tre ex ministri inquirenti è il dc Antonio Andò. Il comunista Battello, invece, propone l'incriminazione di Nicolazzi e Darida per il resto di competenza e un supplemento di indagini sul conto di Vittorino Colombo. Il repubblicano Sandoro, con una relazione presentata ieri, chiede il rinvio a giudizio di Nicolazzi e Darida per il reato di «corruzione impropria» nella forma più lieve, con pena prevista da 1 a 3 anni di carcere) e l'archiviazione per Colombo. Il demoproletario Pollice e il missino Tassi, infine, pretendono la messa in stato d'accusa per tutti e tre e per il reato più grave: concussione.

Deputati e senatori si troveranno dunque a decidere senza una relazione di maggioranza che indichi la strada maestra. Adesso i relatori avranno due settimane di tempo per spulciare fra le nuove carte processuali arrivate dal palazzo di giustizia milanese. Nelle undici cartelle della sua sentenza, il giudice istruttore Antonio Lombardi ha scritto che anche i segretari di Darida e Colombo, Alessandro Marinangeli e Gianfranco Mazzanti, siano processati, come Di Palma, per «concorso in corruzione» dall'Alta Corte, «*in quanto tutti e tre indicati dal De Mico come materiali percettori delle somme destinate ai ministri in carica*».

Poi il magistrato riporta le accuse di De Mico. Su Marinangeli: «*Il segretario si complimentò con me per il rilevante fatturato della Codemi, il che significava in soldoni la necessità di un esborso, per così dire, proporzionato...*». De Mico ha raccontato di aver versato a Darida, attraverso Marinangeli, 175 milioni di tangenti. E su Mazzanti: «*Posso dire con certezza che ad un certo punto mi venne fatta una prima esplicita richiesta di denaro sia in relazione ai lavori al piazzale Cordusio, a Milano, sia in relazione all'aspettativa di pagamenti per altri lavori ottenuti in appalto dall'Italposte... Complessivamente credo di poter quantificare in oltre 1 miliardo di lire l'onere complessivo dei miei esborsi a favore di Mazzanti-Colombo*».

Su Colombo i giudici milanesi cercarono di indagare per il periodo in cui non era più ministro, e alla Camera hanno già chiesto l'autorizzazione a procedere. Ipotesi di reato: concussione. Racconta infatti De Mico: «*Mazzanti mi disse che, pur lasciato l'incarico ministeriale, l'on. Colombo era in grado di controllare i flussi di pagamenti relativi agli appalti in corso per l'Italposte. Di qui la mia soggezione alle ulteriori richieste che si sono protratte per anni*».

Le prime «buste rosse» vennero consegnate a Roma «*al ministero delle Poste, nell'ufficio di Mazzanti e direttamente a sue mani*». Dopo il cambio della guardia al ministero, invece, dice ancora De Mico, «*Mazzanti venne direttamente nei miei uffici, a Milano, anche senza appuntamento, e mi faceva presenti le sue esigenze o richieste*».

Giovanni Bianconi

«Sui rifiuti tossici nuova legge»

I ministri Ruffolo (Ambiente), Battaglia (Industria) e Prandini (Marina mercantile) fanno il punto della situazione in Parlamento

ROMA — Il punto sul traffico dei rifiuti tossici è stato fatto al Senato dal ministro della Marina mercantile Giorgio Prandini, dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo e dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia. Prandini ha sottolineato l'insufficienza dell'attuale normativa, ma ha anche reso noto che è in fase di avanzato stato di predisposizione un disegno di legge con il quale si cerca di responsabilizzare maggiormente le direzioni marittime, attualmente relegate ad un ruolo passivo.

Il disegno di legge — ha detto Prandini — prevede che, nel caso di trasporto via mare di rifiuti tossici e nocivi, l'autorizzazione prevista dalla vigente normativa venga rilasciata dall'autorità marittima competente.

Il ministro Ruffolo ha detto che il problema non riguarda solo l'Italia: si calcola in oltre dieci milioni di tonnellate annue l'ammontare del traffico tra Paesi comunitari e Paesi terzi di rifiuti tossici.

Anche secondo Ruffolo la capacità di smaltimento è «assolutamente inadeguata». Il ministro dell'Ambiente ha ricordato che solo di recente si è affrontato il problema dei rifiuti tossici e nocivi, dopo quello dei rifiuti solidi urbani. Ruffolo ha comunque detto che dovrebbe essere presto emanato un regolamento per l'esportazione di questo tipo di rifiuti che prenderà il posto dell'attuale disciplina transitoria.

Prandini ha sostenuto che l'industria deve affrontare il costo dello smaltimento e muoversi verso l'obiettivo di modificare i cicli produttivi per ridurre le dimensioni del fenomeno. (Ansa)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Estate dei nuovi asceti

Radici

Una casa sulla costa toscana può anche costare cinque milioni d'affitto per il mese di luglio, una casa sulla Costiera amalfitana può costare dodici milioni per luglio e agosto, a Venezia non si circola tanto e la folla turistica, sulle spiagge dell'Adriatico non c'è un decimetro di posto eccetera, eccetera, eccetera: nella voglia indotta di vivere alla grande, nello squilibrio tra disponibilità e desideri, il neoasceticismo diventa più di una moda. Magari una maniera di reagire non insana; l'anticonsumismo, che vent'anni fa era uno dei temi della rivolta politica, adesso è un espediente di sopravvivenza non soltanto individuale, un metodo per decongestionare la società.

Come sempre, ci è arrivata per prima l'avanguardia snob, adattando con istintiva naturalezza nuovi-vecchi usi quotidiani: in città, spostarsi a piedi per risparmiare tempo e poter garantire la puntualità; d'estate, non viaggiare in cerca di evasioni esotiche geografiche o psicologiche, ma restare a casa propria immersi nel riposo più totale e ipnotico; a tavola, mangiare pochissimo, mai al ristorante, e sempre vegetali di stagione; nell'abbigliamento, indossare anche per anni gli stessi vestiti discreti e atemporali; nelle letture preferire le biografie, i diari, gli epistolari, i documenti e i classici; nelle amicizie, evitare la gente ricca, importante o potente, scansare a ogni costo i Vip, nella vita sociale, estraniarsi da ogni tipo di manifestazione mondana per far guadagnare qualcuno o per far pubblicità a qualcosa; nei comportamenti, seguire l'insegnamento di Luchino Visconti: «*L'importante è rifiutare*».

Come sempre, ci è arrivata per prima l'avanguardia snob, adattando con istintiva naturalezza nuovi-vecchi usi quotidiani: in città, spostarsi a piedi per risparmiare tempo e poter garantire la puntualità; d'estate, non viaggiare in cerca di evasioni esotiche geografiche o psicologiche, ma restare a casa propria immersi nel riposo più totale e ipnotico; a tavola, mangiare pochissimo, mai al ristorante, e sempre vegetali di stagione; nell'abbigliamento, indossare anche per anni gli stessi vestiti discreti e atemporali; nelle letture preferire le biografie, i diari, gli epistolari, i documenti e i classici; nelle amicizie, evitare la gente ricca, importante o potente, scansare a ogni costo i Vip, nella vita sociale, estraniarsi da ogni tipo di manifestazione mondana per far guadagnare qualcuno o per far pubblicità a qualcosa; nei comportamenti, seguire l'insegnamento di Luchino Visconti: «*L'importante è rifiutare*».

Radici

Ce ne sono tanti, di titoli spettacolari che si sono trasferiti nel linguaggio corrente trasformandosi in modi di dire stabilizzati in formule rapide capaci di evocare atmosfere, costumi, climi storici: *La dolce vita*, per dire, oltre che servire a battezzare una rivista mensile, numerosi inglesi, ristoranti o modelli di pullover, è rimasto nel lessico internazionale come un'espressione epocale, utile a definire uno stile eccitato, provvisorio, autoindulgente e degradato di godere la vita; *Anni di piombo* è rimasto a designare, anche sciattamente e con omologazioni indebite, il tempo del terrorismo.

Pochi titoli, però, hanno avuto maggiore fortuna di *Radici*, almeno nell'Italia sradicata: tanta fortuna da venir usato non come la metafora delle origini che è, ma concretamente, direttamente, come se davvero le persone fossero alberi. Sentì dire alla festa: «*Non dobbiamo dimenticare le nostre radici*», mentre fossero un appuntamento. Leggi: «*Gli emigrati di Lagos e di Capo Verde a Roma non intendono vivere slegati dalle proprie radici*», mentre le radici fossero sotto portafogli. E i comunisti ripudieranno Togliatti? Macché, «*quella radice non può essere spezzata*». Interessanti programmi di associazioni della terza età si propongono la raccolta dei ricordi personali dei soci, «*gli anziani sono le radici nazionali*», ogni gita di Maradona in Argentina diventa nelle cronache «*un ritorno alle radici*», se De Mita seguita implacabilmente a parlare con accento dialettale, si capisce: «*profonde sono le radici*», e se Spadolini s'affaccia all'Università la metafora ardimentosamente si raddoppia, «*un quelle sale il presidente del Senato si abbevera delle proprie radici*» come fosse una creatura mitologica, metà albero e metà cavallo, o come se le radici fossero un decotto.

Copiautore

Il tranquillo, fattuale annuncio economico su un mensile d'arte conferma quanto la copia o il falso siano adesso istituzionalizzati, giustifica tutti i discorsi sull'«*era della simulazione*» e sulla «*cultura dei simulacri*», legittima i dilemmi alla moda nella postmodernità che pone in discussione il concetto di autenticità e proclama con Baudrillard «*l'agonia del reale*». Davvero il plagiario, il contraffattore, il falsario è colpevole? Oppure è l'esempio perfetto d'una tendenza contemporanea che nega il diritto d'autore a favore del diritto d'uso?

L'annuncio economico comincia con la parola «copiautore», un neologismo che somiglia a cantautore: «*Copiautore esegue tele e altre dei seguenti pittori: Gustavo, Modigliani, Rossi, Van Gogh*». Segue numero di telefono.

D'Alema in direzione attacca il segretario dc: è un arrogante

Il pci difende il voto segreto

Neanche dopo l'incontro tra Zangheri e De Mita i comunisti cambiano idea - Il 19 luglio il comitato centrale per preparare il congresso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il pci non cambia la sua posizione sul voto segreto. A poco è servito l'incontro dell'altro ieri tra Ciriaco De Mita e il presidente dei deputati comunisti Renato Zangheri. Di fronte al direttore generale della Rai, Biagio Agnes, grande amico di Ciriaco De Mita, l'esponente comunista ha comunicato al presidente del Consiglio quali possono essere le concessioni del pci in materia di voto segreto sulla finanziaria: i comunisti, in sintesi, al massimo sono disposti a concedere lo scrutinio palese per la votazione sul «tetto di spesa» e per il voto finale sulla legge. Un po' poco per De Mita.

Ma il pci non può giocarsi una carta così importante senza adeguate contropartite. In più, il risultato negativo riportato nelle ultime elezioni ha reso ancora più prudenti i comunisti. Per cui, anche se la polemica tra la maggioranza e il pci è scesa di un tono, i dati di fatto non cambiano.

Ieri D'Alema al termine della direzione comunista è tornato ad accusare De Mita di aver cambiato la sua posizione sulle riforme istituzionali. «*Forse* — ha detto — *incoraggiato dai risultati elettorali è diventato un po' più arrogante*». Il responsabile dell'organizzazione del pci ha paragonato di nuovo l'attuale presidente del Consiglio a Bettino Craxi: «Ognuno è arrogante a modo suo».

In direzione, invece, si è parlato prevalentemente del prossimo comitato centrale, che è stato convocato insieme alla commissione centrale di controllo per il 19 luglio. Occhetto ha svolto una relazione sui temi congressuali, visto che il cc dovrà convocare il XVIII congresso del partito per i primi mesi del prossimo anno. Tra l'altro si sta discutendo anche sul tipo di organismo che dovrà gestire la fase precongressuale: l'intenzione è quella di costituire una commissione più snella di quella che preparò l'ultimo congresso (era composta da 70 membri). Sulla relazione di Occhetto sono intervenuti anche Ingrao e Napolitano. L'intervento del neosegretario, almeno ieri, sembra aver accontentato un po' tutti.

Il prossimo comitato centrale non affronterà i problemi relativi alla gestione dell'*Unità*. Neanche questa volta — dicono le fonti ufficiali — sarà decisa la sostituzione del direttore del giornale, Gerardo Chiaromonte. La questione, quindi, potrebbe essere rinviata in autunno o addirittura, al prossimo congresso del partito. «*Son sempre le stesse voci che alla fine diventeranno realtà, anche se non si sa quando*», ha scherzato sull'argomento il condirettore del giornale, Fabio Mussi.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Armenia

bloccarono l'accesso ai terminal e paralizzarono i servizi», ha detto Perfiliev; negando che ci siano state vittime: «*Martedì c'è stato davvero un morto, ma in seguito ad atti di teppismo avvenuti giorni fa a Masis, una città a Sud di Erevan. I due episodi non hanno nessun legame*».

Ma un redattore del quotidiano locale del partito, *Komunist*, parlava in serata di tre colpi d'arma da fuoco: uno avrebbe ucciso il giovane armeno, un altro avrebbe ferito gravemente un dimostrante.

Secondo Perfiliev, inoltre, quando le truppe sono arrivate hanno cercato per un'ora di convincere i dimostranti ad allontanarsi; invano. Un ufficiale ha allora dato «*tre avvertimenti*» successivi; poi, «*le forze dell'ordine hanno cominciato lo sgombero*». Ma tutto si è svolto nella calma; è stato un gruppo sciolto di manifestanti a «provocare i disordini», mentre la gente si allontanava; a lanciare «*pietre e bottiglie*» contro i soldati; a scatenare, dunque, la loro reazione. Secondo fonti armene, invece, gli scontri si sarebbero iniziati subito, all'arrivo delle truppe; e non sarebbero stati la conseguenza delle intemperanze di «*pochi teppisti*».

La guerriglia all'aeroporto di Erevan è una svolta per due ragioni almeno. Perché «*sposta il fronte*» del conflitto, ne aumenta improvvisamente il rilievo e la carica emotiva. E perché, dando un'enfasi drammatica alla «*delusione per la Conferenza*», pone una parte consistente del movimento nazionalistico in conflitto aperto col Cremlino. Forzando Gorbaciov, avvicinando la possibilità di una repressione più dura e diretta; rendendo sempre più stretti gli spazi del negoziato. Annunciando forse una prova di forza estrema, dalle ricadute impossibili da prevedere.

Un abitante di Erevan, raggiunto al telefono, diceva ieri sera: «*La situazione è pessima, la gente è sempre più irritata*». *La Izvestia*, quotidiano del governo, non smentivano il suo allarme: «*Ogni giorno si peggiora*».

Emanuele Novazio

■ Equo canone, entro luglio proposta Ferri

ROMA — Il ministro dei Lavori pubblici Ferri è intenzionato a presentare entro luglio in Consiglio dei ministri il testo del disegno di legge per la riforma dell'equo canone. Lo ha reso noto lo stesso ministro al termine dei lavori della commissione Ambiente della Camera.

Ferri ha annunciato che la commissione tecnica presieduta dal prof. Giacobbe è impegnata di mettere a punto lo schema del provvedimento tornerà a riunirsi la prossima settimana. Il testo poi passerà al ministro per la valutazione politica. (Ansa)

■ Di Palma non si è costituito

LOCARNO (Svizzera) — Gabriele Di Palma, ex direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici ed ex braccio destro di Nicolazzi, non si è costituito alle autorità svizzere.

Le voci diffuse in tal senso nei giorni scorsi a Roma sono risultate infondate. Ma la magistratura elvetica processerà il grand commis dello Stato per l'entrata illegale in Svizzera (il 26 febbraio scorso) nel tentativo di sottrarsi all'inchiesta sulle «carceri d'oro».

Con lui saranno processati i quattro «passatori» ossolani (Gian Marco Scalabrino, Giuseppe Alberti, Giuseppe Rossi e Guido Alberti) che l'avevano accompagnato nel tentativo di espatrio abortito per l'intervento dei doganieri svizzeri su un sentiero innevato al confine con la Valle Vigezzo.

Il processo si terrà prossimamente davanti al pretore di Locarno. Di Palma e gli altri imputati sono già stati condannati con un «decreto d'accusa» dal procuratore pubblico Piergiorgio Mordasini a 15 giorni di detenzione e a mille franchi di multa. Ma, utilizzando la facoltà di opposizione prevista dal codice penale elvetico, hanno ricorso contro la sentenza del magistrato inquirente e hanno chiesto di essere giudicati dal pretore.

■ I guerriglieri dell'Eprp

ROMA — Dall'Etiopia e dal Sudan nessuna eco alle dichiarazioni del ministro degli Esteri Andreotti in ordine ai tre tecnici italiani rapiti nove mesi fa nel Tana Beles dall'Eprp. Andreotti, intanto, in una lettera ai presidenti di Camera e Senato ha avanzato la richiesta di designare una delegazione parlamentare con il compito di effettuare una missione nella valle del Beles.

L'Eprp (Ethiopian people revolutionary party), una forza guerrigliera con base nelle regioni desertiche del Gaggiam, si batte non per un'indipendenza dall'Etiopia ma per una democratizzazione del regime di Addis Abeba. Come dice la sua stessa sigla, l'Eprp è una delle componenti armate della lotta che si sta combattendo in Etiopia dalla caduta di Haile Selassié e non ha alcun collegamento con l'Fple (Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea) che opera in Eritrea e si batte unicamente per ottenerne l'indipendenza dall'Etiopia.

■ Validi sequestri per «fondi neri» Iri

ROMA — Restano sotto sequestro tutte le proprietà di Giuseppe Petrilli, Alberto Boyer e Fausto Calabria, rispettivamente presidente, direttore generale e direttore centrale dell'Iri nelle passate gestioni. Lo ha deciso ieri la seconda sezione giurisdizionale della Corte dei Conti nell'ambito del giudizio di responsabilità per lo scandalo dei «fondi neri» dell'Iri, confermando la legittimità del provvedimento cautelare, richiesto dal vicepprocuratore generale della Corte Mario Casaccia ed eseguito nei mesi scorsi dalla Guardia di Finanza, con cui sono stati pignorati ville, appartamenti, mobili, quadri, tappeti, azioni di società quotate in Borsa e persino le pensioni e le liquidazioni dei tre ex amministratori e dirigenti dell'Iri.

I giudici contabili non si sono invece pronunciati sulla richiesta di risarcimento di 50 miliardi di lire, avanzata dal pg Casaccia a titolo di risarcimento per il gravissimo danno che i tre ex grandi manager dello Stato avrebbero causato.

IL SUO EDITORE LO RINNEGA

Sade torna mostro

Un'incisione settecentesca per «Aline e Valcour» di Sade

Sembrava proprio che il caso Sade fosse risolto. Dopo che l'Ottocento si era accanito in condanne e censure, il nostro secolo aveva fino ad oggi provveduto a realizzare una progressiva riabilitazione: avevano cominciato le avanguardie storiche sfruttando la forza di provocazione di un nome impronunciabile; in tempi più recenti, ascoltati maestri di pensiero avevano fatto a gara ad attribuire non solo allo scrittore ma anche al «filosofo» meriti iperbolici; infine la sua opera era stata dissepellita dall'«inferno» delle biblioteche e, dopo un breve soggiorno nel purgatorio delle collezioni per bibliofili, era dilagata, in Francia e fuori, nelle alte tirature dei tascabili. Il riscatto, in ogni caso lento e tardivo, non avrebbe potuto essere più completo: il reprobo era diventato, a seconda dei gusti, un eroe, un precursore o una vittima; il pornografo era considerato l'inventore del linguaggio del sesso; il grafomane opaco e ripetitivo era ormai universalmente riconosciuto come un grande scrittore a cui la «Pléiade» si apprestava a riservare tre dei suoi preziosi volumi di carta india rilegati in marocchino.

A buon diritto, poco più di un anno fa, su queste stesse colonne Philippe Sollers annunciava come prossimo il giorno in cui si sarebbe potuto considerare «*Sade uno tra i massimi romanzieri, anziché un caso clinico, una mostruosità biografica, un vampiro letterario e via dicendo*» e si augurava che l'89, stesso e temuto bicentenario della Rivoluzione francese, non si lasciasse sfuggire questo atto di giustizia riparatrice.

A smorzare queste euforiche aspettative — ma anche a dare la misura della rapidità e della varietà degli effetti di un mutato clima culturale — provvede ora una nuova biografia del discusso marchese (Jean-Jacques Pauvert, *Sade. Un'addizione selvaggia. 1740-1777*, Einaudi editore) che ambisce a rivaleggiare, per serietà e per mole, con quella classica, ma assolutoria e celebrativa, di Gilbert Lely. Fin dall'introduzione vi si afferma infatti che Sade «*si è rivelato un criminale sessuale pressoché inferiore alla media e quasi perdono sulla maggior parte della sua vita di uomo libero*»: sulla scorta di una documentazione completa e, seppure non inedita, attentamente riconsiderata, si rivalutano la pazienza e la tolleranza di Mme de Montreuil, la suocera che il marchese, e tutti i precedenti biografi, presentavano come la sua più accanita persecutrice; addirittura, in un argomentato capitolo che conclude questo primo volume (l'altro, che dovrebbe seguire Sade dall'imprigionamento a Vincennes fino alla morte, non è stato ancora pubblicato neppure in Francia), ci si pone la domanda cioè se Sade sia stato sadico e si risponde senza esitazione di sì.

Non ci sarebbe da restarne russo stupiti se a firmare il libro fosse un moralista indignato o un detrattore dell'opera e del pensiero di Sade. Ma l'autore è Jean-Jacques Pauvert, ossia uno dei maggiori responsabili delle fortune che hanno arriso a Sade negli ultimi quarant'anni: è stato lui infatti a promuovere, nel 1947, la prima edizione ufficiale di questo scrittore che poi un secolo e mezzo era stato stampato soltanto alla macchia ed è stato lui a realizzare, affrontando processi e condanne, un'edizione completa delle sue opere che, continuamente ristampata e accresciuta al ritmo delle scoperte degli eruditi, si è imposta come testo di riferimento per studiosi e semplici lettori.

Se adesso prende la parola come biografo e scrittore — di concerto con Annie Le Brun a cui ha affidato il compito di redigere l'introduzione critica alle *Oeuvres complètes* che è venuta a sostituire quella del Lely — non è per fare pubblica professione di pentitismo, ma per reagire *in extremis* contro un processo di naturalizzazione dello scrittore e dell'uomo che è stato reso possibile attraverso una serie di travisamenti delle sue opere e delle sue idee.

Di un Sade finalmente liberato e celebrato ad un prezzo così alto Pauvert non sa manifestamente che farsene e si scaglia senza timori reverenziali contro tutti coloro che, mossi magari dalle migliori intenzioni, si sono sforzati di renderlo accettabile o, più frequentemente e più rigorosamente, non più rifiutabile, senza preoccuparsi così facendo di renderlo irriconoscibile.

Primo tra tutti Lely. Pauvert, che dispone praticamente della stessa documentazione, non perde occasione per dissentire dall'interpretazione che ne ha fornito il suo predecessore, al punto che questa nuova biografia di Sade sembra scritta al solo fine di correggere, ritoccare e, nelle linee generali, confutare la vecchia. La cosa ha anche un risvolto imbarazzante, che gli amici ed estimatori del compianto maestro degli studi sadiani non hanno mancato di sottolineare: Lely è morto nell'85, l'anno dopo l'editore Pauvert ha tolto dal proprio catalogo il libro di cui a cui aveva fin dall'inizio affidato la responsabilità scientifica della pubblicazione delle Opere complete e, al tempo stesso, ha dato alle stampe questa propria biografia di Sade che con quella classica di Lely si poneva, senza più alcun rischio, in concorrenza e in polemica.

Evidentemente l'imitazione di Pauvert di fronte all'immagine di un Sade addomesticato e assolto che ha soppiantato, senza avere maggiori titoli di verdicità, quella tradizionale del mostro e del diabolico corruttore, è troppo forte per arrestarsi di fronte all'oracolo delle buone maniere editoriali. E se si dovesse concretare in confutazioni e denunce solo quando può ancora concedere il diritto di replica non avrebbe quasi più occasione di esprimersi. Sono infatti prematuramente scomparsi dalla scena culturale francese che dominavano in maniera incontrastata sia Roland Barthes, che ha trasformato Sade in *letterato fantasma ma studio da qualche raffi, il cui immaginario rivoluzionario riguarda unicamente il linguaggio*, sia Michel Foucault che, parlando del «*sulfureux, puissant langage de Sade*», si è reso responsabile del «*più scandaloso e più idiota tra i contresens parigini*», sia un buon numero di coloro che hanno di volta in volta fatto passare lo scomodo personaggio «*per filosofo cristiano, per sansonnetino dell'89, per precursore del "naturale", per antiborghese arrogante e sicuro di sé, per antenato della Morte*».

La loro scomparsa c'entra comunque per qualcosa in questa ribellione — perlomeno tardiva — di un fedele di Sade che ora confessa di avere assistito per anni impotente e un poco conniveente ai sottili e maleplini travisamenti a cui è stata sottoposta la figura dello scrittore. Succubo come tanti altri del fascino culturale di quelli che considerava dei preziosi alleati, non aveva ben valutato le condizioni di una vittoria che da impensabile diventava di colpo imminente.

Ora che gli alleati non ci sono più e si è rapidamente assistita la decimata di cui sapevano rivestire tanto le idee innovatrici quanto le trovate peregrine, la vittoria gli appare per quello che è: una malinconica, troppo pacifica assimilazione. Non è dunque tanto mostro il Sade di Lely, di Barthes, di Foucault, di Bataille o di Paulhan che si ribella Pauvert, ma contro un Sade ormai neutralizzato, privato di ogni potere di scandalo, assorbito senza traumi da una civiltà che gli riconosce perfino un posto — ma un posto minore — nella galleria degli orrori. E, rimpiangendo i tempi eroici in cui Sade era per tutti un *mostruoso strumento di distruzione*, prova a raccontarcelo così com'era e a convincerci, prove alla mano, che dobbiamo ancora averne paura.

Giovanni Bogliolo

UN GENERALE RUSSO SUL PATTO HITLER-STALIN

Bandiera rossa e svastica

Un libro di Dimitri Volkogonov sull'innaturale connubio di opposti regimi tra il 1939 e il 1941
Nell'Urss se ne discute per la prima volta - I cinquecento transfughi comunisti tedeschi restituiti ai Lager nazisti dal despota di Mosca - «Fu una involontaria riabilitazione del fascismo»

A Mosca sta per esser pubblicato un libro, intitolato Il trionfo e la tragedia, destinato a provocare una radicale revisione della storiografia russa sulla seconda guerra mondiale. L'autore è il generale Dimitri Volkogonov, storico militare; committente è il comitato centrale del pcus: la Pravda, quasi a sottolineare l'importanza e l'ufficialità di questo testo, ne ha già diffuso in anticipo e con grande evidenza alcune pagine.

Il libro non si limita a denunciare gli «errori imperdonabili» commessi da Stalin alla vigilia dell'invasione tedesca del 1941 che costarono infiniti lutti al suo Paese ma, ed è la prima volta, punta l'indice contro il patto Molotov-Ribbentrop dell'agosto 1939; per poi passare al setaccio quegli incredibili sentieri, la prima stagione del conflitto, nei quali la Germania nazista e l'Unione Sovietica furono nei fatti alleate. Il adombrare infine l'ipotesi, ormai largamente accettata in Occidente, che il 1° settembre del '39 Hitler poté aggredire la Polonia e scatenare la seconda guerra mondiale proprio in virtù di quell'accordo che aveva concluso con Stalin una settimana prima.

Fino ad oggi quel patto è stato giustificato dagli storici ufficiali russi come si fosse trattato di un espediente del tutto difensivo volto solo a ritardare l'inevitabile scontro tra Urss e Germania hitleriana; e su quel che di nefasto ne seguì è stata stesa una coltre di imbarazzato silenzio. Al processo di Norimberga, nei primi mesi del dopoguerra, i sovietici negarono addirittura che quel patto contenesse le ultranote clausole segrete che autorizzavano Stalin a inghiottire una buona porzione della Polonia (ciò che fece con tanto d'uccisione di qualche migliaio di ufficiali polacchi, che furono sepolti nelle fosse di Katyn), e poi ad aggredire Finlandia, Lettonia, Estonia, Lituania oltreché ad impossessarsi della Bessarabia, perduta dai russi nel 1919 e incorporata dalla Romania. Solo in tempi più recenti sollecitazioni dalla Polonia e dalle Repubbliche baltiche, che di quel patto furono le prime vittime, hanno indotto i dirigenti sovietici a qualche ammissione: quell'accordo dell'agosto '39 non era stato esclusivamente «difensivo»; per Stalin fu anzi l'occasione per una politica espansionista che metteva nel conto il conflitto che Hitler si accingeva a scatenare e cercava di trarne vantaggi.

Adesso il generale Volkogonov si spinge ancora più in là mettendo a fuoco il secondo «trattato d'amicizia» tra Urss e Germania nazista, che fu firmato dopo la duplice aggressione alla Polonia, il 28 settembre del '39. Anche questo con tanto di protocolli segreti nei quali ognuna delle due parti si impegnava a sopprimere ogni forma di agitazione o di propaganda contro l'altra e a informarsi reciprocamente degli sforzi compiuti in questa direzione. «Un errore politico estremamente grave, lo definisce il generale, che portò a una riabilitazione involontaria del fascismo... Rinnegare le tesi ideologiche antifasciste, fu francamente troppo!». *A cosa si riferisce Volkogonov?*

A quel biennio di quasi totale collaborazione tra nazisti e comunisti che si ebbe tra la fine del '39 e il giugno del '41, su cui solo ora si comincia a far luce. Un biennio durante il quale l'Unione Sovietica si adoperò a rifornire di materie prime la macchina da guerra nazista e trasmise in tutto il mondo comunista il verbo secondo cui non Hitler ma gli imperialisti anglo-francesi erano i nemici da combattere.

Con questa vignetta satirica la rivista francese «Marianne» commentò l'intesa russo-tedesca

Falsa bandiera

Un verbo che nessuno ebbe il problema di disimparare. «L'ideologia dell'hitlerismo, disse Molotov il 31 ottobre del '39 alla quinta sessione straordinaria del Soviet Supremo, come qualsiasi altra ideologia può essere accettata o respinta: è solo un problema politico. Ma tutti concordano sul fatto che un'ideologia non può essere distrutta con la forza». *Per poi concludere con questa clamorosa affermazione:* «E' quindi insensato e criminale promuovere una guerra per la liquidazione dell'hitlerismo sotto la falsa bandiera della lotta per la democrazia». *Parole che non restarono senza seguito: in Unione Sovietica fu dato l'ordine all'amministrazione dei campi di concentramento di non definire più «fascisti» i prigionieri politici; nel febbraio del 1940 i russi consegnarono ai nazisti circa cinquecento dissidenti comunisti tedeschi, tra i quali Margarete Buber-Neumann, destinati, quasi tutti, a trovar la morte nei Lager; man mano che i nazisti si espandevano per le capitali d'Europa il governo sovietico chiudeva immediatamente le proprie ambasciate* (Il che voleva dire riconoscere e incoraggiare l'aggressione tedesca», *sostiene Roy Medvedev, quando poi i militari con la svastica al braccio entrarono a Parigi, in* Pravda *esultò:* «Ecco un altro alleato della Gran Bretagna messo fuori combattimento»). *A Mosca ci fu più d'una manifestazione pubblica di omaggio all'amico del popolo germanico per Hitler: de parole sono di Stalin; nel 1940 il regista Sergei Eisenstein fu chiamato a mettere in scena al teatro Bolscioi un'edizione speciale della Valchiria di Wagner in onore dell'amicizia che legava l'Urss alla Germania di Hitler e dei patti che l'avevano consacrata.*

Ma quel che accadde nei partiti comunisti di tutto il mondo fu anche peggio. In qualche caso si verificarono episodi di autentico collaborazionismo. Negli Stati Uniti il partito comunista iniziò una campagna per la neutralità con grandi manifestazioni pubbliche contro il presidente Roosevelt accusato di voler portare aiuto all'Inghilterra assediata dalla Luftwaffe. A Praga ancora all'inizio del '41 il comitato centrale del pc redige una risoluzione in cui si accusano l'ex presidente in esilio Benes e i suoi agenti» di aizzare «l'odio del popolo cecoslovacco contro gli operai tedeschi rivestiti di uniformi militari», cioè i soldati invasori hitleriani. Da Mosca Walter Ulbricht afferma che «gli operai rivoluzionari e le forze progressiste della Germania non hanno nessuna intenzione di barattare il regime attuale (cioè quello di Hitler, ndr) con un'oppressione nazionale e sociale imposta dall'imperialismo inglese e dagli ambienti filobritannici del grande capitale tedesco».

Lo storico comunista italiano Paolo Spriano in un accurato studio di qualche anno fa su I comunisti europei e Stalin ha liquidato tutto ciò come «aberrazioni verbali». Ma i comunisti francesi furono capaci di battere ogni record nell'adeguarsi allo spirito del trattato d'amicizia tra Hitler e Stalin. Il loro segretario, Maurice Thorez, disertò dall'esercito che andava a combattere contro i tedeschi: nella Parigi occupata dai nazisti tre dirigenti del pcf, Jean Catelas, Maurice Tréant e Robert Foissin, arrivarono a chiedere alle croci uncinate l'autorizzazione per far riprendere le pubblicazioni all'organo del partito L'Humanité *fin ciò imitati dai belgi che ottennero analoga richiesta per il giornale del loro partito comunista. La voix du peuple); altri dirigenti del partito come Florimond Bonte e François Billoux si spinsero addirittura ad offrirsi come testimoni a difesa di Léon Blum ed Edouard Daladier nei processi fatti intentare da Pétain.*

Lo sconcerto il generale e non investe solo Paesi e partiti democratici. Dall'Italia Mussolini si preoccupa per questo improvviso abbandono della «bandiera antibolscevica da parte dei camerati tedeschi e il 5 gennaio del '40 scrive a Hitler: «Voi non potete rinnegare il vostro vangelo nel quale il popolo tedesco ha ciecamente creduto... Sino a quattro mesi fa la Russia era il nemico mondiale numero uno, non può essere diventato e non è l'amico numero uno». *Ma quando l'Italia entra in guerra a fianco dei nazisti e aggredisce la Grecia, anche Mussolini non dissipa il nuovo clima che s'è creato a seguito del patto nazi-sovietico. A Mosca il commissario alla Difesa invita l'addetto militare italiano ad un brindisi in cui si dice certo dei successi dell'esercito fascista nei Balcani. In Grecia il segretario del partito comunista Zachariades in una lettera del 15 gennaio 1941 chiama i suoi a rovesciare il governo e a fraternizzare coi soldati italiani sul fronte.*

Rossi decise e decise gli episodi che testimoniano il clima di quell'innaturale connubio tra nazisti e comunisti che durò dall'agosto del '39 al giugno del '41. *Ma il più singolare si ebbe nel novembre del '40 quando Molotov si recò a Berlino* dove «si giunse(ro) il dubbio onore di essere l'unico leader sovietico che avesse stretto la mano a Hitler». *Medvedev. In quell'occasione l'Urss fu sul punto di aderire al patto tripartito e di diventare apertamente alleata di Germania, Italia e Giappone per tutta la seconda guerra mondiale. Se la cosa non andò in porto fu solo perché Hitler, disponibile ad incoraggiare un'espansione dell'Unione Sovietica verso l'India e l'Iran, non volle sapere di concedere a Stalin l'Europa orientale come «area d'influenza», e in particolare gli Stretti che avrebbero permesso alle navi sovietiche di transitare dal Mar Nero al Mediterraneo. Il dittatore tedesco ritenne che fosse un prezzo troppo alto per un'alleanza con l'Urss. Ma per l'altro dittatore in quel momento era, appunto, solo questione di prezzo.*

Incredulità

Da quel momento, il novembre del '40, Hitler cominciò a marciare che lo avrebbe portato nel giugno del '41 a muovere contro l'Urss l'operazione Barbarossa. Ma Stalin fin all'ultimo non volle credere che il trattato d'amicizia firmato nel '39 potesse esser rimesso in discussione. Hans von Herwarth, diplomatico tedesco a Mosca, nelle sue memorie racconta che ancora il 13 aprile del '41, chiacchierando con funzionari dell'ambasciata germanica Stalin disse che i rapporti tra Mosca e Berlino erano destinati a durare a lungo. «Saremo amici, qualunque cosa succeda». Il «piccolo padre» non volle ascoltare le relazioni del suo controspionaggio che gli annunciavano l'imminente attacco di Hitler; non volle vedere le navi tedesche che alla fine della primavera del '41 abbandonavano in tutta fretta i porti sovietici senza nemmeno aver terminato le operazioni di carico e scarico; non volle accorgersi che l'ambasciata di Germania a Mosca ogni giorno rimpatriava decine di cittadini tedeschi. A lui punto era giunto il convincimento, forse anche emotivo, dell'Urss nei confronti della Germania nazista che quando l'ambasciatore tedesco a Mosca Schulenburg consegnò a Molotov la dichiarazione di guerra, questi, come svegliatosi all'improvviso, riuscì soltanto a balbettare: «Cosa abbiamo fatto per meritarcela?».

Paolo Mieli

DONATO AL COMUNE, E' IL PRIMO A GESTIONE MISTA, PUBBLICA E PRIVATA

A Prato, il centro d'arte di Mecenate

PRATO — Pubblico delle grandi occasioni per l'inaugurazione, nei giorni scorsi, del Centro per l'arte contemporanea «Luigi Pecci». Incontri, saluti, festeggiamenti, poi tutti insieme per la visita guidata.

L'esterno ricorda le architetture industriali e in realtà non è entusiasmante. All'interno, invece, una gradevole sequenza di undici grandi sale espositive, con eccellente illuminazione zenitale e servizi vari. Al centro, un teatro all'aperto, a cavea, per circa 800 spettatori. Intorno un giardino, con qualche scultura, scavalcato da un lungo corridoio coperto, che collega il museo vero e proprio ad alcuni edifici adiacenti. I quali sono adibiti al Centro di informazione e documentazione / Arti visive e a diversi «dipartimenti». Per ora ne sono previsti tre, dedicati rispettivamente alla educazione visiva, alla grafica e agli «avvenimenti».

Progettato dall'architetto Italo Chiamberini, è il dono che un industriale pratese, scomparso da poco, ha fatto alla sua città, in memoria del figlio Luigi, morto tragicamente a 38 anni. Enrico Pecci — il «sor Enrico» per i concittadini — fece proposito l'aveva manifestato, per la prima volta, circa dieci anni fa. Dopo il faticoso iter burocratico, in tempi piuttosto brevi, è sorto alla periferia della Prato storica, vicino all'autostrada.

Donato al Comune che provvederà al suo funzionamento, gestito da un'apposita associazione mista pubblica e privata, è il primo esempio del genere in Italia. Per celebrarne l'inaugurazione, il direttore artistico, l'israeliano Amnon Barzel, ha allestito una collettiva che, significativamente, ha intitolato «Europa oggi». In scena, opere di una trentina di artisti internazionali, alcune delle quali verranno acquisite per la futura collezione e con cui si è inteso evidenziare il carattere non provinciale di Prato.

Imprenditori

Città, in effetti, come si sa, tradizionalmente aperta ai rapporti con l'estero e straordinariamente dinamica. Che sta affrontando, con grande accortezza e iniziative d'avanguardia, le trasformazioni tecnologiche ed economiche in atto nel mondo: per esempio, il telematico «Progetto Sprint» per l'aggiornamento del sistema industriale dell'intera area pratese. E che anche culturalmente cerca di adeguarsi a tale sua nuova realtà. Nasce che si può sintetizzare con questi dati: un imprenditore ogni venti abitanti, due terzi dell'intera produzione laniera italiana, con 4500 miliardi di fatturato, oltre la metà destinata all'esportazione.

Adeguamento culturale in molte direzioni. Valga, per quanto riguarda il teatro, l'ormai mitico ex Fabbricone e il Metastasio, con gli spettacoli di Strehler, Carmelo Bene, Dario Fo, il Living, Peter Brook e il cosiddetto «esperimento Ronconi». Oppure, per la fotografia, l'Archivio Fotografico Toscano. E, ancora, gli incontri annuali promossi dall'Istituto Internazionale di Storia dell'Economia, intitolato «Francesco Datini», per ricordare il famoso mercante medievale, figura simbolo dell'intraprendenza pratese. Basti rammentare il suo detto: «Colui avanza l'altro, che meglio sa spendere il tempo suo».

Intraprendenza e apertura al mondo che, come dicevo prima, per quanto concerne le arti visive contemporanee, si sono ora concretizzate in questo Centro. E, in un certo senso, si rispecchiano nella mostra «Europa oggi». Dove troviamo, mescolati, artisti di molte nazioni. Nomi già noti come i tedeschi Beuys e Richter, Kounellis, Mario Merz, Paolini, Pistoletto, l'inglese Cragg, il danese Kirkeby, Zorio, Piessi, Clemente, Paladino e Cucchi.

Quest'ultimo è presente con lavori permanenti anche nel giardino. Così come i francesi Anne e Patrick Poirier che hanno progettato un'enorme colonna spezzata che giace sull'erba e frammenti che ha costruito una delle sue gigantesche strutture in ricostruzione. Oppure — per tornare alla mostra — nomi di artisti emergenti come Marco Bagnoli, Domenico Bianchi, Vittorio Messina e il cecoslovacco-tedesco Dokoupil e l'indiano-inglese Kapoor. Accostati senza alcun ordine, forse per sottolineare l'attuale compresenza di parecchi linguaggi. E, come lamentano alcuni critici, probabilmente troppo indicativi di certe tendenze egemoni del mercato internazionale. Il quale, come si sa, per ragioni economiche più che artistiche, cerca di limitare e stabilizzare il numero dei «campioni» proposti.

Ma anche tale aspetto forse fa parte dei tradizionali «azzardi» pratesi che, in questo caso, si è cercato di correggere con quel Centro di informazione e documentazione / Arti visive, ideato alcuni anni fa dall'allora assessore comunale alla Cultura, Giampiero Nigro. Concepito come raccolta di cataloghi e fondi cartacei, indispensabili per la storia dell'arte, resi accessibili a tutti con sistemi telematici. Nonché con quei «dipartimenti» che, a mio parere, potrebbero diventare il vero cuore del Centro.

Per ragazzi

Svolgendo quel ruolo di preparazione alla comprensione dell'arte, che resta compito basilare di un museo. Specie in una città di media grandezza, com'è Prato, che per puntare a una crescita civile pari a quella economica, dovrà pensare, soprattutto, all'educazione artistica dei propri cittadini, più che al turismo, magari di massa. Opera educativa che potrà essere svolta sia con iniziative didattiche rivolte a tutta la popolazione, sia con speciali programmi per ragazzi, come appunto la formula «Giocare con l'arte», proposta da Bruno Munari, con cui ha avuto inizio l'attività del dipartimento «educazione».

In tale prospettiva anche gli altri due dipartimenti e cioè quello della «grafica» e degli «avvenimenti» potranno avere un ruolo fondamentale. Il proposito di raccogliere disegni, incisioni e foto, allestendo poi delle piccole mostre, e un sistema, poco costoso, che ha già dato altrove ottimi risultati, per ottenere una duttile e approfondita educazione artistica. E altrettanto dicasi per il dipartimento «avvenimenti», riservato alle performances, al teatro, danza, eventi musicali e a tutte quelle forme interdisciplinari che, attualmente, hanno tanta importanza nella sperimentazione d'avanguardia.

Insomma, comprese naturalmente le grandi esposizioni — sarebbe opportuno inserirvi anche alcune sezioni dedicate alle collezioni private pratesi, così benemerite nell'aprirsi alle nuove ricerche artistiche —, un insieme organico di attività che tengano fede a quelli che erano gli intenti di Enrico Pecci. Il quale, proprio quando annunciò il proposito di costruire e donare alla città un centro per l'arte contemporanea, precisò che occorreva creare «non qualcosa di statico ma un'opera viva... che sia di arricchimento per Prato e, contemporaneamente, in armonia con il carattere creativo, ripico appunto dei pratesi».

Lungimiranti parole che si spera diventino sempre più realtà. Anche perché questo Centro sia di esempio e stimolo per altre città.

Francesco Vincitorio

Garzanti

Jorge Amado
Capitani della spiaggia
I «Ragazzi di vita» del grande scrittore brasiliano. Una canzone di libertà e rivolta.
Narratori Moderni
272 pagine, 22.000 lire

Christina Stead
Sette poveracci di Sidney
Tradotto da Aldo Busi, il romanzo che ha reso famosa l'autrice di *Sabbia fumante*. Una scrittrice che Saul Bellow annovera tra i maggiori del nostro tempo.
Narratori Moderni
352 pagine, 26.000 lire

Premio Letterario Campiello 1988

Renzo Rosso
Le donne divine
Un'epidemia dell'amore al margine del mistero e del tempo

Heinrich Böll
E non disse nemmeno una parola
La cronaca di un faggeviale incontro di due giovani sposi. Il libro che impose Böll all'attenzione della critica e del pubblico

Graham Greene
Il potere e la gloria
Nella classica traduzione di Elio Vittorini il capolavoro di Greene

Giovanni Ferrara
Italia, paradiso perduto
Palazzo e piazza, magistratura e istituzioni, cittadino e giustizia: le inquietanti ombre della Repubblica

Peter Newmark
La traduzione: problemi e metodi

Gustav Faber
Sulle orme di Annibale

Olaf Hückmann
La navigazione nel mondo antico

nella serie *I Vallardi*

Gerald Durrell
Coccodrilli, danze e tamburi

Jean Hougron
Sangue misto
Il dramma di un mondo. Il destino di una razza colonizzata nel dramma di una famiglia che si disgrega

Michèle Fitoussi
Superdonne
Una delle più brillanti giornaliste francesi scrive per le donne in carriera
Prefazione di Natalia Aspesi

Adriana Bazzi
Il medico in valigia

Annie Morand
Evelyne Doucet
L'arte della conversazione

Il disgelo si blocca, ma l'incidente dell'Airbus forse sarà uno choc «positivo»

Shultz: l'Iran trattava con noi

Teheran, negli ultimi mesi, ha sollecitato i contatti - Kissinger: potremmo disimpegnarci nel Golfo in cambio d'una minore ostilità iraniana

Una svolta mediata da Paesi amici

WASHINGTON — La strage dell'Airbus può forse annullare ogni possibilità di dialogo tra Usa e Iran, ma secondo altre fonti il tragico incidente potrebbe addirittura facilitare la ripresa di rapporti tra le parti.

Sono queste le tesi dibattute attualmente nei circoli politici e diplomatici statunitensi, dove ci si chiede che peso avrà l'attacco dell'incrociatore «Vincennes» sul futuro delle relazioni con l'Iran.

Parlando in aereo con i giornalisti che lo accompagnano nel suo viaggio in Asia, il segretario di Stato George Shultz ha detto che, a dispetto di tutti i trascorsi dell'Irangate, delle preoccupazioni americane per gli ostaggi Usa nel Libano, degli aiuti americani all'Iraq, della presenza militare Usa nel Golfo, che l'Iran condanna, il Dipartimento di Stato ha ricevuto negli ultimi due mesi diversi segnali iraniani — via Paesi terzi — con la richiesta dell'apertura di un dialogo.

La risposta degli americani è stata positiva, con due richieste, ha detto Shultz: che non vengano fissate pre-condizioni da parte iraniana e che venga scelto un canale, «autorevole», attraverso il quale far svolgere il dialogo.

Martedì mattina — intervistato dalla rete tv americana *Nbc*, l'ex segretario di Stato Henry Kissinger aveva già espresso la speranza che il tragico incidente di domenica possa essere utilizzato dai due Paesi per un rimanere delle loro posizioni, suggerendo che in prospettiva l'Iran potrebbe abbassare il tono dei suoi attacchi agli Stati Uniti contro un almeno parziale disimpegno militare americano nel Golfo.

Una svolta delle relazioni era quindi nell'aria quando il missile Usa ha centrato l'aereo iraniano: con quest'azione, il «Vincennes» ha fatto saltare le prospettive di colloqui tra le due parti?

Quanti credono che sia così offrono una sola, ma importante argomentazione: l'Iran non può permettersi di trattare con il «Grande Satana» proprio quando gli Usa hanno abbattuto un loro aereo civile.

Molto più articolato è invece il punto di vista di quanti sostengono che la tragedia di domenica potrebbe consentire alle due parti di rivedere le loro posizioni. Fonti diplomatiche fanno presente a questo proposito che voci di contatti tra le due parti risalgono addirittura al 1985, quando le relazioni vennero interrotte, con la caduta dello scià, grande alleato degli Usa, l'avvento al potere di Khomeini e la vicenda degli ostaggi americani.

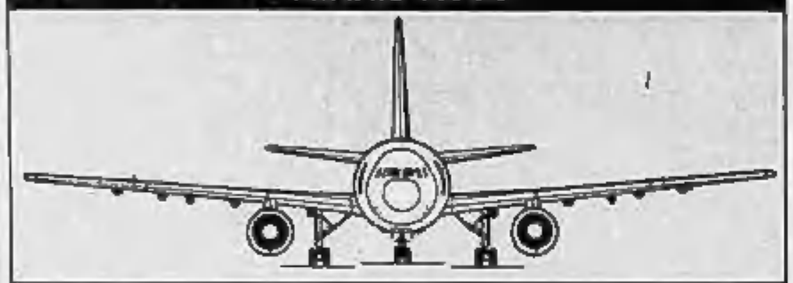
Poi fu la volta dell'Irangate, dei colloqui per gli ostaggi americani in Libano, della missione a Teheran, nel maggio 1986, del colonnello Oliver North e di Robert MacFarlane, accompagnata da uno strano silenzio americano sull'appoggio dell'Iran al terrorismo internazionale, del quale fu invece indicato come massimo responsabile il leader libico Gheddafi. In questo periodo, Usa e Iran riescono persino a giungere a un accordo, grazie alla Corte internazionale dell'Aia, su rimborsi chiesti dall'Iran per contratti stipulati al tempo dello Scià.

L'emergere dell'Irangate blocca ogni contatto ufficioso e viene seguito dall'invio di navi americane nel Golfo, nonché da un aiuto indiretto degli Stati Uniti all'Iraq che, proprio in queste ultime settimane, ha riconquistato gran parte del proprio territorio.

Queste sconfitte militari, i segni che la salute di Khomeini sta declinando, l'aumento delle lotte interne nel regime di Teheran vengono ritenuti a Washington i motivi che hanno causato la nuova ricerca di dialogo verso gli Stati Uniti.

Ora l'Iran potrebbe cercare di sfruttare sul piano diplomatico l'ondata di simpatia internazionale causata dall'incidente. *(Ansa)*

Airbus A300



Lunghezza:	m 53,62	Passeggeri:	Normalmente 267; Massimo di 375
Apertura alare:	m 44,84	Costruttore:	Airbus Industrie, Consorzio di quattro nazioni con base a Toulouse, Francia
Autonomia:	6.700 km		
Volo inaugurale:	8 luglio 1983		

F-14 Tomcat

Lunghezza:	m 23,16
Apertura alare:	m 19,20
Autonomia:	circa 3200 km
Volo inaugurale:	21 dicembre 1970
Costruttore:	Grumman Corp. Bethpage, N. Y.

Perché il Vincennes è nel Golfo

L'incrociatore *Vincennes*, responsabile di aver sparato i due missili Standard che domenica hanno abbattuto l'Airbus dell'*Iran Air* ha un preciso ruolo strategico nel teatro bellico del Golfo Persico: con il suo avanzato sistema computerizzato di combattimento, l'Aegis (ora sotto accusa per non aver discriminato tra un aereo civile e un caccia-bombardiere) la nave doveva neutralizzare la minaccia proveniente da una base fissa di missili cinesi antinave HY-2 Silkworm che gli iraniani stanno costruendo a Kuhestak, sulla costa Nord-orientale dello Stretto di Hormuz, in una posizione strategica che consentirebbe loro di bloccare, e almeno di contrastare efficacemente, l'entrata del naviglio nel Golfo Persico.

Il compito del modernissimo incrociatore non era certo un segreto per nessuno: comandi iraniani compresi, se addirittura era stato illustrato chiaramente, fin dalla prima settimana di giugno, a un redattore della *Jane's Defence Weekly*, rivista britannica specializzata in questioni militari e solitamente ben informata. A farlo era stato il generale George Crist, capo dell'Us Central Command.

I servizi d'informazione americana avevano accertato che gli iraniani, dopo aver lavorato in modo discontinuo alla costruzione di una base di Silkworm nell'isola di Abu Musa, stavano ora concentrando gli sforzi su Kuhestak, località costiera prima impiegata per le batterie mobili dei missili, normalmente montati su autocarri. Secondo la ricognizione via satellite, era in corso sulla costa la realizzazione di una base fissa, con bunker corazzati e apparecchiature ausiliarie per l'avvistamento delle navi. La nuova postazione, vista la gittata dei missili cinesi, una volta entrata in funzione, consentirebbe di tenere sotto tiro l'intero stretto in un raggio di circa 100 chilometri.

L'incrociatore *Vincennes*, giunto nella zona operativa del Golfo il 22 maggio scorso, con il suo sistema di controllo e di difesa Aegis, doveva costituire proprio un ombrello anti-Silkworm, doveva essere una sorta di guardiano della zona, ruolo che agli iraniani doveva dare particolarmente fastidio. Un compito analogo la nave era stata già impiegata nell'88, nel Golfo della Sirte, quando era stata, con l'Aegis, il cervello coordinatore dell'attacco a Tripoli.

Su *Jane's* dell'11 giugno scorso il generale Crist aveva dichiarato: «*Con lo spiegamento del nuovo incrociatore potremo vedere molto più in là nel cielo. La Vincennes ha un'eccellente capacità di derivare i Silkworm. Se gli iraniani decideranno di usarli, l'Aegis rappresenta certamente un salto di qualità nella possibilità di neutralizzarli*».

Il generale Crist aveva messo in guardia sull'evolversi della minaccia nel Golfo, spiegando come, dopo la battaglia del 18 aprile, rivelatasi una catastrofe sia per l'Aviazione che per la Marina iraniane (tre navi — una motovedetta e due fregate — andarono perse), Teheran stava «*pensando un modo per rifarsi*». La nuova base di Kuhestak rientrava proprio in questa minaccia e l'invio di un altro incrociatore della classe Ticonderoga con sistema Aegis era proprio mirato a fronteggiare tale pericolo, soprattutto utilizzando le contromisure elettroniche di cui è dotato per far «*impazzire*» i sistemi di guida dei missili cinesi. L'alto ufficiale americano aveva negato che i Silkworm fossero comunque stati impiegati nello scontro del 18 aprile, contraddicendo altre fonti della *Us Navy*.

In precedenza i servizi di informazione americani avevano reso noto che Teheran aveva una cospicua dotazione di missili (sembra oltre 300) anche se i cinesi hanno sempre negato di averli forniti. Una serie di batterie, in un punto strategico come lo Stretto di Hormuz, avrebbero certamente pesato sulla bilancia del Golfo, non sull'Iraq ma sulle flotte guardiane della libera navigazione.

Gianni Bisio

Una delegazione libica ieri a colloquio con Andreotti

Avances di Gheddafi a Roma

Tripoli chiede la ripresa di un dialogo sereno e costruttivo - Il ministro degli Esteri: «Oggi non c'è motivo per mantenere freddi i rapporti» - Sarebbe imminente una visita di Jalud

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è disgelo tra Italia e Libia, dopo i missili contro Lampedusa, due anni fa. E da ieri a Roma una delegazione proveniente da Tripoli, guidata dal vicesegretario del Congresso generale del popolo Abu Kazam, che Andreotti ha ricevuto anche ufficialmente a Villa Madama per una colazione insieme con esponenti politici ed imprenditori. E' un avanguardia esplorativa, la delegazione attuale, che potrebbe essere seguita, tra fine mese e i primi di agosto, dal numero due libico, il maggiore Jalloud, per una visita che avrebbe maggiore spessore politico di quella odierna.

Dopo la lunga stagione di contrasti e incomprensioni culminate con il raid aereo americano su Tripoli e con le sanzioni politico-diplomatiche della Cee contro la Libia, interrotta da un isolato incontro sul territorio neutrale di Malta fra Andreotti e il suo collega libico nell'autunno dell'87, Gheddafi mostra da qualche tempo segni sempre meno ambigui di volontà di dialogo. E ha trovato a Roma sollecita rispondenza.

Ha dichiarato infatti Andreotti al termine dell'incontro. «*I Paesi vicini devono sforzarsi di essere amici, proprio perché fra vicini spesso è più difficile essere tali. Si, ci sono segnali di disponibilità al dialogo da parte di Gheddafi. Ci siamo incontrati* — ha detto il ministro degli Esteri — *per una ripresa di contatti dopo che per un lungo periodo i rapporti erano stati un po' freddi... Oggi non ce n'è più motivo. Esistono Paesi della Comunità che hanno interessi economici e delle collettività in Libia meno importanti dei nostri, che pure intrattengono proficui e intensi rapporti con Tripoli, anche se non formalmente. C'è necessità di andare d'accordo fra Paesi vicini e fa piacere vedere come la Libia abbia buone relazioni con Tunisia e Algeria: sull'altra sponda del Mediterraneo c'è molto più accordo che in passato*».

Il ministro degli Esteri ieri non è entrato nei dettagli del «pacchetto» con la Libia (i 400 miliardi di crediti vantati dalle imprese italiane che hanno fatto lavori in Libia e i danni di guerra reclamati dal colonnello Gheddafi per quanto aveva fatto il regime fascista) per non turbare l'atmosfera generale e si è limitato a sottolineare che «*nonostante tutto, ci sono stati molti momenti di amicizia con la Libia*».

Sullo stesso tono amichevole, l'inviato di Tripoli ha risposto che la sua visita mira soltanto a «*contattare le istituzioni italiane e per lenire di sviluppare il dialogo fra i due Paesi. Non si è parlato perciò* — ha proseguito Abu Kazam — *né dei crediti vantati dall'Italia né del problema dell'indennizzo. Abbiamo solo discusso in generale della necessità di avviare nuovi contatti. C'è un reciproco desiderio in questo e ho avvertito la disponibilità italiana. E ora che ho parlato con il ministro Andreotti sono ottimista, il clima è contenente per affrontare seduti attorno a un tavolo i problemi ancora aperti*».

■ Palestinesi condannati a morte in Pakistan

RAWALPINDI — Cinque giovani palestinesi sono stati condannati a morte da un tribunale di Rawalpindi per il dirottamento di un aereo di linea americano, nel 1988, durante il quale 22 persone avevano perso la vita. Il giudice ha dichiarato i cinque colpevoli del sequestro del *Boeing 747* della *Pan Am* con 390 persone a bordo all'aeroporto di Karachi nel settembre del 1986.

Quattro dei dirottatori erano stati catturati dal commando che aveva posto fine al dirottamento, il quinto invece era stato arrestato in un secondo tempo. Hanno tempo 30 giorni per presentare ricorso.

(Ansa-Reuter)

«Moskovskie Novosti», criticata, polemizza col numero due del Cremlino

I giornali si ribellano a Ligaciov

Il settimanale era accusato di scrivere «falsità» - Cronache del dopo-Conferenza: magistrato annulla la condanna d'un giovane manifestante, «convinto» dal discorso di Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La polemica non è roventi soltanto in apparenza. Perché la replica del direttore di *Moskovskie Novosti*, Egor Yakovlev, alle accuse lanciate da Egor Ligaciov al settimanale durante la conferenza del partito, insiste soprattutto sulle chiose che a quell'intervento hanno riservato tv e giornali. Ma la sostanza è gratificante. Scrive Yakovlev: «*A proposito di un nostro sondaggio sui privilegi, Ligaciov ha detto che "bisognerà pubblicare, in futuro, dati ufficiali su questo tema. Perché il popolo e il partito hanno bisogno di verità, e finora ci siamo nutriti della falsità di un giornale come Moskovskie Novosti". Ma a differenza di quel che avevano sentito alla radio e alla tv, nel resoconto dei quotidiani l'ultima frase di Ligaciov è comparsa in una forma diversa, riveduta, che forse corrisponde meglio al concetto di cultura della discussione*», aggiunge Yakovlev. Suggerendo, par di capire, che il taglio due del Cremlino ha rivelato una seria lacuna.

L'affiorare di questa polemica inusuale tra il direttore di un giornale e un potente membro del Politburo, di un manifesto scambio di acrimonie, è il più recente eco di quell'esplosione di voci e parole liberata dalla conferenza: che, un giorno dopo l'altro, alimenta dibattiti, interventi di protagonisti e spettatori; immagini e riflessioni a effetto. Ieri il direttore di *Oganiok*, Vitaly Korotich, parlava di Gorbaciov con un'enfasi che evocava il regno di Camelot: «*Alla conferenza, Gorbaciov ha mostrato di essere il re del suo stello. Ha mostrato un'incrollabile confidenza nel suo ruolo di leader*».

Korotich non nascondeva che «*adesso ci saranno discussioni accese*»; lasciando intendere che nulla è acquisito.

Moskovskie Novosti pubblicava ieri due storie che sembrano riassumere questa mobilitazione di tensioni e di fermenti. Quella dell'autista Vladimir Osipov si svolge a Mosca: alla vigilia della conferenza Osipov espone sul parabrezza del suo camion una striscione che chiede «potere ai soviet», secondo il detto di Lenin. Lo minacciano, e lui lo toglie. Dopo la conferenza, lo ha rimesso; ma era guidato tenendosi accanto la relazione di Gorbaciov che esalta, appunto, il potere dei soviet. Perché, è il senso della storia, gli avversari li si può domare ma stanno in agguato.

La seconda storia arriva da Sverdlovsk: dopo la conferenza, un giudice ha modificato la sentenza nei confronti di un giovane che aveva manifestato in piazza. «*Quando ha sentito il discorso di Gorbaciov ha annullato la condanna*», ha detto. Il tribunale ha fatto di più: ha rimesso in libertà false le dichiarazioni di due ufficiali della milizia che avevano preparato i verbali contro quel giovane. E li ha condannati a pagare le spese del processo. Perché, è il senso della storia, la conferenza ha liberato una forza soprattutto: la consapevolezza della propria dignità.

s. n.

Asta di Sotheby's a Mosca con i pittori in polemica

DALLA REDAZIONE

MOSCA — Si apre oggi a Mosca la prima asta internazionale di opere d'arte contemporanea e dell'avanguardia storica degli Anni 10-40 organizzata dalla casa d'aste londinese *Sotheby's*. Saranno messi in vendita oltre cento lavori di 34 artisti, sedici dei quali appartenenti alle nuove tendenze dell'arte sovietica.

Ma già alla vigilia sono fiorite le polemiche. Dato che l'acquisto delle opere potrà avvenire soltanto tramite pagamento in sterline, non è ancora chiaro come un collezionista sovietico potrà procedere all'acquisto senza essere accusato di possesso illecito di valuta pregiata, reato punito con il carcere.

L'autore riceverà il 10 per cento in valuta e il 50 per cento in rubli, il Ministero della Cultura prenderà il 30 per cento per le tasse e spese varie, e la casa d'aste il restante 10 per cento di cui due devoluti al fondo sovietico della cultura. Dato che si tratta di somme di denaro molto alte (le quotazioni delle opere sono tanto astronomiche quanto fittizie) sarebbe interessante scoprire a quale tasso di cambio corrisponderà la somma in rubli spettante agli autori.

Le autorità sovietiche assicurano che verrà versato l'equivalente del corso ufficiale bancario, ma alcuni artisti affermano che questo verrà almeno moltiplicato per quattro. Se così non fosse, d'altra parte, la somma che l'autore riceverebbe sarebbe davvero irrisoria.

Sette morti e 26 feriti in un mercato

Autobomba a Kabul

KABUL — Una autobomba è esplosa ieri in un mercato nel centro di Kabul, causando la morte di sette persone e il ferimento di 26; lo riferisce l'agenzia Tass, che dà anche notizia del bombardamento, da parte dei guerriglieri islamici, della città di Gardez, dove due civili sono morti.

Nella provincia di Badakhshan, invece, duecento mujaheddin hanno deposto le armi, convertendosi, secondo la Tass, alla politica di riconciliazione nazionale; nel corso di un incontro il comandante del gruppo, Abdul Kuddus, ha detto che la lotta fratricida è insensata e che bisogna porre fine al conflitto. Mosca ha smentito inoltre che Maindarsajr sia stata distrutta dai bombardamenti dell'aviazione sovietico-afghana, precisando che un distaccamento di mujaheddin ha cercato di espugnare la città, ma è stato respinto.

(Tass-Agi)

■ Pakistan: cade jet, 15 morti

Un Mirage dell'Aeronautica pachistana si è schiantato ieri contro un edificio a due piani di Karachi, che ospitava una fabbrica, causando la morte di almeno 15 persone e il ferimento di altre 32. Le vittime sono i due membri dell'equipaggio del jet e tredici operai. *(Agi)*

■ «Gesù è nato il 17 giugno»

NEW DELHI — Gesù sarebbe nato il 17 giugno e non il 25 dicembre come generalmente si ritiene. Questa tesi viene sostenuta, con una nutrita serie di argomenti, in un libro appena uscito in India, da Fida Hassanain, studioso di archeologia e autore di altri libri su Gesù. *(Ansa)*

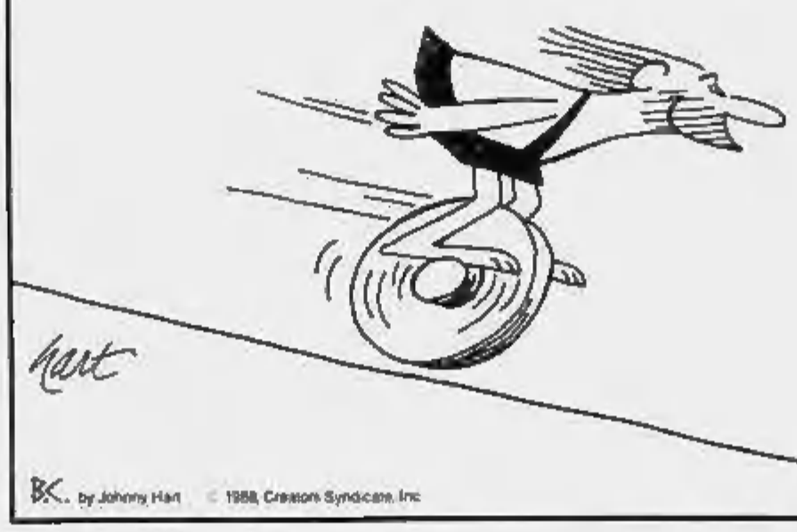
■ Londra-Teheran: indennizzi

LONDRA — La Gran Bretagna e l'Iran hanno raggiunto ieri mattina un accordo per l'indennizzo dei danni alle rispettive rappresentanze diplomatiche a Teheran e a Londra causati in diversi episodi di violenza politica negli ultimi anni. *(Ansa)*

■ Usa: anche le donne sugli U-2

WASHINGTON — L'Aeronautica militare americana ha deciso che le donne potranno guidare, per la prima volta, gli aerei spia «U-2» e altri sofisticati velivoli militari, dai quali i piloti di sesso femminile erano finora esclusi a causa dell'alto rischio delle missioni. Lo rende noto una dichiarazione dell'*Air Force* che accompagna l'ultimo bando di concorso per 81 piloti da destinare alla guida degli aerei «U-2». *(Ansa)*

LOCAT LEASING: DA SEMPRE INVENTIAMO IL PROGRESSO



Dove ci sono idee, c'è progresso.
Da sempre, Locat concepisce
idee nuove nell'utilizzo del leasing.
Tutto questo è progresso.
Tutto questo è Locat.

Locat
LEASING DA SEMPRE

Locat - Locazione Attrezzature S.p.A. - Torino
Filiali: Bologna, Milano, Prato, Roma, Torino, Vicenza, Ancona.
Agenzie: Torino, Perugia.

Dopo la grandeur negli anni del caro-petrolio, austerità per pagare i debiti

La Nigeria guarisce dai sogni

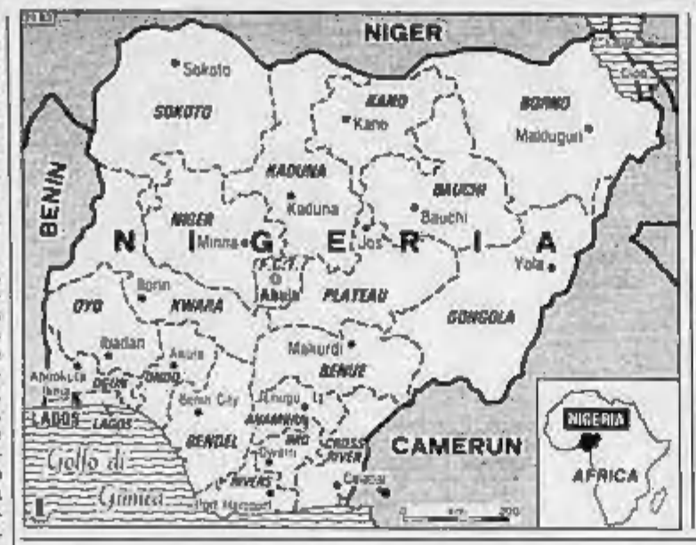
Opere faraoniche, corsa ai consumi, corruzione: il governo deve rimediare ai guasti prodotti in tempi di dollari facili - Con i sacrifici, i primi successi: agricoltura in ripresa, l'economia torna a crescere

DAL NOSTRO INVIATO

LAGOS — Schiacciate dai debiti all'interno e verso l'estero, due compagnie armatoriali nigeriane appartenenti allo Stato (la *National Shipping Line* e la *African Ocean Line*) hanno messo in vendita sette delle loro navi. La *National Shipping*, che possedeva due mercantili, li ha ceduti ai cantieri tedeschi che li avevano costruiti ed è praticamente scomparsa dai mari, la *African Ocean* offre cinque dei 19 pezzi della sua flotta e spera di racimolare in tutto tra i 15 e i 18 milioni di dollari. Per non affondare.

Sono tempi duri, questi, per la Nigeria, il «gigante dell'Africa», e per i suoi 112 milioni di abitanti. Dopo i nove anni di vacche grasse, dal 1973 al 1981, dovuti al «boom» del petrolio, quando un barile di greggio si pagava fino a 40 dollari, da sette anni il Paese vive il periodo delle vacche magre ed è costretto a stringere le cinghia. Allora, quando si produceva fino a due milioni e mezzo di barili al giorno, le entrate in valuta della Nigeria (che dipende per il 95 per cento dal petrolio) salivano fino a 24 miliardi di dollari l'anno.

Arricchitosi troppo in fretta, il gigante si trasformò radicalmente, favorito dal governo che aveva lanciato un massiccio e folle programma di spese per l'infrastruttura, l'educazione, l'edilizia, l'industria. Furono costruite opere ciclopiche (come le dighe di Shiroro e di Bakolori, rispettivamente delle imprese italiane *Torno* e *Impresit*), una rete di migliaia di strade e autostrade (in prima linea la torinese *Bartini e Prono*), ferrovie, ponti, impianti di assemblaggio di automobili e di autocarri (*Peugeot, Volkswagen* e *Fiat*), l'Unione Sovietica si assunse l'impegno di costruire quattro acciaierie (i lavori sono ancora in corso e non se ne vede la fine), fu tracciata la ferrovia meridionale da Abeokuta a Port Harcourt (sempre sulla carta), fu varato il progetto avveniristico di costruire ex novo per 10 miliardi di dollari una capitale ad Abuja, al centro geografico del Paese.



Il generale Ibrahim Badamasi Babangida

Attratti dagli alti salari, milioni di persone si trasferirono nelle città (Lagos passò da 300 mila agli attuali 8-10 milioni di abitanti), le campagne furono abbandonate, l'agricoltura deperì, cacao, olio di palma, miglio, sorgo finirono di essere le colonne portanti delle esportazioni. Mentre il governo permetteva alla valuta, la *naira*, di venire sopravvalutata, il Paese divenne importatore di beni in gran parte fin allora sconosciuti.

Cambiate le abitudini alimentari della popolazione urbanizzata, la Nigeria divenne il secondo importatore di grano americano al mondo (la gente aveva scoperto il pane), l'automobile divenne il primo genere di necessità. Da una economia agricola a struttura tribale, la Nigeria precipitò in quella industrializzata, in pieno del ventesimo secolo.

Brusco fu il risveglio all'inizio degli Anni Ottanta, quando crollò il prezzo del greggio e l'Opec, a causa delle eccedenze mondiali, contingentò la produzione nigeriana, limitandola a 1,3 milioni di barili al giorno. Il gigante africano vide le sue entrate in valuta ridotte del 75 per cento, a circa 6 miliardi di dollari l'anno, scoprendo la debolezza della sua economia, dipendente dal petrolio. E, siccome negli anni degli sprechi e dei lussi (accompagnati e caratterizzati da ruberie e corruzione a tutti i livelli) lo Stato si era indebitato per finanziare i più faraonici progetti, la Nigeria si ritrovò a dover destinare fino al 32 per cento dei proventi delle esportazioni per pagare il debito estero.

Preso il potere con un colpo di Stato nell'agosto di tre anni fa, il generale Ibrahim Badamasi Babangida ha lanciato un ardito programma di riforme, incentrato sul ritorno all'agricoltura e la liberalizzazione dei commerci. Avrebbe voluto, il generale, chiedere un prestito di due miliardi e mezzo di dollari offerto dal Fondo monetario internazionale. Ma una violenta campagna di stampa della maggioranza dei 22 quotidiani e dei nove settimanali provocò una sollevazione popolare senza precedenti. Il popolo nigeriano reagì con orgoglio nazionalistico, rifiutando il prestito.

Babangida, 46 anni, è musulmano, vive spartanamente in un baraccamento militare, si alza a pregare alle 5, e la domenica accompagna fino alla porta della chiesa la moglie cattolica. Da buon soldato e cittadino che ha instaurato la «democrazia militare», cedette. Ma impose le drastiche misure di austerità consigliate dal Fondo monetario internazionale: svalutazione della moneta per incentivare le esportazioni e contrarre le sfrenate importazioni, blocco dei salari, abolizione del farraginoso sistema delle licenze di importazione, soppressione delle sovvenzioni statali, liberalizzazione del commercio e del mercato dei cambi.

Proprio nei giorni scorsi, alla fine di giugno, è terminata la prima fase del programma chiamato «di mantenimento». La crisi economica è sempre acuta, ma già si intravedono i primi successi. La quota dei proventi dell'esportazione destinata al pagamento del debito estero — per esempio — è scesa all'11 per cento, l'agricoltura è in ripresa. Il governo dice che nell'87 l'economia è cresciuta dell'1,2 per cento, ma economisti occidentali smentiscono, calcolano che si è contratta del 2,5 per cento. Gli osservatori stranieri sono comunque soddisfatti: dicono che il Paese è «*sulla buona strada della ripresa economica*».

La «cultura di mantenimento» ha fatto tuttavia vittime: sono gli abitanti delle bidonvilles e soprattutto la *élite* urbana arricchitasi con la corruzione e le tangenti. Sono centinaia di migliaia i nuovi ricchi ridiventati poveri. Il programma di Babangida li ha stroncati, per loro le vacanze annuali negli Stati Uniti o sulla Costa Azzurra con tutta la famiglia, gli studi dei figli nei *colleges* inglesi e americani, le automobili sportive e le barche d'altura sono ormai un ricordo. Vivono sempre nelle loro splendide ville nell'isola di Ikoye, i neri arricchitisi con il petrolio, e la sera si vedono al casinò dell'albergo *Eko* intorno ai tavoli della *roulette* e del *black jack*. Ma le puntate non sono più quelle di una volta.

«*Torneranno grandi fra 50 mesi, quando nell'ottobre del 1992 Babangida avrà risanato l'economia e avrà ceduto il potere passando la mano ai civili*», dice un diplomatico inglese. Babangida è uomo di parola. Sono certo che si ritirerà come Cincinnato. E noi occidentali dobbiamo augurarci che abbia successo. Perché in Nigeria, per metà islamica, un fallimento politico-economico potrebbe provocare disordini e favorire un espandersi dell'integralismo e dell'intolleranza religiosa. Con conseguenze imprevedibili per l'Africa intera.

Tito Sansa

Le scelte del vicepresidente

Meese se ne va Ordine di Bush

«Sul disarmo non concordo con Reagan»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A sei mesi dalla scadenza del mandato di Reagan, Bush ha ieri preso per la prima volta le distanze dal Presidente, venendo con prepotenza alla ribalta su due problemi di fondo dell'amministrazione: la morale pubblica e i rapporti con l'Urss. Bush, sinora giudicato un debole, ha ottenuto le dimissioni del ministro della Giustizia Meese, divenuto, forse ingiustamente, il simbolo della corruzione governativa, e ha annunciato una drastica modifica della politica di disarmo reaganiana: «*Se sarò eletto a novembre* — ha dichiarato — *negozierò in primo luogo la riduzione delle forze convenzionali in Europa, e lo farò a un sistema antimissilistico. Di terra le guerre stellari. La riduzione delle armi strategiche verrebbe dopo*».

Benedizione

Con l'improvvisa svolta che ha sorpreso il mondo politico americano, Bush sta cercando di raccogliere un duplice risultato: liberarsi dal «*burden factor*», cioè dalla mancanza di carisma che lo perseguita da anni, e di sottrarre l'iniziativa elettorale al candidato democratico Dukakis che tiene i giornali e le radio-tv occupati terziversando nella scelta di un numero due (che non potrà essere il leader nero Jackson). Reagan ha dato la sua benedizione allo sfogato d'indipendenza del vicepresidente sferrando un attacco altrettanto improvviso al «duca», «*un idealista radicale*», ha detto agli elettori, «*che se diverrà presidente spenderà e spenderà in riforme sociali, e per pagarle vi taserà a morte*».

I mass media Usa hanno prestato assai più attenzione alle clamorose dimissioni di Meese, che hanno sbarazzato Bush del sospetto di avallare l'illegalità nel potere esecutivo, che alle dichiarazioni del vicepresidente sul disarmo. Ma sui effetti dell'Europa queste ultime sono più importanti perché dimostrano che Bush eliminerebbe l'ostacolo maggiore per Gorbaciov, lo scudo spaziale, e sarebbe in maggior sintonia di Reagan con gli alleati. Da un lato il vicepresidente ripercorrerebbe infatti le orme stellari nel limbo indicate dal leader del Cremlino, dall'altro accoglierebbe le richieste europee di riequilibrare le forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia prima di ridurre il deterrente nucleare.

Nell'intervista al *Washington Post*, Bush ha anche assunto una posizione centrista sugli altri principali problemi di politica interna ed estera, dal Golfo Persico al Medio Oriente, lanciando così un messaggio rassicurante alla Cee. Il vicepresidente ha annunciato l'avvio di negoziati con l'Iran e il rilancio di quelli tra arabi e israeliani, e ha promesso «*una collaborazione con l'economia internazionale*». Sul tentativo di Bush di differenziarsi da Dukakis hanno agito come un sierozio gli ultimi sondaggi d'opinione, che lo hanno trovato molto più vicino al «duca» di quanto si pensasse. Un mese fa, il candidato democratico figurava in vantaggio del 15-20 per cento dei votanti, ora ne ha uno del 3-5 per cento soltanto.

Meese, l'unico sopravvissuto della cosiddetta «mafia della California» che portò Reagan al potere nell'80, ha resistito fino all'ultimo. Inquisito per ben 14 mesi per sospetta corruzione, il ministro della Giustizia non è stato ritenuto passibile di processo dal procuratore inquirente, che l'altro ieri ha presentato il suo rapporto al tribunale federale.

Il dossier

Il rapporto, che verrà pubblicato nella prossima settimana, potrebbe però accusare Meese di violazione delle norme etiche stabilite dal Congresso. Meese si è detto «*soddisfatto dell'inchiesta che — ha detto — ha rivendicato fermamente la mia innocenza*» e ha annunciato che se ne andrà alla fine di luglio, prima della convention repubblicana di agosto a New Orleans, risparmiando ogni imbarazzo a Bush.

Per Reagan, una privato del capo di gabinetto Baker il mese scorso, è il crepuscolo definitivo. Il presidente, che non ha ancora scelto un successore alla Giustizia, viene a poco a poco esautorato dal Congresso dominato dai democratici e quindi assiste di mestiere in difficoltà. Reagan ha protetto i ministri, un avvocato anticonservatore più realista del re, che gli è stato al fianco per venti anni, da quando era governatore della California, dall'inizio fino alla fine.

e. c.

Migliaia di scioperanti della fabbrica di Borovo si scontrano con la polizia e occupano il Parlamento per mezz'ora

Belgrado. I poliziotti tentano di bloccare gli operai della fabbrica di Borovo dinanzi al Parlamento

Rabbia operaia a Belgrado

I lavoratori volevano parlare coi ministri - «Aumenti del 100 per cento e migliori condizioni di lavoro»

BELGRADO — Quattromila lavoratori della fabbrica jugoslava di Borovo sono entrati in massa nella sede del Parlamento federale, dopo una manifestazione tenuta nel centro di Belgrado: in un episodio senza precedenti nella storia della Jugoslavia del dopoguerra, i dimostranti si sono scontrati con la polizia davanti alla sede del Parlamento, ma le forze dell'ordine non sono riuscite a impedire loro di fare irruzione nell'edificio.

I lavoratori della fabbrica (la principale ditta jugoslava per la produzione di scarpe e prodotti di gomma) hanno riempito le sale del palazzo, chiedendo di incontrare alti esponenti del governo e gridando slogan favorevoli a un cambio di dirigenza; reclamavano anche le dimissioni del ministro delle Finanze, Nenad Krekic, che due anni fa aveva diretto la fabbrica e che secondo loro è responsabile del suo attuale sfascio.

L'occupazione del Parlamento è durata una trentina di minuti. I dimostranti sono stati respinti in strada dalla polizia e dagli uomini del servizio di sicurezza del Parlamento senza che si rendesse necessario l'uso della forza.

Cinquemila lavoratori, in rappresentanza dei diecimila della fabbrica di Borovo, avevano cominciato ad arrivare a piedi e in autobus dalla città, che dista un centinaio di chilometri da Belgrado, fin da martedì sera. Ieri, quinto giorno di sciopero dei 22 mila lavoratori della Borovo, la delegazione sindacale era stata ricevuta da esponenti del governo dopo la grande manifestazione di mercoledì a Vukovar. Al grido di «*abbasso il governo*» circa 10 mila persone avevano inscenato una manifestazione per le strade di Vukovar — centro amministrativo della regione che dista un centinaio di chilometri da Belgrado — per chiedere aumenti salariali del 100 per cento e modifiche al recente programma di austerità del governo.

Lo sciopero alla *Borovo* (la fabbrica prende il nome della località che dista cinque chilometri da Vukovari e uno dei più gravi che siano avvenuti in Jugoslavia dalla fine della guerra. Gli operai ieri hanno atteso all'interno della fabbrica il risultato delle trattative fra i rappresentanti dei lavoratori e la delegazione governativa guidata dal presidente dell'Unione per il commercio di Stato, Zvonimir Hrabar e dal vice presidente del Parlamento federale, Spasoje Medenica.

Lo sciopero, iniziato sabato, e la manifestazione di ieri di Vukovar, sono solo gli ultimi episodi di una crisi socioeconomica che si trascina da tempo e che ha visto dimostrazioni di protesta in varie parti della Jugoslavia dopo l'adozione — a maggio — da parte del governo centrale, di un programma di austerità.

Oltre ad un aumento salariale del 100 per cento, gli scioperanti chiedono una riduzione del 30 per cento dei costi amministrativi della fabbrica, migliori condizioni di lavoro e il pagamento intero e non solo parziale del salario di giugno.

Queste richieste si scontrano con le misure di austerità del governo che lega i salari alla produttività per cercare di frenare l'inflazione che si aggira attualmente attorno al 175 per cento e per ottenere un generale rilancio dell'economia. Agli scioperanti della Borovo si sono uniti, in questi giorni, anche i lavoratori di altre fabbriche della zona.

Restituiti alle famiglie 121 ragazzi: in Inghilterra è la fine di un incubo

«Non ci furono abusi sui bambini»

Il giudice accusa le istituzioni sanitarie del Cleveland di eccesso di zelo e «cecità burocratica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Fu un incubo, per la contea di Cleveland, e non è finito. Nei tre mesi fra aprile e giugno dello scorso anno, 121 bambini furono tolti d'autorità alle loro famiglie perché sottoposti a violenze sessuali. Ma non era vero. Soltanto pochi, pochissimi avevano dovuto piegarsi alle voglie del padre e, in qualche caso, della madre. E allora? La contea era stata investita da una «catastrofe burocratica», una calamità che ha lasciato ferite crudeli, insanabili e ha inorridito l'Inghilterra intera. Non si parla d'altro, qui. E' uscito ieri il volume con le conclusioni della «inchiesta giudiziaria», un viaggio nel dolore, durato tre mesi e costato quasi 13 miliardi di lire.

Il giudice, la signora Butler-Sloss, critica la condotta di varie persone, ma soprattutto stigmatizza le istituzioni, colpevoli per cecità burocratica, di non avere valutato l'immensità del dramma. E anche chi la valutò, come la polizia locale, non seppe agire con la fermezza necessaria e la necessaria chiarezza. L'alto magistrato doveva soltanto indagare: spetterà adesso alla procura dello Stato decidere se incriminare qualche funzionario. Ma è improbabile. Tutti hanno agito in buona fede, spesso anzi è stato il loro eccesso di zelo a inasprire le sofferenze. Le uniche punizioni prevedibili sono amministrative.

Al centro della bufera, una donna, esile, taciturna, la dottoressa Marietta Higgs, 38 anni, madre di cinque bambini. Nel gennaio '87, riceve il suo primo importante incarico, pediatra presso il General Hospital di Middlesbrough, il capoluogo della Cleveland, una contea del Nord-Est. Passano tre mesi o poco più e Marietta Higgs, con la collaborazione di un altro pediatra, il dottor Geoffrey Wyatt, comincia a trattenere numerosi bambini condotti alla clinica dai genitori per visite normali. La diagnosi è: sexual abuse. La diagnosi è segnalata ai Social Services che, immediatamente, strappano il piccolo alla famiglia e lo affidano a un istituto.

Con il passare delle settimane, quella che pareva una coraggiosa crociata diventa una mostruosa epidemia. Higgs e Wyatt scoprono decine e decine di casi, quasi tutti a Middlesbrough, una città di 150 mila abitanti. Tali e tanti sono gli interventi dei due pediatri e dei Social Services, capeggiati dalla signora Sue Richardson, che non si sa dove mettere tutti questi bimbi o in attesa di esami o sotto osservazione o posti sotto la tutela delle autorità. In luglio, quando Londra interviene con una prima inchiesta, 121 creature erano state separate dai genitori, che non potevano neppure visitarli. Genitori che, sotto l'ombra del sospetto, erano ripudiati da tutti.

Purtroppo, Marietta Higgs aveva abbracciato con slancio febbrile quella che era soltanto una recente teoria, qui chiamata Rad, per Reflex Anal Dilation. Vedeva nei riflessi anali del bimbo non un'indicazione, ma una rivelazione. Ecco perché il giudice, signora Butler-Sloss, dichiara adesso, nel suo voluminoso documento, che Marietta Higgs si è lasciata trascinare da «*eccessiva sicurezza di sé*», quasi presunzione. E rimprovera Sue Richardson, dei Social Services, per la sua «fretta» nel togliere i piccoli alle famiglie. Ieri, si è udita anche la voce del governo, che ha annunciato nuove vaste iniziative per impedire una «seconda Cleveland», senza ostacolare allo stesso tempo l'ardita e importante battaglia contro le violenze sessuali.

Quasi tutti i bambini sono tornati a casa, ma le ferite ancora sanguinano. Molti, dicono i medici, non scorderanno mai la crudele esperienza. Alcune famiglie si sono spaccate. Altre, innocenti, sono circondate tuttora da arcigna diffidenza.

Mario Ciriello

Ricerche negli Usa per nuove terapie anti-cancro

Squali senza tumori, un enigma

SARASOTA — I biologi studiano il fegato e la cartilagine degli squali cercando indizi che spieghino la loro insolita resistenza al cancro, sperando di utilizzare questi animali per controllare i tumori maligni negli esseri umani.

La *Smithsonian Institution* di Washington in 20 anni ha registrato soltanto sei casi di tumore tra gli squali, mentre forme di cancro sono regolarmente riscontrati in altri pesci. Ciò potrebbe significare che gli squali affetti da cancro vengono raramente catturati, perché si nascondono nelle profondità degli oceani. Ma se fosse questa la spiegazione dovrebbe essere possibile provocare loro il cancro in laboratorio.

Carl Luer, biologo del *Mote Marine Laboratory* di Sarasota, in Florida, conduce l'esperimento da 8 anni, usando il potente cancerogeno *aflatoxin B-1*. Ad esso si attribuisce la responsabilità di provocare il cancro del fegato negli esseri umani e negli animali. Luer ha somministrato *aflatoxin* a 150 squali nutrice in cui è riuscito a causare un solo tumore in loro. *(Ansa-Upi)*

CORSO GIULIO CESARE 7-9
VIA ANDREIS 3 - VIA BORGO DORA 4
in stabili dotati di: riscaldamento centrale, ascensore, portineria
VENDIAMO ANCHE LIBERI
APPARTAMENTI: 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno
MURI NEGOZI
MAGAZZINI
POSTI AUTO
50% MUTUO
(10-15-20 ANNI)

VISITE SUL POSTO
ORE: 10-12,30 16-19
SABATO E DOMENICA COMPRESI
UPI
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011 537066

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.500 la riga. Rubriche di: botteghe/negozi L. 8000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 9 e 11 (decorrenze) L. 8000. Avvisi urgenti data fissa o varietà: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composta un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (la Stampa Sera del Lunedì).
Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblicompass s.... 10100 Torino» l'importo del solo casella è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA di rettifica offre ad intermediari 10% su vendita proprie macchine ed altre materiale. Telefonare 726.580.
ROMANI Marmivo, Hotel Mediterraneo, 30 mq mare, confortevole, ristorante, bar, scelta menù specialità pesce, parcheggio, gruppo L. 27/30 mila, luglio 34/37 mila. Tel 0541 372 105.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegatizi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1936. La finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati concede in 3 giorni (portando busta paga oppure documento medico) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e vi è quindi possibile usufruire anche di proprietari inutili immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni rimborsabili in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, a minime spese di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
748 6200 - 771 2626 corso Francia 19.

A.A.A.A.A.
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 3-50 milioni, no cambiali
5 milioni = L. 116.000 X 60 mesi
10 milioni = L. 172.000 X 36 mesi
15 milioni = L. 233.000 X 60 mesi
25 milioni = L. 380.000 X 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto casa, ristrutturazione, liquidità da 30 a 600 milioni
30 milioni = L. 217.000 X 120 mesi
100 milioni = L. 1.232.000 X 120 mesi
DOMUS, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A. ANCHE senza garanzia prestiti fiduciari L. 1-50 milioni brevi tempi varie formule. Tel. 215.987.
A.A.A.A. A tutti i 3 giorni senza cambiali e mensilità 3 milioni L. 70 mila per 60 rate, 5 milioni L. 115 mila, 10 milioni L. 228 mila. Orario continuato sabato mattino. Finfonda 471 716 - 473.1939. Corso 1° Cecchia 10.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
Il tuo amico in contanti.
Finanziamenti a tutti in giornata 1-50 milioni, erogazione diretta, cessione 5^ stipendio, mutui.
Nessuna spesa. Basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 30 rate 180 mila, 15 milioni 36 rate 543.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 e tutti a vostra tutte stanze in tutta Italia, 2 milioni di accontonato, 3 milioni all'industria, consideriamo proposte e casalinghe.
V.&V.3
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780 4183.

A.A.A. A chiunque con serietà e discrezione 5 milioni 60 rate 115 mila, 3 milioni 72 mila 250 10 milioni 230 mila no spese anticipate no compass. Studio Fraggiacomo corso Inghilterra 27, tel. 547 343.

A.A.A.
Prestiti in 24 ore
commercianti e artigiani, agevolazioni dipendenti.
Mutui ipotecari in breve tempo.
Tel. 02 669.2988

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplicissima, anche senza cambiali. Tel. 812.3071 (9 linee r.a.)
A.A. A abbisognando in 2 ore consolidamento finanziamento di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837 248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961.
A dipendenti anche assenti assumo L. 1/3 milioni firma singola senza cambiali immediato prossimi. Tel 696.5248.

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI NO SPESE ANTICIPATE anche protestati
TEL. 696.5900

Ai nostri piacciono le risposte immediate e subito possiamo finanziare ristrutturazione anche a L. 35 milioni. Tel. 505.403.

A VOI DONNE
SUBITO 1-4.000.000
firma singola, discrezione,
E PER TUTTI
prestiti veloci
alle migliori condizioni.
No spese anticipate Tel. 743 120

CASALIMONE dipendenti artigiani e commercianti a tutti prestiti fiduciari senza alcun anticipate. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 388 992 - 353 987.
CERCANSI soci per ampio programma 18 km viaggi piena, polisportiva, 40 camere 6300 mq parco. Tel 0183 422 000.
CONCLUDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni presso semplicissima. Orario contin. 365.254-557 770 Finamo.

CONTANTI subito ed artigiani bar ristoranti attività commerciali improbabili. No spese. Tel. 583 430 - 506.931.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni fra le migliori del mercato.
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 66 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a tasso ridotto su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.136 - 536.897.

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI
PER VENIRE DA NOI.
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
da 5 milioni a quanti ne avete bisogno
Professionalità:
Versatilità
per risolvere i vostri problemi
Prestiti:
a lavoratori, commercianti ed artigiani
Leasing:
immobiliari per macchinari, auto, ecc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore.
Telefoni:
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
Es.: 5 milioni a 60 mesi = L. 116.000
10 milioni a 60 mesi = L. 232.000
senza cambiali
anche firma singola
erogazione in Sede
Finanpress, corso Mediterraneo 72
t. 500.967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza
(aperti anche sabato mattina)

FINANZIARE srl 561.2450 presta immediati dipendenti lavoratori autonomi fino a L. 15 milioni poche formalità, nessuna spesa anticipata.

Formula per le vacanze
CAPIFIN
come i Mitili cercano mare
prestiti a tutti i dipendenti commercianti artigiani statali
Torino, tel. 011 501 251 - 506.247
Vercelli, tel. 0161 501.566
(aperto anche [illegible] mattina)

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula affitto-riscatto. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenute sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino, corso Peschiera 191, telef. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili quando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino, corso G. Cesare 147/C, tel. 011 238.572; Lanzo, via C. Alberto 24, tel. 011 9662806; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

OPERATORE
settore milanese cerca per sviluppo proprie programmazione partner commerciale a Torino, possibilità compartecipazione. Scrivere: Pubblicompass S.r.l. - 20135 Milano.

PRIVATAMENTE finanzio subito tutti a tassi agevolati con garanzia assicurativa senza [illegible] Anticipate. Tel. 011 519.030.

Privato finanzia
DIRETTAMENTE IN SEDE
TUTTA ITALIA
TRATTATIVA TELEFONICA
tassi agevolati 5%
senza cambiali
Conto Corrente Postale
senza troppe formalità
anche protestati
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
Tel. 0141 354.174

VOI pensate come spendere, a darvi il pensiero noi, senza cambiali anche a protestati. Finanfin, tel. 011 383.773.
10 milioni erogabili in 3 giorni a L. 845 mila al mese pagamento con bollettini postali. Tel. 532 604.

RISOLVIAMO IN 24 ORE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
Finanziamenti fiduciari
Sconto effetti
Agevolazioni dipendenti
Visite a domicilio
Tel. 0172 426.007
42.606

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Cercansi collaboratori per Piemonte, Lombardia e Liguria
Tel. 011 677.174
631.906

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti in 24 ore.
Tel. 812.3071 (9 linee r.a.)

10.000.000 fiduciari in giornata limitata garanzia a commissionisti artigiani dipendenti. Tel. 531.685 - 538.808.
1.000.000 12 rate da 90 mila 2 milioni 24 rate 96 mila 3 milioni 60 rate 70 mila. Telefonare 473.1029.
10.000.000 60 mesi L. 356.850 senza cambiali, rapidità altre forme. Fipaf via Garibaldi 89, tel. 518.290.

45.000.000
a tutti al tasso del 8,8% annuo senza cambiali. Compilo 0121 794.942. Visita a domicilio.

5 milioni poche ore senza cambiali a chiunque possa dimostrare un piccolo reddito. Tel. 749.3248.
50 milioni a tutti a L. 511 mila 592 mensili per acquisto veicolo o liquidità senza cambiali. Tel. 748 723.

3 Aziende e negozi

A. DI SALVATORE 587.163 - 587.835 corso Turati 13 D compro e vendo alberghi commerciali di ogni genere.
ACTIVA 642.759 cede in ottimo tradizionale pizzeria completa levata L. 8 milioni 500 mila ottimo arredamento.
AFFARE bar vicinì fiorita stabile L. 80 milioni desiderabili. Beta 404.1428 - 404.1316.
AFFARE vendesi bar per maratea ottima posizione buon giro d'affari minimo anticipo. Tel. 380.810.
ALBERGO bar ristorante ristrutturato Torino 800 mila al di contesi sull'acqua L. 30 milioni anticipo. Tel. 885.317.
AMENDOLA MARKET 650.2175 abbigliamento intimo tip. IX X XI zona Barriera Milano richiesta adeguata, gradita.
BAR a persone capaci vendo anche con mutuo anticipo. Torino centro. Affare. Tel. 507.0105.
BAR cedesi prestigioso intenso passaggio cedo referenziati vicinissi L. 1 milione 800 mila al dì. Tel. 530.479.
BAR con alloggio ristrutturato affitto nuovo chiuso sera e festivi dò L. 95 milioni anticipo. Statuto 521.2272.
BAR cremeria gelateria massimo L. 1 milione 600 mila al giorno buona posizione prezzo interessante. Tel. 380.810.
BAR cremeria cinisse Torino compro tangenziale mq 220 arredo nuovo incasso L. 40 milioni mensili dimostrabili cedo causa salute permuta d'affari. Beta 404.1316 - 404.1428.
BAR super in Torino centro incasso L. 350 mila al dì anticipo e richiesta interessante cedesi. Tel. 780.2588.
BAR zona S. Rita mercato forte passaggio ottimo giro d'affari ovario corso vendesi. Tel. 393.396.
CARTOLERIA zona S. Paolo ottimo reddito annuale vicinanze scuole ed uffici cedesi. Tel. 780.2588.
CASA in Formaggio offerta zona commerciale incasso L. 2 milioni al dì cedesi a prezzo interessante. Tel. 780.4403.
CAVIT 598.997 cede autorimessa zona Lanza 900 mq 50 posti box officine adatta meccanico antigas L. 45 milioni.
CAVIT 598.997 cede bar super zona Aeronautica arredo buono incasso L. 350 mila al dì L. 90 milioni trattabili.
CAVIT 598.982 cede edicola negozio zona Statuto incasso L. 600 mila al dì buoni utile L. 90 milioni trattabili.
CEDESI in generale ufficio immobiliare finanziario in importante corso con immagine consolidata; corso a periodo di istruzione compresi. Tel. 606.464.
CLAVI 512.590 cede bar super corso Vittorio grande ristoro incasso L. 700 mila al dì prezzo affare.
CLAVI 512.330 cede bar super zona Cernaia ottimo corso incasso L. 500 mila al dì.
GASTRONOMIA [illegible] Bontà incasse documentabile L. 1 milione 300 milioni annui posto strategico, importante ristrutturazione, L. 200 milioni. Studio Grasso tel. 511.936.
GERENZA bar centrale forte incasso dò a mutuo familiare referenziato cauzione Tel. 547.188.
LATTERIA zona Francia fronte mercato incasso L. 1 milione di dimostrabile cedo per ritiro attività. Tel. 780.2588.
LOANO centralissimo bar con dehors superficie 300 mq 4 tavoli ottimo giro d'affari Tel. 019 671.504.
MERCERIA in Collegno su via forte passaggio ottimo reddito cedesi a prezzo interessante. Tel. 780.4403.
PANETTERIA in Torino zona forte passaggio incasso L. 450 mila al dì consumo pane 1 q.li di cedesi. Tel. 780.2588.

TABACCHI zona Mirafiori vende urgentemente ottimo reddito dimostrabile L. 160 milioni. Permute Fiorino 957.1158.
TABELLA 22 via M. Fabrizi mq 40 adatto anche altre attività forte passaggio cede Beta, tel. 404.1316 - 404.1428.
VOLENDO cedere per gravi motivi personali concessione esclusiva di azienda costruttrice e distributrice a livello nazionale di prodotti d'aquila, si offre subentro a condizioni vantaggiosissime. Tel. 011 813.222.

Vuoi vendere la tua attività?
Telefona ad una Società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE
mq 3000 e terreno edificabile per stessa metratura azienda acquisisce per propria sede zona prefer. Torino Sud Nuovo Cambiolo. Tel. 011 567.8308.

INTERCOM 65.20 ricerca per sua clientela locali commerciali, industriali in acquisto e locazione. Massima serietà.
NAZIONALCASE 747.148 - 761.495 cerca urgentemente in affitto o acquisto bassi laboratori capannoni locali uffici per clientela selezionata seriosa.
STUDIO C.I. ricerca per conto clienti muri negozio mq 100-150 piantumi/medio zona commerciale. Tel. 580.955.

offerte

A.A.A.A. 100 metri da corso Vittorio, in via Galliari, impresa vende direttamente grezzi negozio angolare pronta consegna. Mutuo fondiario. Stazioni e permute. Telefonare 509.204.
AL CASAMERCATO 011 85.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
L. CORSO Raffaello (5 Saharas) ufficio vendo casa decorosa. Prezzo bene trattato mq 160. Tel. 668.0618/31.
A. STUDIO MEDIKA 506.859 affitta ad uso magazzino o deposito locali di mq 200 in Torino corso Siam Uno.
ADIACENZE piazza M. Cristina affittasi negozio vuoto ristrutturato mq 70, L. 1 milione 350 mila mensili. Tel. 500.000.
AFFARE vendesi locali a Rivoli miei negozio mq 70 in casa signorile con terreno bosco L. 46 milioni. Tel. 537.796.
AFFITTASI centralissimo laboratorio mq 180 tutto pavimentato cede litigazione con guido via Tel. 464.1401.
AFFITTASI uso ufficio zona S. Rita casetta indipendente su due piani mq 100 con box e giardino. Tel. 857.6374.

AFFITTO UFFICIO
mq 150 con 6 vani 3 servizi casa molto signorile c.so Montecucco Gabetti impresa tel. 87.67.

AFFITTO UFFICIO
mq 70 con soffocante magazzino di mq 100 v. Vanzelli Zanzi passo carrabile. Gabetti 87.67.

A L. 1500 mq affittasi capannone da mq 400 a 1800 in complesso industriale cintato Torino Nord. Tel 011 560.635.
CAPANNONE industriale corso Francia mq 1200 più uffici mq 250 più magazzini interrati mq 650 con accesso camion, pedonale recintato adatto magazzino attività anche artigianali, mutui disponibili eventuali permute. Studio Pedone 510.601 3 linee ricerca automatica.
CASAMERCATO 85.44 affittasi Pozzo Strada locali mq 100 + mq 65 semiinterrato 4 vetrine, ottima occasione.
CASAMERCATO 85.44 vende Sommariva Grosso 5 box auto per complessivi mq 110. Prezzo L. 37 milioni. Mutuo.

CENTRALISSIMO via Mazzini locale uso garage pluriuso deposito laboratorio mq 50 circa collegato con acquaregno mq 25 L. 59 milioni Fatte & Barbasso. Tel. 741.2874.

CONVENIENTISSIMO
grande locale uso negozio - libero - adatto ristorante/pizzeria - ingresso centro pedonale - facile parcheggio via Cernaia 7 angolo via Montevideo ca 100 mq da corso Vercelli 9 vetrine 200 mq interamente ristrutturato pavimenti in marmo - bagno-lavello indipendente solo L. 830 mila il mq. Agevolazioni. Tel 557.6858.
CORSO Peschiera 207 muri negozi vetrine metalliche. Possibilità abbinamento. Mutuo. Telefonare ipi 511.362.

EDILCASE
vende zona Gianni Agnelli nuova palazzina libera uso ufficio mq 150 su 2 piani con annesso magazzino di mq 120 con accesso carrabile. Tel. 548.154.
EDILCASE 548.154 vende locali presso corso Raffaello negozi con ampie vetrine ristrutturati di varie metrature.
EDILCASE 548.154 vende libero Mirafiori Sud magazzino mq 100 con passo carrabile. Prezzo interessante.
EDILCASE 548.154 vende via Cigna negozio libero con retro e servizi adatto a qualsiasi attività commerciale.
EUROVID 588.643 corso Belgio Molassana libero magazzino mq 400 piano semiinterrato e ufficio piano corte.
LIBERO negozio su c. Re Umberto mq 170 più ammezzato comunicante vendiamo valendo mutuo. SIS 011 532.093.
LIBERO subito negozio recente costruzione, via Brandizzo adatto commercio attività artigianale elettrico commerciale L. 25 milioni contiene. L. 080 mila mensili. Telefonare 657.8058.
LOCALE centralissimo adatto magazzino deposito passo carrabile circa 1000 mq vendo. Tel. 536.801.
LOCALI uso ufficio magazzino zona centrale mq 580 con ascensore e montacarichi A.G. Case vende. T. 537.9374.
MAGAZZINI liberi via S. Donato 100-200 mq finiscono con luce acqua e servizi vendiamo. Tel. 504.1298.
MERCATI Generali affitto locale uso magazzino 60 mq sottano alto passo carrabile Tel. 398.788 - 388.183.
MURI negozio libero zona via Lanzo corso Novara 80 mq 160 mq possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 747.729.
NEGOZIO libero piazza Respighi (via Brandizzo) mq 50 circa una vetrina cantina. Ormeasi 505.917.
PIAZZA Paravia (fuori via S. Donato) negozio libero 3 vetrine fronte mercato vendesi Finanziari tel. 507.0031.
TORINO locale uso commerciale di mq 400 su 3 piani vendesi. Tel. 515.914 - 958.9313.
UFFICIO mq 45 corso Turati affittasi L. 350 mila mensili Telefonare ore ufficio 545.961 - 812.568.

VENDO CASETTA
libera con basso fabbricato di mq 150 cortile e alloggio di mq 140 Mirafiori. Gabetti 87.67.

VIA Cibrario presso corso Vittorio vendesi piccolo negozio ampio retro locali mq 52 L. 59 milioni. Fontanile 540.909.

VIA ROMA
semifamo negozi diverse metrature ottimo reddito. Scrivere: Pubblicompass 507 - 10100 Torino.
VIA Santa Teresa affittasi locale 70 mq servito uso laboratorio ufficio posto macchina. ISI. 447.8004.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica referenziata Pasa offresi presso famiglia. Tel. 496.5422 - 0121 55.818.
ELETTRICISTA 35enne già lavorante con esperienza offresi. Telefonare 605.7042.
OFFRESI camionista autista-gruista e carrista prossimi anni 45 anche stagionale qualsiasi regione. Telefonare 011 228.768 pasti Feliciano.

commessi, baristi

COMMESSO referenziato pluriennale esperienza settore abbigliamento offresi impiego immediato. Tel. 561.825 ore pasti.
ESSENE cerca lavoro come commessa già pratica, o altro purché serio. Tel. 620.564.

impiegati

ESPERIENZA decennale estero vendita/commerciale 30enne corrispondente in lingue estere italiana propriata per incarico di responsabilità piccola media azienda. Scrivere: Pubblicompass 7235 - 10100 Torino.
ESPERTA magazziniera, causa negozio di supermercato di anni di esperienza cerca lavoro in città sede. T. 725.883.
GRAFICO creativo 26enne offresi esecuzione layout marchi esecutivi stampboard bozzetti in genere anche free lance. Telefonare 851.107 Marziale.
RAGAZZA veronese con esperienza biennale ufficio-contabilità addetta alla minima difficoltà serie società T. 988.6514.
RAGAZZA 24 anni cerca lavoro come impiegata o cameriera presso ditta o ufficio, esperienza. Telefonare 374.473 pasti, 630.426 ufficio.
RAGIONIERA Vi invito industrie, aspettanze contabilità generale, bilanci, cerco preferibilmente part-time mezzo studio. Scrivere: Pubblicompass 5220 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI giovani molti esami, anche primo impiego, per lavori di magazzino. Scrivere a S.p.A. CEV, via Bolzani 61 - 10154 Torino.
A.A.A. PRIMARIA azienda carpenteria metallica assume saldatori piglitici a filo continuo. Tel. 988 0495 - 988 7264.
AGGIUSTATORE elettro lavatrici, un radialista, un addetto stoppine a mano, un addetto presse, ditta Collegno. Telefonare 288.3473.
ASSUMIAMO aziende operatore presse per stampi a passo lamiera. Telefonare 989.9965.
AZIENDA cerca persone/ditte operanti nel settore di pubbliche relazioni (no vendita) buon inizio. Tel. 598.333.
BADILE Hair Stylist referenze personale qualificato abile phon da inserire nel proprio salone in fase di espansione. Per appuntamento telefonare 392.825.
CERCANSI due aggiustatori stampi per materie plastiche esperienza richiesta minimo 4/5 anni, zona industriale Moncalieri Tel 647.2131 - 647.1132.
CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori meccanici autisti disegnatori e carpentieri per periodo fiere estive. Telefonare 061.5110.
CERCASI abile ingegnia banchiera interna eventualmente part-time. Telefonare ore ufficio 404.1290.
CERCASI coll pratici fissi per signora sola si offre un'ottima sistemazione in casa signorile. Tel 011 832.109.
COLLABORATRICE referenziata trentaquarantacinquenne cercasi fissa anche donna per conduzione casa signorile pieno trattamento. Tel 011 839.6047.
IMPRESA cerca operaio patente C per lavori vari di cantiere Tel 643.8586 ore ufficio. Eventuale assunzione con legge maggiori 29 anni.
INFERMIERA generica e cuoca esperta cercasi zona Cantavena. Tel 9124 501.275.
PANIFICIO cerca operaio capace zona di lavoro Mirafiori Sud. Telefonare 340.814.
PENSIONATO pratico saldatura lavori piano carpentieri leggeri e manutenzione varia cercasi per lavori saltuari di piccola azienda. Tel 352.849 ore 8-12.
PORTINAIO portineia medio età senza figli cercasi per stabile ristrutturato. Scrivere: Pubblicompass 7268 - 10100 Torino.

impiegati

BANCHIERE uomo donna ed ditta cerca dinamicissima qualificata abile anche debole, bella presenza, dinamico ottimo referenze. Età massimo 35 anni. Tel. 654.885.
CERCO una donna interessata al mondo vitivinicolo mondo della ristorazione inizio a tempo pieno o part-time libero. Tel per appuntamento al 214.192.
COMMERCIALISTA cerca laureando/a o già pratica anni 45 anche stagionale qualsiasi regione. Telefonare 011 228.768 pasti Feliciano.
COMMERCIALISTA cerca laureando/a per studio associato in contabilità. Tel 531.187 ore ufficio.
CONVERCIALISTA cerca laureando/a per pratica presso studio commerciale. Scrivere dettagliando Studio Dott. Fabbi, corso Francia 338 - 10146 Torino.
EUROFIS finanziaria cerca per sviluppo nostro collaboratore/trice esperto ottimo livello provvigioni. Tel 520.548.

(continua)

Ma, dal momento che non siete Olivetti, è utile sapere che c'è qualcuno su cui poter contare, se decidete che il vostro ufficio ha bisogno di fare un salto di qualità. Qualcuno come il Concessionario Olivetti. Donna o uomo che sia. Ma che cosa ha di particolare, e in che modo può esservi di aiuto, una persona come lei (o come lui)? Vi rispondiamo con una significativa storia dei nostri tempi. Bene. C'era una volta, e c'è ancora, l'Hardware: macchina, macchinario, meccanismo. Più tardi, con l'evolversi della tecnologia, arrivò il Software: programma, pensiero, memoria. Il lavoro diventò più nobile, veloce, sofisticato. E la possibilità di produzione, raccolta, gestione, trasmissione, moltiplicazione di documenti e informazioni praticamente illimitata. Il progresso, sempre in movimento, ha fatto sì che oggi orientarsi tra le molteplici novità dell'Hardware e del Software, scegliere il prodotto più giusto, usare al meglio tutto il potenziale di questi strumenti, è un po' più complicato di ieri. Per questo l'uomo, lungi dall'essere superato dall'avanzata delle macchine pensanti, è oggi più protagonista, più indispensabile che mai. Con Olivetti potete essere sicuri che non c'è solo Hardware, non c'è solo Software a questo mondo. C'è, innanzitutto, Manware. Questo

SE RIUSCITE A METTERE INSIEME 1100 UOMINI COME QUESTO, SIETE OLIVETTI.

vuol dire che il Concessionario Olivetti non è – come potreste pensare – un semplice venditore. E' un consulente. Un partner. Un amico che sa ascoltarvi, mettersi nei vostri panni, vedere e risolvere i vostri problemi. Che vi assiste nell'acquisto del personal computer, del word processor più adatto alle vostre esigenze, della macchina per scrivere elettronica o di un registratore di cassa di nuova concezione. E che non vi abbandona dopo la consegna, ma segue con professionalità il collaudo delle macchine e anche l'istruzione del vostro personale. Che sa dirvi l'ultima parola sulle fotocopiatrici, il fax, le macchine da calcolo. Perché è uno specialista che si aggiorna continuamente, un tecnico che investe ore e ore del suo tempo in corsi di formazione sulle ultime conquiste tecnologiche, un vero imprenditore che ha tutto l'interesse a rendervi un servizio perfetto. E che sa anche farvi credito. Fino al 31 dicembre, infatti, con Olivetti Personal Credit, il nostro uomo sarà felice di concedervi dilazioni che arrivano fino a un anno, a interesse zero. E allora, se non conoscete ancora un Concessionario Olivetti, mettetevi subito in contatto con quello più vicino. Lo trovate facilmente nell'elenco del telefono, sotto la voce Olivetti. Incontratelo. Fategli perdere un po' del suo tempo. Ne guadagnerete voi. Perché potrete scoprire che è proprio l'assistente che desideravate avere accanto da molto tempo. Con un'unica differenza: non vi costa nulla.

olivetti

Ritardi di ore per il sovraffollamento dei cieli e lo sciopero dei doganieri

Aeroporti, continua il bivacco

Piste intasate, rifornimenti al rallentatore - Solo la schiarita nella vertenza piloti attenua il pessimismo

Fiumicino, i passeggeri soffrono con anguille e aragoste

ROMA — Caos, collasso, paralisi: l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino vive ore drammatiche. Fino a 50 aerei in pista, ritardi di tre ore, difficoltà nei rifornimento. La giornata di ieri è stata interminabile, con i dirigenti della compagnia di bandiera che arrivavano a dichiarare: «*Se va avanti così, saremo costretti a chiudere lo scalo merci, per quanto riguarda i passeggeri, si vedrà*».

L'aeroporto è in ginocchio. Il dramma s'avverte subito, al primo grande hangar dell'Alitalia che sorge accanto all'aerostazione nazionale. I trasportatori, in attesa, sono alla disperazione. Migliaia di anguille giunte dal Canada stanno morendo nelle scatole di cartone. Le aragoste e gli astici, volati dal Nord Africa nella capitale italiana, si consumano di ora in ora, si riducono nel peso, tra poco anche per loro sarà la fine.

L'odore del pesce in decomposizione avvelena gli animi. Ecco il presidente dell'associazione spedizionieri, Si chiama Lalli: «*Abbiamo ritardi di sei giorni* — dice nello sgomento — *con tremila spedizioni in arrivo bloccate. E qui siamo nell'hangar dell'Alitalia, in quello delle compagnie internazionali, la situazione è ancora più grave*».

Savina Ieni è la segretaria dell'associazione. «*Per le merci deperibili* — afferma — *siamo allo sfacelo: i fiori, gli animali vivi, le lepri, gli astici del Canada hanno avuto la precedenza assoluta, ma per il mercato del pesce il colpo è mortale*».

La compagnia di bandiera, in serata, comunica: 16 voli nazionali cancellati, 12 internazionali bloccati. Ma le dichiarazioni appaiono generiche. Tutti si trincerano nell'anonimato. «*La compagnia più penalizzata* — affermano — *è l'Alitalia*».

Lo sciopero bianco dei doganieri mette in crisi il rifornimento del carburante. Dalla torre di controllo segnalano all'agenzia Telexpress che ha un ufficio nell'aeroporto: «*Un jet è fermo in pista da trenta minuti privo di carburante. I passeggeri sono a bordo, i vigili del fuoco sono in attesa*». I controlli sul rifornimento sono rigorosissimi. Il Roma-Madrid è stato costretto a rifornirsi a Cagliari. E ancora, scalo tecnico, a Ginevra, per il Roma-Londra; a Bologna per il Roma-Nizza; a Palermo, ancora uno scalo tecnico, per il jet diretto a Tunisi.

Le notizie filtrano con difficoltà. Nel grande scantinato di Fiumicino che ha avuto ieri 78 voli in partenza con ritardi sino a tre ore, l'unico a parlare è il farmacista: «*Ma questo di oggi* — dice il dott. Andrea Ceci — *si può definire un pomeriggio tranquillo*». Il dott. Ceci non ha avuto richieste di farmaci antiaerei. «*Non ci sono stati* — racconta — *gli svenimenti dell'anno passato, ma l'altro giorno, all'aerostazione nazionale, ci sono stati momenti di grande tensione. Questa volta c'è una situazione strana, che non capisco: o i passeggeri sono rassegnati e non si agitano troppo, o le notizie sono più allarmanti rispetto al solito*».

Nel grande box di cristallo dove vengono ricevute le autorità, i funzionari addetti segnalano una giornata di routine. Un po' di attesa per il ministro delle Foreste del Madagascar. In ritardo la partenza del ministro degli Esteri dello Zambia, Mwamanako, e per l'ex vicepresidente della Tanzania. In partenza, all'una e trenta della notte, il cardinale Ratzinger, mentre, per stamane, due sono gli arrivi importanti: il ministro degli Esteri algerino e il viceministro degli Esteri dell'Iran. A ricevere quest'ultimo, dovrebbe esserci anche il titolare della Farnesina. «*Speriamo* — dicono al cerimoniale — *che Andreotti non debba aspettare troppo e che tutto vada bene*».

Un funzionario direttivo della direzione generale delle dogane spiega con garbo: «*Sono in servizio a Fiumicino, preferisco non dare il mio nome, ma è bene chiarire che la nostra è un'agitazione e non uno sciopero. Ci limitiamo a non effettuare prestazioni di lavoro straordinario e ad applicare tutti i regolamenti*». I doganieri effettuano i controlli nel massimo rigore previsto. «*Ci limitiamo* — afferma il funzionario — *ad applicare il regolamento*». Per le merci, siamo in servizio dalle 8 alle 14 senza prolungare la presenza straordinaria fino alle 18. Ecco il vero disagio. Per il servizio viaggiatori i turni sono «H-24». In sigla, H-24 vuol dire che sono continuamente in servizio, ma si limitano a turni di otto ore.

Il vicesegretario della Cisl dogana di Fiumicino aggiunge: «*Voglio precisare che quando tutto è regolare, non c'è il resto di omissioni di atti d'ufficio perché i regolamenti doganali lasciano i controlli alla discrezionalità degli operatori*».

Dalla torre di controllo comunicano: «*La Canadian Pacific, con un DC-10 per Toronto, ci ha chiesto l'autorizzazione al decollo alle 15. Aveva prenotato l'autovia per il decollo alle 13.20. A bloccare il volo per un'ora e quaranta minuti è stato il ritardo nel rifornimento carburante*».

Per ogni aereo è necessaria infatti la presenza di un funzionario sottobordo che controlli il carico. Un Jumbo dell'Alitalia, diretto a Johannesburg, ha preferito non rifornirsi al Leonardo da Vinci, ma a Tunisi, dopo uno scalo tecnico. E questo, per evitare un'attesa di cinque ore. Un Jumbo ha bisogno di 130 mila chili di carburante. L'operazione richiede novanta minuti. I ritardi si assommano ed ecco la necessità degli scali tecnici. Per non aggravare troppo la situazione passeggeri, l'esponente sindacale dichiara: «*Abbiamo portato da cinque a tre i funzionari addetti al controllo carburante*». Si levano in volo da Fiumicino, ogni giorno, 250 aerei. A questi vanno aggiunti i privati. «*Se lasciavamo soltanto due persone* — continua — *con un'ora e mezzo a rifornimento, saremmo al blocco totale*».

Lo sciopero è a tempo indeterminato. I doganieri richiedono la riforma dell'Amministrazione. Il disegno di legge è fermo in Parlamento da anni. «*Che fine ha fatto?*», domandano. E domani tutto è incerto. Si aggiunge lo sciopero per il fisco dell'8 luglio. Le organizzazioni sindacali assicurano che l'agitazione è sospesa nei settori operativi di Fiumicino per non creare ulteriori disagi ai passeggeri. E' confermata quella per le merci. Un nuovo disastro per l'economia del Paese.

Francesco Santini

A Linate numero chiuso

MILANO — Numero chiuso all'aeroporto di Linate. Lo ha deciso il ministro dei Trasporti, Santuz, al termine di un lungo vertice con i responsabili di Alitalia, Civilavia, Anav, Assoaeroporti, Aliarda e Aeronautica militare. Il provvedimento stabilisce che allo scalo milanese non sia più consentito l'*effettuazione di voli in misura superiore alla sua capacità oraria determinata in 32 movimenti*».

La notizia del «numero chiuso» è giunta al termine di una giornata che ha messo a durissima prova la pazienza dei viaggiatori. Un esempio: volo AZ 999, orario di partenza per Roma alle 11.35. Alle 12.40 passeggeri tutti imbarcati, portelloni chiusi, voce femminile che dice per favore allacciate le cinture, non fumate, grazie. E una voce maschile aggiunge subito: «*Siamo pronti al decollo, però siamo i 17esimi in pista*». In altre parole, sull'unica pista a disposizione di questo aeroporto devono, prima, alzarsi altri 16 aerei, e l'intervallo fra un decollo e l'altro, su una stessa rotta, è di tre minuti. Significa un'altra ora circa di attesa. Ancora Linate, ieri mattina: due ore di ritardo per Londra, un'ora e dieci per Bruxelles, un'ora e venti per Firenze.

Gli operatori turistici ed economici spiegano che i danni sull'economia — derivanti dal caos in cui versa il nostro intero sistema di trasporti, non solo aereo — sono nel capoluogo lombardo molto relativi, ma altrove diventano sempre più pesanti. «*A Milano*», spiega Emilio La Serra, della Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo (Faiat), «*si trova comunque un modo per arrivare, dall'Italia e da fuori: o in treno o in macchina o in aereo o in pullman. Dal punto di vista degli affari è una piazza troppo importante per pensare di saltarla. Magari con 24 ore di ritardo, ma si arriva. Nessun alberatore, di fronte a un mancato arrivo, cancella la prenotazione: sanno che prima o poi gli ospiti arriveranno. E perfino i parrucchi non fanno nemmeno pagare la notte non trascorsa in hotel*». La Faiat riunisce il 95% dei 395 hotel milanesi e i due terzi dei 37mila alberghi nazionali.

I problemi sono già più pesanti ad esempio sul lago Maggiore e sul lago di Garda, e soprattutto nelle «città d'arte». Negli ultimi tre mesi la sola Aviatour, una delle maggiori agenzie, ha ricevuto, afferma il presidente Enzo Poli, «*almeno 1300-1400 disdette da parte di persone che, singolarmente o in gruppo, avevano deciso di trascorrere le vacanze in Italia*». Poli prevede pure l'Associazione italiana agenzie di viaggio (Fiavet ed è vicepresidente della Confcommercio per il settore turismo. Fra i motivi della rinuncia il timore che, durante le programmate due settimane di vacanza, non si possano magari trascorrere i due giorni a Venezia o a Firenze. Ad annullare le prenotazioni, sono principalmente gli Stati Uniti, la Francia, la Svizzera. Non i giapponesi, «*forse perché viaggiano sempre in comitive, si divertono per il solo fatto di stare insieme*». Le revoche inviate dalle agenzie sono sovente accompagnate da note in cui si definisce «*impossibile*» continuare a lavorare in queste condizioni. Un operatore tedesco ha scritto: «*In questo momento consideriamo l'Italia come un Paese non più turistico ma solamente industriale*».

Gli esperti del settore sono anche d'accordo nel ritenere che le ripercussioni dell'attuale caos siano destinate a prolungarsi nel tempo, non foss'altro per l'immagine del nostro Paese. Significativo, in proposito che nel giugno scorso, in più di un'occasione, alcuni giornalisti stranieri, di fronte alla presentazione di programmi e iniziative magari collegate ai mondiali di calcio, abbiano, con tono sdegnoso solo in parte, chiesto: «*Ma siamo sicuri che per il 90 i nostri trasporti funzioneranno*».

Ornella Rota

Negli altri scali

TORINO — I passeggeri in attesa di imbarco all'aeroporto di Caselle hanno subito gravi disagi a causa dell'intenso traffico che ha paralizzato i cieli di mezza Europa. Nessun aereo ha rispettato l'orario, i ritardi sono oscillati tra una e quattro ore. Ieri mattina è stato cancellato un volo per Roma poiché l'aereo non è mai arrivato a partire da Londra. «*Anche senza considerare gli scioperi previsti per questi giorni* — precisa Maurizio Bordon, presidente Sagat (società che gestisce l'aeroporto) — *la situazione continuerà a peggiorare*».

NAPOLI — Disagi contenuti all'aeroporto di Capodichino per ritardi nei voli nazionali dovuti soprattutto all'intensità del traffico aereo ritenuta «fisiologica» dagli operatori. Un solo volo è stato cancellato ieri, quello delle 10,35 diretto a Genova con proseguimento per Parigi. La soppressione, giustificata da «motivi operativi», sarebbe collegata al ritardato arrivo dell'aereo proveniente da Roma, che è atterrato alle 11,20, anziché alle 9,45. Il ritardo maggiore ha riguardato il volo Napoli-Milano delle 12,30, partito un'ora e mezzo più tardi.

PALERMO — I collegamenti normalmente assicurati con le isole non faranno capo a Palermo, ma quasi di sicuro allo scalo di Fontanarossa a Catania. Il terzo in Italia. A Palermo il personale dell'aeroporto di Punta Raisi sciopererà dalle 2 di domani alle 8 di domenica 10. A Catania, invece, dovrebbe essere tutto regolare.

I charters, numerosissimi in questo periodo, saranno dirottati a Catania. Da qui i passeggeri, per il 90 per cento turisti stranieri, soprattutto provenienti da Germania Occidentale, Francia e Paesi Scandinavi, verranno trasportati in pullman nelle località di vacanza.

CAGLIARI — Grande affollamento, vivaci proteste e il quadro quotidiano all'aeroporto cagliaritano di Elmas che nei mesi estivi sopporta un volume di traffico nettamente superiore alla media. E quasi impossibile trovare posto sul jet se non ci si è prenotati con largo anticipo. «*Sia chiaro, le colpe non sono nostre, gli aerei arrivano con ritardi che vanno dai 60 ai 90 minuti. Noi possiamo solo metterli in condizione di ripartire dopo la sosta prevista di tre quarti d'ora. Ma spesso l'autorizzazione non giunge tempestivamente*», spiega il direttore dello scalo, Mario Del Curatolo.

«*Le proteste* — spiegano ad Alghero — *sono frequenti, il ritardo medio sugli orari previsti è di un'ora. Per fortuna le proteste agitazioni dei piloti non dovrebbero interessare i collegamenti con la Sardegna*».

Marittimi: raggiunto un accordo di massima sul contratto

Piloti, per ora scioperi sospesi

L'Appl: «Non vogliamo aggravare il disagio causato ai passeggeri dagli scioperi di altre categorie» Gli uomini-radar Cisl revocano le agitazioni, le confermano i controllori Licta e Fispeav

ROMA — E' cambiato improvvisamente il vento nelle vertenze che da mesi sconvolgono il settore dei trasporti. Ieri, nel giro di poche ore, si sono verificati tre colpi di scena a catena, senz'altro molto positivi: 1) i marittimi hanno raggiunto un accordo di massima (non ancora siglato) sul rinnovo dei contratti di lavoro nell'armamento pubblico e privato; 2) per i ferrovieri, si è firmata un'intesa sul piano di risanamento, il salario di produttività, le «grane» esplose nei diversi compartimenti, la possibile modifica delle declaratorie professionali e dei profili stabiliti nel recente contratto firmato dai sindacati; 3) l'associazione autonoma dei piloti Appl ha sospeso gli scioperi proclamati da oggi all'11 luglio e la Cisl ha revocato l'astensione di ventiquattro ore dei controllori di volo in calendario per il 10 luglio.

Quando già si dava per scontata una «estate caldissima» nei trasporti, con notevoli disagi e danni economici ingenti, la schiarita quasi a tutto campo consente previsioni meno pessimistiche per i milioni di italiani che si apprestano ad andare in vacanza o a rientrare nei luoghi di residenza, ma anche per i numerosi turisti stranieri in viaggio nel nostro Paese. Ci sono ancora minacce e rischi all'orizzonte in ogni comparto, ma in realtà la «vera emergenza» è costituita ora non più dalle controversie dei piloti o dei ferrovieri o dei marittimi, ma dagli effetti allarmanti della congestione del traffico aereo interno ed internazionale. A questi, però, si aggiungono i contraccolpi dell'agitazione dei doganieri: su tale fronte si sta lavorando intensamente e forse, quanto prima, potrebbero esserci novità favorevoli.

Circa i marittimi, sindacati e aziende hanno accettato una proposta di mediazione del ministro della Marina mercantile Prandini che fissa in 2 milioni 800.000 l'importo dell'aumento medio annuo lordo a regime, cioè nell'ultimo anno di applicazione del contratto. Attraverso un complesso meccanismo, che prevede anche la detassazione di una parte del compenso per il lavoro straordinario, si realizzano i seguenti miglioramenti economici netti mensili complessivi (paga base, indennità di navigazione, altri compensi): 249.455 lire per il marittimo comune all'inizio di carriera, 299.084 per il marittimo comune sotto le 3000 tonnellate di stazza lorda, 310.558 per il sottufficiale, 321.607 per il marittimo con parametro medio, 336.801 per il sottufficiale, 348.679 per il secondo sottufficiale (sotto le 3000 tonnellate), 382.498 per il terzo ufficiale, 422.785 per il primo ufficiale (sotto le 3000 tonnellate) e per il secondo ufficiale, 519.733 per il comandante (sotto le 3000 tonnellate) e 519.733 per il primo ufficiale.

L'intesa per i ferrovieri, firmata ieri dal ministro dei Trasporti Santuz e dalle federazioni dei trasporti Cgil-Cisl-Uil, dovrebbe aprire la strada alla revoca degli scioperi decisi dal sindacato autonomo Fisals (che pure sarà chiamato a sottoscriverla) dalle ventuno del 22 luglio alla stessa ora del 24 per i macchinisti e i capi deposito, e per il personale di stazione dei compartimenti di Palermo, Reggio Calabria, Bari ed Ancona dalle ventuno del 17 alla stessa ora del 18. Inoltre, l'accordo dovrebbe scoraggiare i Cobas dei macchinisti a decidere la preannunciata astensione di quarantotto ore.

In attesa della presentazione del piano di risanamento e sviluppo delle Ferrovie, non verranno adottate misure che riducano i livelli occupazionali. Ma, fin da ora, il ministro assume impegni precisi per l'esodo agevolato del personale inidoneo, una politica mirata di riapertura del turn-over e di riqualificazione, la destinazione di 70 miliardi al salario di produttività nel secondo semestre del 1988 (il che significa 140 miliardi annui nel 1989), la sospensione di tutti gli interventi nei compartimenti per l'estate 1988 ed il loro riesame entro sette giorni, la spesa di 50 miliardi per la gestione di straordinari-riposi compensativi-utilizzazione del personale in trasferta. Santuz ha pure dato il via ad una commissione mista tra Ente delle ferrovie e organizzazioni sindacali per «*le modifiche* (così come chiedono i Cobas dei macchinisti) *alle declaratorie professionali e ai profili*»: ed ha assicurato la definizione entro dicembre 1988.

Infine, nel trasporto aereo, assume rilievo la decisione dell'Appl di sospendere le agitazioni programmate e da oggi all'11 luglio per «*non aggravare ulteriormente il disagio che l'utenza sopporta a causa degli scioperi indetti da altre categorie di lavoratori aeroportuali*». L'Appl si è riservata di far rientrare anche l'astensione di ventiquattro ore deliberata per il 12. Infine, mentre gli uomini-radar della Cisl hanno deciso di non bloccare il servizio il 10 luglio, i controllori aderenti alla Licta e alla Fispeav confermano le azioni di protesta programmate tra il 14 e il 28 luglio.

Gian Carlo Fossi

CIELI AFFOLLATI E SCIOPERI, I PASSEGGERI ASPETTANO

Roma. Continuano i disagi per i passeggeri causati dal sovraffollamento delle aerovie europee e dallo sciopero bianco dei funzionari di dogana. Anche ieri a Fiumicino (nella foto) centinaia di persone sono state costrette a lunghe attese prima di poter partire (Ansa)

Il psi: «Nordio deve dimettersi»

La richiesta fa seguito alle critiche di Prodi al vertice dell'Alitalia - «Ma se non accadrà nulla dovrà andarsene anche il presidente dell'Iri»

ROMA — I socialisti hanno chiesto le dimissioni del vertice dell'Alitalia, del presidente Nordio e dei due amministratori delegati, Maspes e Sartoretti. Qualche giorno fa, sia pure in termini meno netti, una uguale richiesta era stata fatta dal *Popolo*, l'organo della dc. La compagnia di bandiera e lo stesso Iri sono ormai nella bufera delle grandi manovre politiche per il controllo di settori industriali e di poltrone importanti delle imprese pubbliche.

I socialisti, intervenuti sulla vicenda attraverso una lunga dichiarazione del presidente della Commissione bicamerale per le partecipazioni statali, Biagio Marzo, sostengono infatti che se non dovesse accadere nulla «sarebbe incompatibile la permanenza di *Prodi alla presidenza dell'Iri che fino al carteggio epistolare non ha mosso un dito*» (non ha cioè espresso riserve sull'operato di Nordio, ndr). Insomma alzano il tiro e la sostanza della scontro in atto.

Il ministro Pracanzani temporeggia e dice che farà conoscere la sua opinione il 12 prossimo in Parlamento. Una prima animata discussione potrebbe esserci oggi nel Comitato di presidenza dell'Iri, il massimo organismo collegiale dell'Iri dove oltre a Prodi siedono i presenti il repubblicano Armani, il liberale Trauner, il socialdemocratico De Vergottini e il socialista Pini. L'argomento non è all'ordine del giorno ma sicuramente sarà il tema principale tanto che ieri circolavano persino voci di autonome dimissioni di Nordio, che peraltro sono state seccamente smentite.

Che cosa accadrà adesso? Si potrà far finta di nulla dopo il clamoroso scambio epistolare tra Prodi e Nordio che ha avviato il braccio di ferro tra la holding di Via Veneto e la società aerea tanto che gli stessi sindacati hanno aggiunto tra le loro richieste quella di una commissione di inchiesta in seno all'Iri per decifrare il dissidio tra i due presidenti? «*Noi aspetteremo un chiarimento oggi* (ieri ndr) *dal ministro che invece nel botta e risposta alla Camera (question time) ha assunto una posizione pilatesca. E' come se Romiti e Ghidella si fossero accapigliati e l'azionista di maggioranza non reagisse*», sostiene il comunista Chierchi.

Ieri il ministro si è limitato a dire che le Partecipazioni statali non si possono schierare tra i tifosi di uno o dell'altro ente o persona, ma pongono come prioritario l'impegno della qualificazione del servizio. E sulla qualità del servizio Pracanzani sta raccogliendo tutta la documentazione su cui si pronuncerà appunto il 12 luglio sulla base di due considerazioni: da un lato «*il rapporto tra azionista di maggioranza, l'Iri, e l'azienda, l'Alitalia, un problema questo di grande rilevanza e delicatezza per quel necessario rapporto di fiducia che deve sussistere*» e dall'altro «*il problema di funzionamento dell'Alitalia, fondamentale perché incide sugli interessi dei cittadini che sono prioritari*».

Per molti anni, sostengono i socialisti, l'Alitalia ha operato in una sorta di «*zona franca*», «*intoccabile e insondabile*». Mentre troppi disagi sono stati pagati dagli utenti con i bilanci, tanto sbandierati dall'Alitalia e dall'Iri, «*frutto di cosmetica economica e finanziaria*».

Proprio nei giorni scorsi il liberale Trauner e il socialista Pini avevano anticipato che il «caso» non poteva non finire nel Comitato di presidenza al quale spetterebbe la decisione di revocare o meno il mandato al vertice dell'Alitalia come già accaduto con la Finsider. Per il momento si possono trarre soltanto alcune parziali conclusioni dal «giallo» delle lettere: l'immagine della compagnia di bandiera esce in qualche misura compromessa, la gestione Nordio è sotto il fuoco delle critiche, la stessa posizione di Prodi appare sempre meno ferma dopo i rilievi che gli sono stati mossi da varie parti.

Eugenio Palmieri

Turismo, l'allarme degli albergatori: «La stagione è deludente»

«Arrivano meno stranieri»

ROMA — Bando alle illusioni. Anche se i «numeri» del primo weekend di luglio hanno catapultato come ogni stagione l'Italia tra i Paesi leader in fatto di turismo, gli esperti del settore lanciano un monito: giugno è stato un «mese no», e le previsione per i prossimi tre mesi non sono affatto buone. Un campanello d'allarme, giunto nel giorno in cui l'Istat, l'istituto centrale di statistica, ha pubblicato i dati relativi alla stagione turistica passata. Dati che dimostrano come l'estate '87 sia da archiviare solo come «discreta».

Previsioni per l'88: il primo weekend di luglio ha offerto di nuovo grandi numeri, file in autostrada, l'esaurito in molte località, al mare e in montagna. Secondo le proiezioni della Fiavet (l'associazione delle agenzie di viaggio) nel corso dell'estate si registreranno circa 12 milioni e 200 mila arrivi stranieri, per un totale di 173 milioni di giornate di presenze, per quanto riguarda i turisti interni, e di circa 72 milioni di pernottamenti per i turisti stranieri. Leggendo dietro i «grandi numeri», dicono gli agenti della Fiavet, si scopre che in realtà la stagione non dovrebbe dare quest'anno i risultati sperati, e la causa sarebbe da ricercare nello stallo della domanda italiana, congelata sui livelli dello scorso anno.

«*Dobbiamo riconoscere* — dice Giovanni Colombo, presidente della Faiat, la federazione degli albergatori — *che giugno è stato un mese deludente, forse a causa degli scioperi e delle "incertezze" sugli scioperi. Dopo il primo trimestre ha decisamente buono, ad aprile il turismo è tornato indietro, e a questo punto prevediamo che l'anno si chiuderà con un timido aumento di presenze, l'1% al massimo, sull'anno scorso*».

Anche la Confesercenti è pessimista, e dagli elaborati dei suoi studi sulla congiuntura del settore si ricava un aumento di presenze previsto nell'ordine del 2% al massimo, tra italiani e stranieri. «*Meno turisti, e più poveri*», sostiene la Confesercenti, secondo la quale in questi primi mesi dell'anno la spesa pro capite del turista è scesa dell'8% rispetto all'87. Turisti «poveri», e sempre meno disposti ad allungare il periodo di permanenza in Italia: sostano per 3-4 giorni, poi se ne vanno. E tendono a scegliere accuratamente strutture meno care: «*Un fenomeno che si sta facendo evidente anche nel flusso dei turisti Usa* — dice Mario Falcone, dell'ufficio sviluppo dell'Enit. — *tanto che recentemente una trentina di tour operator ha visitato la Riviera romagnola per scoprire un settore alberghiero più a basso costo*». Italia troppo cara, dunque. E' d'accordo anche la Confesercenti, che in un documento osserva che i prezzi di alberghi e pubblici esercizi hanno subito lo scorso anno il più alto tasso di crescita — il 5% — rispetto a tutti gli altri comparti commerciali. Le dimostrerebbero anche i dati relativi al potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti rispetto ai prodotti turistici, che si è ridotto in questi sei anni di ben otto punti. «*Sta di fatto* — conclude l'associazione — *che ormai il 70% di italiani si concede solo una settimana e il 14% due settimane di ferie, anche se in genere il turista italiano punta a scegliere il meglio che gli offre il mercato*».

Il bilancio dell'87: 21 milioni e 725 mila arrivi, 106 milioni e 491 mila presenze di clienti stranieri, con aumenti rispettivamente dell'11,7% e del 7,3%. Questa la fotografia della stagione turistica 1987, scattata dall'Istat. Negli alberghi italiani un cliente su tre era straniero. Dall'altra l'Istat conferma il boom delle spese degli italiani per il turismo all'estero: le uscite della bilancia valutaria turistica sono infatti ammontate a quasi seimila miliardi, con un aumento clamoroso del 42% sull'anno precedente.

In calo, infine, il numero dei visitatori che hanno varcato la frontiera verso l'Italia: 82 milioni e 725 mila, con una flessione dell'1,1%, con un imprevedibile boom dei turisti giunti dalla Jugoslavia. 8 milioni e 835 mila, con un aumento pari al 25%. **fla. cor.**

Un'inchiesta parallela per il disastro del 28 giugno '80 sembra scagionare il caccia di Gheddafi

Ustica, il giallo del Mig libico

Cadde in una località impervia della Sila e fu trovato a 18 giorni dall'incidente del Dc 9 Ati - Alcuni testimoni dissero: l'abbiamo appena visto cadere - Ma una perizia medico-legale fece risalire la morte del pilota a due settimane prima - Si voleva collegare l'aereo militare con la caduta del jet? - Ora il magistrato di Roma indaga

DAL NOSTRO INVIATO

CROTONE — *«Fui io il primo ad arrivare alla Timpa delle Magare e a spegnere l'incendio aiutato dai miei compagni. I vigili del fuoco arrivarono da Crotone diverse ore dopo quando il più era ormai fatto».* Amedeo Cizza è un capocantiere dei forestali e conosce palmo a palmo anche le zone più impervie della Sila. Il 18 luglio di otto anni fa, quando a Castelsilano si schiantò il Mig dell'Aeronautica militare di Gheddafi sul quale ancora oggi cadono i sospetti per il disastro di Ustica, fu anche il primo a farsi calare nel burrone dove era caduto il velivolo e a trovare il corpo del pilota. *«Aveva un solo stivaletto, l'altro piede era nudo* — ricorda —, *dalla cintola in su era avvolto nel paracadute. Mi sembrò morto da poco e poi tutto attorno c'erano ancora le fiamme e i fumi dell'incendio. Detti subito l'allarme, dissi ai miei colleghi che erano rimasti sull'orlo del precipizio di chiamare i carabinieri. Io rimasi giù, dove mi era fatto calare con una corda scivolando per 300 metri su una parete rocciosa. Poi mi raggiunsero anche gli altri e assieme spegnemmo il fuoco».*

Amedeo Cizza è il primo, ma non l'unico testimone di quell'incidente, accaduto esattamente 21 giorni dopo che nel cielo di Ustica il Dc 9 dell'Itavia con 81 persone a bordo venne abbattuto, cosa che sembra ormai certo, da un missile. Oltre a lui ci sono diversi abitanti di Castelsilano che hanno visto il fuoco e la colonna di fumo che si è sprigionata dopo l'impatto del caccia libico con il terreno. C'è persino la testimonianza di chi ha visto l'aereo precipitare: sono due vecchietti che hanno la casa a poche centinaia di metri dalla Valle delle Magare e chi si son viste il velivolo cadere quasi addosso.

Fu perciò facile, prima al sostituto procuratore della Repubblica di Crotone Francesco Brancaccio e poi al giudice istruttore Giovanni Stagliano, archiviare l'inchiesta. Alla luce anche di quanto stabilirono i periti dopo aver esaminato il cadavere del pilota libico. L'autopsia venne effettuata il pomeriggio del 22 luglio, a cinquanta metri di distanza dal ritrovamento del corpo. Scrivevano il professor Anselmo Zurlo ed il dottor Erasmo Rondanelli che l'ufficiale di Gheddafi *«era deceduto non più di cinque giorni prima e precisamente il 18 luglio 1980»*. Ad un questo successivo rispondevano: *«Non ci sono elementi sufficienti per far risalire la morte ad un periodo più lontano»*. Nessun dubbio, quindi. Sicuri i testimoni, certi i periti, soddisfatti i magistrati. Fra Ustica e Castelsilano non c'era alcun collegamento.

Più tardi però spunta una seconda perizia, si perlomeno l'indiscrezione che vi sia una seconda perizia, in cui si dice che considerato l'avanzato stato di decomposizione del cadavere del pilota, quello poteva essere anche morto e quindi precipitato almeno quindici giorni prima del suo ritrovamento. Il secondo documento sarebbe stato redatto e consegnato alla Procura di Crotone dagli stessi periti due giorni dopo il deposito del primo. Nessuno però l'ha mai visto.

Vittorio Bucarelli, il giudice che conduce l'inchiesta su Ustica senza aver raggiunto dopo sette anni alcun risultato, non si lascia sfuggire l'occasione e nella primavera dell'87 interroga sia il dottor Rondanelli sia il professor Zurlo. Entrambi confermano l'esistenza della seconda perizia, di cui naturalmente nel fascicolo richiesto per conoscenza dal magistrato romano ai colleghi di Crotone non vi è traccia. Bucarelli segnala *«per dovere d'ufficio»* la stranezza alla Procura della Repubblica di Crotone, ed il vicepprocuratore Elio Costa riapre il fascicolo. Nasce così il «giallo delle perizie» una vicenda nella quale sicuramente qualcuno mente o per coprire responsabilità o per creare polverone attorno ad un episodio già di per sé poco chiaro come è ancora il disastro di Ustica.

Dice il dottor Rondanelli, che nel frattempo si è trasferito a Grosseto dove dirige il reparto di anatomo-patologia: *«Non ci sono due perizie, ve n'è una sola nella quale diciamo che la morte del pilota libico risale ad "almeno quindici giorni" prima del suo ritrovamento. C'è però una memoria aggiuntiva, presentata successivamente in cui spieghiamo più dettagliatamente il perché»*. Anselmo Zurlo è meno categorico. E' un cardiologo e non ha molta esperienza di medicina legale. Fu chiamato perché da Tripoli, subito dopo l'incidente, venne avanzata l'ipotesi che il pilota fosse stato vittima di un malore, di un arresto cardiaco. *«Sì — dice — ricordo di aver firmato due perizie. Dopo aver consegnato la prima, ci fermammo a parlare con Rondanelli e facemmo diverse considerazioni. Su quel cadavere c'erano vermi grossi, grossi come un cerino. E poi c'erano in atto fenomeni di colliquazione che subentrano normalmente dopo il quindicesimo giorno. D'accordo, prima di essere recuperato il cadavere del libico stette una giornata intera sotto il sole e poi tumulato per altri quattro giorni con il caldo che fa in quelle parti, ma vidi delle cose che non mi convinsero».*

Il professor Zurlo, che esercita ancora a Crotone, come primario del reparto di medicina generale, svolse più che altro un ruolo di coadiutore. *«Ero convinto — osserva — di aver firmato una perizia in cui si stabiliva che il pilota fosse morto non prima di quindici giorni dal 18 luglio. Quando il ministro Giuliano Amato è intervenuto recentemente alla trasmissione televisiva "Telefono Giallo" volevo telefonare per controbattere. Per fortuna non l'ho fatto, perché convocato pochi giorni fa in Procura a Crotone ho scoperto che la nostra perizia parla di cinque giorni e non di quindici e che non c'è traccia della memoria aggiuntiva».*

«Ma quale memoria — taglia corto il giudice istruttore Stagliano che il occupò della vicenda — *alla Procura di Crotone non si è mai perso nulla. Qualcuno dovrà dare spiegazioni nei prossimi giorni. Ci sono testimoni che hanno visto cadere l'aereo. Altri che hanno visto l'incendio, altri che lo hanno spento, altri ancora che hanno visto il sangue fresco sul cadavere del pilota, straziato sia dall'impatto sia in seguito alle difficili operazioni di recupero. Un corpo così conciato e con il caldo di quei giorni subisce fenomeni di decomposizione accelerata. Faccio questo mestiere da troppo tempo e posso dire di aver visto di peggio in circostanze di tempo analoghe».*

E la testimonianza di Antonio Rizzuto, un vigile del fuoco che prese parte alle operazioni di recupero, sembra dargli ragione. *«Quando arrivammo a Castelsilano* — ricorda — *l'incendio era già spento. Il cadavere lo recuperammo a notte inoltrata perché fu necessario far arrivare da Catanzaro una fotoelettrica e delle funi da cento metri che noi non avevamo. Il pilota aveva il cranio spappolato, gli mancava praticamente mezza testa e l'osso del femore destro gli fuoriusciva dall'anca. Appena arrivati sentii l'odore dolciastro del sangue, quello che sentiamo spesso quando veniamo chiamati a liberare cadaveri di persone morte in incidenti stradali. A sera però il fetore diventò quasi insopportabile. Quel poveraccio era rimasto al sole tutto il giorno sotto la sottile seta del paracadute che forse aveva cercato di usare senza riuscirvi».*

«E' chiaro — dice il giudice Stagliano — *ho fatto un ultimo tentativo prima di precipitare. Non aveva più una goccia di cherosene tanto che non solo l'aereo non esplose dopo l'impatto con il terreno ma anche l'incendio che si sviluppò fu di modestissime proporzioni. Era inoltre completamente disarmato, non aveva nemmeno gli attacchi per i missili».*

Ruggero Contedura

dall'Italia

■ Liggio chiede «liberazione anticipata»

CAGLIARI — In carcere da oltre quattordici anni, di cui gli ultimi quattro trascorsi a «Badu e Carros», Luciano Liggio ha chiesto di poter beneficiare delle norme relative alla concessione della «liberazione anticipata» prevista dalla legge di riforma carceraria. Nell'istanza, inoltrata al tribunale di sorveglianza per la Sardegna, il presunto capo del «clan dei corleonesi» sottolinea d'aver maturato durante la lunga detenzione oltre mille giorni di permessi, calcolati in base agli «scatti» carcerari.

Esaminata durante l'udienza in camera di consiglio, svoltasi nel palazzo di giustizia a Cagliari l'istanza di Liggio, il tribunale di sorveglianza ha rinviato la decisione a nuovo ruolo. *(Agi)*

■ Condannato giudice Patanè

MESSINA — Il giudice Sebastiano Patanè 65 anni, attuale presidente della Corte d'assise d'appello di Caltanissetta, è stato condannato a otto mesi di reclusione e 800 mila lire di multa (pena sospesa) oltre all'interdizione dai pubblici uffici per un anno e al risarcimento dei danni alla parte lesa dai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Messina per interesse privato in atti d'ufficio.

Patanè aveva promosso, nelle vesti di procuratore della Repubblica di Caltanissetta, un procedimento penale per peculato nei riguardi del presidente della Corte d'assise di Caltanissetta, Antonino Meli (attuale capo dell'ufficio istruzione di Palermo), ed i giudici popolari del processo per l'assassinio del giudice Chinnici e dei componenti della sua scorta, accusandoli di aver percepito indennità di missione continuativa nel corso del processo e non un'indennità di missione per le reali presenze. *(Ansa)*

■ Sequestro De Angelis: appello ai banditi

CAGLIARI — I familiari di Giulio De Angelis, il costruttore romano rapito sulla «Costa Smeralda» il 12 giugno scorso, rompendo il silenzio stampa hanno rivolto un appello ai banditi che tengono in ostaggio l'imprenditore. *«La famiglia di Giulio De Angelis prega i suoi custodi di farsi vivi e di stabilire un contatto per pervenire alla sua liberazione. Sin dal primo momento* — sottolinea l'appello — *la famiglia ha determinato in coscienza di fare il possibile compatibilmente con la situazione e sulla base di reciproca privata fiducia. Invoca certezza sulla vita e condizioni di salute di Giulio De Angelis».*

Il testo dell'appello fa giustizia delle voci circolate nei giorni scorsi relative ad una esosa richiesta di riscatto e all'eventualità di un cambio di ostaggio previsto.

Monito al governo di Banca d'Italia, sindacati e Confindustria

«Prima di aumentare l'Iva va combattuta l'evasione»

Marini (Cisl) a De Mita: no allo scambio tra ritocchi alle aliquote subito e sgravi Irpef a gennaio

ROMA — Basta con l'evasione fiscale. Prima di toccare l'Iva va combattuta l'evasione. E' la Banca d'Italia a dirlo, con la sua autorità. Lo stesso messaggio arriva al governo dalla Confindustria e dalle confederazioni sindacali: fate pagare le tasse a chi finora non le ha pagate. D'improvviso si complica la preparazione delle misure economiche che il governo intende prendere entro il mese. I contrasti latenti nella maggioranza potrebbero uscire alla luce.

La lettera inviata a Ciriaco De Mita da Franco Marini, segretario generale della Cisl, dissolve una speranza nutrita da molti ministri: che le confederazioni sindacali, o almeno alcune di esse, potessero accettare uno scambio tra aumenti dell'Iva subito, con effetti immediati sui prezzi, e sgravi dell'Irpef in busta-paga dall'inizio dell'anno prossimo. No, sostengono compatte le tre confederazioni: sarebbe togliere ai lavoratori con una mano ciò che si ridarà con l'altra.

Quell'aumento dell'Iva che il governo prepara, ognuno lo teme per i suoi motivi: Cgil Cisl e Uil, perché rincarerebbe generi alimentari di prima necessità; la Confindustria perché, accrescendo i prezzi, danneggerebbe la competitività delle imprese all'estero. La Banca d'Italia, per bocca del direttore generale Lamberto Dini, avverte il governo che affidare il risanamento della finanza pubblica principalmente ad aumenti dell'Iva *«potrebbe compromettere il desiderato rallentamento dell'inflazione»*.

Dini, davanti alla commissione Bilancio del Senato, ha ripetuto con maggiori dettagli il ragionamento già esposto dal governatore Ciampi e da altri dirigenti della Banca d'Italia. 1) Confrontando l'Italia con gli altri Paesi europei, si vede che il maggior disavanzo pubblico deriva soprattutto dal *«minor peso dell'imposizione indiretta»* (Iva e altre imposte sui consumi); 2) *«piuttosto che dal livello delle aliquote»*, non molto diverse da quelle degli altri Paesi, la differenza è causata *«da un più ampio grado di evasione, di elusione e di erosione delle basi imponibili»*; 3) per accrescere le entrate fiscali dunque *«sarebbe necessario incidere»* su chi non paga, invece di agire *«attraverso l'innalzamento delle aliquote»*.

A una lotta contro l'evasione inizia anche il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina: *«Occorre innanzitutto al governo operare in quell'area. In questo senso possiamo concordare con il ministro del Tesoro quando afferma che occorre superare il tabù dell'invarianza fiscale: ma si riferisce all'evasione»*.

I sindacati alzano il tiro, sempre con l'ipotesi di uno sciopero generale per un fisco più giusto. Intanto gli scioperi regionali proseguiranno con il Piemonte e il Lazio. Marini, nella lettera amichevole e molto dura che ha scritto al presidente del Consiglio, scrive che *«questo sistema fiscale è ormai al capolinea: non è più in grado di prelevare una lira in più dai contribuenti senza aggravare ulteriormente i suoi connotati di iniquità fino alla soglia della stessa legittimazione democratica dello Stato. In questo senso la riforma fiscale assume il valore di una vera e propria riforma istituzionale»*.

Niente scambio, dunque, tra più Iva e meno Irpef, dice il leader della Cisl: niente *«manovre ferragustiane di finanza straordinaria che continuassero ad eludere i problemi strutturali del sistema fiscale»*.

Ma anche nel governo e nella maggioranza gli schieramenti cominciano a muoversi. Si fanno vivi i liberali: no allo scambio Iva-Irpef si ha da fare, almeno in contestuale e non dilazionato, e ne discuta il Consiglio di gabinetto. Scalpitano i socialisti, indicando nei democristiani i fautori di una manovra fiscale di corto respiro.

Ma, ciò che più conta, è che il ministro del Tesoro Giuliano Amato condivide le obiezioni: *«E' importante che una pressione tributaria più alta, che serve per ridurre il debito pubblico* — ha dichiarato ieri — *non sia realizzata facendo pagare di più quelli che già pagano. La riduzione dell'Irpef è la premessa per aumentare la pressione tributaria su beni imponibili diversi dal lavoro dipendente»*.

Stefano Lepri

«L'Anagrafe tributaria potrebbe fare di più»

ROMA — Troppi segreti all'Anagrafe tributaria? Forse alcuni dati importanti, su come gli italiani pagano le tasse o non le pagano, si sono persi nei meandri della burocrazia, o sono stati tenuti nel cassetto da qualche ministro? Dovrebbe essere pronta o quasi una elaborazione aggiornata e di notevole interesse: l'analisi delle dichiarazioni Iva '88, presentate nel 1987. Esperti e studiosi la attendono.

Fino all'85 i dati ci sono, almeno per le serie principali. Le grandi cifre sono state rese note, pur se si è interrotta la pubblicazione dei «libri bianchi» cari a Franco Reviglio (ministro nel '79-'80). Ma una «pausa» c'è stata nella richiesta di elaborazioni dei dati, rivela l'attuale ministro delle Finanze, Emilio Colombo. Colombo non sconfessa esplicitamente i propri predecessori che hanno così deciso: però ai sindacati l'altra sera ha detto che i dati immagazzinati nell'Anagrafe possono essere utilizzati di più e meglio.

Cifre scandalose sui guadagni di gioiellieri e di commercialisti, di macellai e di avvocati, avevano scatenato, alla loro uscita, polemiche roventi. Le categorie sotto accusa si difendevano accusando le cifre dell'Anagrafe di essere troppo grezze e generali, di non rispecchiare la realtà. Nella dc, e forse anche in altri partiti, queste proteste avevano trovato ascolto.

Di certo l'Anagrafe tributaria può fare di più, se ne viene richiesta. Ma la burocrazia del ministero tende alla segretezza su tutto.

■ Sanità
La voragine divora altri 7500 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si allarga la voragine sanità. Se le proiezioni basate sull'andamento della spesa saranno confermate, lo sfondamento del fondo sanitario nazionale sarà quest'anno di circa 7500 miliardi, alzando il consuntivo della spesa pubblica per la salute degli italiani a circa 60.000 miliardi. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri dal ministro Carlo Donat-Cattin in Commissione Affari Sociali della Camera.

I conti dello sfascio ieri stavano sullo sfondo della discussione in Commissione sui due disegni di legge per la riforma della legge 833 e sul ruolo medico e la incompatibilità. *«Non dobbiamo sottovalutare il fatto che la spesa sanitaria non corrisponde alla spesa totale per la salute del cittadino»* ha ricordato il dc Alberto Volponi, ex amministratore di Usl e relatore della *«riforma della riforma»*. Volponi ha affermato che la commissione Affari Sociali ha in corso una indagine sulla spesa privata dei cittadini per la salute che *«ha squarciato l'orizzonte di una spesa ben più elevata di quella che eravamo abituati a considerare»*. Gli ultimi dati della Corte dei Conti davano in 900.000 lire l'anno il costo per lo Stato della salute di ogni italiano. *«Ma se i cittadini, con una scelta privata, impegnano parte dei loro redditi per assicurarsi servizi sanitari aggiuntivi e sostitutivi, le decisioni di impiego delle risorse pubbliche devono tenerne conto»*.

Il figlio di un commerciante rapito e liberato in poche ore

Sequestro misterioso nel Pavese

I banditi avevano chiesto il saldo di un debito di 33 milioni - Catturati mentre prendono il riscatto - Non convince gli inquirenti il racconto del giovane

VIGEVANO — E' durata meno di mezza giornata la scomparsa di Matteo Massara, 22 studente universitario di 22 anni, sequestrato martedì pomeriggio a Garlasco. I suoi rapitori sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Vercelli, in collaborazione con i colleghi di Pavia e Vigevano.

Gli uomini dell'Arma hanno fermato i banditi nel centro abitato di Biella: Franco Intrieri, un pregiudicato di 33 anni, residente a Gagliarico (Vercelli), è stato intercettato mentre si trovava alla guida della «Golf» di proprietà del rapito, mentre il fratello Aldo, che seguiva i due a bordo di una «Renault 5», è stato fermato tre ore più tardi da un'altra pattuglia dei carabinieri, sempre nel centro della città piemontese.

Mentre i due sono stati subito arrestati, Matteo Massara è stato condotto presso il comando dei carabinieri di Vercelli dove i magistrati lo hanno sottoposto ad un interrogatorio: la vicenda presenta infatti ancora molti lati oscuri.

Il tutto è iniziato martedì pomeriggio quando intorno alle ore 15 Matteo Massara è uscito dall'abitazione di corso Cavour alla guida della sua «Golf GTD». Sembra che, poco dopo, il giovane sia stato avvicinato alla periferia di Garlasco dai due malviventi, mentre si stava dirigendo in direzione di Tromello: uno dei due sequestratori è salito a bordo della vettura, mentre l'altro è rimasto alla guida della «Renault» e le due auto hanno preso la direzione di Vercelli.

Nei pressi della città piemontese la «Golf» è incappata in un posto di blocco dei carabinieri e qui si è verificato il primo episodio ancora tutto da chiarire. Matteo Massara, che era alla guida, è sceso dall'auto e, senza mostrare alcun segno d'agitazione, ha consegnato i documenti ai militi; questi, che ancora non avevano ricevuto alcuna segnalazione circa il rapimento, rilevato che tutto era in regola, hanno dato il benestare per proseguire.

Perché dunque Matteo Massara non ha avvisato i carabinieri di quanto stava accadendo? Un quarto d'ora più tardi il ragazzo ha invece avvisato il padre Francesco, noto agente di commercio, pare attraverso il radiotelefono direttamente collegato alla vettura: *«Papà, mi hanno rapito, più tardi ti richiamerò»*.

L'allarme è subito scattato coinvolgendo in primo luogo i comandi dei Gruppo carabinieri di Vigevano e Pavia. In particolare, da Pavia è arrivato il col. Aldo Cesare Genovesi che ha assunto il comando delle indagini. Non c'è voluto molto per capire le intenzioni dei rapitori che hanno richiamato Francesco Massara, dicendo di dover recuperare un credito di 33 milioni.

Nell'arco della serata dopo una serie di telefonate con i rapitori, il commerciante, d'accordo con i carabinieri, ha finto di cedere e ha accettato di lasciare nei pressi del Mobilificio Atazzone, a Biella, una valigia piena di soldi (in realtà all'interno c'era solo qualche centonula lire e tanta carta) in cambio della libertà del ragazzo, ma al momento dello «scambio» è scattata la trappola. I fratelli Intrieri vi sono caduti in pieno.

Angelo Sciarrino

TRE SANTI PER IL NUOVO CORSO SOVIETICO

Yaroslavl. L'arcivescovo Platon di Yaroslavl e Rostov prega sulle spoglie del principe Phyodor Teberny e dei suoi figli David e Konstantin. Vissuti nel XIII secolo, sono considerati santi dalla Chiesa russa. La cerimonia, che è stata celebrata per il ritorno delle sacre reliquie nella cattedrale di San Phyodor, nell'ex monastero Spassky, da molti osservatori è considerata un segno del nuovo corso sovietico (Ap-Tass)

Solo per 2.000
Escort e Orion 1.6 diesel.
OGGI E MAI PIU' PRENDI DIESEL PAGHI BENZINA

Risparmi oggi
Oltre 1.500.000 su Escort, oltre 1.000.000 su Orion
Escort CL diesel e Escort CL benzina, stesso prezzo: Lit. 13.026.000 chiavi in mano.
Orion CLX diesel e Orion CLX benzina, stesso prezzo: Lit. 14.610.000 chiavi in mano.
Voyager diesel e Voyager benzina, stesso prezzo: da Lit. 13.267.000 chiavi in mano.

Risparmi domani
Ogni anno 1.000.000 in più per voi.
Diesel Ford: un valore che rimane, una convenienza che cresce anno dopo anno. Fai un raffronto fra i consumi benzina e i consumi diesel Ford: risparmi in media 1.000.000 di lire l'anno sul costo del carburante. Solo la convenienza diesel Ford oggi supera se stessa.

Anche su Escort e Orion l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi.

L'OPPORTUNITÀ DIESEL DELL'ANNO E' DAI CONCESSIONARI FORD.
Ford

L'Ocse lancia un allarme sui sistemi di previdenza sociale in Europa

Pensioni impossibili dopo il 2000

Crescono le spese per assistenza e sanità: non si potrà reggere il ritmo - Gli anziani saranno troppi - Si salvano soltanto Giappone e Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La previsione è drammatica: i maggiori Paesi dell'Occidente, e in particolare quelli europei, non potranno più permettersi fra trent'anni un sistema di sicurezza sociale come quello che esiste oggi. Se non saranno profondamente riformate, pensioni e assistenza medica diventeranno un lusso insostenibile, anzi un danno, anche per le economie più agguerrite.

E il motivo della crisi è ineluttabile: è il risultato dell'aumento di quella che gli esperti chiamano la popolazione non attiva — gli anziani di oltre 65 anni — e la diminuzione della popolazione attiva. E' un'equazione che sta per impazzire: più «utenti» dei diversi meccanismi previdenziali e meno «portatori» di contributi economici per farli funzionare.

La diagnosi è dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, e da ieri è all'esame dei ministri del Lavoro e degli Affari sociali dei 23 Paesi membri, che si sono riuniti a Parigi per un vertice senza precedenti. Con un obiettivo, per ora, di studio e di confronto (l'Ocse non è un organismo con poteri decisionali), ma ruvi la consapevolezza che qualcosa bisogna fare. E in fretta, perché se l'«esplosione» del sistema è prevista per il 2020 o il 2040 (a seconda delle singole realtà nazionali), i segnali di difficoltà si sono già. E si tratta di crepe che si chiamano deficit di pubblici bilanci, che si misurano in miliardi e che pesano sulla competitività a livello internazionale.

Il grido d'allarme degli esperti dell'Ocse si può riassumere con questo calcolo generale. Oggi nei 23 Paesi membri dell'Organizzazione (gli europei più Usa, Giappone, Canada, Australia e Nuova Zelanda) vivono 800 milioni di persone e, di queste, 80 milioni hanno più di 65 anni. Nel periodo 2020, 2040 questa fascia d'età raggiungerà quota 200 milioni.

Per mantenere le stesse prestazioni pensionistiche ed assistenziali di oggi — senza calcolare l'incidenza dell'inflazione — i contributi previdenziali dovrebbero aumentare dell'80 per cento. Un maggiore costo che, anche ripartito tra datori di lavoro, dipendenti e Stato, sarebbe insostenibile: si tradurebbe in un colpo pesante per le diverse economie e aumenterebbe gli squilibri.

Ma nel calcolo generale, che si basa sulla media dei 23 Paesi dell'area Ocse, ci sono poi le situazioni specifiche. E qui il discorso si fa ancor più allarmante per l'Europa. Già oggi la spesa per la previdenza sociale, riferita al totale del prodotto nazionale lordo, disegna una classifica squilibrata e una divaricazione di tendenze tra chi privilegia un sistema pubblico e chi ha scelto (o si è convertito) a meccanismi privati. Le cifre sono evidenti. Nell'85 (ultimo anno di cui sono noti i dati ufficiali) il Giappone e la Spagna sono i Paesi che hanno speso di meno (16,2 e 15,2 per cento) per i loro sistemi di pensioni e di assistenza sanitaria, seguiti dagli Stati Uniti e dall'Australia (18,2 e 18,4 per cento).

In questa particolare classifica (che vede in testa il Belgio con il 35,6 per cento), l'Italia è compresa nel segmento dei Paesi che spendono di più della media Ocse. Il nostro sistema di sicurezza sociale rappresenta il 26,7 per cento del prodotto nazionale, contro la media del 24,6. E la progressione di aumento è stata costante: dal 13,7 per cento del 1960 al 20,6 per cento del 1975 e al 23,7 del 1980.

Questo è un altro dato importante, perché è dall'esame dell'incremento di spesa che si rivelano le politiche seguite dai diversi Paesi. Il Giappone, per esempio, nell'80 aveva speso il 16,1 per cento e nell'85 è arrivato appena al 16,2. Gli Stati Uniti, addirittura, avevano speso nel 70 il 18,7 per cento e sono scesi, nell'85, al 18,2.

Ma se questi dati non sorprendono per Usa e Giappone, teorici di un sistema di previdenza pubblico minimale e di una estesa rete di assicurazioni personali private, più significativo è l'andamento della spesa in due Paesi come l'Inghilterra e la Germania che stanno applicando quei principi proprio nel cuore del vecchio *welfare state* europeo. Nel primo la spesa è pressoché stabile: dal 19,6 per cento del '75, al 20 dell'80 e al 20,9 dell'85. Nel secondo, la spesa è diminuita dal 27,8 del '75, al 26,0 dell'80, fino al 25,8 dell'85.

E nell'analisi degli esperti dell'Ocse sono questi gli esempi da seguire, per evitare che tutto il castello della sicurezza sociale crolli sotto il peso delle sue due principali «torri» delle pensioni e della sanità quando dovrà soddisfare un numero esattamente doppio di utenti.

I suggerimenti dell'Ocse sono almeno tre: innalzare l'età della pensione, stimolare il concorso del settore privato, ritoccare le prestazioni.

Soltanto il primo punto potrebbe costituire un risparmio del 10 per cento della spesa nel caso di innalzamento della soglia vale, più significativo e l'andamento della spesa in due Paesi come l'Inghilterra e la Germania che stanno applicando quei principi proprio nel cuore del vecchio *welfare state* europeo. Nel primo la spesa è pressoché stabile: dal 19,6 per cento del '75, al 20 dell'80 e al 20,9 dell'85. Nel secondo, la spesa è diminuita dal 27,8 del '75, al 26,0 dell'80, fino al 25,8 dell'85.

E nell'analisi degli esperti dell'Ocse sono questi gli esempi da seguire, per evitare che tutto il castello della sicurezza sociale crolli sotto il peso delle sue due principali «torri» delle pensioni e della sanità quando dovrà soddisfare un numero esattamente doppio di utenti.

I suggerimenti dell'Ocse sono almeno tre: innalzare l'età della pensione, stimolare il concorso del settore privato, ritoccare le prestazioni.

Soltanto il primo punto potrebbe costituire un risparmio del 10 per cento della spesa nel caso di innalzamento della soglia pensionistica di appena un anno. I risparmi che si potrebbero ottenere agendo sugli altri due punti sono, naturalmente, molto diversi, dipendono dall'entità e dalla profondità degli interventi.

E' a questo punto che i suggerimenti degli esperti dell'Ocse lasciano il posto alle scelte dei governi. E alle loro diverse posizioni che si sono già fatte sentire, ieri, nel vertice. Da una parte i giapponesi e gli americani che hanno illustrato i vantaggi del loro modello; dall'altra, gli italiani, i francesi, gli olandesi o i belgi che hanno difeso il valore di quella che viene ormai definita la «*clausola sociale*» all'interno delle esigenze dello sviluppo economico. Un tema che è stato discusso sia dall'iniziativa francese e italiana, anche nell'ultimo vertice europeo a Hannover.

Il ministro del Lavoro italiano, Rino Formica, ha disegnato così il contenuto che si concluderà stasera nei saloni della sede parigina dell'Organizzazione «*tra una parte ci sono i Paesi che affrontano il problema sicurezza sociale sulla base dei principi della solidarietà e della garanzia pubblica, dall'altra quelli che propongono un sistema pubblico minimo e affidano tutto il resto alla teoria del fai da te*».

E' un confronto scontato e potrebbe diventare anche sterile «*perché un giudizio sui due sistemi dipende da storie nazionali diverse*». Secondo il ministro Formica, l'obiettivo non è tanto quello di ricercare un modello unico per i 23 Paesi Ocse, quanto quello di evitare che un progresso sociale e umano, come l'aumento della vita media, si trasformi nella catastrofe della sicurezza sociale.

Anzi, per Formica il sistema previdenziale deve essere razionalizzato ma non indebolito. A breve scadenza si possono ipotizzare provvedimenti come l'innalzamento dell'età per il pensionamento, un calcolo delle prestazioni su un periodo più lungo degli attuali ultimi cinque anni e un aumento del periodo lavorativo necessario per avere diritto alla pensione.

Sul lungo periodo, però, i provvedimenti saranno inevitabilmente influenzati da altre variabili e il segnale d'allarme lanciato dagli esperti dell'Ocse resta sul tappeto.

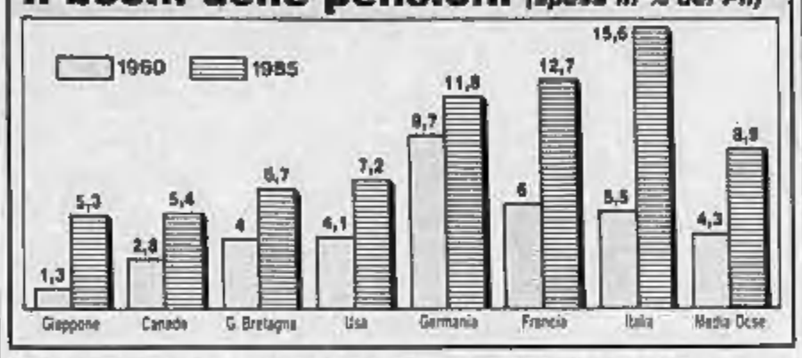
Ma le due giornate di conclave parigino dei ministri del Lavoro (il primo mai organizzato su questo tema) sembrano destinate ad essere soltanto una specie di grande «seminario d'idee» che lascerà cauchi sulle sue pentole.

Enrico Singer

A che età si va a riposo

	Uomini	Donne
Italia	60	55
Germania	65	65
Francia	60	60
Gran Bretagna	65	60
Stati Uniti	65	65
Giappone	60	55

Il boom delle pensioni *(spesa in % del Pil)*



Quanto incide in % sul PIL

1984	2000	2020	2040	
18,9	19,7	25,6	35,7	ITALIA
13,7	16,4	21,6	31,1	GERMANIA
14,3	16,5	21,6	27,0	FRANCIA
7,7	7,5	8,6	11,2	GRAN BRETAGNA
8,1	8,2	11,3	14,6	STATI UNITI
6,0	9,4	14,0	15,7	GIAPPONE

Fonte Ocse: nella tabella la percentuale della spesa pensionistica sul prodotto interno lordo

Più spese sociali, la Sanità si ferma

Spese per pensioni, sanità, scuola, sussidi di disoccupazione in % del Pil

	1975	1980	1985
Australia	17,6	17,3	18,4
Austria	23,4	26,0	28,8
Belgio	28,7	33,0	35,6
Canada	20,1	19,5	22,6
Danimarca	27,1	35,1	33,0
Francia	26,3	30,9	34,2
Germania	27,8	26,6	25,8
Grecia	18,6	12,6	10,5
Irlanda	22,0	23,8	25,8
Italia	20,6	23,7	26,7
Giappone	13,7	16,1	16,2
Olanda	29,3	31,8	30,7
Portogallo	n.d.	13,3	n.d.
Spagna	n.d.	15,0	15,2
Svizzera	18,0	19,1	20,5
Gran Bretagna	19,8	20,0	20,8
Stati Uniti	13,7	13,0	13,2
Media Ocse	21,8	23,2	24,6

Tasso % di crescita media annua delle spese per la Sanità a prezzi costanti 1960

	1970-75	1980-85
Australia	11,5	3,2
Austria	10,3	1,5
Belgio	11,8	1,8
Canada	7,2	4,4
Danimarca	3,3	6,2
Francia	7,8	3,9
Germania	5,8	1,2
Grecia	5,6	1,5
Islanda	12,3	3,1
Irlanda	11,3	0,1
Italia	6,2	1,4
Giappone	8,3	3,2
Olanda	8,8	0,8
Portogallo	n.d.	— 0,8
Spagna	10,1	1,2
Svizzera	7,4	3,5
Gran Bretagna	6,7	4,7
Stati Uniti	5,3	5,9
Media Ocse	8,4	2,9

Fonte: Ocse

Il presidente della Fieg all'assemblea degli editori giornali

Giovannini sull'opzione zero «Troppo rozza per funzionare»

Disparità di trattamento tra stampa e tv anche in tema di pubblicità - Aumenta la vendita di quotidiani

ROMA — I problemi legati al rinnovo dei contratti di lavoro, il quadro legislativo, lo stato e le prospettive del settore editoriale costituiscono gli elementi principali della relazione che il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, ha svolto ieri all'assemblea annuale della Federazione. «*La stagione contrattuale* — ha detto — *è stata sicuramente una delle più dure del dopoguerra e ha imposto alla categoria oneri indubbiamente elevati che sono stati accettati, nonostante le numerose riserve emerse, per non peggiorare ulteriormente lo scenario dei rapporti sindacali e frenare le possibilità di sviluppo del settore*».

Anche il quadro legislativo messo in movimento dalle proposte di nuovi assetti normativi riguardanti la concentrazione, la concorrenza e la raccolta pubblicitaria «*ha posto alla Fieg problemi pressanti di intervento*». Secondo Giovannini, infatti, il grado di concentrazione esistente nel settore della stampa «*è enormemente più modesto di quello esistente nel settore radiotelevisivo*».

I limiti antitrust previsti per il settore radiotelevisivo «*sono molto più blandi*» di quelli previsti da oltre sette anni per i quotidiani: laddove agli editori di quotidiani è imposto di non superare il limite del 20 per cento della tiratura globale, si propone di imporre agli editori televisivi di non superare il limite del 25 per cento delle reti nazionali.

Anche in tema di raccolta pubblicitaria «*equità vorrebbe che un limite analogo a quello esistente per le concessionarie controllate da imprese editrici fosse stabilito per le Tv commerciali*».

Sulla cosiddetta «opzione zero», Giovannini ha ribadito che il parere negativo degli editori affermando che «*essa appare troppo rozza per essere funzionale agli obiettivi. Nociva per eccesso, perché impedire ogni presenza degli editori di carta stampata nel settore televisivo o viceversa, significa contraddire la tecnologia e il mercato. Ma rozza, paradossalmente, anche per difetto, in quanto, dopo aver costruito steccati insuperabili tra quotidiani e televisioni, non vieta il mix televisione-periodici. Un unico soggetto potrebbe, quindi, nel pieno rispetto della legge, detenere, ad esempio, tre reti nazionali televisive, raccogliere la pubblicità per l'intero settore televisivo privato, editare i maggiori periodici e raccogliere la pubblicità per essi e per quanti altri volesse*». Serve comunque — ha detto Giovannini — o si ritiene che televisione e stampa debbano restare separate, e allora lo debbono essere effettivamente ed integralmente, altrimenti si aggiunge discriminazione a discriminazione.

Sulle prospettive del settore Giovannini ha affermato che nelle sedi decisionali «*vengono elaborati nuovi piccoli e diretti invece che misure dirette ad agevolare l'espansione del mercato e delle iniziative*», come la concessione di crediti agevolati e un'attenuazione del monopolio della vendita del giornale attribuito alle edicole.

Soffermandosi poi sullo stato del settore, il presidente della Fieg ha affermato che nel 1986 la tiratura media giornaliera dei quotidiani era di 8.092.407 copie; nel 1987 è salita a 9.344.772, con un incremento del 3,9%. In termini di diffusione media giornaliera, il dato del 1987 dovrebbe superare 6 milioni e 600 mila copie, circa 300 mila copie in più rispetto all'86. E' migliorato notevolmente anche il rapporto popolazione-vendite: le copie vendute ogni 1000 abitanti, che nel 1956 erano 111, sono salite a più di 125 nel 1987.

Per quanto riguarda i settimanali, dai dati relativi ad un campione di 30 testate, emerge che nel 1987 si è registrato un incremento diffusionale dello 0,6% rispetto all'anno precedente. I mensili, invece, nel 1987 hanno fatto registrare una flessione: il campione di 55 testate mensili preso in considerazione ha subito due consecutivi ridimensionamenti sia nel 1986 (-4,1%) sia nel 1987 (-3,6%).

Sulla pubblicità, Giovannini ha ricordato che le prime anticipazioni relative al 1988 non sembrano confermare l'andamento del precedente biennio. A fine anno, la stampa nel suo complesso, con una variazione del 14% rispetto al 1987, inferiore quindi alla crescita media degli investimenti pubblicitari (+17%), dovrebbe subire un ridimensionamento della sua partecipazione al totale delle entrate pubblicitarie, passando dal 42,6 (2419 miliardi) al 41,7% (2.771 miliardi). La televisione passerebbe dal 48,5% (3753 miliardi) dell'87 al 49,7 (3.306 miliardi).

■ Ansa, eletti i nuovi amministratori

ROMA — L'assemblea ordinaria dell'Ansa ha approvato ieri all'unanimità il bilancio 1987 e ha provveduto al rinnovo delle cariche per il triennio 1988-1989-1990. Alla presidenza dell'agenzia è stato rieletto all'unanimità Giovanni Giovannini. Il nuovo Consiglio di amministrazione, in rappresentanza di tutti i quotidiani soci, risulta così composto: Roberto Amadei, Marco Benedetto, Franco Cappareli, Carlo Caracciolo, Mario Ciancio Sanfilippo, Severino Citaristi, Roberto Crespi, Paolo De Palma, Giorgio Fattori, Giuseppe Gorjux, Carmelo Guccione, Lorenzo Jorio, Giancarlo Lunati, Aldo Mannarini, Vittorio Nistico, Paolo Paloschi, Silvio Pellizzari, Carlo Perrone, Luigi Randello, Roberto Restori, Giuliano Salvadori del Prato, Armando Sarti, Sergio Valente, Gaetano Vullo.

L'assemblea ha inoltre confermato il collegio sindacale nelle persone di Fabio Corradini, presidente; Nicola Andriola e Giorgio Garzi, sindaci effettivi; Federico Megna e Marcello Menenti, sindaci supplenti. *(Ansa)*

I pubblicitari, nel convegno di Milano, difendono gli spot messi sotto accusa

«E' tutta la tv a insidiare i bambini»

Anche i programmi riservati ai ragazzi sono spesso interrotti da messaggi rivolti agli adulti e annunci di film «volgari e violenti» - Giovanissimi ogni giorno davanti al video per quasi quattro ore

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Gli operatori pubblicitari, nelle polemiche in corso su «bambini-spot-televisione», passano al contrattacco. «*Si deve inquadrare il problema della pubblicità per i minori in quelli più vasti dei programmi televisivi*.

«*Entrambi possono avere effetti dannosi, ma bisogna chiedersi se avendo già in atto ormai da 22 anni (e in continuo aggiornamento) un Codice di autodisciplina pubblicitaria, non sia giunto il momento di avere anche un Codice di autodisciplina televisiva, come è stato chiesto dall'on. Iotti, presidente della Camera, e dal Sindacato delle famiglie*».

Così il dott. Gianluigi Palabrino ha centrato il tema «Pubblicità bambini e adolescenti» in apertura dell'incontro sull'Evoluzione dell'autodisciplina pubblicitaria, svoltosi ieri pomeriggio all'Università Cattolica di Milano.

Gli investimenti pubblicitari per prodotti destinati all'infanzia sono elevati: i dati dell'86 (fonte Nielsen) parlano di 588 miliardi. Ma Palabrino annota: «*Bisogna sottrarne circa 100 per biberon, pannolini, scarpine e 28 per biscottini e omogeneizzati: la scelta è dei genitori, circa 142 miliardi riguardano i giocattoli, oltre 316 gli alimentari, brioches, cioccolata, gelati, caramelle, ecc.*» ma il tutto rappresenta il 10% della spesa pubblicitaria globale, precisa il presidente dell'Istituto di autodisciplina, Roberto Corvopasoli.

Nodo del problema: se anche i bambini guardassero soltanto programmi televisivi per l'infanzia o anche programmi per adulti «*scelti con oculatezza dai genitori*», questi sono spesso interrotti da messaggi rivolti agli adulti e annunci di film non di rado «*volgari, pornografici, violenti*».

L'illusione che il successo di *Carosello* fosse il risultato del pubblico infantile vacilla. La richiesta non proveniva dai bambini, ma forse dalle famiglie che volevano consumare, tranquille, il pasto serale. La conferma indiretta viene dall'indagine del prof. Renzo Carli, Università della Sapienza, presentata in giugno al convegno su tv e bambini: 60 ragazzini su 100 vedono la tv durante la cena; 65 su cento subito dopo cena. Poi, dopo le 22, il crollo (per il gran sonno dei piccoli e per il desiderio degli adulti di relax davanti alla ballata-tv che li accompagna in media per tre ore e 49 minuti nell'arco della giornata (dati Auditel, gennaio '88) resta solo il 15 per cento.

Gli effetti dei consumi dunque, dipendono dalla televisione presa nel suo complesso. Anche perché gli organi di autodisciplina (Comitato di controllo e Giurì) sono da anni attenti al problema. Lo ricorda un Maestro della tecnica pubblicitaria, il comm. Dino Villani: «*La prima campagna diretta ai bambini fu un manifesto di Boccasile* (il pittore delle belle donne) *con "Voglio il formaggino Mio" nell'immediato dopoguerra. E la prima condanna del Giurì risale al 1953 per un liquore corroborante a base di zabaione che una mamma dava a suo figlio*». Così, il Giurì ha condannato, di recente, una ditta di pneumatici che illustrava la «frenata» di un'auto e la «tenuta» delle gomme mettendo un bimbo nel mezzo di una strada a giocare, amaro, ingenuo e perso spavaldo; quanti, alzi la mano, cinque-sette anni non ne traggono un invito all'imitazione?

Il dibattito ha portato nuovi argomenti: il bimbo spesso non è oggetto, ma ormai soggetto della pubblicità e non ne dovrebbe essere consentito lo sfruttamento nemmeno da parte dei genitori (casi frequenti nelle cause di separazione e divorzio). Inoltre, le statistiche devono saper essere «lette»: alla domanda «Quale personaggio ami di più?», 240 ragazzi avrebbero risposto «Mr Bean». Ma di questi ben rimane traccia nelle indicazioni finali: vincitori risultarono Maradona e Madonna.

Infine, il concetto di un sistema sociale che ha come misura il consumismo, almeno negli anni del benessere economico. Il bimbo e di qualche tempo «opinion leader» per i consumi familiari. Quel che lui dice e legge l'impone a tavola come nel guardaroba del vestiario. E' un'altra storia.

■ In edicola il «nuovo» Topolino

MILANO — «Sono io, più *Topolino che mai*». Si è proprio lui, il solito «Topolino», anche se tutto fatto in casa dopo il divorzio con la Mondadori. Da oggi sarà in edicola come sempre. Per gli smemorati sono in arrivo due miliardi e mezzo in bombardamento pubblicitari. C'è qualche novità come la copertina nel rigido e pagine di più. Ma ne vengono promesse altre: nuovo tipo di carta, gadget, altre iniziative per il resoconto restano coperte dal mistero. (ag.)

RESTAURATA LA NAVE ROMANA DI AQUILEIA

Aquileia (Udine). E' durato 16 anni ma ora il restauro della nave romana scoperta nel 1972 da Luisa Bertacchi, direttrice del museo archeologico di Aquileia, può dirsi ultimato. Il relitto, lungo 11 metri e intatto nella sua parte inferiore, sarà esposto nella sezione navale del museo, che s'inaugurerà dopodomani. La nave, del II sec. d. C., ha un'importanza fondamentale per la ricostruzione della «microstoria» di Aquileia. Doveva essere una nave da carico operante tra le terme di Monfalcone e un isolotto della zona

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE 1988

È prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1988.

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora eseguito il versamento di provvedere tempestivamente, al fine di non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Situazione critica nel Centro-Sud, il termometro ha spesso superato i 40 gradi

Caldo africano, l'Italia soffoca

Una ragazza di Massa e un pensionato a Viareggio uccisi da un colpo di sole - Incendi: due morti a Matera; a Bari minacciata una polveriera

I dieci consigli per battere l'afa

Bere molta acqua minerale, indossare indumenti di cotone e ridurre l'attività fisica

TORINO — E' arrivato il caldo accompagnato, in questi giorni, da ondate di scirocco rovente che ci renderà la vita difficile e porrà problemi alle persone anziane in cattive condizioni di salute.

Come difendersi dal sole a 40 gradi che sta bruciando le regioni del Centro-Sud e dall'umidità che opprime le città del Nord? «*Bevendo acqua, evitando gli sforzi fisici e soprattutto usando il buon senso per evitare che i rimedi ottengano un effetto opposto*», spiega il professor Gianni Losano, direttore del dipartimento di Anatomia e Fisiologia dell'Università di Torino.

Il professor Gianni Losano formula una sorta di decalogo per proteggerci dal caldo.

1) Assumere acqua minerale in quantità tale da permettere all'organismo di sudare senza correre il rischio della disidratazione: «*Meglio sotto forma di brodo di verdura ricco di sali minerali e con l'aggiunta di una certa quantità di cloruro di sodio (sale da cucina)*».

2) Indossare indumenti chiari e leggeri evitando in primo luogo quelli sintetici perché non aiutano la traspirazione. Se c'è molta umidità bisogna scoprire il più possibile il corpo permettendo così all'aria di far evaporare il sudore.

3) Adottare un'alimentazione ipocalorica: «*Vale a dire pochi grassi animali (carne, formaggio), niente pasta o alcol. Molto indicati i cibi freddi, la frutta e la verdura*».

4) Breve riposo dopo la colazione di mezzogiorno, quando la temperatura è più alta.

5) Frequenti docce e soste in ambienti freschi.

6) Non bere bevande ghiacciate o zuccherate.

7) Ridurre al minimo l'attività fisica, compresa quella sportiva, soprattutto in ambienti non ventilati.

8) Evitare di mettersi in condizioni di rapida eliminazione del calore corporeo entrando in un ambiente climatizzato o a bassa temperatura.

9) Non sottovalutare crampi muscolari (conseguenza della perdita di sali), sensazioni di nausea, vomito e vertigini.

10) Ai primi sintomi di malessere sdraiarsi all'ombra, bere acqua ricca di sali minerali, inumidire il corpo con panni bagnati.

Sono precauzioni semplici per difenderci dal caldo e dal rischio del colpo di calore che in alcune persone può avere anche esiti mortali. Il pericolo, infatti, non è tanto nella temperatura alta che costringe il corpo a sudare, ma nell'umidità che rallentando l'evaporazione non provoca l'abbassamento della temperatura corporea.

Specifica il professor Gianni Losano: «*Aumenta con la sudorazione, mentre la temperatura del corpo sale oltre i valori normali. La soglia del pericolo comincia a 39 gradi: il sistema di termoregolazione salta e se non si interviene per il soggetto è la morte*».

Continua: «*Unica terapia è il raffreddamento del corpo con tutti i mezzi possibili, a cominciare dall'acqua*».

Il colpo di calore è un'ipotesi abbastanza remota in un soggetto in normali condizioni di salute. «*Devono, invece, stare molto attente al caldo umido le persone anziane. La loro capacità di termoregolazione o di acclimatamento è molto ridotta perché non riescono a sudare regolarmente e sono influenzate dalla temperatura ambientale*».

Emanuele Monta

Roma. Malgrado il sole africano di ieri queste suore americane da turiste piazza San Pietro (Ansa)

ROMA — Un'ondata di caldo africano «soffoca» l'Italia. Dalla Toscana alle Marche, dal Lazio alla Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia è stata una giornata di temperature record: 43 gradi a Foggia, Lecce e Cosenza, uno in meno a Catania, 40 a Catanzaro, 39 a Napoli (per il capoluogo campano è il massimo storico per luglio) e Bari, 38 a Reggio Calabria. E per il caldo si muore. Dopo l'anziana deceduta a Bari martedì, ieri per un colpo di sole sono morte altre due persone: un pensionato a Viareggio e una giovane a Marina di Massa.

Con il caldo sono ritornati gli incendi: due agricoltori sono morti asfissiati in Basilicata mentre tentavano di spegnere alcuni focolai. Un'altra giornata di emergenza, dunque, con la Protezione Civile allertata a Roma per tenere sotto controllo il fronte degli incendi e tutte le prefetture del Centro-Sud in allarme. Ma ecco la situazione regione per regione.

Toscana. Il caldo ieri ha fatto due vittime. Un pensionato, Elio Lazzeri, 73 anni, residente ad Empoli, morto mentre si trovava a Viareggio in seguito ad un colpo di sole. Stessa sorte è toccata a Lauri Miraglia, 21 anni, deceduta a Marina di Massa per infarto, causato probabilmente dal caldo. La temperatura, a Firenze, ha raggiunto i 33 gradi.

Abruzzo. Sole cocente, aria bollente e irrespirabile, vento di scirocco che trasporta sabbia sahariana: questa la situazione nelle città abruzzesi, dove durante la notte i termometri non sono scesi sotto i 23/24 gradi, anche in montagna. L'escursione termica tra giorno e notte è di soli dieci-undici gradi.

A Pescara come sempre il record del caldo, ma in montagna non si vive meglio. Il vento sahariano ha raggiunto in qualche località anche gli 80-90 km orari. Difficoltà nelle comunicazioni telefoniche e radiocelletriche, a causa del caldo che surriscalda i contenitori e le apparecchiature emittenti e ripetitrici.

Lazio. A Roma, alle 14, la colonnina di mercurio è salita a 35 gradi. Nella periferia si sono moltiplicati i focolai di incendio, con una decina di interventi dei Vigili del fuoco sull'Ardeatina, Laurentina, Tiberina e in alcune zone oltre l'Eur.

Campania. Una cappa resa più pesante dall'inquinamento atmosferico, impedisce la circolazione dell'aria a Napoli, dove l'incremento del consumi d'acqua sta aggravando le croniche carenze idriche. A Capodimonte i rubinetti sono rimasti a secco fino a tarda sera.

Basilicata. Due pensionati, Giuseppe Milione, di 74 anni, e Domenico Salido, di 67, sono morti a Oliveto Lucano e Tricarico, provincia di Matera. Stavano tentando di impedire che due incendi raggiungessero i campi coltivati. Entrambi sono morti per collasso in seguito ad asfissia, mentre spostavano delle erbacce. Due incendi sono divampati a Banzi (Potenza) e S. Antonio Abate (Matera), distruggendo molti ettari di macchia mediterranea.

Puglia. Un uomo, Domenico Lomanzo, 65 anni, è in fin di vita al centro traumatologico di Bari, vittima di un colpo di sole. Quando l'hanno accompagnato all'ospedale era in coma. Alle 13 la temperatura più bassa è stata registrata a Grottaglie, provincia di Taranto, dove il termometro ha segnato 37 gradi. A Taranto, negli uffici pubblici, si sono avute proteste per il cattivo funzionamento dei condizionatori. All'ospedale di Bari si sono fatte medicare due ragazze, Maria Gentile, 17 anni, e Rosella Maffei, di 13, per una insolazione. Anche qui le condizioni climatiche favoriscono il propagarsi di incendi, che da ieri stanno impegnando, in particolare nelle colline delle Murgia Barese, numerose squadre di Vigili del fuoco e della Forestale. Cinquanta ettari di macchia mediterranea sono stati divorati dalle fiamme a Torre Guaceto, a 40 chilometri da Brindisi sul litorale adriatico. Ad Ostuni le fiamme hanno distrutto 30 ettari di macchia collinare. Nel pomeriggio è scattato l'allarme per il pericolo di incendio alla polveriera dell'esercito di Poggiorsini, una delle più grandi della regione, a 50 chilometri dal capoluogo. Le fiamme, divampate in un bosco vicino, si sono avvicinate pericolosamente alla struttura militare, e poco dopo le 15 hanno intaccato un capannone, dove però non c'erano esplosivi.

Esiste un problema per l'uso irriguo, in quanto secondo alcuni calcoli l'acqua disponibile è di un terzo inferiore a quella erogata nell'87, che era già insufficiente.

Calabria. Il caldo africano sta determinando problemi negli ospedali, per le conseguenze che la temperatura elevata potrebbe provocare sui degenti anziani. In molti nosocomi sono stati installati condizionatori d'aria. Gravi problemi permangono nei reparti geriatria di tutti gli ospedali. Emergenza anche sul fronte degli incendi: particolarmente colpita è la provincia di Catanzaro.

Sicilia. In molte località dell'isola continuano a divampare gli incendi. Le fiamme hanno avuto gravi conseguenze nel Trapanese e in provincia di Messina. A Patti Marina, nel Messinese, Vigili del fuoco, polizia e carabinieri sono mobilitati per circoscrivere un incendio che sta divorando migliaia di alberi. A Campobello di Licata, nell'Agrigentino, le fiamme hanno bruciato anche un cavo telefonico. Le comunicazioni sono interrotte. Ad Erice, nel Trapanese, grazie all'intervento della Protezione Civile, è stato domato un vasto incendio che aveva minacciato un albergo, i cui ospiti, per misura precauzionale, sono stati fatti allontanare.

nari.

In arrivo dalle Azzorre anticiclone «moderatore»

ROMA — Caldo e -fiato corto- fino a domani: secondo le previsioni, le temperature inizieranno a scendere e l'alta pressione di natura africana che ha investito il Centrosud della penisola tenderà ad indebolirsi. A «salvarci» sarà l'anticiclone delle Azzorre che, grazie all'indebolimento del «promontorio» africano, farà il suo ingresso su tutte le regioni.

Intanto, anche ieri si sono registrate alte temperature e nonostante l'affievolimento del «vento del Sahara» punte oltre i 40 gradi potranno essere raggiunte nel corso della giornata in Sicilia, Puglia, Basilicata e Calabria.

Una giornata, quella di ieri, che secondo l'ufficio meteo dell'aeronautica dovrebbe essere considerata la più calda della settimana. Ciò però ieri a Napoli è stato superato il massimo storico delle alte temperature registrate nella città con la colonnina di mercurio a 39 gradi, nello stesso periodo la temperatura più elevata si era avuta il 4 luglio del 1973 con 34,4°.

Sempre in luglio il massimo registrato a Roma-Fiumicino dal 1953 ad oggi è datato 28 luglio 1983: 39 gradi. Ad Iglesias, invece, appartiene il record del caldo «made in Italy»: la città sarda, infatti, è detentrice del massimo storico del secolo con i 46 gradi raggiunti nel giugno del 1928.

(Agi)

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centro-occidentale è presente un'area di alta pressione. Infiltrazioni di aria instabile raggiungono le regioni settentrionali italiane.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile temporaneamente intensa associata a rovesci temporaleschi, con tendenza ad attenuazione ad iniziare dal settore occidentale. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: stazionaria

venti: deboli di direzione variabile o a regime di brezza

mari: poco mossi o quasi calmi

previsioni per domani: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti associati ad isolate precipitazioni temporalesche sulle regioni del settore Nord-orientale. Temperature al di sopra dei valori medi stagionali specie sulle regioni del Centro e del Sud.

città italiane

Bolzano	17	30	L'Aquila	18	34
Verona	19	30	Roma Urbe	20	36
Trieste	23	30	Roma Fium.	23	32
Venezia	20	32	Campobasso	20	34
Milano	19	30	Bari	23	39
Torino	16	27	Napoli	22	37
Cuneo	16	28	Potenza	27	35
Genova	21	28	S.M. Leuca	28	37
Bologna	21	27	R. Calabria	21	38
Firenze	19	33	Messina	25	38
Pisa	19	29	Palermo	28	38
Ancona	21	31	Catania	22	42
Perugia	18	31	Alghero	19	33
Pescara	27	38	Cagliari	23	35

città estere

Amsterdam	13	20	sereno	Lisbona	14	31	sereno
Atene	—	—	n. p.	Londra	13	18	pioggia
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	14	24	nuvoloso	Madrid	11	34	sereno
Bruxelles	13	21	sereno	Montreal	17	30	nuvoloso
Buenos Aires	3	16	sereno	Mosca	14	28	sereno
Copenaghen	17	25	nuvoloso	New York	19	31	nuvoloso
Dublino	9	19	pioggia	Parigi	13	23	nuvoloso
Francoforte	11	28	nuvoloso	Pechino	20	ng	nuvoloso
Gerusalemme	21	34	sereno	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Ginevra	15	24	sereno	Sydney	15	31	sereno
Helsinki	18	27	sereno	Tokyo	20	28	sereno
Nairobi	13	22	sereno	Varsavia	12	25	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	21	29	sereno

Stato civile di Torino

3 LUGLIO 1988

NATI — **Cerato** Cristina, **Bertuzzino** Maria Grazia, **Mollea** Francesca, **Grieco** Cristina, **Lerardi** Simone, **Abbene** Andrea Maria, **Macripo** Fabio, **Ficara** Emanuele, **Fontana** Cristina.

MORTI — **Rapelli** Maria di Ferro di anni 73, nata a Lanzo T. se. pens., abitante in via Chivasso 49/bis; **Sergo** Aldo, a 81, Torino V. se. impiegato, v. Chivasso 3; **Monsu** Channa v. Cacchio, a 81, Torino, pens., c.so Biagio 112; **Oggè** Luciano, a 73, Moncalieri, pens., c.so Trieste 4; **Caldesina** Giuseppe, a 79, Torino, pens., v. Genova 98; **Franco** Maria Maddalena in Gra, a 83, Torino, pens., v. Piacenza 33; **Bisi** Carlo, a 57, Borgaro, pens., c.so Pescarolo 180; **Bardini** Alberto, a 66, Fiorenzo, pens., c.so M. Margherita 294; **Fasulla** Giovanni, a 85, Savigliano, v. Cavallerizza 5.

Decessi in ospedale: **Romano** Giuseppina, a 78, Lanzo pens., Monastero; **Barbero** Selgio, a 59, Torino, pens. M. Astanteria; **Fiori** Stefano, a 19, Pont C.se, studente; Moncalieri; **Tallali** Giuseppe, a 82, Margherita di Savoia pens., Moncalieri; **Way** Constance, a 90, Torino, pens. Collegno; **Stropparo** Sandro, a 38, Torino pens. M. Astanteria; **Siliano** Lucia, a 76, Peveragno pens., Moncalieri; **Tronchi** Orlando, a 77, Cortemilia, pens., Moncalieri; **Campia** Emanuela, v. Lazzaro, a 82, Moncalieri pens., Mamm; **Bove** Michele, a 56, Grottaglie, operaio, Moncalieri; **Garbino** Agnese v. Dominoni, a 63, La Loggia, pens., Moncalieri; **Re** Romolo, a 81, Cavaglià, fabbri ferraio pens., Maria Vittoria; **Amore** Concetta in Sapienza, a 67, Sannicandro, pens., c.so U. Sovietica 220; **Zassi** Nicola, a 62, Torino, pens., Moncalieri; **Testa** Marcello, a 84, Montcalieri, pens., Moncalieri; **Magarini** Ede, a 82, S. Giorgio pens., Moncalieri; **Dade** Giuseppina, a 77, Milano, rel., v. Nizza 20; **De Vita** Osvalda in Sutta, a 40, Torino, Commissario capo polizia; **Witten Dorter** Maria ved. Rusto, a 79, Germania, pens. Mondrl; **Benetto** Remo, a 93, Torino, pens., c.so U. Sovietica 220.

Nati 0 - Morti 21

Ha raggiunto il suo caro figlio

Beniamino Caraccio

cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Delia**, la figlia **Maria** con **Dino**, la nuora **Anna**, i nipoti **Andrea** e **Cristiano**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Casa di Riposo «Madonna del Bosco» in Bumgnaro Alta.

— **Buttigliera Alta**, 7 luglio 1988

È mancato al suo cari

Vito Strippoli

Lo annunciano la moglie **Angela**, i figli **Claudia** e **Davide**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Orlandi, al personale medico e paramedico cardiologia 5 Lungo. Funerali in Torino parrocchia Madonna del Pilone oggi Cassia, per orario telefonare al 9440 254.

— **Torino**, 6 luglio 1988

È mancato a suo cari

Alfonso Tuzzi

Lo piangono la moglie **Amelia**, i figli **Carla**, **Claudio**, i nipoti. Funerali domani ore 8 dall'abitazione del defunto.

— **Torino**, 7 luglio 1988.

I **Condomini** di via Morosini 72 partecipano al dolore della famiglia Tuzzi.

Ha raggiunto il suo caro marito

Attilia Decorte in Gosso

Lo piangono il figlio **Michele** con **Claudio Annamaria**, **Anna Ercole** con **Dario Irene** e **Noemi Paolo**, **Rita Lana** in cognato **Nello Rita** nipote **Arcangela Teresa Paola** cognato **Umberto Gabriele**. I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio alle ore 14 partendo da via Santhià 64 per la chiesa parrocchiale della Visitazione. La presente ha carattere partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 luglio 1988.

Si unisce al dolore di Zia Mercia per la scomparsa di **ATTILIA** Liliana **Luciana Enrica Sergio Valentina Anna**, **Lucia**, **Enzo**, **Diego Lalla Giuliana**, **Anita**, **Michelangelo** e pronipote

L'Amministratore delegato, **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** partecipano con profondo dolore al dolore di Guido Ercole per la tragica scomparsa della mamma

Attilia Decorte in Gosso

— **Torino**, 7 luglio 1988

La **Sezione Torelli** e il **Consiglio Direttivo** del **Circolo Cral La Stampa** si uniscono al dolore di Claudio per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Claudio gli amici

Piera Civera
Piero Mura
Piera Lardone
Michele Catalpaldo
e famiglia **Bocca**.

Mariuccia Gorra
Beppe Maria Marchisio
addolorati partecipano

Dino e **Beppe** con **Sandra**, **Mariuccia** ed **Elena** partecipano commossi

È spirato serenamente

Armando Ariano

Ne danno il pianto annuncio moglie, figli, nipote, parenti tutti. Funerali venerdì 8 alle ore 9,30 parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 18.

— **Torino**, 6 luglio 1988.

Improvvisamente è mancato al suo cari

Francesco Vijno (Cichin)

anni 77

Addolorati lo piangono i figli **Beppe** con **Franca**, **Valter** con **Daniela** e **Valentina**, **Renata Teresina**, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14 da via Roma 9.

— **Chivasso**, 6 luglio 1988.

Dopo inaudite sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, è mancata il 6 luglio

Amalia Ricagno in Grappi

Ne dà annuncio il marito **Mario** unitamente ai cugini e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 8, ore 11.45, alla parrocchia S. Terenzio.

— **Torino**, 6 luglio 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-13,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32

È improvvisamente scomparsa

Antonietta Calori ved. Ercole

Danno la triste annuncio i figli **Guido** con **Anna** e **Sabrina**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 alle ore 10 partendo da via Vagnone della Grazie (Crocetta) portando dall'Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 6 luglio 1988.

Bruccola, cognati e nipoti si associano al dolore di Guido

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** partecipano parte al dolore di Guido Ercole per la tragica scomparsa della mamma

Antonietta Calori ved. Ercole

— **Torino**, 6 luglio 1988

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** e **Stampa Sera** partecipano parte al dolore di Guido Ercole per la morte della mamma

Antonietta Calori ved. Ercole

— **Torino**, 6 luglio 1988

Gli amici e colleghi partecipano commossi al grande dolore di Guido per la scomparsa della mamma

Antonietta Calori ved. Ercole

Giulio Accatino
Franco Badolato
Giorgio Barbaris
Bruno Bernardi
Mario Biancalini
Rino Cacioppo
Cristiano Chiavegato
Carlo Cossia
Michele Fenu
Giorgio Gandolfi
Filippo Grassia
Cosimo Matteo
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Romeo
Giorgio Viglino
Piercarlo Altamonti
Beppe Bracco
Maurizio Carravetta
Angelo Carelli
Giorgio Destefanis
Gianni Ranieri
Fabio Vergnano
e associano

Piera Biasca
Enrico Biondi
Francesco Bramardo
Francesco Bulzi
Giovanni Cagnoni
Sandro Chiaramonti
Bruno Colombero
Maurizio Fico
Domenico Gentile
Salvatore Lo Presti
Francesco Mattiello
Fiorenzo Panero
Luigi Sargiano
Giorgio Viberti

— **Torino**, 6 luglio 1988.

Eleonora e **Filippo Grassia** partecipano con profondo commosso al dolore di Guido Ercole per l'improvvisa scomparsa della mamma **ANTONIETTA**

Maria Pierluigi Gabriella Giorgio, sono particolarmente vicini a Guido per la tragica scomparsa della **MAMMA**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Giva

I funerali avranno l'annunciano addolorati la moglie, le figlie, il nipote **Carlo**, il genero, la cognata, la consuocera e parenti tutti. Si dispensa dalle visite.

— **Torino**, 7 luglio 1988.

È mancato con amore ed è rimpianto nel cuore del Padre e dei suoi amati Ernesto e Mauro l'anima cara di

Maria Teresa Lama

Lo piange a suo **Yoel** con **Simona**, **Emanuela** e **Antonella**. I funerali avranno luogo venerdì 8 alle ore 9,15 nella chiesa Madonna di Pompei, partendo dall'abitazione della salma via Filangieri 8.

— **Torino**, 5 luglio 1988.

MARIA TERESA, sempre, e tua esempio rimarrà in tutti noi che ti abbiamo profondamente amata.

Loredana Bisciani
Liliana Bordone
Nella Curzio
Anna De Barberis
Olga Fornari
Nanni Massaro
Maria Luisa Ottidori Mastrallet
Mariuccia Rubiola
Anna Maria Stanson

— **Torino**, 6 luglio 1988.

Con i sentimenti tristi di sempre **Maria Luisa Ottidori Mastrallet** piange un'**AMICA** vera indimenticabile

De Grisio e famiglia grande parte al dolore di Toni per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Toni per la perdita della **MAMMA**:

Silvio Dalci
Giorgio Fianchi
Adolfo Oliva
Bruno Raimondi

Vicini a Toni con affetto: **Rosanna**, **Giorgio**, **Ugo**.

Clivo, **Ugo**, **Elsa**, **Dario Grassi** ricordano la cara **MARIA TERESA**.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Massia ved. Baussardo

L'annunciano addolorati la figlia **Adalgisa** con marito **Giulio Ferrero** e figlio **Paolo**, la cognata **Bruna**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Valloni per le sue premurose assistenze. La cara salma partirà da Torino via Michele Lessona 54/4 venerdì 8 alle ore 9,15 e i funerali in Cavaglià (Ai) ore 10,30 chiesa parrocchiale Santo Rosario giovedì ore 18 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.

— **Torino**, 6 luglio 1988.

Bruna, Lidia e **Giampiero Bausardo** partecipano al dolore di Adalgisa per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Ettore Ferrero e famiglia sono partecipanti vicini ad Adalgisa, Giulio e Paolo in questa dolorosa circostanza.

Orsola Ferrero e famiglia partecipano al dolore di Adalgisa e famiglia.

Renato Brach Papa con **Giuliana** ed **Ida** si associano al dolore di Adalgisa per la perdita della **MAMMA**.

Jose e **Libero Carli** partecipano al dolore per il lutto avuto.

Antonio Esposito e famiglia partecipano al lutto della signora Gisella e Giulio per la perdita della cara **MAMMA**.

I figli **Roccavilla**, **Pennacchietti**, **Acquarone** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Beppo Castellino

— **Torino**, 6 luglio 1988.

È mancato

Mimì Manera Pozzolo

Lo annunciano la figlia **Beatrice Laura** e i nipoti **Sisi**, **Luca** e **Ludovica**. Funerali a Rivalba Torinese giovedì 7 luglio ore 17.

— **Torino**, 6 luglio 1988.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Tamagnone (Pino)

anni 68

Profondamente addolorati lo piangono **Giovanna Mancini**, la figlia **Marisa** con marito **Sandro Fazzetta**, la nipotina **Cristina** e parenti tutti. Funerali venerdì 8 alle ore 15, da via N. Sauro 59, Venaria.

— **Venaria**, 7 luglio 1988.

La famiglia **Fontana** e **Gianni Reviglio** partecipano al dolore della cognata Marisa e famiglia.

Partecipano al dolore gli amici
Venanzio Chiabotto
Luigi e **Modesto Chiabotto**
Giovanni Gennaro
Mario Mottura
Filippo, Osvaldo e **Piero Odetti**
Nino Prunotti
Ennio Vassallo
Domenico e **Giovanni Valdardo**
con rispettive famiglie

— **Caselle**, 7 luglio 1988.

Contrariamente a quanto stampato sui necrologi

Pietro Grigioni (Pierino)

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Olga**, il figlio **Roberto** con **Laura**, i genitori **Nino** e la sorella **Iolanda**, il fratello **Giovanni**, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Patrizio Bonfiglio. Funerali in Collegno giovedì 7, ore 14, partendo da via Rosta 87. La cara salma proseguirà per il cimitero di Bruino. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— **Collegno**, 6 luglio 1988.

Elio Cosetta e **Patrizia** ricordano a tutti più cari **CUGINO** e amico.

Bruno Canova e famiglia partecipano.

I colleghi della **Glaxo** partecipano al dolore di Roberto per la perdita del papà

cav. Pietro Grigioni

— **Torino**, 6 luglio 1988.

Partecipando al dolore dell'ing. Horacio Levin per la scomparsa del padre

Isaac Levin

e maestranze della **Manifattura Lane di Carignano Spa** si associano.

— **Carignano**, 6 luglio 1988.

Luigino Salasuo
Domenico Capodanno
Salpietro Calogero
Guido Ciarpaia
Elena D'Ancelli
Loretta Bertero
Francesco Bizzai
Giovanni Bisio
partecipano al lutto

Improvvisamente è mancato

Bruno Barbero

vice capo reparto VV. FF.

Lo annunciano la moglie **Franca**, figli, genero, sorelle, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione venerdì ore 13,30 cappella Maria Vittoria, funerali ore 16,30 via San Domenico.

— **Torino**, 6 luglio 1988.

È mancato

Carlo Speziale

Lo annunciano la moglie, figli, parenti tutti. Si ringrazia il reparto rianimazione del prof. Gargarino e la sua équipe. Funerali venerdì 8, ore 8,15, Ospedale Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 4 luglio 1988.

Ditta Pallaza e **Dipendenti** partecipano al dolore della famiglia Speziale.

Il 5 luglio mancava

Pina Giustetti

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da via Damiano n. 16 Grugliasco.

— **Torino**, 5 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1901 1988
rag. Enrico Donna
Sempre vivo nei nostri ricordi.

1903 1968
MAESTRO
Cinico Angelini
Da ricordare

1957 1988
Nel 1° anniversario della scomparsa la moglie **Matilde** con **Gianni** e **Roberta** e la cognata Mimma ricordano

Matilde Calandri ved. Geranzani

S. Messa venerdì 8 luglio 88, ore 8 cappella Maria Ausiliatrice, via Piazzi 21/23.

1979 1988
Luigi Aghittino
Moglie, figlia e nuti cari lo ricordano con affetto e rimpianto.

1957 1988
Roberto Sandalo e famiglia ricordano
Giuseppe Dentis

1951 1988
Marco Postiglione
Con dolcissimo immenso amore mamma papà **Paolo Gilda** nonni

Si annuncia che la S. Messa di Trigesima in memoria di

Franca de Castro Turati

verrà celebrata il 14 luglio alle 18,30 nella parrocchia di S. Agnese.

— **Torino**, 7 luglio 1988.

1973 1988
Rita Allais ved. Picena
Giulia ti ricorda ogni giorno.

1883 1968
cav. uff. Giovanni Vigo
1888 1988
Roberto Vigo
Vivono a noi persone vivono nel Signore. S. Messa sabato 9 luglio ore 8,30 S. Giovanni Evo.

— **Torino**, 7 luglio 1988.

1878 1968
dott. Noemi Gabrielli
Con affetto **Pina**.

1888 1985
Umberto Filipponi
Con l'amore di sempre **Lina Edoardo**.

1897 1988
cav. uff. Umberto Negro
Sei sempre con noi con immenso affetto: le tue donne **Margherita** e **Annalisa**. La messa 9 luglio, ore 18 S.S. Cosma e Damiano (piaz Lagrange, via Giovanni 28). 13 luglio, ore 18 parrocchia di Pairo.

1937 1988
Luigi Giorda
e fratello **Riccardo** con sentito rimpianto

1887 1988
Rosa Albesano
Con immutato affetto viene ricordata nel primo anniversario della morte. Il marito e il figlio

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare a praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

Riceverà oltre la tessera di socio:

- ☐ Tutti i numeri della rivista Uccelli
- ☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu
- ☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere d'Italia»

e, in più lo stupendo volume «Birdwatching» la più completa guida mai realizzata sull'osservazione degli uccelli in natura.

Spedire a LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Vicolo S. Tiburzio 5 - 43100 PARMA

DESIDERO DIVENTARE SOCIO

Io sottoscritto _____ Residente a _____

CAP. _____ Via _____ N. _____

Ho versato L. 40.000 sul c/c postale n. 10259436 — Vaglia postale — Assegno allegato — contrario

Ultimo tentativo per salvare una città sommersa dai rifiuti

I privati puliranno Napoli

E' stata divisa in dieci lotti, previste in settembre le gare [redacted] appalto per i consorzi - I tremila spazzini comunali riciclati in altri servizi - Il pci [redacted] oppone: «Così aumentano i costi»

NAPOLI — Cambierà l'immagine di una città conosciuta nel mondo per la pizza, il Vesuvio, il mandolino e i cumuli di spazzatura agli angoli delle vie? Riusciranno i napoletani a cancellare lo sporco che [redacted] loro reputazione e scoraggia i turisti? [redacted] amministra la metropoli a più alto rischio igienico-sanitario del Paese, [redacted] deciso [redacted] giocare l'ultima carta, la privatizzazione del servizio di nettezza urbana che affida [redacted] imprese e consorzi le [redacted] tonnellate di rifiuti prodotte ogni giorno in città. [redacted] le due delibere [redacted] dal Consiglio comunale dopo mesi di discussioni, sondaggi e più o meno riusciti esperimenti, [redacted] già oggetto di polemiche e sospetti.

Quella che la maggioranza di pentapartito guidata dal socialista Pietro Lezzi definisce una «svolta storica» per il futuro di Napoli, è per le opposizioni — comunisti in testa — una pericolosa delega in bianco che porterà soltanto guai. Il gruppo [redacted] siliare [redacted] pci ha annunciato ieri che contro le delibere sotto accusa presenterà ricorso al Tar e al Comitato regionale di controllo. Nel cassetto c'è pronto un dossier che sarà reso pubblico nei prossimi giorni.

Alle critiche l'assessore socialista alla N.U. Antonio Cigliano risponde con le cifre. «*Il passaggio ai privati* — replica — *comporterà un dimezzamento dei costi di raccolta e trasporto dell'immon*[redacted] *che è oggi* [redacted] *87 miliardi l'anno*». Chi ha ragione? Il pessimo funzionamento [redacted] servizio [redacted] nettezza urbana è per Napoli [redacted] vecchia piaga. Mezzi fuori uso per guasti tecnici e «boicottaggi» pilotati — la magistratura si è più volte occupata di quel che accadeva [redacted] autoparchi comunali —, netturbini «imboscati», vistosi sprechi sono soltanto alcune delle cause che hanno condannato i napoletani a vivere tra i rifiuti.

Due anni fa, il primo tentativo [redacted] porre rimedio all'impossibilità del Comune di garantire livelli decenti [redacted] pulizia a strade, piazze e rioni. Sette imprese, quasi tutte con sede nella zona vesuviana, ebbero il compito di trasportare le immondizie alla discarica di Pianura alla periferia occidentale della città. Una «privatizzazione a metà» che ha spianato la strada alla radicale innovazione — la gestione indiretta del servizio di N.U. viene [redacted] per [redacted] prima volta in [redacted] grande città — decisa nelle ultime ore.

Napoli è stata divisa in dieci lotti, alla cui aggiudicazione concorreranno imprese e consorzi in grado di dimostrare un fatturato di almeno 8 miliardi. Dopo le gare d'appalto (previste per settembre) [redacted] ditte vincitrici scenderanno [redacted] allo scadere dei [redacted] giorni successivi alla firma del contratto. Per cinque anni, a partire [redacted] gennaio '89, i privati dovranno provvedere alla raccolta e al trasporto dei rifiuti fornendo mezzi, uomini e contenitori.

[redacted] aspetti più controversi dell'operazione riguardano [redacted] personale e i costi della privatizzazione. Che fine farà l'esercito dei netturbini (circa 3000) che oggi svolge le funzioni delegate ai privati? Nelle delibere si parla [redacted] un parziale «riciclaggio» in altri servizi comunali e del passaggio dei restanti alla pulizia delle vie, [redacted] cosiddetto «spazzamento». Ma in [redacted] ci sono almeno 1300 nuove [redacted]nzioni di competenza [redacted] ditte appaltatrici.

«*Si prefigura una manovra clientelare*», dicono i comunisti che si sono visti respingere in Consiglio un emendamento che imponeva il ricorso alla chiamata numerica attraverso il Collocamento. [redacted] Nel documento approvato [redacted] pentapartito si parla invece di rispetto «*delle leggi vigenti in materia* [redacted] *avviamento al lavoro*». Troppo [redacted] per impedire che [redacted] camorra, come già accaduto in passato, cerchi di inquinare le legittime aspettative di centinaia [redacted] disoccupati?

[redacted] «*operazioni clientelari*» parlano anche i missini che ieri, attraverso il commissario provinciale Amedeo Laboccetta, hanno annunciato la «*mobilitazione delle organizzazioni giovanili del partito a salvaguardia della trasparenza e per la tutela dei disoccupati napoletani*». Ma le opposizioni paventano un ulteriore rischio, concluso il mandato concesso ai privati, i nuovi assunti potrebbero rivendicare l'assorbimento nei ruoli comunali.

La «battaglia» sulla spazzatura si [redacted] intanto anche [redacted] spesa che la privatizzazione del servizio comporterà. Secondo i calcoli [redacted] dell'assessore Cigliano il costo annuo scenderà a 47 miliardi, [redacted] un risparmio significativo per l'amministrazione. Di opinione opposta il pci che durante l'aspro dibattito in Consiglio comunale ha fornito cifre ben diverse: per il servizio di nettezza urbana, hanno [redacted] i comunisti, si spendono oggi 291 miliardi l'anno, con un incremento dei costi del 60 per [redacted] negli ultimi due [redacted] (quelli del parziale ingresso dei privati), e un aumento futuro [redacted] 80-100 miliardi.

Critiche e polemiche [redacted] sembrano però turbare la soddisfazione della maggioranza. Per il liberale Francesco De Lorenzo — il risultato del sondaggio promosso dal pli alcuni mesi or [redacted] ha visto la [redacted] parte dei napoletani favorevoli alla privatizzazione — [redacted] delibere approvate assic[redacted] a Napoli «una nuova *fase* di vivibilità». Dello stesso [redacted] democristiani e socialisti che del «pacchetto N.U.» fanno una bandiera della ritrovata compattezza dell'alleanza a cinque.

E i destinatari del servizio? Chi ricorda le maleodoranti cataste di sacchetti lasciati a marcire sotto il sole, le vie imbrattate di cartacce, i rari contenitori ammanca[redacted] fuori [redacted] giudica col metro dell'esasperazione. Il succo dei primi commenti colti al volo è chiaro: N.U. pubblica o privata? «*L'importante è che funzioni*».

Mariella Cirillo

Il decreto del governo per l'utilizzo dei fondi esclude comuni e regioni

I 4000 miliardi per i mondiali tra contestazioni e polemiche

Accuse di pci, ambientalisti, verdi, dp - Italia Nostra: «E' un golpe»

ROMA — Chi ha fatto i conti dice che al calcio di partenza dei mondiali [redacted] cano 328 giornate ordinarie di lavoro. Ma che i mondiali di football [redacted] dovessero fare in Italia [redacted] si sapeva informalmente dall'82, ufficialmente [redacted] un anno dopo. A questo punto, [redacted] le periferie urbane di dodici città sconbinate [redacted] cantieri degli stadi, la [redacted] contro il tempo è arrivata al limite massimo [redacted] partenza. Domani [redacted] Consiglio dei ministri il responsabile dello Sport Franco Carraro presenterà il decreto legge che dovrà dare [redacted] via a tutte le opere che [redacted] chiamano infrastrutturali: strade, autostrade, tangenziali e così via.

La forma del decreto legge tira nuove polemiche. Sono contro gli ambientalisti, i verdi; democrazia proletaria ha annunciato che chiederà a Cossiga di [redacted] firmare il provvedimento, il pci è molto polemico con [redacted] decisione del governo: «*Ci vogliono scelte oculate e non una grande abbuffata*», dice dal suo ufficio di Botteghe Oscure Piero Salvagni, responsabile delle aree urbane per il partito comunista.

Grosso modo sono 4 mila miliardi di opere pubbliche che entrano in questo giro. A decidere ogni cosa sarà [redacted] «Comitato tecnico nazionale» che, [redacted] dice [redacted] testo non ufficiale del decreto che verrà presentato domani al Consiglio dei ministri, «*assorbe tutti gli atti* [redacted] *in*[redacted] *di autorizzazione, approvazione, nulla osta,* [redacted] *pareri previsti dalle leggi, com*[redacted] *quelli in materia paesaggistica, culturale, ambientale*». Le decisioni del comitato varranno di per sé come varianti ai piani regolatori, senza che sia [redacted] l'approvazione dei Consigli comunali. Sarà il sindaco soltanto a rappresentare la propria città nel Comitato.

Un decreto pesante che [illegible] gli ambientalisti [redacted] duramente attaccato: «*Un golpe*», secondo il segretario di Italia Nostra Antonio Iannello. Se è vero che ogni singolo membro del «Comitato» avrà potere di veto su ogni decisione, è anche vero che i controlli istituzionali vengono saltati. La Corte dei conti esaminerà spese e lavori [redacted] mesi dopo la fine, i Comitati regionali di controllo non dovranno — come accade normalmente — verificare le delibere comunali prima della loro esecuzione.

«*E'* [redacted] *politica dell'emergenza, il modello è quello dell'intervento straordinario come quelli che seguono le calamità naturali: terremoti, le alluvioni...*», dice l'architetto Iannello presentando un piccolo dossier sulle distorsioni ambientali. Eccole.

Torino. Il nuovo stadio delle Vallette sorgerà dove oggi si trova [redacted] vivaio [redacted]nale e [redacted] mila piante dovranno essere spostate.

Bari. Il megastadio per 60 mila posti sorgerà in una delle ultime zone verdi della città a coltura di ulivi e [redacted] rilievo archeologico. Vi sono ipogei e insediamenti rupestri sotterranei, a vincolo. Lo stadio sarà una testa [redacted] ponte per realizzare un nuovo insediamento urbano del tutto inutile visto che la popolazione della città ha [redacted] indice di crescita zero. Inoltre [redacted] necessità di opere primarie: acqua e fogne e per quanto riguarda il verde il record della [illegible] è negativo: 29 centimetri quadrati per abitante.

Firenze. Italia Nostra denuncia nuovamente [redacted] «incommissione» sullo stadio «Nervi» e il «dispendio» di denaro pubblico per la tangenziale Coverciano-Firenze.

Genova. Per raggiungere [redacted] standard [redacted] un metro quadro [redacted] spettatore («*la diffusione della folla*») e per nuovi parcheggi [redacted] Comune ha intrapreso la copertura del torrente Bisagno con piastre (costo [redacted] miliardi) là dove non sono previste dal piano regolatore. Secondo gli ambientalisti non c'è parere favorevole del [redacted] Civile per questo intervento che «*potrebbe avere conseguenze catastrofiche sul regime del torrente*».

Milano. E la città [redacted] faranno più investimenti. Ma l'unica opera di viabilità [redacted] direzione stadio sarà la metropolitana leggera tra il capolinea MM di Lampugnano che il Comune ha scelto di realizzare sacrificando, sostiene Italia Nostra, un intervento ben più importante: il «passante ferroviario» che avrebbe dovuto integrare la ferrovia con la metropolitana. I più interessati all'operazione, denuncia Italia Nostra, [illegible] costruttori Ligresti [illegible] a Milano è prevista la costruzione di dodici [illegible] dodici piani a destinazione terziaria in una zona dove il piano regolatore prevede verde pubblico e impianti sportivi.

c. m.

[redacted]' accusata di aver testimoniato il falso durante il processo petroli di Torino

A giudizio la vedova Moro

La vicenda riguarda i rapporti tra lo statista, il suo segretario Freato e il petroliere Musselli su un conto in Svizzera - La signora ricordò un episodio che poteva scagionare il collaboratore del marito, ma non fu creduta

TORINO — Eleonora Chiavarelli [redacted] vedova dello statista Aldo Moro assassinato dalle Br, sarà processata per falsa testimonianza dal pretore Luisella Gal[redacted] il 7 novembre prossimo. [redacted] provocare l'incriminazione della vedova [redacted] sono state le dichiarazioni rese come testimone il 10 novembre dell'[redacted] al maxiprocesso per lo scandalo dei petroli, [redacted] uno dei capitoli più inquietanti della vicenda: il conto svizzero che Sereno Freato, il più stretto collaboratore di Aldo Moro, avrebbe trasferito nel '76 in Svizzera per incarico dello statista — si disse per timore di un golpe —, e poi fatto rientrare in Italia nel '78, tramite l'amico il petroliere Bruno Musselli.

Per capire come Eleonora Chiavarelli sia finita sul banco degli imputati è necessaria una premessa. Secondo i giudici della sesta sezione del tribunale che [redacted] 30 aprile dell'[redacted] condannarono [redacted] dei 156 imputati dello scandalo, quel conto non è mai esistito ed è solo [redacted] difensiva di Freato. Parte degli utili di Musselli nelle società coinvolte nel contrabbando finirono tramite il collaboratore dello statista, alla segreteria politica di Moro.

Freato, condannato per complicità nel contrabbando della Bitumoil [redacted] pena è prescritta), ha invece sempre sostenuto che i 400 milioni in assegni di Musselli alla segreteria di Moro erano per una parte (200 milioni) utili di società [redacted] coinvolte nel contrabbando e per l'altra metà la restituzione di quel conto «politico».

Eleonora Chiavarelli, sentita dal giudice istruttore Vaudano che istruì [redacted] maxiprocesso dei petroli, [redacted] di non [redacted] nulla di quel conto. Ma nel luglio dell'83 gli inquirenti intercettarono alcune telefonate tra [redacted] vedova dello statista e i familiari di Freato. Il tono delle conversazioni faceva nascere il sospetto che gli interlocutori volessero mettere a punto una versione da [redacted] ai giudici compatibile con la «tesi» difensiva [redacted] Freato: quella del [redacted] svizzero, che gli consentiva [redacted] trovare [redacted] «causale» legittima agli [redacted] segni ricevuti [redacted] Musselli.

[redacted] testo [redacted] telefonate registrate reso pubblico nell'ottobre dell'[redacted], rese ancora più palpabile quel sospetto: pochi giorni prima era stata sentita come testimone [redacted] processo la vedova Moro. In quella occasione Eleonora Chiavarelli aveva ripetuto di non sapere del conto politico, ma aveva ricordato un particolare «sepolto» nella memoria, un colloquio svoltosi nel salotto di [redacted] Moro nei giorni terribili del rapimento. Forse per quel motivo l'aveva dimenticato: aveva sentito Freato rimproverare Musselli perché tardava a restituire i soldi che doveva alla segreteria.

I giudici considerarono la sua testimonianza «inattendibile» e trasmisero gli atti al pretore. La dottoressa Gallino ha atteso di leggere la motivazione della sentenza [redacted] maxiprocesso dei petroli, depositata nell'aprile scorso. Il capo di imputazione con cui ha rinviato a giudizio la vedova dello statista per falsa testimonianza ricalca gli argomenti della sentenza. L'unico a parlare del conto svizzero è stato Sereno Freato. La vedova Moro si è «ricordata» di quel litigio a casa sua tra Freato e Musselli, nel tentativo di avvalorare la tesi difensiva del collaboratore [redacted] marito.

Musselli, che attualmente è agli arresti domiciliari a Novara ospite della figlia, ha sempre negato la circostanza e sarà chiamato a testimoniare [redacted] processo del 7 novembre.

Claudio Cerasuolo

Indiziati dodici autonomi

Associazione sovversiva - Perquisiti dalla Digos di Milano alcuni alloggi occupati abusivamente - «La magistratura ci vuole intimidire»

DALLA REDAZIONE [redacted]

MILANO — La sveglia è suonata presto, [redacted] mattina, al Centro sociale di via Leoncavallo e al Collettivo autonomo di via Dei transiti (alla periferia nord-est di Milano): alle 6,30 gli agenti della Digos erano già al lavoro lì e in una decina di appartamenti. La polizia [redacted] intervenuta su ordine del [redacted] stituto procuratore Ferdinando Pomarici, titolare anche dell'ultima inchiesta milanese [redacted] Brigate rosse. Le perquisizioni si [redacted] cluse con scarsi risultati e il sequestro di una sola «arma»: un fucile di plastica usato per una rappresentazione teatrale. Dodici persone hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria (emessa proprio per poter svolgere le perquisizioni) in cui si ipotizza il reato di associazione sovversiva con finalità di terrorismo. C'è stato anche un fermo, ma è durato poche ore. Tra il materiale sequestrato ci sono [redacted] fotografie scattate durante varie manifestazioni. Face[redacted] parte dell'archivio della rivista «Autonomen» edita da «Sapere collettivo». [redacted] agenti della Digos hanno anche prelevato lettere di detenuti che avevano frequentato il Centro sociale Leoncavallo e un indirizzario con un elenco [redacted] giornalisti. Proprio quest'ultima circostanza aveva portato al fermo di una persona: poi si è chiarito che la lista di [redacted] era quella di possibili obbiettivi terroristici, ma era [redacted] elenco di destinatari della rivista «Autonomen». Sotto sequestro sono finiti pure quattro carrelli della spesa che si sospetta [redacted] stati rubati al supermercato «Pam» di piazzale Loreto durante un esproprio proletario. [redacted] Nei carrelli c'erano striscioni, bandiere, documenti e fotografie di manifestazioni.

Perché queste perquisizioni e le comunicazioni giudiziarie? L'operazione è scattata sulla base di [redacted] rapporto della Digos al magistrato. Nell'ordinanza di perquisizione si parla [redacted] sospetti su «una struttura organizzata che [redacted] ripropone, come in tempi passati, l'obbiettivo di perseguire la guerriglia metropolitana come strumento di lotta anche armata [redacted] tro le istituzioni».

Pomarici, però, ha precisato che non c'è collegamento tra questa inchiesta e l'ultima operazione anti-Br che ha portato alla scoperta del [redacted] di [redacted] Dogali.

I dirigenti del Collettivo autonomo hanno organizzato [redacted] pomeriggio una conferenza stampa a palazzo di giustizia. «La magistratura ci vuole intimidire — hanno detto — e vuole [redacted] messaggi all'opinione pubblica per isolarci. Noi facciamo politica in pubblico, non abbiamo niente da nascondere». Gli autonomi hanno poi annunciato un corteo [redacted] protesta per sabato prossimo. Anche Democrazia proletaria ha criticato le perquisizioni: «è stata un'operazione intimidatoria».

Mammì ha presentato uno sconsolato rapporto al Parlamento

Lo ammette anche il ministro «Otto giorni per una lettera»

Un anno fa ne impiegavano, in media, cinque - Le Poste peggiori a Roma, Milano, Cagliari, Imperia

ROMA — Novanta minuti dinanzi alla commissione Trasporti, un'ora e mezzo [redacted] dibattito serrato: questo il primo passo del ministro Oscar Mammì per costringere la «lumaca postale» a dare all'Italia «un servizio dignitoso». Infine un appello: il repubblicano Mammì vuole incontrare [redacted] più presto, con Benvenuto, Marini e Pizzinato, le rappresentanze sindacali [redacted] categoria per esaminare insieme i problemi ed individuare le cause delle disfunzioni.

Due le novità di rilievo: l'ipotesi di affidare alcuni servizi alla cooperazione civile e il disegno di legge sullo scorporo dell'azienda di Stato per i servizi telefonici [redacted] modo da inserirla nelle partecipazioni statali, che potrebbe essere presentato in Consiglio dei ministri già prima delle ferie estive.

A queste misure il ministro Mammì ha abbinato nella comunicazione davanti alla commissione parlamentare [redacted] altre linee di azione da seguire: una migliore organizzazione del lavoro anche con il ricorso a un sistema di incentivi, una più [redacted] utilizzazione dei grandi centri meccanizzati, l'automazione nel pagamento delle pensioni da avviare sperimentalmente in accordo con l'Inps.

Il piano di battaglia di Mammì è stato illustrato ai componenti della commissione della Camera contemporaneamente ai risultati di un'indagine dell'amministrazione delle Poste [redacted] tempi di recapito delle lettere che dimostra l'urgenza di una radicale riforma di funzionamento.

Perché oggi le lettere viaggiano davvero come lumache: il tempo medio di recapito è salito a otto giorni e mezzo, mentre soltanto un anno fa era di cinque giorni e mezzo. [illegible]

[illegible] Cagliari [illegible] Roma [illegible] le Poste [illegible] Milano, Cagliari ed Imperia, Modena, Ferrara, Udine, Firenze.

L'inchiesta riserva anche un dato utilizzato un po' come il fiore all'occhiello da Mammì: sulle quasi ottomila lettere usate come campione, 117 sono arrivate il giorno successivo l'impostazione, da cui risulta almeno la capacità teorica del recapito della corrispondenza ordinaria entro le 24-48 ore. Malgrado il pesante disservizio globale, il pubblico sembra [redacted] rassegnato: il 52 per cento degli interrogati [redacted] [illegible]

[illegible]

l. s.

■ Pci: a Ischia cinque membri del direttivo «autosospesi»

NAPOLI — Con una «lettera aperta» indirizzata al segretario [redacted]nale del pci Occhetto, cinque membri del consiglio direttivo della sezione comunista di [illegible] [redacted] [illegible]

Al tartufo non basta lo sconto sull'Iva

Alba, reazioni al disegno di legge che riduce l'imposta dal 18 al 2% - Raccoglitori e agricoltori chiedono una precisa [redacted] semplice regolamentazione fiscale

ALBA — Alba, capitale del tartufo bianco il pregiatissimo Tuber magnatum Picol, ha accolto con ampi consensi [redacted] disegno di legge [redacted] discussione alla Commissione Agricoltura del Senato che mira ad ottenere il riconoscimento del tartufo come prodotto agricolo [redacted] la conseguente riduzione dell'Iva al [redacted] per cento (il tartufo attualmente non è inserito nell'elenco [redacted] prodotti agricoli ed è soggetto all'Iva del 18 per cento).

Il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero, commenta: «*Non abbiamo mai capito perché il tartufo non debba essere ritenuto un prodotto agricolo, essendo* [redacted] *frutto della terra come tutti gli altri ed esattamente un fungo, seppur sotterraneo. Forse in nessun altro caso si verifica una discriminazione del genere.*

«*Facciamo l'esempio* [redacted] *una crostata. L'Iva è sempre uguale, sia essa un capo firmato e costoso o comune. Lo stesso dovrebbe essere per le trifole. E' uno dei pochi casi in cui l'agricoltura esprime un genere di alta immagine e valore.*

«*Iniziative che lo facciano considerare come provento di attività agricola non possono che avere* [redacted] *nostro* [redacted]*poggio*».

Il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato, Benvenuto Bosso, dice: «*Noi non abbiamo mai chiesto la riduzione dell'Iva, anche se ne* [redacted] *favorevoli. La nostra battaglia è per il tartufo prodotto agricolo affinché l'agricoltore possa trattarlo, ai fini fiscali, alla stregua degli altri prodotti della* [redacted] *azienda senza dover assolvere obblighi particolari*».

Il consigliere regionale Mario Fracchia di Alba, relatore dell'ultima legge regionale sui tartufi, dice: «*Va bene chiedere la riduzione dell'Iva, anche se credo sia difficile ottenerla su un prodotto da 200-300 mila lire l'etto,* [redacted] *secondo noi è un falso problema e, sicuramente, non il più importante.*

«*Per la tartuficoltura manca una regolamentazione fiscale precisa.* [redacted] *lacuna che è fonte di difficoltà per gli operatori e soprattutto per i raccoglitori non agricoltori.*

«*Occorrono disposizioni legislative nazionali per mettere ordine* [redacted] *un settore in cui* [redacted] *è* [redacted] *molta confusione*».

Fracchia ricorda che la Regione, con una delibera, ha riconosciuto ufficialmente il nome «Tartufo d'Alba» per le trifole bianche prodotte [redacted] tutto [redacted] Piemonte per sostenere e valorizzare una denominazione affermata e conosciuta in tutto il mondo. Il provvedimento ha però suscitato molte polemiche nell'Astigiano.

Anche dal Piemonte è partita una proposta di legge nazionale presentata il [redacted] settembre 19[redacted] firmata da un gruppo di parlamentari cuneesi chiedendo il riconoscimento del tartufo come prodotto agricolo [redacted] stregua dei funghi (con conseguente riduzione dell'Iva al 2 per cento).

Per i raccoglitori non agricoltori e per [redacted] stessi coltivatori quando raccolgono su fondi altrui, si chiede che non siano soggetti al pagamento dell'Iva e che sia [redacted] compratore, autorizzato all'emissione dell'autofattura, per poter [redacted] una documentazione.

Intanto nelle Langhe si fanno ottime previsioni sulla prossima stagione. I trifolau dicono che le piogge cadute abbondantemente ne favoriranno sicuramente la nascita. Rimane [redacted] stabilire la data di apertura della stagione, altro argomento da sempre al centro di pareri diversi e discussioni.

Spetta alle varie province fissare [redacted] data. L'associazione tartufai delle Langhe e Monferrato che raggruppa [redacted] più di 1000 [redacted] ha proposto il 15 settembre per la provincia di Cuneo [redacted] ha chiesto che sia adottata una data unica a livello regionale.

Gianfranco Fiori

LA MASCOTTE ACROBATICA

Roma. Un'ispettrice della squadra acrobatica presso il battaglione motociclisti a Settebagni tiene in mano Niki, forsecchiotta-mascotte della polizia stradale femminile che si è esibita ieri al termine [redacted] Giochi della Gioventù (Ansa)

Jesolo, l'accusato ora è in pensione

Il preside «malato» faceva l'albergatore

VENEZIA — La vicenda di [illegible] aver prestato servizio in due alberghi, a Jesolo e a Cortina d'Ampezzo è all'esame del giudice istruttore veneziano, Felice Casson, che ha inviato al preside un mandato [redacted] comparizione per falso ideologico e truffa [redacted] danni dello Stato.

L'inchiesta, nata [redacted] base di una denuncia anonima, riguarda Carlo Sturni, 51 anni, di origine romana, preside ora in pen[redacted] dell'Istituto professionale per il [redacted] e il turismo «Elena Cornaro» [redacted] Jesolo, uno [redacted] più importanti del Veneto.

Secondo l'accusa, Sturni avrebbe ingannato i medici facendosi rilasciare certificati in cui compariva che il paziente aveva assoluta [redacted] cessità di riposo.

Il falso ideologico sarebbe consistito proprio nel trarre in inganno i sanitari per quattro volte. La truffa, invece, sarebbe stata compiuta ai danni del provveditorato [redacted] studi che [redacted] base ai certificati [illegible] Cortina d'Ampezzo come consulente alberghiero.

Sturni è ricordato un preside severo e intransigente [redacted] che tempo fa sospese una classe di allievi perché i giovani avevano aderito a [redacted] sciopero indetto dalla Federazione giovanile comunista. Ora, Sturni, dopo aver ottenuto la pensione anticipata, lavora in uno dei due alberghi presso i quali sarebbe [redacted] impiegato mentre era preside. Presso l'Istituto professionale per il commercio e [redacted] turismo di Jesolo studiano 1000 giovani.

Il preside è già stato sentito una prima volta dal giudice veneziano in questi giorni.

Gigi Bevilacqua

Pessimismo dell'economista americano Thurow

E se l'Europa del '92 fosse protezionista?

Allarme anche per il «buco nero» dei debiti mondiali

MILANO — *«La scadenza del 1992 preoccupa molto i giapponesi. Non ancora gli americani, ma presto se ne preoccuperanno anche loro. Il timore è che il 1992 significhi protezionismo europeo ancora più accentuato, un freno ulteriore al trend di sviluppo dell'economia mondiale, già scesa a livelli di guardia»*. Lester Thurow, economista americano teorico della «Società a somma zero», lascia cadere quest'ultimo pronostico negativo sulle teste del gruppo di alti dirigenti riuniti a Villa d'Este dalla Studio Ambrosetti per una lezione su «Fonti di squilibrio nell'economia mondiale». Thurow ha cinquant'anni, la faccia da ragazzo e mentre tiene la sua lezione sorride. Sorride con gli occhi celesti e i denti candidi e dice cose catastrofiche. Poi si giustifica *«sono pessimista nella testa, ottimista col cuore»*.

Il cuore ottimista, Thurow sembra averlo lasciato nel passato, in quei 25 anni tra l'immediato dopoguerra e la soglia del 1970 nei quali il mondo visse una esplosione di crescita senza eguali, un boom *«oltre ogni aspettativa»*: uno sviluppo economico del 6% all'anno. Paesi come India, Pakistan e Bangladesh che *«entrarono a natura da soli»*. Tempi d'oro.

Poi la caduta, ovvero *«le cattive notizie»*: lo sviluppo che scende al 3% con lo choc petrolifero, e scenderà al 2% dopo la volta del 1980, mentre la rendita pro capite subisce, negli ultimi otto anni, un crollo medio del 15% (con punte del 25% in Africa) e la disoccupazione passa in Europa dall'1% al 14%. Cosa è successo? E come rimediare?

Sono successe tre cose: i debiti che attanagliano i Paesi, i problemi del Terzo Mondo, il «buco nero». Poi ci sono altre due questioni: la *«scadenza del 1992»* e il *«Giappone, che è un problema perché è in Oriente»*, dunque gioca giochi diversi, partendo da presupposti concettuali diversi. La ricetta per uscirne: quella di sempre che anche Modigliani va predicando: il commercio internazionale deve salire più del 3%, tornare al 6% e forse oltre, solo con una crescita più veloce si possono pagare i debiti e riportare la stabilità. In caso contrario qualcosa di negativo accadrà.

Il nucleo centrale, fonte dei mali, resta questo serpente di debiti nei quali tutti sono soffocati. Paesi ricchi e Paesi poveri, e non solo i governi ma soprattutto i privati (cosicché questo debito non lo si riesce nemmeno a quantificare).

Una montagna che ha il suo iceberg nei deficit della bilancia commerciale americana, il «buco nero» che, se non si ferma, raggiungerà nel 1993 i 1500 miliardi. Ma fermarlo è difficile perché ormai le economie dei vari Paesi sono come vasi comunicanti: oggi gli Stati Uniti assorbono il 63% delle esportazioni di manufatti del Terzo Mondo, se importassero meno per questi Paesi sarebbe la bancarotta, e la bancarotta arriverebbe anche per le banche che li hanno finanziati.

E ancora un surplus di 40 miliardi di dollari corrisponde a un milione di posti di lavoro: se gli Usa cancellassero il deficit commerciale, questo significherebbe per Europa e Giappone perdere cinque milioni di posti di lavoro. Dice Thurow: *«La disoccupazione è un problema grosso, bisogna allocarla in qualche posto, e oggi il posto migliore è forse l'Europa»*. Altri sono del «buco nero»? Per esempio il crack di ottobre delle Borse.

Componente decisiva di questa perversa spirale è stato il ventre molle della locomotiva Usa. Negli anni d'oro questa locomotiva era potente, rappresentava il 70% della produzione mondiale, oggi è ridotta al 22%. Ma gli altri due Paesi, Germania e Giappone, non vogliono associarsi all'operazione di traino.

Eppure, la via d'uscita è proprio in questa alleanza: *«Dobbiamo metterci al tavolino, seriamente»* ha spiegato Thurow.

Qualcuno dei presenti ha obiettato che, oltre ai tre grandi, esistono altri Paesi che possono rappresentare delle variabili, altri hanno osservato che la disoccupazione in Europa è spesso più apparente che reale. Thurow non è uscito dalle sue convinzioni, ed ha insistito sulla teoria dei vasi comunicanti: se due Paesi fanno uno stesso prodotto, e il secondo ha una mano d'opera a basso prezzo, il primo deve rendere il suo prodotto migliore, altrimenti, inevitabilmente, dovrà ridurre i livelli di salario. E' accaduto negli Stati Uniti dove il potere d'acquisto delle famiglie si è ridotto del 7%.

Anche sul 1992 ha aggiunto una annotazione di scenario: l'Europa unita non solo sarà fatalmente più protezionista, vedrà al suo interno una ridistribuzione di ruoli. Industrie vinceranno, altre perderanno. Paesi vinceranno, altri si troveranno emarginati. Per il Giappone e gli Stati Uniti il protezionismo europeo significherà *«ingiusti»* danni. Più preveggenti, i giapponesi già pensano alla contromossa: un mercato comune Usa-Giappone.

Valeria Sacchi

A Londra l'emissione obbligazionaria assorbita nel giro di un'ora

Va a ruba il prestito Italia

Un miliardo di dollari - E' la terza operazione del genere in 10 mesi - Cedola annuale del 9%

Il rendimento dei Bot sale di mezzo punto

ROMA — L'Italia lancia un prestito obbligazionario internazionale di un miliardo di dollari a tassi particolarmente vantaggiosi e il mercato lo brucia: contemporaneamente il Tesoro all'asta dei Bot di metà mese alza i rendimenti sui titoli a sei e dodici mesi di mezzo punto mentre per la prima volta emette Bot a 3 mesi senza prezzo base.

Il prestito Italia lanciato ieri mattina e a tasso fisso della durata di 5 anni; la cedola annuale è del 9% e consente un rendimento dell'8,70%. L'operazione è la terza lanciata sul mercato obbligazionario di Londra dallo Stato italiano negli ultimi 10 mesi, dopo quella di un miliardo di dollari, sempre a tasso fisso, emessa a settembre e seguita da una in yen, metà a tasso fisso e metà a tasso variabile. Capofila dell'emissione è la banca d'investimenti Crédit Suisse First Boston.

La banca aveva sottolineato stamattina che l'emissione stava andando benissimo: la fondatezza dell'ottimismo del Crédit Suisse First Boston è stata confermata prima del previsto: il collocamento del prestito si è infatti concluso nel giro di un'ora.

Intanto per la prima volta il Tesoro ha fatto un'emissione di Bot senza indicare il prezzo base. L'innovazione, annunciata nelle scorse settimane, si è concretizzata ieri con l'operazione di metà mese ed ha avuto per oggetto i Bot trimestrali, per i quali quindi non si possono avere indicazioni di rendimento; per i titoli a sei mesi e a un anno c'è stato invece un aumento di circa mezzo punto percentuale.

I Bot offerti dal Tesoro ammontano a 8250 miliardi, a fronte di 5240 miliardi in scadenza, di cui 4770 miliardi nelle mani degli operatori e 470 nel portafoglio della Banca d'Italia.

L'assenza del prezzo base sui trimestrali (già annunciata da Amato in occasione dell'assemblea dell'Abi) ed il ritocco verso l'alto dei titoli a scadenza più lunga completa, si legge in una nota del Tesoro, «l'innalzamento della struttura dei tassi sul mercato primario dei titoli pubblici per tener fede al movimento intervenuto a livello internazionale e già illustrato in occasione delle emissioni a medio termine all'inizio del mese».

In dettaglio, il Tesoro pone in asta 7000 miliardi di trimestrali della durata di 91 giorni, senza indicare appunto il prezzo base. Nell'asta precedente di fine giugno i tassi base erano pari al 10,70% lordo ed al 9,13% netto, mentre quelli di aggiudicazione rispettivamente al 10,53% ed al 9,13%.

L'offerta dei titoli semestrali aumenta invece a 3500 miliardi; il prezzo base è pari a 94,80 lire per ogni 100 di valore nominale, corrispondente ad un rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,11% e netto d'imposta del 9,53%. A fine giugno i rendimenti base erano stati pari rispettivamente al 10,84% ed al 9,39%, mentre in sede di aggiudicazione erano scesi al 10,61% al 9,19%. Vengono infine offerti 1500 miliardi di Bot annuali al prezzo base di 89,80 lire, corrispondente ad un rendimento effettivo annuo lordo dell'11,36% e netto del 9,83%. A fine giugno i rendimenti erano stati rispettivamente del 10,89% e del 9,48%, mentre quelli di aggiudicazione del 10,93% e del 9,43%.

Bankitalia alza i tassi per «drenare» liquidità

ROMA — Sono tornati sopra il 12% i tassi ai quali la Banca d'Italia offre alle banche forme di impiego temporaneo di liquidità: ieri, infatti, la Banca d'Italia è tornata al mercato offrendo un'operazione «pronti contro termine» per 1750 miliardi di lire che è stata eseguita al tasso medio del 12,23%. L'operazione (cessione temporanea di Cct dalla Banca alle banche) fa seguito ad una lunga serie di interventi analoghi attuati dalla Banca d'Italia nelle settimane per tentare presumibilmente un controllo l'andamento della liquidità e degli impieghi bancari.

Ecco una tabella che mostra l'ammontare in miliardi di lire e il tasso medio delle operazioni «pronti contro termine di impiego» realizzate dalla Banca d'Italia dall'inizio di giugno ad oggi (le operazioni — come si è detto — durata relativamente breve, ensureadosi normalmente verso fine mese per cui non si possono «sommare» i vari importi).

DATA	IMPORTO	TASSO
1/6	2000	11,03
9/6	1000	11,51
10/6	1500	12,16
13/6	2000	12,51
14/6	1500	12,27
15/6	1000	11,93
17/6	1500	11,74
20/6	1250	11,71
21/6	1300	11,32
3/7	4000	10,31
4/7	1500	11,89
6/7	1750	12,22

Oppenheimer punta sull'Italia

MILANO — Il mercato finanziario italiano, nonostante l'attuale fase di stallo, continua ad essere oggetto di interesse per le istituzioni finanziarie estere. La Oppenheimer, una delle maggiori investment bank e case di brokeraggio americana, che già opera con i principali istituzioni finanziarie italiane, ha deciso di intensificare i rapporti con i nostri operatori.

«Siamo interessati a ciò che succede in Europa e in Italia in particolare, che credo sia un Paese sottovalutato nel processo di internazionalizzazione. Il nostro desiderio è quello di creare sinergie per operare più direttamente su quello italiano», sostiene il vice presidente della Oppenheimer, Francesco Confuorti, che in questi giorni è in Italia per presentare la società e stringere rapporti con i nostri operatori.

La merchant bank americana è uno dei maggiori gestori di fondi pensione Usa, per un valore di 18.000 miliardi di lire. Nata come società di ricerca, la Oppenheimer, che ha circa 1000 dipendenti, è presente in America con 9 uffici e in Europa con una base londinese.

Opera in tutti i settori del merchant banking e fornisce servizi specializzati di back-office e fondi comuni.

L'assemblea dell'Unione petrolifera contro fisco e governo

Petrolio sempre più in rosso Albonetti: «Troppi i ritardi»

Achille Albonetti

ROMA — L'Unione petrolifera va all'attacco. Le norme che disciplinano il settore petrolifero in Italia sono «un relitto e non una curiosità archeologica». L'attendismo normativo è una «vera e propria bizzarria se considerato in ambito europeo e internazionale»: la politica petrolifera italiana è stata anche negli ultimi 12 mesi *«malaugurosamente e inesorabilmente segnata a fondo dalla polemica nucleare che ha determinato la quasi totale cristallizzazione del quadro energetico»*. Con toni accesi, il presidente dell'Unione petrolifera Achille Albonetti ha aperto ieri l'assemblea annuale dell'associazione che riunisce 40 aziende che hanno importato nel 1987 43 milioni di tonnellate di prodotti finiti (il 61% dell'approvvigionamento italiano) con un fatturato complessivo di 34 mila miliardi di lire e 15.350 dipendenti. Albonetti è entrato subito nel vivo ricordando i principali passi da compiere per «avviare con rapidità il processo di integrazione»: il lo liberalizzazione del sistema dei prezzi, da attuare — ha detto — *«a tappe forzate, visto che da più di tre anni è in vigore il regime transitorio di sorveglianza»*; 2) la riregolamentazione normativa; 3) le modifiche della legislazione fiscale (*«è urgente* — ha sottolineato Albonetti — *abolire l'imposta di consumo in luogo di quella di fabbricazione e ripristinare il pagamento differito senza interessi delle imposte gravanti sui prodotti petroliferi all'uscita della raffineria, la cui abolizione è costata perdite per 1100 miliardi in cinque anni»*.

Invitando il governo a non dimenticare che *«l'industria petrolifera italiana costituisce ancora a lungo la spina dorsale del sistema energetico nazionale»* (nel 1987 ha garantito il 39 per cento del fabbisogno d'energia del paese), Albonetti ha concluso stimando che di 800-1000 miliardi di perdite operative registrate lo scorso anno, 500 - 600 sono da addebitare al mercato internazionale e 300 - 400 alle distorsioni del contesto nazionale.

E' pronto il piano energetico

Battaglia lo porta stamane a De Mita - Data per scontata la chiusura delle centrali nucleari di Caorso e Trino - Ma la decisione è lasciata al governo e nella maggioranza c'è polemica

ROMA — Il ministro dell'Industria, Battaglia, consegna questa mattina ufficialmente a De Mita il testo del nuovo Piano energetico nazionale. Sarà il presidente del Consiglio a decidere se presentarlo ai ministri domani stesso o rinviarlo.

Molto dipenderà dall'accordo che la maggioranza sulla delicata questione della definitiva chiusura delle centrali nucleari di Caorso e Trino 1. Una scelta che appare scontata ormai, sulla quale tuttavia il Pri di Battaglia non entra che indirettamente e in modo vago, quando parla del fabbisogno energetico nazionale considerando tra l'altro *«il non apporto di Trino e Caorso»*. La decisione è in sostanza rimandata al governo e ai partiti tra i quali sono già divampate le polemiche nei giorni scorsi al subitaneo plauso di De Michelis a un abbandono del nucleare che anticipa quello della mitica Svezia, e le critiche di Granelli.

Parlando ieri all'Unione Petrolifera, Battaglia si è detto meravigliato *«degli stupori e degli ardori accesi negli ultimi giorni sull'uscita italiana dal nucleare»*, una decisione già presa dalla maggioranza mesi addietro e ribadita nel programma del governo De Mita (nel quale tuttavia il problema di Caorso e Trino 1 resta aperto).

Legata al nucleare c'è la questione dei costi energetici in un Paese che si trova a dipendere dall'estero per l'83 per cento del fabbisogno di energia (contro una media del 35 per cento dei concorrenti), concentrando il grosso dell'import in tre Paesi: Urss, Libia e Algeria.

Tutti d'accordo sulle risorse da destinare al risparmio energetico che comporterà investimenti dai 24 ai 41 mila miliardi in cinque anni, per finanziare un programma amplissimo che va dalla cogenerazione all'uso di elettrodomestici e lampadine meno affamati di corrente: investimenti che dovrebbero ripagarsi in parte dalla novità tecnologica di molti degli interventi.

La discussione sulla pratticità e qualità dello sviluppo di risorse energetiche nazionali per il quale la collettività dovrebbe spendere da 40 a 48 mila miliardi (tra metano, petrolio e carbone) il piano è volutamente flessibile e le cifre, pur indicative, vengono continuamente ritoccate). Di questi, 500-1000 miliardi verrebbero spesi per il carbone Sulcis, 8500 per le fonti rinnovabili (vento, sole, biomasse), 3500 andrebbero all'energia geotermica. Il tutto per ridurre del 5 per cento entro il 2000 la nostra dipendenza dall'estero.

Quanto agli acquisti il progetto è quello di differenziare le fonti, favorendo l'importazione via nave da Paesi come la Nigeria, senza dover affrontare l'onere di nuovi gasdotti e oleodotti.

Sui *«costi aggiuntivi del piano sconta l'irrilevante copertura nucleare nazionale»* ha espresso delle riserve il responsabile per l'energia della dc, Bruno Orsini, che nel complesso valuta però positivo il nuovo Pen. Ma una parte socialista (il psi illustrerà oggi il Pen in seminario) si nega tuttavia che l'impegno italiano nella fissione, così come era stato progettato nel vecchio piano, avrebbe modificato sostanzialmente i termini della questione. *«Nel 2000 il fabbisogno energetico sarebbe stato ridotto del 15 per cento»*, afferma Giulio di Donato. Secondo il responsabile energia e ambiente del psi l'uscita italiana dal nucleare del resto non è permanente ma dipende dal successo della ricerca internazionale sui reattori a sicurezza intrinseca alla quale l'Italia nei prossimi anni dovrebbe partecipare massicciamente. Gli studi in questo campo salirano infatti fino ad assorbire un quarto del bilancio dell'Enea.

Maria Grazia Bruzzone

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

S.p.A., sede in Milano - Trieste - Milano n. 57501 Reg. Soc. - Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma del D.M. 26.11.1984

Il 29 giugno scorso l'Assemblea degli azionisti della Ras ha approvato il bilancio dell'esercizio 1987, che presenta un risultato lordo di 109 miliardi di lire ed un utile netto (dopo accantonamenti a fondi speciali di riserva e dopo il pagamento dell'imposta di conguaglio sul dividendo) di 51,2 miliardi di lire (+ 25%).

E stata inoltre approvata la distribuzione di un dividendo unitario di 280 lire per le azioni ordinarie e di 300 lire per quelle di risparmio, immutati rispetto all'anno precedente, ma riferiti a una più larga base azionaria in conseguenza dell'aumento di capitale concluso nello scorso novembre. Il dividendo sarà pagabile a partire dal 18 luglio.

Lo sviluppo complessivo dei premi della Compagnia è stato del 16,2%, mentre quello relativo all'attività direttamente svolta in Italia (intorno per 1.635 miliardi di lire) ha raggiunto il 19%.

Il totale degli investimenti ha superato nell'anno i 4.065 miliardi di lire (+ 25%) ed ha prodotto redditi netti per 381 miliardi (+27%).

L'Assemblea ha proceduto alla nomina del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, entrambi scaduti per compiuto triennio. Il numero degli amministratori è stato ridotto da 18 a 16; a far parte del Consiglio sono stati chiamati Pietro Marzotto, Luigi Orlando e Lucio Rondelli, esponenti di rilievo del mondo imprenditoriale.

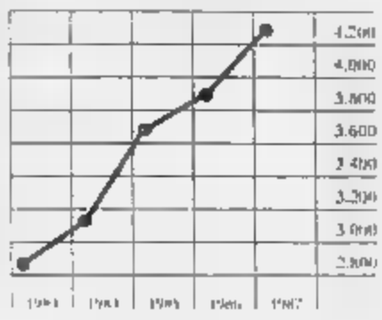
Invariato il Collegio sindacale, che resta presieduto da Vittorio Terzaghi.

Riunitosi al termine dell'Assemblea, il Consiglio d'amministrazione ha confermato nelle cariche di presidente e amministratore delegato Umberto Zanni ed in quella di vice presidente Detlev von der Burg.

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO RAS 1987
E LORO CONFRONTO CON QUELLI DEL 1986
(in miliardi di lire)

	1986	1987
Premi ed accessori	1.747,3	2.037,7
Reddito degli investimenti	345,4	431,1
Sinistri, scadenze, rendite e riscatti	903,3	952,1
Riserve tecniche dei rami Danni	1.617,5	1.924,5
Riserve tecniche del ramo Vita	1.485,6	1.929,8
Capitali assicurati nel ramo Vita	10.310,5	12.002,0
Capitale sociale	110,0	155,0
Riserve patrimoniali	649,2	965,5
Utile d'esercizio	41,0	51,2

PREMI RACCOLTI
DAL GRUPPO RAS
IN ITALIA E ALL'ESTERO
(in miliardi di lire)



IL «FATTURATO»
DEL GRUPPO RAS
(premi netti nell'anno 1987
(in miliardi di lire)

RAS (lavoro italiano ed estero)	2.037,7
Altre compagnie del gruppo Ras in Italia	478,0
Compagnie del gruppo Ras all'estero	1.710,7
Totale premi	4.226,4

Capitali assicurati dal gruppo nel ramo Vita ... 33.362,6 miliardi

L'Acri ha preparato il progetto di riforma per il settore

Le Casse contro Amato

Gli istituti vogliono fusioni imposte dal governo: dovranno essere «assolutamente volontarie» - Chiedono che non siano poste limitazioni alla loro attività rispetto alle altre banche

Castillo Ferrari, all'Acri tira aria di grandi riforme

ROMA — L'Associazione delle Casse di Risparmio (Acri) ha messo a punto il proprio progetto per la riforma degli istituti associati. Un progetto che tiene conto delle nuove sfide dall'unificazione dei mercati finanziari e prende in considerazione le recenti indicazioni autorità monetarie ma che punta decisamente a riconfermare le specificità di questi istituti.

Il punto di partenza della riforma deve essere, secondo l'Acri, specifica legge quadro che lasci spazi di manovra alle singole Casse. Per le Casse, inoltre, i procedimenti di aggregazione, sostenuti dal ministero del Tesoro, dovranno essere «*assolutamente volontari*»; per l'Acri ritiene che, in linea generale, la competenza debba restare al del Tesoro e il Comitato per il credito e il risparmio, su proposta del governatore della Banca d'Italia, solo le Casse minori dimensioni. Il potere di nomina vertici aziendali potrebbe essere demandato alla sede locale.

Nell'ambito della legge quadro riforma, secondo il progetto messo a punto dall'Acri, dovrà innanzitutto essere precisato che Casse svolgono direttamente o indirettamente tramite altri soggetti controllati di raccolta di risparmio e di esercizio credito in forma impresa, senza specifiche prefigurazioni operative o specializzazioni dell'attività bancaria fissate dalla legge.

Il capitale, il cui controllo deve nell'ambito della categoria, sarà costituito dal fondo di dotazione e dal capitale apportato a titolo di partecipazione e di risparmio a fronte dell'emissione di titoli. Questi però, dovranno essere tipizzati legge secondo di diritto comune. In questo contesto, gli utili conseguiti dalle Casse dovranno destinati in misura non inferiore al 30% a riserva legale mentre la parte rimanente dovrebbe essere destinata alla del fondo di dotazione e del capitale apportato da terzi.

Per quanto la struttura delle Casse l'Acri considera opportuno il mantenimento dell'attuale bipartizione tra Casse fondazione e Casse associazione, lasciando alle prime la facoltà introdurre un organo assembleare mentre alle seconde deve essere consentito di costituire l'assemblea secondo criteri da quelli attuali. Viene inoltre confermata l'opportunità mantenere la distinzione consiglio di sorveglianza, con funzioni di indirizzo, e il comitato esecutivo, con compiti di gestione.

documento punto dall'Acri si rileva, quindi, che «*le fusioni tra istituti, il conferimento e le parziali delle aziende a Casse un'altra o il conferimento delle aziende bancarie a società per azioni nuove costituzione dovranno avvenire in regime neutralità fiscale*». «*In ogni caso* — afferma l'Acri — *si dovrà trattare procedimenti aggregazione assolutamente volontari atti consentire dimensioni ed operatività ottimali, anche attraverso creazione di gruppi plurifunzionali con unità di strategia e di controllo e specializzazione dei soggetti che fanno parte del gruppo*».

Per le nomine dei vertici viene confermata l'attuale procedura con l'indicazione delle terne candidati mentre per le sole Casse più piccole l'opinione dell'Acri che il potere essere demandato alla de, semprechè queste Casse di minore dimensione siano di un organo assembleare costituito con criteri diversi dagli attuali.

Irving in appoggio della Comit

Emessi warrant che rendono più appetibile l'Opa

MILANO — La Banca Commerciale Italiana in seguito a negoziati la Irving Bank accettato modifica degli con la banca Usa noto un comunicato della Comit precisa la italiana ha dato il proprio assenso all'emissione parte della Irving di dividendo in forma «warrant», a beneficio di tutti gli azionisti della banca americana.

«warrants», ragione di 4 azioni distribuiti immediatamente prima della conclusione dell'Opa lanciata dalla banca italiana, che prevede prezzo di dollari per per il 51% del capitale della Irving, un tasso di interesse del su) titoli a partire 31 maggio scorso e fino alla conclusione dell'operazione e il pagamento di dividendo straordinario di 10 dollari per sui titoli che pos- degli azionisti.

Ogni «warrant», prosegue la nota, avrà una 7 anni e darà diritto all'acquisto di azione Irving prezzo di 65 consentendo quindi azionisti Irving di beneficiare futuri menti delle azioni.

I termini dell'offerta della restano comunque invariati, la decisione della Irving che ha riesaminato le offerte della Comit e della Bank New York, ritenendo quella della Comit «*finanziariamente migliore sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo per gli azionisti*», rappresenta un ulteriore appoggio all'operazione italiana.
(Ansa)

Le azioni Rover sospese a Londra

LONDRA — azioni del gruppo Rover sono state temporaneamente dalle contrattazioni Londra in di natura è però chiara. Bretagna e commissione della Comunità europea hanno tuttavia avuto una serie di negoziati, nel corso di questa settimana, sul previsto sussidio del governo britannico al gruppo Rover.

A partire dallo di marzo, la Cee ha avuto indagini sulla prevista iniezione di 800 milioni di sterline da parte del governo britannico nel gruppo automobilistico per capire se l'operazione è in regola con le normative comunitarie sulla concorrenza.

Il corrisposto per gestire il debito Rover, servè a preparare la strada alla prevista acquisizione della società automobilistica da parte della Aerospace.

Le azioni Rover sono state sospese quando quotavano 74 pence. Il titolo British Aerospace è sceso pence, a 413, all'annuncio sospensione della Rover.

Riguarda aumenti legati anche all'andamento aziendale alla presenza

Fiom contro i delegati di fabbrica per l'accordo fatto con Lucchini

Il segretario Cgil di Brescia: è antisindacale - Polemiche sulla piattaforma Olivetti (che va in ferie)

Luigi Lucchini e Giuseppe Picherlo

ROMA — La Fiom di Brescia contesta violentemente l'accordo che Lucchini ha stipulato con il consiglio di fabbrica dell'azienda «*Lucchini Siderurgica*» di Serezzo con oltre dipendenti. Il consiglio di fabbrica è formato da due rappresentanti della Fiom, due della Fim e due della Uilm; l'accordo è sottoscritto dai sei rappresentanti dei lavoratori. Il segretario bresciano della Mergari, sostiene che «*è un accordo antisindacale e che la parte salariale è precaria*».

La abbastanza originale: «*Il consiglio di fabbrica* — sostiene Mergari che oggi terrà una conferenza stampa, — *non può scavalcare il sindacato e Lucchini non può scavalcare l'Unione Industriale*». La Fiom sostiene che «*il sindacato ha l'esclusiva della contrattazione salariale*». Inoltre, non gli bene che il «*monte sindacale sia stato diviso in tre parti uguali*» e contesta anche la parte salariale che «*Lucchini ha concesso copiando Intesa Fiat*».

L'ex presidente della Confindustria ha contrattato il consiglio fabbrica un incremento retributivo di 120 mila lire al «*quarto livello*» (cifre differenti per gli altri livelli) scomposto tre parti: mila lire di aumento fisso sulla retribuzione; 40 mila lire legate all'andamento aziendale. lire rispetto alla presenza e ad eventi produttivi come il lavoro domenicale.

Polemiche anche per la piattaforma aziendale che i tre sindacati metalmeccanici hanno presentato martedì all'Olivetti. Il segretario nazionale della Uilm Gambardella (che guida delegazione sindacale con Caravella della Fiom e Scalia della Fim) dichiarato: «*Abbiamo appreso giornali che De Benedetti intenderebbe chiederci strappare la piattaforma. Nell'incontro che abbiamo avuto martedì con l'azienda questa cosa non ci è stata detta. Per quanto riguarda l'aggancio degli incrementi salariali ai risultati conseguiti dall'azienda siamo disposti a discuterne. La parte salariale nuda però non ci starebbe bene perchè abbiamo altri temi da discutere con la Olivetti, per esempio il controllo degli investimenti al Sud*». Della Olivetti comunque si parlerà dopo le vacanze che per l'azienda cominciano la fine di questa settimana.

Anche proposta che Fiat ha fatto per i suoi 200 mila dipendenti si registra nel sindacato un arcobaleno di posizioni: Fim e Uilm disponibili a sfidare la Fiat sull'approfondimento della proposta pur tenendo fermo che non la piattaforma. La Fiom è più rigida.

I tre segretari nazionali dei metalmeccanici (Bolaffi della Fiom, Gianni della Fim e Angeletti della Uilm) che ieri a Torino per le assemblee di fabbrica in preparazione dello sciopero di 4 ore di domani (per il e per la piattaforma) non riusciti a mettersi per definire l'atteggiamento unitario da tenere per la ripresa del negoziato con l'azienda. «*Speriamo di incontrarci a Roma*» ha detto Gianni Italia.

Il leader dei metalmeccanici della Fim, Morese, dichiarato «*Non abbiamo pregiudiziali di principio a legare l'andamento dei salari aziendali ai profitti, salvo definire contrattualmente il meccanismo di erogazione di questa quota salariale*».

La confederazione guidata da Benvenuto a sua volta ha ribadito ieri l'interesse la proposta Fiat a condizione che «*non segni il tramonto della contrattazione aziendale e non significhi recupero del premio di produzione*». «*La proposta legare una parte del ai profitti impresa* — dice la Uil — *può essere percorsa fino in fondo chiarendo i criteri di attuazione ed una garanzia bancaria: la partecipazione del sindacato nelle forme più idonee per esercitare un controllo reale sugli andamenti dell'impresa*».

Sergio Devecchi

Germania Est utilizzerà carburatori Weber (Fiat)

TORINO — Ieri a Berlino Marzahn, nella Repubblica democratica tedesca, sono iniziati i lavori per la costruzione dello stabilimento della Veb Berliner Vergaser und Filterwerke per la produzione di carburatori su licenza Weber (gruppo Magneti Marelli).

L'accordo relativo alla fabbricazione 320 mila unità l'anno, per ammontare di 95 miliardi di lire, era stato concluso il 4 novembre.

realizzazione dello stabilimento. cui entrata in attività è prevista entro il 1990. parteciperanno anche tecnici per quanto riguarda l'installazione degli impianti e l'avvio della produzione. per l'impianto di Berlino Marzahn è il più importante che un'azienda del gruppo Fiat abbia concluso nella R.D.T.

Il 60% sarà detenuto dalla holding Anfina

Olivetti cede la Ocn

— Il Gruppo Olivetti e il Gruppo Anfina, holding dedicata a settori specialistici della meccanica industriale automatizzata, si associati nella Ocn-Ppi, azienda leader in Europa nel dell'automazione della fabbrica.

L'accordo prevede che Anfina detenga il per cento delle azioni ordinarie della Ocn-Ppi, mentre il restante per cento rimane alla Olivetti.

Le attività produttive — informa un — saranno concentrate negli stabilimenti Ocn-Ppi di Ivrea e Legnano, ed occuperanno circa 250 addetti. La società utilizzerà il fondo le capacità tecnologiche e sistemistiche, le sinergie produttive, l'esperienza tecnica, elettronica e di automazione due gruppi.

In particolare, proseguirà il rinnovamento linea produttiva, con il potenziamento del progetto e della produzione dei centri di lavorazione e dei torni a controllo numerico.

Anfina è la holding industriale che controlla gruppo di dedicate a settori specializzati meccanica strumentale: la Pluritec, azienda di Ivrea che si pone tra i principali protagonisti mondiali nella produzione macchinari a controllo numerico per la foratura dei circuiti stampati, la Borgotec, società costituita con la Oerzen-Siemens per l'automazione linee di fabbricazione lampade, la Tpa, leader nel campo dei controlli numerici per la del legno, (automazione cementieri, la Utas (micro-machining ed accessori per macchine utensili).

A 9,8 miliardi l'utile Zust

TORINO — Un fattu- dal 303 miliardi del 1986 327 liardi del utile di miliardi: questi i principali risul- bilancio della Zust Ambrosetti, l'azienda torinese leader nel settore dei trasporti.

Un aumento del capitale sociale da 15 a 19 miliardi, finalizzato, co- informa una nota dell'azienda, «al potenziamento delle strutture della e a nuove iniziative». stato approvato dall'assemblea degli azionisti.

PROVINCIA DI TORINO

BANDO DI GARA D'APPALTO

1) **Ente appaltante**
Amministrazione Provinciale di Torino - Via Maria Vittoria 12 - (Italia)
2) **Licitazione privata** da esperirsi con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 24, 1° comma, lettera a) punto 2, della Legge 8-8-77 n. 584, con l'avvertenza che saranno considerate anomale ed escluse dalla gara, oltre alle offerte in aumento quelle presentanno una di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte in ribasso ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 7% come disposto dall'art. 17 della legge 11-2-1988 n. 67 (Nuove finanziarie).
3) **Luogo di esecuzione, descrizione, importo dei lavori**
del Comune di Rivarolo.
b) lavori di costruzione di di collegamento ed dell'abitato tra la S.P. n. 222 e la S.S. 460.
c) importo a base di gara L. 2.
4) **Termine di esecuzione:**
è stabilito in giorni 250 (duecentocinquanta) decorrenti dalla data di consegna dei lavori
5) **Raggruppamenti di imprese:**
possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge n. 584/1977 e successive modifiche ed integrazioni
6) **Presentazione delle domande:**
a) le domande di partecipazione dovranno essere spedite, a norma dell'art. 10, 5° comma della Legge 8-8-1977, n. , entro e non oltre il termine perentorio del giorno 4-8-1988,
b) indirizzate all'Amministrazione Provinciale di Torino, via Maria Vittoria n. 12 - Divisione Contratti (tel. 011 5758 2360),
le domande dovranno essere redatte in lingua ed essere contenute in busta sulla quale dovrà essere precisato l'oggetto della domanda che vi è inclusa
7) **Termine per l'invio delle di invito e presentare offerte:**
La di invito a presentare le offerte dovranno pervenire entro il massimo di giorni 90 (novanta) dalla data di pubblicazione del presente bando
8) **La richiesta di invito deve contenere:**
a) la domanda di partecipazione con allegata dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 lett. b), c), e), f) della legge n. 584/77.
il certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori da cui risulti l'iscrizione nella categoria 6 per l'importo di L. 3.000.000.000, nella categoria 4 per l'importo di Lire 300.000.000, e nella categoria 10 per l'importo di L. 150.000.000, o documenti equivalenti in Paesi CEE
In caso di imprese riunite ciascuna delle imprese deve essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori alle categorie sopra indicate e per un importo che raggiunga un quinto dei singoli importi della stessa, rispettivamente sopra richiesti al precedente punto (vedere anche la presente lettera b)
In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite siano iscritte in ognuna delle categorie sopra richieste deve essere almeno pari agli importi di iscrizione rispettivamente sopra richiesti al precedente primo comma della presente lettera b)
c) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità economica e finanziaria a sensi dell'art. 17 lettera c) della legge 8-8-1977 n. 584, attestante la cifra d'affari globale e in lavori di pertinenza degli ultimi tre esercizi con l'avvertenza che saranno ammesse alla gara esclusivamente imprese che possono attestare un volume di affari per lavori analoghi non inferiore a 2 miliardi di media annua, nonchè dichiarazione di avvenuta denuncia annuale I.V.A. da verificare in copia solo per l'impresa aggiudicataria relativa agli ultimi tre esercizi
Tale cifra d'affari globale ed in lavori, non deve risultare inferiore, per triennio, al 25 per cento dell'importo a base d'asta dell'appalto, commisurato le singole cifre relative a ciascun esercizio
In caso di imprese riunite, queste devono avere raggiunto complessivamente detta cifra d'affari
d) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità tecnica a sensi dell'art. 18 lettera b) della legge 8-8-1977 n. 584, attestante l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni corredato da certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti.
Per l'ammissione alla gara almeno di detti lavori dovrà essere della stessa natura e della stessa categoria di quello oggetto dell'appalto e comprendere quindi opere analoghe a quelle comprese nel capitolato speciale, con riferimento anche alle categorie ed di iscrizione richiesti per partecipare a norma di attestazione, verificabili di aver eseguito negli ultimi 5 anni un lavoro di importo pari a quello del presente bando
Il possesso di tale requisito essere comprovato mediante presentazione del relativo certificato di buona esecuzione rilasciato da parte dell'Ente appaltante
l'elenco delle attrezzature dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui il concorrente disporrà,
l'organico medio dell'impresa, ed il numero ed il relativo dei responsabili tecnici amministrativi avuto riferimento agli ultimi anni, con l'indicazione dei relativi titoli professionali
certificati di regolarità contributiva rilasciati dall'INPS e Cassa Edile in data non anteriore a 3 mesi
In relazione alla natura e all'importo dei lavori eseguiti saranno attentamente esaminate le attrezzature, i mezzi d'opera, l'equipaggiamento tecnico ecc. onde valutare se detti requisiti consentano all'impresa di poter eseguire le opere oggetto dell'appalto
Tutte le suddette dichiarazioni devono essere rese ai sensi della Legge 4-1-1968 n. 15 nel caso in cui le domande di partecipazione e proposta per conto di imprese riunite le stesse dichiarazioni e le documentazioni suddette debbono essere presentate da ciascuna impresa riunita
Si precisa che le opere di cui sopra sono finanziate dalla Cassa DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale
Il presente avviso è stato spedito in data 4-7-1988 all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta della Comunità Europea

Torino, li 7-7-1988

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA LE
dott.ssa Cauvagni

COMUNE DI
(Provincia di Torino)

AVVISO

Licitazione privata lavori di sistemazione area Centro sociale via Fossata con realizzazione parcheggio e spogliatoi presso a costruzione nuovo fabbricato ad edificio a servizi sociali
importo a base d'asta L. 851.229.856
Aggiudicazione art. 1 lett. legge 14/1973
Iscrizione A.N.C. cat. 2ª
Le istanze di partecipazione, in bollo, dovranno pervenire entro il 19 Maggio 1988
Gassino T.se, 4 luglio 1988
IL COMUNALE
(Carrada dott. Salvatore)
IL SINDACO
(Pasquero comm. Nicola)

MONDO LAVORO sas
Banca Dati per aziende
FORNISCE
CONSULENZE organizzative e direzionali, ricerca e selezione personale, valutazione, formazione, ecc.
DATI su aziende e settori, ricerche di mercato e indagini, studi di fattibilità, piani per finanziamenti agevolati e contributi, assistenza per brevetti e marchi
INFORMAZIONI su prodotti
Tel. 011 257.304
Via Bogino 20 - 10147 Torino

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Milano
Via Carducci 29
Tel. 02/86 95 67

Torino
Corso Re Umberto 67
Tel. 011/53 21 21

Bologna
Via Indipendenza 24
Tel. 051/22 50 26

Firenze
Via Strozzi 34
Tel. 055/28 11 47

PK publikompass spa

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

SEZIONE CIVILE

Dispositivo sentenza

Il Tribunale di Acqui Terme, definitivamente pronunciando sulla opposta proposta dalla S.I.P.A.L. s.r.l. Società Italiana Promozione Alimenti, con sede in Acqui Terme, in persona del suo legale rappresentante sig. Sergio Roggero, dal sig. Roggero Sergio in proprio e dal sig. Roggero Ezio in proprio con atto di citazione in data 21 febbraio 1984, notificato sulla sentenza dichiarativa del fallimento della ditta corrente in Ovada, con comparsa di costituzione e risposta depositata il 13 marzo 1984 in cui convenuto Fallimento Rinaldo Rossi S.p.A. in persona del Curatore avv. Osvaldo Acanfora con comparsa di costituzione e risposta in data 13 aprile 1984 ogni altra contraria istanza eccezione e deduzione disattesa così provvede
Respinge le domande proposte dalla S.I.P.A.L. s.r.l. Società Italiana Promozione Alimenti, con sede in Acqui Terme, in persona del suo legale rappresentante sig. Sergio Roggero dal sig. Roggero Sergio in proprio e dal sig. Roggero Ezio in proprio, nonchè dal sig. Roggero Giuseppe ed il Fallimento Rinaldo Rossi S.p.A. in persona del Curatore avv. Osvaldo Acanfora
Respinge la domanda riconvenzionale proposta da convenuti come sopra Roggero Sergio e altro
Dichiara la nullità del privilegio per marchio di impresa n. 303 E 83 depositato da Roggero Ezio in data 1983 per classe 30 di merceologia
Ordina al Roggero Ezio di astenersi dall'uso del marchio Roggero Ezio e S.I.P.A.L. s.r.l. costituzione altro e conseguenza ritiro dei contenuti dal Fallimento Rinaldo Rossi S.p.A. e distruzione
Ordina al sig. Roggero Ezio di astenersi dall'uso del marchio
Ordina al Roggero Ezio di astenersi dalla S.I.P.A.L. s.r.l. di compiere atti comunque lesivi dell'esclusiva del marchio
Condanna in solido Roggero Ezio e S.I.P.A.L. s.r.l. in persona del suo legale rappresentante Roggero Sergio al risarcimento dei danni per violazione del marchio e per concorrenza sleale nei confronti da convenuti, nonchè da liquidarsi in separato giudizio
Fissa a carico della S.I.P.A.L. la somma di L. 50.000 in ragione del guadagno per ogni violazione del marchio accertata successivamente a decorrere dalla presente sentenza
Ordina la pubblicazione della stessa e di dispositivo della presente sentenza, per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino ed «Il Secolo XIX» di Genova nei confronti della S.I.P.A.L. s.r.l. ed a cura del convenuto
Condanna gli attori Roggero Ezio e S.I.P.A.L. s.r.l. in persona del suo legale rappresentante Roggero Sergio al rimborso in favore del convenuto Rinaldo Rossi delle spese di giudizio da questo anticipate che liquida in complessive L. 2.400.000 di cui L. 1.400.000 per onorari di avvocato per esame atti e difesa, L. 400.000 per diritti di procuratore e L. 600.000 per competenze di causa, oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge
Ordina altresì la rifusione in favore del convenuto Fallimento Rinaldo Rossi S.p.A. in persona del Curatore avv. Osvaldo Acanfora delle spese di giudizio da questo anticipate che si liquidano complessivamente in L. 2.450.000 di cui L. 1.150.000 per onorari e L. 1.300.000 per diritti di procuratore
Dichiara interamente compensate le spese tra l'attore Roggero Sergio ed convenuti Rinaldo Rossi S.p.A.
Ordina al Cancelliere di dare comunicazione della presente sentenza al Giudice Delegato

Acqui Terme, li 30 maggio 1988

VENDESI IN TORINO

zona collinare posizione panoramica

VILLA IN STILE

ristrutturata su mq 3000 circa attrezzato a giardino, con piscina, impianti e confort esclusivi
Edificio ed impianti in perfetto stato di conservazione. Superficie abitabile due piani mq circa locali servizi e box mq 300
Scrivere **PUBLIKOMPASS 504** - TORINO

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 44 NAPOLI

AVVISO DI GARE

La U.S.L. n. 44 di Napoli con sede in via Francesco Baracca n. 4 deve procedere all'espletamento delle seguenti sottoelencate gare d'appalto
1) **Licitazione privata** - Fornitura pellicole e buste radiografiche nonchè prodotti chimici per radiografie
2) **Licitazione privata** - Fornitura prodotti generici
3) **Licitazione privata** - Fornitura materiale di medicazione, cerotti, garze e bende, ovatta, cotone, mercurio, materiale sanitario di consumo, aghi ecc.
4) **Licitazione privata** - Fornitura gas medicali puri tecnici e miscele varie
5) **Licitazione privata** - Fornitura prodotti chimici per la sterilizzazione ambientale
6) **Licitazione privata** - Fornitura buste e sacchi in polietilene per rifiuti ospedalieri ecc.
7) **Licitazione privata** - Fornitura medicinali chemioterapici, antibiotici, vasodilatatori ecc.
8) **Licitazione privata** - Fornitura sieri e vaccini
9) **Licitazione privata** - Fornitura materassi e guanciali in schiuma di lattice e gomma
10) **Licitazione privata** - Fornitura biancheria monouso da 250 cc a 700 cc completa di garza e lettarella, cappelli e lenzuola sterili
11) **Appalto concorso** - Fornitura pacemakers, calotes acetabolari
12) **Appalto concorso** - Fornitura cateteri angiografici guida ecc. Servizio radiologia Ospedale Ascalesi
13) **Appalto concorso** - Fornitura attrezzatura grafica visiale computerizzata
Le aggiudicazioni delle predette gare saranno effettuate ai sensi n. 113 del 30-3-1981 oppure ai sensi della regionale Campania n. 63 del 11-11-1980
Le predette gare d'appalto ad eccezione della gara di cui al punto 13), saranno comunque espletate con l'osservanza della legge n. 64 del 1-3-1988
Le Ditte interessate o gli eventuali raggruppamenti di cui all'art. 9 della legge 30-3-1981 n. 113 dovranno far pervenire al Protocollo generale della U.S.L. n. 44 via F. Baracca n. 4 Napoli per ogni singola gara, distinta e separata istanza in lingua italiana (una per il 30% ed una per il 70%) redatta in carta da bollo da L. atto 21 (ventuno) giorni dalla di pubblicazione presente avviso le domande dovranno essere dalla seguente documentazione lingua italiana
a) Dichiarazione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4-1-1968 n. 15 e secondo la legislazione Paese di residenza con a quale la ditta attesti responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113
Dichiarazione redatta senza particolari formalità quale risulti:
- iscrizione Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura o ad analogo Registro dello stato aderente Cee.
- indicazione degli in grado di attestare l'idoneità finanziaria ed della ditta
- le cifre affari globali dei singoli ultimi tre e l'elenco delle principali forniture degli ultimi tre anni, l'indicazione di rispettivo importo, destinatario e periodo.
- descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la dispone ovvero la organizzazione

Il presente avviso stato inviato data 9 giugno per la pubblicazione Gazzetta Ufficiale Comunità Europee.
richiesta invito vincolo l'amministrazione
Ogni eventuale chiarimento può richiesto al Settore Provveditorato della U.S.L. n. 44 di Napoli
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
(dr. Salvatore Agazzino)
IL PRESIDENTE
(dr. Giuseppe Ossorio)

COMUNE DI - ITALIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

FORNITURA GASOLIO PER RISCALDAMENTO FABBRICATI COMUNALI

Importo presunto L. 350.000.000 circa
Il contratto avrà durata presumibile di anni a decorrere dalla data degli ordinativi di consegna del carburante di seguito indicati, mediante lettera raccomandata, telegramma o telefax, inviati dal Segretario Generale - Ufficio Contratti - Piazza Alfieri n. - TORINO - Tel. (011) 345 le 34
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire a mezzo posta all'Ufficio Protocollo del Comune di Bernezzo - Segreteria Generale - Piazza Alfieri n. - 10061 Bernezzo (Torino) a mezzo posta o vano a mano particolare
Le offerte di ribasso dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente la data del presente bando. Possono partecipare imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire in caso di aggiudicazione e precisino la ripartizione di cui all'art. 9 della legge 113-81
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà inoltre essere resa l'esplicita dichiarazione sostitutiva di certificazione:
a) il possesso da parte dell'impresa di cui all'art. 5 del capitolato del requisito di essere in grado di eseguire all'interno di normative del Contratto nazionale di lavoro della categoria
b) di avere a disposizione per l'esecuzione almeno 130 mq di gasolio in stoccaggio nelle immediate vicinanze dell'area interessata dall'intervento
c) La indicazione atta a dimostrare il possesso della capacità finanziaria e tecnica di cui agli artt. 12 e 13 della Legge n. 113/81 ed in particolare
a) gli istituti bancari in grado di attestare l'idoneità finanziaria ed economica della ditta
b) la cifra globale di affari degli ultimi tre esercizi e l'elenco delle principali forniture degli ultimi tre anni, l'indicazione del rispettivo importo, destinatario e periodo
c) la descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la ditta dispone ovvero la propria organizzazione concernente
d) Che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 della legge n. 113/81
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lett. a) della legge 30-3-1981 n. 113. Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione
Il presente avviso stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna

Bernezzo, li 1988

IL GENERALE
(Salvatore)

IL SINDACO
(Cavaliere geom. Michele)

L'indice recupera lo 0,40 per cento

La Borsa riparte

Montedison e Fiat tengono banco - Nuovo balzo della Paf - Vivace il mercato dei premi

MILANO — Il mercato ha ripreso ieri la marcia al rialzo, dopo l'arresto di martedì, [redacted] prezzi migliori e scambi più attivi. [redacted] mattinata ha però avuto il solito andamento a sbalzi, con una partenza sostenuta, un successivo cedimento e di nuovo il [redacted] domanda. Il progresso finale è quindi risultato dimezzato, rispetto alle prime ore, [redacted] l'indice Comit a quota 513,27 (+0,40).

Montedison e Fiat hanno tenuto [redacted] al solito [redacted] acquistate con insistenza e largamente richieste anche sui [redacted] dei premi [redacted] l'interesse si è esteso a Generali, alcuni assicurativi [redacted] Toro, Fondiaria, Unipol, Assitalia, e i telefonici.

Il dopoborsa ha confermato il buon tono, con progressi sui maggiori titoli [redacted]. La ripresa è stata certamente favorita [redacted] positivo di Wall Street di martedì e dagli spunti [redacted] ieri sulle Borse europee. Ma forse hanno ragione [redacted] che ipotizzano una possibile svolta, seppure cauta, nel cl[redacted] del mercato.

Il fatto è che sulla [redacted] livelli di prez[redacted] molto interessanti diversi operatori hanno ricominciato a impostare operazioni di acquisto [redacted] titoli particolari, preferibilmente a scarso flottante. Si spiega così la ripresa registrata da Interbanca nelle [redacted] settimane. Anche questo, comunq[redacted] è segno che le valutazioni nel medio periodo non [redacted] negative.

Le due Fiat sono state largamente ri[redacted] l'ordinaria [redacted] guadagnato lo 0,9% [redacted] salire poi a 9610 lire, la privilegiata è andata fino a 6040 lire. Un movimento che ha fatto bene anche ad alcuni titoli satel[redacted] Ifi e Fidis, Sorin e Gilardini, quest'ultima parecchio ricercata nel dopolistino, dove ha toccato [redacted] lire.

E' continuata la [redacted] di Montedison, finita a 1850 e poi [redacted] recupero fino a quota 1867. I vertici aziendali sono al lavoro per cercare di definire entro fine mese i dettagli dell'operazione di joint-venture con Eni e, nonostante si tratti di materia assai complicata, sembra [redacted] possibile rispettare i tempi. Dietro alla capofila sono salite Selm e Standa.

Olivetti ha [redacted] nel dopolistino le 10.000 lire, ma meno bene [redacted] andati i valori del gruppo, ad eccezione di Valeo. Tra i titoli Iri si è distinta la Sip, che continua ad [redacted] al centro di acquisti targati estero.

Un altro balzo [redacted] registrato Paf, la finanziaria che fa capo [redacted] famiglia Varasi, la quale nel dopolistino si è portata fino a 4030 lire (il titolo ha guadagnato circa il 20% nell'ultimo mese). Fonti del mercato parlano di un'offerta consistente di acquisto per la Maxlin, azienda di ver[redacted] del gruppo Paf.

Il mercato dei premi ha visto scambi discreti e [redacted] in lieve progresso. L'attività è rimasta concentrata su Montedison e Fiat. Meno richiesta Mediobanca. v. z.

Per l'Italcementi il 1987 è stato un anno tutto d'oro

Pesenti fa il pieno di utili ma tace sulla Franco Tosi

Il fatturato salito a 1153 miliardi - Aumenterà la quota in Calcestruzzi? «Il settore mi interessa»

Il presidente del gruppo Italcementi, Giampiero Pesenti

MILANO — Non trova conferme [redacted] neppure smentite l'ipotesi di una totale [redacted] della Franco Tosi Industriale alla Asea Brown Boveri, che già ne controlla il 20%. Giampiero Pesenti, interpellato ieri al termine dell'assemblea dell'Italcementi non ha voluto rilasciare dichiarazioni [redacted] merito: «In questa sede parliamo solo della Italcementi e non di altro», ha detto.

Pesenti [redacted] si è pronunciato neanche sulla possi[redacted] creazione di [redacted] società che raggruppi le centrali elettriche possedute dai gruppi privati, tra cui l'Italcementi (*«L'ho appreso dai giornali»*) [redacted] su [redacted] incremento della quota (ora il 28%) nella Calcestruzzi (*«Dico solo che il settore del calcestruzzo ci interessa»*).

Il bilancio dell'Italcementi approvato ieri dall'assemblea si è chiuso con un fatturato di 1153 miliardi (1076 miliardi nell'86) e un utile di 172,2 miliardi (70,7 miliardi) su cui ha influito la cessione della partecipazione in Montedison. Dell'utile saranno distribuiti però solo 21,2 miliardi, 1250 lire per ogni azione ordinaria e 1400 lire per [redacted] di risparmio, mentre 139 miliardi verranno accantonati a fondo rinnovo impianti e riserva straordinaria.

In sede straordinaria l'assemblea ha poi approvato la fusione nell'Italcementi della Fibronit e delle Cementerie Apuane, già totalmente possedute.

Il mercato italiano del cemento nel 1987 ha fatto segnare un incremento del 3,2% dei consumi e del 3,1% della produzione, pari [redacted] totale a [redacted] più di 37 milioni di tonnellate. Il gruppo che fa capo alla Italcementi comprendente Cementerie di Sardegna, Siciliane e Cemensud ha una quota di mercato di circa un terzo. Favorevoli le previsioni per il 1988. *«A fine aprile — ha detto Pesenti — il mercato registra un incremento del 13% dovuto alle buone condizioni meteorologiche, crediamo che l'anno si chiuda con un incremento delle vendite per il nostro gruppo pari al 3-3,5%, stimato in modo cautelativo»*.

L'Italcementi — secondo Pesenti — è fortemente danneggiata dalla politica di esportazioni [redacted] «dumping» (a prezzi molto [redacted] e con sovvenzioni statali alle imprese) attuata dall[redacted] Grecia che colpisce gli impianti localizzati nel meridione.

[redacted] 1988 sono previsti investimenti [redacted] impianti per 144 miliardi a livello di gruppo; altri 50 miliardi serviranno [redacted] accrescere la produttività delle centrali elettriche [redacted] a 330 megawatt/ora all'anno, il tutto però subordinato al rilascio delle autorizzazioni governative.

[redacted] fronte sindacale è da registrare lo sciopero svol[redacted] ieri (oggi 1 ora e mezzo) dei lavoratori dell'Italcementi, il primo per motivi aziendali dal 1972. I sindacati accusano l'azienda di scarsa flessibilità in materia [redacted] pausa mensa, fissata in 2 ore per tutti, e [redacted] cui durata si vorrebbe invece più rispondente [redacted] esigenze dei singoli dipen[redacted].

Il bilancio presentato da Pesenti agli azionisti rivela un ottima salute del gruppo. Sotto il profilo operativo è da registrare [redacted] miglioramento del risultato della gestione industriale da 123,3 a 149,1 miliardi, con investimenti tecnici per 43 miliardi. Dal punto di vista finanziario i [redacted] venti netti [redacted] a 26 miliardi di lire (contro i 5 dell'anno scorso): la società a fine '87 aveva più che raddoppiato da 117 a 242 miliardi l'ammontare dei titoli di stato.

La holding cementifera ha fatto inoltre investimenti in partecipazioni per [redacted] miliardi (171 a [redacted] di gruppo) tra cui l'acquisizione di quote nella Calcestruzzi, nella Cementi Ravenna, nella Cemencal, nella statunitense R.C. Cement; è entrata anche [redacted] il 20% nell'Editoriale e con il 2% nella Poligrafici (entrambe del gruppo Monti).

Il patrimonio netto è passato da 638 a 786 miliardi al dicembre '87. A livello consolidato i ricavi ammontano a 1178 miliardi di lire, solo di poco superiori a quelli dell'Italcementi per l'eliminazione dei rapporti infragruppo. L'utile è salito da 123 a 190 miliardi.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Bognanco	994	(999)
Autostr.	2.300	(2.300)
Italiana incendio e vita	101.000	(101.000)
Banca Briantea	12.730	(12.730)
Calzaturif. Riva	4.000	(4.010)
Banca Prov. Napoli	5.300	(5.300)
Banca Legnano	3.300	(3.340)
Banca Agr. Mantovana	60.000	(60.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	17.300	(17.400)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	12.300	(12.300)
Banca Pop. Comm. Industria	13.300	(13.250)
Banca Pop. Bergamo	15.830	(15.830)
Banca Pop. Brescia	8.000	(8.000)
Banca Pop. Cremona	22.300	(22.300)
Banca Ind. Gallaratese	10.000	(10.400)
Banca Prov. Lombarda	2.400	(2.300)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.300	(2.100)
Banca Subalpina	4.300	(4.200)
Banca Tiburtina	8.000	(8.000)
Banca Perugia	1.801	(1.800)
Creditwest	6.130	(6.100)
Finance ord.	34.100	(34.100)
Finance priv.	10.000	(10.400)
Banca Pop. Cremona	8.400	(8.000)
Banca Pop. d'Emilia	83.000	(83.000)
Banca Pop. Intra	8.040	(8.000)
Banca Pop. Lecco	14.100	(14.100)
Banca Pop. Lodi	13.000	(13.100)
Banca Pop. Luino e Varese	7.100	(7.100)
Banca Pop. Milano	8.780	(8.770)
Banca Pop. Novara	10.300	(10.400)
Banca Pop. Sirmione	7.300	(7.200)
Cr. Bergamasco	23.000	(23.000)
Botta	4.310	(4.710)

FONDI D'INVESTIMENTO

	06-07	06-07
(ITALIANI)		
Ala	11.872	11.882
America	11.140	11.100
Arca BB	10.807	10.800
Arca RR	11.021	11.010
Arca Vendivalia	9.100	9.177
Aureo	10.283	10.000
Aureo Prev.	10.521	10.540
Aureo Ren.	10.421	10.424
Azzurro	10.790	10.791
B.N. Mondifondo	10.000	10.797
B.N. Rendifondo	10.610	10.600
Capitalcredit	9.700	9.722
Capitalfit	13.012	13.000
Capitalgest	13.844	13.800
Centrale	10.270	10.271
Cash Manag.	11.372	11.380
Centrale Capital	10.304	10.410
Centrale Global	10.137	10.120
Centrale Reddito	10.884	10.847
Cisalpino Bilan.	10.040	10.001
Cisalpino Redd.	10.094	10.000
Commercio Tur.	9.870	n.p.
Corona Ferrea	10.483	10.510
Epta Bond	11.371	11.380
Epta Capital	10.033	10.000
Euro Andromeda	10.181	10.190
Euro Antares	12.780	12.801
Euro Vega	10.987	10.000
Euro Cap. Fund	9.900	9.904
Europrom. Rosa	10.487	10.400
Fiorino	21.794	21.780
Fondattivo	11.134	11.175
Fondersel	26.131	26.100
Fondicri 1	11.016	11.013
Fondicri 2	10.873	10.879
Fondinvest	11.130	11.180
Fondinvest 1	11.867	11.867
Fondinvest 2	13.002	13.720
Fondo Centrale	13.700	13.700
Fondo Futuro F.	10.101	10.104
Fondo Professionale	28.972	28.910
Genercomit	10.000	10.001
Genercomit c.	10.530	10.520
Geporeinvest	9.807	9.000
Geporend	10.330	10.334
Gestielle B	9.670	9.887
Gestielle M	10.001	10.003
Gestiras	17.400	n.p.
Imicapital	28.000	28.071
Imirend	11.070	11.010

	06-07	06-07
Interbanc.	9.300	9.300
Imindustria	13.000	12.071
Interfund. az.	10.307	10.300
Interfund. ob.	13.001	13.004
Interfund. re.	14.404	14.400
Investire az.	10.181	10.210
Investire bil.	10.121	10.100
Intermob. Fondo	10.367	10.344
Lagest az.	10.000	10.000
Lagest obb.	10.310	10.300
Libra	16.770	16.702
Money Time	10.164	10.102
Multiras	16.400	n.p.
Nagracapital	13.707	13.810
Nagrarend	12.233	12.230
Nordcapital	9.811	9.833
Nordfondo	11.786	11.700
Phenixfund	9.811	9.822
Primecapital	23.483	23.477
Primecash	13.000	11.800
Primeclub az.	9.288	9.210
Primeclub obb.	10.134	10.132
Primerend	17.360	17.321
Professionale Ina	10.126	10.140
Rendifondo	14.751	14.799
Rendiras	10.727	10.741
Risparmio	11.275	11.271
Rolog. Italia bil.	11.702	11.400
Rolog. Italia re.	13.053	13.002
Salvadanaio	10.871	10.870
Sfondisalvate	9.000	9.003
Sfondinvest	9.577	9.620
Sforzesco	11.304	11.000
Sogesfit Domani	10.111	10.111
Venture Time	10.847	10.070
Verde	11.142	11.107
Visconteo	14.020	14.007
Fondo Ina	2014,20	2014,00
Lux Quota	10.417,4	10.610
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	65,11	65,32
Interfund $	33,36	33,41
Int. Sec. Fund $	24,00	24,10
Italfortune $	37,18	37,18
Italunion $	30,36	30,30
Capital Italia $	30,00	30,00
Mediolanum $	31,22	31,41
Rominvest $	30,30	30,40
Rasfund L	34.035	34.000
Fondo Tre R L	28.114	28.114

Romagnoli auspica un'intesa Iri-Eni, ma potrebbe rivolgersi agli stranieri

Tutta aperta la partita Cogefar

ROMA — Nella corsa per l'acquisizione della Cogefar l'Iri è partito per primo, l'Eni per secondo, ma sarebbe comunque auspicabile che essi arrivassero insieme rilevandola in comune e ma[redacted] lasciando all'Acqua Marcia [redacted] partecipazione. Questo in [redacted] il giudizio espresso dal presidente del gruppo Acqua Marcia, Vincenzo Romagnoli, sullo stato delle trattative e dei contatti (con[redacted] li ha definiti egli stesso) per la cessione dell'impresa costruttrice.

Romagnoli ha affrontato la questione Cogefar intrattenendosi con i giornalisti al termine dell'assemblea della società, che ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio '87 chiusosi in pareggio.

«C'è ancora molto interesse — ha detto Romagnoli — nei contatti che abbiamo con Iri ed Eni. E' evidente che ci vuole un'adesione politica generale per concludere l'affare. La mia speranza è che si [redacted] un accordo che abbia come protagonisti i due enti pubblici, i privati e forze finanziarie (come, ad esempio, l'Imi, il Crediop o Mediobanca) che insieme [redacted] dare alla Cogefar mezzi e forze di [redacted] necessità per competere a livello europeo. In Italia nel campo delle costruzioni, Cogefar è l'unica in grado di rispondere ai modelli europei e deve crescere per poter fornire pacchetti globali che vadano dalla progettazione alla costruzi[redacted] e dal finanziamento alla gestione».

Romagnoli ha poi ricordato che se dovessero andare male le trattative con gli enti pubblici l'Acqua Marcia non avrebbe difficoltà a cedere la Cogefar poiché esistono moltissime alternative tra le quali anche quelle di operatori esteri.

Romagnoli ha poi [redacted] ciato l'intenzione del gruppo di [redacted] accordi e collaborazione per le proprie compagnie assicuratrici, in previsione [redacted] scadenza del 1992. Romagnoli non ha voluto rivelare i [redacted] dei gruppi interessati, [redacted] ha lasciato intendere che l'interessamento maggiore è stato manifestato da gruppi stranieri.

Nel corso dell'assemblea il presidente dell'Acqua Marcia ha affermato che l'indebitamento [redacted] ammonta attualmente a 300 [redacted] di lire, mentre a fine '87 i debiti avevano raggiunto quota [redacted] miliardi.

Per quanto riguarda i [redacted] Romagnoli prevede [redacted] ulteriore riduzione dell'indebitamento e si dice convinto che il peso della acquisizione della Bastogi potrà essere definitivamente smaltito. (Ansa)

L'Iraq blocca i contratti e Fincantieri va in rosso

GENOVA — L'assemblea degli azionisti della Fincantieri ha approvato il bilancio [redacted] all'esercizio 1987 che evidenzia un [redacted] di [redacted] miliardi, «essenzialmente imputabile — informa una nota della società — agli oneri conseguenti agli imprevisti sviluppi del con[redacted] marina irachena, la [redacted] esecuzione è attualmente sospesa per la [redacted] autorizzazione [redacted] governo alla consegna delle unità ultimate. [redacted] pesanti riflessi della neo acquisita partecipazione nella Isotta Fraschini Motori, ancora impegnata in [redacted] complessa ristrutturazione, nell'ambito del programma di razionalizzazione delle produzioni dieselistiche del gruppo Iri». L'assemblea ha pertanto deliberato la completa copertura delle perdite, ricostituendo il capitale sociale a [redacted] miliardi.

La gestione industriale ha d'altro lato fatto registrare ulteriori miglioramenti, con [redacted] margine operativo di circa [redacted] miliardi, grazie ad un incremento [redacted] per cento del valore aggiunto rispetto al precedente esercizio. La produzione dell'anno ha superato i [redacted] miliardi ed ha registrato la consegna della Micoperi [redacted] la più grande nave-officina per le attività di ricerca ed estrazione petrolifera offshore mai realizzata al mondo.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

GABETTI S.p.A. ricerca per Torino giovani diplomati. Richiedesi esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 5767 interno 183.

IMPRESA [illegible]

MADRELINGUA [illegible]

PERITI chimici e diplomati in materie tecniche età 20-25 anni da inserire con contratto di formazione presso importante azienda chimica torinese per conduzione impianti industriali disponibili al lavoro in ciclo continuo. Scrivere Publikompass 7309 - 10100 Torino.

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

STUDIO [illegible]

VENDITORE [illegible]

8 Rappresentanti

RICERCHIAMO [illegible]

40.000.000 [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible] AUDI [illegible] AUTOBIANCHI [illegible] AUTOGRUP [illegible] AUTOSPORTORINO [illegible] AUTOTORTONA [illegible] SAAB [illegible] GOLF [illegible] JEEP [illegible] MERCEDES [illegible] PEUGEOT [illegible] PRIVATO [illegible] SAAB [illegible] THEMA [illegible] UNO [illegible] VASTO [illegible] VENDESI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [illegible] A. ACQUISTO [illegible] ACQUISTASI [illegible] ACQUISTASI [illegible] ACQUISTO [illegible] ACQUISTO [illegible] ACQUISTO [illegible] ALLOGGI [illegible] ARTIGIANO [illegible]

CERCASI [illegible] CERCASI [illegible] CERCHIAMO [illegible] CONSULEDILE [illegible] DENTISTA [illegible] EMIGRATI [illegible] IMPRESA [illegible] PRIVATAMENTE [illegible] PRIVATO [illegible] PROFESSIONISTA [illegible]

RICERCHIAMO In precollina e Crocetta appartamenti di salone 2-3 camere doppi servizi. Gabetti Agenzia 1 tel. 57.87.

RICERCO [illegible] SOCIETA' [illegible] SPOSI [illegible] URGENTI [illegible] URGENTEMENTE [illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
[redacted] Sovietica 243, tel. [redacted]

VALLETTA [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. AFFARE [illegible] A.A.A.A. ALTAMENTE [illegible] A.A.A.A. ATTICO [illegible] A.A.A.A. [illegible] A.A.A.A. LIBERO [illegible] A.A. CASACASE [illegible] A.A. CASACASE [illegible] A.A. CASACASE [illegible] A.A. LIBERO [illegible] A.A. LIBERO [illegible] A.A. PRIVATO [illegible] A. CORSO [illegible] A. CORSO [illegible] A. EUROCASE TORINO [illegible] A. EUROCASE TORINO [illegible] A. SABATELLI IMMOBILI [illegible] A. STUDIO MESSINA [illegible] A. TECNOCASA [illegible] A. TECNOCASA [illegible] A. TECNOCASA [illegible] A. TECNOCASA [illegible] AFFARE A FINANZIARE [illegible] AFFARE A FINANZIARE [illegible] AFFARE A FINANZIARE [illegible]

ADIACENTE corso Duca degli Abruzzi [illegible] Tel. 547.626.

ADIACENTE [illegible] ADIACENTE [illegible] ADIACENTE [illegible] ADIACENTE [illegible] AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible] AFFARE [illegible] AFFARE [illegible] AFFARE [illegible] AFFARONE [illegible] ALBERTO PARRI [illegible] ALBERTO PARRI [illegible] ALLOGGIO [illegible] ALLOGGIO [illegible] ALPIGNANO [illegible] ALPIGNANO [illegible] AMICACASA [illegible] AMICACASA [illegible] AMICACASA [illegible] ANTONELLI [illegible] APPARTAMENTO [illegible] ASSOCASA [illegible] ASSOCASA [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

BARRIERA [illegible] BARRIERA [illegible] BARRIERA [illegible] BARRIERA [illegible]

BERTELLI [illegible] BERTELLI [illegible] BERTELLI [illegible] BORGARETTO [illegible] BORGARO [illegible]

BORGARO via Castiglione 1-2 camere cucina bagno cantina da L. 17 milioni più box. Gabetti tel. 57.87.

BORGO PO strada del Castello villa recente con giardino per mq. 270 totali garage. Gabetti tel. 57.87.

BORGO [illegible] BRUINO [illegible] CANELLI [illegible] CASABIANCA [illegible] CASABIANCA [illegible] CASABIANCA [illegible] CASABIANCA [illegible] CASA GESTIONI [illegible] CASA GESTIONI [illegible] CASA GESTIONI [illegible] CASA LIBERA [illegible]

CASAMERCATO 011 65.44
VENDE ZONA MILLEFONTI
casetta indipendente su 2 lati mq 170 [redacted]

CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASAMERCATO [illegible] CASCINE [illegible]

CASELETTE appartamento libero recente salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti. Tel. 798.0864.

CASELLE [illegible] CAVAGNOLO [illegible] CAVORETTO [illegible] CENTRALISSIMO [illegible] CENTRALISSIMO [illegible] CENTRO [illegible] CIT TURIN [illegible] COLLEGNO [illegible] COLLEGNO [illegible] COLLEGNO [illegible] COLLEGNO [illegible] COLLINA [illegible] COLLINA [illegible] COLLINARE [illegible]

COLLINARE Torino/Moncalieri vendonsi due splendidi alloggi da mq 280 in elegantissima villa 700, parco, piscina, cantine, posti auto. Immobiliare Gruppo G.P. Torino 000.061.

COLLINA [illegible]

COLLINA TORINO in zona panoramica, unica per bellezza, impresa vende alloggi particolarmente prestigiosi in posizione d'epoca in fase di ristrutturazione. Telefonare 236.368.

CONSULEDILE [illegible] CONSULEDILE [illegible] CONSULEDILE [illegible] CONTI [illegible] CONTI [illegible]

CORSO ARIMONDI [illegible] Gabetti vende tel. 57.87.

CORSO COSENZA libero in stabile signorile e recente, salone, 4 camere, cucina, biservizi, box, L. 280 milioni. Pellato & Bertinetto, tel. 741.2874.

CORSO [illegible] CORSO [illegible] CORSO [illegible] CORSO [illegible] CORSO [illegible] CORSO [illegible] CORSO [illegible] CORSO [illegible] CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible] CROCETTA [illegible] CROCETTA [illegible] CROCETTA [illegible] ECCOCASA [illegible] ECCOCASA [illegible] ECCOCASA [illegible] ECCOCASA [illegible] EDILCASE [illegible] EDILCASE [illegible] EDILCASE [illegible] EDILCASE [illegible] EDILCASE [illegible] EDILCASE [illegible] ELEGANTE [illegible] [illegible] EUROCASE [illegible] EUROCASE [illegible] EUROCASE [illegible] EUROCASE [illegible] EUROCASE [illegible] EUROCASE [illegible] EUROCASE [illegible] EUROPA [illegible] EUROPA [illegible]

(continua)

TURISMO - VIAGGI & CROCIERE

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci in questa rubrica sono raccolti dagli operatori di [illegible] e da Cercle 20 ge no tel. TORINO, corso M d'Azeglio 60, tel. 65 211; NOVARA, piazza Martiri 1, tel. 23 341; GENOVA, via Cesarea 1, tel. 58 14 31 - 58 56 33; PALMA, via Marmore 6, tel. 25 612 - 34 643; MANTOVA, corso V. Emanuele 3, tel. 32 18 76 - 32 44 99; BOLOGNA, via Independenza 24, tel. 23 46 26 - 23 87 75; PADOVA, piazza Cavour 2, tel. 27 52 24; FIRENZE, viale Manzoni 54, tel. 24 11 92; ROMA, via Cicerone 19, tel. 35 43 904 - 47 56 841; MILANO, Porta Ticinese 3, telefoni 27 58 48 - 27 56 17 - 27 54 78 - 27 53 51.

Palma

ACTOUR - Soggiorno di 6 giorni in albergo di 2ª categoria, trattamento di pensione completa. Partenze da Torino il 5 settembre. L. 448.000

Tunisia

ACTOUR - 29 luglio partenze da Torino, 7 settembre di soggiorno ad Hammamet in albergo di 2ª cat. - 1 settimana di tour delle oasi. L. 1.075.000 (tariffe comprese)

Djerba

ACTOUR - Soggiorni settimanali in club formula tutto compreso. Partenze da Milano il 16 luglio e 13 settembre L. 575.000 e 26 agosto con L. 349.000

Le oasi tunisine

ACTOUR - Da Tunisi a Sfax, Gabes, Matmata, Djerba, Douz, Tozeur, Gafsa, Kairouan, Sousse, 4 / 8 gg. Partenze da Milano - 15 / 29 luglio L. 710.000 e 19 / 26 L. 660.000

Monastir

ACTOUR - Soggiorno di 8 giorni in albergo di 2ª categoria, trattamento di pensione completa. Partenze da Milano il 16 e 23 luglio e 13 agosto. L. 930.000

Costa di Atene

ACTOUR - Soggiorni settimanali in villaggio turistico. Partenze da Milano ogni domenica dal 17 luglio al 28 agosto. L. 600.000 e 14 / 21 L. 840.000

Grecia classica

ACTOUR - Un viaggio indimenticabile da Atene a Delfi, Micene, Epidauro, Micene, Corinto e Atene. Partenze ogni domenica dal 17 luglio al 28 agosto. Tutto compreso L. 730.000

Egitto

ACTOUR - Le piramidi, con voli diretti, 14 luglio e 4 agosto, 8 giorni di navigazione sul Nilo e Assuan. 8 giorni a Cairo. Tutto compreso L. 1.395.000

Berlino Est

ACTOUR - Partenze il 1° agosto e Berlino Est, partenza ogni venerdì da Milano. Trattamento a piacere in albergo a Cairo. 1988 L. 695.000

Parigi e la Loira

ACTOUR - Dijon, Parigi, Blois, Tours, Moulins, Lione. Alberghi di 1ª classe. Partenze il 24 luglio e 7 settembre L. 920.000.

Rodi

ACTOUR - Soggiorno di 8 giorni in albergo di 1ª categoria e 1ª classe. Partenze da Milano e 24 agosto L. 992.000

Grande giro dell'Europa

Spagna, Francia, Inghilterra, Olanda, Germania [illegible] L. 2.250.000

Tour della Polonia

ACTOUR - Monaco, Praga, Varsavia, Cracovia, Posen, Salisburgo [illegible] L. 1.600.000

Loira Bretagna Normandia

ACTOUR - [illegible] Tours, Nantes, Quimper, St. Brieuc, Deauville, Rouen, Parigi. L. 1.395.000

Minorca

ACTOUR - [illegible] 1.072.000

Palma

ACTOUR - [illegible] L. 645.000

Ibiza

ACTOUR - [illegible] L. 1.468.000

Gran Canaria

ACTOUR - [illegible] 1.759.000

Lanzarote

ACTOUR - [illegible] 1.698.000

Fuerteventura

ACTOUR - [illegible] 1.856.000

Creta

ACTOUR - [illegible] L. 1.148.000 e 8 giorni a L. 844.000

Rodi

ACTOUR - [illegible] L. 1.389.000 e 8 giorni a L. 1.042.000

Grecia

ACTOUR - [illegible] Mykonos, Rodi, Creta. Partenze da Milano il 1, 8 e 15 agosto. Quote da L. 1.148.000 per 8 giorni a L. 1.042.000

Vacanze in oasi

ACTOUR - Sette oasi spagnole a Salou soggiorno di 2 giorni in pensione completa da Lire 181.000 a Lire 333.000 a seconda della categoria

Santo Domingo

ACTOUR - Soggiorno di due settimane in club, partenze 4 / 25 luglio 1° e 15 agosto da Milano con volo diretto. Quote da lire 2.290.000

Turchia

ACTOUR - Istanbul, la Cappadocia e un soggiorno ad Antalya 15 giorni con voli diretti da Milano. Partenze il 1° agosto. Lire 1.785.000.

Crociera Spagna-Tunisia-Malta

ACTOUR - Partenza il 27 agosto da Genova. Itinerario: Barcellona, Palma di Majorca, Tunisi, La Valletta, Catania, Capri. Quote da lire 1.490.000 in cabina doppia

ACTOUR - [illegible] con le migliori organizzazioni: Belgio - Svizzera - Francoforte - Turisanda - Visitando il Mondo - I Viaggi dell'Elefante - Costa Argentario - Aviatour - Corrifiera - Club Mediterraneo - Quelo etc. Informazioni e prenotazioni presso gli uffici ACTOUR TORINO via Duchi 15 tel. 011 540 355; corso Rosselli 15 tel. 011 650 525 - ASTI - C. Alfieri 39 tel. 0141 53 555 - CUNEO, piazza Europa 13 tel. 0171 63 656 - GENOVA via Roma 3 tel. 010 565 747 - MILANO corso Vittoria 43 tel. 02 793 565

Toscana

Marina di Bibbona (LI) [illegible] 2ª colonia [illegible] Informazioni: Immobiliare del Parco C.P. La Torraccia Cecina (Livorno) 0586 680 200

Carte e guide

Al primo 11 marzo a Verona una grande esposizione mostra scambio. Organizzata da IL DIAMANTINO, via Cavour 3 Rivoli (tel. Stallardi, 011 / 9 / 9 / 9)

LA FIONDA propone:

17 / 24 7	Speciale mare a Cayo Largo
19 / 7	Verona - Il tuttofare
22 / 29 / 7	Panoramica verde. Tour Irlanda del Sud
24 / 31 / 8	Gran tour dell'Austria
6 / 13 / 8	Speciale mare a Santo Domingo
7 / 20 / 8	Le due Germanie, tour
9 / 16 / 8	Alsazia e strada dei vini
10 / 17 / 9	Marocchino + parte a scelta
24 / 25 / 9	Il Burchiello
9 / 16 / 10	Sardegna archeologica

LA FIONDA via Monginevro 74 Torino telefono 011 / 33 / 54

Settembre in Sardegna: il mese più bello

18-27 San Teodoro - [illegible] Bungalow Hotel [illegible] 750.000

23-26 Baja Sardinia - [illegible] 560.000

23-30 Porto Rotondo - [illegible] 700.000

25-29 San Teodoro - [illegible] 520.000

30 settembre-7 ottobre Tour di Sardegna - [illegible] 660.000

Informazioni ed iscrizioni M.G.M. VIAGGI [illegible]

Al sole calabrese

15-20 settembre. Una bella [illegible] Soggiorno di 5 giorni in pensione completa in [illegible] a Belvedere Marittimo. Quota individuale L. 240.000

Informazioni ed iscrizioni M.G.M. VIAGGI via Cavour 45 - Torino telefono 011 / 53 / 41

A Marostica per la partita a scacchi

10-11 settembre. Partenza in autopullman G.T. pensione completa in hotel a Marostica pigliano in mezza mezzanotte per la partita vivente con spettacolo storico in costume al castello (facoltativo visita ville del Palladio) accompagnatore L. 250.000

Informazioni ed iscrizioni M.G.M. VIAGGI via Cavour 45 - Torino telefono 011 / 53 / 41

SERIANA VIAGGI propone

African safari

15 giorni dal 31 luglio al 14 agosto. Johannesburg - Pretoria - Cape Town - Capo Point - Winelands - Oban - Camp Kruger - Victoria Falls, hotel 1ª categoria a tutto bus con accompagnatore. Partenza da Torino L. 4.850.000.

Sud Africa

10 giorni, pensione completa. Quota da L. 1.864.000

Giro [illegible] mondo Natale e Capodanno

20 giorni dal 22 dicembre 1988 al 9 gennaio 1989. Unica per dimensioni tipo Jumbo privato riservato in esclusiva a partecipare hotel 1ª categoria a tutto. Quota da L. 8.800.000

Leningrado-Mosca

dal 15 al 25 settembre (7 giorni di volo speciale da Torino pensione completa, visite incluse L. 1.190.000.

Caucaso «Armenia e Georgia»

dal 24 al 31 settembre. Il primo volo speciale pensione completa visite ed ingressi volo L. 799.000.

Stati Uniti

Tour di 8 - 12 - 15 giorni con accompagnatore

New York
Las Vegas
Philadelphia
Washington
San Francisco
Los Angeles etc.

Quota da L. 2.149.000

Crociere 1988

Le più belle [illegible] con voli da Roma

Costa
Ausonia
Achille Lauro
Black Prince
Orient Express
Romantica
Rhoda Rhodanthe
Kazakhstan etc.

Vacanze 1988

Oltre le viaggi organizzati da noi direttamente Alpitour - Aviatour - Bentours - Chiarina - Comitours - Gastaldi - Holidays - I Grandi Viaggi - I Viaggi dell'Elefante - Turisanda - Visitando il mondo etc. Un'ampia gamma di proposte vacanziere

Per informazioni e prenotazioni SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA via Juvarra 19, Torino telefoni 011 / 54 / 88 - 51 / 65

SERIANA Viaggi

Tours in autopullman Mesidi settembre-ottobre

Tour Andalusia [illegible] L. 1.080.000

Il meglio della Svizzera [illegible] L. 590.000

Dolomiti [illegible] L. 385.000

Monaco e castelli della Baviera [illegible] L. 480.000

Mantova e navigazione sul Mincio [illegible] L. 180.000

Provenza e Camargue [illegible] L. 290.000

Madrid triangolo d'oro [illegible] L. 760.000

Vienna [illegible] L. 360.000

Tour della Sardegna [illegible] L. 750.000

Tour dell'Austria [illegible] L. 790.000

Parigi [illegible] L. 490.000

Tour Costa Brava [illegible] L. 390.000

Tour Umbria e Toscana [illegible] L. 405.000

Tour della Sicilia [illegible] L. 670.000

Tutti i tours organizzati dalla Seriana Viaggi partono da Torino. Sono effettuati con pullman Gran Turismo con toilette dal vivo condizionato. Hotels selezionati nella categoria specificata. Pensione completa. Escursioni guide. Ogni tour include: Accompagnatore Seriana da Torino. Assicurazione Europ Assistance bagagli.

Per informazioni e prenotazioni SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA via Juvarra 19 Torino telefoni 011 / 54 / 88 - 51 / 30

Villa Mafalda Sanremo

Hotel-Residence [illegible] Piazza parcheggio

Tutto per gli USA

Tante belle soluzioni interessanti tutto New USA - Abbonamenti Disponibili - Noleggio auto, moto e camper - Alberghi Tirrenia Adriatica - Tours accompagnati - Itinerari individuali su richiesta - Documenti subito

Speciale Usa da Parigi

Boston	da L. 850.000
Chicago	da L. 850.000
California	da L. 1.006.000
Miami	da L. 754.000
New York	da L. 754.000
Washington	da L. 854.000
Mexico	da L. 1.743.000

New York da Milano andata diretta [illegible] L. 1.464.000, dal 23 / 7 al 14 / 8 con 21 / 8 al 27 / 8 con 5 / 9 al 19 / 9 con 4 / 10 al 29 / 10 da 8 / 11 a 22 / 11

Kashmir e Ladak

Viaggio in collaborazione con Livingstone Club Dal 2 al 16 / 9 L. 1.850.000 + 350 dollari cassa comune. Visto di uscita da Delhi. Pernottamento Hotels tipici e tende

In treno con lo sconto

B.I.G.E. biglietti scontati per tutta l'Europa per persone sotto i 26 anni valevole Torino-Parigi a/r L. 122.000; R.I.T. treno + alberghi senza limiti d'età da Torino-Vienna hotel 2 stelle L. 370.000

Speciale Caraibi

Offerte speciali per l'estate Guadalupa Martinica 9 / 16 23 gg. da L. 1.427.000 Altre destinazioni caribiche da L. 1.338.000 9 gg

FROM ITALY corso Vittorio 2 TORINO tel. 011 / 53 / 517 - 557 / 6004

Livingstone Club (Soci) corso Vittorio 2 TORINO tel. 011 / 53 / 517 - 557 / 6004

RINEROLO corso Piemonte 13 telefono 0121 / 74 / 136

IRECATE via G. Fontana 16 telefono 0321 / 73 / 350

VIAGGI RIVE GAUCHE

Offerte speciali vacanze

Isole Baleari: Palma

Ogni lunedì in aereo, pensione completa in hotel, stabilimenti. Volo + giorni L. 450.000. 15 gg L. 580.000 agosto 8 gg. L. 495.000 / 610.000 - agosto 15 gg da 15 L. 630.000 a L. 1.150.000 settembre 8 gg L. 390.000 15 gg L. 640.000

Isole Baleari: Ibiza

Ogni lunedì in aereo, mezza pensione, hotel cat. 3 stelle, trasferimenti: 4 gg-3 gg L. 350.000 / 495.000. 15 gg. L. 695.000 / 785.000 agosto 8 giorni L. 715.000 / 865.000 15 giorni L. 1.080.000 / 1.350.000 settembre 8 gg L. 435.000 15 gg. L. 610.000

Isole Canarie: Tenerife

Ogni lunedì in aereo mezza pensione hotel 3 stelle trasferimenti volo partenze ogni lunedì durata 8 / 15 giorni bagaglio 1 pezzo 15 kg. L. 595.000 / 710.000 15 giorni L. 735.000 / 940.000 settembre 8 gg L. 549.000. 15 gg L. 619.000

Malta e Gozo

Viaggio aereo esclusivamente, mezza pensione in hotel appositamente [illegible] Partenza 16 e 23 luglio, 6 agosto. Quota 8 / 15 giorni Quota da L. 650.000

Spagna [illegible] estate

Viaggio in autopullman da Torino Partenze tutti i venerdì durata 9 / 16 giorni pensione completa hotels di 1ª e 2ª categoria 3 mete Quote da L. 415.000 / 530.000

Thailandia: Bangkok e [illegible]

Partenza ogni settimana voli aerei soggiorni a Bangkok e Pattaya in hotel 1ª categoria supertop 8 giorni L. 1.280.000 15 giorni L. 1.480.000

VIAGGI RIVE GAUCHE via Genova 16 1° piano telefoni 334 451 - 545 854

RIVE GAUCHE VIAGGI

Viaggi in autopullman da Torino Camargue e Provenza Partenze 7 / 8 e 21 / 8 durata 5 gg L. 385.000 Austria - Ungheria - Jugoslavia Partenze 7 / 8 e 21 / 8 durata 8 gg L. 660.000 Parigi - Loira - Bretagna - Normandia Partenze 21 / 8 e 4 / 9 durata 10 gg L. 1.210.000

Telefoni 548 854 - 534 481

Ferragosto a Parigi

Dal 12 al 15 agosto in treno da Torino con accompagnatore, hotel categoria 3 stelle camere con servizi tradizionale visite [illegible] L. 440.000

RIVE GAUCHE telefono 534 481

PARENTESI supervillerie

Tunisia da L. 648.000
Palma Maiorca da L. 328.000
Ibiza da L. 645.000

Viaggio in aereo [illegible] partenze 1 sab. partenze 11 / 7 - 18 / 7 - 25 / 7

PARENTESI Senegal

Visto e trattamento inclusi partenze il giovedì, durata da L. 5.350.000 15 gg, durata da L. 1.350.000. Partenze ogni domenica fino a 2 / 10

PARENTESI Santo Domingo

[illegible] da L. 1.870.000 9 gg 7 [illegible] L. 1.424.000 Venezia da 31 / 7 a 7 / 8

PARENTESI Malesia economica

Visto e trattamento gratuitamente e camera doppia in albergo con servizi privati 15 gg giovedì da L. 1.900.000.

PARENTESI VIAGGI corso Re Umberto 20 Torino telefono 011 / 54 / 01 / 2 lun / ven 9 / 13 - 15.30 / 19.30 sabato 9 / 12

Algeria Speciale estate

Dal 31 luglio al 14 agosto
Dal 7 agosto al 21 agosto
Dal 14 agosto al 28 agosto

15 giorni 14 notti pensione completa

Tour casa sahariana (7 notti) + soggiorno mare (7 notti) Quota individuale da Roma L. 1.190.000. Supplemento da Torino / Genova L. 30.000 supplemento da Milano / Verona L. 70.000.

Prenotazioni ed informazioni presso le agenzie Organizzazione SILVIO VIAGGI corso Matteotti 5 - 10121 Torino tel. 011 / 54 / 0 / 5 - 541 / 531

Settimane [illegible] in Campania

Tutti i lunedì da Torino. Aut. Aut. vendon. Quota da L. 260.000 Soggiorno in hotel in mezza pensione superior completi di trasporto in autopullman

Per informazioni e prenotazioni SUEMA VIAGGI corso Cairoli 14 - 10123 Torino telefono 011 / 83 / 5304

Offerte fine estate

Speciale Palma

da Torino, 8 giorni, pensione completa, in aereo, hotel 3 stelle. Partenza 26 settembre e 24 ottobre. Quota da L. 352.000

Speciale Tenerife

da Torino in aereo, 8 giorni, mezza pensione, hotel 4 stelle. Partenze 19 ottobre. Quota di L. 750.000.

Speciale Tunisia

da Torino, 8 giorni, pensione completa bevande incluse, in aereo, hotel 3 stelle. Partenza 19 settembre. Quota di L. 511.000

Speciale Egitto

Navigazione sul Nilo, 8 giorni, da Milano, pensione completa compresa visite ed escursioni, hotel 5 stelle lusso con accompagnatore. Partenze 15 settembre. Quota di L. 1.498.000.

Ultime disponibilità in agosto

Soggiorni in aereo a Gran Canaria, Tenerife, Palma, Costa del Sol, Marocco, Ibiza e Grecia.

Ingressi solo hotel e appartamenti in Costa Brava, Costa del Sol e Costa Dorata

Disponibilità di posti in [illegible] in agosto per l'Oriente

Informazioni e prenotazioni presso FILIPPINI VIAGGI piazza Galimberti 10/B 10124 Torino tel. 011 / 53 / 960 - 806 / 547

Agenzie autorizzate Alpitour

Viaggi [illegible] in autopullman da Torino e provincia:

Venezia 17/7 [illegible] L. 28.000
Colle Gran S. Bernardo 16/7 [illegible] L. 28.000
Schiltberg/Innsbruck 17/7 [illegible] L. 73.000
[illegible] 22/7 [illegible] L. 79.000
Verona Festival Bus 3/8 [illegible] L. 65.000
Trieste-Ratisbona 4/8 [illegible] L. 85.000
Parigi supertour 11/8 L. 120.000
Cogne - Parco Naz. Gran Paradiso 30 / 31 / 8 L. 31.000
Principato Monaco 29/8 L. 35.000

Autopullman G.T. sola andata/ritorno, pensione completa dal mattino 1° giorno al pranzo ultimo giorno, hotel 1ª categoria, con accompagnatore

Spagna - Portogallo

dal 2 al 15 agosto L. 1.350.000

Tour Spagna

dal 5 al 19 agosto L. [illegible]

Budapest Praga

dal 7 al 15 agosto L. 1.180.000

Benelux

dal 7 al 14 agosto L. 885.000

Capitali nordiche

[illegible] 7 al 16 agosto L. 1.970.000

Crociera sul Reno

dal 10 al 18 agosto L. 939.000

Lourdes

dall'11 al 14 agosto L. 380.000

Parigi-Londra

dal 13 al 21 agosto L. 845.000

Sicilia-Puglia

dal 17 al 28 agosto L. 850.000

Dolomiti

dal 24 al 31 agosto L. 390.000

Tour Jugoslavia

dal 29 al 30 agosto L. 940.000

Olanda

dal 29 al 29 agosto L. 885.000

Vienna

dal 29 al 29 agosto L. 460.000

Soggiorno a casa nostra al sole delle Puglie

Partenze da Torino e provincia pensione completa:

8 giorni, partenze 2 luglio e 6 / 13 settembre L. 350.000

8 giorni partenze 2 luglio e 6 / 20 agosto L. 490.000

15 giorni partenze 2 luglio, 23 luglio, 6 / 13 agosto e 20 agosto e 2 / 3 settembre L. 590.000

Per informazioni e prenotazioni presso le agenzie COMPAVIAGGI di Parma sl. corso Garibaldi 211 - Torino telefoni 011 / 39 / 341

VAGAMONDO VIAGGI di Parma sl. via Farini 5 - Cuneo telefoni 0320 / 4 / 5 - 929 / 5 / 6

e alla VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

Traghetti

Non dovendo [illegible] Partenze oggi vi Via Viaggio vi Sardegna Sicilia VELTRA VIAGGI corso Francia 33 Torino tel. 447 / 56 / 1 viale V. Veneto 7 Chivasso tel. 911 / 4014

Sardegna e Sicilia

Non più code estenuanti rivolgetevi oggi stesso con fiducia alla VELTRA VIAGGI corso Francia 33 Torino tel. 447 / 56 / 1 viale V. Veneto 7 Chivasso tel. 911 / 4014

Tirrenia

Prenotazioni traghetti per la Sardegna e Sicilia periodo estivo VELTRA VIAGGI corso Francia 33 - Torino tel. 447 / 56 / 1 viale V. Veneto 7 Chivasso tel. 911 / 4014

Visti consolari

Visti turistici e di studio per tutto il mondo

ROTA OFFICE via [illegible] 20 Torino telefono 011 / 83 / 526

S. Domingo: El Portillo

Volo di linea, hotel 4 stelle, pensione completa, formula tutto compreso, 10 gg L. 2.099.000 Dal 1/7 al 31/8 supplt. L. 140.000

Super Kenya: safari e mare

Volo di linea, trasferimenti, tour in Kenya 1 mese. Tutto compreso 15 gg. Partenze 1/7 e 4/8. L. 2.850.000

Minorca: 1/15-8 e 15/29-8

Volo da Milano, villette disponibilità appartamenti da L. 1.194.000 hotel mezza pensione da L. 1.387.000.

Perù e la [illegible] fantasia

Volo di linea, 10 gg. Tra i grandi amori + 7 gg. a Rio disponibile. Partenze 5/7 - 6/8 - 5/9 - 4/10 L. 2.390.000

TOURACO corso Re Umberto 12 Torino telefono 011 / 51 / 827.

Vacanze «IN» nell'esclusivo isola di Cavallo in Bergerie

A LUGLIO OFFERTE SPECIALI

In quadrimaranghi ormeggi collegati da la Corsica dal 6 al 20 agosto

P.ta DUBOURG via Adamello 37 - Torino tel. 340 / 29 - 540 / 601 - 536 / 809

Venezia estate IL LIDO

Un'isola a pochi minuti da Piazza San Marco. Il verde, la tranquillità, la famiglia spiaggia. Tutti gli sports, specialmente qui c'è la bicicletta. Casinò e intensa animazione. Hotels [illegible] Tutte le categorie di alberghi

Per maggiori informazioni AGENZIA CROCETTA Torino corso Re Umberto I n° 74 telefono 011 / 505 / 705

Venezia estate IL LIDO

Albergo Villa Mabapa 4 stelle, direttamente affacciato al mare in 30. minuti con pullman panoramico da Piazza San Marco, attorno privata spiaggia riservata, ombrelloni, lettini, pedalò, pattini, parcheggio, ampia terrazza, bar, ristorante, piscina, tennis, parco giochi, biliardo, tavola calda, servizio navetta Venezia-Lido, per colazioni, cene e pernottamento, cucina particolarmente curata

Telefono 041 / 526 / 0590 Telex 440170

Venezia estate IL LIDO

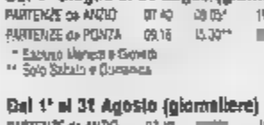
Giugno Hotels 3 stelle, tre villa ridenti spiaggia, completamente tranquille, cucina molto curata, camere tutte con servizi privati, telefono diretto, spiaggia privata

Telefono 041 / 526 / 0120 Telex 410686

Venezia estate IL LIDO

Venezia 2000 Residence Hotel 3 stelle situata in una zona molto tranquilla, attrezzata per ogni tipo di vacanza, ampio terrazzo panoramico, piscina, ristorante, bar, parcheggio, tennis, navetta per Venezia, noleggio pedalò, Condizioni speciali per gruppi, sportivi, scuole, parrocchie

Telefono 041 / 709 / 588 Telex 421444



aliscafi

per Venezia ORARIO SNAV

ANZIO - PONZA

Dal 1° Aprile al 31 Maggio
Escluso Martedì e Giovedì

PARTENZE da ANZIO	08.00		15.30**
PARTENZE da PONZA	09.40*	[illegible]**	18.40

* Sosta Ventotene
** Sosta Ventotene e Domenica
*** Sosta Domenica

Dal 1° Giugno al 31 Luglio (giornaliero)

PARTENZE da ANZIO	07.40	09.05*	11.30**	17.15
PARTENZE da PONZA	09.15	15.30**	[illegible]	19.00

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 1° al 31 Agosto (giornaliero)

PARTENZE da ANZIO	07.40	[illegible]	11.30	17.15
PARTENZE da PONZA	09.15	15.30	18.30*	19.00

* Escluso Martedì

Dal 1° al [illegible] Settembre (giornaliero)

PARTENZE da ANZIO	08.00	09.05*	11.30**	[illegible]
PARTENZE da PONZA	09.15	09.00**	17.30*	19.00

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 19 al 26 Settembre (escluso Martedì)

PARTENZE da ANZIO	[illegible]	15.30
PARTENZE da PONZA		17.00

Dal 27 Settembre al 16 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

[illegible]		08.30
PARTENZE da PONZA		16.00

Dal 17 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

PARTENZE da ANZIO	09.30
PARTENZE da PONZA	[illegible]

DURATA DELLA [illegible] RSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con isole [illegible]

Dal 1° Giugno al 18 Settembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

ANZIO	p	08.05	NAPOLI	p	15.30
PONZA	a	09.15	ISCHIA	a	16.10
	p	09.30	[illegible]	p	16.30
VENTOTENE	a	10.10	VENTOTENE	a	17.10
	p	10.25		p	17.25
ISCHIA	a	11.05	PONZA	a	18.05
[illegible]	p	11.15		p	18.20
NAPOLI	a	11.55	ANZIO	a	19.00

Dal 1° settembre e dalle partenze variate, anticipate di 1 ora

ANZIO PONZA	(giornaliero)	Lit. 31.000
PONZA VENTOTENE		Lit. 13.000
ANZIO VENTOTENE		Lit. 36.000
VENTOTENE ISCHIA (Giornaliero)		Lit. 13.000
ANZIO ISCHIA (Giornaliero)		Lit. 39.000
PONZA ISCHIA (Giornaliero)		Lit. 31.000
ANZIO [illegible]		Lit. 40.000
VENTOTENE NAPOLI		Lit. 29.000
PONZA NAPOLI		Lit. 36.000
NAPOLI ISCHIA (Giornaliero)		Lit. 16.000

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18
ANZIO - Tel. (06) 9846085 - 9848320 - Tx 613085
PONZA - Ag. De Gaetano - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Biglietterie tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. Ramano - Tel. (081) 986403 - 981215 - Tx 710384
NnapoLI - Snav - Tel. (081) 7612340 - Tx 720448

Le Crociere sul Reno, fiume magico

Castelli romantici, città famose quali Amsterdam, Colonia, Coblenza, Strasburgo, imponenti cattedrali, paesini pittoreschi, ripide vigne si potranno confortevolmente visitare ed ammirare nelle splendide crociere da 3 a 6 giorni sulle moderne navi della

KD German Rhine Line

[illegible] nelle entusiasmanti escursioni. Confortevoli cabine, eccellente ristorante panoramico, salone belvedere, bar, boutique, serata danzante. Personale anche di lingua italiana.

Rivolgetevi alla Vostra Agenzia Viaggi oppure a:

CHIARIVA

AGENTI GENERALI DELLA KD [illegible] ITALIA - MILANO, via Dante 8

TASSI [redacted] SULLE [redacted]

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 06-07	05-07	FRANCOFORTE (in marchi) 06-07	05-07	LONDRA (per sterlina) 06-07	05-07	PARIGI (in fr. fr.) 06-07	05-07
Dollaro	1,5130-1,5140	1,5190-1,5200	1,8285-1,830	1,8277-1,8282	1,7106-1,7116	1,7065-1,7073	6,1290-6,1400	6,1330-6,1400
Franco sv.	— —	— —	120,33-120,43*	120,34-120,13*	2,8802-2,8815	2,8844-2,8873	4,0460-4,0554	4,0413-4,0480
Franco fr.	24,66-24,69	24,75-24,77	29,87-29,89*	29,70-29,71*	10,500-10,513	10,477-10,490	— —	— —
Marco	83,10-83,15	83,25-83,30	— —	— —	3,1222-3,1230	3,1082-3,1155	3,3645-3,3700	3,3634-3,3660
Sterlina	2,5835-2,5865	2,5810-2,5830	3,125-3,125	3,104-3,106	— —	— —	10,4990-10,5200	10,4270-10,4400
Yen	1,1330-1,1340*	1,1280-1,1290*	1,3640-1,3660*	1,3570-1,3580*	228,45-228,80	228,85-229,34	4,5907-4,5903*	4,5928-4,5700*
Lire	0,111960-0,12000*	0,112000-0,11250*	1,3462-1,3467**	1,3475-1,3480**	2313,3-2316,3	2308,0-2311,2	4,5363-4,5447**	4,5336-4,5432**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8 — 6 mesi 8 1/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/88	23	99,575	8,950
15/9/88	69	98,148	10
30/9/88	84	97,750	10
31/10/88	115	96,940	10
30/11/88	146	96,142	10,100
30/1/89	208	94,607	10,100
14/2/89	221	94,237	10,100
28/3/89	259	93,326	10,300
30/3/89	269	93,042	10,300
28/4/89	294	92,371	10,400
30/5/89	326	91,626	10,580
30/6/89	357	90,526	10,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138000 - 143000
Sterlina n.c.	138000 - 144000
Marengo it.	108000 - 114000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	106000 - 113000
20 $ oro	540000 - 594000
Krugerrand	578000 - 608000
Argento	191 - 207
Platino (*)	24.175 - —

(*) Per grammo, lire italiane

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11-11,50	12-12,50
Vista	10,500	11
7 giorni	10	11,500
15 giorni	10	11,500
1 mese	10,375	11,375
2 mesi	11	11,500
3 mesi	11,125	11,625
6 mesi	11,125	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: [redacted]

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	06-07	05-07
Londra	437,50	[redacted]
Zurigo	437,80	436,60
Parigi	436,81	436,43
New York	436,70	436,80
Milano (L./gr.)	19.300	19.250
Hong Kong	436,40	437,60

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 06-07	05-07	MILANO 06-07	05-07	MEDIA UIC 06-07	05-07
Dollaro Usa	1355	1360	1343,75	1344,25	1342,675	1344,125
Dollaro Usa t. p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	740	740	741,75	742,03	741,635	742,105
Franco francese	221	221,20	220,27	220,41	220,275	220,44
Fiorino olandese	657	657	658,46	658,31	658,466	658,408
Franco belga	35,25	35,35	35,427	35,442	35,433	35,442
Sterlina	2321	2321	2313,60	2310,40	2316,25	2310,25
Lira irlandese	2020	2020	1980,50	1981,20	1980,75	1981,20
Corona danese	185	186	193,43	193,61	193,42	193,569
E.C.U.	—	—	1540,60	1538,50	1540,540	1539,30
Dollaro canadese	1115	1115	1116	1115	1116,06	1114,65
Yen giapponese	10,57	10	10,177	10,088	10,116	10,099
Franco svizzero	882	882	910,43	891,48	892,466	891,56
Scellino austr.	105,40	105,40	105,364	105,433	105,397	105,433
Corona norv.	207	207	203,45	203,34	203,45	203,35
Corona svedese	213,50	213,50	215,10	215	215,12	215
Marco finlandese	315	310	311,15	310,90	311,05	310,88
Escudo port.	9,80	9,80	9,065	9,072	9,7	9,072
Peseta spagnola	11,30	11,50	11,161	11,140	11,144	11,19
Dinaro taglio gr.	0,80	0,80	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	9,50	9,50	9,093	9,365	9,313	9,365
Dollaro austral.	1050	1060	1076,30	1067	1076,05	1067

OBBLIGAZIONI DEL 06-07-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 88/00 I	96,60	97,30
Enel 7% 73/93	94	93,80
Enel 82/89 ind. I	103,95	103,90
Enel 82/89 ind. II	104,20	105
Enel 82/89 ind. III	105,50	105
Enel 82/89 ind. IV	104,40	104
Enel 82/90 ind. I	100,90	100,40
Enel 83/90 ind. II	103,50	104
Enel 83/90 ind. III	100,90	104,30
Enel 84/92 ind.	100	100,90
Enel 84/92 ind. II	106,20	106
Enel 84/93 ind. III	107,70	107,60
Enel 84/93 ind. IV	107,10	107,50
Enel 85/95 ind. I	103,10	103,50
Enel 86/00 ind. II	103,95	103,10
Enel 86/00 ind. III	102,30	103
Enel 86/01 IND	103	103,80
Enel 8,50% 86/03 II	93,50	94,65
Enel 86/03 III s.a.	111	110
Enel 8,25% 86/03 IV	90,40	91,30
Enel 9,25% 87/94	91,70	92
I.R.I. Sider 82/88 T.V.	102,60	100,40
I.R.I. 82/88 T.V.	101,05	100,30
I.R.I. 85/90 T.V.	103,20	101,70
I.R.I. 85/00 T.V.	101	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100,75	100,00
Autostrade I.R.I. 7% 73/97	100,30	99,50
CCOP 9% 20.le	88,30	87
CCOP 9% 20.le	80,40	79,40
CCOP 7% 20.le	81,45	80,40
CCOP 8% 1975/2000	78	78,20
CCOP 9% 1976/1995	83,70	84
CCOP 10% 1977/2007	90	90,10
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	90,70	87
CCOP Ind. St. 7% 71/91 III	89,00	84
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	84	83,30
CCOP Ind. St. 7% 72/92 VII	80	83
CCOP Anas 7% 1972/2001 I	81,45	80
CCOP Autost. 8% 88/98 I	85	84
CCOP Autost. 7% 70/90	84,40	84
CCOP Autost. 8% 74/92	80,70	82
CCOP Autost. 8% 75/95	79	80,80
CCOP FF.SS. 6% 69/89	90,60	90
CCOP FF.SS. 7% 71/91	90,90	84,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	84,20	84,00
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	83,80	83,80
CCOP P. Verde 9% 82/88 VI	n.r.	n.r.
CCOP P. Verde 9% 83/89 VII	98,30	97,80
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	97,00	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94,90	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	104,80	104,70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	102,30	102,40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104,80	105
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104,10	103,90
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	103,80	103,50
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	102,90	102,90
AZ. FF.SS 5,25% Ind. - 6% OPT	99,25	99,10
AZ. FF.SS. 86/93 s.a.	97,40	97,75
Iveco 85/00 Ind.	103,90	103,20
IMI 9% 88/98 XXVII	98,20	98
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91,10	92
IMI 8% 74/94 XLII	93,25	93,20
IMI 10% 75/93 XL	98,50	98,00
IMI 12% 77/93 LVI	100,00	101
IMI 12% 78/98 LX	101	101,20
IMI 14% 81/91 82	107,50	n.q.
IMI 11% 82/89 2R2	100	n.q.
IMI 15% 82/92 3R3	107,05	n.q.
IMI Ansaldo opt. 86/91	98,80	97,20
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	98,50	98,20
IRI 14% 84/91	100,75	n.q.
IRI 13% 85/92	107,00	n.q.
IRI 12,50% 85/92	100,85	n.q.
IRI 12,25% 86/93	100,70	n.q.
IRI 12,75% 85/94	100	n.q.
IRI 87/94 T.V.	100,30	n.q.
IRIS 12,5% 84/95	104,50	n.q.
IRIS 13,5% 86/93	105	n.q.
CECA 8,25% 86/94	99,80	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	97,60	98
ISVEIMER 12% 79/99 IXL	100,00	102
ICIPU 9% 20.le	103	103,50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93,30	95
ICIPU 10% 15.le 75/95	99,50	97,50
S. Paolo c.f. 9%	100,50	99,00
S. Paolo c.f. 9%	93,40	93,30
S. Paolo c.f. 9% Conv.	97,90	93,00
S. Paolo c.f. 9%	96	93,30
S. Paolo c.f. 9%	90	91,50
S. Paolo c.f. 10% 78/98 I	94	93,80
S. Paolo c.f. 10% 78/98 II	93,80	92,60
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXI	104	103,10
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	107	102
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII	106	100
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	107	103
S. Paolo c.f. T.V. 85/97 XLIV	100,10	100,50
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	76,80	78
S. Paolo o.p. 6%	77,50	77,70
S. Paolo o.p. 7%	88	90
S. Paolo o.p. 9%	94,80	95
S. Paolo o.p. 9% 75/85 Ecu	133,75	134
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII	104,90	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	104,35	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	103,20
S. Paolo o.p. T.V. 82/97 XXVI	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	100	99,30
Medieb. Fide 12% 81/91 opz.	102,80	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricole Fin. 7% 84/97	83,50	n.q.
Ame Fin 6,50% 91	91,80	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	121,10	n.q.
CIR 10% 86/93	104,85	104
EFIB 85/95 Magona 10,75%	101	n.q.
EFIB 85/90 In Meta 10,00%	100,10	n.q.
EFIB 81/90 Saipem 10,50%	98,90	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	111	101,80
Euromobiliare 10% 86/92	98	n.q.
Generali 12% 81/88	1022	985
GIM 8,75% 86/91	107	103,50
IMI CIR 86/91 T.V.	n.r.	106
IMI - UNICEM 10% 84/90	132	130
INTL META 7% 86/93	81,25	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	101,00	140
Med. Buitoni 9% 88/95	232	n.q.
Med. Buitoni 10% 88/95	142	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	88,10	84,80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	78,60	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/93	136,50	n.q.
Med. Italgas 8% 86/95	84,20	83,10
Med. Autostrade 7% 88/95	100	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	88,75	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	104,80	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	91,00	91,50
Med. Salmoiraghi 7% 86/96	83,10	83,30
Med. SIP 7% 73/88	120	103
Med. SIP 9% 86/91	97,50	96
Med. Snia Fibre 6% 86/95	79,20	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	80	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	147	130
Med. Unicem 7% 86/96	84	86,50
Montedi Selm Metal 10% 87	98,30	n.q.
Olivetti 7% 88,94	87,50	n.q.
Perugina 9% 86-93	97,50	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 85/91	105,50	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/90	130,50	120
SELM 7% 86/93	86,10	n.q.
SMI Mobil 7% 87/92	91,30	n.r.
SMI 10,25% 85/92	98,50	98
Snia BPD 10% 85/92	131,75	115
Benetton 6,50% 88/91 w.	88,50	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	117,10	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84,90 w	106,90	108
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	108,25	100,50
I.R.I. STET T.V., 84/89 w	158,25	140
I.R.I. STET T.V., 84/91 w	159,50	147
I.R.I. STET 10% 85/90 w	134	122
I.R.I. STET 9% 86/90 w	107,60	104
STET T.V. 85/89 w 6/P	111,50	108

TITOLI DI STATO DEL 06-07-88

Titoli	[redacted]	Torino
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	n	n
C.C.T. 1/9/88	100,20	100,25
C.C.T. 1/10/88	100,00	100,20
C.C.T. 15/7/90	99,60	99,80
C.C.T. 15/9/90	99,50	99,10
C.C.T. 1/11/90	101,50	101,90
C.C.T. 1/12/90	101,95	101,90
C.C.T. 18/12/90	98,85	98,70
C.C.T. 1/1/91	102	102,10
C.C.T. 1/2/91	101,85	101,95
C.C.T. 1/3/91	100,70	100,70
C.C.T. 1/4/91	100,75	100,75
C.C.T. 1/5/91	100,70	100,75
C.C.T. 1/6/91	100,60	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,24	100,25
C.C.T. 1/8/91	100,20	100,30
C.C.T. 1/9/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/10/91	100,25	100,30
C.C.T. 1/11/91	100,15	100,10
C.C.T. 1/12/91	99,90	99,90
C.C.T. 1/1/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/2/92	98,70	98,75
C.C.T. 1/2/95	97,95	98,20
C.C.T. 1/3/95	93,45	93,45
C.C.T. 1/4/95	93,10	93,15
C.C.T. 1/5/95	93,10	93,20
C.C.T. 1/6/95	93,50	93,45
C.C.T. 1/7/95	86,20	88,40
C.C.T. 1/8/95	83,30	83,20
C.C.T. 1/9/95	83,10	83,20
C.C.T. 1/10/95	83,30	83,20
C.C.T. 1/1/96	84,80	84,80
C.C.T. 1/10/96	83,20	83
[redacted] 1/1/97	83,60	83,80
C.T.Ecu 14%[redacted]	104,10	104,20
C.T.Ecu 12% 22/11/88	107	107
C.T.Ecu 11,50% [redacted]	108,60	108
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109,60	108
C.T.Ecu [redacted]	108,60	109,38
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	108,20	108,10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104,40	104,80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103,65	103,53
C.T.R. 2,50%	91,65	92
B.T.P. 12,50% 1/7/88	n	n
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100,70	100,70
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101,10	101,80
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101,70	101,80
B.T.P. 12,50% 1/2/89	102,10	102,10
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,50	103,80
B.T.P. 10% 1/4/90	100,75	101,70
B.T.P. 10,50% 1/8/90	100,75	100,95
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,10	99,30

QUOTAZIONI A TORINO DEL 06-07-88

ALIMENTARI	
Alivar	9400
Eridania	4130
Eridania risp.	2540
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21300
Milano ass. risp.	10000
Latina Ass. ord.	15450
Generali	88100
Lloyd Adriatico	15600
Ras	43000
Ras risp.	19650
Sai ord.	16950
Sai risp.	7390
Toro ass. ord.	18000
Toro ass. priv.	12000
Toro ass. risp.	8200
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2150
Banca Comm. It. r.p.	2040
Bna ord.	7000
Bna priv.	1968
Bna risp.	1880
Banco Roma	5600
Credito Italiano	1090
Credito Italiano risp.	1180
Interbanca priv.	11700
Mediobanca	18900
N.B. Ambrosiano ord.	2300
N.B. Ambrosiano risp.	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13800
Burgo priv.	8000
Burgo risp.	13460
Fabbri PRIV.	1806
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1408
Pozzi-Ginori risp.	1350
Unicem ord.	10465
Unicem risp.	6775
CHIMICI - GOMMA	
Balgas	1860
Mira Lanza	40000
Montedison	1857
Montedison risp.	968
Pierrel ord.	1610
Pierrel risp.	880
Pirelli SpA	2833
Pirelli SpA risp.	2575
Pirelli SpA risp. nc	1548
Saffa ord.	7700
Saffa risp. port.	6580
Saiag	2130
Saiag risp.	1330
Snia Bpd ord.	2200
Snia Bpd risp.	2700
Sorin Biomedica	9100
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4260
Rinascente priv.	2308
Rinascente risp.	2600
Silos Genova	500
Silos risp.	375
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2380
Alitalia priv.	1430
Autostrada To-Mi	10770
Italcable ord.	10600
Italcable risp.	9400
Sip ord.	3460
Sip risp.	3350
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	262
Cir ord.	5300
Cir risp.	4840
Cir risp. nc	2330
Cofide	5350
Cofide risp.	1580
Comau	2390
Fidis	6000
Finarexp-Galc	30700
Fiscambi ord.	6300
Fiscambi risp.	1650
Fornara	2300
Gim ord.	4475
Gim risp.	2320
Ifi priv.	16400
Ifil ord.	3460
Ifil risp.	1940
Mittel	3100
Pirelli & C. ord.	4475
Pirelli & C. risp.	2840
Sabaudia ord.	1780
Sabaudia risp.	1085
Saes	1573
Saes risp.	941
Saes-Getters priv.	5600
Schiapparelli	873
Serfi	3800
Sifa	1960
Sifa risp.	1380
Smi	2080
Smi ord.	3100
Smi risp.	1800
Sogefi	4500
[redacted]	3260
Stet ord. warrant	1800
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2650
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	2370
Ipi	6120
Risan. Napoli ord.	15300
Risan. Napoli risp.	10300
MECCANICI - AUTO	
Borio Lanat	4880
Costrapelli	4700
Fiat ord.	9480
Fiat priv.	8040
Fiat risp.	5895
Gilardini ord.	17000
Gilardini risp.	8300
Magneti Marelli ord.	2850
Magneti Marelli risp.	2800
Olivetti ord.	9850
Olivetti priv.	5550
Olivetti risp. nc	4660
Pininfarina ord.	8780
Pininfarina risp.	5980
Saslb ord.	3410
Saslb priv.	3350
Saslb ris. nc 1/7/86	2150
Teknecomp	1150
Teknecomp 1/7/87	1100
Teknecomp risp.nc	930
Valeo	1800
Westinghouse	23000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	347
Falck Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Coton.	4600
Cantoni Coton. risp.	5600
Fisac ord.	3730
Fisac risp.	3700
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6600
Cigahotels	2730
Pacchetti	581

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 06-07-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Unitaria	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (azioni)
Abeille	86800	-800	86800	70700	96500	1200

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Lunga riunione della maggioranza a villa Carello

Comune, quasi accordo per parcheggi e metrò

Piena intesa sul futuro [illegible] Lingotto - Il piano ora va ai quartieri

Quasi accordo sui maggiori problemi della città: dal recupero del Lingotto al piano regolatore, dalle linee del futuro metrò alla ragnatela [illegible] parcheggi; dall'utilizzo [illegible] aree lasciate libere dall'industria al [illegible] del centro storico. [illegible] stato raggiunto, ieri, fra le 10 e le 16, dalle sei delegazioni (pentapartito più il verde-civico Abba) riunite nel giardino della villa Carello, a metà collina, subito sopra Torino, ma non ancora a Pino.

Sindaco, assessori segretari di partito in tutto 15 persone alle 9,30 hanno varcato il cancello della casa di Luisa Carello capogruppo dei pri in Sala Rossa, per un *meeting* che a giudizio di molti doveva essere conclusivo, dopo due [illegible] di confronto sui maggiori temi della [illegible] città: opere che nel complesso [illegible] cambiare la [illegible] di Torino assorbendo, nei prossimi 10 anni, investimenti per migliaia di miliardi.

L'incontro invece non è stato di tutto concluisivo a giudizio dei partecipanti, ci dovrà essere ancora un confronto su alcuni aspetti tecnici definiti «*importanti*», perché individueranno il metodo per avviare la realizzazione delle grandi opere. L'intesa comunque, sarà suggellata (salvo sorprese) mercoledì 20 luglio con un documento che consentirà, probabilmente, di far partire le delibere più urgenti già in una delle ultime tre sedute del Consiglio comunale prima delle ferie d'agosto.

Tra il 25 e il 27 luglio per esempio insieme con il bilancio comunale, sarà quasi sicuramente portata in Sala Rossa la delibera-quadro per il risanamento di un centro storico che in alcune zone non può più attendere, poiché il degrado determinato da incuria ormai quarantennale, lo sta facendo cadere a pezzi.

«E' stato un confronto molto costruttivo» hanno detto al termine l'ospite, Luisa Carello e i segretari pci Cantore e [illegible] Giangrande. Non solo, dunque, pastiglini e un buon caffè [illegible] verde e al [illegible] della mezza collina, come avevano malignamente previsto alcuni rappresentanti dell'opposizione municipale, ma discorsi «pesanti», sulle rotaie e le gallerie del futuro metrò sul piano urbanistico [illegible] al Lingotto sulle concessioni per dare un parcheggio alle auto, quando il centro sarà loro vietato.

Ecco i punti principali dell'ormai prossima intesa.

Lingotto — Il piano particolareggiato per la zona interessata dal recupero è pronto. Nei prossimi giorni l'assessore all'Urbanistica (fe liberale) lo invierà ai quartieri, che avranno tempo di valutarlo più o meno sino a metà settembre. Poi ritornerà a Palazzo Civico, per essere approvato [illegible] Consiglio comunale.

Metrò — Le delegazioni hanno dato il via al vicesindaco e assessore ai Trasporti, Ravaioli (psi), di preparare una bozza di deliberazione. Dopo di che verranno decise le modalità per attuarla con concessione unica a un solo gruppo d'imprese. Ci sono, invece, ancora dubbi sul modo di [illegible] la: a trattativa privata o con gara internazionale?

Parcheggi — Anche qui concessione unica, in modo che il gruppo che avrà l'in[illegible] realizzi sia le strutture più appetibili, intorno al centro sia quelle meno convenienti in periferia.

Piano regolatore — La [illegible] programmatica è stata trasformata in delibera dagli uffici dell'assessorato all'Urbanistica. Il documento, adesso, è all'esame dei gruppi e delle segreterie della maggioranza. Essi dovranno dare un giudizio entro 10 giorni.

Per il pentapartito, dunque, si profila un luglio molto intenso soprattutto nelle ultime sedute. Salvo imprevisti, la maggioranza dovrebbe sancire l'accordo, il «sì» al recupero del centro storico e approvare il bilancio preventivo 1988.

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura

massima	+ 30,2
minima	+ 19,6
media	+ 24,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20, pressione a [illegible] del mare 1015 mb, umidità 70%. **Temperatura:** massima +27,4, minima +18,2, media +22,4. **Previsioni:** cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti e isolati temporali, specie sui rilievi. Venti: deboli. **Temperatura:** in aumento. Il sole sorge alle 5,59 tramonta alle 21,18. Temperatura dell'anno scorso a Torino [illegible] +27,7, min. +21,1.

Anche per la Cassazione [illegible] sono prove le registrazioni di Ciccio Miano

Senza valore i «nastri» del boss

Confermata dalla Suprema Corte l'assoluzione di tre presunti rapitori dell'industriale Alessio, accusati solo dai racconti «carpiti» a detenuti [illegible] capo del clan dei catanesi - Annullate le condanne per altri tre imputati, processo da rifare

Nella lotta contro la grande delinquenza organizzata gli inquirenti non potranno più ricorrere allo stratagemma di infiltrare tra i detenuti in odore di mafia una «spia» che ne carpisca segretamente i racconti con [illegible] registratore. Perché le «confidenze», incise [illegible] nastri, [illegible] avere valore [illegible] prova.

Lo ha sancito la seconda sezione della Corte di Cassazione, respingendo il ricorso che il sostituto procuratore generale Notarbartolo di Torino aveva presentato contro il verdetto con cui, nel dicembre '87, la [illegible]rtà d'appello aveva mandato assolti tre imputati per il sequestro dell'industriale Paolo Alessio, condannati in primo grado a 26 anni di carcere ciascuno.

I tre (Vincenzo Pavia, Renato Angeli e Tommaso De Pace) erano finiti nell'inchiesta per il rapimento dell'industriale di Moncalieri perché contro di loro c'erano le ammissioni e le [illegible] parole che Francesco «Ciccio» Miano, capo del sanguinario «clan dei catanesi» poi diventato pentito aveva raccolto in carcere da uomini della 'ndrangheta calabrese e inciso su un microregistratore consegnatogli dai servizi segreti.

Al processo di primo grado questi nastri venivano considerati fonte di prova assoluta dai giudici della 5ª sezione del tribunale: Pavia, Angeli e De Pace erano riconosciuti colpevoli. Condannati con loro a 26 anni a testa, anche Placido Barresi, Mario Ursini e Domenico Belfiore. Per costoro, però, l'accusa non si fondava solo sulle registrazioni.

Francesco «Ciccio» Miano durante il processo in Assise

Nel secondo grado di giudizio, la Corte d'appello presieduta dal dott. Pempinelli modificava clamorosamente la sentenza. Secondo l'ordinanza (estensore il giudice a latere, dott. Ambrosini) «*i nastri non sono utilizzabili perché acquisiti in modo illecito e contrastante con l'articolo 15 della Costituzione che tutela la riservatezza della persona*». Così, Pavia, Angeli e De Pace condannati solo in base alle registrazioni, erano mandati assolti per insufficienza di prove. Confermati, invece, i 26 anni per Barresi, Ursini e Belfiore.

Adesso, la Cassazione [illegible] propria l'ordinanza redatta dai dott. Ambrosini, [illegible] confermato le assoluzioni di Pavia, Angeli e De Pace. [illegible] sorpresa. Inoltre, ha annullato le condanne degli altri tre «*perché le motivazioni della loro colpevolezza è contraddittoria, carente ed è affetta dal travisamento [illegible] fatti. Il giudizio contro Placido Barresi, Mario Ursini e Domenico Belfiore va rifatto*».

Il verdetto non restituisce loro [illegible] libertà: restano dietro le sbarre perché figurano tra gli imputati (debbono rispondere di omicidio) nel maxiprocesso contro il clan dei catanesi. Inoltre, sono accusati di essere i mandanti dell'assassinio del procuratore capo Bruno Caccia.

La sentenza della Cassazione [illegible] tabula rasa del lavoro dei magistrati della Procura della Repubblica e dell'Ufficio istruzione ed accoglie in pieno le tesi dei difensori, gli avvocati Arico, Chiusano, [illegible] Macrì, Mazzola, Merlone, Massetti, Siliquini e Puglisi. Dichiarazioni di vittoria di questi ultimi («*Finalmente è stata fatta giustizia sullo scandaloso pasticcio imbastito con i nastri-Miano*») e d'amarezza dei giudici.

Un [illegible] ha commentato «*E' una vergogna. Noi troviamo le prove della colpevolezza, li mandiamo a giudizio e [illegible] la Cassazione annulla tutto. Per la mafia, un bel regalo. E poi ci stupiamo quando certa gente, poco tempo dopo essere stata scarcerata a sorpresa, è di nuovo arrestata, coinvolta in un nuovo sequestro*».

Chiaro il riferimento ad Agazio Cartanitti: processato per il rapimento del «re della gastronomia» Pietro Castagna, si sentì chiedere la condanna a 27 anni. Fu, invece, assolto. Adesso, è tornato in [illegible] per la polizia sarebbe il «telefonista» della banda che da sedici mesi tiene prigioniero il piccolo Marco Fiora.

Mai come nel procedimento Alessio è stato tanto acceso lo scontro tra giudici e avvocati e tra gli stessi giudici. Nel primo processo i difensori [illegible] avolsero le arringhe finali per protestare perché la 5ª sezione penale aveva respinto più volte l'istanza di dichiarare nulli i nastri. Critiche pesanti piovvero poi dalla Procura sui dott. Ambrosini per l'ordinanza.

Claudio Giacchino

«Confidenze» non valide anche nel caso-Caccia?

La sentenza della Cassazione sui [illegible] di Francesco Miano non mancherà di avere ripercussioni anche nelle indagini sull'omicidio (giugno '83) del procuratore capo della Repubblica, Bruno Caccia. Placido Barresi, Domenico Belfiore e Mario Ursini, ai quali è stata cancellata la sentenza di condanna per il sequestro di Paolo Alessio, sono anche imputati, assieme a Gianfranco Clonella, di essere stati i mandanti dell'assassinio del magistrato ucciso a colpi di pistola la sera 26 giugno [illegible]'83, mentre, [illegible] casa, portava a passeggio il cane.

Accuse, anche in questo caso, in buona parte basate sulle confidenze fra detenuti carpite dal mini-registratore nascosto negli slip di Francesco Miano.

La seconda sezione della Cassazione — come spieghiamo a parte — si è detta d'accordo nel ritenere illegittime, e quindi inutilizzabili, le prove così raccolte. «*E se [illegible] potranno [illegible] nell'inchiesta sul sequestro Alessio* — dicono [illegible] avvocati difensori — *ma dì sì che il loro utilizzo dovrebbe essere ritenuto illegittimo sempre*».

Inoltre, il 24 maggio [illegible] sempre la Cassazione (la 1ª sezione) ha accolto il ricorso che Mario Ursini, difeso dall'avv. Antonio Foti, aveva presentato contro il Tribunale della libertà di Milano che aveva ritenuto [illegible] il [illegible] arresto per l'omicidio Caccia.

Di fronte a questi fatti e in attesa che il tribunale milanese «*spieghi meglio*» la sua decisione (ma potrebbe anche cambiare idea e dare ragione all'Ursini) ciò che appare è un'inerinatura, sempre più accentuata, nel muro di accuse costruito dagli ex colleghi del procuratore Caccia, ancora fermamente convinti che a volere la morte del loro capo sia stato il clan dei calabresi con alla testa Barresi, Ursini, Belfiore e Clonella.

E a dare forza [illegible] loro convincimento non sono solo le [illegible] testate registrazioni. Quattro mafiosi pentiti (Roberto Miano, Carmelo Giuffrida, Antonino Saia e lo stesso Ciccio Miano) hanno ripetuto all'unisono — e quasi — che «*i calabresi volevano la morte di Caccia perché troppo rigoroso, a confidarcelo fu Domenico Belfiore. La speranza era che al suo posto arrivasse un procuratore più malleabile*».

Dichiarazioni e argomenti che riempiono 19 delle 30 pagine dell'ordine di cattura spiccato contro i quattro dal sostituto procuratore di Milano, Di Maggio.

Le restanti 11 pagine sono invece riempite dalle «prove» contenute nei nastri di Francesco Miano. Le registrazioni sembrano arricchire e confermare le dichiarazioni dei pentiti. Inutilmente, Miano cercò di carpire dal Belfiore anche i nomi dei killer, mai scoperti, di Caccia. «*Dovete riconoscermi solo a me*», [illegible] la risposta.

Beppe Minello

A Maria Ausiliatrice

Resta uccisa [illegible] l'elemosina

Travolta dall'auto di un sacerdote

Confusa tra la gente tendeva la mano per chiedere l'elemosina ai fedeli che entravano e uscivano dalla [illegible]sica di Maria Ausiliatrice. Un prete, don Michele Pellerano (con l'ha vista e l'ha investita con la sua auto Hadzovic Hamit, [illegible] anni e morta così ieri alle 11.

La donna chiedeva denaro vicino al passo carrato alle centinaia di persone che arrivano a Torino in pellegrinaggio per il [illegible] anniversario della morte di Don Bosco. Attraverso il passo carrato i fedeli accedono ai cortili di [illegible] Valdocco a piedi e in auto. Il sacerdote ha visto l'anziana donna soltanto all'ultimo momento non ha fatto in tempo a frenare e l'ha travolta.

È stata schiacciata contro la cancellata. Sono accorsi i volontari numerosi pellegrini e passanti ma per la donna non c'era più nulla da fare. Hadzovic Hamit è morta pochi istanti dopo il drammatico incidente.

Estemporaneo raduno di nomadi [illegible] Torino, annunciate decine di carovane

Da tutta Europa per vedere la regina

All'Astanteria Martini è in gravi condizioni Pilar Demetrios, «punto [illegible] riferimento per i Rom» di Francia e Spagna - Non c'è posto per ospitare tutti gli zingari, a disagio in ospedale medici [illegible] ammalati

Pilar Demetrios regina dei nomadi Rom, sta morendo all'Astanteria Martini. Un tumore. I parenti e gli amici stanno giungendo da mezza Europa, in particolare da Francia e Spagna, per portarle assistenza e quasi sicuramente, l'ultimo saluto. Una trentina di roulottes per ora, ma ne sono annunciate numerose altre.

La tragedia dura ormai da mesi, ora Pilar si è aggravata. Parlare per lei è [illegible] gran fatica muoversi quasi impossibile. Ha solo 47 anni ma ne dimostra molti di più. Spiegano i nomadi che al policlinico si puzzale davanti all'ospedale: «*E' figlia della regina dei Rom per noi è una persona importante un riferimento*».

Sono più di cento i nomadi giunti in questi giorni in città per seguire i suoi ultimi giorni di vita. Ma non riescono a trovare un posto dove sostare temporaneamente.

Spiega il marito [illegible] Pilar [illegible] Demetrios, 52 anni:

I a gruppo di zingari davanti all'ospedale Martini in attesa dell'orario di visita per i parenti

«*Siamo stati a Settimo cinque giorni, poi abbiamo dovuto andare via. Ci hanno accampati vicino all'inceneritore, e ci hanno fatto scomparire [illegible] nuovo rovistati alla Pellerina e dopo 15 ore ci hanno mandati via. Ora siamo ad Orbassano e ci hanno già detto che non possiamo restare*».

Davanti all'Astanteria Martini è un [illegible] «*Perché non ci danno un posto per rimanere fino a quando Pilar non ci sarà più?*».

Il sindaco di Orbassano ha firmato un permesso che consentirà loro di rimanere fino a sabato. Ma occuperà anche una parte del territorio di [illegible], dove il sindaco per ora non ha rilasciato nessuna autorizzazione.

Ci sono le [illegible] proteste, e ci [illegible] le proteste degli abitanti di Ri[illegible] e Orbassano, che non li vogliono, dicono che sono aumentati i furti. Pilar [illegible], e fuori infuria la polemica su dove possono stare i nomadi che attendono la sua fine.

In ospedale quella che i Rom definiscono «*la nostra regina*» è in una stanza a [illegible] letti. Accanto a lei si alternano le [illegible] che le [illegible] più vicine, donne dalla carnagione scura, con grandi occhi neri, i capelli lunghi, spettinati, i vestiti sporchi, colorati, brillanti. C'è disagio tra medici e infermieri: disagio e diffidenza [illegible] gli altri degenti e i loro famigliari per la colorita, spesso chiassosa animazione intorno a una «regina» che muore a poco a poco.

g. [illegible]

Da due settimane fa lo sciopero della fame

Regio, prova d'appello per la corista bocciata

Dicono al teatro: «E' possibile che [illegible] decida [illegible] nuova audizione»

Il Consiglio di amministrazione del Teatro Regio esaminerà tra qualche giorno il «caso» di Marilena Bonezzi, 30 anni, la corista precaria licenziata perché nell'ultimo anno la sua voce [illegible] cambiata. [illegible] 14 giorni Marilena attua lo sciopero della fame, per protestare «contro una situazione assurda».

Dicono al teatro: «*E' possibile che si decida per [illegible] nuova audizione*». E il sovrintendente Elio Zefferi aggiunge: «*Vedremo se ci sono elementi nuovi, può darsi, ad esempio, che la commissione non abbia tenuto conto della emotività del momento*». Ma, allora, basta lo sciopero [illegible] della fame per cambiare le procedure? «*No, in ogni caso si renderà necessaria una nuova audizione. Non vogliamo creare precedenti pericolosi, ma si debbono valutare gli aspetti umani*».

[illegible] Marilena, ha deciso di andare avanti: «*Non posso fermarmi adesso, chiedo precise garanzie, per me e per chi è in situazioni simili in altre città, dopo due anni di precariato, si arriva all'assunzione definitiva. So che il sindacato [illegible] sta battendo perché anche al Regio si segua questa procedura*». Ha inforcato gli occhiali scuri, il volto è già segnato dalla fatica. «*Mi auguro di [illegible] di pompelmo, mi benissimo di non poter andare avanti all'infinito. Ma è una battaglia troppo importante*».

La corista Marilena Bonezzi

Dopo tre anni di lavoro è stata scartata perché la sua voce di soprano si sarebbe lievemente modificata. Il responso è venuto dopo un vocalizzo tecnico e una romanza: un'audizione di tre minuti. Lei dice: «*E' chiaro, si tratta di un fatto personale. Ma riguarda anche altri. Nel coro [illegible] sono una ventina di colleghi nella mia stessa situazione. Domani potrebbe toccare a loro*».

Siede su una poltrona, un ombrellino la ripara da sole o pioggia. È lì, in piazzetta Molino, trova la solidarietà di colleghi e amici, di semplici passanti: «*E' un aiuto, ma non basta. Il concorso si svolgerà il prossimo anno. [illegible] una soluzione la troverà presto, prestissimo anzi*».

Passa (tra polemiche) [illegible] Bilancio Promark

Una perdita di 400 milioni - Votano a favore la Regione e i soci [illegible] minoranza, si astiene la Provincia - Eletti i nuovi amministratori, impegno per il rilancio dell'ente promozionale

«Promark» nella tempesta con qualche ragionevole prospettiva di bonaccia. Uno spiraglio di serena, comunque si è aperto ieri con l'approvazione del bilancio sul quale alla vigilia si sono addensate perplessità e polemiche. Obiettivamente, il consuntivo-Promark non [illegible] all'ottimismo presenta una perdita [illegible] 400 [illegible] mentre a «credito» [illegible] inserite entrate (relative a contenziosi con fisco e demanio) ritenute [illegible] limite del rischio. Il bilancio riflette il peso di un sostanziale [illegible] delle attività che ha ristretto i margini [illegible] presenza sul mercato della Promark (società [illegible] promuove in Italia e all'Estero i prodotti del Piemonte), conseguenza, a quanto pare, di una debole struttura manageriale e della scarsa attenzione che i soci di maggioranza hanno riservato a questa loro creatura da sempre gracile. Lo scenario ha di che preoccupare i dipendenti (una trentina) [illegible] da vicino [illegible] provvedimenti anche drastici qualora mancassero urgenti correttivi).

L'«affare Promark» è roba vecchia, ma mai se n'è discusso tanto [illegible] negli ultimi tempi. E' diventato [illegible] tema centrale soprattutto in Provincia, l'ente che detiene il 36 per cento delle azioni ha notevolmente ridotto le proprie commesse alla società, passando dai 604 milioni del 1984 ai 60 milioni del 1986, dove alla vigilia dell'assemblea societaria la presidente Nicoletta Casiraghi [illegible] è trovata tra [illegible] mani il mandato di non votare il bilancio (cosa che ieri ha fatto, astenendosi) e stata cioè obbligata a attenersi a un documento presentato dal pci e passato con i voti repubblicani.

Diverso l'atteggiamento della Regione rappresentata dal presidente Beltrami e dall'assessore Croso. Beltrami ha ammesso che il ritardo nell'affrontare il nodo-Promark (dovuto anche alla forzata assenza dell'assessore competente in materia, Turbiglio, liberale) ha aggravato i problemi dell'azienda. Nel contempo si è assunto l'impegno di sollecitare le forze di maggioranza e la giunta ad individuare entro settembre (prevista per allora un'assemblea straordinaria) un progetto di riorganizzazione e di rilancio della società (l'esame della struttura tecnico-operativa è già in corso da parte della «Price Waterhouse»). Voto quindi [illegible] della Regione e dei [illegible] di minoranza (Crt, San Paolo, Esap) e indicazioni di due nuovi amministratori (Birobbia, padi, prossimo presidente, e Geia, psi). Soddisfazione del vice-presidente Visone: «*Noi siamo [illegible] a fare la nostra parte perché ci diano gli strumenti e [illegible] opportunità per lavorare*».

p.g.b.

[illegible] Regione, due cortei per l'Acna

Due manifestazioni si svolgeranno contemporaneamente oggi davanti al Consiglio regionale: una, promossa dai cittadini della Valle Bormida, per la chiusura dell'Acna di Cengio, l'altra, dal sindacato, per mantenere attivo lo stabilimento. L'on. Adelaide Aglietta del Gruppo federalista europeo ha inviato un telegramma al ministro Cava, sollecitando «*un impegno delle forze dell'ordine per garantire un regolare svolgimento dei lavori del Consiglio e il diritto a manifestare per tutti, isolando le possibili provocazioni*».

Un appello per trasformare [illegible] manifestazioni odierne [illegible] un'occasione di dialogo e di confronto democratico fra verdi e operai è stato lanciato dalla Lista Verde. I cui rappresentanti si sono incontrati ieri con i rappresentanti delle segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil.

Specchio dei tempi

«Solo false paure per le Valli di Lanzo» - La Sip chiede più collaborazione per i telefoni pubblici - Nichelino [illegible] la Chiesa evangelica - L'alunna cacciata - Un'estate senza culture

Un lettore ci scrive da Bu[illegible].

«*Su Specchio dei tempi del 25 giugno leggo di una lettrice che si lamenta dei troppi cinghiali, vipere, rumori presenti nei boschi delle Valli di Lanzo. Conosco bene queste valli e non mi pare che la situazione sia così drammatica. I cinghiali e tassi ci [illegible] e [illegible] anche numerosi, però non sono stati liberati per ricostituire l'ecosistema ambientale (ci vorrebbero altri), bensì [illegible] stati cacciatori anni fa ad immettere a scopo venatorio degli animali ottenuti da incroci tra maiali e cinghiali. Ne è nata una razza superprolifica ed estremamente dannosa per le colture agricole. Si tranquillizzi, signora, i cinghiali se non sono stati feriti dai cacciatori non attaccano*.

«*Per i rumori non capisco quale sia il problema, sono assolutamente inoffensivi, alla vista dell'uomo fuggono, e personalmente li trovo anche belli da vedere e da fotografare (cosa molto difficile). Tutto dolente le vipere [illegible] che le vipere [illegible] una [illegible] state, nella lettera si afferma che questi rettili sarebbero stati "lanciati" nella zona per nutrire falchi e poiane. Sono sempre cacciatori che a corto di argomenti per difendersi non trovano di meglio che mettersi a screditare le associazioni ambientalistiche che proteggono i rapaci e gli uccelli in genere. L'unico rapace che si nutre [illegible] vipere ed altri rettili è il Biancone che però in Italia è stato sterminato proprio dalle cacce indiscriminate*».

Giuseppe Peracca

La direzione Sip ci scrive

«*In relazione alla lettera del 5 luglio, abbiamo provveduto [illegible] effettuare un sopralluogo degli apparecchi a disposizione del pubblico presso gli esercizi di via Garibaldi. Si è riscontrato che, dei nove impianti esistenti, tre risultavano impropriamente indicati "fuori servizio", ma ciò per [illegible] del gestore e [illegible] della Sip. Questo comportamento da parte di alcuni pochi esercenti purtroppo [illegible] è infrequente nonostante l'impegno della Sip ad eliminarlo. Siamo pertanto grati alla lettrice di averlo segnalato alla rubrica [illegible] l'opportunità di invitare i gestori ad una maggiore cortesia nei confronti dei cittadini*».

Milly Maceo

Una lettrice ci scrive:

«*E' [illegible] giusto che venga partecipe a tutti i lettori che a Nichelino il Comune ha donato un pezzo di terreno per [illegible] costruzione di una Chiesa Evangelica. Faccio parte [illegible] questo gruppo (che attualmente si riunisce in locali in affitto non adatti) da 13 anni e posso assicurare che in tutti questi anni ho potuto constatare molte volte come il Vangelo, quando penetra in un cuore, che cerco sinceramente la verità, cambia radicalmente l'individuo... Ho visto persone [illegible] da [illegible] droga, vizi, essere completamente liberate; [illegible] visto "matrimoni rotti" tornare ad essere i più complici, ho visto giovani e liberarsi [illegible] più svariati mali. In questo terreno si dovrà costruire una chiesetta prefabbricata che viene a costare sui 130 milioni. La faremo*». Anna Rita Quintillo

Un lettore ci scrive

«*Avendo letto che il Centro "Pannunzio" [illegible] è trasferito in via Maria Vittoria [illegible] una nuova sede che è proprio vicino a casa mia, ho deciso — dopo molti anni in cui data la distanza non ho mai potuto farlo — di andare [illegible] iscrivermi. Ho 85 anni?*

«*Sono andato [illegible] via Maria Vittoria ed ho visto in effetti una bella sede, comoda e spaziosa, davvero degna del prestigioso Centro culturale. Quale delusione nel sapere che [illegible] in [illegible] attività né per luglio né per agosto e che solo a settembre riapriranno!*

«*Per chi come me non va in ferie, Torino in estate è un deserto. Perché tutti si dimenticano di noi? Perché anche il "Pannunzio" si accoda agli altri che chiudono per ferie? Vorrei una risposta da Mario Soldati*».

Vittoria Strada

Festosa invasione di «fedelissimi» per il concerto dei Pink Floyd

Supertifosi sul treno del rock

E' partito da Trieste, l'arrivo alla stazione Lingotto - Una ragazza veneziana: «Viaggio sempre così, i miei genitori più tranquilli» - Ordinata affluenza allo stadio - Vendevano hashish: 10 arrestati

Il treno del rock è stato smistato alla stazione del Lingotto. Un servizio di bus ha trasferito in pochi minuti i giovani allo stadio

Pink Floyd ha significato ieri un concerto memorabile, per qualità di musica e regia, ma anche una giornata particolarmente serena, priva di particolari incidenti. Numerosi i «momenti» di festa che la città ha vissuto con misurato trasporto. Uno di questi l'arrivo del treno rock alla stazione del Lingotto. Ne erano scese duecento persone, sconvolte da un viaggio che sembrava interminabile: partito, infatti, alle 9 da Trieste, il convoglio ha accumulato un ritardo di quasi un'ora.

Alla stazione torinese i 200 giovani che hanno occupato solo parzialmente il convoglio, in grado di trasportarne circa 1000, sono stati accolti dagli addetti dell'organizzazione che hanno provveduto alla distribuzione dei biglietti. Poi, su tre autobus messi a disposizione dai Trasporti Torinesi, hanno raggiunto lo stadio.

Per Clara Pogarin, 16 anni, veneziana, non era la prima esperienza di questo tipo: *«Ho visto il treno anche per Michael Jackson. Per me è una soluzione formidabile perché i miei genitori hanno molta paura dell'automobile. Se uso il treno sono più tranquilli»*. Aldo Zanon, 18 anni, padovano, è invece vinto il biglietto al concorso di una radio locale: *«Pensavo che il viaggio fosse lungo, ma tutti insieme non ce ne siamo accorti: abbiamo ascoltato musica, cantato e suonato. Il meccanismo stesso ricreativo è riuscito a mettere insieme anche un pranzetto decente»*.

Allo stadio hanno trovato un ambiente tranquillo. Il clima finalmente caldo, ha favorito l'afflusso degli spettatori che se la sono comunque presa con calma. La giornata lavorativa, ma soprattutto il tipo diverso di appassionati (di età media più alta e certamente più maturo), hanno fatto che tutto sembrasse normale.

Le 16,10, quando sono stati aperti i cancelli, la gente è entrata con calma: 21.000 persone nel prato, 15.000 sulle gradinate, 5000 nella tribuna Nord, 15.000 sulla curva, 2000 nel parterre. Il riempirsi dei vari settori è stato seguito attraverso un elaboratore elettronico che ha offerto continuamente i dati aggiornati sui coefficienti di occupazione. Già visto con Jackson, questo sembra quasi perfetto: in grado (attraverso la lettura delle preferenze espresse da ogni spettatore) di scongiurare situazioni di pericolo.

Alle 17 sera in Comunale è stata sperimentata, fin dall'inizio, quella che era diventata una forzata consuetudine: il libero accesso al prato. Sono stati tutti modesti i lavori, tali da consentire una più rapida evacuazione della superficie e la capienza è salita a 30 persone. David Zard ha fatto evidentemente ad assistere ad una richiesta che appariva non irrazionale: nei grandi inglesi l'accesso al prato è infatti libero e si crea autonomamente una sorta di disciplina nell'accesso. Forse la non è applicabile in occasione, ma fra il rischio di disennati assalti ai cancelli (vedi Madonna, Jackson e Springsteen) e quello di un sovraffollamento del prato, è probabilmente più grave il primo.

Unico elemento negativo della giornata è stato l'arresto di dieci altri dieci denunciati), tutti spacciatori di droghe leggere colti in flagranza da carabinieri in borghese, disseminati nel prato e lungo le gradinate, mentre offrivano «fumo» agli spettatori. Sono stati recuperati 50 grammi di hashish. Nel corso dei concerti recenti gli arresti erano stati pari. Ieri i controlli, unitamente i controlli, anche per la sfrontatezza con la quale gli arrestati cercavano di i clienti.

Tragica catena

Due morti per droga in 12 ore

Un ambulante di 27 anni, sposato e separato, e una ragazza di 26

In poco più di 12 ore altri due giovani per overdose. Ha cadenza lugubre e di una statistica il conto delle vittime dall'inizio dell'anno. In provincia di Torino, già, ma queste cifre anche la denuncia di situazione lontana dai toni tranquillizzanti che da un paio d'anni erano ripresi sul fenomeno droga.

Poco dopo le 19, è Massimo D'Agnano, anni, ufficialmente studente e ufficialmente abitante in via Cecchi 72. D'Agnano sposato, un figlio di pochi anni. Da qualche tempo lui e la moglie — Antonella Marna, 25 anni — si erano lasciati. Lei tornata dai genitori, viveva con i suoi in Lungodora Firenze 16. Non aveva precedenti penali, non una vita balorda. Anzi, di lottare contro la droga, lanel periodi di fiere all'allestimento degli stand.

Martedì D'Agnano è uscito con la sua Renault 5. Alle 19,10 il titolare di un furgoncino di bronzina in via Cigna angolo via Fossata ha visto l'auto in mezzo alla strada. Il corpo del giovane sul volante. La corsa all'ospedale non è servita. Il giovane è spirato. Poco dopo gli uomini della squadra mobile hanno trovato sulla borsa e un laccio emostatico.

L'altra vittima è una ragazza di 26 anni, Katia Pogliatto. Erano le 10,30 ieri quando due amiche hanno dato l'allarme dall'alloggio di lei, in via San Quintino 15: *«Fate presto, molto male»*. E un'ambulanza della Cri. La giovane è morta mentre veniva portata a Mauriziano.

Iscrizioni

All'Istituto dattilografico femminile sono aperte le iscrizioni ai corsi con presa d'atto della Regione Piemonte di segretaria d'ufficio, dattilografia, stenografia, calcolo, ragioneria, paghe e contributi, office automation, programmazione, operatore su computer, videoscrittura. Istituto Torino, via Cernaia, 45 - Tel. 540 151. Chivasso: via Po 13/A - Tel. 910 863.

Sist iscrizioni

Segretarie d'ufficio per aziende private: via Po 2 - Tel. 83 97 219

Corsi di preparazione all'impiego - Sezioni diurne e se

Segretari d'ufficio, stenodattilo, contabile ho, paghe - contributi, programmatori Basic Cobol - CAD operatori computer «Presa diretta regionale». Istituto Verbania - Via Vegnona 7 - Torino - Tel. 436

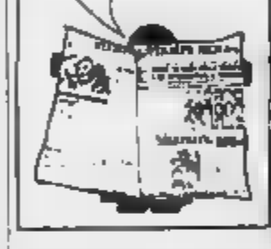
Pianoforti da provare pianoforti comprare pianoforti affittare

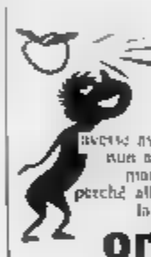
Scegliere tra più di cento modelli esposti a marca, il modello, il colore, poi comperarlo al miglior prezzo (con dilazioni su misura molto lunghissime). Oppure affittare lo strumento che preferite rimborsandovi la pigione in comperanda più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza gratuite. Magazzino musicale Moretta Brà (CN) Frac. Rovello. Tel. 0172 486.881. Chiuso sabato dall'1 al 22-8-88.

Siete soli? E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte. Corso Re Umberto 31 - Torino - Tel. 519.0508 - Via Cuneo 4/a - Savigliano. Aperta anche di domenica

Tutti i martedì
STAMPA
la rubrica
cine foto·video




FORSE SE ADAMO...
avesse avuto la prolaq non avrebbe potuto mangiare la mela perché allora non esisteva la super-polvere
orasiv
Rinsalda dentiera e morale

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AI DEMOGRAFICI

PRENOTAZIONE TELEFONICA CERTIFICATI DI STATO CIVILE 24 ORE SU 24

I certificati di nascita, matrimonio, morte, residenza, cittadinanza, diritti politici, stato libero, stato di famiglia, possono essere richiesti telefonicamente, chiamando da apparecchio intestato a nome proprio o di un familiare convivente, il numero **82.11.782** e dettando alla segreteria telefonica. **In funzione 24 ore su 24, festivi compresi.** I dati da questa richiesti ed eventualmente l'ora in cui si desidera essere richiamati.

Durante l'orario lavorativo (8-15) l'ufficio provvederà a chiamare il segnalato per la prenotazione certificati, che verranno recapitati a domicilio entro il secondo giorno lavorativo successivo

Diritto di recapito lire 3500, oltre il costo dei certificati, da versare all'atto della consegna

IL

Lorenzo Cicconi

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
Giuseppe A. Lodi

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoindicate gare d'appalto mediante separati e distinti appalti-concorso

1) Acquisto apparecchiature radiotelefoniche per il Settore Viabilità. Importo a base di gara L. 37.372.561
2) Forniture n. 3.178 camice e cartelline per il personale avente diritto. Importo a base di gara L. 89.191.060
3) Forniture di n. 815 divise nere in panno - pantalone e giacca - gonne n. 1.968 pantalone estivi per personale avente diritto. Importo a base di gara L. 299.870.000
4) Acquisto arredi ed attrezzature per gli istituti scolastici. LOTTO II (cucine - carrelli). Importo a base di gara L. 150.100.000
5) Acquisto arredi ed attrezzature per gli istituti scolastici. LOTTO I (salette professionali lavagne cattedre). Importo a base di gara L. 98.719.650

I predetti cinque appalti-concorso avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18-11-1923 n. 2440 e dell'art. 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827

Le imprese interessate agli appalti suddetti potranno far pervenire la propria richiesta di invito per singolo gara in carta legale da L. 5.000, entro e non oltre il termine perentorio del 18 Luglio 1988 alla Divisione Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO

Le caratteristiche dei materiali oggetto delle forniture, la modalità di consegna, ecc. saranno rese note agli aspiranti ditte presso la suddetta Divisione

Torino, 7 luglio 1988

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
dottssa Nicoletta Casiraghi

TEATRO D'ESTATE
TWIGGY Leslie Howard in
PIGMALIONE
di George Bernard Shaw
Regia di John Glenister
STASERA ALLE 22
RAIDUE
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA GRUPPO ERI

Lo sciopero contro il fisco

«Domani il Piemonte si ferma per 4 ore»

Modalità diverse per ogni settore

La protesta contro un sistema fiscale che assottiglia troppo le buste paga sfocia domani in uno sciopero generale in Piemonte di 4 ore: i lavoratori di tutte le categorie chiedono riduzione delle aliquote e impegno del governo contro gli evasori. In un comunicato, i sindacati del pubblico impiego (stato, parastato, enti locali e sanità) assicurano la copertura sindacale *«fino a 8 ore o, in alternativa, a tutto l'orario di lavoro»* agli addetti in settori dove non è possibile uno sciopero parziale. Per i dipendenti Fiat, l'astensione di 4 ore rappresenta anche una forma di pressione per costringere l'azienda a riprendere le trattative sul contratto integrativo. Aderisce alla protesta la Mamic, si è la Faim Cisl ha organizzato picchetti davanti ai cancelli della Mirafiori e della Lancia di Chivasso. Alle 10, in piazza Vittorio Veneto si formerà un corteo che si dirigerà in piazza San Carlo, dove è previsto un comizio di Silvano Miniati (Uil), Smuraglia (Cisl), concluderà Bruno Trentin. Nella stessa piazza confluiranno i pensionati, il cui corteo partirà da piazza Arbarello alle 9,30. Ecco le modalità dello sciopero:

TRAM E AUTOBUS. Escono dai depositi alle 8,30; operai e impiegati iniziano il lavoro con 4 ore di Stesse modalità per trasporti interurbani.

TRENI. Il personale viaggiante si ferma dalle alle 14, gli operai dalle 8 alle 12, gli impiegati dalle 12 alle 14. Spiega Giuliani (Cgil): *«Abbiamo cercato di creare troppo disagio evitando di sovrapporre il blocco dei treni ai mezzi pubblici di trasporto»*.

AUTOSTRADE. Caselli incustoditi dalle alle 14, negli uffici si entra alle 12.

AEROPORTO. I turnisti addetti ai servizi e i controllori di volo incrociano le braccia dalle 8 alle 10, dalle 8 alle negli uffici.

SANITA'. Poiché si già iniziati i turni delle cause, si prevede un'adesione soltanto per lasciare sguarniti i reparti, il cui personale è già ridotto all'osso. Chi sciopererà, però, si fermerà per tutto l'orario. Garantiti i servizi essenziali.

INDUSTRIA. Entrata al lavoro con 4 ore di ritardo per agevolare la partecipazione al corteo.

MERCI. In questo settore è decisione che il ha per il comparto dell'industria.

COMUNE. I vari settori hanno deciso in modo autonomo. Qualche esempio. Amministrazione. Lavori Pubblici, Giardini e Alberate, cimiteri, uscita anticipata di 4 ore. Sport: primo turno, ultime 4 ore; secondo turno, prime 4. Scuole e assistenza: prime 4 ore. Vigili urbani: primo turno, ultime 4 ore; secondo e terzo, prime 8.

POLIGRAFICI. Quattro ore all'inizio dei turni, che si riducono a un'ora nelle aziende che producono giornali.

SPETTACOLI. Un'ora all'inizio dei turni. Non si prevedono blocchi agli spettacoli.

BANCHE. I cinque sindacati (Cgil, e Uil, più Fabi e Falcri) optato per l'uscita anticipata alle 12. Spiegano: *«Vogliamo evitare che il personale sia costretto a recuperare il tempo la prima mattina. Purtroppo non potremo essere presenti alla manifestazione»*.

POSTE. Il settore si ferma per tutto l'orario, in quanto dalla busta paga verrebbe comunque trattenuto il spettivo della giornata.

SIP, LUCE, ACQUA E ALTRI SERVIZI. Prime 4 ore del turno.

COMMERCIO. Astensione lavoro per l'intero turno negli ipermercati, 4 all'inizio turni in supermercati e grandi magazzini.

GUARDIE GIURATE. Sciopero per la giornata.

Blocco totale del servizio.

Sentenza del pretore contro una presunta discriminazione

Non più «puniti» i donatori

Fino ad oggi l'Inps non conteggiava nella pensione i giorni di assenza dal lavoro, nelle industrie private, per il dono del sangue - Il giudice ha stabilito che l'indennità va conteggiata

Una sentenza di questi giorni del pretore Cicchetti stabilisce un principio che interessa almeno milione di persone, quanti sono cioè i donatori di sangue dipendenti da aziende private (per quelli pubblici il problema non si pone), mettendo fine a un'antica discriminazione. E è il donatore di sangue che lavora in una ditta privata non riceverà al termine della sua vita di lavoro, una pensione inferiore a quella del suo collega-non donatore di pari anzianità e stipendio. Ma avrà lo stesso trattamento, senz'alcuna differenza, anche nel caso che abbia compiuto un maggior numero di donazioni.

Per un meccanismo paradossale, succedeva infatti che un donatore di sangue, l'unico, era solo rimanesse penalizzato per aver compiuto un'azione di alto valore sociale (la donazione) rispetto a il sangue Ma addirittura, rispetto a un altro donatore meno generoso di lui).

Tanto più infatti erano trasfusioni, tanto ridotto e il trattamento di quiescenza al termine della carriera, risultando la pensione decurtata, in pratica, di tutti i giorni «spesi» compiere la donazione.

La «colpa» della legge la quale pur riconoscendo il diritto al donatore di godere di una giornata di riposo retribuita, aggiunge anche che viene pagata dal datore di salva la sua «facoltà» di chiedere il relativo rimborso all'Inps.

La «facoltà», com'era prevedibile, è diventata una prassi normale, perché quasi tutte le aziende, oggi, nel fare il calcolo dello stipendio, tolgono la giornata della donazione, inserendo in busta paga, in una voce, l'assegno sostitutivo emesso dall'Istituto. Ma l'Inps si sente il diritto di considerare quel ventiseiesimo di stipendio retribuzione, ma una indennità «diversa» pratica, come un risarcimento dato al lavoratore per la sua azione solidale.

Conseguenze? Il datore di lavoro su quella giornata non paga i contributi (perché e una retribuzione). L'Inps, dal canto suo, non ne tiene conto quando alla fine della carriera del dipendente, fa la somma di tutte le dello stipendio percepite negli anni, per definire l'ammontare della pensione che gli spetta.

Alla fine, chi ci rimette è il donatore di sangue. Secondo il calcolo fatto dagli avvocati La Macchia e Mazza promotori delle quattro «cause campione» che avevano lo scopo di porre un termine alla discriminazione, un dipendente che ha compiuto negli ultimi tre donazioni all'anno riceverà 15 lire in meno sulla pensione, ogni mese.

Ora questo non dovrebbe più avvenire, perché nel dispositivo della sentenza il pretore Cicchetti riconosciuto inequivocabilmente la natura di «retribuzione» del giorno in cui si compie la donazione, utile pertanto ai fini del diritto alla pensione e della sua determinazione. Per conoscere i motivi della decisione pretorile, bisognerà ora attendere il deposito della sentenza.

mesi per infermieri

Raggiunta l'intesa tra l'assessore alla Sanità della Regione e sindacati per il personale infermieristico e tecnico delle Usl. E' previsto il reclutamento di allievi infermieri, di cui per Torino. Presalario 160 lire il primo anno e di 220 mila il secondo. Saranno avviati corsi di riqualificazione per infermieri generici e psichiatrici

IMMOBILIARE MELANIA
VENDE DIRETTAMENTE TERRENO IN TORINO VIA REISS ROMOLI CON PROGETTO APPROVATO PER LA REALIZZAZIONE DI 17.835 MQ DI SUPERFICIE USO UFFICI DEPOSITI ARCHIVI OLTRE A 3322 MQ DI PARCHEGGIO COPERTO. INIZIO LAVORI ESEGUITO. TEL. 011 508.8208 - 50.881
Gruppo GIMA S.p.A.

SAINT LAURENT
rive gauche
OCCASIONI FAVOREVOLI
DA OGGI SINO AL 21 LUGLIO '88
TORINO - VIA ROMA, 6
Yves Saint Laurent Rive Gauche

Saper spendere

Splendore di dalie

Sono fiori molto popolari in Italia - Alcune tecniche per avere fiori grossi e piante sane

Pare che le dalie in Italia siano molto più popolari che in tutti gli altri paesi europei. Anche Alba R., di Vercelli, ne è appassionata. *«Forse è per la loro semplicità e per le abbondanti fioriture, colori e forme — scrive — sono il mio fiore preferito e tecnica per ottenere un grande fiore singolo? Vi sarei grata se mi desse un po' di informazioni (magari anche qualche cenno storico) su questo fiore al quale mi dedico "riconoscera in campagna"»*.

★★ Partiamo dalla storia. Dice la sig. Elena Accati, docente di Scienza e coltivazioni dell'Università di Torino: «Questa Asteracea fu introdotta in Italia intorno alla metà del 1700 dagli spagnoli, dopo una delle spedizioni di tipo naturalistico organizzate da Carlo III di Borbone in Messico. Da Paese state importate le grandi radici tuberose che gli indigeni "Acocote" e poste a dimora nell'orto botanico di Madrid; divennero simbolo di bellezza e ad ogni colore si diede un significato: il bianco indicava freddezza e le false linfughe, il giallo leggerezza».

Continua l'esperta: «Si battezzò la nuova pianta "Dahlia" in onore di Dahl, botanico discepolo di Linneo, e le 4 specie introdotte Dahlia coccinea, rosea, pinnata e Jarutzii divennero capostipiti per le nuove forme coltivate. Il lavoro agli inizi soltanto in Spagna, ma anche in Francia e Germania. Goethe scrisse di aver scoperto la "dalia" quando aveva anni, di essere stato colpito dalla sua bellezza e di averne una collezione di varietà nel suo giardino (a quel tempo in Germania questi fiori si chiamavano "Georgine", dedicate a Georgi, botanico di Pietroburgo)».

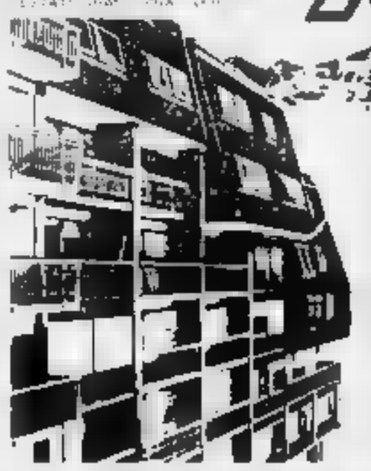
E la «taglia» che distingue le dalie di bordura (alte anche oltre un metro) da quelle da aiuole (circa 40-50 cm). Precisa Elena Accati: «Del primo gruppo fanno parte le dalie a fiore semplice, formate da ligule disposte in una sola fila e da un disco centrale, tra cui si possono riconoscere quelle a fiore anemone, a collaretto per la presenza tra le ligule e il un cerchio a forma di collana, e quelle a doppio (tra queste, le pompon con ligule disposte a nido di vespe): le grandi cactus a semicactus con ligule strette e lunghe, arrotolate a doccia, talvolta spettacolari tali da dare all'infiorescenza un diametro anche di 15 cm».

In luglio molte le operazioni da compiere: «Occorre curare la parte apicale asportando il germoglio principale in modo da fare accestire la pianta; poi, sostenere le piante con canne robuste e legature troppo strette) man che il fusto si ingrossa; abbondanti irrigazioni e l'ampia massa traspirante della pianta e concimazioni soprattutto potassiche».

E per avere un fiore grande? «Si pratica la sbocciolatura togliendo i germogli laterali. Se si preferisce avere anche steli laterali, invece, poiché il bocciolo principale è accompagnato da due piccoli boccioli laterali e necessario asportarli. I fiori si tagliano con un coltello affilato sulla pianta qualche gradino dalla quale si formeranno nuovi steli.

«A novembre, le tuberose devono essere raccolte iniziando una giornata di sole, utilizzando una vanga, tagliando il fusto a 15 cm (attenti, le gemme stanno alla parte basale del fusto e non devono essere danneggiate). Disporle capovolte sul terreno in modo che l'acqua: appena asciutte, metterle in sabbia e in cantina a 4 gradi».

Simonetta

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM può averla subito e può abbinarla in una stazione estiva invernale o presso i paesi natali. 35 case Aosta e Monginevro
EDILFORM ARTESINA
1300-2100

ALCUNE PROPOSTE
MONOLOCALE 4 + 1 posti letto arredato: soggiorno, angolo cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, cameretta matrimoniale con cabinetto, balcone panoramico
L. 10.000.000 - al compromesso
L. 20.000.000 - mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 38.000.000
BILOCALE 5 posti letto: ingresso, soggiorno con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, cameretta matrimoniale con cabinetto, balcone panoramico
L. 20.000.000 - al compromesso
L. 30.000.000 - mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. 460.000
L. 61.500.000
Nel prezzo è compresa: alla casa, alloggio condominiale, armadio corridoio, allacciamento fluidi, parcheggio privato. (L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia), iva 2%.
SAVONA - Via Don Minzoni 2 - Tel. 019 - 805.893
Ufficio a Canale: ARTESINA - (CN) - Tel. 0174 334.175 - 334.108

Dalle idee ai fatti

Instaurare un rapporto chiaro ■ diretto con i propri utenti, approntare nuovi servizi automatizzati, realizzare piani specifici per le grandi città: queste sono le linee di intervento che la SIP sta attuando per migliorare il servizio telefonico accelerando lo sviluppo del Paese.

177 - Linea diretta SIP

È una vera e propria linea diretta tra gli utenti e le Direzioni Regionali SIP. Chiamando ■ 177 infatti, chiunque può entrare direttamente in contatto con un gruppo di esperti in problemi amministrativi, commerciali ■ tecnici pronti ad assicurare un aiuto attento, efficace e sollecito a chi, pur essendosi già rivolto al ■■ - 187 - 188 o agli uffici previsti, non abbia ottenuto risposte soddisfacenti. 177 - Linea diretta SIP, in servizio sperimentale in Sicilia, Piemonte, Val d'Aosta, a luglio entrerà in funzione anche in Emilia Romagna, Marche e Umbria.

Bancobol SIP

È il nuovo sistema di incasso automatico della SIP per pagare in pochi istanti la bolletta telefonica. Basta inserire nella macchina la bolletta e l'importo esatto (Bancobol accetta banconote di diversi tagli: 1.000, 5.000, 10.000, 50.000 e 100.000 lire) e alla fine dell'operazione la macchina fornisce la regolare ricevuta con la data del pagamento. Il servizo di sportello automatico Bancobol, oggi offerto nelle principali città, ■ in via di estensione a tutti gli Uffici SIP. Ed entro l'anno altre 40 macchine saranno disponibili all'esterno degli Uffici SIP direttamente sul fronte strada, per poter consentire i pagamenti anche fuori orario. Bancobol, una nuova iniziativa SIP per migliorare il servizio telefonico.

Piani per le aree metropolitane

È un grande progetto predisposto nell'ambito del Piano quinquennale '88 - '92 per portare due città come Roma e Milano, entrambe determinanti ed essenziali nel tessuto sociale, politico ed economico del Paese, ■ livello delle più avanzate metropoli europee, sia per il servizio telefonico di base, sia per gli impianti di trasmissione dati, che per i nuovi servizi. I principali traguardi del progetto sono: raggiungere il rapporto abbonati/abitanti delle maggiori città europee; raddoppiare il numero degli impianti di trasmissione dati; ridurre il tempo di evasione delle domande sia per gli uffici, che per le abitazioni. Per ottenere questi risultati è stato previsto uno stanziamento di oltre 6.000 miliardi per il Piano Roma e per il Piano Milano. Un grande impegno, un grande investimento per non mancare all'appuntamento del 1992 e dare ■ Roma e Milano una rete di telecomunicazioni integrata che consenta loro di raccogliere la sfida dell'evoluzione telematica dell'Europa senza frontiere.

SIP

GRUPPO IRI-STET

ARMANDO TESTA SPA

Per le prime classi [redacted] i corsi di specializzazione

Iscrizioni alle superiori Confusione e incertezze

Gli alunni sono ovunque in aumento - Ansia nelle famiglie

TORINO — Le iscrizioni alle prime classi delle medie superiori (apertesi il 1° luglio, si chiudono oggi) porta[redacted] nuove [redacted] nelle famiglie. Lo stesso problema si prospetta per chi, finita la seconda negli istituti tecnici, deve scegliere la specializzazione. Questioni che ogni anno [redacted]nano confusione e proteste. Quasi ovunque le domande vengono accettate con riserva, a conti fatti, [redacted] vente dopo [redacted] esami [redacted] riparazione, la [redacted] comuni[redacted] chi [redacted] e [redacted] no. Quanti ragazzi po[redacted] frequentare l'indirizzo desiderato? Quanti finiranno nelle private?

Gli alunni sono ovunque in aumento. Mediamente esistono tre richieste per ciascun posto. Perfino [redacted] licei classici c'è [redacted] forte ripresa. Anche [redacted] in realtà il quadro [redacted] destinato a [redacted]biare, perché, parecchi temendo di restar tagliati fuori, hanno eluso il canale ufficiale di prenotazione (la scuola media frequentata) per accaparrarsi l'ingresso in due [redacted] istituti. Inoltre, [redacted] che [redacted] lo possono permettere, si rifugeranno nelle private.

Per dare spazio a tutti, senza doppi turni, Provveditorato, Comune e Provincia hanno completato un progetto di prestiti edilizi fra scuole dell'obbligo (che si svuotano per il calo demografico) e superiori, completando con una serie di prefabbricati. Sono stati anche cambiati i confini delle «zone» di competenza dei singoli istituti, quell'estensione di territorio dalla quale ricevono gli studenti. Ma le scuole [redacted] hanno ancora avuto in[redacted] precise. Questo crea [redacted] poca confusione, soprattutto [redacted] dove il numero limitato dei posti impone, [redacted] pratica, il numero chiuso. La selezione avviene in base al merito.

A Torino e provincia quest'anno le classi passerranno da 3810 a 4216, cioè 400 in [redacted] compresi [redacted] per laboratori, gli iscritti [redacted] 88 156 a 95 mila. Le scuole sostengono di non avere ancora ricevuto [redacted] per i limiti di [redacted]. [redacted] chi è andato ad iscriversi [redacted] classico d'Azeglio si [redacted] dire che «forse» dovrà frequentare [redacted] succursale del Cavour in via Filadelfia. Parecchi «aspiranti» dello scientifico [redacted] finiranno (tra molte proteste) alla succursale del Gobetti in via S. Sebastiano Po, così come [redacted] Volta parecchi passerranno all'Umberto I. Ma almeno per loro il posto c'è.

Crisi, invece negli istituti tecnici industriali. I primi [redacted] anni [redacted] uguali per tutti, [redacted] terza c'è la spe[redacted]zione. Non possono essere accettate tutte le richieste di chi sceglie informatica [redacted] elettronica. Così come rischiano di restare «fuori» parecchi ragazzi che vorrebbero [redacted] (in te[redacted] a tutti gli odontotecnici). Al [redacted] femminile per economie [redacted] Principes[redacted] Clotilde, la richiesta è così forte che i respinti [redacted] sono più accettati.

Maria Valabrega

■ [redacted] Bardonecchia Sportroccia '88

BARDONECCHIA — Sulla parete dei Militi in Valle Stretta, dal 14 al 17 luglio si svolge la quarta edizione di «Sportroccia».

Ad affrontare l'impegno, che secondo gli organizzatori vuole essere «soltanto sportivo» (ogni atleta sarà legato ad una corda di sicurezza), ci saranno più di 200 «arrampicatori» provenienti da 14 nazioni. Il grande avversario dell'alpinista italiano Rein[redacted] Messner nella cor[redacted] [redacted] «14 ottomila», Jerzy Kukuczka, accompagnerà la squadra polacca.

[redacted] due amiche

Il tribunale ha condannato [redacted] quattro anni e mezzo un allevatore [redacted] cani lupo

TORINO — La seconda sezione del tribunale (pres. Damiano, pm Ferrando) ha condannato a 4 anni e mezzo di [redacted], per violenza carnale, Giovanni Cavallo, allevatore di cani lupo e alani, residente a San Sebastiano Po, via Torino 6.

Il [redacted]cesso s'è svolto a porte chiuse: difeso dagli avvocati Roberto De Senoi ed Oliviero Dal Fiume, Cavallo doveva rispondere delle aggressioni a due giovani: Giuseppina G. e Angela S. Ha negato [redacted]: *«Non le [redacted] stuprate. Con [redacted] mia Opel le ho caricate in [redacted] Cairoli e mi sono appartato in un boschetto di San Mauro».*

Diverso il racconto delle giovani Giuseppina G.: *«Ricordo bene l'imputato. Accettai un passaggio sulla [redacted] auto nel dicembre '84. Appe[redacted] giunti nel boschetto mi aggredì, cercai di fuggire, ma non potei aprire [redacted] portiera, mancava il pomello».*

Angela [redacted]: *«Andai con l'imputato nell'aprile [redacted]. Aveva un Opel. [redacted] portiera era bloccata».*

[redacted] nell'87, il Cavallo era [redacted] condannato a 2 anni per violenza [redacted] confronti [redacted] una studentessa cairese.

dalla Grande Torino

■ Le [redacted] mentali

TORINO — «Malattia mentale: cronicità, curabilità, abbandono» è il titolo di un convegno promosso dal gruppo regio[redacted] comunista e [redacted] federazione torinese del pci. «Con questo incontro — ha spiegato Francesco Cola, responsabile "politiche sociali" — [redacted] fare il punto dell'attuale [redacted] di attuazione in Piemonte della legge 180 e promuovere [redacted] sensibilizzazione sul problema in [redacted] del prossimo convegno regionale su "servizi territoriali [redacted] salute mentale" che [redacted] terrà a Torino in autunno». Germano Calligaro, consigliere regionale, ha denunciato «la drammatica carenza territoriale [redacted] centri per ospitare [redacted] curare i malati mentali a dieci anni dalla riforma e a quattro dalla discussione in giunta regionale che aveva portato [redacted] definizione di alcuni interventi urgenti da attuare in Regione». «Occorre [redacted] una vera e propria rete [redacted] servizi [redacted]ali e curativi che copra tutto il [redacted] — ha concluso Fabrizio Gambini, responsabile del gruppo "salute mentale" [redacted] pci — per garantire a tutti i malati bisognosi [redacted] luogo dove vivere [redacted] venir curati anche [redacted] luce delle positive esperienze dei pochi centri terapeutici resi operativi fino ad oggi».

■ Concerto per Babilonia

VENARIA — Nell'ambito della manifestazione [redacted] «Babilonia '88», questa sera, alle 21, nel cortile della scuola elementare «De Amicis», in piazza della Libertà 1, si tiene [redacted] concerto del trio Venegoni, Cimino, Faire. L'ingresso è gratuito.

■ Ufficiale si uccide

TORINO — Un [redacted] dell'Esercito, Fabio Germoni, [redacted] anni, romano d'origine, studente [redacted] Scuola d'applicazione [redacted] d'ar[redacted] di via Arsenale 22, si è ucciso, ieri sera, in un piccolo alloggio che affittava in piazzetta Madonna degli Angeli 2. Sono sconosciuti i motivi del suicidio. Polizia e carabinieri, chiamati dai vicini allertati da uno sparo, l'hanno trovato riverso sul letto con accanto una pistola cal. 38.

■ Venaria, seconda anagrafe

VENARIA — Scambio di terreni tra Italgas e Comune. Quest'ultimo cede, per 15 anni, un'area di 3000 mq., in corso Machiavelli, sul quale la Società del Gas costruirà un piccolo centro ricerche [redacted] tecniche di riscaldamento. [redacted] contropartita, il Comune, per soli 30 [redacted], riceve un'area di [redacted] mq., [redacted] via Mathi, sul quale è intenzionato a realizzare [redacted] edificio [redacted]munale distaccato [redacted] anagrafe, sedi per il comitato di quartiere, per i vigili urbani e per gli anziani, che dovrebbe entrare in funzione tra il 1989 e il [redacted]. «Comunque — dice Aldo [redacted] (pci, assessore [redacted] Lavori Pubblici» — sentiremo, per mezzo [redacted] assemblee pubbliche, [redacted] il [redacted] dei cittadini; [redacted] darsi che [redacted] altri tipi di necessità».

■ Assemblea giornalisti

TORINO - L'assemblea generale [redacted] contratto dei giornalisti professionisti e pubblicisti del Piemonte e Valle d'Aosta [redacted] convocata [redacted] domenica, ore 10, nella sede dell'Associazione Stampa Subalpina, [redacted]so Stati Uniti 27. Seguirà il referendum (12-13-14 luglio), [redacted] le [redacted] che saranno comunicate agli associati.

■ Droga e [redacted]

TORINO — Nell'ambito di [redacted] contro il crimine organizzato, dopo settimane di pedinamenti e appostamenti, gli agenti della Squadra mobile coordinati dal sovrintendente [redacted] hanno arrestato Leonardo Marasco, 28 anni, via delle Magnolie 8. L'accusa è di *«detenzione e spaccio di stupefacenti»* e *«detenzione di armi»*. L'azione è scattata in via Viberti 2: l'uomo è stato bloccato in un garage (affittato da un'altra persona, incensurata): durante [redacted] perquisizione [redacted] trovati 15 grammi di cocaina e [redacted] rivoltella [redacted] 22.

■ Intelligenza [redacted]

TORINO - *«Intelligenza artificiale: esperienze di oggi e prospettive di sviluppo»* è il tema che verrà dibattuto oggi, in[redacted] 14,30, nella sala di via Bertola [redacted]. Pre[redacted] il prof. Luciano Gallino.

■ Orari [redacted] Reale

TORINO - I saloni di rappresentanza [redacted] primo piano del Palazzo Reale avranno [redacted] seguente orario: fino [redacted] settembre aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 14 e proseguimento dalle 15 alle 19 ogni giovedì e sabato. L'apertura sarà [redacted] 9 alle 14 dal 15 al [redacted] agosto.

■ Unione industriale

TORINO — Incontro, oggi [redacted] 15,30 [redacted] via Fanti 17, organizzato dall'Unione Industriale su: *«Agevolazioni per gli investimenti per risparmio di energia, ecologia e smaltimenti rifiuti»*.

■ Orbassano, giunta in crisi

ORBASSANO — La giunta di Orbassano [redacted] in crisi. Pci, psi e psdi hanno ritirato ieri sera [redacted] loro appoggio alla giunta: i comunisti perché giudicano la coalizione immobile; i socialisti in quanto si sono sentiti traditi dal pci, che ha cercato [redacted] accordo con la dc. Oggi si dimettono 6 assessori, fra una settimana le dimissioni del [redacted]co. Si parla di [redacted] nuovo accordo tra dc, psi e psdi.

■ Magazzino da [redacted] miliardi

VENARIA — Costerà circa 3 miliardi il nuovo magazzino comunale (3000 mq.: ospiterà laboratori e garages) che il Comune si appresta a realizzare in [redacted] Machiavelli. Quello vecchio, in via Barolo, servirà per la scuola [redacted] «Lessona» che ha [redacted] urgente bisogno di aule e palestre.

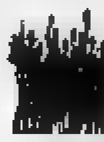
il salvagente
PIAZZA SOLFÉRINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
[redacted] FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
ha iniziato una
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
[redacted] prezzi già dimezzati all'origine
(Comunicaz. effettuata a norma legge 80 del 19-3-80)

ANNO SCOLASTICO [redacted]
CONCORSO BORSE DI STUDIO
gli Istituti «Galvani-Sant'Ottavio» l.r. indicono un concorso a n. 20 Borse di Studio per giovani licenziati di
SCUOLA MEDIA
(che intendano seguire [redacted] spec. Informatica ed Elettronica)
L'importo delle Borse di Studio copre l'intera retta d'iscrizione e frequenza presso gli Istituti «Galvani-Sant'Ottavio» l.r.
Le prove d'esame di concorso saranno svolte il giorno [redacted] settembre p.v. alle [redacted] 9,00 presso la sede degli Istituti - Via Pia[redacted] 10 - TORINO.
Informazioni, modalità, presso Segreteria:
Istituti Tecn. Ind. l.r.
GALVANI - SANT'OTTAVIO
Via Piana [redacted] - TORINO - Tel. 830.870 - [redacted]

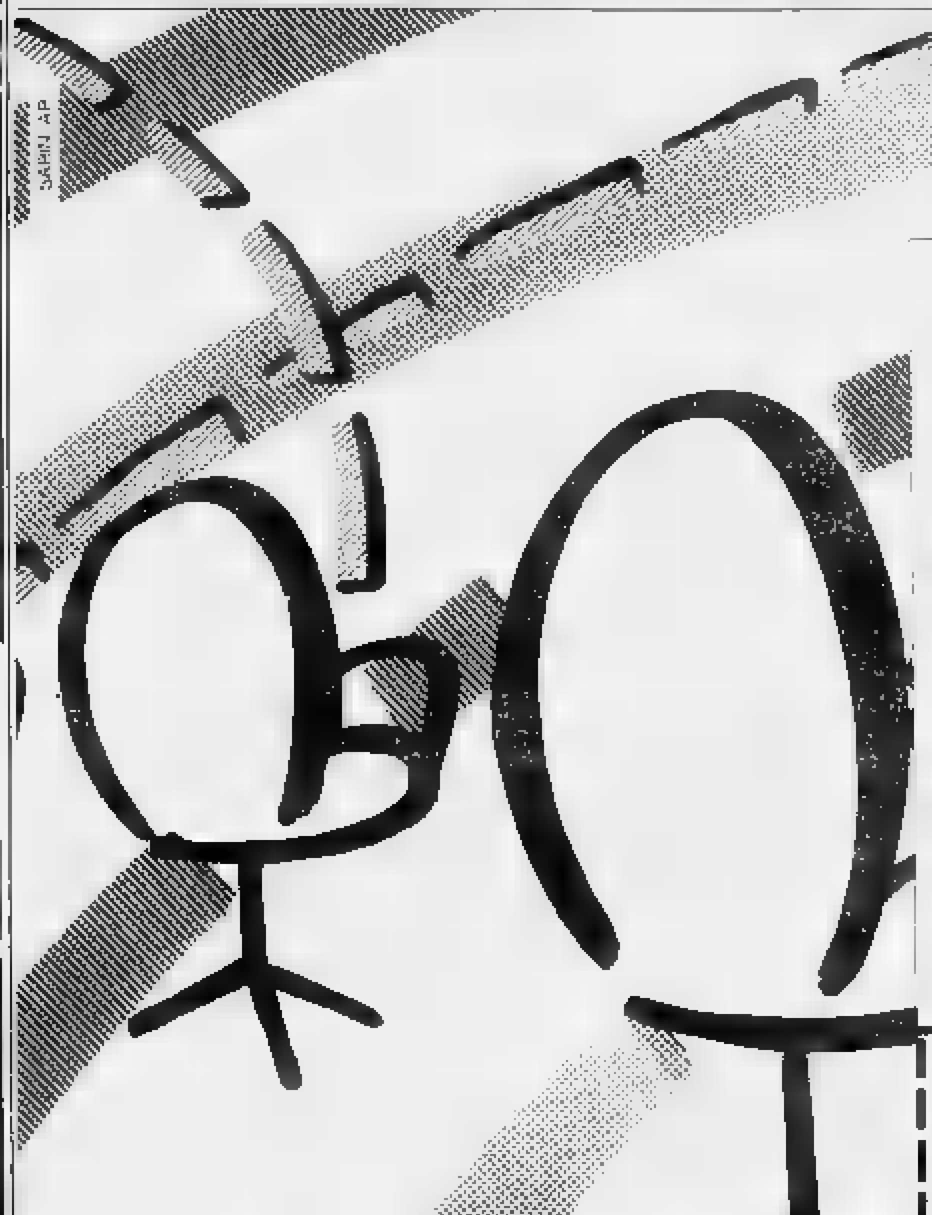
INVITO
a conoscere possedere [redacted] godere un ambiente unico di privilegiante esclusività.

ELBA
L'isola più vicina
LA TUA CASA DI CAMPAGNA AL MARE
Verde di campagna. Mare turchese. Quiete in libertà. Contatto vero con la natura
RESIDENZA SANT'ANNA DEL VOLTERRAIO
Rio nell'Elba
[redacted] Bagnaia
ELBA
Un'antica tenuta di 230 ettari d'incontaminata natura [redacted]editerranea.
Un prestigioso e riservato parco-club direttamente sul mare con spiaggia privata, rispondente in ogni particolare ad esigenze superiori di qualità [redacted] buon gusto.
Piscina, sa[redacted]a, tennis, ristorante, vela e surf.
A pochi passi golf ed equitazione.
Dal [redacted] al MAXI ogni unità [redacted] CASA a [redacted], patio indipendente, box auto, riscaldamento autonomo.
Finiture [redacted] massimo pregio.
Privacy completa.
UNA REALE PROPRIETA', NON UNA MULTIPROPRIETA'
UNA SCELTA DI SICUREZZA
SICUREZZA ECOLOGICA
SICUREZZA D'INVESTIMENTO
SICUREZZA DI QUALITA' [redacted] VITA
ELBA - Ufficio vendita sul posto (ore 10-13) (16-20) [redacted] festivi
ITI
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
TORINO - 011/50.59.91

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

CORRADO CORRADO CORRADO
SCARPE GIOVANI
VENERDI' 8 LUGLIO
INIZIO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
[redacted] REALI DAL [redacted] AL [redacted]
Piazza Castello — Piazza [redacted] via [redacted] - Via [redacted] 22
[redacted] corso [redacted]

LA TELEAUDIOCONFERENZA
MULTISALA AVVICINA LE IDEE.

UN INCONTRO DI LAVORO SULLA RETE FONIA DATI.
SIP
Azienda
Settore di attività dell'Azienda
Via — N. — Città
CAP — Provincia — Regione
Nominativo dell'interessato
Tel. (pref. Numero)
Desidero ricevere: ☐ materiale informativo su:
☐ la visita di un funzionario SIP
Ho letto l'annuncio su: (nome giornale)
GRUPPO IRI-STET
RETI D'AUTORE

Argiroupoli, nuova città gemella

Per Moncalieri amici in Grecia

Stesso [illegible] abitanti, vicina ad Atene

MONCALIERI — Moncalieri si gemella [illegible] il comune di Argiroupoli, cittadina greca ad [illegible] chilometri da Atene. La proposta di gemellaggio tra le due città è stata inoltrata dall'Associazione Piemonte-Grecia -Santorre di Santarosa- di cui l'Accademia Albertina a Torino, che promuove gli scambi socio-culturali tra i due Paesi.

La scelta di gemellare Moncalieri con Argiroupoli è motivata dal fatto che le due città hanno una configurazione territoriale quasi simile. Argiroupoli, come Moncalieri, confina con una grande metropoli, è situata ai piedi di [illegible] collina ed ha una popolazione di circa 45 mila abitanti in prevalenza immigrati. Questi ed altri fattori creano problemi pressoché analoghi.

Sulla proposta di gemellaggio spicca il sindaco di Moncalieri Francesco Fiumara: i rappresentanti consiliari nella seduta del 27 aprile scorso hanno espresso parere favorevole, il nostro ministero degli Affari esteri in data 8 giugno ha concesso il nulla-osta.

Il sindaco di Argiroupoli nella sua ultima lettera ha dato comunicazione che il consiglio comunale della sua città ha deciso all'unanimità di dare inizio alle pratiche che porteranno al gemellaggio e di avere contemporaneamente [illegible] al ministero degli Affari esteri greco il relativo permesso.

Il gemellaggio tra le due città costituisce il modo migliore e concreto per sviluppare, nelle rispettive popolazioni, il [illegible] dell'appartenenza all'Europa, l'impegno a contribuire alla sua unificazione mediante il confronto continuo sui problemi comuni con una stretta cooperazione amministrativa, culturale ricreativa, commerciale e tecnologica. Con questo atto il Comune di Moncalieri aderisce come molti comuni d'Italia all'AICCE (Associazione Italiana per il Consiglio [illegible] Comuni d'Europa).

Per facilitare la conoscenza tra le due amministrazioni, il comune di Moncalieri ha inviato a quello di Argiroupoli una scheda contenente notizie sul territorio, la storia, i monumenti, le tradizioni e le attività produttive ed un albo di fotografie della città. Anche il Comune di Argiroupoli ha fatto pervenire a Moncalieri un album fotografico sul paesaggio, sui principali [illegible] monumenti della città, illustrato e documentante alcune tradizionali manifestazioni che caratterizzano la cittadina greca.

Raffaele Sotia

A Caluso un consorzio per tutelare l'immagine del vino

L'Erbaluce superdoc

Vi hanno già aderito sette produttori, tra i quali la [illegible] sociale che raggruppa buona parte degli allevatori della zona - Un bollino come garanzia supplementare al consumatore - Una bottiglia potrebbe passare da 2500 a 4000 lire

CALUSO — Nasce un [illegible] consorzio per tutelare ulteriormente il vino a denominazione di origine controllata. L'Erbaluce, uno dei «bianchi» più caratteristici [illegible] Piemonte, cerca [illegible] questo modo di giungere preparato [illegible] alla grande campagna pubblicitaria organizzata dalla regione nel prossimo settembre. Ne ha bisogno: si [illegible] di [illegible] vino assai poco conosciuto al di [illegible] dei confini regionali, malgrado le sue derivazioni (passito e passito liquoroso) siano riconosciute di altissima qualità.

Il consorzio, dunque, nasce da questa esigenza: essere sicuri che le bottiglie con l'etichetta del Doc siano veramente tali. Costituito dagli stessi produttori, rilascerà, su richiesta degli iscritti, un bollino da apporre al collo della bottiglia.

Di Consorzio a Caluso, però, si parla ormai da diversi anni. Fino a questo momento gli impedimenti burocratici incontrati sono stati tutti. Ora sembra che tutto sia pronto per decollare, se andrà bene già per settembre o al massimo per il periodo della vendemmia, tutto potrà partire. I produttori aderenti sono, per il momento, soltanto sette. Ma, tra questi, c'è la Cantina sociale, che raggruppa gran parte degli agricoltori della zona ed è da tempo [illegible] punto di riferimento tecnologico e culturale.

In un secondo tempo potranno arrivare adesioni da altri centri, purché siano sottoscritte le clausole poste dal Consorzio. Il meccanismo di funzionamento [illegible] abbastanza semplice. Subito [illegible] la vinificazione i produttori potranno richiedere tanti bollini quante [illegible] bottiglie messe [illegible] commercio. Un'apposita commissione provvederà ad effettuare un prelievo prima dell'imbottigliamento.

Una seconda analisi chimica sarà fatta, sempre dalla stessa commissione, dopo che le bottiglie [illegible] state tappate, scegliendo alcuni campioni a [illegible] caso. Il vino contenuto rispetterà le caratteristiche imposte [illegible] il Doc: grado alcolico, colore, grado zuccherino e quanto i bollini potranno essere applicati.

Attualmente gli [illegible] Doc sono circa 3200. E' probabile, però, che il quantitativo [illegible] destinato ad abbassarsi. Un aspetto negativo? *No, secondo Fedele Bazzarone*, vicepresidente della cooperativa produttori: *«Sarà un indubbio beneficio per tutti e non potrà che fare aumentare il prestigio del nostro prodotto. Oggi a causa di tanti problemi organizzativi ci sono difficoltà, anche se non estremamente importanti. Contiamo di poter partire in tempi ragionevoli»*.

I metodi utilizzati per ottenere le caratteristiche non hanno importanza, purché siano rispettate le norme della genuinità. Continua ancora Bazzarone: *«Alla Cooperativa, grazie alla presenza dell'Istituto di Agraria Ubertini si possono utilizzare tecnologie particolari, [illegible] esempio centrifugazione subito dopo la pigiatura, conservazione in vasche a temperatura costante. Sono metodi che non tutti possono permettersi. Varierà leggermente, invece, il costo del vino. Una bottiglia di Erbaluce oggi costa 2500 lire. Da allora passerà a 4000 lire»*.

Un prezzo, dicono a Caluso, che risulta comunque inferiore alla media nazionale, vicina ormai alle 7000 lire.

■ Per Bussoleno sindaco pci?

BUSSOLENO — [illegible] giorni [illegible] si [illegible] svolte numerose riunioni fra i partiti per formare la giunta comunale dopo le elezioni di maggio.

La soluzione più probabile [illegible] e la conferma di una maggioranza di sinistra con socialisti (4 seggi), comunisti (5 seggi), il consigliere Spinelli, eletto nella lista dei verdi ed il repubblicano Catrusillo. *«Si sta ancora discutendo sul programma»*, afferma Cangemi, ex segretario di sona socialista. I comunisti sono intenzionati a chiedere la poltrona del sindaco che dal dopoguerra è sempre stata socialista.

■ Ivrea, [illegible] tossicologi

IVREA — Un corso di specializzazione in sperimentazione tossicologica sarà avviato da settembre all'Istituto di Ricerche Biomediche «Antoine Marxer» di Colleretto. Vi potranno partecipare quindici laureati che seguiranno le lezioni direttamente nei laboratori dell'RBM. L'iniziativa, finanziata dalla Cee, rientra nei programmi dell'assessorato regionale per la formazione professionale. Per l'RBM si tratta di un ennesimo riconoscimento internazionale della validità delle ricerche che qui vengono [illegible] sui farmaci destinati ad essere immessi sul mercato.

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per [illegible] ricerca sul cancro ricevuti tra il 20 ed il 30 giugno - I fondi suddivisi tra i Comitati torinesi dell'Airc, del Ghirotti e della neonata Fondazione piemontese

In memoria dei [illegible] defunti Rossetti Anna 150.000; inquilini e vicini di casa in ricordo di Ceretto Letizia 145.000; in memoria di Artiano Luigi, dipendenti Telex-Ed s.s. 143.000.

In memoria di Oddi Liliana in Toledo, i condomini di via Bevilacqua 12 bis e 12/1 140.000; [illegible] amici di Silvia Rizzo [illegible] ricordo del [illegible] papà 140.000; [illegible] memoria dello zio Aldo i nipoti di San Mauro Torinese [illegible], in memoria di Gai Angelo, amici e conoscenti del figlio Domenico 135.000. Fiat Stab. Mir. Mecc Personale 135.000.

In memoria di Maggi Silvio, amici e condomini di via Brunduzzo 4 Torino 130.000; in ricordo di Sassetti Ottavia, le [illegible] amiche 125.000; in memoria di Maria Paniacri in Brutti condomini e amministratore di via Carova 33 Torino 120.000.

In memoria della cara amica Annamaria Leali gli amici di Santena 110.000; in memoria di Viola Carlo condomini e inquilini strada Riva 17 e 19 Chieri 110.000; in memoria [illegible] Palma Luigia, la cognata Antonietta e nipoti Palma, la Rotella e Rollo 110.000.

I vicini [illegible] scan di corso Francia 230 in ricordo [illegible] Barbara Audia 110.000; in memoria di Levrino Giuseppina 100.000; in memoria di Scarpinato Lucia ved. Basile, gli inquilini di corso Lecce 31 105.000; in memoria di Lucca Maria 101.000; scuola materna via Brissogne a ricordo della mamma Dimide 100.000.

L.R. in ricordo dei suoi cari 100.000; in [illegible] del sig. Brusato, amministratore e condomini [illegible] via Mattie [illegible] Torino 100.000; A.B. 100.000; P.A. 100.000; la segreteria Uib-Uil C.R.T. in memoria di Marco Mantelli 100.000.

In ricordo di papà Innocenzo Lacicerchia, i figli 100.000; in memoria di Buffa Gino e Tullio 100.000; in ricordo dei nostri [illegible] 100.000; ricordando la collega Anna Fantini Richezza 100.000; Pizzino Michele 100.000.

In [illegible] del fratello Bartolomeo [illegible]; in memoria di Spada Antonio, i condomini [illegible] via [illegible] 10 [illegible]; E.M. Vinovo 100.000; in ricordo dell'amico Sereno Virgilio 100.000.

In memoria di Gianni Branca 100.000. Rosa Maria 100.000; in memoria di Sandri Libero 100.000; in memoria di Pasquale Martelotti amici «Pesci Vivi» Chivasso 100.000; in memoria di Amabile Brusato, i colleghi di Silvano 100.000.

In memoria di [illegible] Michele, gli insegnanti [illegible] laboratorio di informatica [illegible]; in memoria di Vergnano Giuseppe 100.000; in memoria di Guardino Nicola, le amiche di Liliana Silvia B. e Anna M. 100.000.

In ricordo di Carlo Riva, famiglia Gallizio 100.000; famiglie Appartis e Pesce in memoria dello zio Rota Michele 100.000; in memoria di Maria Vittoria 90.000; in memoria di Lorenzo Scavuzzi gli inquilini [illegible] via Alassio 37 Torino 80 [illegible]; classe [illegible] Sangano 75.000.

In memoria di Pareto Riccardo, Eterno Veglia 70.000. In memoria di Montelpone Paolo, gli amici di Franco e Silvana 70.000; in ricordo di Carlo Riva, condomini ed inquilini di via Pascoli 20-22 70.000; in memoria della zia Nia 70.000. in memoria di De Paoli Margherita gli amici di Costantino e Liliana 60.000; in memoria [illegible] Armando Pierino 50.000.

In ricordo di Carlo e Caterina Grecchi 50.000; Annamaria e Chicco 50.000; Clelia in memoria dei fratelli Franco 50.000; A.M.B. 50.000; la famiglia Vietti Guglielmino in memoria della zia Bottione Alessandro 50.000; la sorella Luigia in memoria di Bottione Alessandro 50.000.

La famiglia Ricotti in memoria di Bottione Alessandro 50.000; M.B. 50.000, O.C. in memoria della mamma 50.000; in memoria di Vettori Luciano, Maria Rina coniuga e nipoti 50.000; A.L.E.N. 50.000; in onore di Sant'Antonio 50.000; in ricordo della defunta Beggetti Giuliana in Signetti-Tarantino 50.000.

Claudio 30.000; C.E. 30.000, G.L. 25.000; per promessa fatta in attesa di una grazia, Simone e Maria Teresa 25.000; P.P. 20.000; Federica e Elena [illegible]; in memoria di Molino Carlo e Valente Caterina, la figlia 20.000; Enrico [illegible] Dina [illegible] memoria di Lucia Scarpinato 20 [illegible]; P.E. in memoria del loro cari 15.000; in ricordo di mamma e suocera, carla 10.000.

In aiuto a Nicola

In memoria del piccolo Stefano Iacopini, i colleghi Acritalia, Gruppo Sistemi Spaziali 1.002.000; parenti, amici, vicini di casa e compagni di Erika Moratti classe 3G media «Matteotti» in ricordo di Antonio Zuccarone 715.000, in memoria di Modesto Gaia, i parenti ed amici 850.000.

In memoria del dott. Franco Carina, i professori ed i compagni di classe del liceo Carlo Cattaneo della figlia Chiara 295.000; in memoria di Lombi Franco, i collaboratori di Lauro 200.000, i lavoratori Turno B Aspera di Borgaro Torinese 160.000; Antonella e mamma, ricordando Balbo 100.000.

S.F.G. 50.000; Paola e Gabriele Garighe 50.000, A.Z. in memoria dei defunti 50.000, in memoria della mamma, Lina Massaglia 50.000; auguri da Amelia 50.000; in ricordo di mio marito Giulio 50.000; B.E. 50.000; in occasione dei miei 80 anni [illegible], M.D. 50.000.

Emanuela e Carlotta 50.000; A.G. 30.000; D.R. 25.000; F.S. 20.000; L.B. 20.000; Luigi 15.000; R.O. in memoria del marito Vito 10.000.

(continua)

LA VIOLINISTA SI CHIAMA LUCIE: 5 ANNI

Pubblico commosso di fronte alla pianista Sophie Sarrot, 5 anni, mentre spiegava la sua limpida voce cantando «La chemin de la musique». Ieri sera, nel cortile di Palazzo Cisterna. E' stato il momento più sentito del concerto di giovanissimi strumentisti bambini dai 5 anni in su, portatori di handicap e non, dell'orchestra del Centro di risveglio musicale di Rennes. Anche la violinista era d'eccezione, Lucie Alembert, cuginetta di Sophie. Tra il pubblico Nicoletta Castrachi, presidente della Provincia, gli assessori Scanzarello, Sibille, Costa Mucaudo, il viceconsole Andre. Il concerto, diretto dal maestro Alain Carré, è stata la conclusione del secondo stage di pedagogia musicale e musicoterapia, che si è svolto a Prà Catinat

Marentino, la sede concessa in comodato dalla diocesi

I drogati nell'ex canonica

Questi i nuovi locali del centro «Shalom», associazione [illegible] famiglie che, in collaborazione con il Gruppo Abele, si occupa dei giovani che hanno alle spalle esperienze difficili

MARENTINO — *«Siamo [illegible] famiglia di famiglie»*. Con questa definizione si presenta il Centro di accoglienza dell'Associazione Shalom, inaugurato ad Avuglione. Il gruppo — che dal [illegible] opera nel campo del di[illegible] e dell'emarginazione giovanile del Chierese e che lavora in collaborazione con il Gruppo Abele — è un'associazione di famiglie che si occupa dei giovani con alle spalle vicende o esperienze difficili: per questo uno degli organizzatori, Giovanni Lancini, la definisce *«una famiglia di famiglie»*.

La nuova sede è nella canonica di Avuglione, ceduta in comodato dalla Diocesi di Torino. Se un tempo l'accoglienza dei ragazzi avveniva nelle abitazioni delle famiglie, l'aumento delle richieste ha portato l'esigenza di una collocazione stabile e più grande. I lavori di ristrutturazione del vecchio [illegible] cominciati, svolti [illegible] gruppi di volontari di associazioni laiche e religiose del Chierese, sono durati tre anni.

[illegible] la canonica ospita una famiglia e quattro ragazzi in terapia, tra poco si aggiungeranno una seconda famiglia e altri 3 o 4 giovani. In settembre arriveranno due obiettori di [illegible] e [illegible] tranno venire accolti fino a 25 ragazzi.

«I nostri ragazzi — dice Lancini — *fanno fatica a vivere»*. Per questo si offre loro una vita familiare sollecitandone il senso di responsabilità. Nel periodo [illegible] [illegible] munità — può durare tre mesi [illegible] due anni — il giovane è lontano dalle vecchie amicizie.

Nel Chierese i tossicodipendenti sono circa 300, una settantina sono utenti dell'Usl 30. Dove il problema è più evidente? A Chieri, Santena, Poirino e Pino Torinese, *«realtà* — secondo Lancini — *ancora impreparate»*.

Se fino [illegible] oggi il centro è vissuto di sottoscrizioni e aiuti spontanei, ora il problema economico si fa più urgente. *«Non vogliamo perdere la configurazione di famiglia e diventare un ente ausiliario, prerogativa essenziale per ottenere una convenzione da un ente pubblico»*.

Ha detto don Luigi Ciotti all'inaugurazione del Centro: *«La nostra società corre troppo in fretta. Shalom tende una mano a chi è rimasto indietro»*.

ALTA PROFESSIONALITA' COMPRESA NELLA CHIAREZZA DEL PREZZO

FULCHERI 1 Via Lagrange 4 - Torino Tel. (011) 548025

ORA ANCHE NEL NUOVO CENTRO

FULCHERI 2 Via [illegible] -Torino Tel. (011) [illegible]

Analisi visiva Occhiali Lenti a contatto

Studi seri in istituti legalmente riconosciuti efficienti e di lunga tradizione

Dal 1950

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PARIFICATI

SANT'OTTAVIO - GALVANI

Via Piana n. 10 - Tel. 830.870 - 885.200

PERITI INDUSTRIALI:
[illegible] INFORMATICA
IN ELETTRONICA [illegible] INDIRIZZO INFORMATICO

Dal 1918

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

F. A. OFFIDANI

Via Giuseppe Verdi n. 25 - Tel. 882.401 - 877.116

[illegible] PROGRAMMATORI GESTIONALI
RAGIONIERI AMMINISTRATIVI
GEOMETRI CON INTEGRAZIONE DI INFORMATICA APPLICATA

[illegible] prima di iscrivervi a una scuola chiedete di visitare i laboratori, essi sono la base [illegible] seria e sicura preparazione

[illegible] SEDE - CONVITTO - SEMICONVITTO

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

A MAPPANO DI CASELLE [illegible]

APPUNTAMENTO PER SABATO 16 LUGLIO!

10.000 articoli per la casa esposti al prezzo: sotto tutti PREZZI BASSI!

TV-COLOR, RADIO, HI-FI, REGISTRATORI VIDEO, KIT STEREO DELLE MIGLIORI MARCHE COPERTE DA [illegible] GARANZIA

FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli

Anche a: S. GIORGIO DI PIANO (Bo) - [illegible] (Re) - RIMINI (Fo) - RUSSI (Ra) - OCCHIOBELLO (Ro) - CURTAROLO (Pd) - LEGNAGO (Vr)

Nichelino e gli show dell'estate

S'inizia il 9 luglio, nei giardini pubblici di Gallinberti, la rassegna «Nichelino Estate»: sette film, tre concerti e tre spettacoli teatrali in programma sino al 30 (ingresso gratuito, inizio ore 21.30). Per il cinema, nella giornata d'apertura, sarà proiettato «Stregata dalla luna», regia di Norman Jewison e protagonista Cher. Seguiranno «Grido di libertà» di Attenborough (il 14), «Figli di un dio minore» di Haines (il 16), «Il colore dei soldi» di Martin Scorsese, con Paul Newman e Tom Cruise (il 21), e «La rivolta» di Tom Mankiewicz (il 23).

Ultimi due appuntamenti con i film di Ettore Scola, «La famiglia», con Vittorio Gassman e Fanny Ardant (il 28), e con «Gli intoccabili» di De Palma.

BOSE' SEX SYMBOL ALLA PELLERINA

Le ragazzine di Miguel

Miguel Bosé si esibisce stasera alla Pellerina (ore 21,30, ingresso 10 mila lire) per «Sere d'estate». Il figlio di Lucia Bosé e Domínguin ha di recente pubblicato un nuovo 33 giri, «XXX». La tournée estiva del cantante italo-spagnolo s'inizia proprio con il concerto torinese.

Lanciato come sex symbol maschile, idolo delle ragazzine, Bosé ha affinato nel tempo le qualità delle sue interpretazioni: canzoni spesso firmate da autori di prestigio e proposte con indubbio successo.

Proseguono così gli appuntamenti di «Sere d'estate alla Pellerina»: dopo Bosé, il 9 luglio sarà la volta di Fausto Leali. I biglietti per i concerti della Pellerina si trovano in prevendita all'Alex (via Massena 2), l'Arci (via Accademia Albertina 10), la Vetrina dell'Unione alla Cultura (piazza San Carlo 161).

Sempre stasera ai Giardini Ciminiera di via Braccini angolo via Onorato, alla festa provinciale dell'Unità Fgci, suona alle 21 il gruppo rock torinese Armata Speciale.

La cortile della 5ª circoscrizione (via Stradella 192, ore 21,30, ingresso 4 mila lire) c'è il primo dei due concerti del complesso ligure Cavern, cinque ragazzi che ripropongono il repertorio dei Beatles. Replica domani.

All'«Idrovolante» (viale Virgilio 105, Valentino, ore 21) stasera jazz con Fulvio Albano (sassofono) e Claudio Chiara (pianoforte). In piazza del Municipio a Venaria stasera (ore 21) concerto rock del trio Venegoni, Cimino, Faire.

All'«Olmo» di Villardora (via al Borghetto 1) jazz stasera (ore 21,30) del quartetto del pianista Piaucio Cali. E' per la rassegna «Jass in the Green» curata dall'011 JP.

g. fer.

Miguel Bosé si esibisce questa sera (21.30) alla Pellerina

CONCERTI DELL'ASSOCIAZIONE SYNTAGMA

Musica del week-end

Anche che già respira aria di ferie, le iniziative musicali languono. Tra i pochi che «sopravvive» merita di essere citata la stagione «Week-end con la musica» dell'Associazione Syntagma Musicum che, cominciata a metà maggio con una rassegna pianistica a organistica, prosegue fino ai 17 con una serie di concerti a complessi da camera.

Il cartellone, come spiega il direttore artistico Giovanni Cuciani, «presenta un repertorio romantico e contemporaneo dedicato all'impasto del pianoforte con gli archi e gli strumenti a fiato», pagine a più delle volte assenti nei programmi concertistici. La sede degli appuntamenti è la Sala «Augusto Monti» di corso Ferraris 11.

Finora hanno suonato il Novecento Ensemble (violino, clarinetto, pianoforte) e il Duo Vapi-Noseda (flauto e pianoforte). Sabato, alle 18, c'è il Nuovo Trio di Bologna (Roberto Ravaioli al clarinetto, Nicola Babini al violoncello, Otello Giurato al pianoforte) con un programma dedicato a Schumann (Phantasiestücke op. 73 per clarinetto e pianoforte), Beethoven (Dodici variazioni su un tema di Haendel per pianoforte e violoncello) e Brahms (Trio in la minore op. 114).

Ludwig van Beethoven

La stagione si concluderà domenica 17 (ore 16) con il Trio «Syrinx», formato da tre giovani insegnanti di (Paolo Dal Moro), clarinetto (Sandro Tognatti) e pianoforte (Giorgio Spriano) eseguirà musiche di Carl Philipp Emanuel Bach, Bosco, Ibert e Saint-Saens.

L'Associazione *Syntagma* nasce a valorizzare appunto le giovani forze musicali che emergono in tutta Italia.

Nei mesi scorsi ha avuto un notevole successo di pubblico la rassegna pianistica che ha visto la partecipazione di nomi ancora affermati, ma di cui sicuramente si sentirà presto parlare.

l. e.

DELSEY PARIS
In vendita da:
valigeria
BARONIO
garibaldi, 46
ang. piazza statuto

UKLA-VITADORM GERMANY
SAUSALITO MANUFACTURING U.S.A.
presentano una selezione di letti e accessori terapeutici a liquido termoregolato per
INSONNIA - STRESS E PROBLEMI CIRCOLATORI
Concessionario esclusivo
arredomania
Corso Peschiera 291 - TORINO

In queste cassette c'è un'aria magica

Torino, città magica, non smentisce la propria tradizione esoterica. E' uscito da poco un nastro sul quale è incisa una musica concepita e scritta per essere utilizzata durante la pratica della meditazione, s'intitola «*In the Light of Andromeda*» (Alla luce di Andromeda) e ne è autore Giancarlo Barbadoro. Questi promuove ogni martedì alle ore 20 di Greenwich (alla Fondazione Jules Lalorgue, sedute di meditazione planetaria che si svolgono contemporaneamente in tutto il mondo, riunendo gruppi e persone di ogni orientamento allo scopo di testimoniare la pace.

La sua musica particolare è l'elemento catalizzatore impiegato per fare meditazione. S'ispira alla antica tradizione Shan e intende essere un messaggio spirituale che supera le limitazioni corporee e mentali dei singoli individui per avvicinarsi all'Assoluto.

I brani che fanno parte della cassetta e ripercorrono una primordiale che riporta agli albori dell'umanità. Il tema iniziale, ad esempio, narra i fasti di civiltà arcaiche, mentre «*Descent of the Graal*» fa riferimento a sette saggi e mitici provenienti, secondo queste teorie, da altri mondi. Chi fosse interessato o semplicemente incuriosito dall'argomento può rivolgersi direttamente alla Fondazione Jules Lalorgue, presso il Cerchio Nuova Terra in via Bugelli 31, 758814.

La cassetta di Giancarlo Barbadoro, in vendita al prezzo di 12.000 lire, è distribuita, oltre che in sede, nella Fondazione Greenplace (via Orassi 20), Libreria Thusa (via Po 3) e nella Libreria Psiche (via Madama Cristina 70/B).

l. f.

SPETTACOLI FOLK NEL QUARTIERE

E già si pensa a settembre

«In è sì sta meglio» è il curioso della rassegna folcloristica in programma da sabato a domenica 18 settembre al parco della Pellerina. L'iniziativa, tata ieri, è organizzata dalla Circoscrizione 4 (San Donato-Parella) e si avvale del patrocinio dell'assessorato al Commercio del Comune.

Partecipano alla manifestazione quarantino Comuni piemontesi che esporranno i prodotti tipici della terra e dell'artigianato locale in appositi stand di metri quadrati ciascuno allestiti per l'occasione nel verde corso Appio Claudio.

«Questa singolare rassegna — dichiara Giuseppe Brizzolara, presidente della Circoscrizione 4 — *si propone di contribuire alla riscoperta delle culture locali»*.

L'inizia sabato settembre alle 15 una sfilata di carri allegorici, bandi musicali e majorettes in rappresentanza di tutti i Comuni che hanno aderito all'inedita iniziativa. Il corso previsto è il Pellerina, via Cibrario, piazza Statuto e via Donato.

Stileranno anche i cercatori d'oca e gli sbandieratori Feletto, mentre Rivoli-Leno la Pro Loco porterà una fontana in pietra da esporre. Il pubblico potrà visitare ogni giorno i stand fino a tarda sera. Inoltre, fitto calendario di spettacoli, gestiti direttamente dai Comuni, vivacizzerà le serate. Feletto e la Comunità montana della Valchiusella, a esempio, organizzeranno l'appuntamento domenica 11.

d. ca.

dal mare

Essere proprietari barca dà automaticamente la possibilità poter navigare. Lo sa bene chi trascorre ore bambino alla ricerca di qualcuno che dare una mano a governare la barca in cambio una crociera. Così come sono molti patiti di mare che guardano con invidia quelli che navigano perché hanno la barca. La Stop Phone, agenzia per autostoppisti (tel. 747.836), risolve il problema di entrambi e offre ai soci (la quota è di 30 mila lire all'anno) la possibilità di offrire e usufruire di passaggi in barca per weekend più lunghe. Gli aspiti partecipano alle spese cambusa e si devono rendere disponibili a partecipare attivamente alla vita marinara.

Basta la bussola per un'avventura

Bussola, cartina topografica e buona attrezzatura da escursione sono gli ingredienti una disciplina che si può esercitare come passatempo e anche come attività agonistica. Si chiama *Orienteering* (orientamento) e ricorda divertenti escursioni scoutistiche.

Ora che va di moda l'avventura, l'orientamento rappresenta una delle materie base di quei corsi per aspiranti ai quali gli impavidi allievi le proprie forze, fisiche e psicologiche, le avversità. Ma imparare orientarsi anche essere utile a chi, molto più modestamente, si diverte a fare lunghe passeggiate boschi, in montagna, sulle coste e desidera muoversi con maggiore sicurezza.

«Con questo intento abbiamo organizzato luglio e ottobre alcuni dedicati a naturalisti ed escursionisti — dice Bruno Basso del Gruppo Sportivo Orientamento —: *le richieste sono molte e provengono soprattutto dagli appassionati di montagna che ormai conoscono bene certi sentieri ma preferirebbero raggiungere la meta facendo percorsi alternativi»*.

Le lezioni si tengono al Parco delle Vallere, per un mese, il costo è di mila lire. S'imparano tecniche di navigazione sul terreno, della bussola e lettura delle cartine. Iscrizioni in piazza Borromini 79, telefono L'iniziativa Gruppo Orientamento s'inserisce nell'iniziativa «Po per tutti» che coordina le attività di tutte le organizzazioni che operano fiume.

Il Gruppo è fondato nel 1986 a Moncalieri con finalità rivolte più all'agonismo che al tempo organizzava trasferte degli atleti in tutt'Italia.

l. c.

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43

SMARRITO CUCCIOLO
nero pastore belga con lascia bianca sul petto
Tel. 591.210 pasti

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
E CARATTERE ASMATICO
CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.615

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 28 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale (da 4 lettere) con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. Il secondo riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere dalla sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga avrà vinto, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale (da 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20,00.

12ª SETTIMANA - GIOVEDÌ
QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda: 15 = B - Bari
Terza domanda: 14 = A - Dubcek
Seconda domanda: 13 = C - Atreju e Capricorno
Prima domanda: 2 = C - Manuela

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
Quale pilota gareggerà con Berger per la Ferrari nella prossima stagione?
A - Senna
B - Prost
C - Mansell
D - Nannini

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
Quale opera ha inaugurato a Verona il 40° festival shakespeariano?
A - Otello
B - Re Lear
C - Antonio e Cleopatra
D - Amleto

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)
Quale personaggio dell'Europa orientale ha chiesto in questi giorni alle autorità del suo Paese l'autorizzazione a recarsi in Italia?
A - Dubcek
B - Walesa
C - Kundera
D - Sacharov

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quale città, in alternativa a Roma, è candidata a ospitare il prossimo congresso della dc?
A - Avellino
B - Bari
C - Firenze
D - Milano

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
hanno vinto ciascuno L. 2.500.000: GIOACCHINO ZOLLA, via Repubblica 107, Omegna (No); ANNA TAGLIETTI, strada Cuorgnè 91, Mappano (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle ore cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		3					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, sindaci e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e fiduciari.

giorno per giorno

Manifestazioni

Poesia — Alle 21,30, al bar Corner in via Principi d'Acaja 33, recital con le di Giorgio Villosio. E' l'ultimo incontro della rassegna «Poesia e musica sotto le stelle» organizzata Centro Kuliscioff.

Concerti

Jazz — Stasera, ore 21, all'Idrovolante in viale Virgilio 105, concerto jazz Fulvio Albano (sax tenore) e Claudio Chiara (pianoforte). E' per la rassegna «Serate sul fiume».

Film

Gli intoccabili — Nell'Arena Metropolis, Valentino, ore 22, proiezione del film «Gli intoccabili» di Brian De Palma. Replica domani, ore 20 e 22.30, al Nuovo Odeon (in versione originale).

Danza

Rigoon — Stasera, ore 21.30, al Parco Rigoon nell'ambito dello spettacolo di danza «Omaggio a Maria Callas» con lo Schauspielhaus chum Tanztheater Hoffmann.

Dibattiti

A Moncalieri — Alle 20,30, nello spazio della Festa dell'Unità ai giardini Peninsulare, proiezione del video realizzato dall'Arci Donna di Palermo. Titolo «Violenza sessuale». Partecipano Angela Migliasso, Silvana Dameri e Liliana Onegna.

Varie

Una gita — L'Istituto Italo-Cinese di Lungopò Antonelli (tel. 890.406) organizza un viaggio a Milano, sabato 9, per visitare la mostra degli antichi bronzi cinesi al Palazzo Reale. Quota lire mila.

Un laboratorio — Il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo organizza un laboratorio teatrale musicale con inizio nel mese di ottobre. Le iscrizioni si sono già aperte. Rivolgersi alla sede via Maria Vittoria 5 (tel.

Televisioni private

Grp
13.30 Rin il ragazzo della caverna, disegni animati
14 L'uomo mascherato contro i pirati, film
15.30 Charly, telefilm
16 - La bella di Ritter, telefilm
16.30 Flying Kiwi, telefilm
17 - Spectrenam, telefilm
17.30 Commerciali
18.30 Il grigio è sempre verde speranza
19 - G.R.P. Monitor
19.25 Controstarco, rubrica automobilistica
20 - L'agente scolastico, programma
20.30 Il vendicatore dei Maya, film di Guido Malatesta con Ken Bartolia Ley
22 - Rumpole, telefilm
23 - La bella di Ritter, telefilm
23.30 Controstarco, rubrica automobilistica
23.55 G.R.P. Monitor
0.20 Quella carogna di Frank Mitraglia, film di John Berry con Johnny Hartday, Eddie Constantine

Videogruppo
14 Il Bersino
14.30 I ragazzi del sabato sera, spettacolo
15.15 Le auto della settimana
16 Marta, telenovela
17.30 Rocket Robin Hood
17.55 Videonotizie
18 - Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
19.30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20.30 Marta, telenovela
21.30 Mod Squad, telefilm
22.25 Videonotizie
22.30 I ragazzi del sabato sera, spettacolo
23 - Le auto della settimana
23.30 Videonotizie
24 Mod Squad, telefilm

Quartarete
19 La ricetta del giorno
19.15 Kum Kum, cartoni
19 Gli emigranti, telenovela
17 Leonela, telenovela
18 Signore e padrone, telenovela
19 Automarket Tv
19.10 Tg4
19.30 Kum Kum, cartoni
20 - Speciale sport
20.30 Telefilm
21.25 L'ospite di passaggio, film di Hamilton, con Efrain Zumbaint, Vera Miles
22.30 Marion
23.15 Rosso di sera, replay
23.30 Automarket Tv
24 - Notturno
0.15 Tg4
0.30 L'ultimo dei vampiri, film

Telestudio
8 Calvin il catenaccio, cartoni animati
8.30 Sanford and Son, situation comedy
9 Carmin, novela
11 - Luisana mia, novela
19 - Lanni, cartoni
20 Il Leonardo, rubrica
0.30 furore rosso, film

Televisioni private

Rete Canavese
13.30 Mannarella
14.30 Le auto della settimana
15 Quella sporca storia di Joe Cilento, film
17 Le auto della settimana
17.45 Redazionale
18.50 Otto nipoti e una nonna, cartoni
19.30 Telegiornale
20.15 I pirati Barracuda, film con Rick Cameron, Adele Mara
22.30 Telegiornale
22.45 Le auto della settimana
23.45 Anzzona

Telecupole
15 - Dancing Days, telenovela
16 - Incontriamoci e dirci, varietà
17 La fattoria dei giorni felici, situation comedy
17.45 Anche i ricchi piangono, telenovela
18 - Parole e sangue, sceneggiato
19.30 Tg4
20 Dancing Days, telenovela
20.30 Mozart, sceneggiato
22 Tg4
22.15 I regali della natura, rubrica
23 Le carabine di Rio Negro, film di C. Epperson con L. Vale, D. Ortiz

Rete 7 Piemonte
15 Favolosi anni, cartoni
15.30 Don Chuck, cartoni
16 Chuck Cargo, cartoni
16.30 La più bella favola, cartoni
17 - Ken il guerriero, cartoni
17.30 Ulisse, cartoni
18 Sampei, cartoni
18.30 Kimba il leone bianco, cartoni
19 - Informa 7, notiziario
19.30 Appuntamento con... Krishna, documentario
20.20 Jelly Bolt, l'uragano di Macao, film di David Lo Pan ed Henry Levin con Fred Macmurray, Brenda Marshall
22.20 Telediomani, notiziario
22.40 L'ultimo fuorilegge, telefilm
23.30 Informa 7, notiziario
24 Marron Glacé, telenovela
Gunsmoke, telefilm

Telesubalpina
16.30 I pionieri del cielo, telefilm
17.30 Sidestreet, telefilm
18.30 Cartoni animati
19 Prossimi arrivi, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20 Cartoni animati
20.30 Tragico destino, film di Frederick De Cordova con Zachary Scott, John Page
22.30 Pieno vivo, rubrica missionaria
23 - Il regionale, notiziario
23.05 Diario della civiltà, documentario

Primantenna
18 Le auto della settimana
19.30 Speciale Piemonte
20 Flash cinema
20.15 Catch
21.30 Le auto della settimana
22.15 L'idolo, telefilm
23.30 Speciale Piemonte
1.30 Scacco matto, telefilm
2.30 Supersonic
4 - L'investigatore, telefilm

Videouno
18.15 Avvenimento sportivo
19.30 Le auto della settimana
20 Cartoni animati
20.15 Tg notizie e commenti
20.30 Automobilismo - Campionato cart
21.30 Avvenimento sportivo
23 Telegiornale
23.15 Ciclismo - Tour de France
24 Juke box, la storia della sport
0.30 Speciale spettacolo

Quinta Rete
17 La famiglia Mezzil, cartoni
17.30 Pagine della vita, novela
18 Portami con te, novela
19 Millelire
20 L'uomo Tigre, cartoni
20.30 La linea del fiume, film di A. Salvatori con P. Cuz, Sole D. Oriando
22.20 Boomerang, settimanale
23.50 Millelire
24 Capitani di ventura, film di A. Duregg con M. Pier, V. Gassi

Erreuno tv Svizzera
19 Segni particolari: genio, telefilm
19.30 A tu per tu
20 - Telegiornale
20.30 Remake
22.40 Telegiornale
22.50 La musica del nostro tempo
0.05 Ciclismo: Tour de France
0.15 Telegiornale
0.20 A tu per tu
Speciali

Telecity
17.45 La regina dei 1000 anni, cartone animato
18.10 Capitan Harlock, cartoni animati
18.35 Hola Supergirl, cartoni animati
19 - Maestri dominatori dell'universo, cartoni animati
19.30 Brillante, novela
20.20 Kekkleidruppen, film con L. Banti, O. Lionello
22.20 Exterminator, film di J. Glickenhaus con C. Georg, S. E...
0.15 Telefilm, telefilm

TV Star
19.30 Quinamoka, telefilm
20.30 Black Box Affairs - Il mondo trema, film
22.15 Telediomani
23.15 Frutto proibito, film
24 — Daniel Boone, telefilm
1 — I Detectives, telefilm

Rete 3 Manila
17.45 La della settimana
18 I conto giorni di, telenovela
20 Le auto della settimana
21.15 Lo choc del futuro
21.45 Colonel Merch, telefilm

Pan tv
19.15 Illusione d'amore, telenovela
20 - Mariana, il diritto di essere, telenovela
20.30 Viviana, telenovela
Musicale, rubrica
Rubrica
22.30 Vendite promozionali, rubrica
23 Telegiornale
23.15 Catch: campionati mondiali, sport
0.30 Primo tempo a Roma, film

Torino Futura
19.45 Lo choc del futuro
20.15 I conto giorni di Andrea, telenovela
19.35 Videonigmi, gioco a premi
19.45 Musica estate
22.20 Le auto della settimana

Telecittà
19.10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19.40 Speciale spettacolo
19.55 Sherlock Holmes, telefilm
20.15 Ryu, cartoni animati
21.45 Le auto della settimana
22.40 Speciale spettacolo
23.50 Agenzia segreta 777 invito... film di E. Dumba con Chris Jordan, Helena Charlotte
23.35 Le auto della settimana

6ª Rete
16.30 Superbook, cartoni
18 La famiglia Mezzil, cartoni
19.30 L'appuntamento
20.30 Pagine della vita, novela
21 Portami con te, novela
22.30 Cash and Carry
23.30 Police news, telefilm
L'occasione

Videomusic
17 — La parola a Alan Sorrenti, intervista
17.15 Metropolis, attualità
17.30 Visti e commentati
18.30 30 minuti con Umbria Jazz '88
19 - La parola a: Wet Wet Wet, intervista
20 — Anna Oxa in concerto
24 - La lunga notte rock

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non comunicazione delle emittenti.

A Torino il nuovo nido delle anatre [illegible] in [illegible] Perrone 3.

Tutte le anatre di Torino
si sono trasferite da corso Francia 2 bis
in via Perrone 3.

Un viaggio breve ma molto
significativo. Una nuova sede per
lavorare meglio. Per ricevere meglio
Clienti e Fornitori in un palazzo
dell'800 di circa 3500 mq. totalmente
ristrutturato.

In contemporanea è stata
aperta la sede Canard di Milano, a
due passi da piazza San Babila,
in via Durini 15.

La Canard 1988 gestisce un
amministrato di circa 140 miliardi con
cento collaboratori.

E' comproprietaria del Gruppo
Media Italia, il maggior centro di
acquisto spazi e tempi pubblicitari
del nostro paese.

E' partner del CDP International
Group, una [illegible] formula di network
internazionale con una precisa
vocazione creativa e un'altrettanto
precisa caratterizzazione nazionale per
tutte le agenzie che ne fanno parte.

A Londra la Collett Dickenson
& Pearce, a Parigi l'Alice,
a Madrid il Grupo Barro, ad Amburgo
la Springer and Jacoby, a Torino
e Milano la Canard.

Mai come oggi, il nostro simbolo,
l'anatra, ha espresso la nostra filosofia.

Due forti ali per spiccare il volo,
ma due grandi piedi
per stare saldamente ancorati alla realtà.

CANARD

Canard Advertising, Agenzia di pubblicità.

Torino [illegible] Via Perrone 3, Tel. 011/511452-512467
Telex 212510 Fax 011/519857
Milano 20122 Via Durini 15, Tel. 02/796542/3/4/5
Fax 02/783038

Torino: 60 mila ieri al Comunale per il super-show della band - Le meraviglie degli effetti speciali

Pink Floyd, un lampo shock

Per oltre tre [redacted] la notte si [redacted] fatta giorno - Bombardamento di luci, suoni, fino ai fuochi finali

Tutti stretti e affascinati

TORINO — Prima italiana del Pink Floyd [redacted] Comunale [redacted] 21,15 sin verso mezzanotte, sessantamila spettatori hanno seguito, quasi rapiti, uno spettacolo di eccezionale bellezza: musica di fascino e qualità (con ricorso a sofisticati impianti che garantivano il suono quadrifonico), luci computerizzate che hanno squarciato [redacted] buio dello [redacted] creando effetti suggestivi, persino [redacted] spettacolo pirotecnico che ha mandato in visibilio i circa 60 [redacted] presenti (e buttato giù dal letto migliaia [redacted] abitanti nelle zone adiacenti). La capienza era stata ritoccata, nelle ultime ore, dalla Commissione di vigilanza, che ha consentito di vendere 56 mila biglietti, [redacted] mila [redacted] più di quanti previsti.

Tutto si è svolto nel più regolare dei modi. Intorno allo stadio ha cominciato, sin [redacted] mattino, a radunarsi [redacted] folla particolarmente disciplinata. La giornata splendi[redacted], però decisamente calda, ha consigliato [redacted] più [redacted] cercare rifugio all'ombra degli alberi di piazza d'Armi. Qualcuno (chissà perché) aveva cercato di chiudere l'accesso al parco con alcune transenne che [redacted] state rimosse in pochi attimi. E' stato, questo, il solo episodio di insofferenza [redacted] un pomeriggio e di una serata tra[redacted] in un clima di grande serenità. Persino l'apertura dei cancelli (alle 16.15, circa un'ora prima [redacted] previsto) ha provocato solo qualche urletto e tanti applausi.

Anche i 350 volontari dell'Unione Regionale delle Pubbliche Assistenze hanno avuto poco lavoro; poche decine [redacted] interventi, quasi tutti per lievi malori dovuti al grande calore.

Carabinieri e polizia hanno potuto limitare al minimo i loro interventi (dedicandosi [redacted] ad una operazione antidroga con nove arresti e undici denunce per hashish) anche perché questa volta, sono stati saggiamente evitati gli [redacted] prato: chi voleva accedervi, [redacted] sera, ha potuto farlo senza alcuna restrizione (se [redacted] eccettua l'obbligo delle scarpe da tennis).

Angelo Conti

TORINO — Ieri sullo [redacted] nel silenzio attento dei sessantamila, la notte si è fatta giorno, tinta l'oscurità [redacted] verde-laser, [redacted] blu-spot, di giallo-fuochi e rosso-fiamme: è subito la prima serata ita[redacted] dei Pink Floyd [redacted] ritrovato intatti i tracciati lucenti [redacted] antichi viaggi psichedelici. Suoni, fruscii e rumori che uscivano dalle [redacted] quadrifoniche alzate su ogni lato dello stadio hanno invaso, dentro, le orecchie dello spirito; e una dimensione ormai inconsueta [redacted] è [redacted] nell'abusata e (chissà perché) sempre magica formula del concerto di massa: non emozioni [redacted] sensazioni, bombardamento dei sensi piuttosto che del cuore e dello stomaco, come accade invece quando a parlare allo spettatore è [redacted] musica e non [redacted] show. Per chi li conosceva nel [redacted]ta/Settanta, le loro canzoni hanno cantato i ricordi; per chi ne aveva sentito soltanto parlare, non può e[redacted] stata la delusione ma solo meraviglia.

[redacted] attuali Pink Floyd hanno saputo recuperare, nel cambiamento della cultura e dei modelli di vita, la [redacted]za esterna, immaginifica e visionaria del loro inizi, così tipici dei Sessanta. La presun[redacted] giovanile di dar corpo fisico, con [redacted] tramite della musica, ai sogni, alle fantasie e agli incubi della mente, messa [redacted] in moto [redacted] un'aspirazione grandiosa e genuina e potenziata dall'assunzione di [redacted] allucinogene, ha trovato un sostituto naturale nella tecnologia che va bene per tutti, toglie le tensioni e legittima il ritorno dell'innocenza in questi tre vecchi ragazzi. Tanto normali, [redacted] da risultare ciascuno e nel proprio privato, neanche interessanti. Di loro in questi giorni, non [redacted] è riuscita a scoprire una sola stramberia: nessuna richiesta particolare per i camerini, nessuna [redacted] i [redacted] e le bevande, l'unico brivido è la collezione di Ferrari [redacted] Nick Mason, l'unica notizia è [redacted] prevedibile stanchezza umana che si portano dietro dopo dieci mesi ininterrotti di tournée.

Durante il concerto di ieri [redacted] noi spettatori dai cinquanta ai quindici anni siamo tornati tutti innocenti e adolescenti, ci siamo stupiti della grandiosità [redacted] trovate. Il cerchio enorme che prima [redacted] erutta fuochi e [redacted] e poi immagini [redacted] perfezione altissima, [redacted] palco troppo grande sul [redacted] gli undici musicisti sembrano ombre minuscole seguite dagli enormi robot luminosi [redacted] si spostano sul soffitto, il letto che decolla dall'altra parte dello stadio, lo attraversa e [redacted] silenzioso sul palco, scomparendo subito nelle quinte; la parete altissima di luci che separa dal pubblico e i fuochi artificiali che chiudono la performance.

Nella prima parte dello spettacolo — tutta centrata [redacted] brani di *Momentary Lapse of Reason*, l'ultimo disco e il primo senza Waters — la musica in scena guida a una [redacted]mensione non [redacted] onirica, ma anche piuttosto soporife[redacted], così preoccupata com'è la band a autocompiacersi e autocelebrarsi nelle lunghe suites strumentali per rassicurarsi sulla propria durata ed esistenza. Spiccano il sax del collaboratore Scott Page e la chitarra di David Gilmour, [redacted] quelle sue tipiche note blues dolenti e stravolte; mentre Wright tiene il pedale della [redacted] tastiera troppo schiacciato e i [redacted] barocchi che ne escono paiono la caricatura di una stagione perduta. Atmosfera eccitata e veloce di immagini e amarcord nella seconda parte [redacted] più brillanti e ventate di nostalgia con i brani [redacted] discografia gloriosa del passato: *Time*, con il suo corredo di orologi impazziti e [redacted] bacchette della batteria di Mason fosforescenti nel [redacted] e poi *Money*, *On the run* con il bellissimo filmato sulle allucinazioni e la corsa del letto sulla testa degli spettatori; *Wish You Were Here* e *Another Brick in The Wall*. Successo grandissimo [redacted] venerdì e sabato si replica a Modena, l'11 e il 12 [redacted] Flaminio di Roma.

Marinella Venegoni

Ma ora è solo una stanza dei giochi

«Shine [redacted] you crazy diamond»: organi e laser, [redacted] profondi, pozzi e vapori di luce. E' l'omaggio al tenero «perduto» Syd Barrett. Comincia [redacted] il *«The Momentary Lapse [redacted] tour 88»* dei Pink Floyd sotto nuvole cariche d'acqua.

Gli effetti visivi e sonori dei Pink Floyd di [redacted] avvolgevano i labirinti di uno spazio interiore: [redacted]no viaggi nel profondo [redacted] dell'inconscio e dell'immaginazione. C'era [redacted] questa tensione [redacted] ricerca non diversa da quella di gruppi teatrali degli underground Anni Sessanta, come fra i disegnatori [redacted] fumetti e i creatori di [redacted] da.

Oggi la ricerca è este[redacted]: fatta di grandi effetti; una ragnatela di luci per chiudere lo spazio aperto, cancellare gli stadi e ritornare ad una pacificata sala da concerto e maxidiscoteche.

Se entrare verso se stessi si rischia l'autodistruzione, l'esterno non deve avere cieli lontani, al limite del buio, [redacted] tornare ad essere un luogo protettivo, caldo, [redacted] stanza dei giochi dove può apparire l'elefante e il letto volante; [redacted] surrealismo più infantile, immaginoso e non spaventoso, con inquietudini controllate.

Spettacolo, anche trascinante, ma fatto più per stupire che spettacolo di stupore e meraviglia, anche nelle immagini che arrivano attraverso il grande oblò al centro del palcoscenico. Immagini d'acqua e di cielo, con serenità e quiete. La tensione, le inquietudini hanno [redacted]duto il posto ad uno spettacolo dai colori di un caleidoscopio, dalle mille sfumature e nessuna dissonanza. O emozioni impreviste.

Nico Orengo

I Pink Floyd ieri sul palcoscenico del Comunale gremito fino all'inverosimile. Sotto: un gruppo di fans attende che si aprano i cancelli dello stadio per assistere allo sh[...]

Pesce crudo per cena, calciobalilla per la noia

Le uniche richieste [redacted] po' strane di Gilmour, Mason (con fidanzata) e Wright - Nel backstage nessuna aria di follia - Pochi i vip

TORINO — Per ospitare degnamente i Pink Floyd, gli organizzatori di Good Music hanno trasformato il corridoio degli spogliatoi dello stadio in un viale alberato, con vasi di piante fronzute allineati lungo le pareti. In fondo, i camerini. Poltrone gialle nell'appartamento di Gilmour, Mason e Wright, nere nella [redacted] della band, rosse in quella delle girls, [redacted] ragazze dei musicisti e le co[redacted]. Nel corridoio troneggiavano un calcio-balilla e due videogames. Tanto per ingannare il tempo [redacted] attesa del concerto.

Tempo ne hanno avuto i Pink Floyd, sono arrivati a Torino, da Milano, in grande anticipo rispetto all'orario annunciato, verso le 3 del pomeriggio. Viaggiavano i tre leaders e gli altri musicisti, a bordo di un pullman gran turismo [redacted] i vetri specchiati. Sono [redacted] alla spicciolata con l'aria distratta di turisti. [redacted] normali, così poco star. Camiciotti, pantaloni di lino Gilmour e soci sembravano tranquilli inglesi di mezza età in vacanza. Si sono infilati nei camerini per riemergerne una ventina di minuti dopo e salire sul palco del Comunale per le prove.

Prove brevi, una mezz'oretta, giusto il tempo per eseguire un paio di brani, *One slip*, *Yet Another Movie*, mentre già il pubblico che era stato fatto entrare nell'antistadio si ammassava davanti agli ingressi del prato. Dopo le prove i tre Pink Floyd si [redacted] richiusi nei camerini. Soltanto Mason ha fatto capolino verso le 19 per andare a salutare i [redacted] che stavano cenando sotto il tendone montato nell'antistadio. Breve apparizione, nel tardo [redacted] anche della misteriosa donna bionda già vista al fianco [redacted] Mason.

Attimi di crisi per gli organizzatori quando i Pink Floyd hanno chiesto una cena a base di sushi, il piatto di pesce crudo giapponese: una macchina [redacted] partita a caccia del pesce.

Nel backstage, intanto, il lavoro continuava senza [redacted] ste per mettere a punto gli ultimi particolari. Il «giorno più lungo» s'era iniziato che era ancora buio: quando il sole ha illuminato lo [redacted] le squadre erano già all'opera. Secondo la moda lanciata con le magliette di Vere[illegible] per Springsteen, anche ieri la gente del servizio si distingueva per i colori delle T-shirt, stavolta firmate [illegible]: salmone per la sicurezza, bianco i manovali. Gli inglesi, francesi e olandesi della produzione internazionale, come [redacted] solito, erano sbracati ustionati dal sole e [redacted] l'aria infelice.

Giornata [redacted], soffocante, nervi a fior [redacted] pelle. Zard [redacted] maestro nel mantenere il controllo delle situazioni, ma anche lui ha avuto qualche momento difficile, compreso, pare, un faccia a faccia [redacted] il funzionario di polizia, per futili motivi. Con minacce d'arresto, dicono e [redacted] giù duro a rispondere: *«Se mi arrestate, il concerto non si fa»*. Poi, ovviamente, Zard non è stato arrestato, il concerto s'è fatto, [redacted] pace è tornata. In tribuna, tra i pochi vip, il sindaco Magnani Noya e l'assessore alla Cultura Marzano.

Gabriele Ferraris

ECONOMICI

Vendita alloggi

EXPOCASE

FALLA & BERTINETTO

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

GABETTI VENDE

GABETTI [redacted]

[redacted] VENDE

[redacted]

GRIMALDI

NUOVI FRAZIONAMENTI

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE

ITALIA '61

LOMBARDORE

NONE (TORINO)

OPERAZIONE

PIAZZA BERNINI

PIAZZA SAVOIA 4

RIVALTA LIBERO

RIVALTA (TORINO)

SAN [redacted]

UTIP 518.986

UTIP 518.986

UTIP 518.986

VALSALICE

VENARIA CENTRO

VILLA SANTENA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): **Mississippi Blues**, di Bertrand Tavernier (premiato Festival di Cannes) [redacted] Non [redacted] Or. 19, 20,40, 22,40. Ingresso 7000, ridotto 4000

AQUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.531): Premio David di Donatello miglior film e altri 8 David: **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole [redacted] premi [redacted] 4 [redacted] d'oro, Premio Cesar 88. Dolby stereo. Or. 19; 22. Ingresso 7000 ridotti 4000

ALFIERI ESTATE: Teatro e Cinema Giallo ore 20 **Il mistero dei giardini di Compton House**, di P. Greenaway, ore 21,35 **Trappola per topi**, di A. Christie, con E. Giovine, ore 22,30 **Piramide di paura**, di B. Levinson con N. Rowe. Prezzi classici. Inf. tel. 535.440

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Arancia meccanica**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri, col. vm. 18. Or. 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingr. 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Miracolo sulla 8ª Strada**, di Matthew Robbins, con Hume Cronyn, Jessica Tandy. Non vst. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (v.le Boiardo 34, Torino, tel. 650.2419): ore 22 **Gli intoccabili** di Brian De Palma; ore 23,45 **The Untouchables** di Brian De Palma, versione originale

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Cenerentola** con **Paperino e il leone** di Walt Disney. Or. 15,40; 17,30; 19,10; 21,00; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via Carlo Domenico 24, tel. 540.605): **Casa di piacere**, di Alex Damiano con Valentine Demy. Vst. 14. Or. 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Così grasso, così sexy: omaggio a Divine** ore 16,30 e 20,30 **Multiple maniacs** di J. Waters; ore 18,30 **Diane Linkletter's Story** di J. Waters **Divine Waters** di V. Zagarrio, ore 22,30 **Mondo Trasho** di J. Waters in edizione originale. Vst. 18. Ingr. 4000 (riservato Soci Aiace)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245): chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245): chiuso per ferie

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.21.00): **Il diavolo rosa**, con Brigitte Lahaie, Pierre Doris, Marina Dominguez. Col. Vst. 18. Or. 16,30; 18,10; 20; 21; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.52.41): **Colors (Colori di guerra)**, di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Col. Non vst. Dolby stereo. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.52.41): **Dinosauri a colazione** di William Asher, con Walter Matthau, Vincent Gardenia, Steve Martin, Charles Grodin. Color. Non vst. Or. 16; 17,45; 19,25; 20,55; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.52.41): **Quarto comandamento**, di Bertrand Tavernier, con Ph. Noiret, Julie Delpy, col. Vst. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 rid. 4000 (aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Un biglietto per due**, di John Hughes, con Steve Martin, John Candy. Non vst. Col. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo [redacted] 31, tel. 500.750): **Saint-Tropez vice** (I vizi di Saint Tropez), colori. Vietato 18 (erotico). Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Sing Sing chiama Wall Street**, [redacted] Carradine, Michael Winslow. Col. [redacted]. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Milagro**, di Robert Redford, con Sonja Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken. Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Le mille luci di New York**, di James Bridges, con Michael J. Fox, Kiefer Sutherland. Vietato 14. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.050): **Omicidio allo specchio**, di Arthur Penn, con Roddy Mc Dowall, Jan Rubes; colori, vst. 14. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Arsenale [redacted], tel. 532.448): **Frenesie... militari**, di Mike Nichols, con Matthew Broderick. Or. 16,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il nome della rosa**, di Jean Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Oxford University**, di Robert Boris, con Rob Lowe, Ally Sheedy, Amanda Pays. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted] ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): **Come amare tre donne rendersi felici e uscirne vivi**, di Didier Kaminka, con Roland Giraud, Fanny Cottençon, colori. Non [redacted] Ap. 16,15; film: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): chiuso per restauri

ZETA D'ESSAI (via Cernaia 12, tel. 749.2907): **Paura e amore**, di M. Von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Or. 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa [redacted] Salute 77, tel. 297.197): **Beverly Hills Cop 2**, Eddie Murphy, Brigitte Nielsen. In dolby stereo. Ore 20,30; 22,30. Ingresso [redacted]. Aiace Agis 3500

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 817.23.17): Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata. **Un mercoledì da leoni**, Jean Michael Vincent. Regia John Milius. Or. 18; 20,15; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Ironweed**, di Hector Babenco, con Meryl Streep, Jack Nicholson. Non vst. Col. Ap. 15,45; film: 19,50; 22,20

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.600): oggi chiuso. Domani a grande richiesta **Dirty Dancing**

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): «Sera d'estate», replica Arena Metropolis: **Arrivederci ragazzi** (Francia 1987), di Louis Malle. Ore 20, ult. 22,30

[redacted] **D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171). Rassegna cinematografica **Orsi, leoni, perdi... e altri premi**: **Arrivederci ragazzi**, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejtö. Ore 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La sfida porno erotica**, Paola [redacted], Marina Frajese. Colori. Vst. 18. Or. 13,00; [redacted] 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Bestialita carnali di una moglie e... gli altri - Anal school girls**. Vst. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30

CINECLUB ([redacted] Calandra 15): **Anal perversion to the third** dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Stravaganze bestiali di mogli in vacanza - Anal Joulssence** col. vst. 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): chiuso per ferie

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **La calda notte di Linda**, John Leslie, Harry Reems, Richard Bolla, colori vst. 18. Ap. ore 14, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Sexy top model**, Mary O'Nee [redacted] Greens, Jim Anderson, col. [redacted] 18. Ap. 14,30, ult. 22,[redacted]

MILANO - [redacted] **KING** (via Milano 8, tel. 568.1526): d'estate al Sex King. Avenue Festival: super films **Sesso caldo a Ibiza - Carnali sapore di sesso - Seka's erotic Stallion con Seka**. No stop dalle 10 all'1. Ult. 23,30. Ingresso 6000, rid. 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.511): **Piccola gola di Annie - Anal Holiday**, colori vst. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 539.585): **Giochi impensabili**, Carol Connors, Marc Bracken. **Upper sex**. Colori Vst. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.725): **I sogni segreti di Veronica**, con Veronica Hart, Mary Lynn, Richard Bolla. Vst. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 696.3617): **Quelle morbide calde labbra - Oma week-end**. Vst. 18. Ap. 15, ultimo 22,30

TORINO (via Bubbio 8, tel. 530.253): **Animale nature live - lo una donna la mia bestia**, con Ebby Persson, Jörgen Roeberg. Colori. Vst. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Marina una bestia in calore**, Marina Lotar, Valérie Baldi. **La bocca**, colori, vst. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Intimo. Vst. 18
CUORGNE'
PERONA: Indagine ad alto rischio.
IVREA
POLITEAMA: Opera
MONTANARO
VITTORIA: Calore bestiale. V. 18
ORBASSANO
MODERNO: Spiritika.
PINEROLO
ITALIA: Bestiale triangolo erotico
VALPERGA
AMBRA: Quella villa in fondo al parco.

HEAVEN CLUB
Discoteca all'aperto sul Colle della Maddalena
Domani sera ore 22
[redacted]
con le ragazze
[redacted]
de [redacted] Show

lillipu t
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallström

Il Festival da giovedì prossimo, il 23 diretta tv per i Nastri d'argento

Tutti i grandi del cinema si incontrano [redacted] Taormina

Fra i premiati Mastroianni, Bertolucci, Cher, Michael Douglas e Malle - Diciotto film in concorso

ROMA — Diciotto film in concorso [redacted] altrettanti Paesi, [redacted] anteprime di nuovi e spettacolari pellicole americane, ventiquattro protagonisti del [redacted] italiano e internazionale premiati con il Nastro d'Argento, una mezza dozzina di miti di Hollywood, tra i quali [redacted] Russel, Cyd Charisse, Robert Mitchum, Van Johnson e due ore di televisione «in diretta» [redacted] Teatro Greco: così si può sintetizzare la rassegna cinematografica di Taormina Arte che inizia giovedì.

La serata televisiva conclusiva [redacted] luglio, presentata da Gabriella Carlucci e da Giuliano Gemma ed [redacted] centrata sulla consegna dei Nastri d'Argento, [redacted] preannuncia come un autentico show. «Niente improvvisazione» è la parola d'ordine dei realizzatori di Raiuno, i quali [redacted] assicurati cantanti e [redacted] danza con «esperienze cinematografiche» per non tradire lo spirito della serata. Tra gli ospiti canori figurano infatti la cantante attrice tedesca Ute Lemper, definita dalla critica [redacted] «Liza Minelli europea», l'attore cantante inglese Rupert Everett, l'attrice cantante americana Beverly D'Angelo, della quale al Teatro [redacted]reco sarà proiettato [redacted] film incluso nella «Set[redacted]a del cinema Usa», la coppia Lucio Dalla-Gianni Morandi.

Nel frattempo il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici [redacted] ieri annunciato i vincitori dei Nastri d'Argento 1988, giunti [redacted] quarantatreesima edizione (nel [redacted] vinse «Roma città aperta»). Quest'anno, [redacted] si prevedeva, l'opera più premiata [redacted] risultata «L'ultimo imperatore» [redacted] quattro riconoscimenti: per la migliore [redacted] (Bernardo Bertolucci), per la fotografia (Vittorio Storaro), per la scenografia (Fernando Scarfiotti) e per il montaggio (Gabriella Cristiani). Per quanto riguarda gli interpreti protagonisti, successo di Marcello Mastroianni («Oci Ciornie»), che si è [redacted]giudicato [redacted] quinto nastro d'Argento [redacted] primo [redacted] vinse nel '58 con «Giorni d'amore») e di Ornella Muti («Io e mia sorella»); mentre Elena Sofia Ricci («Io e mia sorella») [redacted] Enzo Cannavale («32 dicembre») si sono imposti [redacted] i [redacted] protagonisti». Sul fronte degli stranieri si sono affermati il regista Louis Malle («Arrivederci ragazzi») e tra gli attori Michael Douglas («Wall Street») ed [redacted] acquo Stéphane Audran («Il pranzo di Babette») [redacted] Cher («Stregata dalla luna»). Per la prima volta [redacted] stati premiati due doppiatori, Ludovico Modugno e Giuseppe Rinaldi. Tra gli altri vincitori dei «Nastri 1988» da segnalare Nanni Moretti per la produzione, [redacted]lo Mazzacurati per la sua opera prima («Notte italiana»), Franco Amurri per l'originalità del soggetto di «Da grande», Massimo Troisi per la sceneggiatura de «Le vie [redacted] Signore sono finite» e Lina Nerli Taviani per i costumi di «Good Morning Babilonia».

e. b.

Il Gospel a Umbria Jazz

ASSISI — Anteprima in Umbria Jazz [redacted] basilica superiore [redacted] Francesco con «Gospel [redacted] alive in New Orleans»: la produzione del Festival, che si [redacted]terà nei prossimi giorni [redacted] Orvieto, Terni, Perugia, Foligno, Bastia, è [redacted] coro [redacted] 104 elementi che riunisce tre [redacted] più prestigiosi gruppi della musica religiosa [redacted] neri nordamericani: First Baptist Church Choir, The Famous Zion Harmonizers, Gospel Choralettes. Il concerto sarà trasmesso [redacted] diretta dalle 23,30 [redacted] Rai2.

Scelti per voi

Per chi vuole un occhio diverso sulla storia
QUARTO COMANDAMENTO di B. Tavernier. Il parricidio di Beatrice Cenci come se fosse avvenuto nel Medioevo, tra anime malate. [redacted] un castello miserabile durante la guerra dei Cent'anni in Francia.

Per chi è attratto dal successo del libro
LE MILLE LUCI DI NEW YORK di J. Bridges. Un giovanotto nottambulo, distrutto dalla droga e dall'infelicità. Forse il viso di Fox è troppo allegro per essere adatto al ruolo.

Per chi non dimentica la propria infanzia
LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Per chi è curioso dell'inferno urbano
COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: la finzione non è meno dura della realtà.

Per chi vuol rivedere il superpremiato
L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia sontuosa [redacted] i riti del potere alla vecchiaia umile sotto Mao. Come una favola, che ha conquistato Hollywood.

OGGI ALL' OLIMPIA 2
nella magnificenza del DOLBY STEREO

OGGI ALL' OLIMPIA 1
MIKE NICHOLS [redacted] NEIL SIMON:
qualità [redacted] divertimento garantiti.

AL GRANDE IDEAL
Come far [redacted] in fretta [redacted] finire in prigione... basta esserci già.
EMPIRE PICTURES Presenta
[redacted] SING chiama WALL STREET
Titanus

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988**, biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000, dal lunedì al giovedì con il seguente orario: mattino 10,30-13; 15,30-18,30; domenica e lunedì chiuso

TEATRO REGIO: Stagione lirica e balletto. Rinnovo e prelazione abbonamenti. [illegible]

ALFIERI ESTATE: Teatro e Cinema Giallo ore 20 **Il mistero dei giardini di Compton House**, di P. Greenaway. Ore 21,35 **Trappola per topi** di A. Christie, con E. Giovine, ore 22,30 **Piramide di paura**, di B. Levinson con N. Rowe. Prezzi classici.

ASTI TEATRO 10: ore 21,30 Cortile del Palazzo del Collegio [illegible] **The invisible war** [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible]

DINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA [illegible]

[illegible]

GARDEN [illegible] ore 15,30 discoteca [illegible]

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 21 [illegible]

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.758): tutte le sere orchestra

MY CLUB SHAKER PIANO BAR [illegible]

«O» PIANO BAR [illegible]

ODEON NIGHT: [illegible]

PATIO DISCOTECA [illegible]

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: [illegible]

SUMMERTIME - Piano bar: [illegible]

TRILUSSA: [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE [illegible]

CHALET DEL VALENTINO [illegible]

CLUB 84: ore 15,30 danze [illegible] Gli Sparvieri. Questa sera e tutti i giovedì sera liscio doc. Tutto liscio solo liscio

DU PARC ESTIVO: ore 21 La Donna di Picche. Orch. Puma

EDEN [illegible]

TORINODANZA
PARCO RIGNON
Ore 21,30
SCHAUSPIELHAUS BOCHUM
TANZTHEATER HOFFMANN
(Replica)

SAPERE LA STRADA
[illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
10 giugno - 10 luglio
9-12,30 - 15-19, lunedì chiuso

Châlet DEL VALENTINO Tel. 650.97.54
ore 15
A PASSO DI DANZA
[redacted]

Gallerie e musei

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.6905): [illegible]

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

MARCO POLO [illegible]

MUSEO D'ARTE [redacted] NEA - CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] **Joan Miró. Viaggio delle figure** [illegible]

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE [redacted] BELLE ARTI Parco del Valentino: **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965** [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 88

LE IMMAGINI: [illegible]

LE IMMAGINI - Saletta: [illegible]

SANT'AGOSTINO: [illegible]

ARMERIA REALE: [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible]

SERE D'ESTATE
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Pellerina
MIGUEL BOSE'
Valentino - Arena Metropolis
Gli intoccabili
di Brian De Palma
Replica domani al Nuovo Odeon
The untouchables
Versione originale
Circoscrizione 8
Dear John
The Cavern in concerto

danze CLUB 84
stasera e tutti i giovedì sera
LISCIO DOC
con Gli Sparvieri
Tutto liscio solo liscio

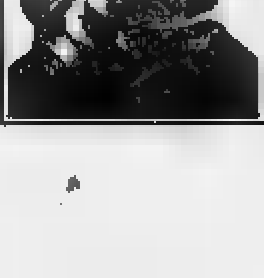
RISODISERA
CITTA' DI COLLEGNO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
Parco c.s. Della Chiesa
WALTER CHIARI
8 luglio ore 21,30

ALFIERI ESTATE
Questa sera
TEATRO E CINEMA GIALLO
[redacted] 20
IL MISTERO [redacted] COMPTON [redacted]
di P. Greenaway
Ore 21,35
TRAPPOLA PER TOPI
Commedia in due atti
di AGATHA CHRISTIE
con ENZA GIOVINE
Ore 22,30
PIRAMIDE DI PAURA
di B. Levinson

I GRANDI SUCCESSI
IN ANTEPRIMA NAZIONALE A TORINO
[redacted]
di DICK MASS
al GRANDE ELISEO - Venerdì ore 22,30
[redacted]
di PETER YATES
al GRANDE ELISEO - Martedì 12-7 ore 22,30

Lo stupefacente affresco del Medio Evo di TAVERNIER è lo sfondo di un amore insano e di passioni colpevoli
4ª SETTIMANA eliseo rosso

FARO
a grande richiesta
IRONWEED



[redacted] cinema potete scegliere quello [redacted] piace a voi

OGGI al CAPITOL
La più sensuale attrice dell'ultimo film di TINTO BRASS, in un classico dell'erotismo contemporaneo

REPOSI
L'interpretazione più sexy del più giovane e amato divo di Hollywood
ROB LOWE

DA OGGI ALL' eliseo blu
Una Hollywood geniale e divertente...
un classico della commedia americana con un cast eccezionale:
WALTER MATTHAU: come sempre impareggiabile
CHARLES GRODIN: ve lo ricordate [redacted] «Lo Strizzacervelli»?
STEVE MARTIN: la nuova rivelazione americana!

Nazionale
«E' una piacevole sorpresa... ARTHUR PENN ci spiega com'è bello [redacted] il thriller classico...». (Corriere della Sera)

«... per un'ora e mezzo lo spettatore è legato allo schermo, impaziente di vedere che succede [redacted] sequenza in sequenza, [redacted] sapere che cosa c'è dietro lo specchio». (LA STAMPA)

grand'eliseo in esclusiva

Il regista in una grande prova d'attore con «La metamorphose» allestita da Berkoff

Polanski: a Kafka con devozione

La perdita di identità di Gregorio Samsa che si risveglia scarafaggio resa con stupenda essenzialità - Il racconto trasposto per il teatro in atroce fiaba-pantomima, un balletto dove i protagonisti si muovono come automi

Polanski accolto al termine da un applauso che premiava la sua straordinaria interpretazione

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Una vera ovazione, scandita da numerose chiamate, ha salutato al termine prima de *La metamorphose* da Kafka al Nuovo gremito di pubblico. Non si è trattato, tuttavia, di un vero tributo di popolarità del regista-attore internazionalmente noto: è vero riconoscimento critico, che premiava in lui il compagno e soprattutto il regista inglese Steven Berkoff, un «devoto» scrittore praghese, il suo alleato della rivoluzione in vent'anni.

Berkoff ha fatto della *Metamorfosi* una fiaba-pantomima: la fiaba amarrita perdita di identità di Gregorio Samsa, il commesso viaggiatore in tessuti, che si ritrova una mattina tramutato in orrendo scarafaggio, pur continuando a udire, pensare, soffrire; la pantomima del-

nuda, su cui campeggia casa-gabbia dalle lunghe stanghe oblique ideata da Robert Petit. Steven Berkoff fa inoltre muovere i cinque antagonisti di Gregorio automi, come marionette strafiguranti l'incalzare minuzioso, a pioggia d'effetti, della musica di Malcolm Bothwell: un'irridescente partitura di suoni, ma anche semplici rumori che punteggia anche la più piccola azione quintetto. Il quale poi si spesso a grappolo, con movenze e cadenze vero e proprio balletto, infondendo dunque alla tutta metaforica vicenda di Gregorio un clima surreale, di fiaba, come si diceva, morbosa e allucinante.

Ma poi c'è lui, il

esclusione parte della famiglia (padre, madre, sorella Greta), dei superiori astanti in nome della loro sicurezza e rispet-

piccolo (qui moralmente e fisicamente) Samsa, vittima innocente di un destino assurdamente impietoso: e Samsa è per l'appunto Polne è nella cupide di quel ferreo traliccio, dove la campitura del disegno viene allusivamente a una stanza-tana e presto, a pochi alquanto, è bell'e riverso sul sedere, le braccia articolate a vuoto l'alto. È insomma, una bestia ripugnante.

Non pensate, prego, leggendo queste brevi note cronaca, ad una prestazione mattatoriale: piuttosto immaginare una grande prova di disciplina, di al solo, espressiva.

Gregorio-Roman scivola già da quella grigia nicchia, zampetta a terra a braccine inarcoiate una che gli si è fatta da insetto e geme suo «*Maman*,..» all'indirizzo della madre esterrefatta; poi se ne risale lassù, mangia i rifiuti che gli vengono gettati con una specie di sibilante dispregno; poi si inerpica sulle travature, ne sta mollemente a pancia all'aria, ridiscende. È stanato dal padre, è colpito al dorso dalla patata che lo condurrà ad una lenta agonia, e là già accartocciato negli spasimi: ecco. Il buio scende su lui, e i famigliari se escono, finalmente, nel

Questo e altro in Polanski è d'una essenzialità stupenda, e soprattutto di una straordinaria dedizione. Quanti italiani interebbero ruolo così severo, e, diciamolo pure, sgradevole? Era quanto mi chiedevo mentre dal palchi, dal loggione, Polanski malfido di sudore in proscenio, gli occhi aguzzi sorridenti nel viso da faina, fioccavano meritatissimi applausi.

Guido Davico Bonino

Tra i film di oggi in tv

Wim Wenders a Chinatown

«Effetto notte» di Truffaut Rete 4

HAMMET - INDAGINE A CHINATOWN di Wim Wenders (1983, Retequattro ore 22,40 dur. 110'), con Frederic Forrest e Marilu Henner. Tra le ombre notturne del quartiere cinese il giovane Dashiell Hammett (*private eye*, che nel film come nella vita si prepara a diventare scrittore e re dell'*hard boiled*) cerca l'amico scomparso. Ha l'impermeabile bianco, il cappello calato sugli occhi e una dolce com d'avventura. Prodotto da Francis Ford Coppola, frutto della breve e deludente esperienza americana di Wenders, spesso sconfina nel manierismo che rit alla vicenda. Eppure resta il fascino di questa incongrua lentezza.

EFFETTO NOTTE di François Truffaut (1972, Retequattro ore 20,30 dur. 130'). Opera pluridecorata e molte volte in tv, autore uno dei giovani leoni della «Nouvelle vague», con Jaqueline Bisset, Valentina Cortese, Jean-Pierre Aumont. L'«effetto notte» è il cinematografico che consente di girare di giorno scene che sembrino notturne. Il titolo rimanda all'ambiguità della trama sviluppata film nel film, o avventure, sodalizi e intrecci una troupe che sta ultimando le riprese un film: doppia finzione che coincidenza tra racconto e realtà.

BLACK STALLION di Carrol Ballard (1979, Raiuno 20,30 dur. 113). Con Mickey Rooney e Kelly Reno. Fiaba a lieto fine e apologo dell'amicizia tra umani e animali. Di scena un superbo stallone nero e un bambino che lo facendolo diventare campione.

A VISO APERTO di George Seaton (1963, Odeon ore 20,30 dur. 120'). Vale l'amicizia e la legge nel vecchio West? Dean Martin e Rock Hudson rispettivamente fuorilegge e sceriffo, sono i protagonisti di questo lungo inseguimento tra praterie, paesi e agguati.

Ieri sera a Villa Medici, il direttore Rossini ha presentato il prossimo palinsesto - Laurito: «Ecco la mia Domenica in» - Banfi: «Mi riposo»

Quattrocento vip in festa per le novità di Raiuno

ROMA — Attorniato dalla squadra al completo del capistruttura di Raiuno, Re Artù dai Cavalieri della Tavola Rotonda, il direttore Giuseppe Rossini, sotto gli ombrelloni candidi sistemati sulla stupenda Terrazza di Villa Medici, ha pronunciato l'altra sera il suo discorso sul della Rete. Un discorso a prospettive, anche un festoso buone vacanze e ci rivediamo: a partire dal prossimo ottobre, raggiunta l'età della pensione, Rossini abbandonerà la direzione di Raiuno. Ad ascoltare il suo intervento, nella sera profumata dall'odore delle lampade a petrolio, in dei luoghi più belli e chic della città, passi da Trinità Monti. Tra abbronzature aggressive e stridenti pallori dovuti al superlavoro, toilettes ricercate, falsi capelli, piatti di prosciutto e melone scomparsi in pochi secondi come miraggi nelle ombre notturne, c'era un pubblico di almeno quattrocento invitati. I volti di Raiuno, gli attori, i grandi registi del cinema produttori, gli anchorman, i giornalisti che fanno spettacolo: Enrico Montesano, Lino Banfi, Edwige Fenech, Marisa Laurito, Loretta Goggi, Carmen Russo, Fabrizio Frizzi, Luciano Rispoli, Luisa Rivelli, Gabriella Carlucci, Roberto D'Agostino, Carlo Massarini, Giancarlo Magalli, Bruno Gambarotta; Michele Placido, Nino Manfredi, Occhipinti, Franco Nero, Giuliano Gemma; Franco Rosi, Sergio Leone, Alberto Negrin, Luigi Perelli, Luigi Magni, Francesco Maselli; Mario Cecchi Gori, Franco Committeri, Silvio Clementelli e poi Carmine Cianfarani, Vittorio Sergio Zavoli, Piero Angela e tantissimi altri.

La salute di Raiuno, ha esordito Rossini, sembra essere Il sistema accettato, la sulla regolamentazione. In pace televisiva sempre più vicina hanno un'impronta diversa preparazione del palinsesto '88-89 «*Il protagonista della prossima stagione* — ha affermato Rossini — *sarà l'informazione: ad essa Raiuno ha deciso di dedicare, d'intesa con il direttore — nel il telegiornale, una prima serata in un giorno strategico del palinsesto settimanale; a "Unomattina" sarà affiancato, in chiusura dei programmi, "Aspettando mezzanotte" e ci saranno i nomi di spicco come Sergio Zavoli, Piero Angela, Enzo Biagi*».

Spazio anche per il varietà, che non è morto, come ha precisato il direttore della rete, che forse ha perso, già avvenuto negli Stati Uniti, l'aggettivo non più necessario di «leggero». «*Alla competente per il varietà* — ha taglia il direttore — *nel è stata assegnata la più alta percentuale delle risorse così sarà anche nel 1989*». Molte interessanti sorprese arriveranno dai settori della e del cinema. Rossini ha fatto sapere che «*sono in corso di realizzazione film; sono in preparazione*

La festa di è proseguita, dopo l'intervento Rossini, con gli incontri, i saluti, abbracci e ulteriormente anticipazioni sui lavori in per la prossima annata. Marisa Laurito, in abito scollato grigio crinolina e ricca sottogonna ha annunciato la fine delle ferie e l'inizio dell'im- per *Domenica* «*Forza tutto per* direttore — *dicendo* personaggio banale e per di *tendere*

Baudo: «Tornerò a fare le serate»

ROMA — Pippo Baudo torna in psicocomico. «*Farò le serate, mi è tornata la voglia ed è nato il desiderio di poterla fare. Lontano dal pubblico mi sento come un giocatore di panchina*». A fine agosto Baudo farà una «*tournée autogestita*». «*Suonerò il pianoforte, canterò e racconterò storie. Andrò dove mi inviteranno*».

Baudo dice che la è nata viva. Sul Costanzo aggiunto: «*Speravo che Maurizio ce la facesse. Mi è spiaciuto molto per lui. La Fininvest è come una macchina da rally, se la lanci in un circuito di formula uno non arriva al traguardo*». (Adnkronos)

Vincerà l'informazione

ROMA — Ecco gli appuntamenti salienti della prossima stagione televisiva di Raiuno presentati durante la festa a Villa Medici.

I varietà — *Fantastico* Enrico Montesano; *Via Teulada 66* Loretta Goggi; *Domenica in* con Laurito dal 9 ottobre. Poi: *Domani Sposi*, gioco preserale riservato a coppie alla vigilia delle nozze, conduce Magalli, dal ottobre; *Sulla cresta dell'onda* con la Fenech, seconda metà di gennaio; *Io Jane, tu Tarzan* Carmen Russo; *Colosseum* di Brando Giordani e Emilio Ravel all'inizio dell'80; la nuova edizione di *Bibbo*; ciclo ampliato di *Notte Rock*; il ritorno *Lascia o raddoppia?* con Gambarotta, dal 10 gennaio; bis di Carnevale; la riedizione di *Europa Europa*, la nuova del Festival di Sanremo e *Il mercato del sabato*.

Gli sceneggiati — Tutti programmati la domenica e il lunedì: *Uomo* con Christopher Bucholz e Barbara De Rossi, regia di Sergio Sollima. *L'eterna giovinezza* con Barbara De Rossi diretta da Vittorio De Sisti; *Un milione di miliardi*, protagonista Johnny Dorelli, regista Gianfranco Albano; *Heimatland* con Stacy Keach e Marisa Berenson; la *Piovra 4* di Luigi Perelli con Placido. *I ragazzi di Via Panisperna* diretto da Gianni Amelio; *Cinema* con Alain Delon, regia di François Lefebvre, *Marandi 3* naturalmente con il cantautore protagonista, *Vita e morte di Garcia Lorca*, regia di Jose Antonio Bardem.

I film — Sono in programmazione. Tra gli altri, *Il della rosa*, *famiglia*, *Mission*, *Rambo 2* in produzione figurano *Splendor* e *Capitan Fracassa* di Ettore Scola; *Compagni di scuola* di Carlo Verdone, *Francesco* di Liliana Cavani; *La voce della luna* di Federico Fellini, *Il giovane Toscanini* di Franco Zeffirelli. *Blue Bolderbecke* di Pupi Avati. *La leggenda del Santo Bevitore* di Ermanno Olmi, *La bottega dell'orefice* di Anderson.

I programmi culturali — Accanto alle trasmissioni affidate alla triade Angela-Biagi-Zavoli, sono in programma le dirette legate agli avvenimenti artistici di spicco: la quarta delle serate ambientate in una grande piazza italiana (stavolta quasi sicuramente del Meridione); una trasmissione alla fine dell'agosto 1989 per i cinquant'anni dall'inizio della seconda guerra mondiale. *Fiat e trekking*: edizione ora è marzo e il giubileo del storico viaggio Pechino-Parigi compiuto nel 1907 a bordo dell'auto «Bianca» dal principe Borghese e giornalista Barzini intorno una curiosità. Ci è rubrica dedicata agli animali domestici.

f. c.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 14; 20; 22,30; 23,50
8,30 **Telemiglio**
12,05 **Amazzonia in pericolo.** *Una lotta mortale*
13 — **La famiglia Brady.** Telefilm. *Bravo Tigre*
14 — **Volto di** (-A Woman's Face-, 1941). Film drammatico. Regia di George Cukor. Con Joan Crawford
15,45 **Grisù il draghetto.** Cartoni. *Polo Nord*
16 — **Tanti varietà di ricordi.** Momenti magici del varietà televisivo
17 — **Sulla rotta di Morosini**
17,30 **Tao Tao.** *Il gatto con gli stivali*
17,55 **Spaziolibero**
18,20 **Fatima d'argento** («Christopher Strong», 1933). Film drammatico. Regia di Dorothy Arzner. Con K. Hepburn, C. Clive
20,30 **Black Stallion** (1979). Film commedia. Regia di Carroll Con Kelly Reno, Mickey Rooney, Teri Garr
22,40 **Mario.** A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna
0,05 **Roma: Premio letterario Strega**
0,40 **Le mille e una notte** I grandi sceneggiati del passato. Un programma a cura di Giovanni Antonucci. Collaborazione di Giusi Santoro. **Mastro Don Gesualdo** di Giovanni Verga. 4ª puntata. Con Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi, Turi Ferro

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,25; 19,45; 22,10; 23,10
8,30 **Televideo**
11,50 Retrospettiva. La Rai presenta **Madame Bovary.** Con C. Gravina, P. Borsellì, C. Simoni, U.Pagliai, R. Iovampietro, T. Scotti, G. Paolleri. Regia di D. D'Anza
13,15 **Tg2 - Dribbling - Oggi al Parlamento - Diogene:** etc.
19,30 **Saranno famosi.** *Un posto speciale*
14,40 **Il piacere dell'estate.** Presenta Maria Flavi
Lo schermo e **Angoscia nello spettacolo** (1939). Film commedia. Regia di H. Neufeld. Con Glory, Antonio Carita, Laura
16,30 **Tg2 - Sportsera**
16,45 **Cuore e batticuore.** Telefilm. *Fiori per uno sparo*. Con Stefanie Powers
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **L'uomo di Londra.** Dal best-seller di Gerald Seymour. 2ª parte. Con Ray Lonnen, Willie Caine. Regia di Lawrence Gordon
21,35 **A gentile richiesta ritorna:**
22,25 **Videocomic.** Passerelle di comici in tv
— **Mixer 2**
23,20 **Umbria Jazz '88.** Assisi - Basilica Superiore di S. Francesco. *Gospel, in stile New Orleans*. Con First Baptist Church Choir, The Famous Harmonizers, Gospel Chorallettes
0,20 **Appuntamento al cinema**
0,25 **Paraguita viva** («Paraguas Zai», 1982). Film drammatico. Regia di Giuseppe Ferrara. Con E. Maggio, E. Gialletis, A. Maria Merli, V. Cavallo, C. Censi, G. Di Gella, M. Michelangeli, M. Morra

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,30; 21,20; 23,40
9,30-11,55 **Televideo**
14,10 **Bernstein dirige Brahms.** n. 2 in re maggiore op. 73, Filarmonica di Vienna.
15,10 **Speciale Jons. Palenclip n. 2**
15,40 Eurovisione. Francia: Liévin. **Ciclismo: Tour de France.** *Neufchatelan Bray-Liévin*
17 — **Ragazze d'oggi** (1955). Film commedia. Regia di Luigi Zampa
19,45 **Tg3 - Derby**
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — Dse **Le scenografie nello spettacolo cinematografico** (IV)
20,30 **Professione pericolo.** Telefilm. *Trappole incidenti*. Con Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas
21,30 **L'istruttoria è chiusa, dimentichi!** (1971). Film drammatico. Regia di milano Damiani. Con Franco Nero, Cucciolla, John Steiner
23,15 **Appuntamento al cinema**
23,25 **Una sera, un libro.** Di Maurizio Cascavilla. A S. Giusberti. Regia di M. Cascavilla. *Liane Tornabuoni su «Martin Eden» di J. London*
20 anni prima-Schegge

Il critico segnala

RAIUNO (ore 0,40) — Quarto appuntamento con lo storico sceneggiato tratto dal «Mastro Don Gesualdo» di Verga riproposto nella fascia «Le mille e una notte» con Enrico Maria Salerno e Turi Ferro.

RAIDUE (ore 23,20) — In diretta da Assisi la serata inaugurale di «Umbria Jazz '88» dedicata ai canti religiosi dei neri d'America.

RAITRE (ore 23,25) — Nella rubrica «Una un libro» conduttori Antonio Debenedetti, Lietta Tornabuoni parla del «Martin Eden» di Jack London.

RADIOUNO (ore 10,30) — Continua il «film per radio» «Scricchi e femministe» scritto e narrato da Lina Wertmüller.

Qui Angela e voi Marte

Piero Angela segue in diretta (Raiuno ore 23,40) il lancio, dalla base sovietica di Baikonour, di due sonde spaziali dirette su Phobos, una delle due lune di Marte. Ospiti in studio l'astrofisico Cristiano Batali Cosmovici e il planetologo Marcello Fulchignoni

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin,** telefilm
8,55 **Flipper,** telefilm
9,25 **Time out,** telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
12 — **Movin'on** telefilm
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14 — **Deejay Beach**
15 — **Hardcastle McCormick,** telefilm
15 — **Bim Bum Bam**
15 — **Gemelli Edison**
15,30 **Skippy il canguro**
19 — **Chips,** telefilm
20 — **La principessa dai capelli blu,**
20,15 **Mapia Town: un nido di sirganite**
20,30 **Supercopter,** telefilm «Missione nella notte», con Jan Michael Vincent e Ernest Borgnine
21,30 **Starman,** telefilm
22,30 **Fish Eye,** news, obiettivo pesca
23 — **Sulle della California,** telefilm «Carte di credito»
24 — **Trek,** telefilm «Arena»
1 — **Al reality,** «Al Demon nel giorno del giudizio»
1,30 **Taxi,** telefilm «Il mago di Louie»

CANALE 5

9,10 **Storie di vita**
9,30 **Generali Hospital**
Strega per amore
11 — **Fantasia**
11,30 **C'est la vie**
12 — **Doppio slalom**
12,30 telefilm
13,30 **Sentieri**
14,30 **Dottor Milano**
15 — **Un urlo nella notte,** film di Martin Ritt
17 — **Il mio amico Ricky**
17,30 **L'albero delle mele**
18 — **I cinque no,** telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**
19,10 **do,** gioco musicale
19,50 **Tra moglie e marito Vip,** gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Prof. dott. Guido Tersilli primario Villa Celeste convenzionata con la mutua,** film di Luciano Salce e Lando Sordi, con Gallo
22,30 **Passiamo la notte insieme,** gioco a quiz condotto da Marco Predolin
23,15 **La bandiera sia ancora,** film di Lewis Milestone con Flynn, Ann dan
1,30 **Spy Force,**

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo,**
9,15 **Solo per te,** film di Carmine Gallone con Benedetto Degli Maria Cebotari
11 — **Giorno per giorno,** telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **con le ali**
13,30 **In casa Lawrence,** telefilm
14,30 **La valle dei pini,** telenovela
15,30 **Così gira il mondo,** telenovela
16,30 **Executive** telefilm
17,30 **Febbre d'amore,** telenovela
18 **Ironside,** telefilm «L'infiltrato»
19,30 **Attenti a quei due,** telefilm
20,30 **Effetto notte,** film di François Truffaut con Jacqueline François Truffaut
22,40 **Hammett - Indagine a China Town,** film Wenders con Frederic Forrest, Marilu Henner
0,30 **Petrocelli,** «La gabbia d'oro»
1,25 **Vegas,** telefilm «Salto mortale»

ODEONTV

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
13,30 **La pre la mamma**
— **Amore proibito,** telenovela
14,30 **Un due due donne,** telenovela
16 — **Dottor John,** telefilm
16,45 **Stupid,** cartoni
18,30 **Night Heat,** telefilm
20,30 **A viso aperto,** di George Seaton con Dean Martin Hudson
22,30 **Benny Hill,** telefilm
23 - **Hall Nelson,** telefilm

RETE A

Telegiornale 15 17 19,10 22,40
15,05 **Venti ritelli**
16 — **Il cammino segreto**
17,05 **Gloria e inferno**
18 — **Nuova d'odio,** sceneggiato
19 **La mia vita per te,** telenovela
20 — **La vita per te**
Venti ribelli telenovela
21,30 **Gloria e inferno,** telenovela
22,15 **Il cammino segreto,** telenovela

MONTECARLO

Telegiornale 13, 20; 22,45
7,30-8 **Cbs Evening news**
13,30 **Sport**
13,45 **Sportissimo**
14 - **Natura amica**
14,30 **Clip Clip**
15 — **Batman,** telefilm
15,30 **Ancora tu**
Dolci vizi al foro
17,55 **Telemanù**
18,10 **Il giudice,** telefilm
18,40 **Gabriela**
19,30 **Specchio della vita**
20,20 **di gomma**
20,30 **Il custode,** film
22,10 **Pianeta**
23,05 **Tmc Sport**
23,30 **Le carte di Galileo**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
14 - **Sport spettacolo**
15,45 **Ciclismo**
17 - **Basket**
18,15 **lo: Flamengo- (diretta)**
box
20,30 **Automobilismo - Campionato Cart.**
21,30 **Golf**
23 — **Ciclismo**
23,30 **Basket - sioni Olimpiche: Urss-Jugoslavia**

SVIZZERA

Telegiornale 16; 20; 22,40; 0,15
16,40 **Ciclismo: Tour France, Neufchâtel en Bray - Liévin**
18,05 **Racconti e leggende del mondo**
18,30 **L'isola dei foglietti**
19 — **Segni particolari: genio**
20,30 **Il marchese del grillo,** film
22,50 **La musica del nostro tempo: Henze**
0,05 **Tour de France**

RADIOUNO. Giornale radio. 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 23 — Ore 8 Onda verde. 8 Radio anch'io '88. 10,30 Scacchi e femminismo; 11,10 Quel fantastico arco difficile, 11,30 I radiosmemoriti; 12,30 Via Asiago Tenda estate; 13,48 La diligenza; 14 Sotto il segno del sole; 15 Carosello; 16 Il Pagliaro - estate; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,30 Musica sera: Pannini dell'800, 19,15 Ascolta, si fa sera, 19,25 Ondaverdemare; 19,28 Audiobox, 20 Thriling; 20,30 Musica tra le stelle; 21 Italia estate jazz, La telefonata, 22,28 Notturno italiano, Radiosecondo 16-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,19 Parole di vita; 8 Un posto, un attore; 8,48 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica; 10,30 Estivi, 13,27 Sinani, i ricordi; 15 L'isola di Arturo, di Elsa Morante, 18,45 Estate per tutti; 19,33 Prima di in compagnia di Radiodue, 18,50 Radiocampus; 20,10 Colloqui, Notturno italiano, Radiosecondo 16-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino: G. Gabrieli - W. F. Bach - M. Clementi; 10 Robinson Crusoe di Daniel De Foe; 10,30 Concerto del mattino: H. Purcell - Strauss; 11,50 Concerto del mattino: O. Messaen; 12 La cronaca e la storia; 12,20 Pomeriggio musicale, 14 Pomeriggio musicale: L. van Beethoven - J. Brahms; 15,45 Senzavolo estate, 17 Il mondo dell'economia, 17,30 Terza pagina: G. Fauré - G. Bizet, 19 Terza pagina: C. Debussy; 21 Dal Beyerischer Rundfunk di Monaco di Baviera. Direttore Oleg Caetani. Violinista Viktoria Mutova. P. I. Ciaikowski - D. Sciostakovich; 22,40 Il fantasma dell'altrove, 23,20 Il jazz. Presenta Andrea Zanchi, 23,58 Notturno italiano, Radiosecondo 24-6.

Ernesto Pellegrini

Nel mondo del pallone arriva un moderno sistema di autofinanziamento

In leasing il mercato dell'Inter

Pellegrini copre la campagna acquisti (20 miliardi) attraverso una società specializzata: giocatori in «affitto» e possibile riscatto finale

DAL

ASSAGO — Il leasing nel football: è l'ultima novità del «calciomercato» che vede raggruppati a Milanofiori rappresentanti di società e procuratori impegnatissimi negli ultimi due giorni validi per l'acquisto di giocatori italiani. Per quelli stranieri sarà tempo sino a agosto. La novità si deve all'Inter, la società di Ernesto Pellegrini. Il «re» del precotto e delle mense aziendali ha investito venti miliardi nella campagna di rafforzamento della squadra provocando ilazioni di vario genere sulla provenienza dei quattrini. Si è parlato di industriali del calibro di Benetton e Moratti avrebbero appoggiato finanziariamente il presidente nerazzurro, ma la realtà è diversa.

L'Inter ha conservato la propria autonomia: ha acquistato i tedeschi Matthaeus (5 miliardi e mezzo milioni) e Brehme (1800 milioni nonché i giovani Berti (5500 milioni più Mattei e Cucchi) e Bianchi (4000 più Calcaterra) attraverso una finanziaria internazionale con sedi a Milano, Zurigo e Amsterdam.

Con l'esposizione personale di alcuni dirigenti, in particolare dello stesso Pellegrini e del fratello Giordano, questa finanziaria ha concesso un pacchetto miliardi attraverso i quali sono stati realizzati gli acquisti dei nuovi nerazzurri. L'Inter potrà rimborsare le quote nel giro di alcuni anni, ovviamente pagando gli interessi che mediamente arrivano al per cento. La Lega calcio, alla quale spetta l'ultima parola per l'approvazione dei trasferimenti, potrà constatare che i regolamenti sportivi sono stati rispettati: in pratica, la finanziaria non figura in quanto ha anticipato ai dirigenti il denaro rimborsato come capitale attraverso quote che possono essere più o meno ingenti, a seconda dell'arco di anni previsto dal contratto.

L'Inter società potrà contribuire qualora esista capienza ovvero attivo; in caso contrario i dirigenti personalmente responsabili attraverso i propri beni. La Lega non può riconoscere ufficialmente un leasing in quanto i giocatori figurerebbero nel patrimonio della società. Come per l'acquisto di un'auto, si tratterebbe di affitto del mezzo con riscatto finale. Ecco perché i dirigenti dell'Inter hanno dovuto accollarsi un leasing personale.

Solitamente il leasing è anche agli effetti fiscali in quanto permette una riduzione fiscale. Le società di calcio, pur essendo a tutti gli effetti *società per azioni*, non hanno scopo di lucro e pertanto non possono sfruttare tale agevolazione. Pellegrini ha imitato il collega Berlusconi, presidente del Milan, che giorni scorsi ha avviato un leasing per la costruzione di un nuovo stabilimento editoriale. Il presidente dell'Inter doveva ricostruire la sua squadra e, non potendolo fare attraverso fidejussioni bancarie, ha sfruttato questa nuova possibilità del mondo finanziario.

Anche nell'ambito dell'arte ormai è possibile acquistare un quadro d'autore, un'opera, attraverso un'organizzazione denominata appunto «leasing-arte». I quadri considerati come beni di arredo rientrano nelle agevolazioni previste da questi acquisti speciali. Certo, i calciatori sono un'altra cosa: però agli effetti societari vengono considerati come *beni patrimoniali* e figurano nel bilancio del club. In passato si registrati casi di «giocatori in leasing» all'estero ma non in Italia. Il ministero Sport sovietico, ad esempio, sta studiando la possibilità di concedere alcuni giocatori della Nazionale, tipo Belanov all'Atalanta, appunto il leasing, attraverso quota di miliardi di dollari.

L'unico abbastanza simile è passato è deve all'Udinese. Una finanziaria costituita, a quanto pare, personaggi del mondo del calcio (tra cui, acquistò il brasiliano Zico e lo diede in affitto alla società friulana. Ufficialmente, davanti alla Lega, Zico era dell'Udinese la proprietà, soprattutto per quanto riguarda il diritto d'immagine, era della finanziaria.

La nuova strada tracciata dall'Inter rappresenta un'autentica rivoluzione nel tentativo di creare una originale autofinanziamento: la sfida lanciata da Berlusconi è il suo Milan campione d'Italia è stata raccolta soprattutto da Pellegrini con questa esposizione finanziaria. Il presidente dell'Inter ha già vinto il suo scudetto personale: ora occorre la conferma del campo.

Giorgio Gandolfi

Una formula con cui si compra tutto

Il è ripartito in con interessi - Benefici fiscali

Lothar Matthaeus

leasing è moda oggi leasing piglia tutto: alle macchine utensili, alle case e, adesso, giocatori. Leasing è semplicemente un noleggio: io ti do un bene, un prodotto, in prestito per certo tempo e tu paghi un certo prezzo, in più rate o, in una volta sola. E poi alla fine il *bene* si può a prezzo relativamente conveniente.

E' una formula che ha avuto per vari motivi: innanzi tutto evita di comprare un *bene* (e si spende di prendendolo in affitto). Poi si deve tener presente che qualsiasi cosa (auto, macchina utensile) si logora con l'uso: prenderla a noleggio permette restituirla quando è più nuova. Questo può anche capitare con i giocatori: si tengono per un certo periodo, poi si restituiscono o, se ancora «buoni», si può rinnovare il contratto di leasing o riscattarli definitivamente.

Esiste, infine, un elemento trascurabile per le società, anche quelle calcistiche: il leasing è un costo che può essere a bilancio. Il che significa meno tasse.

Calcio-deficit, tanti nuovi Palermo

Cinque ore di discussione fra Matarrese e Nizzola - In condizioni disperate l'Avellino - In C molte società rischiano fare la fine del club siculo

ROMA — Cinque ore di colloquio tra il presidente della Federcalcio, Matarrese, e il presidente della Lega di Milano, Nizzola, hanno partorito un topolino piccolo piccolo presentato il solo Nizzola a colloquio con i giornalisti ed ha riassunto i termini del colloquio in termini tali da far dubitare che esso fosse durato più di una mezz'ora. In realtà i due massimi dirigenti del calcio nazionale hanno preso in esame tutti i problemi d'attualità, spaziando dalla situazione finanziaria delle società alle nuove norme, al vero nodo emergente, quello delle serie di C1 e C2. La situazione della Lega di Firenze è estremamente confusa, e sarebbero ben più della dozzina indicata da Castani i club che non supereranno i controlli fissati dalla Co.Vi.Soc., la commissione che controlla i bilanci. Nei due campionati dovrebbe esserci invece una sola società in gravi difficoltà, l'Avellino, il cui presidente Improta si è materializzato in via Allegri alla fine della riunione.

Nizzola ha raccontato. *«Abbiamo affrontato le scadenze prossime* Lega *nuove sapere entro la prossima settimana i risultati dei controlli operati dalla Co.Vi.Soc., ha fatto richiesta formale. Nella prossima settimana, fra il 13 e il 15, riuniremo il consiglio di Lega e decideremo per l'iscrizione ai campionati delle 18 società di e delle venti B. Dovessimo rifiutarne qualcuna, questa avrebbe diritto di ricorrere al consiglio federale, già convocato per il 19 e 20 prossimi».* Timoroso esserci lasciato troppo andare Nizzola ha poi insistito sull'unicità del caso Avellino, e comunque sulla estrema correttezza di impronta.

Alla fine gli si è strappato con le tenaglie. *«Forse potremmo arrivare all'accettazione con riserva della iscrizione, fatti salvi cioè ulteriori adempimenti. Al momento attuale comunque non assolutamente la situazione nessuna delle 18 società».* In realtà gran parte della discussione sarebbe stata dedicata invece proprio ad una mappa articolata di tutte le società, altrimenti non si spiegherebbe la partecipazione alla riunione del segretario Petrucci, del direttore di Lega Costantella, e soprattutto degli esperti amministrativi Giuni e Ponzellini.

Sulla situazione delle diverse società influisce certamente l'andamento mercato anche se i contratti (soprattutto quelli relativi al mercato estero) devono risultare coperti prima di essere ratificati.

La scadenza successiva è quella della compilazione del calendario, che dovrebbe avvenire martedì 26 luglio. Per quella data verrà anche fissata l'unica sospensione per la Nazionale, prevista verso la fine di novembre. Legato alla partita del sabato sarebbe il secondo incontro da disputare il mercoledì successivo, in modo da permettere a Vicini tenere sotto controllo gli azzurri per una decina di giorni. La Nazionale giocherebbe poi altre due amichevoli in occasione delle sospensioni Natale e Pasqua, più altri due confronti infrasettimanali.

Nizzola ha parlato a lungo dell'Olimpica, per precisare propria posizione asserendo di non aver nemmeno sfiorato l'argomento con il presidente federale: *«La federazione considera il inesistente e pienamente d'accordo. E' un principio etico, ancor prima che regolamentare, che tutte le squadre debbano partecipare ai campionati con la miglior formazione. A maggior ragione la Nazionale e per un impegno come l'Olimpiade. Sono convinto che, al là di dichiarazioni estemporanee, anche tutti i presidenti di società siano convinti di dover appoggiare in pieno l'Olimpica».*

Giorgio Viglino

In C2 illecito per Massese e Pistoiese

ROMA — I dirigenti della Massese e della Pistoiese sono stati rinviati a giudizio davanti alla Disciplinare sotto l'accusa di illecito sportivo relativo alla gara Pistoiese-Massese (serie C2) di maggio scorso, ultima giornata. La partita fu vinta per 1-0 dalla Massese che, grazie a questo risultato poté disputare lo spareggio (poi perduto) col Montevarchi, per la promozione in C1. La denuncia è venuta dal presidente della Massese Domenico Bertoneri, che avrebbe reagito in questo modo alla richiesta di un indennizzo (pare 40 milioni di lire) fatta dalla Pistoiese. Con Bertoneri l'Ufficio indagini ha rinviato a giudizio un dirigente e tre tesserati della Pistoiese ed entrambe le società responsabilità «diretta, oggettiva e presunta».

Altobelli alla Signora, domani l'annuncio

L'attaccante nerazzurro seguirà così le orme di Benetti, Boninsegna e Altafini passando da una squadra milanese alla Juventus - L'operazione costerà poco più di due miliardi - Mattei a Firenze - Casagrande in viola se Pellegrini acquista anche Diaz - Geovani e Romario vicini al Pescara

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — L'accordo tra Juventus ed Altobelli è siglato alle ultime ore del calciomercato ma ci farà. Questione di dettagli. Ieri c'è stato praticamente il divorzio del giocatore con l'Inter la situazione evolutasi tra Spillo Trapattoni era insanabile. Pellegrini ha ceduto vanificate le accordo-bis da fare e dunque via libera alla Juventus che con 2 miliardi e mezzo più 200 pezzi farà indossare la maglia bianconera all'attaccante della Nazionale.

Nonostante i 32 anni, Altobelli ha una gran voglia di giocare e di rivincita: seguirà la strada percorsa da altri milanesi (tipo Benetti Boninsegna) per non dire di Altafini. Lascia l'Inter dopo oltre 300 gare disputate con la maglia nerazzurra. Domani Altobelli dovrebbe essere a Torino.

Per gli tranne della Juve ancora silenzio. Si tratterebbe con Lunghini se Berlari se l'altra più difficile il cavallo costerà in Germania o emigrerà in Grecia (idem per Hagi troppe complicazioni per il suo trasferimento. La Juventus vuole giocatori subito. Dall'Olanda torna d'attualità un nome quello di Vanenburg, proposto dal Psv Eindhoven alla Juventus al posto di Ronald Koeman che non vuole saperne di lasciare la squadra campione d'Europa.

Va registrata una grossa novità in casa della società torinese, un netto rammarichimento di rotta nel settore giovanile. Al pari di molti club, con l'avvento della legge 91, la politica societaria era cambiata ora è tornato il momento della «copertura» dei ragazzi, della loro valorizzazione. La Juventus tornerà così a gareggiare nelle maggiori competizioni internazionali, tipo il Torneo di Viareggio, via crearido una «Primavera» da scudetto (anche è vero che ieri ha rivoluzionato la squadra cedendo Cuccedan e Lo Russo al Venezia Ramella al Pavia, Bruzzano e Coi al Casale. Nel tentativo di scoprire altri Dunga ha acquistato Federico, Giampaolo e Cavicchia dal Giulianova, Masheroni, Pingitore e Rivera dal Novara, Bellomo e Cavallo dal Campobelli.

Inter. Rivoluzione anche fra i giovani nerazzurri. Ieri in un sol colpo sono stati ceduti Miranda (Udinese), Ricolta «Cosenza», Verdoli (Monza) e Manicelli (2 anni di contratto col Messina). Dell'intera panchina e rimasto soltanto Cinesi. Quest'ultimo è tornato Nobile, si prospetta un ringiovanimento dell'argentino Diaz ma in verità è la Fiorentina che spinge in questo senso volendo liberare un posto per Casagrande. Ogni Inter chiarirà la posizione di Madia?

Mattei. La Fiorentina ha definito con il Como l'ingaggio del centrocampista di 24 anni che andrà a sostituire in pratica Berti. Si arriva anche Casagrande se Pellegrini acquista Diaz.

Brasiliani. Arrivano altri suramericani. Ieri è stato il turno della coppia Geovani e Romario pressoché accordati con il Pescara. Giocano entrambi nel Vasco de Gama e sono rispettivamente centrocampista e attaccante. Romario recentemente è stato protagonista di un'autentica rissa con Renato nel corso di una gara di campionato. Il Pescara ha perso inoltre Mauro, centrocampista Verona del Napoli e sta trattando la cessione di Dicara, terzino di 18 anni, con l'Inter in scrata Loseto è passato alla Cremonese.

Rabbia napoletana. Chiarà perché il Napoli era convinto di avere strappato Crippa al Torino l'offerta di 3 miliardi effettivamente avrebbe dovuto scoraggiare chiunque ma non De Finis. Ieri sera Moggi sembrava molto seccato anche perché sono state propagate cifre che sicuramente restano fra gli addetti ai lavori.

Gemellaggio. E' nato fra Sampdoria, Milan e Giarre, la società siciliana promossa in C1. Mantovani riceverà la cittadinanza onoraria di Giarre mentre fra Sampdoria e Milan verrà disputata l'11 settembre a San Siro la Supercoppa.

Vecchie glorie. Piacenza sta per vendere l'attaccante Madonna e subito dopo ingaggerà Beccalossi. D'Amico, già campione d'Italia con la Lazio, in pieno tramonto calcistico, ha firmato per il Siena. Un giovane emergente della C. Ravanelli del Perugia, è in vendita per un miliardo e mezzo: il nuovo Bettega, com'è stato battezzato, interessa al Pisa che chiede un grosso sconto.

Udinese. Dopo Gritti e Pagania (Sampdoria), ecco De Vitis, centravanti del Taranto, uno degli elementi più prolifici della B. In arrivo anche Rocchigiani della Fiorentina.

Galderisi. Il Verona si è accordato con il suo ex pupillo ma gli ha decurtato l'ingaggio di diversi milioni «Nanu» ha accettato. Per permettere al Verona di pagargli l'ingaggio, il Milan giocherà un'amichevole a titolo gratuito il 7 agosto al Bentegodi.

g. gand.

«No» inglese a Italia 90?

LONDRA — La Federcalcio inglese ha deciso di annullare la partita amichevole in programma il 16 novembre in Italia per evitare violenze dei tifosi inglesi.

Gli atti di teppismo degli hooligans continuano a preoccupare, soprattutto in vista dei gironi di qualificazione per la Coppa del mondo '90 in Italia. L'Albania e la Polonia quasi certamente non ammetteranno tifosi inglesi mentre la Svezia, quarta componente del girone, potrebbe essere terreno favorevole per nuovi episodi di violenza. Per questo il premier inglese Thatcher, nella prossima settimana potrebbe esaminare, con i dirigenti della Football League, la prospettiva di rinunciare al girone di qualificazione per i Mondiali.

De Finis dice no ai miliardi di Moggi, ds del Napoli

«Crippa resta del Toro e mano che la Roma...»

Il dirigente granata: «Solo i giallorossi hanno lo 0,5% di possibilità»

DAL NOSTRO

ASSAGO — *«Potremmo avere 18 miliardi in contanti entro poche ore vendendo Crippa e Cravero ma non lo facciamo per rispetto ai nostri tifosi per i quali vogliamo costruire un grande Toro».* Il geometra De Finis non è tipo da giri di parole: va sempre al dunque e quando prende un impegno, e lo sta dimostrando, difficilmente ieri il Napoli ripetutamente alla carica per Crippa ma la risposta è stata sempre la stessa. *«No, grazie».*

Luciano Moggi ha tentato di aggirare l'ostacolo rappresentato da De Finis telefonando direttamente per tre volte al presidente Gerbi e questi sempre risposto: *«Guardi che c'è De Finis a Milano...».*

In mattinata, il vulcanico dirigente granata si era incontrato con i rappresentanti della Finanziaria che dovrebbero appoggiare il Torino nella campagna acquisti e anche successivamente, previa l'acquisizione minima quota di azioni.

«La loro disponibilità rimasta immutata — ha dichiarato De Finis — *vogliono entrare, programmare, ma noi chiediamo dettagli chiari. Ecco perché ho chiesto una bozza d'intesa in modo che la società possa prendere atto ogni particolare e replicare. Non so avremmo accettato qualsiasi aiuto, entrano in condizioni abbastanza delicate: oggi non è più il caso, questo Toro vale più di 30 miliardi, mi sembra abbastanza chiaro. Soltanto vendendo Cravero e Crippa potremmo arrivare a 18...».*

«Ecco perché — conclude De Finis — *vogliamo chiarezza dai nuovi finanziatori e soprattutto massima lealtà nei rapporti. Lo vuoi? Non c'entra assolutamente, quello non tira fuori una lira così come Cimmino, Martini. Tutte chiacchiere».*

A questo punto il programma del Torino è delineato in attesa di un nuovo incontro con la Finanziaria: *«Io lunedì sono in ferie* — ha continuato De Finis — *quindi torneremo a riparlare programma comune a fine luglio. Stiamo cercando di sistemare bene Sabato, non è facile. Per Crippa esiste possibilità minima di una sua cessione, diciamo lo 0,5 per cento. Qualora dovessimo farlo, ho dato la mia parola alla Roma».*

Con Sabato, sono in partenza Gritti, Lerda e Pusceddu. Con Gritti c'è già un contratto l'Udinese, il Bari non forte di precedente accordo verbale con lo stesso De Finis. Ma sera, grazie ad un sostanzioso ingaggio, Gritti è stato convinto ad accettare la maglia biancorossa.

Lerda, l'anno scorso in prestito a Messina, è destinato all'Ancona, forse assieme a Lentini.

g. gand.

Cop, dopo l'infelice esperienza nell'Empoli, è tornato in Jugoslavia; Aliboni (Prato) è finito al Cesena; Limido dal Lecce all'Atalanta; il Genoa ha prelevato il portiere Savorani, 23 anni, dal Barletta assieme centrocampista Gattanco dall'Avellino.

Oggi in tv

Ore 13,35 Sport News (*Tmc*)
Ore 15,10 Basket: comp. Nba (*Capodistria*)
Ore 15,40 Ciclismo: coppa Tour de Pologne (*Italia*) (*Capodistria*)
Ore 17 — Basket: rep. Italia-Francia qualif. olimp. (*Capodistria*)
Ore 18,15 Calcio: Flamengo-Santos, Supercoppa America (*Capodistria*)
Ore 18,30 Tg2 Sportsera (*Raidue*)
Ore 18,45 Derby (*Italia*)
Ore 19,30 Quotidiano sport (*Svizzera*)
Ore 20 — Jukebox sport a richiesta (*Capodistria*)
Ore 20,15 Tg2 Lo sport (*Raidue*)
Ore 20,30 Auto: da Burke (Ohio) gara Formula Indy (*Capodistria*)
Ore 21,30 Golf: British U.S. Open (*Capodistria*)
Ore 22,10 Pinnata mare (*Tmc*)
Ore 22,30 Pesca: Fish eye (*Italia 1*)
Ore 22,40 Ciclismo: sintesi tappa Tour (*Svizzera*)
Ore 23 — Ciclismo: sintesi tappa (*Capodistria*)
Ore Ciclismo: sintesi tappa Tour (*Tmc*)
Ore 23,30 Basket: rep. Usa-Jugoslavia qualif. olimp. (*Capodistria*)

calcioflash

Le Libie Usa '94

TRIPOLI — La Libia ha gradito la decisione della Fifa di assegnare agli Usa i mondiali di calcio 1994. Secondo l'agenzia di stampa «Jana», la federazione calcistica libica è intenzionata a chiedere la costituzione di un organismo sportivo internazionale «che sappia corrispondere alle ambizioni degli sportivi del terzo mondo». La scelta degli Usa a scapito di Marocco e Brasile viene definita «una scorrettezza che riflette le strette complicità di circoli monopolistici ed imperialistici».

La Fifa perdonerà il Messico?

CITTA' DEL MESSICO — Rafael Castellano, presidente ad interim della federazione calcistica messicana in sostituzione del dimissionario Rafael Del Castillo, ha ricevuto un telex dalla Fifa da definito «un raggio di» circa la possibilità una revisione della pesante squalifica per due anni.

Nel messaggio il segretario della Fifa Joseph Blatter precisa che il Messico non sarà sospeso dalle competizioni internazionali fin quando non verranno identificati i veri colpevoli della frode commessa per far partecipare quattro giocatori fuori età alle qualificazioni per il torneo mondiale giovanile.

Uruguay-Olanda a settembre

MONTEVIDEO — L'Uruguay, campione del Sudamerica, potrebbe incontrare il suo omologo europeo, l'Olanda, per la coppa Artemio Franchi ad Amsterdam a settembre. L'Uruguay ha già giocato la prima edizione trofeo, nel 1985 a Parigi.

E' finita 2-2 la partita inaugurale della «Coppa d'oro», torneo organizzato per il bicentenario dell'Australia, fra l'Argentina e l'Arabia Saudita.

46 FORD VOYAGER DIESEL
IN PRONTA CONSEGNA
ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA
LIRE 12.828.000 MOD. CL IVA INCLUSA
BEATI I PRIMI!

EQUIPAGGIATO CON:
PORTAPACCHI
V^a MARCIA - SERVOFRENO
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO - PREDISPOSIZIONE
IMPIANTO RADIO
COMPRESI NEL PREZZO
SOLO PRESSO
AUTOSTADIO C.so Agnelli 22 - Via Nizza 69 - C.so Siracusa 33 - Torino
EUROMOTOR C.so P. Eugenio 11 - C.so Grosseto 218 - Torino
CO-AUTO C.so Francia 94 - Collegno (To)
OPERAZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

BASKET Battuta ieri la Francia a Rotterdam, [illegible] che sofferenza

E domani esame di slavo

I nostri prossimi avversari beffati dall'Urss - Decisivo Riva contro i transalpini - Gamba: «Abbiamo pagato la stanchezza della corrida con la Spagna» - Vinci contesta la Rai e pensa a Berlusconi

DAL NOSTRO INVIATO

ROTTERDAM — Soffrire sempre e contro chiunque: è il destino della [illegible] na. [illegible] buona squadra di undici giocatori, costruita [illegible] un ottimo tecnico e appesa a [illegible] fuoriclasse, Antonello Riva. Si è sofferto contro i dilettanti (veri) inglesi, contro i grandi [illegible] Spagna e ieri perfino contro la Francia, una compagnia [illegible] simpatici [illegible] gazzi di colore, rastrellati qua e là da monsieur Gallo per i territori d'Oltremare e addestrati dal medesimo a fare l'espressione [illegible] quando attacca la Marsigliese.

L'unico buono tra i nostri avversari era un certo Ostrowski, che dopo un primo tempo eccellente (14 punti, 4 rimbalzi, 4 assist) dev'essersi ricordato della mamma polacca e ci ha usato la cortesia [illegible] smetteria. Per il [illegible] non si capisce proprio come gli azzurri abbiano potuto cadere tanto in basso, in meno [illegible] una giornata, da trovarsi a [illegible] dalla fine su un inquietante 75-[illegible], sbloccato dalle bombe di Riva, [illegible] Antonello (martire, anche ieri [illegible] campo per quasi tutta la partita) ha firmato un secondo tempo strepitoso: [illegible] punti, 9 su 12 al tiro, un 4 su 5 dalla lunga distanza.

Insomma un'isola [illegible] basket da Duemila in una partita che ha offerto un [illegible] Anni Cinquanta. Col [illegible] stro bomber [illegible] salvati Bosa, Costa, stuzzicato dalla bella prova di Binelli contro [illegible] spagnoli, e [illegible] Valle, perché non ha giocato. L'eroe della partita contro la Spagna è stato spedito [illegible] panchina dopo appena [illegible] minuti e mezzo da una difesa in un occhio dell'avversario diretto Beugnet. Nulla [illegible] grave, Della Valle sarà in campo domani contro la Jugoslavia.

Meno male, perché le alternative al regista di Italia-Spagna [illegible] sono molto brillanti. Orsola ha giocato bene, ma [illegible] gara contro [illegible] iberici ha confermato preoccupanti cedimenti quando la temperatura in campo sale. E Gentile? Ieri è stato un di- [illegible] Entrato in [illegible] sostituire Della Valle, è [illegible] forse di maggior [illegible] trio ha voluto dimostrare a tutti i [illegible] a Gamba [illegible] aver avuto torto nel non impiegarlo nella partita-chiave. Ha finito per strafare e regalare palle [illegible] incredibili francesi. Nando è in [illegible] ra, [illegible] spera che valga a confortarlo la presenza di Marcelletti, venuto da Caserta per assisterlo. Comprensibile invece il calo di Magnifico, tra i più spremuti finora.

Archiviamo dunque in fretta questa partita, nella quale come dice a ragione Gamba: *«Abbiamo pagato il pedaggio alla fatica accumulata contro la Spagna»*, e torniamo alla corrida dell'altra sera.

Gli spagnoli l'hanno buttata sulla scaramanzia, il solito stellone italiano, insomma [illegible] «Era una *partita da testa o croce: è uscita croce...*» [illegible] un Diaz Miguel invecchiato di [illegible] decina d'anni, ricordando che Rino [illegible] secondo finale di Italia-Spagna (i play Montero aveva [illegible] centri [illegible] 18 dalla lunetta). Gli è stato fatale [illegible] 17, il «rigore» che [illegible] potuto portare [illegible] Seul.

A proposito, la benissimo il ct a fare il pompiere (*«Non siamo a Seul e neppure a metà strada»* [illegible] detto ieri). Sulla strada azzurra si allunga l'ombra del dio greco, Nikos Galis, che cresce [illegible] partita in partita. Grazie a lui, e a Christodoulou, [illegible] ellenici hanno ridicolizzato (101-72) la «rivelazione» Gran Bretagna.

In coda al trionfo di Italia-Spagna [illegible] pizzico di veleno. Il presidente Vinci ha giudicato «scandalosa» [illegible] scelta della Rai di trasmettere in [illegible] a Nosferatu la registrata di [illegible] partita [illegible] importante e di porre il [illegible] contemporaneamente alla diretta su Capodistria. *«Finora — ha commentato il dirigente — abbiamo sempre privilegiato la Rai nel [illegible] traffo. Ma forse bisognerà cominciare a prendere [illegible] considerazione l'alternativa delle private»*. A poche settimane [illegible] rinnovo del contratto con la Lega, ecco uno splendido assist dei dirigenti Rai a Silvio Berlusconi. Oggi [illegible] riposa, e si medita.

[illegible] medita anche su Urss-Jugoslavia, che ha riconciliato il pubblico [illegible] basket. Gara bella e tesa, con intermezzo pugilistico tra l'anziano [illegible] Belostenniy e Paspalj, espulsi al [illegible] una [illegible] saloon. Per lo slavo [illegible] frattura del [illegible] che [illegible] mette in [illegible] presenza oggi contro l'Italia! Hanno vinto i russi (88-83) ma soprattutto hanno perso Divac e compagni, nostri prossimi avversari, capaci [illegible] buttare al vento 15 punti di vantaggio nella ripresa (71-56).

Curzio [illegible]

Quante insufficienze tra gli azzurri

Italia-Francia 93-82 (48-42)

Italia (tiri [illegible] 24/33): Gracis 12 (voto 6), Gentile 3 (5), Magnifico 3 (5,5), Dell'Agnello 6 (5,5), Bosa 11 (5,5), Vescovi n.e., Iacopini 7 (6,5), Binelli 10 (5,5), Riva 30 (8), [illegible] la Valle 2 (ng), Costa 9 (6), Boni n.e. All. Gamba

Francia (tiri liberi 25/32): Beugnot 9 (voto 5,5), Soule 7 (5,5), Cladou (5,5), Monclar 4 (5), Szanyiel 11 (6), Ostrowski 14 (7), H. Occansey 12 (6), E. Occansey 7 (5,5), Monetti 2 (ng), Jackson 8 (5), Bourgarel n.e., Vestris 12 (7). All. Galle

Arbitri: Zychb (Polonia) e Lechman (Svizzera)

Cinque falli: Magnifico (15'36"), Occansey (19'26"), Monclar (19'34")

Risultati (3 giornata): Grecia-Gran Bretagna 101-72 (51-20); Italia-Francia 93-82 (48-42); Urss-Jugoslavia 88-83 (48-42); Spagna-Germania 106-98.

Classifica: Italia e Urss p. [illegible] Jugoslavia e Spagna [illegible] Grecia 4; Germania, Francia e Gran Bretagna 0.

Programma — Oggi: riposo. Domani si riprende con queste partite: Francia-Germania (ore 14); Urss-Gran Bretagna (ore 16); Italia-Jugoslavia (ore 18); Spagna-Grecia (ore 21).

Boxe, Curry promette «[illegible] lo»

SANREMO — Non si [illegible] guardati in faccia per tutti i [illegible] minuti della conferenza stampa durante la quale [illegible] sono scambiati frecciatine all'agrodolce. «[illegible] *Vale* [illegible] *Rocca*», ha detto Don Curry, *«E lui, al massimo, vale Benvenuti»*, è stata la risposta immediata [illegible] tagliente [illegible] Gianfranco [illegible]

I [illegible] protagonisti del Mondiale dei superwelter [illegible] Wbc in programma domani sera (ore 21) sul ring dell'Arena Portosole a Sanremo hanno recitato il copione consueto. Sicuro [illegible] Rosi, campione in carica: *«Parto sfavorito, ma è un'abitudine. Lo fanno sempre. Venerdì farò [illegible] dire [illegible] mai visto»*, ha detto [illegible] pugile umbro. Sicuro di vincere il Cobra: *«Vincerò perché è il match più importante della mia vita»* ha ribadito lo sfidante, distruttore di La Rocca.

Fuori copione però ha finito col venir fuori la verità [illegible] un match dal pronostico incertissimo. Rosi non [illegible] caduto a definire Curry *«l'avversario più forte»* tra quelli incontrati finora; Curry [illegible] aggiunto di provare ammirazione per Rosi sottovalutato, secondo lui, sia da Aquino, che da Thomas. *«Un errore che io non farò»*, ha aggiunto il texano.

b. m.

FORMULA 1 Un inglese alla Ferrari dopo 21 anni

I due volti di Mansell

Calmo e tranquillo in famiglia, in pista diventa [illegible] furia - Per correre [illegible] venduto perfino la [illegible] ed è scappato dall'ospedale

Erano esattamente ventitr'anni che [illegible] Ferrari [illegible] ingaggiava un pilota inglese. L'ultimo [illegible] serie [illegible] Mike Parkes, che nel [illegible] corse insieme con Bandini, Amon [illegible] Scarfiotti. Da allora corrono [illegible] di tutte le nazionalità [illegible] alternati alla guida delle [illegible]. Dal sudafricano Jody Scheckter, vincitore dell'ultimo titolo made [illegible] Maranello nell'ormai lontano 1979, [illegible] Villeneuve, [illegible] un numero elevato di francesi (Arnoux, Tambay, Pironi). Comunque, le scelte di Enzo Ferrari sono [illegible] quasi [illegible] azzeccate.

Nigel Mansell, che approderà [illegible] Maranello nel 1989, rappresenta [illegible] un certo senso l'eredità postuma di Colin Chapman, scomparso per una crisi cardiaca dell'inverno 1982. [illegible] Infatti il boss della Lotus, noto anche come [illegible] grande talent scout, scopritore di talenti, [illegible] credere per primo nell'allora baffuto corridore (ultimamente l'inglese si è tagliato i vistosi moustaches). Lo chiamò nella sua squadra nell'autunno del 1979, nella [illegible] di collaudatore delle vetture, affiancandolo a De Angelis ed Andretti. Lo fece poi esordire l'anno successivo nel G.P. d'Austria, debutto che [illegible] concluse con un ritiro. Da allora Mansell è rimasto per cinque stagioni nello [illegible] ed è passato alla Williams nel 1985, squadra con la quale ha conquistato quell'anno la sua prima vittoria a Brands Hatch.

La carriera sportiva [illegible] Mansell ha avuto inizio quasi per caso, e relativamente tardi, nel 1977, quando aveva già 23 anni, pur avendo avuto una passione infantile per i motori (aveva guidato la sua prima macchina a 7 anni e disputato [illegible] gara d'esordio [illegible] a quattordici, su [illegible] go-kart). *«Ho cominciato ad andare alle corse con gli amici. Alcuni di questi [illegible] sono messi a gareggiare e [illegible] li ho [illegible] guidi»*. Il resto della storia è noto: qualche campionato [illegible] Formula Ford, in Formula 3, non troppe vittorie, ma una costanza di rendimento e un'applicazione totale. Al limite del sacrificio: quando [illegible] [illegible] compiere [illegible] salto di qualità non esitò, con il sostegno [illegible] moglie, ad abbandonare il suo lavoro come tecnico (possiede [illegible] titolo [illegible] studio [illegible] metà fra il diploma e la laurea in ingegneria) [illegible] Lucas Aerospace e a vendersi la casa.

Nigel Mansell adora i bambini, eccolo [illegible] il figlio Leo

Poi, [illegible] piano, i passi avanti, i primi risultati. Da gregario, considerato [illegible] un piede pesante [illegible] poca intelligenza tattica, alla maturazione, attraverso episodi che [illegible] però potuto scalfire moralmente un pilota meno tenace. Esemplare un fatto avvenuto alla fine [illegible] 1984 quando i rapporti con la Lotus si erano ormai deteriorati. Avvenne all'Estoril: Mansell era in grado [illegible] lottare per [illegible] vittoria, ma venne eliminato dalla scarsa competitività della vettura. Alcuni mesi dopo un meccanico confessò di essere stato costretto dai dirigenti del [illegible] a montargli dei freni che [illegible] avrebbero resistito [illegible] fine della gara.

Mansell è un tipo tranquillo nella vita (ama aperta come la pesca e soprattutto il gioco del golf, disciplina nella quale è un prima categoria), è sposato con [illegible] ed ha tre figli. [illegible] in pista si trasforma. E' combattivo, coraggioso, certamente [illegible] del più [illegible] in [illegible]. E' anche tecnicamente preparato, [illegible] che [illegible] nel' [illegible] Honda [illegible] scelse nel team [illegible] Formula 2 [illegible] Tauranac per i primi collaudi [illegible] [illegible] fare [illegible] cilindri destinato a spingere McLaren e Lotus. Un corridore completo dunque, che ha come grande dote quella di portare la vettura al limite.

Nigel Mansell non è un simpaticone [illegible] i compagni [illegible] squadra. Considera il mestiere di pilota un'attività individuale e generalmente è geloso della preparazione della sua monoposto. Perde difficilmente le staffe, ma quando si arrabbia non usa mezzi termini. In Belgio [illegible] anni fa, dopo una collisione, prese [illegible] pugni [illegible] box Ayrton Senna.

L'inglese è anche una «pellaccia»: nel [illegible] si fratturò il collo in un incidente [illegible] Formula Ford [illegible] fuggì praticamente dall'ospedale, riprendendo a [illegible] quasi subito: i medici gli [illegible] prescritto [illegible] mesi [illegible] riposo assoluto. Nel 1979 ebbe [illegible] vamente dei gravi problemi [illegible] colonna vertebrale per una uscita di pista in F3 e lo scorso anno (ree uno spaventoso volo a Suzuka [illegible] in [illegible] perdendo la [illegible] bilità di lottare per [illegible] titolo mondiale [illegible] Piquet. Dopo alcuni mesi si è ripresentato [illegible] test [illegible], stupendo tutti per [illegible]. Il coraggio. Proprio quello che cercava la Ferrari.

Cristiano Chiavegato

IVM Per un soffio [illegible] Rooks

Da Silva salvato dal «fotofinish»

Certo della vittoria, si era rialzato in anticipo

EVREUX — Per quel pizzico [illegible] vanità che condisce sempre il [illegible] di [illegible] sportivo, Acacio da Silva [illegible] portoghese [illegible] ci rimetteva una vittoria già acquisita, [illegible] quarta tappa del Tour, a Evreux in mezzo ad una foresta degna di una vacanza. Il portoghese è riuscito a sorprendere il gruppo [illegible] [illegible] scatto perentorio all'ultimo chilometro. Era [illegible] rientrata una fuga [illegible] 110 chilometri dell'italiano Giuliani, del francese Cornillet e dell'olandese Maassen.

Giuliani ha tentato di andar via da solo a quattro chilometri dal traguardo: [illegible] sarebbe bastato qualche attimo [illegible] incertezza da parte del plotone per guadagnare quella manciata [illegible] secondi sufficiente per arrivare [illegible] solo. Invece non c'è [illegible]: le squadre che hanno velocisti da lanciare hanno improvvisato un treno allestito — la tappa si è conclusa [illegible] oltre 46 all'ora — che ha travolto il minuscolo italiano ed i suoi sogni.

E a quel punto che [illegible] iniziati i fuochi di artificio degli outsiders che [illegible] volevano [illegible] soluzione [illegible]. Dopo un tentativo del francese Clere fallito, è uscito dal [illegible] il [illegible] connazionale Abadie [illegible] Da Silva. Il portoghese si è fatto [illegible] pare gratis fino agli ultimi cento metri e poi ha saltato il compagno [illegible] fuga andandosene a vincere. A questo punto Da Silva si è sentito prematuramente al sicuro: si è voltato per controllare la situazione [illegible], convinto che [illegible] potesse più [illegible] lastidirlo, [illegible] è lasciato andare a quel [illegible] irresistibile che è la vittoria a braccia [illegible].

Dietro a Da Silva, invece, proprio agli ultimi venti metri, il gruppo è letteralmente esploso ed ha proiettato in avanti alcune schegge pericolosissime, al punto che mentre il portoghese alzava le braccia facendo felice il suo sponsor e la sua vanità, sotto i suoi gomiti è schizzata [illegible] ruota galeotta che [illegible] è piazzata esattamente alla pari con la sua. Era quella dell'olandese Steven Rooks.

C'è voluta mezz'ora di analisi del fotofinish per stabilire che Da Silva aveva conservato un millimetro di vantaggio. Quanto gli bastava [illegible] vincere ed evitare il [illegible] [illegible] belle.

Immutata la [illegible] Teun Van Vliet sempre in giallo. Oggi [illegible] quinta tappa da Neuchâtel-en-Bray a Lievin in 147 km.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1) Da Silva (Por) Km 158 in 3h25'14", media Km. 46,191; 2) Rooks (Ola); 3) Kelly (Irl); 4) De Wilde (Bel); 5. Planckaert (Bel); 6. Hermans (Ola); 7. Vandenbrande (Bel); 8. Abadie (Fra); 9. Gaston (Spa); 10) Vandenaerden (Bel), tutti col tempo del vincitore.

Classifica generale: 1) [illegible] Vliet (Ola) 11h29'12"; 2) Vandenaerden (Bel) a 18"; 3. Lubberding (Ola) 22"; 4. Breukink (Ola) 22"; [illegible] De Rooy (Ola) 22"; [illegible] Wijnen (Ola) 22"; 7) Nulens (Bel) 32".

ATLETICA L'ex campione dei 400 ostacoli chiamato [illegible] presiedere il settore tecnico

Seul e il futuro in mano a Morale

L'annuncio dato ieri da Nebiolo - Il dirigente federale diventa responsabile unico delle squadre nazionali, puntando ai Giochi e ai Mondiali [illegible] Tokyo - Mennea torna in nazionale, soprattutto per la staffetta - Sabato Germania Est-Italia

ROMA — L'atletica italiana trova una [illegible] guida tecnica di prestigio proprio alla vigilia delle Olimpiadi. Si tratta di Salvatore Morale, non dimenticato recordman [illegible] mondo sui 400 ostacoli, grande campione reinserito poi, a [illegible] finita, [illegible] quadri dirigenti del Coni.

Morale ha lavorato a lungo per la Fidal in diversi settori, e ora trova collocazione [illegible] dirigente di primo livello, [illegible] massimo ottenibile: presiederà il settore [illegible]. Al di là delle alchimie burocratiche l'ex-atleta di- [illegible] il responsabile unico delle nostre squadre nazionali di ogni livello.

A Morale è stato affidato il compito [illegible] preparare aggiornamenti e nuove programmazioni. Si tratta della ristrutturazione dell'intero settore tecnico, per tempi lunghi che nell'atletica debbono intendersi almeno fino ai mondiali [illegible] Tokio.

L'annuncio della nomina di Morale è stato dato [illegible] presidente della Fidal, Primo Nebiolo, nel corso di [illegible] conferenza stampa indetta per presentare il confronto a due con la Germania [illegible] (doveva essere un triangolare ma [illegible] Bulgaria ha rinunciato) [illegible] sabato e [illegible] a Brandeburgo. E in margine a questa trasferta, [illegible] è secondo annuncia, Pietro Paolo Mennea tornerà negli effettivi federali entro due [illegible] tre settimane, dopo aver gareggiato nel meeting [illegible] Nizza. Sarà [illegible] quindi nella programmazione olimpica. [illegible] [illegible] funzione [illegible] una staffetta [illegible] potrebbe riproporre una composizione antica, vista [illegible] ripresa di Simionato, e la costanza [illegible] presenza di Tilli e Pavoni.

La situazione della squadra nazionale non è eccellente. Nebiolo ha detto senza mezzi termini: *«Bisogna guardare con realismo ai limiti nostri e ai meriti altrui. Quasi Giochi olimpici saranno i primi al completo dopo tanti anni e per [illegible] è importante recuperare i migliori per poter sperare di arrivare alle medaglie. Realisticamente bisogna riconoscere che il livello degli alleti sale e scende e [illegible] è sempre facile ripetere squadre con Simeoni, Mennea e Cova»*.

Il pessimismo del presidente è ben motivato. Il rendimento [illegible] mezzofondisti in Scandinavia è stato in parte deludente: a fronte del nuovo record italiano di Antibo sui diecimila, Panetta è in ritardo di preparazione. Cova sembra non essere in grado [illegible] risalire, dal [illegible] gareggia [illegible], Lambruschini, che non [illegible] partecipato [illegible] ai Nord, è in ripresa dopo un infortunio. La squadra messa insieme da Gigliotti per il già impari confronto con i tedeschi è piena di «buchi»: mancano Andrei, Bucci, Martino, Stecchi, Sabia.

Conclude Nebiolo: *«Siamo abbastanza [illegible] guai. Il problema non è certo il massimo olimpico che hanno già raggiunto in una trentina, e che alterniamo [illegible] sessanta a settanta. Per brillare [illegible] Olimpiadi non serve il minimo ma il massimo ed è in questa direzione che speriamo di poter andare. Arrivano il Golden Gala a Verona ai 22 luglio, il meeting per l'inaugurazione del centro [illegible] Settimo, l'incontro con il Canada. Le tappe per Seul sono queste, speriamo stiano tutte in crescendo»*.

g.vigl.

sport flash

Pallanuoto, vince [illegible] Canottieri

Nei playoff [illegible] pallanuoto la Canottieri Napoli ha battuto l'Arenzano 7-5, il Pescara ha superato il Posillipo 10-7. Nei playout, girone A: Recco-Volturno 13-8, Nervi-Salerno 8-3. Classifica: Recco punti 5, Nervi 4, Volturno 2, Salerno 0. Girone B: Savona-Civitavecchia 8-7; Sori-Fiamme Oro 13-8, Classifica: Savona punti 6, Civitavecchia 3, Sori 2, Fiamme Oro 1.

[illegible] la Capri-Napoli

[illegible] — Oltre cinquanta nuotatori, provenienti da cinque continenti, un vero record, parteciperanno domenica alla 33ª edizione [illegible] Capri-Napoli, prova [illegible] del campionato del mondo di nuoto su lunga distanza.

Basket, Torino [illegible] e [illegible]

TORINO — Torino Fuss, il pivot più alto del campionato italiano giocherà nel prossimo [illegible] nella Ipitim Torino. E' stato acquistato in comproprietà [illegible] la Wuber Napoli, per una cifra intorno ai 300 milioni. Conclusa [illegible] campagna acquisti italiana, la società torinese cercherà soltanto più [illegible] «guardia» americana. Altri trasferimenti nel [illegible]: Kent Benson ha firmato per il Cantù, Silvestrin rientrato dal prestito all'Alibert Livorno, resterà alla Scavolini Pesaro.

Pallavolo, Cus Torino [illegible] A2

TORINO — [illegible] la trattativa per la sponsorizzazione [illegible] parte di un'azienda [illegible] partecipazione statale, il Cus Torino di pallavolo ha deciso [illegible] inoltrare alla Fipav la richiesta [illegible] rinunciare [illegible] campionato [illegible] A1 e di partecipare a quello [illegible] A2. De Luigi [illegible] è [illegible] ceduto al Treviso per [illegible] milioni, rimarranno invece [illegible] la guida dell'allenatore Melato, Valsania, [illegible] Rolt e Edengard. Per contenere le [illegible] le il Cus non giocherà più [illegible] Palasport, ma alle Cupole di via Artom.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 6 luglio 1988 è stata di 588.107 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chicago
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulon
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannone
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.)
Luigi Gerbaldo
Gaetano Pellegatta

CERTIFICATO N. 7178 DEL 16-12-1987

Pubblicità PK publikompass spa

"Aspettando che torni il «13», allenatevi col «12», l'«11» e il «10»."

totip

TUAREG 350 Wind

FINO AL 30 SETTEMBRE A PREZZO ECCEZIONALE

L. 4.890.000 (IVA COMPRESA)

aprilia

APRILIA ti invita nel grande mondo del viaggiare con una straordinaria offerta fino al 30 settembre 1988 con 4.890.000 (iva compresa) per i modelli disponibili presso i concessionari potrai comperare una Tuareg Wind 350 una moto versatile, eccellente sia nel fuoristrada che nei lunghi viaggi di trasferimento
Motore monocilindrico con comando distribuzione avviamento elettrico (disponibile come optional) cambio a sei rapporti frizione a dischi multipli raffreddata a liquido potenza 33cv velocità massima 150 km/h e per fare partire tranquillo con la tua nuova moto APRILIA ti regala una polizza ITAL ASSISTANCE della durata di un anno.
Passa dal concessionario APRILIA e scoprirai anche interessanti facilitazioni di pagamento

METTI IN MOTO LA VOGLIA DI VIAGGIARE

Elenco concessionari sulle Pagine gialle

ECONOMICI

21 Offerte affitto

BERECASA 568.213 vuoto corso Brunelleschi signorile uso foresteria salone 3 camere cucina 2 servizi mq 160
CENTRALE signorile vuoto di salone 4 camere cucina due servizi alta [illegible] portineria. Tel. 504.113.
CENTRALISSIMI adiacenze piazza Castello, liberi subito affittasi mq 115 e mq 85 abbinabili ad uso foresteria, studi professionali. Box auto. Tel. 877.062

CENTRO [redacted]
locali arredati di immediata utilizzazione comprensivi di ogni comfort. Parcheggio interno disponibile sala riunioni telefax [redacted] W.P. Tel. 55.611.

CORSO Copernico adiacenze vuoto di 3 camere cucina bagno [illegible] ufficio [illegible]. Telefonare 504.113.
CROCETTA affitto camera tinello cucinino ingresso servizi L. 350 mila mensili contratto ufficio. Tel. 306.764.
CROCETTA signorile affitto ufficio 3 vani [illegible] ingresso servizi (100 mq) L. 700.000 mese. Tel. 309.183
DI SALVATORE 507.183 affitta [illegible] monocamera [illegible]
EDILCASE 548.154 affitta corso Mediterraneo uso ufficio 3 vani e servizi a L. 550 mila mensili
EDILCASE 548.154 affitta [illegible] alloggio di soggiorno letto cucina bagno arredato
EXPOCASE 506.458 affitta corso [illegible] stessa casa [illegible] uffici mq 300 e mq 480
FAILLA & BERTINETTO 741.3874 affitti uso foresteria [illegible] piano alto [illegible] mq 65 L. 560 mila mensili
MANSARDA affittasi studenti impiegati 80 mq [illegible]. Tel. 485.7804
MANSARDA [illegible] corso Vittorio-[illegible] L. 450 mila. [illegible] Case 533.424
MARE affitta centro storico Moncalieri appartamento [illegible] in palazzo d'epoca. Tel. 553.120
MARE 553.120 affitta [illegible] Crocetta piano alto stessa casa [illegible] mq 100 mq 80 uso ufficio foresteria.
PIAZZA Carducci signorile vuoto piano alto salone 3 camere cucina [illegible] foresteria. Tel. 504.113.
PIED-A-TERRE zona signorile semicentrale [illegible] elegante in bella casa uso [illegible] L. 370 mila. Tel. 581.735.
S. SALVARIO affittasi uso ufficio-studio mq 140 [illegible] Giraudi 506.017
S. SALVARIO via [illegible] salone 2 camere cucina [illegible] uso foresteria [illegible]. Telefonare 504.113
UFFICI arredati Crocetta parcheggio [illegible] ore 9-20, sabato 9-12, telefonare 597.0258
UFFICI centrali in ordine 9 locali e servizi mq 220, affittansi L. 2 milioni 900 mila mese. Tel. 55.38.73
UFFICI centrali in stabile elegante mq [illegible] Mec Case. Tel. [illegible]

UTIP [redacted]
Crocetta (via Fiocchi) affittasi solo uso ufficio: 3 camere, ingresso, servizi. L. 900 mila mensili più spese. Richiedesi iscrizione C.C.I.A.A. e partita Iva.

VALENTINO adiacente arredato soggiorno camera cucina bagno [illegible]. Tel. 660.3983
VIA Pietro Micca affittano appartamenti [illegible] mq 130 e mq 175 stesso stabile [illegible]. Telefonare 530.8792
VIA [illegible] alloggio [illegible] affitto di camera cucina bagno [illegible]. Telefonare 561.2502
VUOTI casa in corso Peschiera 2-3 camere [illegible] servizi L. 450-750 mila uso foresteria. Esmo Case 553.129
ZONA [illegible] affitto alloggio nuovo mq 120 box L. 680 mila mensili uso foresteria. Tel. 7713361

22 Traslochi

TRASLOCHI [illegible] per città e tutta Italia [illegible]. Tel. [illegible] Vanzetta.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible]
CERCASI [illegible] C.C.I.A.A. [illegible]. Tel. 390.2414
DECORATORE [illegible]. Tel. 287.954

33 Matrimoniali

DIVORZIATA [illegible] Torino

36 Nautica

AUTOMAR [illegible] Tel. 3193.433

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A [illegible]
A. A [illegible]
A. CASALBORGONE [illegible]
A. 135 [illegible]
A. 140 [illegible]
A. 70 [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ALASSIO Agenzia Roma, 0182 460.430 [illegible]
ALASSIO Agenzia Roma, 0182 [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALBERTO PARRI 545.842 [illegible]
ALBISSOLA Mare [illegible]

ALLOGGETTI
[illegible]

ALTA [illegible]
AMMIO [illegible]
BALME [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]
BORGHETTO [illegible]
CASA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASTELNUOVO [illegible]
CAVOUR [illegible]
CERESOLE [illegible]
CERIALE [illegible]
CESANA [illegible]
COAZZE [illegible]
COSTA [illegible]
CUMIANA [illegible]
CUMIANA [illegible]
DIANO [illegible]

FENESTRELLE
[illegible]

FROSSASCO [illegible]
GEOMETRA [illegible]
GIAVENO [illegible]
GIAVENO [illegible]
IMPERIA [illegible]
IMPRESA [illegible]
INDIPENDENTE [illegible]
INDIPENDENTE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
LEVANTO [illegible]
LIRE 3 milioni 600 mila contanti, resto L. 300 mila al mese. [illegible] Telefonare 02 345.2092
LIRE 3 milioni 600 mila contanti, resto L. 360 mila al mese [illegible] Telefonare 02 345.2092.
LOANO [illegible] Tel. 0182 543.035
MARE [illegible] Tel. 520.129

MERCENASCO
località Villate rustico indipendente 4 vani più giardino L. 40 milioni. Gabetti tel. 37.87.

MONTAFIA [illegible]
MONTEROSSO [illegible]
MORETTA [illegible]
NIZZA [illegible]
OCCASIONISSIMA [illegible]
OSPEDALETTI [illegible]
PIEA [illegible]
PIETRA [illegible] Tel. 0182 543.035
PRESTIGIOSO [illegible]
PRIVATO [illegible]
RAPALLO [illegible]
ROCCA [illegible]
SANREMO [illegible]
SICILIA [illegible]
TRONZANO [illegible]
VAL [illegible]
VILLA [illegible]

VILLETTA
[illegible]

VIOLA [illegible]
128.000.000 [illegible]
130.000.000 [illegible]
148.000.000 [illegible]
150.000.000 [illegible]
28.000.000 [illegible]
58.000.000 [illegible]
70.000.000 [illegible]
80.000.000 [illegible]
90.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS [illegible]
ABRUZZO [illegible]
AI Lido [illegible]
AI Lido [illegible]
ALBENGA [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
A [illegible]
CALABRIA [illegible]
LIMONE [illegible]
LOANO [illegible]
SARDEGNA [illegible]
SARDEGNA [illegible] Tel. 011 507.074

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel [illegible]
ABRUZZO Hotel [illegible]
ABRUZZO Hotel Lido [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALBERGO [illegible]
ALBISSOLA [illegible]
ANDORA [illegible]
A Riccione [illegible]
BALME [illegible]
CASA [illegible]
CATTOLICA [illegible]
CATTOLICA Hotel Admiral [illegible]
CATTOLICA Hotel Arenal [illegible]
CATTOLICA Hotel Handy Sea [illegible]
CATTOLICA Hotel Handy Sea [illegible]
CATTOLICA Hotel Leon d'Oro [illegible]
CATTOLICA Hotel Lido Tre Stelle [illegible]
CATTOLICA Hotel Majorca [illegible]
CATTOLICA Hotel Rifler [illegible]
CATTOLICA [illegible] Hotel delle Nazioni [illegible]
CESENATICO Hotel [illegible]
CESENATICO Valverde Hotel [illegible]
CESENATICO Valverde Hotel [illegible]
CHAVES [illegible]
GABICCE Mare, Hotel Majorca [illegible]
GABICCE Mare Hotel Majorca [illegible]
GABICCE Mare [illegible]
GABICCE Mare, Hotel Spiaggia [illegible]
GRATIS [illegible]
GRATIS [illegible]
LAVAGNA Hotel Eden [illegible]
LAVAGNA Hotel [illegible]
LUGLIO [illegible]
MISANO Adriatico Hotel Touring [illegible]
MISANO Adriatico, Hotel Touring [illegible]
PIETRA LIGURE [illegible]
PIETRA LIGURE [illegible]
RESIDENCE [illegible]
RICCIONE Hotel 2000 [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI Hotel Tonno [illegible]
RIMINI Hotel Villa Panda [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI Marebello [illegible]
RIMINI Marebello, Hotel Highland [illegible]
RIMINI Marebello [illegible]
RIMINI Marebello [illegible]
RIMINI Marebello [illegible]
RIMINI Mare Hotel [illegible]
RIMINI Miramare, Hotel Everest [illegible]
RIMINI Miramare [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
RIMINI [illegible]
SETTIMANE [illegible]
SPECIALE [illegible]
SPECIALE [illegible]
UN'OASI [illegible]
VALLE D'AOSTA [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107 [illegible] 511.004 - 536.862

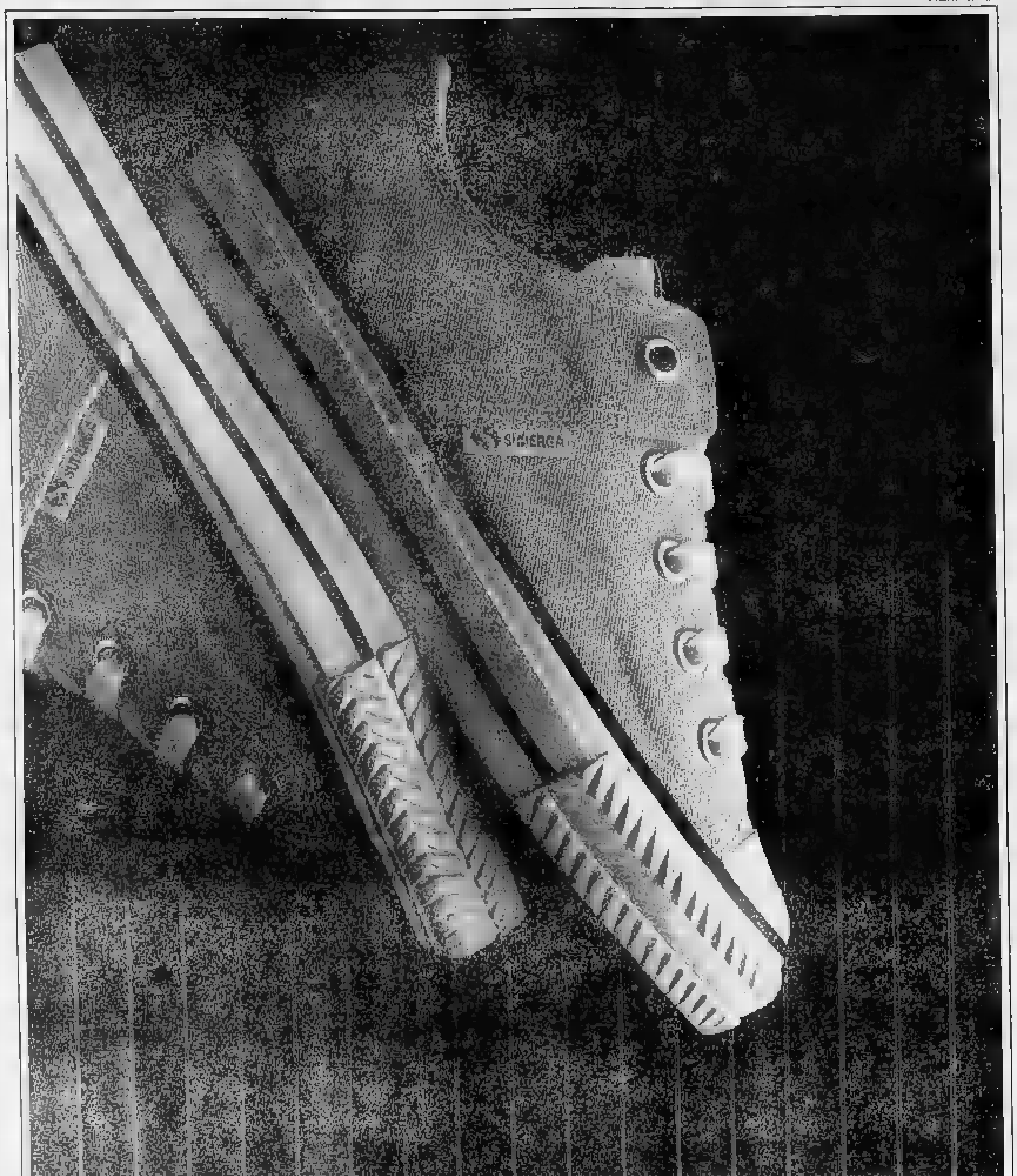
51 Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]
A.A.A.A.A. PER [illegible]
A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]
A. ACQUISTO [illegible]
CIRCE [illegible]
COMPRO [illegible]

Franco Turcati.



Nuove Superga Springfield®: la Sintesi di 50 Anni di Esperienza.
Sistema di allacciatura multiplo. 17 Splendidi Colori per i due Modelli Basic: Alto e Basso.

Nuove Superga Springfield®
(il Mondo del Basket secondo Superga)

SUPERGA®

Per le prime classi e i corsi di specializzazione

Iscrizioni alle superiori Confusione e incertezze

Gli alunni sono ovunque in aumento - Ansia nelle famiglie

TORINO — Le iscrizioni alle prime classi delle medie superiori (aperte il 1° luglio, si chiudono oggi) portano ansie nelle famiglie. Lo stesso problema si prospetta per chi, finita la seconda negli istituti tecnici, deve scegliere la specializzazione. Questioni che ogni anno scatenano confusione e proteste. Quasi ovunque le domande vengono accettate con riserva, a conti fatti, una veste dopo gli esami di riparazione. In autunno si capirà chi è stato accettato e chi no. Quanti ragazzi potranno frequentare l'indirizzo desiderato? Quanti finiranno nelle private?

Gli alunni sono ovunque in aumento. Mediamente esistono tre richieste per ciascun posto. Perfino nei licei classici c'è una forte ripresa. Anche se in realtà il quadro è destinato a mutare, perché parecchi temendo di restare tagliati fuori, hanno chiuso il canale ufficiale (la prenotazione fatta alla media frequentata) per accaparrarsi l'ingresso in due o tre istituti. Inoltre, 200-300 che se possono permettere, si rifugeranno nelle private.

Per dare spazio a tutti, senza doppi turni, Provveditorato, Comune e Provincia hanno completato un progetto di prefabbricati edilizi (tra scuole dell'obbligo (che si avvolano per il calo grafico) e superiori, completando con una serie di prefabbricati. Sono stati anche cambiati i confini delle «zone» di competenza dei singoli istituti, quell'estensione di territorio dalla quale ricevono gli studenti. Ma le novità non hanno ancora avuto indicazioni precise. Questa crea una grande confusione, soprattutto là dove il numero limitato dei posti impone, in pratica, il numero chiuso. La selezione avviene in base al merito.

A Torino e provincia quest'anno le classi passeranno da 3816 a 4216, cioè 400 in più compresi spazi per laboratori. Gli iscritti da 88.166 a 94 mila. Le scuole assicurano di non avere ancora ricevuto ufficiali neppure per i limiti di zona. Così chi è andato ad iscriversi al classico d'Azeglio si è sentito dire che «forse» dovrà frequentare la succursale del Cavour in via Filadelfia. Parecchi «aspiranti» dello scientifico Segrè finiranno (fra molte proteste) alla succursale del Ciobetti in via S. Sebastiano 44, così come alla Volta parecchi passeranno all'Umberto I. Ma almeno per loro il posto c'è.

Crisi invece negli istituti tecnici industriali. I primi due anni sono uguali per tutti, ma in terza c'è la specializzazione. Non vengono accettate tutte le richieste di chi sceglie informatica o elettronica. Così rischiano di restare «fuori» parecchi ragazzi che vorrebbero iscriversi ai professionali industriali (in testa a tutti gli odontotecnici). Al tecnico femminile per economo dietiste Principessa Clotilde, la richiesta è così forte che i respinti sono più accettati.

Maria Valabrega

dalla provincia

Salvato dal pozzo: salvato

CARMAGNOLA — Stordito dagli odori della vernice con cui stava lavorando, un agricoltore di Carmagnola, Franco Albertino, 55 anni, via Torino 44, Borgo Salsasio, è rimasto per sei ore in fondo a un pozzo profondo sei metri. L'allarme è stato dato dalla sorella, che non l'aspettava per cena. Dopo due ore di ricerche Franco Albertino è stato trovato privo di sensi nel pozzo. I vigili del fuoco di Carmagnola e Torino hanno tratto in salvo. E' ricoverato a Carmagnola in gravi condizioni. Ieri sera è stato trasferito alle Molinette.

Casa da pubblicare

CHIVASSO — Una richiesta da parte della Regione Piemonte è stata inviata all'Amministrazione municipale per la ripubblicazione della delibera recentemente [illegible] Consiglio comunale è inerente la variante al piano regolatore generale [illegible]. Questo perché l'esposizione della delibera nell'albo pretorio comunale non avrebbe rispettato i trenta giorni, come prevede la legge. Quindi, prima della delibera possa divenire operativa, occorreranno mesi, anche perché tutto l'iter burocratico dovrà nuovamente essere ripreso da capo.

Si punge con siringa

CHIVASSO — Nei gabinetti della stazione ferroviaria di piazza Garibaldi, Paolo Sanfilippo, 47 anni, artista via De Amicis 5, si è punto un dito della mano con un ago che spuntava dallo scarico della vaschetta dell'acqua, siringa abbandonata da qualche tossicodipente. L'uomo è ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale.

Arrestato un disertore

CHIVASSO — Mauro Mosca, 27 anni, frazione Pratoregio 30, è stato arrestato per diserzione dai carabinieri su ordine di cattura emesso dal tribunale militare di Torino.

Pronto intervento per guasti

CASTIGLIONE — Un «pronto intervento» per la segnalazione di guasti che dovessero verificarsi nella rete dell'acquedotto e delle fognature municipali è stato istituito dall'amministrazione comunale. Il servizio funziona esclusivamente nei giorni festivi e prefestivi per limitare i disagi degli utenti i quali — in caso di guasti e attraverso una segreteria telefonica — potranno ottenere le indicazioni necessarie e il recapito del tecnico reperibile in quel momento.

Si uccide in ospedale

IVREA — Fortunato Trescari, 79 anni, si è ucciso l'altra mattina gettandosi dal quarto piano dell'ospedale eporediese. Ricoverato da alcuni giorni nel reparto di medicina, pare soffrisse di crisi depressive. Poco dopo le 5,30 si è lasciato cadere nel vuoto. La morte è stata istantanea.

Mostra della ceramica

CASTELLAMONTE — Sono stati resi noti i nomi dei ceramisti di fama nazionale che prenderanno parte, dal 13 agosto al 4 settembre, alla 38ª edizione della mostra della ceramica. Attilio Antibo di Savona, Federico Unia di Bassano del Grappa, Candido Pior di Padova, Ilario Fioravanti di Cesena, Michele Marangoni di Lugo di Ravenna, Graziano Pompili di Montecchio Emilia, Aldo Rontini di Angela Ravagli di Imola. Imola le loro opere all'interno della rotonda Antonelliana. Critico d'eccezione della rassegna sarà il direttore del Museo internazionale della ceramica di Faenza: Giancarlo Bojani.

Festa di San Savino

IVREA — Oggi la città festeggia il suo santo patrono: San Savino. Alle 10 Messa in cattedrale celebrata dal vescovo monsignor Luigi Bettazzi. Alle 15 raduno in piazza di tutti i partecipanti al primo giro podistico «Vecchia Ivrea», organizzato dall'assessorato allo Sport e dalla società podistica Dora. La gara è inserita all'interno del campionato podistico canavesano.

Bloccata linea ferroviaria

MONTALTO DORA — Traffico ferroviario interrotto sulla linea Chivasso-Aosta. Un autocarro ha divelto un piccolo tratto di binario obbligando i dirigenti a sospendere immediatamente la circolazione dei treni. Tra Montalto e Borgofranco il servizio sostitutivo viene adesso effettuato da autopullman. La circolazione dovrebbe riprendere regolarmente in mattinata.

Assemblea giornalisti

TORINO - L'assemblea generale sul contratto dei giornalisti professionisti e pubblicisti del Piemonte e Valle d'Aosta è convocata per domenica, ore 10, nella sede dell'Associazione Stampa Subalpina, corso Stati Uniti 27. Seguirà il referendum (12-13-14 luglio), secondo le modalità che saranno comunicate agli associati.

Bilancio Ascom

IVREA — L'Ascom eporediese riprende quota dopo il periodo di crisi culminato con il commissariamento da parte degli organismi provinciali. Il presidente Aldo Cossavella ha presentato l'altra sera il bilancio dei dodici mesi di gestione autonoma: il dato più significativo e sicuramente l'aumento degli iscritti: 1.400 in più cento in più rispetto all'87. Dice Cossavella: «*E' ripresa l'iniziativa sindacale dell'Ascom che ha cercato di raccogliere altri disposti nei centri dell'Eporediese. Avanzeremo presto le nostre proposte, soprattutto sul problema della grande distribuzione*». Prima scadenza, l'incontro con gli amministratori sul progetto della pedonalizzazione: «*Secondo gli accordi avvenire entro questa settimana* — afferma Cossavella — *dal Comune pensiamo si è fatto vivo*».

A Bardonecchia Sportroccia '88

BARDONECCHIA — Sulla parete di Rochemolles in Valle Stretta, dal 14 al 16 luglio si svolge la quarta edizione di «Sportroccia».

Ad affrontare l'impegno, che secondo gli organizzatori vuole essere «soltanto sportivo», ogni atleta sarà legato ad una corda di sicurezza, ci saranno più di 100 «arrampicatori» provenienti da 14 nazioni. Il grande avversario dell'alpinista italiano Reinhold Messner nella prova di «14 ottomila», Jerzy Kukuczka, accompagnerà la squadra polacca.

Violenta due anziche

Il tribunale ha condannato a quattro anni e mezzo un allevatore di cani lupo

TORINO — La seconda sezione del tribunale (pres. Damiano, pm Ferrando) ha condannato a 4 anni e mezzo di carcere, per violenza carnale, Giovanni Cavallo, allevatore di cani lupo e alsaziani, residente a San Sebastiano Po, via Torino 6.

Il processo s'è svolto a porte chiuse - difeso dagli avvocati Roberto De Sensi ed Ottiero Dal Piume. Cavallo doveva rispondere delle aggressioni a due giovani: Giuseppina G. e Angela S. Ha negato tutto: «*Non le ho stuprate. Con la mia Opel le ho caricate in Canoli e sono approdato in un boschetto di San Mauro*».

Diverso il racconto delle giovani. Giuseppina G.: «*Ricordo bene l'impatto: Accettai un passaggio sulla sua auto nel dicembre '84. Appena giunti nel boschetto mi aggredì, cercai di fuggire, ma non potei aprire la portiera, mancava il pomello*».

Angela S.: «*Andai con l'imputato nell'aprile '85, Alzò un Opel. La portiera era bloccata*».

Già nell'87, il Cavallo era stato condannato a 8 anni per violenza nei confronti di una studentessa [illegible]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
ha iniziato la
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
(Comunicaz. effettuata a norma legge 88 del 19-3-80)

ANNO SCOLASTICO 1988-89
CONCORSO BORSE DI STUDIO
gli Istituti «Galvani-Sant'Ottavio» I.r. indicono un concorso a n. 20 Borse di Studio per giovani licenziati di
SCUOLA MEDIA
(che intendano seguire le spec. Informatica ed Elettronica)
L'importo delle Borse di Studio copre l'intera retta d'iscrizione e frequenza presso gli Istituti «Galvani-Sant'Ottavio» I.r.
Le prove d'esame di concorso saranno svolte il giorno 5 settembre p.v. alle ore 9.00 presso la sede degli Istituti - Via Plana 10 - TORINO.
Informazioni, modalità, presso Segreteria:
Tecn. Ind. I.r.
GALVANI - SANT'OTTAVIO
Via [illegible] - [illegible] - Tel. 830.870 - 885.200

INVITO
a conoscere possedere e godere un ambiente unico di privilegiante esclusività.

ELBA
L'isola più vicina
LA TUA CASA DI CAMPAGNA AL MARE
Verde di campagna. Mare turchese. Quiete in libertà. Contatto vero con la natura.
RESIDENZA SANT'ANNA DEL VOLTERRAIO
Rio nell'Elba
Baia di Bagnaia
ELBA
Un'antica tenuta di 230 ettari d'incontaminata natura mediterranea.
Un prestigioso e riservato parco-club direttamente sul mare con spiaggia privata, rispondente in ogni particolare ad esigenze superiori di qualità e buon gusto. Piscina, sauna, tennis, ristorante, vela e surf. A pochi passi golf ed equitazione.
Dal MINI al MAXI ogni unità è una CASA a sé, patio indipendente, box auto, riscaldamento autonomo. Finiture di massimo pregio. Privacy completa.
UNA REALE PROPRIETA', NON UNA MULTIPROPRIETA'
UNA SCELTA DI SICUREZZA
SICUREZZA ECOLOGICA
SICUREZZA D'INVESTIMENTO
SICUREZZA DI QUALITA' DI VITA
ELBA - Ufficio vendite sul posto (ore 10-13) (16-20) tutti i giorni festivi
ITI ISTITUTO TURISTICO IMMOBILIARE
Torino - 011/50.59.91

LA TELEAUDIOCONFERENZA MULTISALA AVVICINA LE IDEE.

UN INCONTRO DI LAVORO SULLA RETE FONIA DATI.
[illegible]
SIP
GRUPPO IRI-STET
RETI D'AUTORE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

CORRADO CORRADO CORRADO
SCARPE GIOVANI
VENERDI' 8 LUGLIO
INIZIO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI REALI DAL 30% AL 50%
Castello 3 - Piazza Statuto 6 (ang. via Di Nanni) - Via Garibaldi
Corso Ciriè 40 (angolo Agnelli)

Migliaia di persone arrivano oggi a Torino dalla vallata

Bormida, assedio in Regione

Il Consiglio dedica un'intera seduta [illegible] problema dell'inquinamento del fiume - [illegible] abitanti vogliono far sentire la loro voce - In mattinata incontri con il consiglio di fabbrica dell'Acna e l'associazione degli ambientalisti - Piemonte [illegible] Liguria hanno già deciso [illegible] bonifica di due discariche, una è [illegible] Castellazzo

TORINO — Oggi Palazzo Lascaris, [illegible] del Consiglio regionale [illegible] la meta [illegible] migliaia di persone che arriveranno da tutta la Val Bormida: un viaggio di timori e speranze, una giornata [illegible] che si annuncia carica [illegible]. Negozi, uffici e fabbriche chiuse nella Val Bormida piemontese, serrande abbassate anche a Cengio [illegible] tanti pullman: almeno una [illegible] partenza da molti Comuni liguri e piemontesi.

Ancora una volta da una parte i dipendenti [illegible] operai dell'Acna, gli abitanti [illegible] Cengio [illegible] dei paesi vicini, impegnati a difendere la fabbrica e il posto di lavoro; dall'altra le popolazioni che vivono lungo il corso [illegible] Bormida e chiedono, oltre [illegible] fine dell'inquinamento, anche la chiusura cautelativa dello stabilimento chimico.

Un solco che continua ad allargarsi e sul quale pesa [illegible] il giudizio del consiglio regionale piemontese chiamato a discutere il «caso Val Bormida» in tutti [illegible] aspetti, dalla questione Acna e territorio [illegible] interventi di bonifica e risanamento.

Il Consiglio. L'intera seduta è dedicata alla [illegible] Bormida. Alle 9.30 i rappresentanti delle forze politiche riceveranno, separatamente, due delegazioni: la prima formata dal consiglio di fabbrica dell'Acna; la seconda dall'Associazione [illegible] per la Rinascita della Val Bormida. Alle 10,30 è previsto il «via» ai lavori del Consiglio.

Gli interventi. Un capitolo importante riguarda la questione del finanziamenti e delle opere da realizzare in valle. Ad [illegible] una commissione [illegible] Piemonte-Liguria sta lavorando per preparare [illegible] piano [illegible] bonifica e risanamento. Spiegano all'assessorato piemontese all'Ambiente: *«Il governo ha stanziato recentemente 160 miliardi per tre [illegible] ad alto rischio, tra le quali è compresa [illegible] Val Bormida, cui [illegible] stati assegnati 30 miliardi. Una cifra utilizzabile subito»*.

Le indicazioni emerse dai lavori della commissione [illegible] per ora in due direzioni: bonifica delle discariche e realizzazione [illegible] una rete di controlli lungo [illegible] il corso del fiume. Due gli interventi [illegible] quali esiste l'accordo: la bonifica della discarica di Pian Rocchetta, nel territorio di Saliceto, ai confini tra le province di Savona e Cu[illegible] e di quella di [illegible] Bormida, in provincia di Alessandria.

Ancora [illegible] Regione: *«Sono due interventi importanti, in particolare quello a Pian Rocchetta: la discarica ospita i fusti tagliati dall'Acna. Sarà prevista [illegible] possibilità di rivalsa nei confronti di coloro che hanno contribuito a [illegible] le discariche»*.

I controlli. Un'altra parte dei trenta miliardi [illegible] spesa per realizzare su tutto il corso del Bormida stazioni di monitoraggio per controllare quotidianamente la situazione delle [illegible] dell'aria e del suolo.

Il risanamento. La Valle Bormida attende altri finanziamenti: sono quelli che il governo dovrà erogare per [illegible] realizzazione del piano di risanamento complessivo [illegible] vallata, secondo quanto stabilito [illegible] nel protocollo di intesa tra Piemonte, Liguria e ministero dell'Ambiente.

Duecento, trecento miliardi? Lo dovranno stabilire le [illegible] società (Ansaldo, Acquter e La Bateliet che stanno preparando il progetto di risanamento da completare entro il 31 ottobre: solo allora [illegible] potranno cimentarizzare gli interventi e quantificare le cifre messe a disposizione della Valle.

C'è molta incertezza anche sulla gestione: nel versante piemontese, proprio per questo, [illegible] nascendo consorzi [illegible] Comuni [illegible] importante nodo da sciogliere [illegible] poi la compatibilità dell'Acna con il territorio. Su questo problema [illegible] [illegible] lavoro una commissione [illegible] di cinque esperti nominati [illegible] dal ministro Ruffolo (i primi risultati dovrebbero essere [illegible] entro pochi giorni) mentre in Val Bormida sta operando un'altra commissione, nominata dal ministro Donat-Cattin, che indaga sui rischi sanitari.

[illegible] appelli di oggi. [illegible] due versanti della Valle Bormida ieri [illegible] dati gli ritocchi per la partecipazione al Consiglio di stamane.

Le associazioni dei commercianti di Cuneo e Asti hanno invitato a chiudere i negozi (a Cortemilia, ad esempio, la serrata sarà completa nel pomeriggio di oggi, e chiuderanno anche alcune fabbriche). Serrata anche a Cengio.

L'Associazione per [illegible] rinascita della Valle Bormida ha invitato i propri iscritti «a dimostrare ancora una [illegible] la correttezza e civiltà [illegible] manifestare, riconfermando [illegible] es[illegible] contro gli operai ma contro una politica aziendale che danneggia i lavoratori e la popolazione della Valle».

Anche il presidente della Provincia di Savona, [illegible] Bonino, dopo aver espresso preoccupazione «per l'acutirsi della tensione sul problema Acna» [illegible] chiesto che l'incontro [illegible] di [illegible] [illegible] portare al superamento di inutili e dannose contrapposizioni».

Infine, in questi giorni, [illegible] la Valle Bormida piemontese stanno partendo migliaia di lettere indirizzate [illegible] parlamentari: [illegible] chiede un intervento [illegible] concreto sui problemi della Valle.

Luigi Sugliano

All'«incrocio maledetto» fra le vie Paolo Guerra e Milazzo

Tortona, scontro auto-moto con cinque feriti (due gravi)

La vettura non avrebbe dato la precedenza - Ora nel punto pericoloso verrà rifatta la segnaletica

TORTONA — Ancora un incidente a Tortona — questa volta grave — all'incrocio di [illegible] Campanella con via Paolo Guerra e [illegible] Milazzo: un motociclista, nello scontro con un'auto che non avrebbe rispettato il [illegible] di precedenza, è ricoverato in prognosi riservata [illegible] centro rianimazione [illegible] Alessandria. Il giovane presenta trauma cranico, stato comatoso, possibile contusione cerebrale, frattura del femore sinistro.

[illegible] tratta di Giorgio Marsic, 23 anni, abitante in via Di Vittorio 17. Con lui è finito all'ospedale di [illegible] dove è stato giudicato [illegible] prognosi di un mese. Roberto Onili, 24 anni, anch'egli di Tortona, via Rolandi 8, che era sul sedile posteriore della potente «Kawasaki [illegible] guidata da Marsic.

La moto l'altra sera stava percorrendo via Campanella diretta [illegible] corso Alessandria. All'incrocio con via Milazzo e via Paolo Guerra (vicino all'ex caserma Passalacqua) s'è scontrata con una [illegible] che da via Paolo Guerra attraversava (pare senza dare la precedenza) [illegible] [illegible] Campanella.

L'urto era inevitabile e violento. La peggio toccava [illegible] due motociclisti. Per due degli occupanti della Ritmo, Maurizio Burato, via Ghibaudi [illegible] pilota), e Alessandro Padoan, corso Don Orione 52, entrambi di 31 anni, di Tortona, le ferite sono state giudicate guaribili in una settimana.

Giorgio Marsic

Più gravi le ferite riportate dal terzo occupante dell'auto, Paolo Fracassi, 28 anni, [illegible] per Alessandria, che, trovandosi seduto accanto al guidatore, ha battuto con violenza il volto contro il parabrezza tanto che al pronto soccorso di Tortona è stato giudicato guaribile in 25 giorni per trauma cranico facciale.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Tortona, Giorgio Marsic, quando è stato ricoverato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale dove ha ricevuto [illegible] prime cure, [illegible] subito apparso molto grave per cui i medici hanno immediatamente disposto il [illegible] trasferimento al [illegible] rianimazione di [illegible] dove [illegible] [illegible] è [illegible] sciolta la prognosi.

L'incidente dell'altra sera ha riacceso la serie di discussioni che già da qualche mese sono nate in città proprio [illegible] la pericolosità dell'incrocio che qualcuno non ha esitato a definire «maledetto».

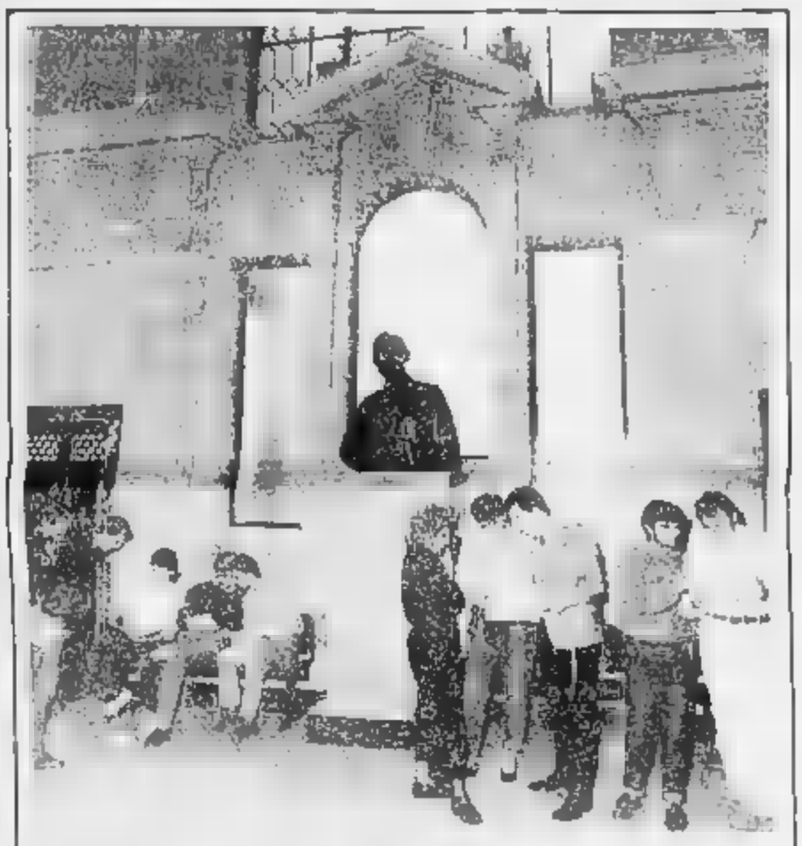
Alla sezione tortonese della Polstrada si sottolinea che l'incrocio nello spazio di un paio di mesi è stato già teatro di una decina di incidenti, fortunatamente quasi tutti [illegible] danni ai veicoli [illegible] feriti di poco conto per [illegible] persone.

«Un semaforo [illegible] lo riteniamo necessario per regolare [illegible] [illegible] traffico [illegible] quell'incrocio. Piuttosto una segnaletica più visibile [illegible] invito alla moderazione della velocità e alla prudenza per gli utenti», dicono alla polizia stradale.

L'amministrazione comunale, su segnalazione del Consiglio di quartiere S. Bernardino, ha già affrontato il problema tanto che ha disposto [illegible] rifatta la segnaletica sia orizzontale (in parte [illegible] cancellata) sia verticale.

Suggeriscono alcuni abitanti della zona che anche una migliore illuminazione non guasterebbe considera[illegible] che lungo via Milazzo e via Paolo Guerra [illegible] presenti piante che di sera in parte smorzano la luce sulla sede stradale e quindi rendono meno visibile la serie dei segnali di avvertimento.

c. r.



UNIVERSITA' VERSO L'ANNO DUE

Alessandria. L'atrio di Palazzo Borsalino affollato di studenti [illegible] ormai un ricordo, c'è aria di vacanze anche ai corsi universitari alessandrini. [illegible] è chiuso il primo anno di attività con un bilancio positivo, si guarda ora all'autunno quando riprenderanno le lezioni. C'è l'impegno del Comune ad allestire altri locali, indispensabili per completare [illegible] biennio e accogliere le matricole, ma si spera soprattutto che vengano sciolte le incertezze sul nuovo Ateneo piemontese. Magari l'estate porterà consiglio al ministro

L'ordinanza del sindaco comunicata all'amministratore delegato delle antiche argenterie

«La Cesa deve andarsene dal centro storico»

Accusata di inquinare l'atmosfera e indicata come «industria insalubre» - Entro otto mesi dovrà lasciare la attuale sede di via Trotti 87 (dove [illegible] 106 anni fa) [illegible] stabilirsi nelle campagne «o in altro luogo»

ALESSANDRIA — La «Cesa 1882», la più antica e nota azienda alessandrina di argenteria, dovrà lasciare l'attuale [illegible] di via Trotti 87, [illegible] dove [illegible] l'attività [illegible] anni fa, nel 1882 [illegible] [illegible] una ordinanza [illegible] sindaco, notificata in questi giorni all'amministratore delegato della argenteria dottor Edoardo Vitale, l'azienda «deve provvedere entro otto mesi alla ricollocazione dello stabilimento in un'area industriale od in un'altra opportuna destinazione».

L'ordinanza rientra nella serie di provvedimenti che l'amministrazione comunale intende adottare nell'ambito dell'azione intrapresa per la difesa [illegible] salute pubblica e dell'ambiente.

In seguito alle proposte [illegible] classificazione del servizio di igiene dell'Usl alessandrina e degli accertamenti compiuti attraverso questionari, [illegible] «Cesa» è stata inclusa nell'elenco delle «industrie insalubri di prima classe» che devono [illegible] isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni.

Dicono [illegible] sindaco e l'assessore all'Ecologia, Ezio Querci: «*L'azienda argentiera è in un'area delimitata da insediamenti residenziali e di servizi. Abbiamo contenuto, sentiti tutti i pareri scientifici, che nell'interesse della salute pubblica non si può consentire a "la Cesa" di proseguire l'attività nella sede attuale, nonostante le modifiche che ha apportato agli impianti per l'emissione degli scarichi nell'atmosfera*».

Nei confronti della [illegible] argentiera, tra l'altro, ci sono stati esposti [illegible] abitanti della zona che lamentano l'emissione di fumi e di esalazioni ed un inquinamento acustico dovuto al [illegible] dei macchinari.

Inoltre [illegible] prefetto, nel marzo [illegible] nel maggio [illegible] aveva sollecitato il Comune «ad attivare provvedimenti urgenti atti [illegible] far cessare i problemi di carattere igienico-sanitario derivanti dall'attività dell'azienda».

L'assessore Querci ricorda che la «Cesa 1882», a novembre scorso, era stata invitata dal sindaco [illegible] installare — nei limiti che [illegible] tecnica consente — dispositivi idonei a ridurre le emissioni nell'atmosfera dei fumi [illegible] dalla lavorazione.

«*Qualcosa è stato fatto ma [illegible] tutto* — commenta ora l'assessore — *e per questo, su segnalazione dell'Usl, abbiamo inviato un rapporto al pretore [illegible] confronti dell'azienda per inadempienza all'ordinanza. Anche per questo è [illegible] ora iniziato a rilocalizzare lo stabilimento*».

Dopo che [illegible] è stata notificata l'ordinanza del sindaco, l'amministratore delegato Edoardo Vitale, pur sostenendo «*di non voler scendere in polemica [illegible] il Comune*», definisce «*discutibile*» il provvedimento con cui viene imposto [illegible] trasferimento de[illegible] impianti.

«*Ci riserviamo di far conoscere le nostre osservazioni* — dice il dottor Vitale —. *Comunque stiamo esaminando alcune possibilità per un [illegible] insediamento della [illegible] azienda. Tuttavia una cosa è certa: noi ci sposteremo certamente [illegible] nostro alla campagna, tenuto conto dei problemi di sicurezza legati al tipo di lavorazione ed [illegible] valore dei nostri prodotti*».

In passato [illegible] direzione della «Cesa» aveva pensato [illegible] rilevare un capannone di[illegible] da un'altra azienda, oppure di insediarsi nella zona industriale DH, alla periferia della città, al rione Cristo. Ipotesi che però sono state [illegible].

Ora non si esclude che lo stabilimento possa essere trasferito in una parte delle ex «Imes», una [illegible] sempre con sede al Cristo e da tempo chiusa. Il complesso dovrebbe essere ceduto per alcuni nuovi insediamenti produttivi: tra questi vi potrebbe anche essere la antica ditta argentiera.

La «Cesa 1882» [illegible] gli scorsi anni [illegible] un'intelligente operazione di diversificazione per affrontare alcuni problemi [illegible] settore, pur proseguendo nella produzione tradizionale di argenteria e posateria ha acquistato uno stabilimento a Trebbio di Budrio (Bologna) per la lavorazione, mantenendo il marchio originale, degli oggetti in metallo argentato: così è entrata anche nel campo della pelletteria e degli oggetti-regalo. La «Cesa» ha anche aperto uno «show room» [illegible] Milano (dov'è una filiale) e a Napoli nonché «boutiques» in [illegible] note località turistiche, come [illegible] Cervo.

Franco Marchiaro

Fabbricazioni Nucleari domani incontro a Roma

BOSCO MARENGO — E' proseguita l'occupazione dello stabilimento della «Fabbricazioni Nucleari» da parte dei lavoratori che, durante un'assemblea svoltasi ieri mattina, hanno ribadito la decisione di continuare la loro lotta [illegible] salvare l'unità produttiva ed i livelli [illegible] zionali. Come primo obiettivo i dipendenti si pongono il ritiro della [illegible] integrazione stabilito dalla proprietà, l'Agip-Eni.

Mentre si attende che la direzione, estromessa negli scorsi giorni dalla fabbrica, indichi i nominativi [illegible] quanti saranno preposti alla sicurezza (nello stabilimento v'è un notevole quantitativo [illegible] uranio [illegible] di rifiuti radioattivi si cerca anche un accordo per permettere agli impiegati dell'ufficio paghe, non in cassa integrazione [illegible] che aderiscono all'occupazione, di svolgere a rotazione il loro lavoro.

Sempre nella [illegible] di ieri ha compiuto [illegible] visita ai lavoratori in fabbrica il presidente della Provincia, Franzo, che ha ribadito l'impegno dell'amministrazione per arrivare [illegible] [illegible] incontro con la proprietà [illegible] consenta di predisporre un piano di riconversione dell'impianto.

Franzo, così come l'onorevole [illegible] Renzo Patria, [illegible] [illegible] poi impegnati per evitare [illegible] minacciato rinvio dell'incontro [illegible] fissato a Roma per domani, venerdì, tra il ministro alle Partecipazioni statali, onorevole Carlo Fracanzani, ed i parlamentari alessandrini per discutere il caso «Fabbricazioni Nucleari».

In serata il capo gabinetto, dottor Oliva, ha comunicato che [illegible] riunione avverrà e che, con i parlamentari, parteciperanno [illegible] i sindacalisti, il presidente della Provincia e il sindaco di Bosco Marengo Sarà sollecitato un intervento per arrivare ad annullare la [illegible] integrazione ed ottenere un [illegible] [illegible] proprietà.

f. m.

In Piemonte ogni anno si sacrificano migliaia di cavie per applicare un inutile metodo di lotta agli estrogeni

Appello da Tortona: «Salviamo 200.000 topolini»

TORTONA — Sarebbero 200 mila i topi bianchi da laboratorio che ogni [illegible] vengono uccisi all'Istituto Zooprofilattico di Torino per controllare [illegible] i vitelli importati in Piemonte, Liguria e [illegible] d'Aosta dai Paesi [illegible] Comunità Europea sono stati trattati con estrogeni.

Un massacro di cavie che ancora attualmente praticamente ha una destinazione che secondo un gruppo di veterinari non sarebbe neppure efficace.

«*Non serve a nulla* — dice il responsabile del [illegible] veterinario dell'Unità sanitaria di Tortona, Carlo Capella — *Si tratta di un metodo [illegible] vecchio di trent'anni (fu legge che detta le norme risale al 1961) [illegible] quale incide pesantemente sul bilancio dello Sta[illegible] senza dare frutti. Non esiste insomma [illegible] sorpresa gli animali alimentati con gli estrogeni*».

Con [illegible] «prova della topolina» (come è definita in gergo) [illegible] devono eliminare cinque cavie femmine per ogni bovino da [illegible] la presenza di estrogeni viene stabilita analizzando le interiora dei topi a cui erano stati somministrati i rifiuti organici del vitello.

Inoltre questo metodo penalizzerebbe gli importatori di bestiame a [illegible] del lungo periodo di tempo [illegible] per conoscere l'esito degli esami.

Dicono gli importatori tortonesi Fabio e Romano Carbonera: «*Prima di avere le analisi definitive i vitelli che importiamo rimangono un mese in sosta alle nostre stalle. «Stalle di sosta* — aggiungono due colleghi Alberto Lombardi e Piero Scrimaglio — *che non sono attrezzate per ospitare il bestiame a lungo. Con il lavoro va a rilento e i clienti protestano*».

La lentezza dei controlli in Piemonte rispetto ad altre regioni confinanti sembra tuttavia per favorire gli importatori di quelle zone a danno dei piemontesi.

«*Prendiamo ad esempio la Lombardia: il metodo voluto e sempre quello [illegible] non si capisce perché [illegible] è tutto più spedito e puntualizzato. Gli importatori [illegible] Troppi [illegible] i controlli a Torino, oppure si tratta solo di una miglior organizzazione?*

Ma una [illegible] ci sarebbe. Se la lotta per scoprire vitelli [illegible] trattati [illegible] estrogeni utilizzando il metodo della «topina» o «prova biologica», secondo i veterinari [illegible] dà risultati soddisfacenti, il «R.I.A.», che si basa sull'esame del sangue e delle urine dei bovini, si sta dimostrando molto più efficiente.

E' proprio [illegible] Piemonte che opera da due anni l'unico [illegible] veterinario italiano impegnato a perfezionare il metodo «R.I.A.» e [illegible] stato adottato [illegible] larga scala, ma per ora soltanto in via sperimentale, per [illegible] leggi le analisi non hanno alcun valore.

Fra i veterinari piemontesi che hanno avviato la sperimentazione con il «R.I.A.» c'è anche il dottor Capella: «*E' un metodo che, oltre a non essere [illegible] caro, dà risultati inferiori a quello della topina*».

«*In due anni* — [illegible] il veterinario — *abbiamo eseguito 1500 analisi scoprendo [illegible] notevole [illegible] [illegible] vitelli estrogenati [illegible] che cinquemila capi di bestiame sono stati mesi sotto sequestro* (tutte le [illegible] sugli estrogeni [illegible] vengono eseguite [illegible] campione, se [illegible] positive l'intero [illegible] "stock" importato [illegible] bloccato in attesa di altre indagini, ndr). «*Con il metodo della topina in un solo anno, l'86, furono eseguiti [illegible] mila esami [illegible] registrare risultati apprezzabili*».

Conclude Capella: «*Quello della topina è un metodo da età della pietra, oltretutto [illegible] solutamente inaffidabile per la tutela della salute dei consumatori*».

Aggiungono gli importatori: «*Il grave è che al di là dei risultati a rimetterci siamo noi. Proviamo calcolare che tenere fermo il bestiame [illegible] ci costi una cifra compresa tra [illegible] mila e le 200 mila lire a capo. Non è cosa da poco, e senza che nessuno risarcisca il danno*».

Enrico Regaini

[illegible] Condanno per un orafo

VALENZA — Piero Provera, orafo [illegible] [illegible] anni, residente in via del Castagnone 6, è stato condannato a [illegible] mila lire [illegible] multa per l'emissione di un [illegible] a vuoto dell'importo di due milioni e 400 mila lire. Doveva anche essere processato per l'appropriazione indebita di 800 grammi di [illegible] puro (valore oltre 15 milioni) appartenenti all'orafo Francesco Biaglio, 48 anni, [illegible] San Salvatore, via Gobetti 3, ma il processo è [illegible] annullato per remissione della querela.

[illegible] I permessi dell'«isola»

ALESSANDRIA — Sede domenica 17 il periodo utile [illegible] rinnovare i permessi di transito nell'isola pedonale. Il Comune invita chi non avesse ancora chiesto il rinnovo dell'autorizzazione a provvedere, avvisando che [illegible] giorno successivo, lunedì 18, i vigili urbani cominceranno [illegible] multare i trasgressori.

[illegible] Investito [illegible] un furgone

VOGHERA — Guarirà in due settimane il pensionato Adriano Callone, 61 anni, abitante a Codevilla in [illegible] Vittorio Emanuele, rimasto ferito in [illegible] incidente stradale [illegible] avvenuto all'incrocio tra via Negrotto e strada Ferretta. L'uomo, in sella [illegible] sua bicicletta, [illegible] dirigendosi verso Retorbido quando è stato investito [illegible] [illegible] furgone «Transit» guidato da Giancarlo Decarli, 43 anni, strada Capalla.

[illegible] Novi, nuovo consigliere pci

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale ha accettato le dimissioni del consigliere comunista Rita Camera, dovute a motivi familiari. Le subentra Fausto Camera, dipendente dell'Italsider, già consigliere per il pci nella passata legislatura.

[illegible] Rubava in «bottega»

VOGHERA — Il pretore [illegible] condannato a 15 mesi [illegible] reclusione per furto Aurelio Graziano, 39 anni, abitante a [illegible]. L'uomo, la scorsa notte, era stato sorpreso dai carabinieri mentre stava saccheggiando una rivendita di alimentari [illegible] proprietà del vogherese Luciano Verdi. L'imputato ha dichiarato [illegible] magistrato di avere tentato [illegible] furto perché aveva bisogno di denaro per assistere la moglie malata. Insieme a Graziano [illegible] [illegible] complice, che però è riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo dei carabinieri.

[illegible] Giovane ferito a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — [illegible] giovane è rimasto lievemente ferito [illegible] [illegible] incidente [illegible] in centro. E' Enrico Fontana, 16 anni, viale Martiri della Benedicta [illegible]. Viaggiava su un ciclomotore ed ha tamponato la «Bmw 320» condotta da Silvio Pallotti, 35 anni, [illegible] Tortona, via Carducci 10, che stava svoltando in via Gramsci. Enrico Fontana è stato [illegible] trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure dove i medici l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

[illegible] Segnali Wwf nel parco

BOSIO — Cartelli segnaletici con l'invito ai turisti a rispettare la flora e la fauna sono stati collocati sulle si[illegible] d'accesso al parco di Capanne di Marcarolo per iniziativa della sezione Basso Alessandrino del Wwf [illegible] scopo di stimolare un effettivo rilancio del parco.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

I ragazzi di Villalvernia terzi (su 2500 classi) a un concorso nazionale

Un premio a dieci piccoli cronisti

Il riconoscimento per il giornalino «Colpi di remo», preparato dagli allievi di quinta della «Felice Bogliolo»
Tra gli argomenti affrontati: i problemi dello Scrivia, la storia del loro paese e la violenza in televisione

Medie di Acqui ha vinto il concorso

ACQUI TERME — La scuola «Monteverde» ha vinto la fase provinciale del concorso nazionale «Progetto Einstein» indetto dall'Olivetti di Ivrea d'intesa con la direzione generale dell'istruzione secondaria di primo grado del ministero della Pubblica Istruzione.

La gara consisteva nello studio di un problema ecologico da risolvere con l'ausilio di un personal computer fornito dall'Olivetti, un test in coerenza con gli obiettivi del programma di educazione scientifica.

«Si tratta di un gioco di simulazione numerica sul funzionamento di una catena alimentare in un semplice ecosistema a livello della nutrizione dei vegetali, degli erbivori e dei carnivori», spiegano il preside del «Monteverde», Amalia Coretto Alemanni, e la professoressa Rosetta Orsi.

All'istituto acquese è stato consegnato un personal computer «M 19» monocromatico con due floppy disks. Gli alunni della «Monteverde» parteciperanno alla selezione regionale: una per ciascuna zona (Nord, Centro, e Isole) parteciperanno alla finale a Venezia.

Per portare a termine la gara, in cui dovevano con un computer rimettere in equilibrio un sistema ecologico chiuso, i concorrenti avevano due ore di tempo.

I nove alunni delle seconde classi della «Monteverde» hanno dimostrato una eccellente preparazione risolvendo il problema in quindici minuti. L'istituto secondo arrivato ha impiegato il doppio.

«E' stata l'occasione di confronto. Proposte come il "Progetto Einstein" sollecitano gli studenti ad intensificare gli studi: i ragazzi hanno imparato i principali meccanismi che regolano la crescita e la riproduzione della specie oggetto della prova, i procedimenti di misura, i parametri e la valutazione dei dati per poter verificare sul monitor le varie ipotesi e giungere all'equilibrio del modello», ricordano la professoressa Amalia Coretto Alemanni e il professor Cavallotti. (c. r.)

VILLALVERNIA — Festa grande per i ragazzi della quinta elementare della «Felice Bogliolo» per il terzo posto ottenuto al concorso nazionale del giornalino in classe». Gli allievi di Ilda Caviglia Coppi, con la quale ha collaborato l'insegnante di attività integrativa Francesco Capelletti, sono stati superati dalla scuola «Villa Augusta» di Pegli che si è aggiudicata il primo premio e dalle elementari «San Giovanni Bosco» di

Ma la soddisfazione per i ragazzi di Villalvernia è ugualmente grande: al concorso, infatti, hanno partecipato ben cinesi di tutta Italia.

Dicono Ilda Caviglia Coppi e Francesco Capelletti: «Al di là del premio è importante sottolineare come è nato un lavoro che ha impegnato parecchio i ragazzi e che li ha appassionati perché i temi affrontati erano tutti di grande attualità, quelli che i giovani seguono ogni giorno».

Il titolo del giornalino degli alunni di Villalvernia è «Colpi di remo». E, per realizzarlo, i ragazzi si sono distribuiti così gli incarichi: Sara Aneddu (disegnatrice), Fulvio Cabella (redattore impaginatore), Ivano Coppi (redattore), Andrea Leone (fotografo e impaginatore), Samuela Pertusi (vicedirettore), Alessandro Ritondale (cronista e correttore di bozze), Spadavecchia (redattore impaginatore), Sara Vaghini (direttore), Ernesto Vescio (inviato) e Massimo Zanforlin (redattore).

Dicono Sara Vaghini e Samuela Pertusi, rispettivamente direttore e vicedirettore: «Con l'aiuto degli insegnanti, abbiamo prima imparato a capire che cos'è un giornale, come si fa. Poi abbiamo deciso come realizzarlo, trovando qualche tipografia della zona, cercando di capire come si cerca la notizia, come si sviluppa, quali sono i ruoli delle persone che lavorano in un giornale. E' stato a quel punto che ognuno di noi è assunto responsabilità. Essendo la prima classe con pochi ragazzi siamo stati costretti ad assumere più ruoli».

«Colpi di remo» è un condensato di argomenti che interessano i ragazzi di Villalvernia e i problemi del paese, quello del torrente Scrivia.

Ma perché questo titolo per il giornalino? La risposta è legge «Scrivere gli altri a colpi di remo», articolo scritto da Fulvio Cabella: «Nel 1955 fu costruito sul torrente Scrivia il ponte. Prima esisteva un servizio di traghetto. I barcaioli Pietro Corbellini e suo figlio Carlo, erano al servizio della gente». Così scrive Fulvio per sottolineare che il giornale deve essere «al servizio della gente».

Tra gli argomenti trattati: un identikit dello Scrivia, i problemi del verde, il parco lungo il torrente come lo sognano i ragazzi. E poi l'ora di religione e la violenza in televisione. Non mancano le interviste alla gente, la storia del paese e l'angolo riservato allo sport e alle manifestazioni folcloristiche organizzate ogni anno.

Villalvernia, i dieci alunni della quinta elementare al lavoro per la preparazione del loro giornalino, «Colpi di remo»

«E' stata una bella esperienza — dicono gli alunni —. Non pensavamo però di vincere un premio così importante». Per il terzo posto la scuola «Felice Bogliolo» riceverà dall'organizzazione del concorso, la casa San Paolo, un'enciclopedia universale.

Concludono gli insegnanti: «E' stata un'esperienza preziosa che ci ha permesso di portare in classe il giornale, via di cronaca che sportiva: un libro quotidiano in grado di coinvolgere maggiormente i ragazzi sugli argomenti di attualità. E' positivo anche il fatto che dagli stessi allievi nascono, in certi problemi, considerazioni che molti adulti dovrebbero ascoltare». e. r.

Ventun posti a disposizione per due mesi

Un cantiere di lavoro a Casale per l'estate

Quest'anno anche un'offerta per la «disoccupazione intellettuale»

CASALE MONFERRATO — Anche quest'anno il Comune di Casale, applicando la legge regionale, darà lavoro per due mesi a disoccupati in opere di utilità pubblica allestendo i «cantieri di lavoro». I posti sono 21 e, contrariamente a quanto avveniva in passato, otto riguardano in modo specifico la «disoccupazione intellettuale», cioè gli iscritti alle liste di collocamento in di diploma scuola superiore e di

«E' una novità e l'iniziativa si rivolge soprattutto ai giovani che incontrano maggiori difficoltà per un positivo inserimento nel mondo del lavoro», commenta Davide Sandalo, assessore comunale al Lavoro.

Così, accanto ai posti di operaio e manovale e per otto i quali è sufficiente il diploma della scuola dell'obbligo (cinque per l'imbiancatura delle scuole, tre per strade e giardini, due per la biblioteca) il Comune offre un posto perforatore al Centro Dati (sono richiesti il diploma di operatore o programmatore e la scuola media); uno archivista (diploma in archiviatica, paleografia o laurea in lettere e giurisprudenza e maturità classica); due da schedatrici (maturità classica, scientifica o magistrale); due per inventario all'ufficio economato (diploma di geometra); due per revisione cartografica (diploma di geometra).

Per essere assunti gli aspiranti dovranno essere iscritti nelle liste dell'ufficio del lavoro di Casale ed una commissione composta da rappresentanti del Consiglio comunale, del sindacato e dello stesso ufficio del lavoro compilerà la graduatoria per le assunzioni.

La legge regionale (1984) che permette le temporanee e straordinarie da parte dei Comuni prevede il finanziamento per l'impiego di lavoratori disoccupati nella realizzazione di di pubblica utilità in quei centri nei quali esiste un particolare squilibrio tra l'offerta e la domanda di lavoro e conseguente elevato di disoccupazione.

Commenta Sandalo: «Nel Casalese, purtroppo, la situazione occupazionale risponde in modo speculare a quanto la legge richiede. Le iscrizioni all'ufficio circoscrizionale per il lavoro sembrano avere ormai assunto un andamento negativo e costante: a maggio gli iscritti risultano essere 2125, cui 697 uomini, una prevalenza del settore industriale e del settore impiegatizio».

Dice ancora l'assessore: «L'andamento demografico sembra correre di pari passo con il rallentamento produttivo nel Casalese la perdita demografica nel biennio 1986-1987 già di 783 unità, con la perdita più alta, pari allo 0,97 per cento, dell'intera provincia. E' evidente questi dati come sia appesantito il rapporto tra popolazione, culo, ed iscritti collocamento, quale indice di una di stagnazione».

Conclude : «In particolare, l'aumento di iscritti all'ufficio del lavoro è superiore di circa 1'1,5 per cento alla media provinciale». m. fa.

Casale, dopo due sentenze negative la Cassazione gli ha dato ragione

Vincono la causa gli ex dell'Eternit

L'Inail dovrà pagare a 12 dipendenti del complesso la «rendita di passaggio»: è l'indennità che deve essere versata a chi lascia un lavoro perché affetto da malattia professionale

CASALE MONFERRATO — I dipendenti di una azienda nella quale si compie una lavorazione morbigena, i quali si dimettono ed fruiscono del prepensionamento, hanno diritto anche alla cosiddetta «rendita di passaggio». sono portatori di professionale

Il principio ha stabilito una recente sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione (presidente Carlo Nocella; relatore Michele Corsaro) con la quale è accolto il ricorso di gruppo di dodici ex dipendenti dell'«Eternit» che si erano invece visti rifiutare dall'Inail il versamento della «rendita di passaggio».

Gli lavoratori avevano presentato ricorso al pretore e al tribunale casalese che però avevano dato ragione all'Inail. Ora la Cassazione ha invece stabilito che il ricorso vertga ripreso e esame dal tribunale di Alessandria e che i giudici si attengano al principio enunciato.

La «rendita di passaggio» è una speciale indennità che l'Inail versa a quei dipendenti industrie lavorazioni morbigene (era ovviamente il dell'«Eternit» nei cui reparti si lavorava libra dell'amianto) i quali lasciano il posto di lavoro perché affetti da malattia professionale (asbestosi, silicosi ed altre).

L'indennità corrisponde a circa stipendio e dovrebbe consentire al lavoratore dimissionario di poter attendere per trovare un'altra occupazione.

Sono diverse centinaia gli ex dipendenti «Eternit» affetti da asbestosi e a loro è stata regolarmente versata la «rendita di passaggio» al momento delle dimissioni.

Nel gruppo di lavoratori che aveva chiesto il prepensionamento aveva visto rifiutato il versamento dell'indennità.

Assistiti dal patronato Inca-Cgil, questi dipendenti avevano presentato ricorso prima al pretore (che aveva confermato la correttezza della scelta dell'Inail) e poi un appello al tribunale, che pure aveva mantenuto la sua giudizio. I giudici di secondo grado avevano infatti accolto cui i due benefici non sono cumulabili.

Commentano Nicola Pondrano, segretario dell'Inca Casale e l'avvocato Oberdan Forlenza: «La Cassazione ha invece ora sancito il principio è la prima sentenza genere in Italia a quanto ci risulta, e sicuramente rappresenta un precedente importante. Interessa infatti non solo gli ex dipendenti Eternit ma tutti i lavoratori delle aziende morbigene del nostro Paese».

A Casale la sentenza dovrebbe permettere di usufruire della rendita di passaggio e dei prepensionamento 100-150 ex dipendenti «Eternit», attualmente nella fase finale della cassa integrazione dopo il fallimento dell'azienda.

Un primo effetto della sentenza della Cassazione lo si è già registrato pochi giorni fa in occasione di un giudizio d'appello davanti al giudice del tribunale casalese. Sedici ex lavoratori «Eternit» prepensionati hanno visto riconosciuto in appello il diritto «rendita passaggio». «Il pretore nel giudizio di primo grado aveva invece rigettato il ricorso e condannato i lavoratori al pagamento delle spese», si spiega all'Inca-Cgil.

Aggiunge Bruno Pesce, segretario della Camera lavoro Casale. «A livello sindacale il commento per il principio enunciato dalla Suprema Corte non può che essere positivo poiché è stato riconosciuto che un beneficio previdenziale, come il prepensionamento, non può cancellare un beneficio dovuto per un danno alla salute».

Conclude Pesce: «L'obiettivo che ci deve porre è però quello arrivare a conquistare sviluppo ed occupazione, tutelando l'ambiente ed anche la salute dei lavoratori. In questo compito il sindacato è impegnato a livello unitario».

Facciolo

Vai di Nizza, ecco la giunta

VAL DI NIZZA — Si è insediata la nuova giunta comunale, frutto dell'intesa raggiunta prima delle elezioni del 29 maggio tra socialisti e democristiani, che hanno portato in Consiglio rispettivamente 8 e 6 rappresentanti. Alla di sindaco è stato riconfermato Romagnesi, socialista; vice e assessore anziano è Paolo Quiacotti, democristiano, mentre do assessore effettivo è risultato Angelo Panzera, del psi. Assessori supplenti sono stati eletti Attilio Rodna, dc, e Giuseppe Toriasco, psi.

Ordinanza per gli apicoltori

NOVI LIGURE — Un'ordinanza del sindaco ha stabilito tutti gli apicoltori hanno l'obbligo notificare all'ufficio la sede stanziale e invernale del apiario entro la fine di ottobre. questo scopo sono predisposti appositi , in distribuzione all'ufficio commercio dal lunedì venerdì (dalle 9.30 alle .

La lotteria

LOSSI — Questi i numeri vincenti della lotteria per la Casa di Riposo: 1518, abbinato a un televisore a colori; 2487, che vinse un completo da giardino; 2049 (bicicletta uomo); 1161 (bicicletta donna); 3388 (gelatiera); 2232 (orologio); (frigorifero); 132 (phon da viaggio); 504 (termoventilatore); 1717 e 1545 (calcolatrice); 984, 2190, 502 e 2940 (borsa viaggio); 2481 (cappotto); 543 (ferro da stiro); 447 ; (scaldino elettrico); 48 (pianta da appartamento).

Centro sociale di

RETORBIDO — E' in pericolo il futuro della Cantina sociale: il mediocre risultato dell'ultimo mercato e la situazione finanziaria non certo rosea fanno infatti temere la chiusura. La situazione è stata esaminata in una riunione indetta dal sindaco e consiglio di amministrazione della Cantina sociale, cui sono intervenuti anche sindaci e amministratori dei Comuni del territorio dove opera l'enopolio. E' stata decisa una serie di incontri nei singoli Comuni; l'assemblea generale deciderà poi in merito.

Reportage dal Nicaragua

VALENZA — Diventerà una mostra itinerante il reportage che il pittore Aurelio di Urbino ha realizzato in Nicaragua durante un viaggio di lavoro, usando la tecnica a pastello per una serie di composizioni di grande attualità. Esposti «Festa dell'Unità». I lavori diventeranno un'occasione per raccogliere fondi inviare ai bambini nicaraguensi.

Stanziamenti per l'alluvione

— Il Consiglio provinciale ha approvato una delibera per l'utilizzo di un miliardo e milioni assegnati direttamente dal ministero della Protezione Civile a seguito all'alluvione 24 agosto dello scorso . L'ufficio tecnico ha redatto sei progetti raggruppando sedici strade dissestate in a zonali e stabilendo anche una perizia per l'installazione di nuove barriere metalliche al posto di quelle divelte dall'alluvione.

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
GIOVEDI' 7 LUGLIO Summer Fever
ESTATE '88 Soul e Bamba
Bimbe e Samba!
GRANDE FESTA PER L'ESTATE
Con la partecipazione
«SHAKER»
D.J. FULVIO E ANGELO
L.I. PIETRO, LUCIANO

KURSAL Club
ACQUI TERME
Venerdì 8 luglio
GRAN SERATA con
GIGI
E
ANDREA
CABARET E SPETTACOLO
PER L'ESTATE '88
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

PARADISO ESTATE '88
LAVAGELLO - D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
OGGI D.J.!
HOUSE & FUNKY
DANCE & NEW WAVE
VEN. 8
DISCO & VOLLEY
FESTA DI MUSICA E SPORT
CON L'ORGANIZZAZIONE
PALLAVOLO OVADA
SOLO EMOZIONI

Olivetti
Honeywell Bull
programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VIA CUNEO - VIA AGORDAT

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A CARATTERE
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.615

IN ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a tasso finanziamento istruttoria anche telefonica.
Tel 0131 446.276 - 443.068
Via Cavour 13 -
Si ricevono

Casa di cura per Anna Grande?

La valenzana che ferì l'amico dopo una lite è sottoposta a perizia - Per lo psichiatra era incapace d'intendere e di volere

ALESSANDRIA — Era incapace di intendere e di volere la donna di Valenza che nel marzo ferì con quattro colpi di pistola Antonino Santratello. Un orefice di 37 anni ha stabilito il dottor Pier Mario Prioni che l'ha sottoposta ad una perizia psichiatrica.

Anna Grande, 52 anni, stava attraversando una difficile situazione dopo la rottura del rapporto con l'uomo e l'ennesima lite fra i l'ha sconvolta. La donna, titolare di lavanderia, era stata arrestata con l'accusa di tentato omicidio.

Il suo legale di fiducia, Giuseppe Lanzavecchia, ha chiesto al giudice istruttore Nicola Nappi di proscioglierla e di ordinarne il ricovero in una casa di cura per il necessario a rifarsi: il perito ritiene infatti che Anna Grande superare il momento di crisi verrà curata con opportune terapie. Il magistrato deciderà nei prossimi giorni dopo aver sentito il parere del pubblico ministero Carlo Tramontano.

Intanto il dottor Nappi ha contestato ad Antonino Santratello l'accusa di lesioni al e Anna Grande; la del

aggredito la donna che ha ora deciso di costituirsi parte civile. Il rapporto tra Anna Grande e Santratello, che pure a Valenza, durava da dieci ma l'orafo aveva di troncarlo. Da quel momento erano iniziate le liti, le ripicche, le denunce che hanno coinvolto anche la nuova fiamma dell'orefice, i parenti ed i suoi amici.

L'ennesima discussione, come detto, ha avuto un drammatico epilogo: Antonino Santratello ha aggredito in strada la donna che lo ha affrontato e gli ha esploso contro quattro colpi. L'orefice è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove i medici hanno dovuto sottoporlo ad intervento chirurgico l'asportazione della .

Al momento dell'arresto Anna Grande si giustificata dicendo: «Mi ha picchiato a sangue e io, che avevo acquistato una pistola a scopo di difesa perché più volte era stata aggredita da lui e da alcuni familiari, l'ho affrontato inseguendolo e sparandogli dal suo comportamento. Lui ha risposto con fare strafottente ed allora ho sparato».

s. c.

Associazione polizia eletto il nuovo Consiglio

ALESSANDRIA — Si svolte le elezioni per il rinnovo del glio della sezione provinciale dell'Associazione nazionale della polizia, che rimarrà carica fino al 1993.

Presidente è eletto, 133 voti, Gino De Simone vicepresidente, con 99 preferenze, Angelo Nese.

I neo consiglieri sono Giovanni Gravante (voti); Antonino Ninetto (101), Francesco Bendà ; Pellegrino Guerriero (82); Modesto Palmieri (66); Roberto Rossi (53); Francesco Condello Ilario Cavelli (43) Angelo Torre (44).

I sindaci sono Luigi Girone, 96 voti, e Carlo Menai, loro supplenti sono Luigi Ameletti ed .

Il consiglio ha poi nominato segretario economo è Antonino Ninetto. (r. ne.)

Accordo per un'alleanza tra pci, psi, psdi e pri

Voghera, giunta a quattro

VOGHERA — A poco più di un mese dalle amministrative, dopo una fitta serie di incontri e riunioni tra le forze politiche, sembra ormai fatta l'intesa per formare il nuovo maggioranza che governerà Voghera.

La coalizione di pentapartito, che aveva retto la giunta comunale per buona parte della scorsa legislatura, sarà sostituita da esecutivo di sinistra, costituito dal partito comunista e da tre dei cinque partiti che formavano la precedente maggioranza: il psi, il psdi e il pri.

All'opposizione andrebbero la dc il partito liberale, «orfani» del partners di pentapartito.

La nuova coalizione maggioranza, Consiglio comunale, potrebbe anche contare sull'appoggio esterno rappresentante della lista degli artigiani, contattato durante le consultazioni, e avrebbe così a disposizione 24 40 consiglieri: un margine ritenuto più che sufficiente per garantire buona governabilità del Comune.

Raggiunta troppi problemi l'intesa sulla «formula», in questi giorni è stato anche definito l'organigramma della nuova giunta.

Come sindaco verrebbe riconfermato l'attuale primo cittadino, il repubblicano Mario Bottaro, che rinuncerebbe alla carica di consigliere provinciale.

Invariato anche il vicesindaco: la carica toccherebbe socialista Calogero Giardina, il quale dovrebbe poter contare anche sull'incarico assessore ai Lavori pubblici.

La rappresentanza dei psi in giunta verrebbe completata da Franco Grazioli (che sarà assessore Cultura), Gianfranco Daprada (come assessore all'Agricoltura) e Rocco Del Conte (assessore alla Polizia urbana).

Tre invece gli assessorati che spetterebbero al partito comunista. Questi i nomi: Alida Stringa ai Servizi sociali, Giannino Legora all'Urbanistica e Giuseppe Porqueddu Pubblica istruzione.

Per completare la nuova giunta municipale vogherese, socialdemocratico Gianfranco Ceremendia verrà probabilmente conferito l'incarico di assessore al Bilancio. v. g.

Voghera, morto in un incidente il vicepreside dell'Ipsia

VOGHERA — Incidente mortale, l'altra sera verso le 20 lungo l'Autostrada Torino-Piacenza, a pochi chilometri dal casello di Mediassino.

La vittima è Gaudenzio Sarneo. Aveva 46 anni e abitava a San Nazzaro. Era il vicepreside dell'«Ipsia» di Voghera.

L'insegnante si trovava al volante della «Y10» quando, improvvisamente, l'auto ha e dopo aver percorso alcune centinaia di metri è uscita di strada andando schiantarsi in una scarpata.

Un'autolettiga della Croce Rossa di Castegio trasportato il professor Gaudenzio Sarneo all'ospedale di Voghera dove l'insegnante è morto pochi minuti dopo il ricovero. (r. g.)

VIGNALE, BALLARE CON «TOMMY»

Vignale. Nuovo appuntamento stasera alle 21.30, in *piazza*, con «Ballare il film», la rassegna proposta dal Gruppo Cinema Casale nell'ambito delle manifestazioni per Vignaledanza. Verrà presentato «Tommy», film degli Anni '70, interpretato da Roger Daltrey, cui Ken Russell trasse la celebre rock opera degli «Who» mobilitando per l'occasione artisti come Eric Clapton, Elton John, Tina Turner e attori del calibro di Jack Nicholson, Ann Margret (insieme nella foto) e Oliver Reed. La pellicola, che è senza dubbi parte della storia del cinema musicale, è, insieme a «Quadrophenia», una delle più riuscite versioni in immagini delle creazioni degli Who

Dopo il rock la «buona» musica, domani terzo spettacolo di «Aperto per ferie»

La serata del doppio concerto

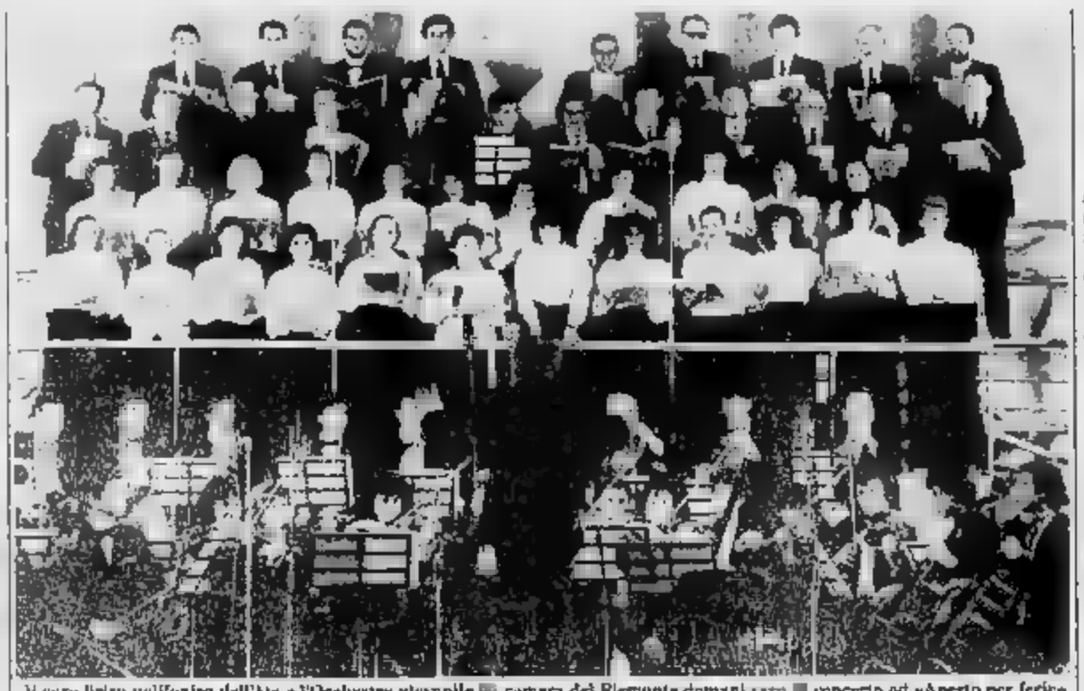
La prima parte del programma è riservata all'Orchestra giovanile da camera del Piemonte, la seconda al coro lirico-polifonico dell'Ata - Il gruppo corale propone brani d'autori classici accanto a spiritual e canzoni del folclore argentino

«Aperto per ferie», atto terzo: il prossimo appuntamento dell'iniziativa che gli alessandrini mostrano di apprezzare anche quest'anno è per domani quando, nel cortile di Palazzo Cuttica, lo Politeama Alessandria (in caso di cattivo tempo) si potrà assistere ad un doppio concerto.

La prima parte è riservata all'Orchestra giovanile da camera del Piemonte diretta dal maestro Francesco Fiorili; nella seconda si esibirà il coro lirico polifonico dell'Ata diretto dal maestro Gian Marco Bosio.

L'orchestra da camera, che in maggio ha ottenuto un buon successo al Festival internazionale per orchestre giovanili di Murcia, in Spagna, è formata da Marco Medicato, Diego Monte Rizzi, Bartolo Angelillo, Alessandra Molinari, Gianaldo Tatone, Domenico D'Agostino (violinisti), Nunzio Puzzino, Guido Neri, Isabella Bassino (viole), Francesca Pignatelli e Antonino Canino (violoncelli), Michele Liviani, (contrabbasso).

Sono tutti giovani d'età media di 20 anni, compreso il maestro che li dirige, ma formano un complesso valido e stanno imponendosi nel mondo musicale.



Il coro lirico-polifonico dell'Ata e l'Orchestra giovanile da camera del Piemonte domani sera in concerto ad «Aperto per ferie»

Quasi tutti frequentano il Conservatorio «Vivaldi». Ad «Aperto per ferie» presentano al pubblico musiche di Mozart e Vivaldi.

Il coro lirico-polifonico dell'Ata invece si cimenta in un genere eterogeneo.

Con il titolo «Dalla musica d'arte alla canzone popolare» propone l'esecuzione di brani di Vivaldi («Gloria in Excelsis Deo»), Fauré («Agnus Dei» e «Libera me» dal Requiem); Rossini (dalla «Petite messe solennelle») abbinati a due spiritual, intitolati rispettivamente «Soon a will be done» e «Deep river», e una canzone popolare del folclore argentino (Carnavalito Quebradegno).

Sacro e profano proposti in un unico impegnativo programma a testimoniare i progressi e il lavoro cominciato con il debutto del «Cirano», l'opera presentata lo scorso anno dal Laboratorio.

Sono risultati che il maestro Bosio, coadiuvato dal suo assistente, il giovane maestro Alessandro Calcoppini, ha cercato di ottenere con repertori completamente differenti, che obbligano a repentini cambiamenti d'interpretazione riducendo e aumentando il numero delle voci a seconda delle esigenze. In questo modo emergono le diverse tecniche musicali ed espressive con cui il gruppo ha lavorato dal primo anno della sua costituzione, ad oggi, rinnovandosi nell'organico e nelle proposte.

Il coro è formato da persone appartenenti ai più svariati ceti sociali e, cosa più importante, provenienti da esperienze diverse.

Non è facile amalgamarle come sottolinea Gian Marco Bosio, «sono riuscito lentamente a far trovare all'organico la giusta fisionomia».

«Aperto per ferie» proporrà due spettacoli la prossima settimana: lunedì le danze popolari argentine con «Los indianos guajiri»; venerdì «Eh?..» un recital del mimo-attore francese Yves Liberton.

La manifestazione è partita bene.

Hanno ottenuto moltissimi consensi «I fantasmi del palcoscenico», le due serate revival rock, con i gruppi che hanno fatto la vita musicale alessandrina degli Anni Sessanta.

Tutto esaurito al Politeama Alessandrino dove, nell'ironica rivisitazione, si è tenuta anche la tradizionale elezione della miss.

Sfilate davanti alla giuria (che si ha poi proclamato «miss» tutte quante) dieci ragazze con abiti dell'epoca realizzati dalla sartoria artigianale Passarello.

Erano: Teresa Bocca di Novi Ligure, Benedetta Mugni di Torreberetti, Gianna Zecchin di Castellazzo Bormida, Marina Ricotti di Spinetta Marengo, Morena Canestri di Casalbagliano, Stefania Tarantino, Tiziana Licata, Franca Pavarini, Natalina Saraveal e Betty Vittorio di Alessandria.

E' stata una serata musica: faceva un gran caldo nella sala affollata, ma il pubblico ha resistito fino in fondo.

E alla fine l'assessore alla Cultura Carlo Pinaroli ha donato una targa al presentatore Paolo Paoli, che festeggiava i venticinque anni di palcoscenico

e. c.

Con la proiezione di Top Gun s'inizia domani «Cinema sotto le stelle»

Casale, 35 film per le sere d'estate

La rassegna si terrà nel chiostro di Santa Croce - Verranno proposte alcune fra le più famose pellicole degli ultimi anni accanto a qualche classico dei cartoni animati

CASALE MONFERRATO — S'inizia domani sera la rassegna estiva «Cinema sotto le stelle», la proiezione di all'aperto, la manifestazione si nel chiostro di Santa Croce e promossa dall'assessorato comunale al Turismo e alle manifestazioni, in collaborazione con gli esercenti delle tre sale cinematografiche della città (Moderno Vittoria e Kursaal).

«Cinema sotto le stelle» proseguirà fino al 9 settembre, con proiezioni soprattutto nel fine settimana. Trentacinque i film in cartellone, sempre alle 22.

Durante la rassegna si apre con la proiezione del famoso «Top gun» di Tony Scott, con Tom Cruise; seguito sarà la volta di «Super!» - Peccato colpevole», di Peter Yates con Chevy e domenica verrà proiettato «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci.

Gli altri film in programma sono: «Le avventure di Peter Pan», di Walt Disney (14 luglio). «Figli di un Dio minore» (16), «Io e mia sorella» (17), «Balle spaziali» (21), «Platoon» (22), «Attrazione fatale» (24), «Quattro cuccioli da salvare» e «L'impero del sole», di Steven Spielberg (28). «Le vie del Signore sono finite», di Massimo Troisi e «Destro la notte» (31 luglio).

In agosto il cartellone di «Cinema sotto le stelle» prevede l'apertura con un classico di Disney, per la gioia dei bambini ma anche di tutti gli adulti. «Biancaneve e i sette nani» (4 agosto); seguiranno «I miei primi 40 anni» (6), «Il nome della rosa» (9) «Stregata dalla luna» (11) «Lilli e il vagabondo» (13), «La bamba» (17), «Senza via di scampo» (18). «Da grande» (20), nuovamente «Top gun» (25), «Sulle ali dubbi» (28) «Nessuna pietà» (il 19, con Richard Geere e Kim Basinger), «Attrazione fatale» (30), «Dirty dancing, balli proibiti» (31). «Lo stralicenziello», con Dan Aykroyd e Walter Matthau (25). «Appuntamento al buio», di Blake Edwards (29), e «Who's that girl», e rock star Madonna (31).

Cinque proiezioni concluderanno la rassegna in settembre «Wall Street» (il primo del mese) «Montecarlo gran casino» (2). «Gli intoccabili», con Robert Ness, Sean Connery e la regia di Brian De Palma (3). «Tre scapoli e un bebè» (4) ed infine il drammatico «Urla nel silenzio» di Roland Joffe (7 settembre).

«Cinema sotto le stelle» si propone però quest'anno anche come momento di incontro. L'ingresso al chiostro di Santa Croce costerà 5000 lire ma darà diritto a una consumazione, mentre un impianto a ricostruzione assicurerà prima delle proiezioni e negli intervalli un sottofondo musicale. Idea e di andare al cinema anche per l'aperitivo

m. fa.

Tom Cruise nel film Top Gun, che aprirà la rassegna casalese

Con l'impiego di sofisticati strumenti elettronici

Nuova look del Comunale che rifà anche l'acustica

Verranno ristrutturati anche il foyer e la biglietteria

ALESSANDRIA — A 10 anni dall'inaugurazione il Comunale ha chiuso per rifarsi il look. Lo richiedono i tempi e la necessità di correggere l'acustica, il tallone d'Achille di questa struttura in cui, dal '78 ad oggi, è fatta cultura, si sono presentati spettacoli anche di grande livello, si è dato vita ad un'iniziativa, quale il Laboratorio Lirico quasi unica e nota nel mondo.

Dice il direttore Franco Ferrari: «L'intervento principale riguarda l'acustica della sala grande per tentare di correggerla con strumenti elettronici molto sofisticati. Si tratta di un impianto elettroacustico con caratteristiche di grande innovazione in un progetto che si sta diffondendo anche in Italia dopo le sperimentazioni in Paesi stranieri, soprattutto in Germania. Alcuni teatri italiani già lo stanno montando e, come noi, si sono rivolti alla Philips che cura questo tipo di impianti tecnologicamente avanzati. Sembra che si possano ottenere utili risultati».

La direzione dell'Ata sta anche programmando una completa rifunzionalizzazione del foyer con arredi di e una diversa sistemazione della biglietteria. Osserva il direttore: «Lo spazio a nostra disposizione è molto vasto. Le ampie vetrate del foyer si affacciano sui giardini pubblici e non intendiamo certo ridurre la sala». Di piccola rivoluzione che non porta mantiene le caratteristiche del foyer e, dall'altra, canalizza in diverso l'afflusso del pubblico.

Sarà anche installata una biglietteria computerizzata. Ad i rapporti con il pubblico saranno sempre i cassieri ma la vendita dei biglietti avverrà attraverso l'uso di stampanti e di un monitor che visualizza la pianta del teatro. Secondo Ferrari il rapporto pubblico-biglietteria diverrà molto più agile e la nuova soluzione è importante in termini organizzativi perché consentirà di aprire la stagione con un diverso sistema di vendita.

A tutto questo vanno aggiunte altre innovazioni «piccole ma significative — fa Franco Ferrari — e che hanno lo scopo di rendere meno impatto visivo e organizzativo il Comunale più agile, migliore e prima».

Il Comunale riaprirà i battenti a settembre in occasione delle due rappresentazioni varate dal Laboratorio lirico. Poi l'inizio degli spettacoli «del decentrale» oltre alla normale stagione di prosa e di musica. Un cartellone interessante, validissimo in questo Franco Ferrari, giustamente, ancora tace. Una cosa è certa: al Comunale verrà rappresentato anche l'ormai celebre «Rinaldo in campo» nell'attuale edizione con Massimo Ranieri protagonista.

e. c.

Gli appuntamenti

RADUNO ALPINI. Si apre oggi a San Cristoforo il tradizionale raduno delle «penne nere», organizzato da Pro loco, Sagma, Comune e dal Gruppo Ana di Alessandria. E' in programma una serata gastronomica al campo sportivo ed un ballo all'aperto con l'orchestra di Piero Tralda.

FOTO IN MOSTRA. Nel quadro della terza «Estate marinara» si inaugura oggi al centro sportivo «La Valletta», della frazione Monte Valenza, la mostra fotografica-mercatino delle precedenti edizioni della manifestazione. La rassegna resterà aperta fino al 17 luglio e si concluderà con le premiazioni dei concorsi fotografici, cui tutti possono partecipare.

DISCOTECHE. Si balla la disco music show con i dj Benito e Lucky al «Master» di Bosco Marengo; serata anche al «Mayering» a Castellar Guidobono, alla «Cometa» di Sale ed al «Neu» di Pozzolo Formigaro.

INCONTRO OPERATORI COMMERCIALI. L'Associazione commercianti ha organizzato per le 21 di questa sera, presso la pasticceria «Pierino» di corso Acqui ad Alessandria, un incontro degli operatori del Quartiere Cristo con l'assessore Carlo Massobrio.

Si parlerà dei problemi della razionalizzazione del traffico tentando di trovare soluzioni agevoli e la circolazione delle auto e l'attività economica degli esercenti.

MERCATINO LIBRI. Ancora per due giorni, dalle 16.30 alle 18.30, la Lega degli studenti medi di Alessandria raccoglie in via Faà di Bruno libri scolastici usati. A settembre i volumi saranno venduti al 50 per cento del prezzo di copertina, mentre al proprietario sarà pagato il 40 per cento dello stesso importo. I libri invenduti saranno invece restituiti.

MARENGO TAVOLA. Domani sera il ristorante «Il grappolo» di Alessandria ospita una tappa del viaggio enogastronomico proposto dalla Camera di per far conoscere piatti tipici e vini doc.

La cena accompagnata da Gavi Champenoise e da Asti spumante, sarà a base di tagliolini all'amarapina, rabaiò del Mandrogne, stormato di peperoni carpionata, terrina di asparagi, vitello tonnato, formaggi nostrani e dessert.

CONVEGNO POLIZIA MUNICIPALE. La manifestazione è in programma per l'intera giornata al Centro comunale di Cultura di Valenza. E' tema in discussione «La legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale. Aspetti storici, critici e organizzativi». Relatore il sociologo ed esperto Enea Cerquetti che presenterà anche un volume.

GITA CULTURALE. Il Centro comunale di Cultura di Valenza organizza per domenica una gita al Castello di Rivoli nel museo d'arte contemporanea e ammirerà la mostra «Juan Miro, i maestri esponenti della corrente surrealista».

e. m.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le mille di New York.
AMBRA: Beverly Hills cop 2, con Eddie Murphy
CORSO: Quarto c... ta.
CRISTALLO: film sexy
MODERNO: Arancia meccanica, di Stanley Kubrick

ACQUI TERME
ARISTON: Morte a 33 giri.
MONFERRATO
POLITEAMA: Sing Sing chiama Wall Street.
VITTORIA: Commando.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy

OVADA
MODERNO: film sexy

VALENZA PO
SOCIALE: Non aprite quel cancello.

VOGHERA
ARLECCHINO: Saigon.
GALVANI: Milagro.
ROMA: Top model.

FARMACIE
Alessandria: Felloni, viale Medaglie d'oro; notturna: Bianda piazza della Libertà
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Fredda, via Roma
Novi: Ospedale, viale Galli
Ovada: Moderna, via ...gni
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: ..., viale Marconi
Voghera: Gandini, via Emilia

MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 141; **Acqui** 57 770; **Casale:** 33 41; **Novi Ligure:** 77 71, **Ovada:** 81 777, **Tortona:** 86 84, **Valenza:** 952 601; **Voghera** 41 520 (numero unico: 213 830)
Numero telefonico a cui rivolgersi in caso di guasti per **Ospedale Civile:** 70 61 ... (numero unico)

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa nei mattini e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14.45 alle 18

TAXI
Piazza Libertà: 50 021
Stazione Ferroviaria: 51 632

BENZINAI
Notturni (dalle 20.30 alle 7.30): **Agip,** v. Marengo 124; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (autostrada); **Chevron** c. Acqui

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria** via Cavour 1, tel. 0131 68 011, 443 947 (corrispondenti). **Casale** 0142 54 762 **Tortona** 0131 ... 261 **Valenza** 0131 ... 144 **Acqui Terme** 0144 ... 57 787, **Novi Ligure** 0143 79 765, **Ovada** 0143 80 392; **Serravalle Scrivia** 0143 65 006

PUBLIKOMPASS
Alessandria via Palma 19, tel 0131 442 543/44. Orario 9-12.45 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale,** sportello Pubblisette, via Corte ... 4, tel 0142 21 01 ... 21 54 ... 8.45-12.15 e 14.30 ... Sabato 8.45-12.15

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7
18.35 **Nate super giri**
19 — **Masters**
19.30 **Brillante**, telefilm/varietà
20.30 **Kakkientruppen**, film con Lino Banfi, Orazio Lucrezio (1977)
22.20 **Esterminator**, film di J. Glenn/Hogan con C. Georg, S. Eggar (1980)
0.15 **Switch** telefilm.

PRIMANTENNA
10.30 **Speciale Piemonte** vacanze: attualità e spettacolo
20 — **Flash cinema**
20.30 **Catch the catch**: incontro di catch maschile e femminile
21.30 **Le auto della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'Idolo con El Puma**, telefilm
22.30 **Speciale Piemonte** vacanze: attualità e spettacolo
23 — **Scacco matto**, telefilm
24 — **Rockin' in the U.K.**
1 — **L'investigatore**.

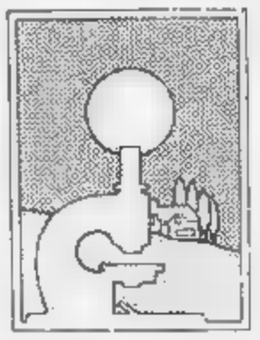
TELESUBALPINA
20.20 **Tempio delfico**, film di F. De Cordova, con Zachary Scott, John Payne (1946)

EBREUNO TV
20.30 **Remake**
22.40 **Telegiornale**
22.50 **La musica del nostro tempo**
0.05 **Ciclismo: Tour de France**
0.15 **Telegiornale**
0.20 **A tu per tu**

TELECUPOLE
20.30 **Mozart** sceneggiato
22 — **Tg6**
22.10 **I regali della natura**, rubrica

G.R.P.
20.30 **Il vendicatore dei Maya**, film di G. Malchicki, con Rick Moma, Barbara Loy (1965)
0.20 **Quella carogna di Frank Mitraglia**, film di J. Berry, con Johnny Hawkey, Eddie Costanti

Il cancro potrebbe essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 45.26.66 int. 273
conto corrente postale n. ...

Pallavolo - Marian Binkowski allenerà le casalesi in serie B

Junior a lezione di polacco

Il tecnico, 51 anni, si occuperà della prima squadra e del vivaio - La società è finanziata dal [illegible] sponsor «Studio tecnico grafico» [illegible] due aziende

CASALE MONFERRATO — Il polacco Marian Binkowski, [illegible] anni, è il nuovo allenatore della Junior volley Big Casale; si occuperà della preparazione tecnica della prima squadra, nel prossimo campionato di pallavolo [illegible] serie B femminile, ma anche del settore giovanile.

Binkowski è considerato un tecnico molto esperto. In Polonia ha ottenuto risultati lusinghieri, allenando gli juniores della più forte [illegible] pagine [illegible] Varsavia e conquistando in più occasioni il titolo nazionale [illegible] categoria. Tra l'altro il «vivaio» da lui diretto [illegible] fornito molti giocatori alla nazionale.

Afferma il presidente della Junior volley, Carlo Furione: *«Contiamo che Binkowski arrivi [illegible] città entro la fine di agosto, quando riprenderà la preparazione delle nostre squadre. [illegible] le juniores hanno svolto gli allenamenti sotto la [illegible] guida [illegible] o della statunitense Mary Louise Freiberger. Ero [illegible] seria una scelta in [illegible] più professionistica».*

L'ingaggio del mister polacco non rappresenta l'unica novità della società juniorina per la prossima stagione; va detto che, nonostante l'eccezionale serie di successi conseguiti quest'anno [illegible] prettutto a livello giovanile. Il [illegible] casalese sino a [illegible] giorni fa rischiava di scomparire [illegible] scena agonistica per le difficoltà economiche. Fortunatamente, pur [illegible] [illegible]ta [illegible] possibilità [illegible] rinnovare l'abbinamento [illegible] la ditta Valdano Petroli, [illegible] aiuto al volley casalese [illegible] giunto [illegible] quelli che [illegible] poi anche i promotori del basket in città.

Nuovo sponsor [illegible] squadra juniorina [illegible] infatti la «Studio tecnico grafico», del quale è azionista [illegible] maggiorenne Giovanni Cerutti, [illegible] [illegible] e presidente della Cerutti & Giorcelli Casale [illegible], formazione che quest'anno ha ottenuto la [illegible] promozione in serie [illegible].

Ricorda Furione: «Giovanni Cerutti mi ha manifestato il suo stupore sul rischio di chiusura della palla- [illegible] *casalese. Come appassionato e [illegible] sportivo, ha dunque dimostrato [illegible] ra una volta la sua sensibilità verso l'attività dilettantistica, offrendoci [illegible] suo pre- [illegible] aiuto. Non possiamo che ringraziarlo. Quest'anno la nostra sponsorizzazione sarà suddivisa tra Sig e altre due ditte, invitate dallo stesso Cerutti a sostenere la nostra attività».*

«Purtroppo — aggiunge il presidente — [illegible] *genere la pallavolo rappresenta un onere gravoso per chi la pratica e soprattutto [illegible] chi la gestisce, con tutta una [illegible] [illegible] forti costi da affrontare. Il [illegible] per cento degli investimenti è a fondo perduto. Quest'anno, per sopperire a queste [illegible] [illegible] carattere economico, abbiamo deciso di allargare la nostra base societaria, coinvolgendo a livello amministrativo [illegible] quindicina [illegible] appassionati. Sensibile [illegible] [illegible] dimostrato anche l'Amministrazione comunale: l'assessore [illegible] Sport, Paolo Ferraris, [illegible] infatti intenzione di affidarci in gestione, anche se parziale, la palestra Leardi e Dante, risparmiandoci così l'onere dell'affitto».*

Il canone per l'utilizzo delle palestre ammonterebbe a circa 11 milioni annui, cui la Junior volley deve aggiungere altri [illegible] milioni alla federazione per le [illegible] di iscrizione ai campionati; inoltre [illegible] sono anche le spese delle trasferte e per l'acquisto di [illegible] ed attrezzi.

«Il [illegible] della stagione appena conclusa — sottolinea Furione — *ha fatto registrare [illegible] milioni di passivo. Abbiamo svolto la [illegible] attività affidandoci soltanto al volontariato, senza rimborsi spese per le giocatrici. Ora, anche con l'aiuto di un gruppo [illegible] genitori delle più giovani, [illegible] di uscire da questo piccolo vicolo cieco».*

Nella stagione appena conclusa le juniorine hanno ottenuto in [illegible] in serie [illegible] aggiudicandosi la seconda [illegible] [illegible] playout; molte soddisfazioni sono state conquistate anche dal settore giovanile. Il sodalizio casalese si avvale infatti [illegible] un vivaio invidiato dalle più quotate [illegible] [illegible] volley nazionale.

«Sono ottanta le ragazze che svolgono attività agonistica — conclude Furione — *ed altre [illegible] sono impegnate nei corsi [illegible] avviamento alla pallavolo. Complessivamente quest'anno abbiamo disputato oltre 120 partite nei diversi campionati federali. [illegible] la prossima stagione vogliamo confermare la stessa formazione che quest'anno ha iniziato con risultati allettanti [illegible] serie B, ma contiamo anche [illegible] inserire nella rosa le giovani più promettenti».*

Ecco i prestigiosi successi conseguiti quest'anno dalle formazioni «baby»: due promozioni, in serie D e in Prima Divisione, titoli provinciali per le squadre Under [illegible] (quarta in Piemonte). Under 15 (seconda a [illegible] regionale) e Under 14 (terza in regione), due secondi [illegible] in provincia per le giovanissime del minivolley e supermini-volley.

Gino Defranciscl

Un nome da ricordare

Daniela Bellini, timida star al terzo titolo di ginnastica

La giovane valenzana, 14 anni, ha vinto i campionati provinciali, regionali ed interregionali

VALENZA — Ha soltanto 14 anni ma è già [illegible] per- [illegible] anche se si [illegible] da bene dal lasciarlo trasparire. Minuta, forse leggermente più piccola [illegible] ragazzo della sua età, addirittura schiva quando qualcuno si interessa troppo di lei, Daniela Bellini sembra una [illegible] studentessa alle prese con problemi più grandi di lei.

[illegible] di «problemi». D[illegible] indubbiamente ne ha, dopo che [illegible] brevissimo tempo [illegible] bruciato le tappe [illegible] [illegible] carriera folgorante diventando 'dapprima campionessa provinciale di ginnastica ritmico-sportiva, categoria promozionale-adulte, poi campionessa regionale ed infine interregionale. Un exploit che ha [illegible] tutti e che non [illegible] precedenti in provincia.

Va precisato che Daniela si dedica a questa specialità [illegible] quattro anni. *«Ho [illegible] minciato a otto-nove anni* — [illegible] *imitare le mie amiche che cominciavano a parlarmi della palestra e della loro esperienza [illegible] la Ginnastica Valentia, [illegible] società cui appartengo. All'inizio ho fatto semplici [illegible] per imparare; poi Simonetta Canegale, la mia insegnante, mi [illegible] indirizzato verso la ginnastica ritmico-sportiva».*

Daniela ha [illegible] due [illegible] di anonimato, [illegible] qualche piazzamento, [illegible] poi esplodere improvvisamente quest'anno: [illegible] Palazzetto dello sport di Va- [illegible] ha conquistato il titolo [illegible] provinciale, quindi ha vinto la medaglia d'oro a Torino nel campionato regionale e infine [illegible] è aggiudicata a Genova il titolo interregionale (Piemonte, Li- [illegible] e Valle d'Aosta).

Il pubblico genovese, in- [illegible] dalla grazia e [illegible] con [illegible] ha [illegible] gli impegnativi esercizi con la palla e il nastro, l'ha subissata di applausi. Incredula anche arrossire. *«Ma*

Daniela Bellini

io ho cacciato l'emozione — spiega — *e ho vinto. Mi [illegible] preparata benissimo».*

Daniela Bellini resta fedele al proprio «cliché» di personaggio schivo ma solo in molti a predire un lu- [illegible] avvenire. *«La Ginnastica Valentia* — dice Simonetta Canegale — *è da qualche anno protagonista nel programma [illegible] propaganda indetta dalla Federa- [illegible] Ginnastica d'Italia, che comprende l'attività promozionale per ginnaste dai 6 ai 18 anni e l'attività amatoriale per tutte [illegible] che hanno superato i 18 anni e che intendono praticare una salutare attività [illegible] toria [illegible] mantenimento. Debbo dire che il trionfo [illegible] Daniela è frutto del costante [illegible] lavoro cui si [illegible] sottoposta, che le ha permesso di competere con ginnaste molto più esperte. La categoria adulte, alla quale appartiene Daniela, va infatti dai [illegible] ai 18 anni. Il suo successo fa onore [illegible] Ginnastica Valentia e le schiude nuovi traguardi cui sicuramente puntare se continuerà a lavorare con l'attuale impegno».*

Rodolfo Castellaro

[illegible] Tennis, [illegible] [illegible] della Coppa Italia

NOVI LIGURE — Nella fase regionale della Coppa Italia di tennis il «Circolo Italsider» [illegible] Novi [illegible] è arenato [illegible] sedicesimi di finale contro [illegible] satignani del Dlf (4-0). L'incontro, [illegible] vigilia ritenuto molto equilibrato, [illegible] ha avuto storia. Ecco i risultati: Maccarini-Frisone [illegible], 6-3; Riccio Bellinolli [illegible], 6-3; Monaco-Repetti 6-4, 6-2; Gallo-Delfino 2-6, 6-2, 6-4. *(l. u.)*

[illegible] Valenza, [illegible] giorni di miniolimpiadi

VALENZA — Al Centro sportivo «La Valletta», in frazione Monte di Valenza, s'iniziano [illegible] le miniolimpiadi che, in undici giorni di competizioni, vedranno alternarsi le seguenti discipline: atletica leggera (60 metri maschile e femminile, 1500 maschile, [illegible] del peso maschile, staffetta [illegible] giri maschile e femminile), bocce, [illegible] scopa, biliardo (singolo e doppio), tennis (singolo maschile, doppio maschile e [illegible]o), calcio, tennistavolo e giochi giovani. Partecipano le squadre di Monte, Bozzole, Giarole e Bar 2000 di Valenza. Nell'ambito della manifestazione è previsto anche un concorso fotografico *(r. c.)*

[illegible] Poliziotti con la racchetta

ALESSANDRIA — Si giocano oggi (dalle 17), [illegible] [illegible] pi della Scuola di Polizia, le finali di singolare del torneo di tennis organizzato dal Sap (Sindacato autonomo di polizia). Il ricavato del torneo, [illegible] hanno [illegible] parte oltre cinquanta agenti della Stradale, della Questura e della Scuola stessa, sarà versato interamente a favore della Lega [illegible], [illegible] in lotta contro i tumori. *(r. ra.)*

[illegible] A [illegible] [illegible] gli [illegible] alessandrini

ALESSANDRIA — [illegible] è [illegible] a Parma una gara nazionale [illegible] tiro con l'arco tipo Fita Star, organizzata dalla Società arcieri parmensi. Gli atleti della Scuola arcieri «Città della Paglia» di Alessandria hanno ottenuto risultati di rilievo [illegible] Federico Panic, vincitore per la Prima categoria con 1198 punti sui 1440 teorici, [illegible] spalle dell'ex nazionale juniores Piero Cucchi, primo assoluto e vincitore della competizione. Lucia Panico si è classificata seconda assoluta nella classe femminile con 1157 punti. Buona prestazione anche di Viola Pog- [illegible], sfortunato [illegible] Massimo Zanelli.

Nuoto - L'ondina della 3G non ha partecipato al Trofeo delle Regioni

La Ricagno costretta al forfait

VALENZA — La sfortuna sta condizionando l'attività [illegible] Claudia Ricagno, la giovane e brava nuotatrice della 3G. Chiamata a far parte della [illegible] rappresentativa pie- [illegible] che domenica a Molveno (Trento) era impe- [illegible] nel «Trofeo delle Regioni», l'ondina del [illegible] [illegible] lenzano non ha potuto rispondere alla convocazione perché [illegible] alla spalla sinistra; un [illegible] peccato perché avrebbe potuto [illegible] frontarsi con [illegible] cento migliori atlete italiane e far valere i diritti della sua classe cristallina, che durante il [illegible] cente «Trofeo Città [illegible] Torino» si è tradotta in un [illegible] posto nei [illegible] stile libero in 2'23", in un quarto nei 100 dorso in 1'15" [illegible] [illegible] nei 100 s.l. in 1'6".

Anche altri atleti [illegible] 3G si sono fatti onore, in particolare Manuel Regazi (categoria Juniores), primo nei 100 rana in 1'[illegible]", secondo nei 200 rana in 3'45" e [illegible] nei 100 s.l. in 1'.

Tra [illegible] Esordienti A, invece, Igor [illegible] si è piazzato secondo [illegible] [illegible] rana e nei [illegible] s.l. (rispettivamente in 1'33" e 1'05") e terzo nei 200 misti in 2'45", mentre Roberta Tabucelli è giunta nona nei [illegible] rana [illegible] 1'44" e Paola Giraudi decima nei 100 dorso in 1'31".

Nella categoria Ragazzi, Marco Roda (1973) si è classi- [illegible] decimo nei 100 s.l. [illegible] 1'2" e Michele Lorenzon (1974) settimo nei 100 s.l. in 1'4".

Anche i campionati regionali di nuoto sincronizzato (promozione e assoluti) hanno offerto l'occasione per [illegible] significative affermazioni degli atleti della 3G. In particolare la squadre promozione, composta da Cinzia Bagnara, Stefania Pregnolato, Sabrina Sanna, Orietta Benedetti, Emanuela Mauro, Laila Castelletti [illegible] Elena Gobbiamni, ha letteralmente spopolato, conquistando un'incredibile affermazione.

I [illegible] sono proseguiti nel [illegible], dove Elena Gobiamni e Emanuela Mauro hanno ottenuto la vittoria, davanti alle compagne di squadra Stefania Pregnolato e Orietta Benedetti.

L'atmosfera di lotta in famiglia è proseguita [illegible] sangolo, in cui Sabrina Sanna ha fallito [illegible] un soffio la conquista della prima piazza, classificandosi seconda davanti a Laila Castelletti.

Il terzo posto [illegible] 3G negli assoluti ha concluso degnamente una giornata davvero significativa nella storia [illegible] [illegible] valenzano [illegible] squadra era [illegible]a da [illegible]. Maria Castellaro, Chiara Mazzucco, Ilaria Icardi, Stefania Garlando, Mary Raccanello e Natascia Panzarasa.

Ottimi anche i piazzamenti nel singolo di Barbara Olivero e Stefania Garlando, e nel duo delle coppie Ilaria Icardi-Natascia Panzarasa e Mary Raccanello-Chiara Mazzucco.

F. C.

Un esperto del «mercato» calciatori aiuta i termali

L'Acqui ha [illegible] detective

ACQUI TERME — L'Acqui, quinta classificata nel campionato di calcio di Promozione, sta preparando i programmi per gli impegni futuri. L'altra sera si è riunita l'assemblea dei soci ed è stato discusso il bilancio consuntivo dell'attività dal 1° luglio '87 al 30 giugno 1988. L'approvazione è stata [illegible] viata al termine del calcio-mercato.

Intanto [illegible] Sammarghieri- [illegible] ha presentato una richiesta per Battiston, mentre vi sono offerte anche per il difensore Scazzola

L'Acqui ha comunque dato da tempo l'incarico ad uno specialista del settore compravendite, al fine di «piazzare» i giocatori che non rientreranno nei programmi della società. Le prossime settimane dovrebbero essere decisive in proposito.

Va sottolineato anche che, a termine di statuto, il consiglio direttivo uscente si è dimesso mentre l'organigramma delle [illegible] cariche [illegible] verrà puntualizzato [illegible] i prossimi giorni.

«Quanto al [illegible] impianto d'illuminazione dello [illegible] dio — conferma Enrico Bertero, assessore allo Sport — [illegible] verrà pronto per il 21 luglio, data d'inizio del ritiro del [illegible] di serie B. I tifosi residenti [illegible] Acqui fino a metà agosto. Probabilmente verrà ospitata in ritiro anche [illegible] squadra [illegible] calcio nell'Interregionale ligure-piemontese».

Saranno gli impianti sportivi di [illegible] Trieste e di Mombarone ad accogliere il gli spera, soddisfare le richieste [illegible] club che hanno scelto Acqui come sede [illegible] i loro ritiri.

g. l. p.

Calcio - Si è concluso il «Mario Pinaffo»

Un funambolico Barbadillo trascina il Diemme Bar Sport

Molto applaudito l'ex giocatore dell'Avellino - Gli altri tornei

VALENZA — Fantasia di sbandieratori, calcio formulone e dribbling peruviani hanno caratterizzato la finale dell'ottavo torneo notturno di calcio «Mario Pinaffo», disputatosi sul campo dell'oratorio maschile di viale Vicenza 54.

[illegible] [illegible] un pubblico particolarmente [illegible], il saggio [illegible] bravura degli sbandieratori della contrada La Torre [illegible] Mortara ha preceduto il confronto tra due formazioni [illegible] dell'Asf Ozzano. Sul terreno di gioco sono quindi [illegible] le finaliste Pedron Calzature e Diemme Bar Sport; nelle file di quest'ultima formazione erano schierati alcuni giocatori molto noti, fra i [illegible] il pe- [illegible] Barbadillo, ex [illegible] zionale e già [illegible] forza all'Avellino.

L'inizio del match è stato favorevole [illegible] Pedron, che ha colpito due volte i legni della porta avversaria; il maggior [illegible] tecnico degli avversari ha però cominciato ben presto a farsi sentire.

Dopo il primo tempo [illegible] reti, nella ripresa, una fulminea punizione calciata [illegible] Barbadillo era messa prontamente in rete dal centravanti del Diemme [illegible] Sport ed era inutile il tentativo [illegible] reazione del Pedron Calzature, che veniva infilato una [illegible] volta. *(r. c.)*

VALENZA — Il Pedron Calzature è giunto secondo anche a Monte Valenza, nel quarto Memorial «Cova» per calciatori dilettanti: [illegible] Pecetto, [illegible] avversario nella finale, è risultato troppo forte per [illegible] formazione valenzana, sconfitta per 7-2. [illegible] Pecetto ha quindi confermato la sua posizione di leader [illegible] calcio Uisp.

Al terzo posto del torneo, [illegible] nella terza Estate Montana, [illegible] è classificato il Suardi, che [illegible] battuto l'Arredo Bagni Meneghello per 2 reti a 1.

[illegible] capocannoniere è [illegible] premiato Luigi Capuzzo del Pecetto; quale miglior giocatore Andrea Mulè, dell'Arredo Bagni Meneghello; miglior portiere Davide Blazzoli (Pedron Calzature). Il premio «correttezza» è stato attribuito alla formazione dell'Avis Pronto Soccorso. *(r. c.)*

SERRAVALLE SCRIVIA — Ultimi turni [illegible] qualificazione nel «Memorial Michele Agostinelli», organizzato dal Gruppo Amatori di Serravalle Scrivia [illegible] il patrocinio dell'Amministrazione comunale. [illegible] ultimi sei incontri saranno decisivi per conoscere le otto squadre che accederanno ai quarti [illegible] finale, in [illegible] lunedì e martedì prossimi.

Questo il calendario delle qualificazioni: stasera, [illegible] 21, Pizzeria Formula Uno-Odeon; alle 22, La Mavelupa-Micro; venerdì, alle 21, [illegible] del Giovane-Sala Giochi Max; [illegible] 22, [illegible] Peter-Bar Eur; sabato, alle 21, Co- [illegible] Gialli-Moda 90; alle 22, Pizzeria [illegible] Napoli-Idraulico Gangala. *(w. pi.)*

ALESSANDRIA. — Sono in dirittura d'arrivo i tre tornei giovanili [illegible] [illegible] in notturna, che si svolgono al campo comunale di Rivalta Bormida.

[illegible] combattute le [illegible] [illegible] semifinale. Fra i Pulcini, l'Aurora Alessandria ha sconfitto [illegible] 4-2 l'Airone di Rivalta Bormida e Strevi, ipotecando l'ammissione alla finalissima di sabato sera.

Ancora l'Aurora, nella categoria Esordienti, si è imposta, sempre per [illegible] [illegible] della Nicese. Infine fra i Giovanissimi, la Nicese ha avuto [illegible] meglio nei confronti dell'Airone Rivalta Bormi- [illegible] e Strevi con il punteggio di 3-2. Questa sera si disputano gli ultimi incontri di ritorno delle semifinali. Pulcini: ore [illegible]. Acqui-Pgs Acqui Terme; Esordienti: ore 22, Airone Rivalta [illegible] Strevi-Erre Emme Fulgor Alessandria; Giovanissimi: ore 23, Acqui-Erre Emme Fulgor. I tornei sono organizzati dalla Polisportiva Airone di Rivalta Bormida e Strevi. *(r. p.)*

CENTRO COMMERCIALE

IPERALPA

ORA LE SCARPE SI COMPRANO QUI

green Shoes

GRANDI CENTRI CALZATURE

Shop

VISITA IL NOSTRO NEGOZIO

VASTO ASSORTIMENTO
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTO

UOMO DONNA

LE MIGLIORI MARCHE

MAGLIETTA LACOSTE	L. 49.500
LEVI'S 501	L. 49.500
PRENDISOLE	L. 10.000
POLO 6 TINTE	L. 14.000
CAMICIA UOMO M.M.	L. 14.000
3 MAGLIETTE FRUIT OF THE LOOM	L. 15.000

ALESSANDRIA
Piazza Basile 2 (Villaggio Borsalino)
Orario: 9,00-20,00 continuato
CHIUSO MERCOLEDI' POMERIGGIO

ACQUITERME
Stradale Savona 90-92
Orario: 8,30-12,30 - 15.00-19,30
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

Ordinata una serie di lavori per la piena operatività

Ora l'aeroporto attende di poter «riavere le ali»

Possono alzarsi soltanto gli elicotteri - «L'inattività non sarà lunga»

AOSTA — Inaugurate le nuove, moderne strutture dell'aeroporto «Corrado Gex», ecco la sorpresa: lo scalo è stato chiuso, non si vola più per intervento della Circoscrizione aeroportuale Torino-Caselle (ministero dei Trasporti), che invano aveva sollecitato una serie di interventi al fine di «garantire la piena operatività aeroportuale». Si tratta di lavori che si possono completare in un mese, ma bisognerà appaltarli, dare il «via», completarli e nel frattempo lo scalo rimane bloccato: possono partire gli elicotteri della Protezione civile e velivoli con permesso d'emergenza.

«Entro la settimana gli interventi potranno incominciare, non si tratterà d'un periodo di inattività lungo — assicura l'assessore regionale ai Lavori pubblici Augusto Fosson — e presto si tornerà a volare. Purtroppo la decisione ci è giunta di sorpresa perché si tratta di lavori di poco conto, battiture di terra superflua». Qualcuno ha accennato a ritorsioni politiche, ma Fosson smentisce nettamente. «Nulla di tutto questo, semplicemente non pensavamo che gli interventi richiesti fossero così importanti da bloccare l'aeroporto». Si tratterebbe quindi di questioni burocratiche. «Abbiamo inviato una lettera al ministero per far presente il fatto che tempo il progetto esecutivo dei lavori per la ristrutturazione dell'aeroporto era stato ritenuto regolare. Ora si sono profilate esigenze nuove, che stiamo già risolvendo».

Gli interventi erano stati richiesti con lettera inviata alla Regione, assessorato, i lavori pubblici, il 27 aprile, precisava che, dopo il sopralluogo dei tecnici ispettore Pierangelo Marinoni, era «risultata la necessità di procedere» tra l'altro a livellare con riporto di materiale e raccordo degli estremi della striscia sulle due testate, compattando il terreno, necessario, rullo vibrante; a ricostruire la cotica erbosa sull'interpista; a allungare la sulle due testate; a risanare la zona piazzole non adibite a parcheggio aeromobili e adiacente alla piazzola elicotteri.

Alla lettera non venne data risposta. I lavori vennero comunicati e il direttore Circoscrizione Torino-Caselle ordinò nuovo sopralluogo «Corrado Risultato: chiusura dell'aeroporto fino a completa esecuzione degli interventi ritenuti ri.

Durante Conferenza dei trasporti svoltasi nelle settimane scorse ad Aosta, era stato Cesare Balbis, già direttore della «Aer Aosta», prima società in Italia a fare il trasporto di passeggeri ghiacciai, primatista volo a vela fino al 1965, fautore dell'altiporto di Chamois (padre presidente dell'Associazione piloti di montagna e autore della trasvolata Circolo polare artico, a sottolineare l'importanza dell'aeroporto Aosta.

«Un servizio aereo di che ci colleghi con i centri più importanti d'Europa — dice Balbis — ci permetterebbe di guardare con più fiducia 1992 quando sicuramente, data la brevità di tempo che ci divide, la rete ferroviaria non potrà che essere quella attuale. Certo non sarà esclusivamente il trasporto e per la Valle a poter spostare la bilancia del benessere in una regione, ma è certo che più passeranno gli anni più diventerà determinante. Nel Duemila, ormai alle porte, non sarà più pensabile arrivare da New York in Europa in poco più di tre ore e impiegarne poi quasi altrettante per raggiungere la Valle d'Aosta. Sarebbe davvero interessante vendere un biglietto a New York per settimana bianca in Valle e un viaggio totale che superi le quattro o cinque ore».

I collegamenti aerei lungo l'arco alpino consentirebbero uno sviluppo maggiore del turismo, soprattutto invernale: infatti, dice ancora Balbis, una compagnia aerea dotata di aerei a atterraggio e partenza corti potrebbe «pescare» passeggeri negli aeroporti intercontinentali di Ginevra, Milano, Monaco e Vienna per trasportarli sulle Alpi a sciare dopo aver venduto lo skipass a Washington e Tokyo. «E se la base fosse Aosta l'iniziativa porterebbe anche qualche centinaio di posti di lavoro per tecnici altamente qualificati».

Intanto ad Aosta la «Air Vallée-Services aérienne du Val d'Aoste», creata anno fa da un gruppo di appassionati e di imprenditori locali, ottenute le licenze necessarie è pronta a iniziare l'attività di trasporto aereo non di linea in collaborazione con la Regione, quale ha sottoscritto una convenzione.

Piero Cerati

Terminata l'inchiesta della Finanza sulla fabbrica «fantasma»

Multibox, 28 denunce

Accusati di bancarotta fraudolenta e fiscali i titolari delle aziende che venduto chinari inesistenti alla Finaosta e destinati all'azienda di Pollein - Continua l'inchiesta del giudice

AOSTA — Si conclusa parte della complessa indagine sul «caso» della «Multibox valdostana», azienda Pollein specializzata nella produzione di imballaggi, ancor prima cominciare l'attività la scoperta una truffa danni della Regione e della Finaosta. In due la Guardia di finanza ricostruito la storia della fabbrica, i suoi rapporti con la Finaosta e con la Regione, pratiutto con altre otto aziende milanesi e che hanno fornito macchinari vecchi (quasi rottami) fatture false prese mai giunte a Pollein.

Il dossier dell'altra parte dell'inchiesta (quella penale) è tavolo del giudice istruttore Aosta, Gianni Franciolini. I reati militarmente credito alla truffa. Sulla vicenda vi è per uno stretto riserbo perché le indagini non sono ancora concluse. Fra gli altri coinvolti i titolari della Multibox, Vittorio Oscar Moriaz e Agostino Monfrini, l'allora assessore all'Industria Angelo Pollicini e Carlo Rattazzi, gommista e procacciatore d'affari che aveva presentato i titolari dell'azienda all'uomo politico.

La Guardia di finanza ha ora denunciato persone (tutte residenti fuori Valle) tra cui anche Moriaz e Monfrini per false comunicazioni sociali, bancarotta fraudolenta e frode fiscale per «l'emissione e l'utilizzo fatture operazioni del tutto o in parte inesistenti».

MONTJOVET, SULLE TRACCE DELLA STORIA

Montjovet. Il castello feudale, che risale al 1300, è meta in questi giorni numerosi turisti attirati dalle vestigia della fortezza e dalla sua storia. Quello Montjovet è una delle memorie più suggestive della Valle, arroccato sulla collina che domina la Dora e che, un tempo, era passaggio obbligato per gli eserciti stranieri che scendevano dalle Alpi

L'operazione «polizia economica» ha portato al recupero di quattro miliardi e milioni di imponibile e all'accertamento un'evasione d'Iva di miliardo, di violazioni sulla norma della bolla accompagnamento che comportano una pena miliaria di cinque a 653 milioni, e fatture emesse per operazioni inesistenti valore di sei miliardi.

La truffa della Multibox era semplice: l'azienda fingeva di acquistare macchinari e presentava le fatture alla Finaosta, socio minoranza con il quale aveva contratti leasing i macchinari o ferri vecchi oppure non Multibox era in contatto con industriali che prestavano al gioco. Segnalava alla stessa Finaosta i nominativi delle aziende compiacenti e la finanziaria acquistava il macchinario che veniva poi recapitato direttamente a Pollein. I controlli venivano fatti, ha Multibox faceva recapitare macchinari inservibili per esibirli in di richiesta da parte della Finaosta.

La Guardia di Finanza ha ricostruito tutti i legami. trovato fatture con il numero 300 quando in quell'anno l'azienda che le aveva firmate non ne emesse che otto.

I primi risultati degli esami che si sono svolti in tre istituti della Valle

Tanti «maturi» e voti discreti

Pochi, almeno finora, i 60/60 - Le prove si sono svolte regolarmente - Si attendono fra poche gli esiti delle altre scuole per poter avere il quadro completo e dare una valutazione globale

AOSTA — Primi risultati degli esami di maturità nelle scuole della Valle. Nel complesso si può dire che i risultati stati positivi anche se non vi sono stati molti studenti hanno «brillato», almeno dai primi dati delle Commissioni istituti i 60 60 voto pieno per turista, almeno anno pochi. Le prove si sono svolte regolarmente. gli insegnanti non hanno da fare particolari rilievi almeno sinora) tranne qualche ritardo burocratico che forse qualcuno pensava non dovesse «toccare» anche la Valle d'Aosta la «mano» di Roma e lunga e si fa sentire.

Sono stati resi noti per primi i risultati della maturità del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin che comprende anche la sezione di Saint-Vincent, dell'Istituto professionale regionale sempre di Pont-Saint-Martin e del Liceo linguistico di Courmayeur.

Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin. I candidati erano tredici, tutti sono stati dichiarati maturi: Elena Chiaberto 60; Chiara Deizani Stefania Paoloni 58; Cristina Ratto 56; Pizzani 50; Maurizio Manganello 44; Silvia Sartori 42; Norma Russiano 40; Cristina Venilina Rudy Balbiani 38; Marco Richetti 38; Leonardo Valli 38; Sergio Fey 36.

Liceo scientifico sezione di Saint-Vincent. I candidati erano diciotto tutti dichiarati maturi: Gabriella Massa 60, Valeria Guerra Gianpiero Lanteri Luca Cretier Paola Bellini 54, Elisabetta Clocca 50, Cristina Brunet 50; Jean-Paul Zanini 47, Livia Herbet 45; Christian Caverzan 44, Barbara Vesca 44, Eric Benzo 40, Fabio Scipioni 39 Carlo Cadore Davide Di Fabio Gyppaz 37, Augusto Agnello Sebastiano Leonardi 36.

Istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin (operatori commerciali). I candidati erano quattordici, tutti stati promossi: Giovanni Varrà 53, Simona Blasi 52; Loretta Dozio 50; Silvia Jory 50; Cristina Valente Manuela Giovannino 48; Roberta Squinobal Sabrina Giachino 47; Sofia Vacher 45; Davide Parisio 40; Tiziana Annovazzi 38; Nella Borney 37; Sabrina Fuoco 37; Loris Mantovani 36.

Liceo linguistico di Courmayeur. I candidati erano sedici, tutti sono stati dichiarati maturi: Sandro Gandolfo 60; Annarita Tonso 60, Roberta Bavoye 54; Daniela Scala 52; Silvia Alberti 50, Cristiana Lacroix 48; Lara Berlier 44; Ruth De Guio 44; Monica Berthod 43; Laura Domaine 43; Matteo 42; Angelica Santi 40; Loredana Savoye Alberto De Bona 39; Gabriella Lovati 39; Ettore Junin 38.

Ora si attendono gli altri risultati per dare una valutazione completa sull'andamento generale degli esami maturità Valle, che per momento sembrano rivelare un andamento buono, senza clamorose bocciature.

r. s.

Il «consumo» di medicine pesa troppo in Italia sui bilanci Usl

E ogni abitante spende in Valle 144 mila lire l'anno per i farmaci

La regione sarebbe delle ultime a dover imporre il pagamento diretto delle medicine

AOSTA — I primi dati del 1988 sull'evoluzione dei consumi farmaceutici rilevano, in Italia, una impennata di quasi il 30 per cento della spesa farmaceutica a delle Unità sanitarie locali rispetto ai primi dei 1987. Il rischio è che, in tempi brevi, non sopperire a nuovi costi — come ha fatto intendere il governo — i cittadini saranno costretti a pagarsi le medicine di tasca propria quindi sapettare per il rimborso chiesto all'Usl.

Il presidente sezione regionale Valle d'Aosta, Roberto Vicquery, dice che «a tutt'oggi sono ancora pervenute disposizioni in merito. chiaro che dovrebbe accadere, creerebbe gravi disagi non soltanto per i cittadini, ma anche per le strutture amministrative dell'Usl interessate controlli successivi alle richieste di rimborso. Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, comunque, questo appare ingiustificato poiché, da sempre, il di farmaci livello regionale è stato molto al sotto media nazionale».

In effetti, secondo le ultime statistiche, la spesa lorda seppur incrementata del 13,62 per cento nel rispetto all'anno precedente (contro media del +14,1) per cento risulta ancora sotto lo standard italiano. Nel 1987, per ogni abitante si spese circa 144 mila lire rispetto alle 178.297 delle altre Meglio della Valle sono comportate soltanto le province autonome di Trento (142.483 lire) e Bolzano (101.253 lire).

Sulla ventilata restrizione che il nuovo governo vorrebbe imporre consumo di farmaci, il dottor Emanuele Saroglia, presidente dell'Ordine valdostano dei farmacisti, dice: «Ovviamente se le disposizioni imporranno il passaggio al pagamento diretto delle medicine potremo far altro che adeguarci, ma tengo a sottolineare l'inopportunità un tale provvedimento per regione come la d'Aosta dove esiste un'ottima collaborazione con i medici di base, i quali, sempre, hanno adottato scrupolosa meticolosità nel farmaci il loro pazienti. Lo testimoniano i dati spesa. Forse si può addebitare alla Valle un costo per ricetta leggermente superiore alle altre regioni, ma anche in questo dire il spiegazione è molto semplice è legata di continuo aggiornamento, anche nelle prescrizioni, dei stri medici, i quali tendono a somministrare prodotti più moderni e mirati, specifici per malattia, ai loro pazienti».

Tuttavia la Valle, anche con ricette più risulta statistiche delle regioni più oculate nel settore della spesa farmaceutica. E l'attenzione questo settore si ulteriormente accentuata dopo le indagini che può d'anni fa in alcune regioni portarono allo scandalo delle fustelle. Il presidente dell'Usl, Vicquery, conclude ricordando che «da allora stati intensificati i controlli sulle varie prescrizioni e oggi è in fase decollo sistema di accertamento automatizzato, che servirà a scoprire eventuali fenomeni di iperprescrizione». Il sistema adottato in Valle evitare soprattutto l'abuso medicine, ma anche che si rivela nel costante scarto di farmaci trovato nelle discariche negli appositi cassonetti di raccolta dei rifiuti urbani: troppe medicine non usate e ormai scadute finiscono spazzatura.

a. bl.

AFFITTASI ALLOGGIO USO UFFICIO
Per informazioni
Tel. 362.233

Detenuto valdostano s'uccide Alba

AOSTA — Bernardo Canale, 28 abitante ad Aosta, in via Delle Regioni 3, detenuto nel carcere di Alba, tolta la vita nella cella impiccandosi grata della finestra con una cordicella ricavata legando pezzi di garza. Il giovane, operaio, tossicodipendente stava scontando una condanna furto era in attesa della libertà provvisoria.

Corsi scuola per

AOSTA — Il termine per le iscrizioni ai corsi di scuola media per adulti «150 ore» organizzate per l'anno scolastico 1988-89 scade domani. Chi è interessato a frequentare le lezioni dovrà rivolgersi Centro educazione adulti (Federazione unitaria dei sindacati Cgil, Cisl, Savi e Uil) in corso Battaglione 111 a Aosta, alla scuola media XXV Aprile sempre nel capoluogo regionale oppure alle scuole medie Morgex Villeneuve, Nus, Châtillon, Saint-Vincent Verrès Pont-Saint-Martin.

Cervino

AOSTA — La «Prima mostra fotografica del Cervino e del suo ambiente naturale» organizzata nella sede del Comité des traditions valdôtaines in piazza Chanoux col patrocinio dell'Azienda di soggiorno di Aosta, rimarrà aperta anche nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 13 per consentire la visita a coloro chi sono occupati nel lavoro durante i giorni feriali.

LETTERE AL GIORNALE / Da Villeneuve e Aosta

Esami senza «ottimo»

AOSTA — Riceviamo e pubblichiamo le lettere inviate a «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta».

Sono la mamma di un studente della scuola media Villeneuve. Il quotidiano «La Stampa» ha pubblicato i nominativi degli studenti licenziati all'esame di terza media con il massimo votazione, «ottimo». Ancora volta con mio grande rammarico ho notato che scuola media di Villeneuve è risultata assente da tali elenchi.

Ora sorgono mi assalgono: forse che gli studenti di Villeneuve sono meno intelligenti o il loro impegno scolastico è più scarso rispetto a tutti gli altri ragazzi valdostani? molto più grave forse il personale docente che penalizza questi giovani tutte le conseguenze che ne conseguono non dando mai loro un «ottimo» a raggiunto un «distinto»? Comunque stiano le conclusioni sono sempre molto tristi e penose.

(lettera firmata)

Nella scuola media Villeneuve agli di licenza vi sono studenti il giudizio di «ottimo». Diamo comunque i «distinti»: Ken Bonfanti, Patrick net, Jean Gabin, Lucia Perisod (sezione A); Luca Frutaz, Ermanno Cetrix, Viviana Borinotto (sezione B); Daniele Tommaso, Johnny Martin Ci, Stefania Jeantet, Gabriella Savin (sezione staccata di Cogne).

Assemblea Pro loco

DONNAS — La Pro loco alla fine del mandato biennale indice domani una pubblica assemblea per il rinnovo delle cariche direttive. La riunione alle 21 nel salone di via Binel. Una prima riunione, tha risultati, era stata fatta nel mese maggio. Non era stato individuato un numero sufficiente di persone disponibili formare il direttivo esecutivo, sul quale il peso dell'organizzazione e svolgimento numerose manifestazioni gestite Pro loco.

Sabato alle 17 sarà aperta la mostra lavori eseguiti durante i corsi scultura e di pittura svoltisi lo scorso inverno serata gli allievi e gli insegnanti si ritroveranno al ristorante Angelo cena chiusura.

Senza benzina in autostrada

Giorni fa percorrevo l'autostrada Torino-Aosta quando in località Ivrea mi sono accorto essere rimasto col carburante.

Non mi sono preoccupato perché sapevo che più avanti, presso l'area di servizio di Scarmagno, avrei trovato un distributore della IP.

Qui giunto constatavo che il distributore era fuori servizio, per cui non mi è rimasto altro che proseguire alla volta del servizio Agip presso Saint-Vincent.

Purtroppo però ho dovuto fermarmi prima per esaurimento della riserva. Tutto questo è avvenuto alle ore 3,30 del mattino.

Grazie al soccorso Aci ho potuto raggiungere Aosta dopo fatto rifornimento di carburante.

Ora mi domando se sia giusto che l'utente dell'autostrada, turista lavoratore, paghi pedaggio per fruire di un miglior servizio assistenziale e troverà ugualmente una situazione di difficoltà come se viaggiasse su strada provinciale o statale.

Non è forse che sulle autostrade il servizio di erogazione del carburante deve essere garantito 24 ore su 24?

Cordiali saluti

Francesco Catapano, Aosta

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

ITALIA: regia di Martin Ritt B. Streisand (USA 1987). *Prostituta convertita in un ambiente di affari capisce che la vuole prevalere come non sono di nuovo.* Orario 16, 20, 22

SPLENDOR: film a luce rossa Vietato 18 Orario 15, 20, 22

COGNE

GRAN PARADISO: biglietto lo dua, regia di John Hughes, con S. Martin, J. Candy (Usa 1987) — *Trambusto d'affari convinto a dividere il ritorno a casa con un insopportabile e pasticcione commesso viaggiatore.* Orario 20, 22

MONTE BIANCO Fievel sbarca in America. Don Bluth

Unità a Gaby-Pineta

GABY - Si concluderà il 10 luglio la «Festa l'Unità» a Gaby-Pineta organizzata dal Comitato di zona del pci. Tra le manifestazioni organizzate per le oltre duecento persone giunte da tutt'Italia alla Festa gli è prevista una visita a Saint-Pierre (Museo scienze naturali), pranzo sacco a Nicolas e visita guidata a Aosta con partenza in autobus alle 8 dagli alberghi. Domani vi sarà un'escursione con pranzo in alpeggio: partenza ore 9 in auto dal piazzale antistante la Festa e alle 10,30 arrivo in alpeggio.

— Topo russo sbarca in America in cerca di lavoro e di libertà. Cartoni animati. Orario 20, 22

Televisioni

RAITRE
14 Tg della Valle d'Aosta
18,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO
7,20 La voix de la Vallée

DUE
12,10 La voix de la Vallée
14,30 Pousse, Annie par Katy Pallet

2
13— Edition de 13h
13,45 Jeunes docteurs
14,35 Sport été
15,40 Tour de France
18,15 Rap
18,45 Mille chiffres
19,35 Le journal du Tour
20 Edition de 20h
20,35 Brannigan, film
22,15 Edition spéciale
23,50 Le journal du Tour

TV SUISSE ROMANDE
15,40 Tour de France
17,15 Les gamins de Baker Street
17,50 L'image et son pouvoir
18,50 Les Téléscopés
19,30 Tj-soir
20— Les Mills «Temps présent»
21 —
21,45 Tj-nuit
Le journal fenêtre de chambre
23,20 Festival de jazz de Montreux 88

TVA
15 Cartoni animati
19 — Attualità cinema
19,10 Telegiornale d'Aosta
20,30 Le pré-Cartophile
21,30 a fatti del mondo
22,30 Telegiornale

ST-VINCENT
9 Inizio programmi cartoni e telefilm
12,45, 19,30; 22,30 Telegiornale
13 - Film
30

Mostre

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e le artisti, dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 agosto Orario. 9,30-12,30; 16-19.

TOUR FROMAGE: de fuiso, mostra opere Schiano Fino al luglio Orario 9,30-12, 15-18,30

FARMACIE

Aosta: Comunale 7, in via Monte Emilius (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di piena nuvolosa. **Temperature ieri all'aeroporto** min. 17 12; 26. **Umidità** Vento da (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

Immobiliare KREY s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
REY
alloggio completo da soggiorno, cucina una camera, bagno, due balconi, box e posto auto esterno

INTERREGIONALE - Stasera l'assemblea della società di calcio

St-Vincent senza sponsor

«Il problema maggiore è quello finanziario» - Il commercialista Bo candidato alla presidenza - Per l'allenatore si fa il nome di Nunzio Santoro, oltre a quelli di Della Bianchina, Vallongo e Trebbi

SAINT-VINCENT — Il futuro del Saint-Vincent calcio comincia a delinearsi questa sera dopo l'assemblea dei soci che dovrà provvedere alla nomina del consiglio d'amministrazione.

Poco o nulla è finora trapelato; tuttavia, con la scadenza del commissariamento di Romano Bo, il sodalizio biancoazzurro è costretto ad uscire allo scoperto per poter provvedere alle prime incombenze della prossima stagione.

Proprio il commercialista nostano è il maggior candidato ad assumere la presidenza del Saint-Vincent ma altre soluzioni si prospettano all'orizzonte e non si possono escludere novità dell'ultima ora.

Lunedì sera i «cinque saggi» (lo stesso Bo, Luigi Perosino, Fernando Reginato, Iki Rollandin e Luciano Rossi) si sono riuniti per fare il punto della situazione e per esaminare le prospettive future.

«*Il problema maggiore* — sottolinea Enrico (Iki) Rollandin — *è quello finanziario. L'ideale sarebbe trovare uno sponsor in grado di garantirci una certa cifra per poter guardare al domani con la massima serenità. Abbiamo tutte le intenzioni di presentare ai tifosi una squadra di buon livello. È necessario però avere la garanzia di disponibilità economica per affrontare certe scelte negli acquisti dei giocatori. Stiamo comunque estremamente fiduciosi che tutto possa risolversi al meglio*».

Siete in attesa di sapere la sorte dell'Aosta per vedere le vostre pedine?

«*Le vicende dei rossoneri ci toccano marginalmente e le nostre scelte non dipendono certamente da quanto accadrà alla società di Bertona. L'Aosta in Interregionale significherebbe derby. Sarebbe quindi una doppia sfida entusiasmante per tutti e che speriamo di poter ripetere il prossimo campionato. Ma non siamo certo noi a decidere i domani dei rossoneri*».

Il problema finanziario rimane il maggior cruccio «*qualche passo avanti significativo* — osserva Luigi Perosino — *è stato invece fatto l'ex presidente Elso Crétier che è proprietario dei cartellini di giocatori. E' importante comunque stringere al più presto i tempi con tutte quelle sponsorizzazioni (commercianti, Comune, Sitav e Regione; ndr.) che ci avevano garantito un aiuto per poterci presentare al via del prossimo campionato con una formazione in grado di ben figurare*».

Nominato il consiglio d'amministrazione (dovrà poi procedere all'elezione del presidente) si scioglierà anche il nodo relativo al nuovo allenatore.

Il nome di Nunzio Sulprizio (favorito alla successione di Paolo Sollier, che non sarà confermato) si sono affiancati quelli di Della Bianchina (il «mister» che ha portato in salvo lo scorso anno il Savona), di Vallongo (il tecnico che ha condotto la Juve Domo alla finale con la promozione del granata in C2), di Trebbi (l'ex giocatore del Milan) e quello di Ciborgio Puia che potrebbe tornare a sedere sulla panchina biancoazzurra dopo la negativa esperienza ad Ivrea.

Per quello che concerne i giocatori l'unico movimento definito è stato il passaggio di Paolo Garattini a una compagine ligure mentre il portiere Zubiena dovrebbe accasarsi al Fenianus e Montefortis sembra destinato a cambiare casacca. Sul fronte degli arrivi si fa il nome di Brovarone. Anche in questo caso, però tutto pendera dall'assemblea dei soci di questa sera.

I tifosi dei biancoazzurri attendono, in ogni caso, con trepidazione di conoscere il futuro della società e si augurano di non dover soffrire fino all'ultima giornata, come l'anno scorso, per poter gioire per la salvezza.

La sorte in campionato del Saint-Vincent, che non ha il grave cruccio di dover attendere che il suo destino si decida altrove come accade per l'Aosta, dipenderà comunque da chi sarà lo sponsor: aspettera a quest'ultimo infatti intervenire con uno sforzo finanziario.

Un altro campionato sanitico, con strascichi polemici e spogliatoio non certo in armonia, sarebbe per i tifosi un duro colpo, una difficile sopportare: il calcio valdostano ha bisogno di sicurezze sulle proprie possibilità e disponibilità, anche di denaro.

Sigfrido Beneyton

Saint-Vincent. I tifosi vogliono più dover festeggiare la salvezza all'ultimo minuto

PROMOZIONE - Bertona confermato presidente della società

L'Aosta cerca giocatori nel «vivaio» del Torino

L'allenatore Sacco in forse - la squadra sarà ripescata nell'Interregionale

AOSTA — Emilio Bertona è stato riconfermato presidente dell'Aosta per il prossimo biennio. Il Consiglio d'amministrazione della società rossonera ha poi nominato Marino Barmaverain e Giovanni Pignataro vicepresidenti. Domenico Corvo responsabile del settore giovanile e Sigismondo Pieruccì tesoriere mentre i consiglieri sono Ovidio Agostini, Antonio Balbis, Luciano Bolzon, Dino Bosetto, Giovanni Gatti, Leo Guglielminotti, Francesco Infortuna, Battistino Jacuzzia, Claudio Luchini, Adino Paesani, Francesco Pirri, Guido Sorrenti, Palmino Treves e Salvatore Zurzolo.

Definito l'assetto societario attende la propria sorte. Le ultime notizie provenienti da Roma non sono certamente favorevoli ai rossoneri. «*però* — osserva Bertona — *aspettiamo comunicazioni ufficiali senza perdere la fiducia in un ripescaggio. Sappiamo di poter contare su un bilancio sano, quindi non tutte le speranze di poter disputare il prossimo campionato Interregionale sono perse*».

Il presidente e il direttore sportivo Osvaldo Cardellina hanno avuto lunedì pomeriggio un incontro con il presidente del Torino Gerbi e con l'amministratore delegato De Pinis per cercare di portare ad Aosta qualche giovane promessa del vivaio granata. E' stato il primo passo per una collaborazione futura che potrebbe rivelarsi assai utile.

Osserva Cardellina «*Abbiamo trovato un'ampia disponibilità da parte dei dirigenti del Torino e si è trattato di un incontro informale, che avrà certamente un seguito. Proseguono poi i contatti con altre società per cercare di presentare ai tifosi una compagine capace di fare dimenticare le amarezze della passata stagione*».

In caso di mancato ripescaggio si dovranno rivedere tutti i programmi. E' già pronto un piano alternativo? «*Prima di modificare i nostri progetti attendiamo di conoscere le decisioni del Consiglio federale. E' evidente che le strategie di mercato dovrebbero subire mutamenti, ma non è detto che tutti rimangano a vestire ad Aosta anziché disputare il campionato Interregionale dovendo partecipare a quello Promozione. Vestire i colori rossoneri, nonostante il passo falso della scorsa stagione, ha ancora un significato per molti giocatori quindi continuiamo con fiducia per la nostra strada*».

Osvaldo Cardellina

Anche il legato all'allenatore potrebbe essere in discussione. L'arrivo di Giovanni Sacco aveva galvanizzato l'ambiente, ora potrebbero esservi delle novità sulla panchina rossonera anche se lo stesso Sacco afferma che «*l'ultima impressione avuta collegati con i responsabili dell'Aosta mi lascia assai perplesso su un eventuale rinnovo e guidare Vestrimino e compagni nel prossimo campionato nella malaugurata ipotesi di un mancato ripescaggio. Non vedo valutato a fondo il problema e mi riservo di approfondire l'argomento con il presidente Bertona. L'entusiasmo e la volontà di riportare la squadra in alto mi hanno favorevolmente impressionato, quindi spero che l'Interregionale non sia soltanto un miraggio*».

Prosegue «*Le ultime intenzioni dell'Aosta non sono state confermate dall'acquisto di Orlando, un giocatore che ho avuto occasione di vedere all'opera quando giocava nella Biellese e che può rappresentare un punto di forza per qualsiasi società. Orlando è giocatore polivalente che può essere utilizzato in diversi ruoli e può adattarsi a ogni reparto tattico. Con il suo arrivo e quello di qualche altro elemento si può costruire un Aosta di tutto rispetto*».

La decisione di ripescare o no la compagine rossonera diventa dunque determinante per l'assetto della squadra la società e dovrà proseguire nei suoi impegni per il rinnovo dell'immagine anche sui campi delle cassacce rossonere. Il dover rimanere in Promozione sarebbe comunque piuttosto deludente ma non scoraggerà i dirigenti che in questi giorni sembrano fare appello a tutti perché seguano la squadra con maggior assiduità proprio perché con il loro incoraggiamento aiutino la squadra a risalire subito di categoria e tentare poi il «salto» più in alto s. b.

PALLACANESTRO - I due campioni valdostani giocheranno finalmente insieme nella Philips

Pessina e Baldi, due «assi» per l'Europa

AOSTA — Due giocatori di pallacanestro valdostani oggi al centro dell'attenzione nazionale del basket-mercato: si tratta delle massime espressioni di questo sport nella regione, freita ai vertici, e precisamente Davide e Marco Baldi. E' sicuro infatti che i due giocatori vestiranno nel prossimo campionato la stessa casacca, quella della Philips, squadra campione d'Europa e vicecampione d'Italia.

Pessina e sono inseriti quest'anno nel «giro» azzurro e preparazione ai Giochi Olimpici di Seul: Pessina faceva parte dei venti migliori giocatori scelti nel campionato; Baldi è stato inserito tra i primi quindici per poi essere momentaneamente messo in parte insieme a Pessina; dodici selezionati hanno preso parte in Olanda, a Rotterdam, alle selezioni preolimpiche dove sono stati grandi protagonisti.

Si parla soprattutto, nel basket-mercato, di Davide Pessina con valutazioni che hanno dell'incredibile: il passaggio a Milano dell'aostano è ormai cosa fatta con un introito nelle casse dell'Auxilium Torino di una somma vicina ai due miliardi (si dice un miliardo e 600 milioni da accompagnare alla contropartita di due buoni giocatori come Bargna e Covernton).

Le reazioni in casa Pessina, in regione Consolata in Aosta, sono più che divertite: «*E' una cosa che mi fa sorridere* — sostiene mamma Luciana Pessina — *è il mercato dei puledri alla fiera, un gioco delle parti da cui stanno fuori completamente i nostri ragazzi*».

Continua Luciana Pessina: «*Io, come tutti in famiglia, miro mio figlio al perfezionamento e alle migliori condizioni nel basket. Dunque: accolgo con grande soddisfazione la notizia che Davide possa finire in una grande società come quella milanese che, non dimentichiamolo, è la prima in Europa. Del resto fin dai primi tempi Davide era vicino a Milano ma in famiglia lo abbiamo mantenuto a maturare i passi più importanti della sua vita ceslistica a Torino anche per continuare gli studi*».

Davide Pessina è figlio del giudice del tribunale di Aosta, Marziano, ed è sicuramente un grande: ha iniziato a giocare a pallacanestro a 11 anni nel «Rouge et Noir» e il suo idolo allora era Bob e le sue simpatie andavano per la squadra di Cantù.

Il momento cruciale della carriera di Davide è sicuramente il 13 1986 quando, nella quarta giornata del campionato, l'protagonista del successo esterno della Berloni a Milano dove era stata in ginocchio la grande Tracer.

Subito dopo il commissario tecnico della nazionale Bianchini inserì Pessina, diciottenne, nella «rosa» della Nazionale azzurra impegnata in quei giorni a Caserta per affrontare Israele.

Dopo quella «magica» prestazione Pessina che «in mio coniglio da letto, ho ancora oggi appesi i poster di Monti, Dino Meneghin e Bob McAdoo. Sono i miei idoli, uno quei campioni che ho sempre sognato di incontrare e che mi sono trovato di fronte in questi giorni».

Anche Marco Baldi è approdato finalmente — dopo la lunga «gavetta» americana in cui ha potuto carpire i grandi segreti del basket universitario mondiale corte di Lou Carnesecca — alla prima squadra della milanese campione d'Europa.

Ora bisognerà vedere se aprirà davvero a raccogliere l'eredità di Dino Meneghin alla corte del coach Casalini preferirà invece prendere un'altra strada. Infatti la notizia che sta circolando con sempre più insistenza negli ambienti cestistici italiani è quella che Marco Baldi sia uno dei nomi più quotati tra coloro che le squadre professionistiche americane vorrebbero ingaggiare.

A Sarre, e precisamente a Pont d'Avisod in casa Baldi tutti sono piuttosto cauti e non accettano per buone queste indiscrezioni: «*Noi non ne sappiamo niente di questi interessamenti delle squadre professionistiche americane* — sottolinea il fratello Carlo — *Da quanto ne ha detto Marco al per conto il suo posto sarà nelle file della prima squadra di Milano, il rimanente dieci per cento potrebbe essere la decisione di mio fratello di portare a termine con il quarto anno di studio il corso nella St John University e dunque di ritornare in America*».

A casa Baldi il basket è fondamentale perché alla passione dei genitori e all'indiscusso ruolo di Marco si accompagna il fatto che il fratello Paolo ha portato il successo in B2 e dunque alla promozione in B1 la formazione di Busto per poi rientrare ora alla Philips dov'è tesserato. Quarto fratello Carlo è stato protagonista nei campionati nelle «Rouge et Noir» squadra che per il momento non vuole lasciare e alla quale è molto legato.

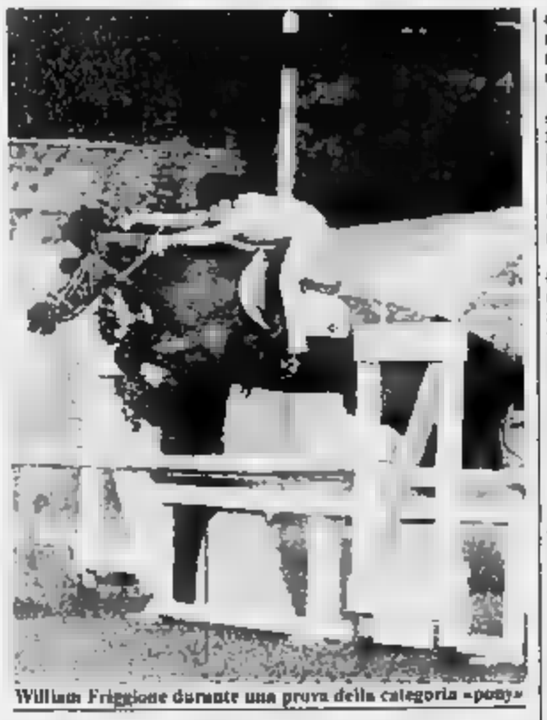
Per il basket valdostano rappresenta un livello inconcepibile le grandi prospettive si vertici [illegible] due giovani. Tra i più [illegible] piomato

Cesarino Cerise

VOLLEYBALL - Medaglia di bronzo a Valdagno per William Friggione

Un campione dei pony a Cervinia

A undici anni è considerato uno dei più promettenti cavalieri della sua categoria - La necessità di un maneggio coperto ad Aosta, ma anche dei centri turistici - Uno sport in sviluppo



William Friggione durante una prova della categoria «pony»

CERVINIA — William Friggione, 11 anni, di Cervinia, portacolori della Società ippica valdostana si è classificato al terzo posto vincendo la medaglia di bronzo, al campionato italiano di salto ostacoli Under 14, svoltosi a Città di Valdagno (Vicenza).

Il giovanissimo cavaliere si è classificato secondo nelle prime prove ma il giunto terzo nell'ultima, ch'era divisa in due «manches». Un pizzico di sfortuna, quindi, lo ha privato d'una medaglia d'argento che fin prima due gare sembrava che e certa.

Friggione ha ottenuto il primo posto nella categoria inferiore nella gara Trofeo invernale Piemonte Pony Club Fiorello Italia, alla quale ha partecipato ad Alessandria sessantina tra amazzoni e cavalieri dagli 8 ai 15 anni provenienti da diverse città del Nord Italia.

Nella precedente competizione, Friggione aveva vinto nella categoria «primi passi» e nella «categoria inferiore» a barrage, facendo segnare il miglior tempo per netto.

L'equitazione non è il sport praticato da William Friggione: quella di sci gli è venuta vivendo ai Breuil, dove gareggia con i ragazzini dello Sci Club Cervino e ne ha cavi piuttosto buone.

La passione i cavalli deve avere origini più antiche: il bisnonno William, infatti, colonnello di cavalleria a Napoli; il Mario Pasquale Friggione, giornalista, presidente della Camera di commercio estero di Milano, ha nel sangue la passione i cavalli; lo zio Lele Friggione ha per hobby i cavalli e ne alleva tre piuttosto avventuroso, dedicando il tempo libero. La madre Francesca, nata a Roma, che lasciò diciottenne per Milano e poi per il Breuil, non sfugge alla tradizione famiglia.

Due volte settimana infatti Francesca Friggione accompagna (nell'inverno quando il tempo lo consente) il figlio ad allenarsi al Centro ippico di Aosta perché ai Breuil non vi maneggi.

William cominciato a cavalcare i pony gioco tre-quattro anni fa mare, a Bala Ora partecipa con regolarità corsi ippici, spesso risultati eccellenti.

Spiega Francesca Friggione: «*Andare due volte settimana ad Aosta per gli allenamenti è un grosso sacrificio William a per me La passione che abbiamo per questo sport tuttavia lo fa apparire più leggero. Spero comunque che un giorno ci si possa allenare anche ai Breuil*».

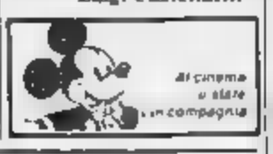
L'interesse per l'equitazione è in crescendo per cui sono in parecchi che desidererebbero poter usufruire Aosta e nei centri di sport invernali di un maneggio coperto per poter praticare la disciplina preferita a alternativa in modo appropriato anche nella brutta stagione.

Altri bambini potrebbero quindi seguire l'esempio William e difendere i colori rossoneri della Valle sui percorsi ippici di tutt'Italia. Inoltre l'equitazione sta diventando anche un'attrazione turistica perché sono parecchi i villeggianti che chiedono di poter «fare passeggiate» a cavallo.

In durante l'inverno Aosta e i maggiori centri turistici (Courmayeur e Cervinia) disponessero, tra le varie strutture sportive anche di un maneggio coperto, diventerebbero un «polo» di sempre maggior attrazione, perché potrebbero offrire sempre maggiori alternative allo sci.

Pattinaggio, piscina, equitazione costituirebbero un eccellente «biglietto da visita» per i centri turistici e il maneggio consentirebbe gli allenamenti a chi pratica questo sport come agonismo.

Luigi Castellarin



interfim-oo
Finanziaria
3 Avenue du Conseil des Commis
AOSTA - Tel (0165) 40640-40649

PROBLEMI DI DENARO?
SERVIZI PER IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di beni immobiliari
ipotecari con finalità diverse
credito al consumo
SERVIZI L'IMPRESA
leasing
factoring
sconto portafoglio
leasing immobiliare
RISOLVETELI CON NOI!!

L'ALTERNATIVA
SUBARU JUSTY
4x4
Berlina 5 porte - 5 marce - 1200 cc
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Immobiliare Alpina
Via Chambéry, 57 - Tel 361 280 - 11100 AOSTA
VENDESI CASA-VACANZA
PILA
PERRIAL (Gressan)
VALPELLINE
SAINT NICOLAS
AVISE

V.I.T.A.
TRASPORTI
Chaussé - NONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
(VREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Issa-Cervignà
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CADRLE - GRADO
ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Gressan - Sarriod
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA -
Informazioni e prenotazioni Agenzia Viaggio

SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Azienda specializzata nella produzione di CAMERE per ALBERGO e SALE RISTORANTE.
Arredamenti personalizzati e su
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA
AGLIARDI
INDUSTRIA
NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Plan Felinaz 19
Per informazioni: tel. 0165/43245 telex 210698

CERCASI
con URGENZA
BATTILASTRA
CON ESPERIENZA
ottima retribuzione
Per informazioni
Tel. 0165 551.835
ore pasti

Princi Valle
ZONA cedesi rinomata gastronomia prodotti dietetici e gastronomici tipici
AFFARE cedesi causa trasferimento parrucchiera per signora, più estetica ottimo avviamento, prezzo interessante
CHAMPORCHER PETIT ROSIER vendesi ampio monolocale con terrazzo riscaldamento autonomo mq 50 circa
CERCASI per clientela terreno edificabile per costruzione mono-bifamiliare in Châtillon - Saint Vincent
Uscite
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.778

Martedì il Consiglio comunale ha approvato il progetto

Ora sono arrivati 28 miliardi per potenziare l'acquedotto

Il problema dell'approvvigionamento è sempre attuale, anche se finora è piovuto molto

ASTI — Il Consiglio comunale, martedì sera, ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto del programma di potenziamento dell'acquedotto. Il piano (ha ottenuto recentemente un finanziamento F.I.O. (Fondo Investimenti Occupazione) di 25 miliardi e mezzo) è stato approvato all'unanimità dopo una serie di interventi dei capigruppo dei vari partiti di maggioranza e opposizione i quali hanno sollecitato l'aggiudicazione dei lavori (attraverso licitazione privata) e ottenere altri finanziamenti per completare l'intera opera.

L'assessore all'acquedotto, Mario Novellone, ha detto che «*il bene acqua è diventato troppo importante per difendere e acquisire (a) una corretta politica ambientale*».

Anche se quest'anno, almeno fino ai questi giorni, non si può parlare di siccità in considerazione delle intense precipitazioni che non si registravano nei mesi di giugno e luglio da almeno una ventina di anni, il problema dell'approvvigionamento di acqua agli attuali 73 mila abitanti del capoluogo è sempre attuale.

Per potenziare le fonti di approvvigionamento e le condotte del civico acquedotto almeno una ventina di anni è prevista una spesa complessiva di 50 miliardi: gli ingegneri Guido Buzio di Torino e Pietro Davalliero di Moncalieri sono stati incaricati di predisporre il progetto.

La Regione aveva inserito il progetto nel programma da realizzare con il piano di finanziamento del F.I.O. il quale ha concesso un primo contributo di 11 miliardi e mezzo. Con questa prima erogazione di fondi verrà costruita una condotta di 800 millimetri di diametro dalle falde di Cantarana di Asti una torre di raccolta dell'acqua alta 50 metri in località Valgera.

La condotta avrà una portata continua di 450 litri al secondo, il doppio di acqua di tutte e tre le condotte attualmente esistenti. Il «Medici» realizzata nel 1894, la «Mussa» del 1933 e la «Colosimo» costruita nel (i nomi si riferiscono ai rispettivi progettisti) che risentono ormai del peso degli anni e dell'usura.

L'assessore Novellone ha ricordato che con le vecchie condotte è possibile sfruttare completamente il getto di acqua dalle falde di Cantarana, che invece avverrà una volta messa in funzione la nuova conduttura. La nuova torre servirà a garantire un'erogazione regolare dell'acqua mentre attualmente l'acquedotto di Asti non ha riserve di sicurezza tali da poter affrontare i momenti critici di scarsità d'acqua soprattutto per quanto riguarda la parte alta della città che da piazza Alfieri sale verso sbocchi Nord.

L'attuale torre costruita negli Anni Cinquanta in via Conte Verde con i metri cubi di capacità è ormai inadeguata per servire i quartieri della zona anche in considerazione del fatto che negli ultimi quindici anni gli abitanti della sono triplicati.

«*Anche le frazioni interessate al progetto primo lotto* — ha detto l'assessore Novellone — *con la realizzazione di serbatoi, diramazioni e nuovi allacciamenti*».

La seconda parte progetto che deve essere ancora finanziata riguarda invece il collegamento con altri acquedotti delle province di Cuneo e Torino. Il Consiglio comunale ha anche discusso alcune delibere riguardanti il settore dell'urbanistica ed ha iniziato l'esame dei bilanci del 1988.

Vittorio Marchisio

CASO

Torino, riunione «calda»

In pagina di Alessandria

Conclusa l'istruttoria per il delitto settembre scorso San Damiano

Ha ucciso il guardacaccia? Chiesto il rinvio a giudizio

La vittima, Pietro Vigna, fu eliminata con colpi fucile - L'accusato Eugenio Trinchero: «Sono innocente»

ASTI — Il pubblico ministero Armato ha dichiarato chiusa l'istruttoria riguardante l'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Vaiferera, ucciso due colpi di fucile da caccia, e ha richiesto al giudice istruttore del tribunale di Asti Franca Carpinteri il rinvio a giudizio davanti alla Corte d'assise del presunto omicida: Eugenio Trinchero anni, agricoltore di San Damiano.

Il giudice Carpinteri depositerà le conclusioni entro paio giorni.

Il processo a carico del Trinchero dovrebbe tenersi entro i primi giorni del prossimo ottobre. Secondo il pubblico ministero il Trinchero sarebbe l'autore dell'omicidio guardiacaccia avvenuto l'8 settembre dello scorso poco dopo la mezzanotte, località Stizza a circa trecento metri frazione San Giulio, a metà strada tra i di San Damiano e Ferrere.

Le prove a carico dell'agricoltore riguardano il ritrovamento, a poca distanza dal cadavere del Vigna, di cartucce vuote che, secondo il perito balistico, Mario Orezappartengono cartucce dell'arma calibro 12 sequestrata nell'abitazione del Trinchero il giorno dopo il delitto. Per il perito, che si è anche avvalso della collaborazione tecnica del di polizia criminale di Venezia, non ci sarebbero dubbi: a uccidere Vigna è stato il fucile del Trinchero: questi dieci mesi si trova in carcere.

Pietro Vigna

Eugenio Trinchero

Nella sua il perito sostiene che il Vigna è stato raggiunto colpi mortali al cuore e al fegato: cartuccia Winchester e una Browing Morgan 34. I pallini estratti dal corpo del guardacaccia durante l'autopsia appartengono due tipi cartuccie trovate appunto casa del Trinchero.

Mentre l'avvocato Aldo Mirate, difensore dell'agricoltore, ha incarico e periti di fiducia di occuparsi delle perizie, moglie del guardacaccia Luigina Lanfranco, 44 anni, e il figlio Bruno di 21 sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Carlo Rosta-.

Il Trinchero ha sempre negato l'autore del delitto. A suo favore ci sarebbero altre perizie che lo scagionerebbero. Si tratta del di paraffina guito mani dell'agricoltore (ogni arma durante lo sparo proietta all'indietro una nube di residui i quali finiscono sulla mano che impugna l'arma).

Questa prova avrebbe dato esito negativo anche l'indizio della torcia elettrica sequestrata nell'abitazione dell'imputato con tracce macchie che non sono poi risultate sangue umano sospettava in un primo tempo. Anche un berretto tela rinvenuto un centinaio di metri di za luogo dell'omicidio non risulta appartenere al presunto

Il pubblico ministero ha pure chiesto il rinvio a giudiziper il reato favoreggiamento del guardacaccia Giuseppe Audenino, 50 anni, di Vigna, che la sera dell'omicidio stava svolgendo con la vittima una battuta nelle pagne di Damiano. L'Audenino, che si trovava un centinaio di metri dal Vigna degli spari, è accusato di aver riferito, durante le indagini agli inquirenti, alcuni particolari rivelatisi poi non veritieri.

v. ma.

Avvio soddisfacente, nonostante l'abolizione di due «prime» a causa del maltempo

Tutto esaurito, il teatro «tira»

Grande successo pubblico per «Festa al celeste e nubile santuario» e «Naja» - Stasera il alla sezione «West Coast» - Novità dell'ultima ora e Castel Burio con la compagnia elvetica di danza «BeautiFools»

ASTI — «*Sta andando molto bene*» all'ufficio stampa Asti Teatro si commentano con molta soddisfazione le prime due giornate del festival: te saltate due recite, per la prestigiose le prime serate di «Festa al celeste e nubile santuario» e «Passaggi» in programma rispettivamente domenica e lunedì, l'affluenza di pubblico è stata ottima.

La replica di «Naja», degli orsi, al Politeama, ha tanto registrare un altro tutto esaurito dopo quello della sera prima al Collegio per «Festa al celeste e nubile santuario».

Gradinate gremite anche se i posti non erano molto al cortile del Liceo classico sempre martedì sera per la prima nazionale di «Passaggi» il lavoro di Remondi e Caporossi messo in scena gli allievi della scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano, e ispirato ad una novella di Beckett. «Passaggi» almeno a giudicare prolungati applausi al termine e piuttosto certamente e uno spettacolo provocatorio.

Dietro l'apparente semplicità (gli a coppie l'altro chiuso, «filano

Il collettivo Teatro Musica in «Allegro con moto commosso»

davanti al pubblico, quasi in un modo perpetuo, senza che accada nulla: c'è un grosso lavoro di studio e preparazione per coordinare i passaggi, che ha tenuto impegnata per quasi due mesi la compagnia. Sul palco anche gli autori, il muovendosi lentamente.

Asti Teatro prosegue stasera inaugurando la sezione «West Coast» al Collegio si presenta «The invisible war», spettacolo di teatro danza di Contraband, su coreografie di Sara Shelton Mann. Contraband, nato soltanto tre fa, è considerato uno dei migliori gruppi teatro danza americani. Lo spettacolo inizia alle 21, biglietto mila (10 mila ridotti). può prenotare telefonando dalle 15 alle 19.

Collegato a questo primo spettacolo ci sono iniziative collaterali: da oggi pomeriggio a Palazzo Mazzetti so Alfieri 357) sono previste proiezioni video sulla West coast.

Prime con una novità dell'ultima ora. Il festival Castel Burio 88, che si svolge nell'antico castello tra Costigliole e la frazione Boglietto. La novità è quella compagnia elvetica di danze Movers che presenterà, alle lo spettacolo «BeautiFools», già proposto con buon successo in una recente europea.

«BeautiFools» chiuderà una serata che, per la prima parte, proporrà tre brevi spettacoli: aprirà, alle 22, il Collettivo Teatro Musica che presenta un Torino Catalano «Allegro con moto commosso», le vicende di una piccola orchestrina di periferia cui si contrappongono aspirazioni, pettegolezzi e luoghi comuni.

Poi si proseguirà con la rassegna giovani attori salutati: Nosengo e Walter Mellino presentano «Zoo story» (un incontro misterioso intorno a una panchina Central Park che termina in duello) e Betty Casetta che monologo Il biglietto di ingresso costa mila lire e dà diritto ad assistere a tutti gli spettacoli della serata, che, come precisano gli organizzatori, inizieranno puntualmente.

Fulvio Lavina

Il nuovo Consiglio dell'Apt

ASTI — L'assemblea dell'Azienda di promozione turistica si è riunita per la prima volta per eleggere il Consiglio di amministrazione.

Con voto segreto sono stati eletti nel Consiglio di amministrazione Fernando Gambino, per gli agenti viaggio, Walter Rainero e Giuliano Zonta imprenditori turistici, Simone Lorusso, per i pubblici esercizi; Bartolomeo Cavallero per le Pro loco, Ippolito Calvi di Bergolo per le cooperative turistiche, Mauro Trivelli per i lavoratori e Vinbarbero sindaco Rocchetta Palafea.

Nei prossimi giorni Giunta regionale nominerà il presidente dell'Azienda di promozione turistica che sostituisce l'E.p.t. Secondo accordi politici dovrebbe essere l'ex assessore socialista di Nizza Tullio Musso.

Pauroso incidente martedì sera a Dusino San Michele sulla strada Torino

Auto contro camion: gravissimo il presidente del Coreco di Asti

Carlo Visone, 61 anni, ha urtato un autocarro manovra - Ferita una donna

ASTI — Carlo Visone, 61 anni, presidente della sezione astigiana del Co.Re.Co (Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti pubblici) rimasto gravemente ferito, martedì sera, in un incidente stradale a Dusino San Michele. Attualmente è ricoverato al Cto Torino: la prognosi è riservata.

Visone si è schiantato con la sua auto, una Peugeot 205, contro autoarticolato tedesco in manovra per entrata nella stradina che immette alla Profilnastro, una azienda metalmeccanica, sulla statale per Torino. Dopo lo scontro, la Peugeot è stata agganciata dalla Fiat Uno. L'auto di Visone è andata completamente distrutta: sono intervenuti anche i vigili del fuoco, per sgomberare la strada rottami, e la polizia stradale di Asti. Nell'incidente è rimasta anche leggermente ferita una donna che si trovava a bordo della Uno.

A quanto pare l'autoarticolato tedesco aveva superato il bivio che immette alla Profilnastro. L'autista ha allora iniziato manovra quanto spregiudicata: in retromarcia ha cercato di immettersi nella stradina.

Carlo Visone

L'autista si è accorto del sopraggiungere da Torino della Peugeot. Visone non ha avuto il tempo di evitare il mezzo. L'auto era seguita dalla di Pietro Parigi, Villanova, a fianco moglie Franca Anselmo. L'uomo ha disperatamente cercato frenare ma non è riuscito ad evitare la Peu-. Nell'urto la donna ha riportato leggere contusioni, guaribili in dieci giorni. Carlo Visone è stato prima trasportato all'ospedale Chieri e poi al Cto.

Democristiano, è stato 1970 al 75 assessore regionale e in seguito ha ricoperto anche la carica di segretario provinciale suo partito. È celibe.

f. la.

La Ibe-mel agli spagnoli

MADRID — La spagnola Ib-mel, leader europeo nella produzione di motori per elettrodomestici, ha acquistato il cento per cento delle azioni compagnia italiana Ibe-mel, dando vita Nuova Ibe-mel. Lo ha noto società spagnola.

La coincidenza dei nomi delle due imprese ha origine nel fatto la società italiana partecipò alla creazione di quella spagnola anche tempo se ne staccata.

Le vendite della Nuova Ibe-mel nel 1988 ammonteranno a 3200 milioni di pesetas (35 miliardi lire) per un totale di un milione motori. La quota mercato della Nuova Ibe-mel è circa il 10 per cento del mercato

(Ansa)

Condannati per peculato

ASTI — Il pretore Franco Corbo ha condannato ieri a 20 milioni di ammenda ciascuno Sergio Cuniberti, anni, Asti, Dante 138, Luciano Gallo, anni, Asti, via Porta Romana 2, Luigino Gianuzzi, anni, Asti località Viatosto, per aver costruito senza autorizzazione regionale un ponticello in località Valmanera, porte di Asti.

Cuniberti e Gallo sono soci di un'immobiliare mentre il Gianuzzi è amministratore di un'azienda edile che ha realizzato la costruzione.

Iscrizioni 150

ASTI — Scadono oggi i termini per le iscrizioni ai corsi delle 150 ore, aperti a chi è già in possesso della licenza elementare e abbia compiuto 18 anni. Le lezioni dureranno da metà settembre sino alla fine maggio prossimo. Le iscrizioni si ricevono alle scuole medie di Asti e provincia: le lezioni sono gratuite.

Conferenza stampa dell'assessore Pia e di Piacenza

L'Asti corre lo sponsor

ASTI — «*Finalmente la società Asti Calcio è in mano agli astigiani*». Così ha esordito, martedì sera, a palazzo l'assessore allo sport Aldo Pia una conferenza stampa alla presenza del commissario della nuova calcistica Giammaria Piacenza.

Nei prossimi giorni saranno note le cariche. Non si esclude che Piacenza venga eletto presidente. «*L'amministrazione comunale ha avuto un ruolo importante per curare alla città la continuità della tradizione calcistica nonostante le critiche delle ultimane scorse. L'Asti Calcio ha rischiato ultimamente un periodo difficile non certo per colpa del signor Lodi, presidente uscente, al quale esprimiamo la nostra*. *con come al commendator Nonesso che negli scorsi ha guidato l'Asti in Cl. Ora speriamo in un avvenire migliore*», ha detto Pia.

L'assessore allo sport ha pure sostenuto che Lodi ha messo a disposizione tutti i giocatori. poi intervenuto Piacenza che ha ricordato i contatti avuti l'ex presidente. Non è stata invece resa nota la somma versata dirigente per il suo «ritiro». Si parla di 90 milioni.

Dopo la nomina del consiglio della nuova società sarà varato un programma rilancio della squadra. «*Cercheremo di fare le cose con parsimonia* — ha commentato Piacenza — *cioè disputare un campionato che ci permetta almeno di rimanere a metà classifica. Occorre però l'aiuto di privati, tifosi, enti per superare lo scoglio finanziario. Per un modesto campionato almeno 250-300 milioni*».

Per il momento sono gli azionisti tutti piccoli e medi imprenditori della città. L'assessore ha annunciato che, nei prossimi giorni, si cercherà uno sponsor, mentre la nuova società gestirà direttamente la pubblicità stadio durante le partite di campionato. Intanto vi sono trattative con società di serie A per alcuni incontri con la squadra astigiana. Sono già iniziati contatti l'Inter, il Torino e la Juventus.

Alla domanda se stadio subirà modifiche dopo la decisione del Consiglio eliminare la pista di atletica tempo non più utilizzabile, l'assessore ha risposto: «*L'eliminazione della pista è quanto necessario per migliorare il resto della struttura riservata al gioco calcio. Dobbiamo dire che il campo considerato uno migliori del Piemonte*».

v. mis.

la festa

SAN MARZANOTTO — E' in programma domenica 10 luglio nel parco di villa Badoglio la sesta edizione della «festa stranazzurra» organizzata dal Napoli Club di Asti. Il programma prevede, con inizio alle 21,30, sfilata seguita dall'elezione di «miss Asti 1988» e dalla da selezione regionale del nazionale «miss Italia».

Nel pomeriggio prima sportiva alla festa la corsa podistica libera a «Stranazzurra», la partenza alle da villa Badoglio.

Due allenatori alla Polenghi

A fianco di Jurek Swierk lavorerà il bulgaro Yankov - Flavio Gulinelli nuovo direttore sportivo - trattano anche stranieri

ASTI — Il presidente della Polenghi Pallavolo, Venturini, ha annunciato una mezza «rivoluzione» tecnica della squadra che giocherà quest'anno in serie A2.

L'allenatore polacco Jurek Swierk protagonista quest'anno della promozione in A, resterà ancora ad Asti più come unico responsabile della conduzione della squadra: la società ha infatti deciso affiancargli un secondo allenatore straniero, il bulgaro Yanko Yankov, già esperto dei tornei italiani avendo guidato nelle ultime stagioni il Giovanni Vesuviano.

Da alcuni anni Venturini insegue il tecnico senza altro riuscire a convincerlo a trasferirsi alla sua «corte»: quest'anno però il dirigente è deciso andare sino in fondo. Ha già preso più volte contatto con Yankov e nei prossimi giorni dovrebbe annunciarne l'avvenuto in.

Ci sarà anche un nuovo direttore sportivo: è Flavio Gulinelli che durante l'ultima stagione ha allenato la formazione femminile della Voluntas in serie . Assieme a Yankov e a Swierk, Gulinelli si occuperà anche del settore giovanile della Polenghi quest'anno verrà notevolmente potenziato. Gulinelli gode della piena fiducia del presidente Venturini: «*E' un ragazzo che sempre lavorato sodo ottenendo in questi anni eccellenti risultati. Confido molto nel suo apporto*».

Definito l'assetto tecnico, la Polenghi è ora proiettata sul mercato estero dove cerca di trovare l'elemento portante della nuova squadra; i giocatori preferiti sono ristretti a tre e da questo elenco i piani di Venturini andranno in porto, l'uomo in più.

I già noti tifosi, sono quelli del romeno Pompilio Dascalu, dello jugoslavo Zarko Petrovic e dell'olandese Edwin Benne. Resterà molto probabilmente sogno proibito cubano Goicochea, un negro gigantesco di eccezionale potenza.

Dascalu, 25 anni, alto 2 metri e 1 centimetri è considerato l'uomo della pallavolo romena, gioca nel ruolo schiacciatore. Piace molto anche Petrovic, anni, 2 metri e 5 centimetri di altezza, schiacciatore di grande potenza. I dirigenti della Polenghi hanno già avuto abboccamento il Vojvodina di Novisad, la squadra cui il fuoriclasse gioca da sette anni.

Edwin Benne, 22 di Amsterdam, con i metri e centimetri è il terzo giocatore europeo alto dopo i bulgari Ganev e Polihuma.

All'estero la Polenghi è decisa investire a colpo sicuro dopo aver sondato la situazione dei giocatori italiani: «*I prezzi sul mercato interno proibitivi* — ha dichiarato Venturini — *e pertanto bisogna muoversi con grande attenzione ed oculatezza. Non intendo assolutamente sprecare soldi*».

Franco Cavagnino

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Cariola for ever.
RITZ: Miracolo nell'Ottava Strada (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Voglia di vivere 2 (commedia)
: Sex affairs
: danza del desiderio.
: easy (commedia)

FARMACIE DI

diurne: Sante Caterina, corso Torino 91; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Vittorio 9.

Canelli: Sacco, via Alba 15.

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.

Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 558, 78 21, **Canelli** 832 525, **Monastero Bormida** 86 048, **Rocca d'Arazzo** 608 180, **Calliano** 928 444, **Montechiaro** 780; **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 966 779; **Villafranca**: **Cocconato** 907 503; **Montemagno** 963; **Isolabella** Dell Bosco 987 6466; **Villanova** 94 555.

14 — **Proposte acquisti**
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Tobia**, film
17,30 **animati**
18 — **L'uomo e la città**, telefilm
19,30 **Proposte acquisti**
20,30 **Tal natale**
21 — **Jean Arlan**, film
22,30 **Proposte acquisti**

Palladium Studios
GIOVEDI' 7 LUGLIO Summer Fever '88
ESTATE '88 : Soul e Samba, Birra e Samba!
GRANDE FESTA L'ESTATE '88
Con la partecipazione del balletto
«SHAKER»
D.J. FULVIO DONDERO
L.I. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

KURSAL KK KLUB
KURSAL Club
ACQUI TERME
Venerdì luglio
GRAN SERATA con
GIGI E ANDREA
CABARET E SPETTACOLO PER L'ESTATE '08
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

MALATTIE DELL'APPARATO
A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento
telefonare a: 015 22.815

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.270 - 441.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Via Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 530.662

AVIS
ASTI - Viale Vittorio 85
- Tel

Oggi il Consiglio regionale discute i problemi della Valle

Acna, [redacted] riunione «calda»

Saranno ricevuti separatamente i rappresentanti dei lavoratori di Cengio e quelli dell'Associazione per la rinascita [redacted] Bormida - Appelli [redacted] distensione - I piani per il risanamento [redacted] zona

[redacted] — Oggi [redacted] Lascaris, sede del Consiglio regionale piemontese, sarà il capolinea [redacted] migliaia di persone [redacted] che arriveranno da tutta la Val Bormida: un [redacted]gio di timori e speranze, [redacted] giornata che si annuncia carica [redacted] tensione. Negozi, uffici e fabbriche chiuse nella Val Bormida piemontese: serrande [redacted] a Cengio [redacted]. Poi tanti pullman: almeno una ventina in [redacted] ter[redacted] [redacted] molti Comuni liguri e piemontesi.

Ancora una volta da una parte i dipendenti, gli [redacted]rai, dell'Acna, [redacted] abitanti di Cengio e dei Comuni vicini, impegnati a «difendere» la fabbrica e il [redacted] di lavoro; dall'altra le popolazioni [redacted] vivono lungo il corso del [redacted]a e che chiedono, oltre alla fine dell'inquinamento, anche la chiusura cautelativa [redacted] stabilimento chimico di Cengio. Un sol[redacted] che [redacted] ad allargarsi e sul quale [redacted] oggi il giudizio del Consiglio regionale piemontese chiamato a discutere il «caso Val Bormida» in tutte le angolazioni. Dunque la questione dell'Acna, la compatibilità con il territorio, poi gli interventi di bonifica e risanamento, il passato, presente e futuro di una [redacted] vecchia [redacted] ot[redacted].

Il Consiglio. L'intera seduta [redacted] dedicata alla Val Bormida. Alle 9.30 i rappresentanti [redacted] [redacted] politiche riceveranno, separatamente, due delegazioni: la prima formata dal consiglio [redacted] fabbrica dell'Acna, la seconda dall'Associazione per la Rinascita della Val Bormida. Alle 10.20 è previsto il via ai lavo[redacted] del Consiglio. La discussione si protrarrà per tutta la giornata. E' prevista la votazione di un documento.

Gli interventi. Un capitolo importante riguarda (e se ne parlerà anche [redacted] [redacted] questione [redacted] finanziamenti [redacted] delle opere [redacted] realizzare in valle. Ad esempio una commissione mista Piemonte-Liguria sta lavorando per preparare [redacted] piano [redacted] bonifica e [redacted]. Spiega[redacted] all'assessorato all'Ambiente regionale piemontese: «Il governo ha stanziato recentemente 160 miliardi per le tre [redacted] ad alto rischio, tra le quali è compresa la Val Bormida, cui [redacted] stati assegnati 30 miliardi. Una cifra spendibile subito. Per questo stiamo lavorando, congiuntamente, per preparare un piano».

Le indicazioni emerse dai lavori della [redacted] per [redacted] in due direzioni [redacted] bonifica delle discariche e realizzazione [redacted] una rete di controlli lungo tutto il [redacted] del Bormida, sia in Liguria sia in Piemonte. Due gli interventi [redacted] quale esiste l'accordo: la bonifica della discarica [redacted] Pian Rocchetta, [redacted] territorio di Saliceto, ai confini tra le province di Savona e Cuneo, e di quella di Castellazzo Bormida, [redacted] provincia [redacted] Alessandria.

Ancora dalla Regione: «Sono due interventi importanti, in particolare quello a Pian Rocchetta: [redacted] discarica ospita i fusti lasciati dall'Acna, una [redacted] [redacted] l'ambiente. I lavori prevederanno [redacted] la possibilità di rivalsa nei confronti di tutti coloro che hanno causato l'inquinamento e contribuito a creare le discariche».

I controlli. Un'altra parte [redacted] [redacted] miliardi sarà spesa per realizzare su tutto il corso del [redacted] stazioni di monitoraggio, per controllare quotidianamente la situazione delle acque, dell'aria e del suolo.

Il risanamento. Ma la Valle Bormida attende altri finanziamenti: sono quelli che il governo dovrà erogare per la realizzazione del piano [redacted] risanamento complessivo della [redacted] secondo quanto stabilito [redacted] protocollo [redacted] di intesa tra Piemonte, Liguria e ministero dell'Ambiente. Duecento, trecento miliardi? Lo dovranno stabilire le [redacted] società (Ansaldo, Acquater e La Batelle) che [redacted] preparando il progetto [redacted] risanamento, che dovrà essere completato [redacted] [redacted] 31 ottobre: solo allora si potranno concretizzare gli interventi. [redacted] potranno quantificare le cifre messe a disposizione della Valle. C'è molta incertezza anche sulla gestione: nel [redacted] piemontese, proprio per questo, stanno nascendo consorzi [redacted] Comuni. Un importante nodo da sciogliere poi è la compatibilità dell'Acna con il territorio.

Gli appelli [redacted] oggi. Nei [redacted] versanti della Valle Bormida ieri [redacted] [redacted] dati [redacted] ultimi ritocchi per la partecipazione [redacted] al Consiglio di questa mattina.

Le associazioni [redacted] [redacted] mercianti di Cuneo e [redacted] hanno invitato a chiudere i negozi (a Cortemilia, ad esempio, la serrata sarà completa nel pomeriggio di oggi. [redacted] chiuderanno anche alcune fabbriche: [redacted] anche a Cengio.

L'Associazione per la [redacted]scita della [redacted] [redacted] ha invitato i propri iscritti «a dimostrare [redacted] una volta correttezza e civiltà nel [redacted]nifestare, riconfermando [redacted] essere [redacted] contro gli operai ma contro una politica aziendale che danneggia i [redacted] e la popolazione della valle». Anche il presidente della Provincia [redacted] Sa[redacted] Guido Bonino, dopo aver espresso preoccupazione «per l'acuirsi della tensione sul problema [redacted]», ha chiesto che l'incontro di oggi «avvenga in forma di confronto civile e che possa portare al superamento di inutili e dannose contrapposizioni».

Infine, in questi giorni, [redacted] Valle Bormida piemontese stanno partendo [redacted] gliaia di lettere indirizzate [redacted] parlamentari; ad essi [redacted] chiede un intervento più concreto [redacted] problemi della [redacted].

Luigi Sugliano

Il colpo ieri mattina alle nove, poco dopo l'apertura

Assalto all'ufficio postale [redacted] Ponte [redacted] Garessio

Minacciando [redacted] impiegati con una pistola, due banditi hanno sottratto [redacted] milioni

GARESSIO — Due rapinatori [redacted] a volto scoperto hanno [redacted] d'assalto ieri mattina l'ufficio postale [redacted] Ponte e sono fuggiti con un bottino [redacted] 5 milioni. [redacted] colpo — il primo [redacted] subito alle Poste di Garessio — è stato compiuto alle 9, poco dopo l'apertura dell'ufficio.

[redacted] sui trent'anni, di bassa [redacted] e con un cappello di paglia calato sugli occhi, si è avvicinato agli sportelli, [redacted] il complice — [redacted] apparentemente della [redacted] età — è [redacted] l'atrio.

«State fermi, è una rapina», ha intimato il bandito, minacciando [redacted] la pistola i quattro impiegati, [redacted] uomini e due donne. Poi ha costretto il direttore, Valentino Stellardo, ad aprire la cassaforte: «Non [redacted] nulla, perché [redacted] distribuito il denaro ai vari [redacted]zi», spiega il funzionario. Allora il rapinatore ha cominciato [redacted] aprire tutti i cassetti e [redacted] grande rapidità ha riempito di banconote una [redacted] di nylon.

«Non muovetevi per 10 minuti». [redacted] agli impiegati e all'unica cliente presente prima [redacted] fuggire a piedi assieme [redacted] complice. In direzione della stazione ferroviaria. Nel viale, secondo [redacted] prima ricostruzione, i due banditi sarebbero saliti [redacted] 127, inoltrandosi nella stradina [redacted] porta allo [redacted] Ponti [redacted] Bernardo e di qui, [redacted] molte probabilità, verso il colle del [redacted] Bernardino che collega l'alta Valle Tanaro con Albenga.

«Appena usciti i rapinatori, ho telefonato [redacted] *carabinieri,* [redacted] *sono arrivati in pochi minuti»* [redacted] il direttore, da 31 anni a Garessio e ormai vicino [redacted] pensione.

Sono stati istituiti numerosi posti di blocco con la collaborazione dei militari [redacted] Mondovì, Ceva e Bagnasco. [redacted] dei banditi nessuna traccia. *«Non erano sicuramente dei novellini, perché* [redacted] *sono* [redacted] *con decisione e senza perdere il controllo dei nervi* — conclude il direttore — *sicuramente dei professionisti».*

A Garessio vi sono due uffici postali: al Ponte, quello assaltato ieri, vicino [redacted] Bar Roma,e al Borgo, nella centrale via Cavour. Ieri mattina [redacted] giorno di pensioni: la scelta della giornata per il colpo non sarebbe stata quindi casuale.

Giuseppe Grosso

■ Altre rapine a Torre Mondovì e Vicoforte

CUNEO — Altre due rapine, oltre a quella all'ufficio postale [redacted] Garessio, [redacted] compiute ieri mattina nel Monregalese. E tutte e [redacted] hanno avuto come obiettivo [redacted] poste: prima è stato preso di mira l'ufficio di Torre Mondovì, poi quello di Vicoforte.

Che si tratti della stessa coppia [redacted] malviventi che, di primo mattino, ha assaltato l'ufficio dell'Alta Val Tanaro e poi è fuggita a bordo di una «Fiat 127» chiara appena rubata, gli inquirenti non hanno quasi più dubbi. Le descrizioni fornite a carabinieri e polizia dagli impiegati dei [redacted] uffici coinciderebbero: tutti e due di età compresa tra i 35-40 anni, [redacted] alto più di un metro e ottanta, [redacted] e una paglietta in [redacted] l'altro più basso, sul metro e settanta. (p. p. l.)

Aggredito [redacted] rappresentante di preziosi

Rapina da 150 [redacted] Savigliano

I banditi hanno atteso che la vittima uscisse dal ristorante

SAVIGLIANO — Un rappresentante di gioielli è stato aggredito e rapinato all'uscita da [redacted] ristorante [redacted] Savigliano. Due banditi sono riusciti a bloccare la vettura dell'uomo e a farsi consegnare [redacted] la forza [redacted] borsa che conteneva preziosi per [redacted] milioni. E' stata un'azione fulminea, poi i rapinatori [redacted] partiti [redacted] una «Uno» in direzione di Torino.

La vittima si chiama Augusto Pegoraro, [redacted], abitante a Cameri in via Gabardini 37, rappresentante di alcune ditte orafe [redacted] Ve[redacted]. Era a Savigliano per affari. Ieri mattina [redacted] visitato due oreficerie, nel pomeriggio avrebbe dovuto portare il campionario in una gioielleria [redacted] piazza del Popolo e in due negozi [redacted] Fossano.

[redacted] «colpo» è stato preparato nei minimi particolari. I banditi hanno atteso che Augusto Pegoraro uscisse da [redacted] ristorante del centro e si [redacted] all'auto (una Volvo blindata) per entrare in [redacted]. Dice [redacted] an[redacted] che ha assistito [redacted] rapina da un balcone poco distante: *«L'uomo aveva aperto la portiera e stava per partire quando è stato affiancato dalla Uno targata Torino. Sulla vettura c'erano due giovani a volto scoperto».*

Pegoraro ha tentato una breve reazione, ma sotto [redacted] minaccia [redacted] pistola ha deci[redacted] di desistere. I banditi non hanno perso tempo: hanno estratto a forza il rappresentante dall'auto, lo hanno picchiato, forse con il calcio della pistola, e si [redacted] impossessati della valigetta del campionario che conteneva gioielli per 150 milioni. Ancora il testimone: *«Il rappresentante è caduto a terra e i banditi* [redacted] *saliti di corsa sulla macchina.* [redacted] *ho visti imboccare il ponte sul Maira e dirigersi sulla statale verso Torino».* Intanto [redacted] ristorante era scattato l'allarme e [redacted] chi minuti [redacted] arrivate due gazzelle dei [redacted]rabinieri. Augusto Pegoraro è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale e trattenuto in osservazione, mentre i militari dell'intera compagnia hanno istituito posti [redacted] blocco lungo [redacted] e le provinciali che collegano il Cuneese con [redacted] provincia di Torino.

Dall'ospedale le [redacted] notizie confortanti: *«Pegoraro è giunto* [redacted] *stato di choc nervoso, ma* [redacted] *presenta lesioni. In serata è* [redacted] *dimesso* [redacted] *è tornato a Cameri».* I carabinieri hanno intensificato anche ieri sera le ricerche della Uno targata Torino usata per il «colpo». Per [redacted] traccia.

La rapina al rappresentante novarese è stata preparata e messa a segno [redacted] estrema [redacted] precisione. I banditi hanno dimostrato che conoscevano molto bene le abitudini dell'uomo. Secondo gli inquirenti non è da escludere che i due rapinatori seguissero Pegoraro [redacted] parecchi giorni, [redacted] quando [redacted] aveva iniziato il giro d'affari [redacted].

f. pan.

Il vice presidente socialista Fossati annuncia la restituzione delle deleghe

Provincia, [redacted]

La presa di distanza del psi è avvenuta a proposito della delibera che modifica lo statuto dell'Azienda Trasporti Interurbani, la cui presidenza non è più obbligatoriamente di nomina provinciale

CUNEO — Con una breve lettera nella quale spiega i motivi del gesto, il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale Giovanni Battista Fossati, socialista e insegnante, ha restituito ieri [redacted]meriggio al presidente Giovanni Quaglia, democristiano, le deleghe al Bilancio, programmazione, aree deboli e progetti speciali ricevute nel settembre '85, quando [redacted] stituito il pentapartito.

L'assessore autospogliatosi [redacted] delle cariche rimarrà comunque [redacted] almeno per ora, in giunta e anche il [redacted] partito, pur preannunciando una verifica per accertare «se permangono [redacted] ancora le ragioni *politiche di questa maggioranza e quali siano le prospettive per il futuro»,* non apre per il momento ufficialmente la crisi.

Che i rapporti fra democristiani e socialisti nella amministrazione provinciale [redacted] più idilliaci lo si sapeva [redacted] tempo. La rottura politica, per [redacted] annunciata, è avvenuta martedì sul tardi in Consiglio, q[redacted]do alla fine della seduta è stata esaminata la delibera per la modifica dello statuto dell'Azienda Trasporti Interurbani (Ati).

Con il nuovo documento i [redacted] provincia sarebbero passati da due a tre, sembra per far posto ad [redacted] esponente della minoranza [redacted] e nel contempo non sarebbe [redacted] più «obbligatorio» [redacted] in passato che il presidente dell'Ati venisse [redacted] i consiglieri [redacted]mina provinciale.

Il dibattito ha messo in evidenza che a favore dell'approvazione erano i consiglieri della maggioranza, con l'eccezione dei due rappresentanti socialisti, e i [redacted]glieri della minoranza. [redacted] delibera è quindi passata [redacted] il voto quasi unanime. [redacted] è a questo punto che Fossati ha preannunciato la rinuncia alle deleghe, poi formalizzata ieri nella riunione settimanale della giunta.

Spiega Giovanni Battista Fossati: *«Siamo d'accordo sulla decisione* [redacted] *offrire un posto nel consiglio di ammi*[redacted] *dell'Ati alle minoranze ma non sulla rinuncia* [redacted] *di fatto alla presidenza, espressione dell'ente pubblico. L'azienda pur avendo un capitale misto è chiamata a svolgere* [redacted] *ruolo pubblico insostituibile* [redacted] *dei più importanti servizi rivolti ai cittadini, quello dei trasporti, per i quali* [redacted] *ricevuto nel 1987 contributi regionali* [redacted] *miliardi; se la Provincia rinuncia* [redacted] *avere il presidente abdica anche al controllo do*[redacted] *sull'impegno, sui progetti e sulla funzione calmieratrice delle tariffe che* [redacted] *cietà deve svolgere* [redacted] *i socialisti* [redacted] *si stanno».*

Il presidente Giovanni Quaglia ha così dichiarato: *«La delibera di modifica dello statuto è stata approvata a* [redacted] *tempo dal consiglio di amministrazione dell'Ati, presieduto dal socialista Roberto Maine di Saluzzo, e alcuni mesi fa anche dalla giunta, compreso il collega Fossati. Ricordo* [redacted] *che il settore pubblico dell'Ati ha solo il 20 per cento del capitale. Mi auguro che* [redacted] *buona volontà di tutti la maggioranza possa continuare a realizzare il programma concordato nell'interesse dei cittadini».*

La Federazione [redacted] in un comunicato afferma di «riconoscersi pienamente [redacted] posizione dei propri consiglieri» e subito dopo «esprime disappunto e stupore per la decisione [redacted] zunta dal Consiglio provinciale». La segreteria del psi avvierà [redacted] nei prossimi [redacted] giorni incontri bilaterali con i partiti alleati.

Ci sarà presto la crisi del pentapartito in Provincia? Conclude Fossati: «Se torneremo all'opposizione ci resteremo probabilmente a lungo».

Gianni De Matteis

■ Ultimo giorno per iscriversi alle 150 ore

CUNEO — [redacted] chiudono [redacted] le iscrizioni ai corsi di scuola media per adulti. Le domande, corredate da un certificato [redacted] di nascita in carta semplice, vanno presentate [redacted] segreteria della scuola media «Leonardo [redacted] Vinci» di [redacted] Sobrero [redacted].

Sempre stasera si chiudono, all'istituto tecnico commerciale di Savigliano, le iscrizioni ai corsi di Operatore tu[redacted] e [redacted] Operatore elaborazione dati.

Intanto pare [redacted] certo che la scuola saviglianese potrà contare, già dal prossimo autunno, sul corso di cinque anni per turismo e lingue.

Si tenta di rivitalizzare il centro storico di Piazza, nella città alta

Il vecchio (e decrepito) [redacted]

Molti edifici di Mondovì Piazza sono in stato di degrado a causa della lunga incuria (C. Rosio)

MONDOVI' — Ancora negli Anni 30, prima della guerra, [redacted] era considerato un luogo di villeggiatura e quelli [redacted] Breo, nelle calde [redacted] d'estate, salivano [redacted] funicolare a godere un po' di fresco nel giardino [redacted] Belvedere e a prendere il gelato nel caffè dell'aristocratica piazza Maggiore. E' il nucleo originario di Mondovì, il più suggestivo, [redacted] più lontana [redacted] storica della città: ed ora sta languendo, isolato sulla cima del colle, [redacted] nel ricordo di un glorioso passato.

«Isolati [redacted] *certo* [redacted] *lontà nostra* — precisa il [redacted] Secondino Origlia, presiden[redacted] dell'Associazione amici [redacted] Piazza —; [redacted] *battiamo per tenere vive le tradizioni* [redacted] *centro culturale e per rilanciare la nostra economia, però ci sentiamo parte di un'unica città».*

Mondovì — [redacted] da [redacted] sui 22 mila [redacted] — si è ingrandita [redacted] estesa in pianura: Breo, con [redacted] popolazione maggiore (14 mila), è diventato il centro commerciale; Carassone è zona industriale e l'«Altipiano» [redacted] nuova [redacted] residenziale. [redacted] immobile da secoli, è rimasta sede [redacted] importanti strutture pubbliche ma soprattutto è la «cittadella degli studi e della cultura».

Nella piazza Maggiore dal porticato gotico — [redacted] salotto con «pezzi» pregiati che hanno bisogno di restauri — sopravvivono [redacted] testimonianze e l'atmosfera di un'epoca di splendore politico, economico e sociale: qui nel [redacted] — giusto [redacted] anni fa — Mondovì è diventata città e sede di [redacted] qui nel '[redacted] Emanuele Filiberto istituì l'Università; dal Palazzo Vescovile partì il cardinale Ghislieri per diventare Papa Pio V; qui [redacted] nati l'arch. Francesco Gallo, il fisico Giambattista Beccaria e [redacted] Giovanni Giolitti; qui è cresciuta la ricca borghesia di Mondovì.

Ma guardando i palazzi grigi e scrostati, gli edifici solcati da lunghe crepe e vuoti, le strade silenziose, ci si rende conto quanto sia [redacted] quel tempo e difficile [redacted] il compito degli «Amici di Piazza», l'unica associazione che tenta di salvare il più antico borgo cittadino con proposte e serie iniziative.

Alcuni dei problemi [redacted] ti ci vengono elencati [redacted] presidente Origlia e [redacted] assessore Renzo Bristore che [redacted] Comune aveva soste[redacted] — senza [redacted] — [redacted] necessità di un [redacted] circonvallazione per favorire i collegamenti con la piazza Maggiore: appartamenti [redacted] perché inabitabili, ta[redacted] pulire; rete stradale [redacted] dissestata. Illuminazione insufficiente; [redacted] canza di [redacted] locale a norma [redacted] legge per concerti, conferenze, spettacoli in genere; stato di abbandono del Belvedere; scarsi incentivi per imprese commerciali e artigianali.

«Per ridare decoro e vita a Piazza — dice Origlia — *ci vuole lo sforzo congiunto del Comune e dei privati. Piazza non deve restare un museo di* [redacted] *morte. Qui c'è il Tribunale, la Pretura e la Curia. Abbiamo tutte le scuole superiori, i licei,* [redacted] *magistrali, gli istituti tecnici e professionali. Persino il clima è migliore. Io sono comunque ottimista. Qualcuno che se ne era andato già ritorna a Piazza, altri* [redacted] *faranno».*

Secondo il consigliere di opposizione Sergio Bruno della lista verde civica, queste sono le cose [redacted] subito: vietare [redacted] costruzione di garages nei palazzi del '5-800; [redacted]va pavimentazione in porfido delle strade, favorire l'apertura [redacted] negozi e botteghe artigianali; [redacted] raggiare il turismo incominciando con una mostra sui preziosi arazzi del Palazzo Vescovile.

«Ma prima [redacted] *tutto* — precisa [redacted] Bruno — *bisogna prelevare 100 milioni dal* [redacted] *lancio comunale e destinarli alla stesura di* [redacted] *progetto* [redacted] *architetti e urbanisti per salvare* [redacted].

Il sindaco [redacted] Pier Luigi Gasco, sostiene che l'Amministrazione non è indifferente di fronte al degrado di Piazza e che l'opera di risanamento è [redacted] corso. *«Alcuni edifici* — dice — *potranno* [redacted] *recuperati, per altri l'intervento è problematico.* [redacted] *destino di Piazza però è legato a quello di Mondovì e* [redacted] *valli. La città deve offrire a chi viene in vacanza d'estate o a sciare d'inverno luoghi* [redacted] *ritrovo, occasioni di intrattenimenti artistici e di spettacolo. Cercheremo di concentrare il maggior numero di manifestazioni a Piazza che* [redacted] *i requisiti per svolgere tale ruolo».*

Bruno Marchiaro

■ [redacted]

FOSSANO — Sgombrato il municipio, bloccata la centrale [redacted] Roma e tutta la zona adiacente il palazzo comunale per [redacted] un'ora, a [redacted] di una falsa bomba, che all'esame degli artificieri è [redacted] risultata una scatola [redacted] scarpe contenente dei fili del pezzi [redacted] metallo.

E' successo ieri mattina [redacted] dopo [redacted] 11 davanti a centinaia di persone. Una voce maschile, senza particolari inflessioni dialettali, ha [redacted] comunicato telefonicamente [redacted] carabinieri che in municipio era stata piazzata una bomba che doveva esplodere [redacted] breve tempo.

I militari dell'Arma [redacted] precipitati nei locali comunali [redacted] hanno iniziato [redacted] ricerche.

[redacted] pacco sospetto è stato infine trovato nel corridoio che dall'ingresso di via Cavour porta nell'atrio del palazzo [redacted].

Fortunatamente la «bomba» non [redacted] altro che una scatola [redacted] cartone avvolta in una borsa di plastica e contenente fili colorati e pezzi di metallo. (a. c.)

AUSTIN ROVER

CUNEO-AUTO-2 s.r.l.

SOCIETA' [redacted]
LEASING FACTORING
SILF S.p.A.

CONCESSIONARIO
PER CUNEO E PROVINCIA

vi offre in collaborazione
con la SILF s.p.a.
un investimento che dura nel tempo

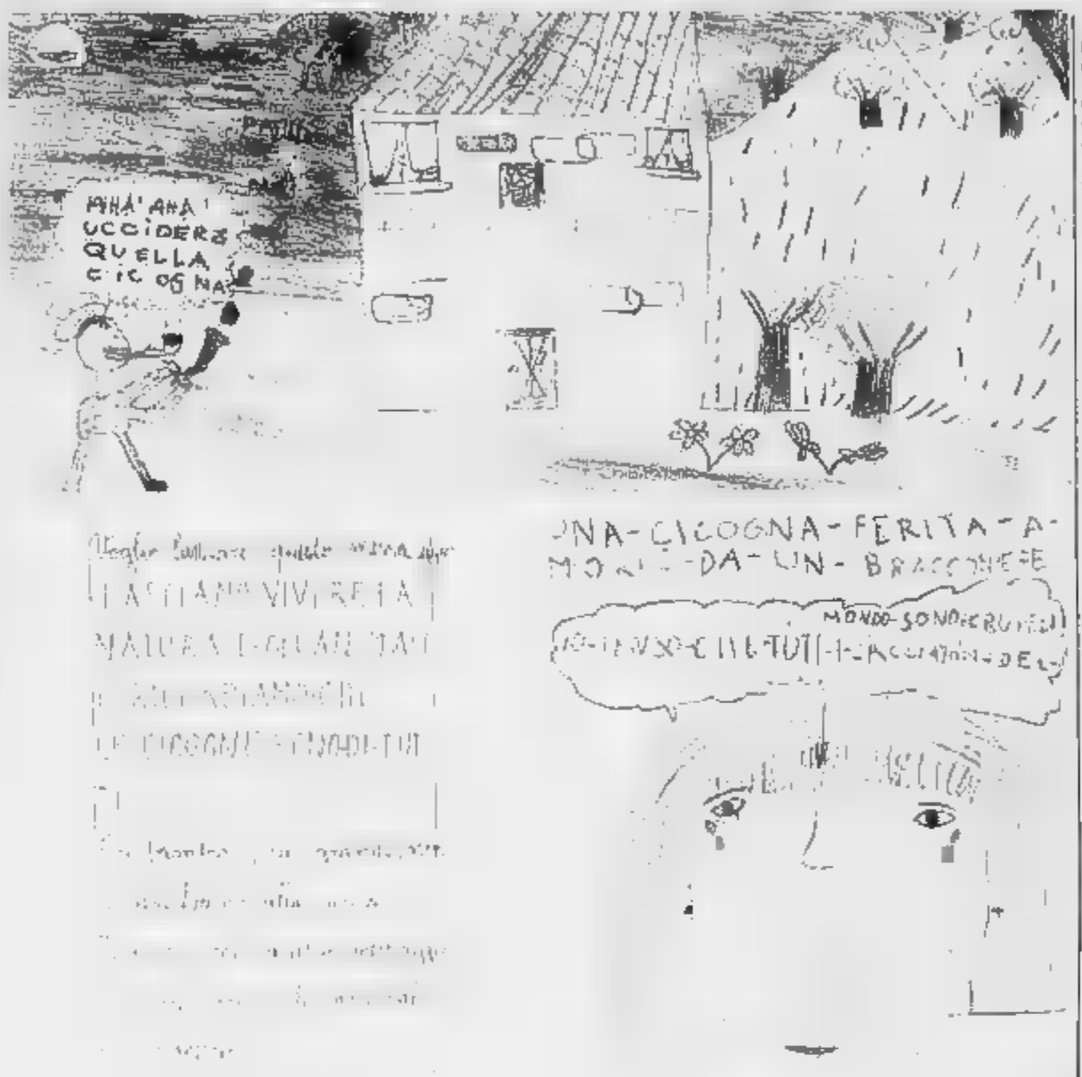
METRO SPECIAL	MONTEGO 1300 LS	POSSIBILITA' DI ALTRE RATEAZIONI SU TUTTI I MODELLI METRO [redacted] MONTEGO
Listino L. 9.900.000 Anticipo L. 2.700.000 = L. 7.200.000	Listino L. 14.850.000 Anticipo L. 4.050.000 = L. 10.800.000	
Rimborsabili in 24 rate da 300.000 [redacted] INTERESSI!!!	Rimborsabili in 24 rate da 450.000 SENZA INTERESSI!!!	N.B. Le offerte sono valide per le vetture disponibili in Concessionaria
24 × 300.000 = L. 7.200.000	24 × 450.000 = L. 10.800.000	

Noi [redacted] Cuneo Auto [redacted] srl vi [redacted] al [redacted] luglio [redacted] presso la nostra Concessionaria in via Vignolo 77 - S. Croce [redacted] Cervasca - Tel. [redacted] - [redacted] Valle Maria [redacted] - [redacted] - Tel. 0171 [redacted]

Centinaia di letterine e disegni inviati a «La Stampa» dai bambini del Cuneese

«Non sparate alle cicogne»

Dopo il fatto di Cervasca - Gli scolari di Villafalletto, Vottignasco, Savigliano, Cavallermaggiore, Racconigi, Mondovì e Cuneo vogliono fare sentire anche la loro voce - «Cacciatori, smettetela»



In alto il disegno di Lucia; sotto la letterina di Enrica e la bimba triste, che pensa alle cicogne, realizzato da Marta

Le cicogne hanno molti amici, tanti, tantissimi piccoli amici. Bimbi che piangono pensando al «*gesto crudele del cacciatore*» che a Cervasca ha avuto il coraggio di alzare il fucile e sparare al maschio di una coppia appena arrivata da questa verde provincia, bimbi che non hanno dubbi e condannano «*quei cacciatori meschini*», e poi ancora ragazzi che invitano i loro amici «*a sparare ai piattelli*» e altri ancora che si associano alla condanna e urlano forte «*Abbasso la caccia, basta con la caccia*». Quante letterine e quanti disegni abbiamo ricevuto in questi giorni: cento, mille. Da Villafalletto, Vottignasco e poi da Savigliano, Cavallermaggiore, Racconigi, Mondovì e Cuneo.

I bimbi cuneesi sono rimasti scossi dalle notizie che si sono accavallate in pochi giorni: prima la gioia per la nascita a Centallo, nel centro del Lipu, di cinque cicognini, e poi lo stupore per la crudeltà di Cervasca, per quei due colpi di doppietta sparati contro una coppia di cicogne bianche che, dopo anni e anni, era tornata a nidificare proprio nel Cuneese, nel verde della campagna.

Da Racconigi la letterina collettiva dei bimbi delle prime elementari: «*Siamo andati all'oasi delle cicogne. Le abbiamo viste e ammirate: in volo, nei nidi, sui camini, nella voliera (quelle piccole), nei prati, libere di volare. Abbiamo saputo che sono utili, ma una è stata, vicino a Cervasca, presa a fucilate!!! In cerca di cibo per la sua compagna, è caduta ferita. La compagna è da ore nel nido e il maschio forse morirà*». E poi la giusta morale: «*Che figura fa l'Italia! Adulti col fucile: non sparate alle cicogne, sono portano i bambini, ma aiutano gli uomini catturando animali dannosi. E poi sono tanto belle*».

A Villafalletto un nugolo di commenti: «*Una cicogna è stata ferita e ha perso un occhio. Chissà, chi si diverte a sparare agli uccelli? Saranno uomini crudeli che odiano gli animali*». La definizione più reale del cacciatore fa parte della canzone Buffalo Bill di Francesco De Gregori: «*Il cacciatore uccide sempre per giocare / e uccidevo per essere il migliore*».

Ma lasciamo spazio ai bambini del Cuneese e ai loro giudizi. Chiara: «*Se incontrassi quell'uomo lo denuncerei e chiederei per lui cinque anni di prigione o forse di più*». Lucia: «*Quell'uomo è pieno di meschinità, se lo incontrassi gli direi che è proprio senza cuore, non bisogna uccidere le cicogne, esse sono indifese*». Andrea: «*A quell'uomo direi che è cattivissimo perché le cicogne sono rare e da salvare*».

E poi commenti anche duri. Delia: «*Sono contro la caccia perché i cacciatori ammazzano quei pochi animali che ancora abbiamo. Impariamo dagli animali a comportarci meglio*». Alex: «*Noi bambini vorremmo che la natura e gli animali come le cicogne fossero come noi, potessero protestare, ma loro non possono parlare. Se così fosse noi bambini saremmo felici perché potremmo far sentire la loro voce a tutti quei cacciatori che uccidono*». E ancora. Giuseppe: «*Con le cicogne. Cacciatori, perché uccidete?*». Elisa: «*Noi bambini ci vergogniamo del comportamento di certi adulti*». Sara: «*Noi non faremo mai i cacciatori perché amiamo gli animali tipi*». Fabrizio: «*Spero che quei cacciatori capisca che non deve più uccidere gli animali*».

Fiorenzo Panero

E' una originale iniziativa il «raid» programmato per domenica e dedicato ai vecchi mezzi di trasporto

Anche i veicoli militari hanno una storia

Una carovana di automezzi d'una volta sfilerà da Cuneo ad Acceglio, passando per Caraglio e Dronero - Oltre alle automobili e alle motociclette, ci saranno anche «pezzi» dell'esercito, come un anfibio usato per lo sbarco in Normandia

ACCEGLIO — Ci sarà anche una «Packard» del 1936 come quella utilizzata dal famoso boss della malavita americana Anni Trenta. Al Capone) tra le numerose auto d'epoca che, con le moto e mezzi militari storici, prenderanno parte, domenica mattina, al primo «raid» Cuneo-Acceglio. L'auto, dagli ampi parafanghi, è di proprietà di un collezionista di Torino e ha un valore di circa 500 milioni.

L'originale passerella storica è stata organizzata dalla Promocuneo, dal Comune e dal centro ricreativo e culturale «Valle Maira» di Acceglio, con il patrocinio della Regione Piemonte, Camera di Commercio di Cuneo, Comunità Montana Valle Maira, associazione commercianti ed esercenti di Cuneo, polizia di Stato di Torino e Comune di Cuneo.

In tutto parteciperanno al «raid» oltre 150 veicoli provenienti da ogni parte dell'Italia e dalla Francia. Sono tutti di proprietà di collezionisti come Luciano Miglietta di Torino. Tuttavia non mancherà anche qualche mezzo militare in dotazione oggi all'esercito.

Tra gli «strumenti di guerra» storici — come ha sottolineato Cesare Giraudo della Promocuneo, nella conferenza stampa di presentazione della manifestazione — sfilerà anche un anfibio «Duk» degli Anni Quaranta, come quelli in dotazione agli anglo-americani per lo sbarco in Normandia, durante la seconda guerra mondiale. Montato sul telaio di un camion, ha sei ruote motrici.

L'imponente carovana prenderà il via da piazza Galimberti di Cuneo (i mezzi militari partiranno alle 8,30, le auto e le moto d'epoca alle 9). Il passaggio a Caraglio è previsto tra le 9,30 e le 9,45. Verso le 10,15, i veicoli faranno tappa a Dronero per raffreddare i motori.

Alle 11,30 i mezzi militari giungeranno a Elva e alle 12,45 si ricongiungeranno a Prazzo con le auto e le moto per proseguire fino all'arrivo (previsto per le 13,30) di Acceglio.

Spiega Vito Bessi, del comitato organizzatore: «*E' forse la prima volta che in Piemonte sfileranno insieme auto d'epoca e mezzi militari ed è per noi di grande soddisfazione. L'iniziativa, che si svolge nel segno della rievocazione storica, intende promuovere lo sviluppo turistico di una vasta area del Cuneese*».

Per la prima volta, rileva l'assessore allo sport e turismo del Comune di Cuneo Sergio Giraudo, è stato possibile attuare il collegamento organizzativo tra il capoluogo di provincia e una vallata alpina, primo passo verso una maggiore integrazione tra Cuneo e le circostanti zone montane.

Conclude Vito Bessi: «*Per pubblicizzare adeguatamente questa e altre manifestazioni, ci siamo avvalsi del contributo del grafico torinese Flavio Simonetto. Il professionista ha curato la stesura dei manifesti e la realizzazione delle targhe che saranno poste sulle auto e sui mezzi militari e sulle quali saranno indicati il tipo, il numero e la data dei veicoli*».

Gilberto Ferrando

Una vecchia Jeep Willys dell'esercito Usa che appartiene a Walter Martina di Centallo (Bedino)

«Le quattro stagioni» per festeggiare il restauro dell'edificio a Borgo

Battesimo dell'anfiteatro con Vivaldi

BORGO SAN DALMAZZO — Saranno le «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi, nell'esecuzione dell'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta da Oscar Mosca, a tenere a battesimo domani sera (venerdì) il restaurato anfiteatro del Monserrato. L'appuntamento è per le 21 e l'accesso sarà libero.

Considerati i limitati posti di parcheggio per le auto, l'amministrazione comunale invita gli abitanti di Borgo a raggiungere il luogo a piedi.

Per l'attività culturale della città è una tappa importante. Da tanti anni (almeno trenta) si parlava di recuperare questa struttura simile a un anfiteatro e vecchia di secoli, sul versante ovest della collina del Monserrato, a pochi metri dal Santuario.

Nessuno però gli aveva mai dato molta importanza anche perché i più ignoravano la costruzione come il frutto di alcuni terrazzi eseguiti nel XVII secolo a scopo agricolo, per il sostentamento dei Romiti sovrastante il santuario.

L'emiciclo — che ha un diametro di novanta metri, è profondo venti e si sviluppa su sei gradoni — ha rivelato un'acustica perfetta, tanto che la voce di una persona che parla nella cavea è percepibile in qualsiasi punto dell'anfiteatro. Ma lo stato di conservazione è pessimo: i rovi hanno invaso la cavea, ci sono stati alcuni smottamenti di terriccio.

Per recuperarlo all'antico splendore, l'amministrazione comunale ha approntato un piano. Una grossa parte dei lavori è già stata eseguita, con la sistemazione di due dei sei gradoni, che garantiranno una capienza di trecento posti. «*Se la risposta della gente sarà positiva, ci impegneremo per completare l'intervento di risanamento dell'anfiteatro*» dice il sindaco Marco Borgogno.

p. p. L.

L'orchestra «Bruni» diretta dal m° Mosca inaugurerà l'anfiteatro del Monserrato (Foto Bedino)

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
A META' SETTIMANA una serata GIUSTA SOTTOLESTELLE con il D.J. ALEXANDER E TUTTI VOI
AQUESTASERA ALLORA!!!

Cercasi RAPPRESENTANTI per zone libere Cuneo e provincia.
Telefonare 0173 280.380 venerdì 8/7 dalle ore 14,30 alle ore 18,30
sabato 9/7 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 oppure stesso orario presentarsi TRECI, Europa 92, ALBA.

L'ALTRO MONDO ALBA . CLUB

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

SERA
UNA SERATA DIVERSA CON IL GIOCOLIERE
MICHIEL HESSELING
Vincitore del Festival di Montecarlo
VENERDI' 15 LUGLIO FESTA SPAGNOLA CON Una notte di

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.795
QUESTA SERA passa la tua serata con gli amici fra il verde del MAGI PARK
Liscio LOR & PIER
RANCHERA AND FAMILY

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. BURATTI riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 22.815

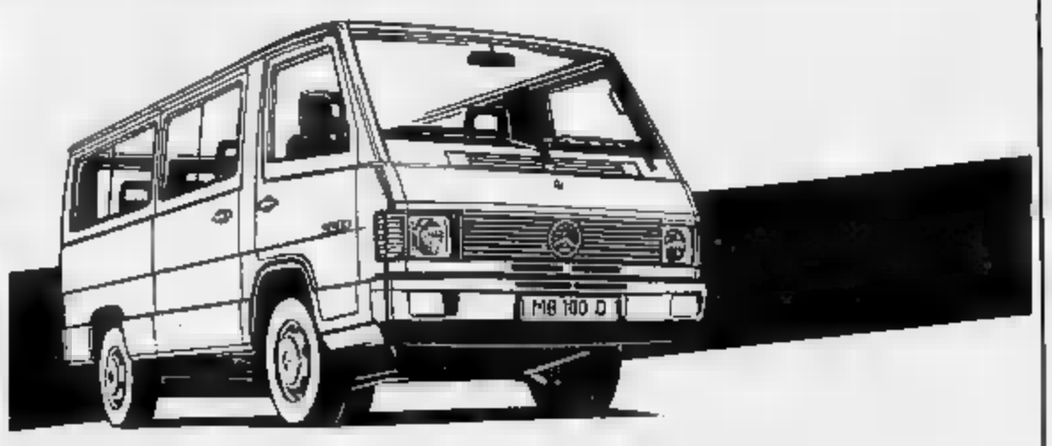
QUESTA SERA TUTTO LISCIO CON L'ORCHESTRA GLI SMERALDI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

PRESTO PRESTITO
QUANTO VI SERVE QUANDO VI SERVE
CUNEO 6.66.66

Servizi Finanziari
FINO A 40 MI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 426.564

AVIS
CUNEO
Via Schiapparelli 1 - Tel. 66288

NUOVO Mercedes-Benz
MB 100 D
TRAZIONE ANTERIORE - 5 MARCE
10-12 q.li portata
A DA
L. 19.000.000 + IVA



GINO S.p.A.
VIA TORINO 234 - CUNEO - TEL. 0171 411.777 (5 linee r.a.)
TELEX - FAX 0171 412740
PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI

Una voce clamorosa scuote il calcio della «Granda»

Il Cuneo subito in C2?

Per ora la società si è iscritta al campionato di Interregionale decisa a costruire uno squadrone - Confermato Rocca - Altri giocatori presto in arrivo

CUNEO — Il Cuneo 80 Gros C2? La promozione mancata di un soffio sul campo, arriva per meriti sportivi? E' la che circola in parecchi ambienti calcistici nazionali, in città, nel pieno rispetto alle tutto «piedi terra», si preferisce rimandare i sogni, per non ritrovarsi poi pugno di illusioni.

, il terzo no di presidenza, è esplicito: *«Noi abbiamo presentato alcuna domanda ammissione alla C2 e, anzi, abbiamo già versato la quota iscrizione all'Interregionale. Stiamo per allestire una grande squadra, protagonista di questo torn e con giocatori che abbiano caratteristiche adatte a questo tipo di . Certo, abbiamo letto le ricorrenti voci di Cuneo C2, ma continuiamo a per met insieme un complesso conquistati medesimo traguardo sul campo».*

Dunque la biancorossa l'obiettivo è vincere l'Interregionale, il che pretende uomini mentalità e ratteristiche decisamente diverse quelle di una formazione dovrebbe invece cercare di realtero tra i professionisti.

e se la Lega offrisse l'opportunità C2, che ai farebbe in casa cuneese? Sanino non si tira indietro: *«Si riunirebbe subito il Consiglio d'amministrazione, per verificare situazione e prospettive. un grande riconoscimento alla politica bilancio, serio e accorto nostro società, nascondere tutte le difficoltà che dall'allestire una squadra C2, con buona parte del mercato già chiusa. La solidità del nostro club non verrebbe meno, ma, proprio per rimanere nel concreto, preferiamo continuare a costruire un Cuneo Dia Gros in grado primeggiare nell'Interregionale. Vedremo dopo la metà di luglio bisognerà spostare il tiro nostri programmi».*

Elio Marabotto

Carlo Rocca

Elio Marabotto, prodotto del «vivaio» biancorosso, lascerà quasi le i compagni, per tentare l'avventura tra i professionisti. Il suo destino è incerto fra la neo promossa Juve Domo e il Chiarle, squadra siciliana che in Cl, alla gui di Altri due giovani cuneesi, Trombetta e Prasso, che hanno qualche apparizione in prima squadra, andranno in Sicilia, all'Acireale, in prestito.

Quanto agli arrivi, Mario Sanino fa promessa: *«La prima conquista è quella ottenere l'accordo finanziario con tutti i migliori. E' primo, importante sacrificio, perché, ad esempio, le richieste per Rocca, capocannoniere del campionato e bomber della Nazionale dilettanti, sono quotidiane».*

Stanno comunque definite le trattative un paio di marcatori (uno di categoria, l'altro serie B), con un centrocampista (proviene da una compagine Interregionale) e un attaccante. Ma la campagna di rafforzamento potrebbe essere ancora più consistente, come puntualizza il presidente: *«Se la campagna abbonamenti darà una risposta positiva dei tifosi, la società sarà invogliata a fare ulteriori sacrifici e potenziare più formazione. Tocca ai nostri sostenitori darci la carica per mettere uno squadrone e conquistare la C2 sul campo».*

Gualtiero Franco

Nella Granda stanno forse tornando i tempi d'oro del ciclismo

Perona, Paluan e Cecchetto tre vittorie targate Cuneo

Buone notizie anche dagli esordienti, con quattro rappresentanti nella squadra piemontese

CUNEO — Sono tornati i «tempi d'oro» per il ciclismo della Granda? Sembra proprio di sì. Nelle ultime due domeniche i dilettanti cuneesi hanno conquistato sulle strade della Lombardia e della Toscana prestigiosi successi.

Il lo ha Davide Perona, ventenne di Vernante; a Carrara, Gran Premio Industria del marmo. I portacolori del gruppo sportivo Press Bra — al quarto stagionale — si è imposto in volata su sei compagni di fuga, in una gara che ha visto al via 150 dei migliori dilettanti di prima e seconda serie in campo nazionale.

Al settimo posto, nella corsa, si è piazzato un altro cuneese, Paolo Reagna, atleta del Piatagri. dopo, a Orago, in provincia Varese, è il targato questa volta per merito di un corridore della società ciclistica Calbongiovanni di Possano: Andrea Il bielle-se, che in passato ha gareggiato gli amatori, ben figurando al Giro delle Valli Cuneesi, battuto sprint il compagno di squadra Giampiero Polito, con il quale si era avvantaggiato, a 25 chilometri conclusione, su gruppetto di sette corridori.

Domenica, sulle strade del Pistoiese, gli atleti fossanesi hanno bili, imponendosi Enrico Cecchetto Premio Comune di Agliana. La vittoria di Cecchetto completata quarto posto Giampiero Polito: i due si sono presentati insieme con altri sei concorrenti traguardo, dopo 140 chilometri di dura corsa (appena 20 degli ottanta partiti hanno concluso la gara).

Lo stesso giorno, Perona, a conferma del suo valore, il piazzato simo nel campionato italiano dei dilettanti di seconda, disputato a Putignano, sulle strade pugliesi.

Dice Giuseppe Damilano, sportivo della Caldaie Bongiovanni di Possano: *«Con molta probabilità il ciclismo piemontese ha ritrovato gli eredi dei Longo, dei Minetti, Fedrigo, ciclisti che per anni seppero monopolizzato corse piani. Nonostante siano ancora tutte molto giovani, queste nuove leve del ciclismo provinciale hanno dimostrato di avere la carte in regola per emergere, in particolare Perona, che il miglioramento stagione dopo stagione».*

Adesso si attende una pri- conferma a queste positive indicazioni Giro ciclistico dell'Umbria, corsa internazionale per dilettanti prima e seconda, che è scattato lunedì, con il cronoprologo da Bevagna a Montefalco. Vi prendono parte cinque della Bongiovanni Possano: Paluan, Polito, Almona, Cerri e Bau.

Buone notizie, per il ciclismo della Granda, arrivano anche esordienti.

Quattro degli otto ciclisti che domenica difenderanno i colori del Piemonte ai campionati italiani categoria, programma sulle strade del Pistoiese, cuneesi. Nella prima gara, quella riservata alla classe 1974, gareggerà l'albese Alessandro Giorio (Veg Langhe) che, sul traguardo di Scalenghe, ha conquistato la terza vittoria stagionale davanti al nigese Paolo Porchietto, convocato nel ruolo di riserva.

Nella seconda corsa, che vedrà in lizza la maglia tricolore gli atleti 1975, ci saranno tre cuneesi: cardo Federici (Gs Soresina Bra), due volte primo nella stagione, Denis Conte (anche lui con due all'attivo) e Paolo Mantelli, entrambi del gruppo ciclistico Pianfeiese.

Pier Paolo Luciano

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Cobra verde, Ecco l'impero del sangue.
ITALIA: riposo.

LBA

EDEN: chiuso per ferie.
AREA VERDE (cortile scuola ortologica): **Creepshow.**

BENE VAGIENNA

riposo.

IMPERO: Senza via di scampo.

DRONERO

IRIS: riposo.

Eliseo

LUX: (17,30): **Cenerentola**, di W. Disney; (21,30) **fatale**, con M. Douglas

MONDOVI'

BERTOLA: Paura e amore, di M. Von Trotta (20-22).

ROBURENT

S. GIACOMO: riposo.

SALUZZO

CIVICO: chiuso per ferie.
ITALIA: The believers - I credenti del male.

SAVIGLIANO

AURORA: chiuso per ferie.
RITZ: A moglie do.

FARMACIE

Cuneo: Comunale Bongiovanni 42.
Alba: Pinna, corso Piave 20.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Fossano: Barocco, viale Regina Elena 15.
Saluzzo: San Italia 66.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico: Cuneo 113.
Soccorso Acf: 116.
Parcoritirara strada: (011) 5711.
Automobilismo: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02, Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 63.65.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sanfrancesco Saluzzo 5.61.02; Savigliano 3.36.01; Vinadio 85.81.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.24; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
antincendi boschivi (in operativa per il Piemonte): (011) 51.61.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.35.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.68.92; Ceva 7.16.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 0.51.56; Dronero 91.01.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 89.93.56.
Polizia stradale: Cuneo 5 62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11 82; Saluzzo 4.21.15; in autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40 21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva o festiva): Usl Cuneo, 24.91; 91.76.76; Usl Borgo S. Dalmazzo, 76.00.12, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.61; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl Saluzzo, 40.21; 64 Bra, 42.02.73; Alba, 36.32.11; Usl 68 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto a segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 5.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.43; Mondovì 8.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.65.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Alle tv private

G.R.P.

20,30 **Il vendicatore del Mayo**, film di G. Maistera, con Kirk Morris, Barbara Loy (1965).
0,20 **Quella carogna di Frank Mitraglia**, film di J. Barry, con Johnny Hallyday, Eddie Costantine

7 PIEMONTE

20,20 **Jutta Bolt, l'ungarese di Macao**, film di D. Lowell e H. Levin, con Fred Williamson, Byron (1973)

ERREUNO TV

20,30 **Remake**
22,40 **Telegiornale**
22,50 **musica del nostro tempo**
0,05 **Ciclismo: Tour de France**
0,15 **Telegiornale**
0,20 **A tu per tu**

TELECUPOLE

20,30 **Mixmix**, sceneggiato
22 — **Tg4**
22,10 **I regali della natura**, rubrica
23 — **Le carabine di Rio Negro**, film di C. Colombo, con Li Van, D. Cego film

QUARTARETE

21,30 **L'ospite di passaggio**, film con Efrem Zimbalist, Vera Miles
0,30 **L'ultimo dei vampiri**, film

Motocross, 150 a Caraglio

Baseball: la Audisio viene battuta dall'Avigliana ed è raggiunta a primo posto in classifica - Domenica arriva il Gauss di Asti

CUNEO — Il campo permanente «Borgogno» ospita, domenica 10 luglio, la prima prova del campionato provinciale di motocross, riservato alle categorie Cadetti, Junior, Promozionali, per le cilindrate 125, 250, 500 cc.

Saranno oltre 150 i piloti in corsa per il titolo di campione della «Granda» e hanno di fronte altre sei prove oltre a quella caragliese: 17 luglio, organizza il M.C. Busca; 11 settembre, M.C. Bra; 18 settembre, M.C. ; ottobre, M.C. Monta; novembre, M.C. Peveragno-Boves e 20 novembre, M.C.

Lorenzo Dutto, delegato provinciale della federazione motociclistica, sottolinea il momento particolarfelice del : *«Ci sono richieste di costruzione nuovi impianti, aumento degli atleti e, soprattutto, piloti che salgono alla ribalta internazionale».*

di punta, in questo momento, è il cebano Alessandro Pusar che, a tre prove dalla conclusione Campionato mondiale 125, è ottimamente piazzato al quinto posto. *«Un traguardo eccezionale»*, osserva Dutto. *«Tanto più per un pilota che, appena tre anni fa, si cimentava nelle competizioni provinciali e viene ora considerato alcuni tecnici il miglior pilota italiano ultime generazioni».*

Pusar ha vinto a Bra il «Golden Trophy», davanti a un'agguerrita concorrenza di piloti italiani e stranieri. *(gi. f.)*

FOSSANO — L'Audisio Baseball Club viene battuto 13-8 dall'Avigliana che in questo modo a quattro giornate dal termine la raggiunge al primo posto in classifica. La squadra fossanese deve però recuperare partita di intergirone per cui la situazione attuale del tutto provvisoria.

La parte iniziale dell'incontro è stata favorevole all'Audisio che termine del quinto inning era in vantaggio per 5-1. Continuti di avere ormai la vittoria in tasca i locali rilassavano eccessivamente per cui l'Avigliana riusciva a conquistare 3 punti nella sesta ripresa e approfittando dell'incertezza che era creata nella difesa dell'Audisio a realizzare altri 7 punti nel settimo ed inning. Anche attacco i fossanesi non riuscivano a far breccia e si dovevano accontentare 1 punti ultime tre riprese.

Errori quindi difesa (otto contro i dell'Avigliana) ed anche in attacco dove le battute state le dodici degli avversari.

Domenica prossima l'Audaffronterà 16, terreno di via Santa Lucia, il Gauss di Asti.

Risultato negativo anche le della Fiorio Immobiliare sconfitte per 9-8 Junior di Torino. Le «Green angels» sono adesso al secondo posto a pari punti con la squadra che le ha battute domenica. *(a. c.)*

«Palestra» di canoa

A Pontechianale il ritiro della nazionale juniores di canoa per le Olimpiadi

PONTECHIANALE — Organizzata dal Cuneo Canoa Club, con la collaborazione del Comune e della Comunità Montana Valle Varaita, si è disputata sulle acque del lago di Pontechianale la gara interregionale di canoa olimpica.

«E' stato un successo una festa per gli spettatori», dice Beppe Armando club canoistico cuneese *«soprattutto perché si è potuto seguire ogni fase della e gli appassionati sono stati aiutati a valutare difficoltà e passaggi degli atleti. La bellezza lago, il a sulle acque, ha certamente contribuito all'entusiasmo cui i turisti hanno accolto l'iniziativa agonistica».*

La società di canottaggio Armida Torino l'ha fatta da padrona e ha spopolato nelle batterie K2 maschili, sulle di- 1000 e del K3 femminili, metri, mentre a K2 dame junior e tutte le gare in kajak monoposto maschili sono state appannaggio dei club liguri della Sampierdarenese e della Sabazia.

Nel senior femminile, l'unica concorrente cuneese, Cristina Miraglio, già quarta al campionato italiano di discesa, ha ottenuto un brillantissimo terzo posto.

L'esperienza di «Pontechianale-stadio nautico» ha già dato i frutti.

Federazione Canoa ha infatti scelto il centro della Val Varaita quale sede di allenamento della formazione azzurra juniores, che si preparerà ai Giochi olimpici di Seul. I tecnici federali l'hanno infatti ritenuto posto ideale, per l'alta quota di Pontechianale e per caratteristiche del lago e vi porteranno atleti, agli ordini del C.T. Oreste Perri.

«Una parte di merito» ricorda ancora Beppe Armando *«va riconosciuta alla Cuneo Sub, i sommozzatori hanno effettuato gli interventi manutenzione nel lago, contribuendo alla muratura del campo , così conseguire agli olimpionici la miglior preparazione mia di Seul».* **gi. f.**

APERTO IN AGOSTO

Calosso opere d'arte da vivere.

Da Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi.
Da Calosso puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo fra quelli scelti per te fra i migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti.
Con l'aiuto degli arredatori che Calosso ti mette disposizione, puoi creare in casa tua l'ambientazione che più appaga il tuo gusto personale, accostando stili e colori che rispondono regole di bellezza e armonia.
Calosso crea con te opere d'arte per casa tua.

Calosso-Saluzzo
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Quest'estate ad Alba l'«exploit» dei coni al mirtillo e al lampone

Un gelato ai frutti di bosco

La produzione artigianale ■ la campagna promozionale nelle scuole elementari e medie - Il valore nutritivo - Continuano a piacere i tradizionali gusti al cioccolato, nocciola, ■■■ ■ torroncino

Il gelato non è soltanto un dolce nutriente e appetitoso, ma anche il pretesto per uscire di casa e stare in compagnia. I bambini invece non hanno dubbi: il gelato è buono e basta

ALBA — ■■■, che passione! Coppe, coni, cassate, affogati. Ce n'è per tutti i gusti. Il grande protagonista dell'estate, che quest'anno tarda a venire, si arricchisce ogni anno di nuovi sapori. Si può scegliere tra i classici cioccolato, vaniglia, crema, nocciola, i più sofisticati mango e kiwi e ■■■ esotici avocado e cocco.

Anche ad ■■■a in ogni piazza, ■■ ogni angolo di strada invitanti gelaterie conquistano ■■ numero sempre maggiore di proseliti non solo tra i bambini e giovani, ma anche tra gli adulti di ogni età ed in ogni stagione.

Il capogruppo dei gelatieri artigianali dell'Albese, Pietro Barison, titolare della pasticceria-gelateria Berta nella centrale via Vittorio Emanuele, commenta: «Ad Alba e nei paesi più importanti del circondario opera■■ una ventina di gelatieri artigianali, preoccupati di fornire ai consumatori un prodotto fresco e genuino. All'inizio della primavera ed esattamente dal 21 al 24 aprile ■■■■, aderendo alla campagna promozionale del gelato artigianale, abbiamo distribuito oltre ■ mila coni agli alunni delle scuole elementari e medie. Quasi tutti i buoni, distribuiti nelle scuole, sono stati utilizzati. Riteniamo ■■■ stato un mezzo■■ valido per far conoscere ed apprezzare questo prodotto che sta assumendo un ruolo sempre più importante nella moderna alimentazione, dato l'impiego esclusivo di sostanze naturali quali uova, latte, cacchero, frutta. Un alimento completo insomma — conclude il capogruppo dei gelatieri — consigliato anche da dietologi e pediatri».

L'antico pregiudizio che voleva il gelato unicamente come prodotto voluttuario e gratificante estivo è ■■■■ superato. «Il suo valore nutritivo — fanno notare all'associazione commercianti albesi che ■■ appoggia la promozione — non è più in discussione. Anche gli operatori, in generale, si sono specializzati e danno prova ■ capacità e fantasia».

L'iniziativa di ■■■■■■■ gratuitamente per alcuni giorni i gelati all'inizio dell'estate per creare una sorta di simpatia tra i piccoli consumatori, verrà sicuramente ripetuta nei prossimi anni dato il buon esito ottenuto.

Franca Drago, che ■■■ il ■■■■■ Renato Vocino gestisce una pasticceria-gelateria in corso Italia (ex Rigoni), puntualizza: «Il gelato artigianale ■ prodotto ■■■■ si deve seguire lo stesso metodo di cinquant'anni fa. E' un prodotto veramente genuino che richiede essenzialmente due ■■■: ingredienti base come uova e latte assolutamente freschi e molta cura nella preparazione. ■ vuole molto tempo».

Mariella Santino, del hargelateria «Albanova», dice: «Svolgo questa attività solo da tre mesi, ma mi appassiona. Purtroppo, quest'anno, il tempo non accompagna il nostro lavoro. Anche se il ■■■ lato si vende tutto l'anno, l'estate, il caldo ne favoriscono■■ la vendita».

«Il nostro è un mestiere che ■■ soddisfazione — interviene Pietro Barison —. Soddisfazione quando si riesce a proporre ■■ prodotto veramente ■■■■■ che piace, nel ■■■■ delle confezioni che appagano anche l'occhio, nel servire il pubblico, nell'osservare gli occhi ■■■ ■■■■ intenti a scegliere ■ fronte a trenta gusti diversi a gli adulti tornar bambini».

Ma quali ■■■■ i gusti preferiti? La maggioranza ■■ gelatieri sostiene che quelli più richiesti sono i tradizionali cioccolato, nocciola, crema, torroncino, frutta, particolarmente fragola e limone. Quest'anno, a detta ■ molti, hanno avuto un vero exploit i frutti di bosco come mirtilli e lamponi. Sempre richiesto il kiwi. Dopo la novità degli anni passati, invece, ad Alba sarebbe rallentata ■ richiesta di quelli ai frutti ■■■■.

Sergio Tagliapietra, titolare ■ «Il gelatiere», commenta: «Sono ■■ ■■■ da quattro anni. Prima svolgevo ■ stesso mestiere a Milano. Da quando ho aperto la gelateria ad ■■■ i consumi sono aumentati parecchio. Molti, dopo aver consumato un cono, comprano anche una vaschetta da portare a ■■■■. Secondo l'esperienza ■ Giorgio Tagliapietra, a fianco■■ dei sapori tradizionali, molti favori ha incontrato ad Alba il gelato alla liquerizia con■■■ ■■■ Il cioccoriso, ■■■ fior di panna e riso soffiato. Quali i problemi? Risponde Tagliapietra: «E' un settore ben avviato. Tuttavia, per noi che ci riteniamo dei veri artigiani, non possiamo dimenticare la concorrenza industriale, anche se secondo noi ci è una notevole differenza di qualità».

«Prendersi un gelato» oltre a ■■■■■■■■ un prodotto gustoso ed invitante, può es■■■ anche ■■ piacevole rito, ■■■ occasione per incontrarsi con gli amici. Le buone gelaterie non sono difficili da individuare. ■■■■ osservare le code davanti ai banchi di vendita specie nell'ora ■■■ ■■■■■■■■■■

g. f.

PASTICCERIA *Drai*
GELATERIA ■■■
Santuario di Vicoforte
Tel. 0174 63.190

GELATERIA-BAR **MASUCCI**
Viale Alpi, 8 - FOSSANO - Tel. 60.498
Chiuso il martedì
Produzione propria da oltre 50 anni
Ampio dehors - aperto tutto l'anno
Gelati - Cocktails - Frappè - Caffetteria

BAR PRINCIPE
saletta dehors - servizi uffici
coppe - affogati - frappé - ghiacciate
cocktail - champagne - gin fiz
Negroni - Alexander
BAR PRINCIPE
via Principi di Piemonte 87 - ■■■
Tel. 0172 412.868

TORRONALBA S.N.C.
SEMILAVORATI PER GELATERIA E PASTICCERIA
PIOBESI D'ALBA - Cuneo - Italy - Località Catena Rossa
Tel. (0173) 36.11.40 - Telex 220014 TOCABA I

gelateria **CUSSANIO**
di Campana Anna
Il gelato artigianale fatto in casa...
Produzione propria giornaliera
(Chiusura il mercoledì)
Parco giochi nel verde e nella tranquillità
CUSSANIO (Fossano)
Tel. 0172 691.344
Str. 55 ■■■ Torino bivia del Santuario

Con Torronalba
Piobesi in tutta l'Italia

PIOBESI D'ALBA — Pasta cremosa alla nocciola, alle mandorle al marron glacès, prodotti semilavorati per la gelateria di una gamma di gusti diversi partono ogni giorno da Piobesi per tutta Italia e per l'estero. Produttrice è la Torronalba, un'azienda nata una ventina di anni fa ad Alba per trasferirsi a Piobesi. Occupa 25 dipendenti ed è in continua espansione tanto che lo stabilimento è già stato ampliato tre volte negli ultimi anni.

Il contitolare, Giovanni Bagnis, dice: «Il consumo del gelato si è enormemente raddoppiato negli ultimi otto-dieci anni. La richiesta è in continuo aumento. La nostra azienda produce circa 300 quintali al giorno di prodotti di base.

«Oltre a lavorare in Italia — prosegue Bagnis — esportiamo in diversi Paesi. Francesi, in Germania e tedeschi sono tra i più importanti consumatori di gelati, in Francia, Spagna e Stati Uniti il mercato più interessante per questo momento è però il Giappone che ha scoperto il gelato in tempi abbastanza recenti, ma il cui consumo va aumentando.

«I giapponesi — aggiunge Bagnis, che nell'azienda si occupa della parte commerciale, mentre il socio Romano Carucci, segue la produzione — sono molto pignoli nel controllo della qualità, dell'inquinamento, della contaminazione. Per poter esportare abbiamo dovuto sottoporre campioni dei nostri prodotti alle analisi del ministero degli Interni giapponese che ha ■■■ rilasciato il benestare. Secondo ■■■ ■ Giappone è uno dei Paesi in cui il gelato avrà la maggior fortuna».

Da Piobesi partono per il Giappone e gli altri mercati creme semilavorate soprattutto a base di prodotti tipici come le nocciole delle Langhe tostate, torrone abricciolato, castagne candite oltre a semi di pistacchio siciliano, creme fantasia come il gusto gianduja con cacao, nocciola, zucchero e tante altre.

g. f.

F.LLI MISCIA

BRA - Via Cavour 9 - Telef. 0172 412.608

casa del gelato
Via Umberto, 103 - Tel. (0172) 412.744 - BRA
Vi invita a gustare le proprie specialità nel parco dei giardini Della Rocca di Piazza XX Settembre, durante tutto il periodo estivo.

BAR ROMA

Gelati produzione propria artigianale
Specialità affogati - Frappé
Piazza Vittorio Emanuele n. 5 - NARZOLE
Chiuso il lunedì

GELATERIA BERTA
Via Vitt. Emanuele 18 - **ALBA** - Tel. 43.932
Produzione propria di oltre 30 gusti ■ gelato
Vasto assortimento caffè - Vendite anche all'asporto
Chiuso il lunedì

CASEIFICIO TURINA OSVALDO

GELATO ARTIGIANALE MONTOSO
Produzione artigianale
Forniture ingrosso: bar, cremerie ecc.
«Si forniscono vetrine ed accessori per esposizione gelato»
12031 BAGNOLO P.TE (Cn)
Via Borgia, 1 - Tel. 0175 - 391.585

Produzione propria
Coppe - Affogati
Taglio crema
CAFFE' STAZIONE - Tel. 0173 70.581 - DOGLIANI

GELATERIA
CREMERIA
«DA RENATO»
Il vero gelato artigianale
Via Vitt. Emanuele 12
CHERASCO
Chiuso il lunedì

Macchine per Gelati
CAFFIGIANI
Qualità e Tradizione
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO:
OCCELLI & LISA s.n.c.
Corso Francia, 247 - S. Rocco Castagnaretta
12100 CUNEO tel. 0171/49.17.93

■■■ *ricerca la speranza!*
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottfredo Casalis 72 - 10138 Torino - Tel. 44/ 64 64

NUOVA GESTIONE
BAR GELATERIA
ALBANOVA
■ *Mariella e Regina*

SPECIALITA'
GELATI
PRODUZIONE
PROPRIA

Piazza Cristo Re
ALBA
Tel. 0173 43.908

Cremeria con gelati di produzione propria
■ molte varietà di gusti
Caffè - Affogati
Taglio ■■■■
CORSO GARIBALDI ■■ - ■■■■ **Tel. 71.070**

Assessori divisi sui corsi professionali ■ le tariffe alberghiere

In Regione c'è aria di crisi Il pci: la giunta si dimetta

Discusso ieri in Consiglio il problema degli insediamenti petroliferi

GENOVA — Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, ha affrontato ieri in Consiglio uno [illegible] più urgenti problemi della città: gli insediamenti petroliferi. Una definizione precisa non c'è ancora, esiste invece un orientamento regionale che va contro il porto petroli di Multedo nella sua attuale [illegible]. Nella stessa riunione si [illegible] inseriti i contrasti all'interno [illegible] maggioranza.

Il petrolio. Lo spostamento dell'accosto di Multedo [illegible] ruolo importante nel [illegible] delle [illegible] industriale del Ponente di [illegible] va. Lo ha sostenuto Magnani, rifacendosi ad uno studio [illegible] Pro[illegible] che [illegible] preso [illegible] esame economicità, [illegible] rischio (che coinvolgono l'abitato tra [illegible] Multedo e le [illegible] sovrastanti) e le modificazioni sopraggiunte dal tempo in cui [illegible] fu [illegible]. Magnani ha precisato che «il quadro della [illegible] manda [illegible] prodotti petroliferi [illegible] è profondamente modificato, presentando ora [illegible] sovrabbondanza dell'offerta e una capacità di stoccaggio eccessiva e per di più disordinatamente localizzata».

La linea operativa della Regione è favorevole ad uno spostamento a mare del porto petroli [illegible] struttura da realizzare «nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza ambientale e attraverso [illegible] alle tecnologie [illegible] impiantistiche off-shore».

Recupero di aree. Altro tema dell'intervento di Magnani il recupero della qualità e della sicurezza degli ambienti urbani e dei posti di lavoro in rapporto [illegible] processi di [illegible] industriale concentrati [illegible] Ponente genovese, con particolo[illegible] attenzione al recupero delle aree di Genova Quarto e di Cogoleto e ad uno snellimento [illegible] [illegible]ta metropolitana e urbana. Numerosi incontri sono avvenuti [illegible] stanno avvenendo con [illegible] getti più rappresentativi in ordine alle tematiche [illegible] e che [illegible] particolare riguardano Tecnocittà, la Elsag, i progetti di espansione della Piaggio e [illegible] cooperative nelle aree [illegible] autonomo del porto. L'impegno più importante è una sistemazione dei grandi spazi rimasti disponibili dopo l'abbandono dell'industria pubblica.

Aria [illegible] crisi. L'aria di crisi [illegible] tornata ieri a spirare [illegible] Regione. Ci sono contrasti nella stessa dc: sul piano biennale per i corsi [illegible] formazione professionale, [illegible]vergono nettamente i due assessori della democrazia cristiana, Ines Boffardi e [illegible] Muratore. La Boffar[illegible] (Bilancio) non intende svallare [illegible] piano che [illegible] cherebbe di una copertura finanziaria di tre miliardi. [illegible] discute ancora [illegible] prevalere la rilevanza sociale [illegible] progetto o [illegible] contenimento [illegible] spesa nei termi[illegible] previsti dal bilancio.

Un altro contrasto [illegible] esploso fra gli assessori Giampiero Monti (Trasporti) e [illegible] vicepresidente della giunta Ernesto Bruno Valenziano, cui è affidato anche il Turismo, sulle tariffe alberghiere [illegible] devono applicare [illegible] no le tariffe in base alle «stelle», già approvate dal comitato prezzi di Savona? La schermaglia continua. Inevitabile la conclusione [illegible] sa da Antonio Di Rosa, del pci: «*Da questi contrasti, [illegible] giunta tragga le conclusioni*». E quindi un esplicito invito a dimettersi.

Il piano trasporti. Il presidente Magnani e l'assessore Monti [illegible] poi presentato [illegible] conferenza regionale [illegible] sporti che [illegible] [illegible] Fiera internazionale.

[illegible] detto Monti: «*Occorre creare una mobilità [illegible] i centri e le Riviere [illegible] sollevi la regione dal [illegible] soffocamento; è necessaria [illegible] rete [illegible] comunicazioni trasversali in una regione i cui abitanti devono ancora percorrere le vie del sole; chiederemo una mobilità regionale [illegible] tutto compo anche alle ferrovie che coprono oggi appena l'8 per cento [illegible] necessità ligure*».

Guido Coppini

Medici, un vecchio problema

I commenti dopo la decisione di limitare l'accesso ■ Medicina

Numero chiuso, ora è tardi

L'Ordine dei medici: «L'abbiamo chiesto per anni, ormai non [illegible] più» - La media delle iscrizioni (circa 200) coincide col tetto massimo fissato - «La professione non garantisce un posto sicuro»

GENOVA — «*Numero chiuso a Medicina? Lo chiediamo da anni, e ora è arrivato quando forse non ce n'era più bisogno*», dice il dott. Francesco Zino, vicepresidente dell'Ordine dei medici della Liguria, il quale [illegible] che la media delle iscrizioni è ormai scesa a circa 200 (dalle 1500 di anni passati): più o meno la stessa cifra di quanti saranno accettati per i prossimi corsi.

Il cambio bianco non è più una buona prospettiva di lavoro specialmente in una regione come la nostra che ha un medico ogni 200 abitanti, mentre la media ottimale viene indicata in uno su 1000.

Il Consiglio di Facoltà, presieduto dal prof. Sandro Pontremoli, ha deciso che a partire [illegible] dall'anno universitario 1988-'89, solo [illegible] matricole (più [illegible] nazionalità straniera) potranno essere [illegible] ma dopo aver superato [illegible] esame che si annuncia molto selettivo. La decisione dovrà [illegible] ratificata dal Senato accademico in una riunione fissata per il 18 luglio, ma non si prevede alcun contrasto su una norma ritenuta ormai [illegible] tutti inevitabile.

[illegible] molti studenti hanno affollato la segreteria dell'Università per prendere conoscenza della nuova disposizione, ma non si [illegible] raccolte reazioni né di sorpresa, né di particolare dissenso.

Ormai negli studenti e nelle famiglie si [illegible] radicata la convinzione che il sogno [illegible] posto sicuro [illegible] «dottore» appartiene al passato. Il dott. Giuseppe Costa, presidente della 18ª Usl (Levante [illegible] nova) afferma che «*il ritardo con cui si è giunti al numero chiuso, o se vogliamo alla programmazione, non impedirà che continuino per alcuni anni i danni dell'eccessivo affollamento nella carriera medica che ha creato una spinta [illegible] sempre necessaria all'aumento notevole delle prestazioni*». Ma il dott. Costa parla anche di «guasti» derivanti alla dall'Università che non fornisce più una preparazione adeguata [illegible] dalla polverizzazione delle specialità.

Occorrono ormai «superesperti»? In un [illegible] senso è [illegible]: basti ricordare che oggi, nella medicina, si sommano fisica, elettronica, matematica e nuove tecnologie di tutte le scienze. «*Dalle normali radiografie alla tomografia computerizzata il salto è enorme* — osserva Costa — e ci chiediamo se siamo tutti in grado di compierlo». Aggiunge il vicepresidente dell'Ordine: «*La preparazione dei [illegible] medici è inadeguata rispetto alle esigenze [illegible] questo [illegible] avvenuto, non per mancato impegno [illegible] docenti, che è sempre elevato, ma per la [illegible] delle strutture che hanno portato [illegible] scadimento [illegible] di conseguenza [illegible] una difficoltà di occupazione. Noi lo avremmo previsto: otto anni fa la Federazione dell'Ordine dei medici propose [illegible] programmazione con una legge d'iniziativa popolare che [illegible] ottenne sfortunatamente il numero [illegible] firme necessario*».

Indifferenti [illegible] del numero chiuso, gli studenti — consapevoli che il «generico», in Medicina [illegible] che in altre Facoltà, viene considerato «una [illegible] [illegible] cazione» — chiedono un più equo rapporto tra studenti [illegible] e docenti, [illegible] dei piani didattici, più pratica e meno [illegible] teoria. «*La professione del medico* — dice l'assessore regionale [illegible] Sanità, Pino Josi — *è stata a lungo considerata come una [illegible] di privilegio, l'accesso ad un posto sicuro. Non è più così. Se ne sono accorte da tempo le famiglie, che hanno dirottato i loro figli verso altri settori di studio. Concordo con chi afferma che il numero chiuso è arrivato tardi; e aggiungo che in certo periodo di tempo per assorbire gli organici esistenti*».

Josi rileva poi che non si deve [illegible] di «*affollamento eccessivo*» per [illegible] Liguria, che ha molte strutture sanitarie, a cominciare dal «San Martino» nelle quali arrivano pazienti [illegible] molte altre regioni. E, inoltre, la Liguria deve [illegible] in estate ai turisti che arrivano da ogni [illegible] d'Italia, un fenomeno [illegible] gli equilibri fra numero di medici e di assistiti. g. c.

Chiavari: segnalazione-denuncia di un consigliere del psi

Una discarica vicino al Palasport

CHIAVARI — «*E' [illegible] dietro al Palasport dello sport di Sampierdicanne, nella zona asfaltata utilizzata come parcheggio [illegible] caso di manifestazioni sportive di grande richiamo [illegible] [illegible] tualmente disponibile per le auto dei nuovi residenti delle case Iacp, sta nascendo [illegible] grande discarica [illegible] materiale edilizio. E nessuno sembra essersene accorto e tanto meno [illegible] intervenire. Che [illegible] intende fare [illegible] Comune di Chiavari?*».

La segnalazione-denuncia arriva [illegible] un consigliere comunale di maggioranza, il socialista Luciano Chiavaccini, già assessore alla Net[illegible] urbana. Ieri mattina Chiavaccini [illegible] depositato [illegible] Comune quattro interpellanze.

Oltre al problema della discarica di Sampierdicanne, il consigliere socialista segnala altre situazioni [illegible] «disagio cittadino»: [illegible] cattivo funzionamento del depuratore di Roveretto, «*che da tempo è inattivo e [illegible] scaricando liquami nella spiaggetta [illegible] "Gruppo del Sale"*»; la trascuratezza in cui, [illegible] dire, sono [illegible] molte [illegible] del cimitero comunale, con i campi invasi [illegible] erbacce; [illegible] mancanza, [illegible] lungomare cittadino, di multissime panchine, [illegible] mesi fa per le riparazioni e mai più tornate [illegible] loro posto.

Spiega Chiavaccini: «*Non voglio fare polemiche gratuite ma richiamare l'attenzione su questi problemi, che interessano direttamente i cittadini. E ho scelto di presentare interpellanze perché [illegible] sembra [illegible] modo più [illegible] plice per "svegliare" i colleghi [illegible] maggioranza e della giunta*».

Il problema più grosso, secondo l'esponente [illegible] resta comunque quello [illegible] la discarica [illegible] Sampierdicanne. Continua Chiavaccini: «*Da tempo i camion di alcune ditte, che [illegible] l'altro lavoro [illegible] anche per il Comune di Chiavari, stanno scaricando tonnellate [illegible] detriti in quella zona. Chi li ha autorizzati? E perché? E [illegible] chi spetterà, in futuro, rimuovere quest'enorme massa di detriti? Spe[illegible] che [illegible] ripeta [illegible] Sampierdicanne quel ch'è successo per l'area di Colmata, dove il Comune ha speso decine di milioni [illegible] far portare [illegible] il materiale che, per [illegible] e [illegible] centinaia di camion si aveva depurlato*».

m. r.

[illegible] La protesta delle «gattaie» a Genova

GENOVA — Sono comparse [illegible] «gattaie», quelle signore che in città [illegible] il problema dei gatti [illegible] dagi e chiedono la sterilizzazione e [illegible] tatuaggio (dietro l'orecchio) per quei gatti che hanno trovato accoglienza in famiglie, per distinguerli dai randagi. Ieri si [illegible] presentate in Regione per esporre le loro richieste al presidente della 3ª Commissione sanitaria. Bollasio, chiedendo l'applicazione di una legge regionale [illegible] secondo loro quasi completamente disattesa. La loro protesta è [illegible] molto accesa.

[illegible] in molte, ferme nei loro propositi. Hanno lanciato appelli alla popolazione e alle autorità per la tutela dei 75 mila gatti (metà [illegible] case, [illegible] in strada) che popolano la città, e sono [illegible] doppio dei [illegible] Vorrebbero [illegible] rifugi «sociosanitari».

[illegible] - Sfilata di moda a Levanto

Sestri, l'ora del cabaret

Bonalla — Alle 21, [illegible] all'aperto nel parco di Villa Borzino. Per il ciclo «Cinema per ridere, cinema per pensare», sarà proiettato il film «I Goonies».

Ronco Scrivia — In frazione Villavecchia, nel parco [illegible] piazza Oberal, [illegible] a partire dalle 21 l'ottava edizione della «Sagra del dolce casalingo». [illegible] stands gastronomici, un veglione danzante, giochi e gare per i più piccoli.

Camogli — Nel ridotto del Teatro Sociale continua fino al 9 luglio, [illegible] orario 20-24, la mostra di litografie [illegible] Beppe Guidotti «Con un vento favorevole [illegible] Nord».

Recco — Volley in passeggiata a mare, stasera a partire dalle 20.30 [illegible] il torneo «Città di Recco-Memorial Michele» giunto all'ottava edizione. [illegible] programma degli incontri prevede [illegible] 20.30 V.B.C. Rapallo-Volley Chiavari; [illegible] 21.30 Cus Genova-Volley Recco; entrambi gli [illegible] sono validi per il girone maschile.

Rapallo — All'Antico Castello sul [illegible] [illegible] di 33 oli di Salvatore Fiume, ispirati [illegible] Vangelo, [illegible] che sono gli originali delle illustrazioni [illegible] in una edizione «d'arte» del Vangelo [illegible] dalle «Edizioni Paoline». La mostra rapallese proseguirà sino al 30 luglio [illegible] 10-12 e 16-19; la domenica apertura anche serale [illegible] 20 alle 24.

Chiavari — [illegible] a Palazzo Rocca [illegible] mostra «Creatività della donna nelle arti figurative [illegible] 1900 al 1940», che si concluderà il 17 luglio. Orario: 17/22, festivi anche 10-12. Alla galleria Cristina Busi [illegible] via Martiri della Liberazione 195, fino al 16 luglio, mostra personale [illegible] pittore Fortunato Pigone. Orario 16-19.30, festivi anche 10-12.

Sestri Levante — Nell'Arena [illegible] piazza Italia, prosegue la rassegna [illegible] cabaret. Alle 21.30 è in programma la show [illegible] «Rufus, Paride e Ronchini». Ai Bagni Liguria di lungomare Descalzo (zona piazza Matteotti), [illegible] svolge la «Festa [illegible] Disco» con l'animazione degli speaker di [illegible] Eclisse '82.

Moneglia — Sul lungomare, stasera, fino [illegible] 9 luglio, il Bibliobus della Provincia: una biblioteca viaggiante [illegible] oltre [illegible] volumi (romanzi, gialli, fantascienza, libri per ragazzi). Il prestito è libero e gratuito, il [illegible] bibliobus è [illegible] a disposizione dalle 9.30 [illegible] 12.30 e [illegible] 16 alle 19.

Levanto — Questa [illegible] alle 21.30, in piazza Cavani, appuntamento di moda-spettacolo promosso [illegible] Comitato commercianti di Levanto: «[illegible] le stelle», sfilata [illegible] moda-mare e animazione musicale.

Acquedotto, piscina ■ litorale sono i problemi più urgenti per il futuro della città

Recco, un lungo elenco di incompiute

Vivace discussione nel corso di un'assemblea aperta [illegible] la partecipazione della giunta - «Servono soluzioni in tempi brevi» - Sollevate anche altre questioni - Gli impegni del Comune

RECCO — Riuscirà [illegible] a risolvere, e [illegible] più presto, i [illegible] problemi più urgenti?

Un acquedotto «a rischio», dove l'inquinamento è [illegible] pre [illegible] aggiato e dove comunque [illegible] difficilmente si potrà, in futuro, avere acqua [illegible] clorata; un litorale «sbagliato», dove la [illegible] frangiflutti non [illegible] e dove dovrebbe essere, e per questo insabbia inesorabilmente il golfo; una piscina, quella di punta S. Anna, che doveva [illegible] il centro di richiamo turistico e sportivo dell'estate, e dove invece i lavori [illegible] ristrutturazione sono [illegible] in alto mare, tanto che il [illegible] ha dovuto «licenziare» il progettista [illegible] l'ingegner Cappozzi, sostituendolo con un tecnico comunale.

Su queste ed altre questioni si è tenuta martedì [illegible] un'assemblea aperta, presenti la giunta, le forze politiche cittadine, i rappresentanti di enti ed associa[illegible]. Da quest'incontro dovrà scaturire una linea [illegible] munale e anche una chiarificazione [illegible] molte situazioni di disagio presenti in città. Ma cosa non è stato, almeno a sentire gli interventi dei «non politici» presenti martedì sera. Mario Servetto, di «Vivere [illegible] Recco», l'associazione [illegible] che aveva denunciato [illegible] un manifesto le molte «incompiute» (piscina, [illegible] quedotto, spiaggia), ha sostenuto come «*al di là delle parole e [illegible] giustificazioni, bisogna fare il possibile e anche l'impossibile per risolvere, in fretta, le questioni più urgenti. E l'acquedotto è fra queste*». Secondo Capato, presidente di una [illegible] società cittadine di volley: «*Ho paura di quello [illegible] ci riserverà l'estate: l'anno scorso ho avuto qua[illegible] ragazzi a letto per le infezioni provocate dall'acqua inquinata e [illegible] che la cosa [illegible] ripetesse*».

Critico anche il rappresentante del Club «Amici Vela [illegible] Motore», Vittorio Manti: «*Gli amministratori devono capire che acquedotto, fognatura, raccolta dei rifiuti, sono i servizi fondamentali, quelli che la gente utilizza e vuole funzionino*». Infine un responsabile [illegible] Pro Recco Rugby, che [illegible] sollevato un problema di[illegible] ma sempre attinente alla pubblica igiene: «Al risalto che [illegible] finora [illegible] [illegible] preoccupato [illegible] for fare prelievi e sondaggi nell'area dove è stato destinato il nuovo campo di rugby, l'area della discarica. Possibile che nessuno finora [illegible] sia preoccupato della [illegible] dell'incolumità dei ragazzi che andranno a giocare in quel campo?».

I problemi sul tappeto erano tanti e i politici recchesi hanno fatto parecchia fatica a controbattere e soprattutto a [illegible] assicurazioni circa le soluzioni. Il vicesindaco Domenico Biabano (psi) ha difeso l'operato del Comune nella recente vicenda-acquedotto («Meglio un allarme di troppo che lasciare [illegible] popolazione all'oscuro [illegible] possibili rischi»). [illegible] Biabano ha replicato il missino Caputto denunciando «inadempienze e ritardi sugli esami dell'acqua, imputabili sia alla Usl 12 che alla Usl 17, [illegible] anche al Comune che finora non ha preso alcuna posizione contro questi fatti».

Sui lavori [illegible] serbatoio di compenso, «*che potrà assicurare la potabilità dell'acqua, non certo la sua gradevolezza al palato*», l'assessore ai Lavori Pubblici Fabio Lughi ha assicurato che in settimana saranno «consegnati» all'impresa costruttrice, che dovrà ultimarli [illegible] 12 [illegible]; quanto alla piscina, secondo Lughi «è già un fatto positivo che [illegible] riusciti, nonostante il [illegible] quasi unico [illegible] ritardo [illegible] direttore [illegible] lavori, ad evitare il sequestro del cantiere e a proseguire, [illegible] sta facendo, nei lavori». A quando, però, la consegna della piscina finita?

Marco Raffa

[illegible] Minaccia i vigili con siringa

GENOVA — Un giovane [illegible] stato arrestato la scorsa notte [illegible] una pattuglia [illegible] vigili urbani per furto e resistenza [illegible] forza pubblica. E' [illegible] Angotti, [illegible] ni, che, a bordo [illegible] una motocicletta poi risultata rubata, [illegible] transitato a un incrocio [illegible] il semaforo segnava rosso. Bloccato poco dopo da una pattuglia [illegible] vigili che [illegible] avevano inseguito [illegible] elevargli una contravvenzione. Angotti ha reagito estraendo [illegible] tasca una siringa e minacciando i vigili. La reazione [illegible] tutori dell'ordine [illegible] stata immediata: lo hanno bloccato, ammanettato e portato in questura dove, dopo rapide indagini, è risultato che [illegible] moto [illegible] quale viaggiava era stata rubata. Angotti [illegible] stato rinchiuso nelle carceri di Marassi.

[illegible] Acquistata [illegible] Chiappe

CHIAVARI — Il consiglio provinciale ha deliberato l'acquisto di «Casa Chiappe», il grande edificio di [illegible] Castagnola che dovrà diventare la nuova sede staccata dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri «In memoria dei morti per la patria» di Chiavari. La spesa prevista è di [illegible] [illegible] 300 milioni, [illegible] quali andranno aggiunti altri finanziamenti per la ristrut[illegible] dei locali. Nella seduta del 28 luglio sarà presentato [illegible] Consiglio provinciale il progetto esecutivo dei lavori e [illegible] preventivo di spesa.

[illegible] Una ringhiera pericolante

LAVAGNA — La ringhiera che delimita la carreggiata del ponte della Maddalena, tra Chiavari e Lavagna, è fatiscente: [illegible] più punti risulta danneggiata o addirittura mancante a [illegible] di incidenti a [illegible] missioni. Lo segnalano [illegible] lettera alla Provincia e ai Comuni di Chiavari e di Lavagna i responsabili del circolo Acli Ponte, i quali chiedono un'urgente verifica dello stato della ringhiera. Il tipo e le condizioni [illegible] del metallo [illegible] molto simili a quelle della ringhiera del «Ponte delle Deneghe» a Cattorna, dove due settimane fa [illegible] giovane [illegible] Nebrune, Franca Granatino, morì precipitando con l'auto nel torrente Lavagna, senza che la ringhiera riuscisse ad opporre [illegible] benché minima resistenza.

[illegible] Cicagna per le Colombiadi

CICAGNA — Anche la Comunità Montana della Val Fontanabuona, [illegible] vallata che ha dato origine [illegible] avi di Cristoforo Colombo, darà vita ad [illegible] «Comitato per le manifestazioni colombiane del 1992». La pratica [illegible] all'ordine [illegible] giorno del Consiglio generale convocato per domani sera nel palazzetto [illegible] Cicagna. Il Consiglio dovrà anche prendere atto delle dimissioni di Angelo Caprile, sindaco e rappresentante di [illegible] in seno alla Comunità, che [illegible] sostituito dall'assessore Paolo Terri[illegible] e approvare il conto consuntivo [illegible].

Operazione-panchine

Il [illegible] ai lavori per cancellare i disagi sul lungomare di Rapallo

RAPALLO — Ultimi ritocchi al lungomare cittadino: dopo il ripristino della caratteristica pavimentazione [illegible] cemento rosso, che è stata ultimata ieri, nei prossimi giorni comincerà la sistemazione delle nuove panchine, [illegible] quarantina.

L'estate è ormai nel vivo e negli scorsi weekend la man[illegible] [illegible] panchine si è fatta parecchio sentire sul lungomare, costringendo a sedersi sul [illegible] delle aiuole e sulle ringhiere lato mare.

[illegible] prossimi giorni questi disagi dovrebbero finire. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici e Turismo, Gabriele Roncagliolo: «E' vero, [illegible] ritarda, ma [illegible] [illegible] colpa nostra. *Infatti la pavimentazione avrebbe dovuto essere pronta da molto, ma [illegible] un primo tempo il Comune ha imputato all'impresa che l'aveva realizzata di rifarla, perché il monte [illegible] cemento non era perfetto. E si sono perse diverse settimane*».

Continua Roncagliolo: «*Poi le piogge di fine giugno hanno impedito che l'impresa [illegible] o [illegible] il tutto, come pattuito, prima dei festeggiamenti patronali. Ora tutto dovrebbe essere a posto. Le panchine stavolta saranno fissate al suolo evitando possibili vandalismi*».

Operazione-panchine anche per i parchi e giardini della città: al [illegible] Casale, a quello di [illegible] Tigullio, al [illegible] Biancaneve, [illegible] De Martino, gli operai comunali stanno procedendo [illegible] questi giorni [illegible] [illegible] radicale toilette delle oltre [illegible] panchine disseminate in [illegible] piazzole, che [illegible] rivarniciate e, dove occorra, riparate. Anche per i Giardini Partigiani [illegible] previsto un in[illegible], per ora minimo, [illegible] sistemazione, in attesa della completa ristrutturazione per la quale [illegible] Comune spenderà 400 milioni.

m. c.

Comune di Pietra Ligure

Assessorato all'Artigianato

Mostra Mercato

«S. Nicolò d'estate»

Artigianato Agricoltura

Antiquariato

Strade e piazze del centro storico di Pietra Ligure

7, 8, 9, 10 Luglio 1988 dalle 17 alle 23,30

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

In poche ore si è scatenata la corsa di nuovi gruppi

Ora tutti vogliono l'Entella

La cronaca di due giornate frenetiche di trattative - Le proposte della Frigorgelo e di una cordata milanese - Una iniziativa (per ora misteriosa) del Lecco - Bloccato il lavoro di Comini a Milanofiori

CHIAVARI — Dopo due ore di immobilismo totale, e cui gli appelli disperati di Barbieri perché lo liberasse del peso dell'Entella erano caduti nel vuoto, nel giro di ventiquattr'ore si è scatenato il finimondo con due o tre tentativi di prelevare la società.

Martedì, ore — Il da Cosina telefona da Milano: «C'è un gruppo ristretto di imprenditori lombardi disposto a rilevare l'Entella».

Ore 20.30 — Al bar Le Caravelle (di proprietà di Ivo Gamba) lo stesso Gamba, Barbieri e Canori per l'Entella; per Frigorgelo ci sono Vittorio Sanguinetti, uomo di fiducia di Franco Celeri, di magioranza, Agostino Solari, sindaco di Levri, e un dirigente della Rupinarolevri. L'offerta di Frigorgelo è ampia: si ripagano i 20 milioni della fidejussione a Barbieri, e anche disposti a collaborare con Barbieri e i suoi dirigenti. Barbieri prende tempo, chiede precise garanzie e pone condizioni.

Mercoledì, ore 8 — Comini è da Barbieri e lo ragguaglia dell'offerta del gruppo meneghino: è gente dentro il mondo del calcio, che vuole lavorare bene e ha progetti di grande respiro. Lo ripagherebbe della iscrizione, degli eventuali debiti (ma l'Entella è addirittura in credito con la Lega) e lascerebbe al presidente quei due o tre giocatori da vendere per coprire le spese sostenute.

Ore — In via Nino Bixio, a Chiavari, Franco Celeri e Sergio Barbieri. I due si avviano a fare un pezzo di strada insieme. Celeri fissa per domenica il termine ultimo per decidere, suggerendo all'altro di non chiedere la luna.

Barbieri si dimostra ben disposto verso la Frigorgelo, dato che è una cordata di gente del posto, che ha in mente la squadra in C2, condizione che reputa irrinunciabile per cedere la società. Ma deve valutare anche l'altra offerta pervenutagli.

La Frigorgelo offre di fare solo lo sponsor, e di lasciare Barbieri come presidente. Questo declina perché ha promesso ai familiari di non interessarsi più in prima persona, ma se il tentativo andrà in porto, sarà pronto a dare una mano.

Ore 11 — Vittorio Sanguinetti dice la sua sui commenti diffusasi in città: «*Non si possono fare polemiche ancora prima di iniziare. Non siamo a questo gioco. Si chiarisca che è Celeri ma la Frigorgelo, come società, a tentare questo passo per salvare l'Entella. Abbiamo il nostro gruppo, oltre che idee precise e come muoverci, con giocatori, tecnici ed amministratori di nostra scelta. Offriamo disponibilità a tutti quanti vorranno collaborare, senza preclusioni*».

Anche Canali attende notizie precise sul futuro dell'Entella

Ore 11,30 — La bomba della giornata: da Lecco telefona Pagani, dirigente della locale società di calcio (interregionale, girone B): «*Signor Barbieri, ho un'offerta da fare, domenica, incontriamoci al Nelson Pub*». Barbieri, sconcertato, replica di incontrarsi, alla stessa ora, nel suoi locali di piazza Cavour.

Ore 12,20 — Arriva Bixio, il pezzo più richiesto: mercoledì ribadisce il suo affetto al presidente oltre che alla volontà di rimanere a Chiavari. Barbieri chiede di portare di aspettare qualche giorno per sapere qualcosa di più sulla sorte dell'Entella. Intanto Comini, a Milanofiori, non vende e non compra nessuno, aspettando che si sblocchi.

Ore 15 — Improvvisa difficoltà nella trattativa Comini e il lecchese meneghino. L'andamento di questa vicenda rimane coinvolto nel segreto più totale. È certo che vi è coinvolto il settore giovanile dell'Entella. Comini fa il trait-d'union. I dirigenti del settore giovanile fanno sapere: «*Appoggeremo solo il tentativo di Comini di nuovi finanziatori a Milano. L'eventuale ingresso di altri nomi ci farebbe uscire in blocco dall'Entella*». Il dirigente del Lecco non è in nessun modo coinvolto con la cordata meneghina.

d. s.

In cantiere due tornei sulle spiagge di Lavagna e Chiavari

E' in arrivo il «beach volley» novità dell'estate nel Tigullio

Le iscrizioni già aperte - Squadre formate da due soli giocatori - Il regolamento

Una moda californiana per approdare nel Tigullio: la pallavolo da spiaggia (traduzione letterale di beach volley) inventata e lanciata nei tardi Anni 60 sulle spiagge del Pacifico, che nell'ultimo quinquennio ha avuto un successo precedenti anche in Italia, quest'anno «cumulato» di essere dell'estate anche nel Levante ligure.

Dopo esperimenti Levanto e Sori degli anni passati, ora tocca a Chiavari e Lavagna (come sempre un po' in concorrenza) farsi sotto.

Trofeo Città di Lavagna — E', se vogliamo, un prologo ai tre tornei di pallavolo che l'Arci organizza come consuetudine al Parco Lavagna. Solamente che le tre manifestazioni (torneo femminile, maschile e misto) inizieranno il 24 luglio, mentre il torneo di beach volley, novità assoluta per la riva sinistra dell'Entella, scatta già domenica prossima.

L'assessorato allo Sport del Comune di Lavagna ha riservato infatti per la prossima settimana la spiaggia antistante piazza Alla manifestazione. Collaborano anche il Pallavolo e la Cooperativa.

Domani alle 20.30, presso la sala stampa del Parco Lavagna, si chiuderanno le iscrizioni ed immediatamente dopo avverrà il sorteggio.

La formula dovrebbe essere la seguente: si via 24 squadre, divise in otto gironi da tre, che disputeranno la prima fase. La vincente di ogni girone passa alla seconda fase, quindi le eliminatorie dirette tra i vincitrici della prima fase. Nella terza fase ci sono le semifinali tra le vincitrici della seconda. Nella quarta, la finalissima.

Tutte le partite inizieranno alle 20. Le squadre saranno composte da due giocatori, nel beach volley classico. I set termineranno al raggiungimento del 15° punto. Durante la prima fase si giocheranno due set per incontro (potrà essere anche il pareggio): dalla seconda fase in poi, si gioca al meglio dei due set su tre.

Circuit — A differenza di Lavagna, in questo il torneo di beach volley, che si svolgerà al Lido di Chiavari il 23 e 24 luglio, è solo la tappa di un circuito di cinque (per il maschile).

Per la tappa di novità dell'annata, l'organizzazione è affidata al Beach Volley Chiavari (Vincenzo Reggioni), con la collaborazione dell'Aast.

Il termine delle iscrizioni è fissato per il 20 luglio, e al massimo potranno essere accettate solo 32 coppie. Chiavari è la terza tappa e viene dopo quella di Loano e Finale Ligure, e prima di quella di Imperia e Diano Marina. Le migliori 16 squadre scaturite da queste eliminatorie andranno ad Alassio a Marina il e il 21 agosto per il Prix maschile.

Il 23 luglio si giocherà dalle 9 alle 23, la finalissima si avrà nel tardo pomeriggio di domenica. Sono ammessi sempre due giocatori per squadra senza sostituzioni.

DO PALLONE
I PERSONAGGI
NELLE PAGINE
DI SPORT NAZIONALE

ma con la limitazione che non potranno partecipare giocatori (tesserati per società di serie A.

Per i dettagli sui lavori, sarà bene ricordare le principali differenze tra pallavolo e beach volley: non è obbligatorio effettuare la rotazione degli atleti ad ogni cambio palla; è consentito inviare il pallone nel campo avversario saltando, solo a condizione che sia colpito una qualsiasi parte del corpo dalle ginocchia in su; il secondo tocco (non considerando il numero come tocco) viene considerato sempre buono; il pallone inviato al palleggio con un pallonetto supera completamente il piano immaginario a prolungamento della rete; è consentita la trattenuta sul primo tocco ed esclusivamente in azione che scaturiare da una schiacciata in salto.

Inoltre, è consentito l'invasione sotto la rete solamente se non ostacola l'azione dell'avversario; il servizio si può effettuare lungo la linea di fondo campo; ad ogni cambio palla è obbligatorio alternare il servizio con il compagno di squadra.

d. s.

Softball - Vittoriosi a Boves

Sesto centro dei Dolphins

Domenica a Cairo si giocano il titolo regionale

CHIAVARI — Sesta vittoria in campionato dei Dolphins Chiavari, la squadra di baseball partecipante alla C2: vittima di turno il Boves, battuto con un secco 18-7.

Vittoria larga nel punteggio ma maturata solo nella seconda parte di gara, come conferma il dirigente dei Dolphins, Adriano Tredicelli: «*Abbiamo stentato, soprattutto nei lanci, a causa delle cattive condizioni atmosferiche ma tutto ciò solo nei primi innings, per poi realizzare 18 punti negli ultimi due innings una vittoria giunta grazie alla miglior tenuta atletica e preparazione anche se il Boves non ci ha mai seriamente impensierito*».

Condizioni atmosferiche pessime che hanno penalizzato soprattutto i lanciatori ed in particolare Riccardo Azzaroni e Paolo Vignolo. «*Un elogio parte dovrebbe rivolto ai lanciatori, senza dimenticare però gli interni Sergio Moretti e Antonio Liguori*», replica Tredicelli.

Con il successo sul Boves, i Dolphins Chiavari hanno confermato la leadership provinciale e sono in corsa, con buone prospettive, per la prima piazza regionale che darebbe diritto ad un ulteriore concentramento con le squadre lombarde e piemontesi. Decisivo a tal senso sarà l'incontro di domenica a Cairo contro i locali (ore 10.30); una vittoria vorrebbe dire vincere il titolo regionale, una sconfitta non comprometterebbe nulla ma costringerebbe i chiavaresi ad un successo contro le prime classe che però scenderanno nel Levante.

La Cairese ha costituito l'autentica sorpresa della giornata, andando a vincere a Sairano contro la quotata Maturza con il punteggio di 15-9.

Il big-match della C2 si è concluso con la vittoria dei Blue Sox Alessandria sul Diamante Mondovì per 9-8.

Classifica: Blue Sox Alessandria (9-8 1), Diamante Mondovì 750 (8 6 2); Dolphins Chiavari 667 (8 6 3); Cairese 500 (8 4 4); Maturza Sanremo 400 (10 4 6); Boves 300 (10 3 7); Ollin's Genova 0 (8 0 8).

g. s.

Calcio balilla - Valanghe di gol a Caperana e buon debutto a Rapallo

Dis della Stelmilit, tripletta di Strata

CITTA' DI CHIAVARI: oltre ai militari, segna sette gol anche la Manifattura Tigullio - Programma di stasera
MEMORIAL FAZZINI: inaspettato aggancio del Priolo grazie all'exploit del centravanti del Monterosso

CHIAVARI — In campo i gironi E e D del Torneo Città di Chiavari che si disputa sul Comunale di Caperana. Il raggruppamento C (il più povero di reti in assoluto (solo 9 gol in 4 partite) e tale record conferma negli incontri dell'ultimo turno: vittoria di misura (1-0) Pizzeria Verdi su Trattoria Pinaggia, risultato all'inglese (2-0) dei Formaggi Piero sul Bar Paninoteca Heros.

Un gol di Andrea Zoppi, della Pizzeria Verdi, al 25' ha deciso l'incontro più atteso della serata che vedeva l'esordio ufficiale al torneo della Trattoria Pinaggia: molta volontà per Pilangieri e compagni ma una scarsa pericolosità in zona-gol hanno impedito ai chiavaresi della Pizzeria Verdi di centrare la seconda vittoria consecutiva con il minimo scarto (e ripetere l'1-0 dell'esordio). Uomo-partita dell'incontro, Andrea Zoppi, un giovane della Fossese in procinto di passare al Sestri Levante.

Prima vittoria per il Formaggi Piero che è andato subito in gol con Mairi (Ne Calcio) e hanno poi controllato la reazione della Heros per raddoppiare nella ripresa con Carlo Del Greco (Marina Giulia).

Classifica: Pizzeria Verdi p. 4; Elmar e Piero 2; Heros e Pinaggia 0.

Poche reti nel girone C. Il 15 in due incontri nel girone D: questo è il calcio estivo e perciò non devono sorprendere le due altisonanti vittorie dello Stelmilit sulle Stelle Verdi (7-0) e della Manifattura Tigullio sugli Amici di Gianni (7-1). Tifo incandescente e cori di incitamento: la caratteristica peculiare dei «militari» si è ripetuta anche nella seconda serata di presenza Stelmilit, ed i giocatori in grigioverde hanno ripagato un pubblico così caloroso con ben 7 reti. 5 nel primo tempo. Nella ripresa, pura accademia e la possibilità, per le Stelle Verdi, di limitare il passivo a «solo» 7 reti. Mattatore della serata, Giovanni Strata, classe e prezioso assist.

Stelmilit a punteggio pieno dopo due partite e lanciatissimo verso i quarti di finale. Stelle Verdi che possono considerarsi escluse dalla seconda fase anche se la matematica ancora non condanna.

Sette anche della Manifattura Tigullio, squadra composta da maggioranza da giovani della Caperanese e alcuni «foresti»: Paolo Calcagno (Lavagnese) autore di una doppietta e Alberto Corticelli (Vecchia Chiavari) di un gol. Gli altri realizzatori sono stati Davide Cesaretti (2), Cesaretti (1) e Luca Petrucci (1); il gol della bandiera per gli Amici di Gianni è stato realizzato da Jose Ghisilieri. Hanno ripetuto i Broccoletti.

La classifica del girone D: Stelmilit e Manifattura Tigullio a punti 4, da Broccoletti, Stelle Verdi e Gianni a 0.

Stasera va in campo il girone E per il terzo turno. In programma Enrica Olmar (0)-G.R.O. West Saloon (3) e a seguire, Visgard Autostrade (3)-Loretta (0). Giornata decisiva in caso di ulteriori squadre a punti 3, tutto rimandato al prossimo nell'eventualità di un passo falso delle leader.

RAPALLO — L'avvio del «Memorial Fazzini», denominazione del torneo notturno Città di Rapallo, è all'altezza della sua fama.

Girone A — Erano di scena lunedì le prime partite e si è subito visto come tre delle quattro squadre di questo raggruppamento siano degne della semifinale. L'Officina Pierino ha battuto per 3-1 i Volontari Sant'Anna. A segno, Gambarelli, Novelli e Cristalli (Pierino). Olivari (Sant'Anna). I vincitori hanno schierato Raffo e Lagomarsino della Lavagnese, Gambarelli, Mori e Novelli della Rutese, Crovetto del Rapallo e Cristalli del Carlo Grasso.

Bellissima la sfida Priolo e Bardi ed il Bar Spiaggia: quest'ultimo vinceva per 4-1 a dieci minuti dalla fine, grazie alle reti di Ninivaggi (Rapallo), Benti, Delucchi e Monti (tutte e tre del Sestri Levante). Un solo di Ferretti (Monterosso) per il Priolo. Ma poi il scatenato Strata (Monterosso) e in pochi minuti il centravanti ha ripetuto in parità con una tripletta. Alla fine, applausi per tutti.

Girone B — Martedì sera il primo incontro era tra una delle «grandi» torneo, il Colorificio Canevello, che tradizione schiera tutti del capoluogo genovese, contro un gruppo di giocatori del posto, denominatisi Santa Maria, scesi divertirsi.

E' finita un punteggio schiacciante a favore del Canevello: 7-2, di Bottino (Campo Ligure). Filippone (Sestrese), tripletta Folli (Masone), e doppietta Fidenti (Pontedecimo). Per i giovani di Santa Maria hanno segnato Bacigalupo e Frisenda.

Abbastanza facile anche il successo dell'Autotigullio su Futura: 4-1. Tre giocatori della Corte (Vezina, Santoni e Bartaro) più uno della Lavagnese (Cianci) hanno dato i due punti alla Tigullio.

L'unico a gioire Futura è stato Bafico, autore della rete.

g.

Bocce - Nella prova emiliana

Il Racing Fieschi si difende bene

Descalzi si è piazzato quinto e Bachi

COGORNO — Solo piazzamento, ma di rilievo, in un folto agguerrito di avversari, per i due equipaggi del Racing Team Fieschi che hanno preso parte alla quarta prova del campionato italiano di bob car tenutasi a Castello di Casio sull'Appennino tosco-emiliano: Descalzi e Tiacorna sono finiti al quinto posto, Bachi e Primavori al nono. Non ha partecipato gara il terzo equipaggio composto da

«*Il piazzamento ottenuto dagli atleti (ben 25 equipaggi ed il valore di alcuni di essi ha permesso di salire sul podio. Vorrei però precisare che in un fazzoletto di 20 centesimi secondo, proprio una inezia, sono arrivati ben tre equipaggi, cui il di Descalzi*», afferma Giorgio Bachi, dirigente e corridore del team.

Indiscutibile il successo finale del forlivese Mazzoni, con oltre 3" di vantaggio sul secondo, Amazzini di Pistoia, a di secondo a separare Amazzini da Descalzi, quinto assoluto (terzo, Bruciaferri Anco-

na).

In classifica Descalzi e Bachi rispettivamente e settima posizione ed ambiscono a concludere nei primi dieci il campionato italiano per una questione di prestigio e di immagine. «*Arrivando a termine stagione nei primi dieci, si acquisisce il diritto al cambio di numerazione: vogliamo abbandonare i ricchi numeri e 24 che tante soddisfazioni ci hanno dato per passare a numeri più piccoli, diciamo dal 2 al*, conclude Bachi.

Nel frattempo la Federazione italiana kart ha deciso il cambio di denominazione dei carrioli che ora assumono il nome alip car (e non i carretti che mantengono il loro nome originario). La prova di campionato in programma il 31 luglio, sorprese dell'ultima ora, si disputerà a Né. Prossimo appuntamento, per il campionato interregionale figure-piemontese, domenica 17 luglio in Val d'Aosta.

g. s.

Bocce - Sabato la A torna e poi va in vacanza

Italtinto, è lotta aperta

Ferma il campionato di bocce di per dare spazio agli «assoluti» a coppie riservati all'Under 25, l'ultima fine settimana vista impegnata soltanto la B con una gara a coppie, valevole come 9° Trofeo Italtinto.

Per il settore di Ponente, a Cairo Montenotte (dove sabato avranno luogo le finali) sono rimasti in gara Alfonso e Calvo, Ottonello e Rebagliati (La Savona), Romano e Cerro (Cairese), Moltrari e (Bragnese), Ferraro e Otribone (GM Ferrania), Bianchi e Briano (Familiare Savona). A Ventimiglia si sono conquistati la qualificazione Giacomo e Assogna (Armesei e Rosa e (Muller Bordighera).

Berra (che sabato ospiterà le per il Levante) e qualificati Cavagnino e Dapino (Unione Genovese), Campanella e Dorigazzi (A. Doria), e due coppie della società organizzatrice con Cereghino e Dagnino e Varozzi. Nel settore di Chiavari, si sono qualificati e Sturiese (Fabiano Spezia), Vaccarezza e Belbosco (Chiavarese), insieme alle due squadre dell'Italtinto, quelle Bergante e Merello e Bacigalupo e Baracchini.

Al vertice della classifica dell'Italtinto si è piazzata solitaria la S. Rocco Cosima, con 18 punti e quattro di vantaggio sui della Pumiliare che però hanno l'opportunità di ridurre il distacco o addirittura di agguantarli se riescono ad aggiudicarsi la finale di Cairo.

Alle spalle del trio di testa c'è l'Aurora Rapallo (a quota quindi Fabiano e Boccia Carcare con 8 punti, Pietrese, La Boccia, e Bolzanetese con 8; Italtinto, A. Doria, Vadese, Sampierdarenese e Ventimigliese 6. Come noto, al termine previste 12 prove di qualificazione passeranno al girone finale le prime otto, mentre quelle piazzatesi dal 9° al 24° posto disputeranno un'ulteriore selezione per rimanenti 8 posizioni.

La 12ª prova dell'Italtinto si svolgerà domenica, ancora a coppie, a e a Pietra Ligure per il Ponente, a La Spezia (Chiappa) e Savignone per il Levante.

Da segnalare infine i comitati di Chiavari, La Spezia, Genova e Savona rappresenteranno la Liguria alle finali nazionali di Coppa Italia di B; quelli di Albenga, Chiavari e Massa Carrara parteciperanno alle finali di .

«assoluti» nuoto sino

SAVONA — Nella piscina di corso Colombo proseguono oggi gli assoluti di nuoto allenamento, obbligatori a tre figure si sono cimentati ieri nella piscina coperta di piazzale Eroe dei due Mondi. Per oggi è prevede le eliminazioni «singolo» a partire dalle 9, mentre la finale è prevista le 18.30. La fase di qualificazione degli esercizi a squadre prenderà il via alle .

I campionati proseguiranno in «notturna», con finale della gara a squadre. Domattina, alle 9, scatteranno eliminatorie «duo».

Guido Tolazzi

LE CASINO MONTE-CARLO

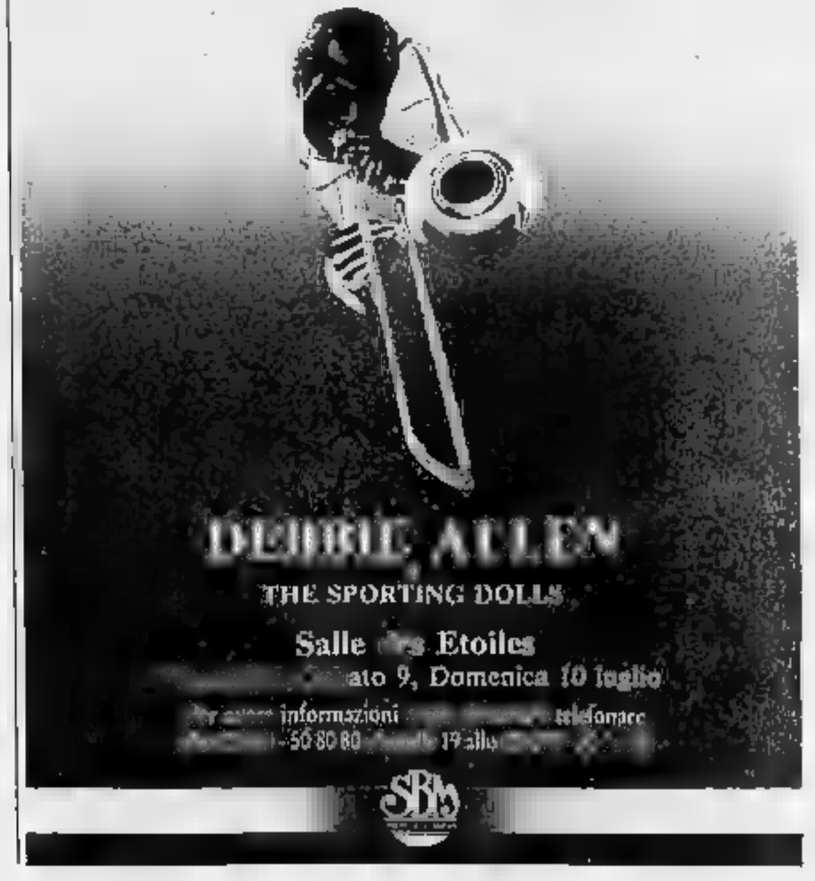
Super Black Jack a Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitrice della ventinovesima Peugeot 205 Junior la Sig.ra Raymonde Loir. Accanto a lei il Sig. Loir e le Girls del Gruppo "The Sporting Dolls" del Monte-Carlo Sporting Club. Restano 8 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 3 sette con 2 carte. Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM

Société des Bains de Mer

MONTE-CARLO Sporting Club 88



SBM

Cinema in Liguria

GENOVA

[illegible] TVI

[illegible] VECCHIO: Area Magazzini del Colono (ingressi da piazza Cavour e da piazza Caricamento). [illegible] (orario: 8 ore 9,30-21,30) [illegible] 40 000/25 000. [illegible] Comunale l'Opera di Genova. XXIV Festival internazionale del balletto (fino 1988 L. 40 000 - 35 000 - [illegible] (giovani) Ore 21,30: Ballet National de Mexico. Programma: Fulcanelli - Ekate n. 8 (Linnea Hunter - Metamorphose - Concertgoer and dancers - Woman with Chainsaw - The summons.

VIVICENTROSTORICO COLOMBO: Fino al 5 luglio ore 21,30 Automotori di Palazzo Serra Gerace. Ass a [illegible] di Hander A. Scarlatti. Di Boarero. [illegible] Ingresso L. 5000.

[illegible]

ALCIONE (via Canevari 47 R): Marina 154. V. 18
ARISTON STEREO UNO [illegible] 6. Matteo 1418). Minuta.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Absolver
AUGUSTUS (corso Buenos Aires, 2, tel 566.810): La notte bianca di New York. [illegible] Il cacciatore salverà il mondo.
CORALLO 2: Tutta colpa della Signora.
DUCHESCO: Senza bellezza. V. 18.
GRATTACIELO: Highlander.
IDEAL: Settembre.
INTRABILE: La mia vita a 4 tempo.
LUX: Casa di piacere.
MARIN (corso Armetta 4, tel 891.007): Appartamento al buio.
ODEON (corso Buenos Aires, tel 565.296): Cameraviola.
OLIMPIA: Voglia di vincere.
ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.
PALAZZO DOLBY: La brillante carriera di un giovane vampiro.
SMERALDO: Senza di buco. V. 18
VERDI (via XX Settembre): Orford University. V. 18

PROSEGUIMENTI

[illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, 49/rosso): Sole 1: Porno sexual roller babes. Sole 2: Anal game fratez. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, 18 tel 580.506): Calda e perversa. V. 18
CRISTALLO: Tabù american style. V 18.
NETTUNO (Arena aperta): Il siciliano.

[illegible]

SAMPIERDARENA
ABC: Naughty girls' never win.
ASTORIA: Film a luce rossa. V. 18
ELDORADO: Alti sapori di Carla.

■ Una festa a Imperia

IMPERIA — Una performance del Gruppo teatrale del Ponente Ligure, con Davide Marani e il «Vocalist group» di Ventimiglia, apre questa [illegible] Discoteca [illegible] di Imperia. [illegible] la Saga del Maximo per Noi, [illegible] festa organizzata dalla rivista locale in collaborazione [illegible] Sanremo 104.

[illegible] Formidabile di un impiegato. V. 18
BERTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: La porta accanto.
ARENZANO
ITALIA: Baby nel buio.
CHIAVARI
ASTOR: Gli intoccabili.
CANTERO: Tre scapoli e un bebè.
MIGNONI: Baby nel buio.
NUOVO: Desiderio estremo. V. 18.
COGOLETO
VERDI: Biancaneve e i 7 nani.
NERVI
S. SIRO: Appuntamento al buio.
[illegible]
GRIFONE: Belgori.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Baby nel buio.

SAVONA

ASTOR: La brillante carriera di un giovane vampiro.
DIANA: Arancia meccanica.
[illegible] Sex log model.
ARS: 007 zona pericolo. Biglietto unico L. 4000
ALASSIO
COLOMBO: Fievel sbarca in America.
CAPITOL: I miei primi quarant'anni.
ECCELSIOR: Fuoco.
RITZ: Questo quadri da salvare.
ALBENGA
AMBRA: Robocop.
ASTOR: Baby nel buio.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Tre scapoli e un bebè.
ALBISOLA SUPERIORE
DON MATALE LEGRO: Silvestro gatto mastodonte.
BORGHETTO S. SPIRITO
[illegible] Full metal jacket.
CERIALE
[illegible] Da grande.
MOULIN ROUGE: Il piccolo bottega degli orrori.
ORION: Fievel sbarca in America.

FINALE LIGURE

ARENA: Tre scapoli e un bebè.
LUX: Biancaneve e i sette nani.
ONDINA: Bye bye baby.
LAIGUEGLIA
CORALLO: La strizzacervelli.
LOANO
LOARENE: Biancaneve e sette nani.
PERLA: Wall Street.
STELLA: Scuola di ladri n° 2.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Tre scapoli e un bebè.
SPOTORNO
ARISTON: Full metal jacket.
ASTRO: Appuntamento al buio.
VARAZZE
TEIRO: All'improvviso uno sconosciuto.
TEIRO ESTIVO: Robocop.
VENTIMIGLIA: Commissario.

IMPERIA

CENTRALE: La strega di Bastwick.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Biancaneve e i sette nani.
CERVO
GARIBALDI: Streghe della luna.
DIANO MARINA
PINGUINO: Quattro cuochi da salvare.
CRISTALLO: Una preghiera per morire.
RIVA LIGURE
CORALLO: E.T. l'extraterrestre.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Biancaneve e i sette nani.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Love Crazy.
CERRI: Baci d'investigatore.
GIARDINO: Baby nel buio.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Una preghiera per morire.

SANREMO

ARISTON: L'insostituibile leggerezza dell'assenza.
CENTRALE: La storia infinita.
GIARDINO: L'ultimo imperatore, ore 21,30
PARADISO: La guerra d'agosto.
RITZ: Film a luce rossa.

La manifestazione al via giovedì prossimo, il 23 diretta tv

I grandi del cinema a Taormina

Una schiera di divi di Hollywood con Jane Russell, Cyd Charisse, Robert Mitchum, Van Johnson - I Nastri d'argento a [illegible] attori e registi - Fra i premiati Mastroianni, Bertolucci, Cher, Michael Douglas [illegible] - Diciotto film in concorso, nove anteprime di pellicole americane

ROMA — Diciotto film in [illegible] di altrettanti Paesi, [illegible] anteprime [illegible] nuovi e spettacolari pellicole americ[illegible], ventiquattro protagonisti del cinema italiano e internazionale premiati [illegible] il Nastro d'Argento, una mezza dozzina [illegible] miti di Hollywood, tra i [illegible] Jane Russell, Cyd Charisse, Ro[illegible] Mitchum, Van Johnson e due ore [illegible] televisione «in diretta» dal Teatro Greco: così [illegible] può sintetizzare la [illegible] cinematografica di Taormina Arte che [illegible] giovedì della prossima settimana.

La serata televisiva conclusiva [illegible] 23 luglio, presen[illegible] [illegible] Gabriella Carlucci e da Otuliano Gemma [illegible] incentrata sulla consegna dei Nastri d'Argento, [illegible] preannuncia [illegible] [illegible] show. «Niente improvvisazione» è la parola d'ordine dei realizzatori [illegible] Raiuno, i quali si sono assicurati cantanti e solisti di danza con «esperienze cinematografiche» per [illegible] tradire [illegible] spirito [illegible] serata. Tra [illegible] ospiti canori figurano infatti la [illegible] attrice tedesca Ute Lemper, definita dalla critica la «Lizа Minelli europea», l'attore cantante inglese Rupert Everett, l'attrice [illegible] Beverly D'Angelo, della quale al Teatro Greco [illegible] proiettato un film incluso [illegible] «Settimana del cinema Usa», la coppia Lucio Dalla-Gianni Morandi e i ballerini [illegible] Panova e [illegible] Vu An.

Nel frattempo il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici [illegible] [illegible] annunciato i vincitori dei Nastri d'Argento 1988, giunti [illegible] loro quarantatreesima edizione (nel [illegible] vinse «Roma città aperta»). Quest'anno, come si prevedeva, l'opera più premiata [illegible] risultata «L'ultimo imperatore» con quattro riconoscimenti: per la migliore [illegible] [illegible] Bertolucci), per la [illegible] fotografia (Vittorio Storaro), per la [illegible] nografia (Fernando Scarfiotti) e per il montaggio (Gabriella Cristiani). Per quanto riguarda [illegible] interpreti protagonisti, successo di [illegible] Mastroianni («Oci Ciornie»), che [illegible] è [illegible] giudicato il [illegible] quinto nastro d'Argento [illegible] primo lo [illegible] nel '55 con [illegible] d'amore» e di Ornella Muti («Io e mia sorella»); mentre Elena [illegible] Ricci («Io e mia [illegible] relia») ed Enzo Cannavale («32 dicembre») si [illegible] imposti tra i [illegible] protagonisti». Sul [illegible] degli stranieri si sono affermati il regista Louis Malle («Arrivederci ragazzi») e tra [illegible] attori Michael Douglas («Wall Street») ed ex aequo Stéphane Audran («Il pranzo di Babette») e Cher («Stregata dalla luna»). [illegible] [illegible] prima volta sono stati premiati due doppiatori: Ludovico Modugno e Giuseppe Rinaldi. Tra gli altri vincitori dei «Nastri [illegible] da segnalare Nanni Moretti per la produzione, Carlo Mazzacurati [illegible] la sua opera prima («Notte italiana»), Franco Amurri per l'originalità del soggetto di «Da grande», Massimo Troisi [illegible] la sceneggiatura de «Le vie del Signore [illegible] finite» e [illegible] Nerli Taviani per i costumi di «Good Morning Babilonia».

La Settimana [illegible] cinema americano (quest'anno dura nove giorni) si aprirà il [illegible] luglio con un [illegible] horror del regista Wess Crave. «Il [illegible] pente e l'arcobaleno» mentre [illegible] prima pellicola in concorso che verrà presentata alla giuria internazionale è [illegible] Madagascar, un Paese che finora non [illegible] [illegible] stato presente a Taormina. Si tratta [illegible] un film anti-colonialista, «Tabataba», [illegible] regista Raimond Rajaonarivelo.

e. b.

ASSIA ARGENTO AL «GIFFONI FESTIVAL»

Assia Argento, figlia di Dario Argento e dell'attrice Daria Nicolodi, è la protagonista di «Zoo» di Cristina Comencini, unico film italiano selezionato per il Giffoni [illegible] Festival Ragazzi '88, che si terrà a Giffoni Valle Piana (Salerno) dal [illegible] luglio al 7 agosto. «Zoo» è la prima coproduzione dell'Istituto Luce [illegible] [illegible] Italia di Berlusconi

Appuntamenti flash

Nervi, danza il «Mexico»

GENOVA — Oggi alle 21,30 [illegible] giardini del Parchi di Nervi secondo appuntamento [illegible] il *Ballet Nacional de Mexico* [illegible] il *24° Festival Internazionale del Balletto*.

GENOVA — Riprende [illegible] la manifestazione *Vivi centrostorico*; alle 21,30 a [illegible] Serra [illegible] [illegible] Via Bottaripa, concerto [illegible] chitarre [illegible] Vittorio e Michela [illegible].

GENOVA — Alle 21,30 [illegible] Teatro [illegible] Loggia [illegible] Piazza Banchi spettacolo di giocoleria con il *Trio Zavatta*, ed alle 22 in seconda serata *Aringa & Verdurini* si esibiranno nello spettacolo *A Saintrouist*.

GENOVA — L'Archivolto [illegible] Teatro di Porta Siberia [illegible] 21,30 [illegible] [illegible] spettacolo *L'incerto psicocomico*; *appunti per un* [illegible] *futurista* per la regia di Giorgio Gallione.

GENOVA — Prosegue all'Oratorio San Filippo a partire dalle 21,30 la [illegible] *Rassegna Nazionale* [illegible] *Musica d'Azzieme*.

GENOVA — Alle 21,30 nel Porto Vecchio nell'ambito della rassegna [illegible] *Jazz Festival* suoneranno i gruppi *Dixie Lords* e la *New Orleans Jazz Band*.

[illegible] — Questa sera nel giardino di Palazzo Rosso in Via Garibaldi organizzato da *Compettosette* sarà rappresentato lo spettacolo coreografico *Tre movimenti coreografici* di Maria Luisa Capifarri

GENOVA — A [illegible] Giorgio, [illegible] il gruppo dialettale [illegible] [illegible] *parla*, [illegible] nostro scrive rappresenta uno spettacolo [illegible] poesia [illegible] musica [illegible] accompagnamento musicale di Paola Lanfranni.

GENOVA — Al Gazebo di [illegible] Possatello alle [illegible] 21,30 spettacolo [illegible] canzoni francesi con i *Nog Airs*.

GENOVA — Secondo appuntamento questa sera [illegible] 20,30 [illegible] Radio [illegible] [illegible] con il *Milano Suono Festival*.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna [illegible] *Jazz* il [illegible] alle ore [illegible] a Villa Imperiale promuove il [illegible] del gruppo *Bob Berg — Mike Stern Quartet*

SESTRI LEVANTE — Si [illegible] questa [illegible] all'Arena di Piazza Italia alle 21,30 la *Rassegna* [illegible] *Cabaret*;

A Porta Siberia l'Archivolto in teatro demenziale

GENOVA — Torna nuovamente in scena, questa sera a «*Porta Siberia*» il teatro dell'Archivolto che in scorsa settimana, nell'ambito della rassegna «*Vivi centro storico*», [illegible] presentato «*Gli strangolatori* [illegible] *Ernie*».

La compagnia [illegible] [illegible] Giorgio Gallione riproporrà «*L'incerto psicocomico*», spettacolo che [illegible] scorsa stagione [illegible] stato presentato, con un notevole successo, [illegible] molti teatri italiani [illegible] che questa sera verrà offerto al pubblico genovese in una versione riveduta e corretta appositamente per la manifestazione dell'ente decentramento culturale.

Nato come divertissement comicissimo [illegible] alquanto scombinato, «*L'incerto psicocomico*» è progressivamente cresciuto confermando nella sua struttura «a quadri» un'efficacia e [illegible] forza teatrale che lo ha rivelato spettacolo vincente della piccola compagnia genovese dell'Archivolto.

Dopo questa [illegible] [illegible] spettacolo verrà ripreso — ancora in [illegible] [illegible] versione — nella prossima st[illegible] teatrale 1988-89. Ne «*L'incerto psicocomico*», cinque personaggi che passano dal frac all'abito variopinto dell'arti[illegible] d'avanspettacolo, [illegible] giuoco un [illegible] tra l'assurdo e il demenziale sulle tracce della grande [illegible] comicità. In un [illegible] gag, canzoni, scenette e siparietti, uniti tra loro dalla «*logica in sciopero*», portorita da un «*cervello a pressi popolari*», si alternano un [illegible] disincantato [illegible] scettico, [illegible] canto alla velleità dei profumi e cosmetici, concepita dal pallido signore impomatato, pronto a carpire la sua virtù e lo spettacolo, più che essere [illegible] ricostruzione filologica del teatro [illegible] varietà futurista, [illegible] riferra lo spirito sperimentale per cercare di disegnare un ideale per[illegible] nella storia della risata.

«*L'incerto psicocomico*» [illegible] interpretato da Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano [illegible] Carla Signoris, accompagnati al pianoforte da Irene Schiavetta. La regia [illegible] [illegible] Giorgio Gallione; le scene di Elio Sanzogni; i [illegible] [illegible] Valeria Campo e [illegible] adattamenti musicali di [illegible] Silvestri.

m. b.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 13,40 **Calcio - Supercoppa America**; 15,45 **Ciclismo: Tour de France. Hauf Chalet En Brai-Lievin** (4ª tappa); 18,45 **Sport spettacolo**; 18,15 **Avvenimento sportivo**; 20 **Juke box**; 20,30 **Automobilismo: Formula Indy** 6ª gara in diretta [illegible] Burke (Ohio); 21,30 **Avvenimento sportivo**; 23 **Telegiornale**; 23,10 **Ciclismo: Tour de France**; 24 **Juke Box**.

TELECITY

UHF 20, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Una vita da vivere**, soap [illegible]; 12 **Piume e paillettes**; 12,40 **I Ryan**; [illegible] **Masters**, cartoni; 14 **Una [illegible] vivere**, soap opera; 14,50 **Piume e paillettes**; 15,30 **Terre del finimondo**; [illegible] **Qui casa**, rubrica di arredamento; 17 **I documentari di Italia 7**; 17,45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni; 18,10 **Capitan Harlock**, cartoni; 18,35 **Hola Super Gibi**, cartoni; 19 **Masters** cartoni; 19,30 **Brillante**, telenovela; [illegible] **Kakkientruppen**, film, comico (1977); 22,20 **Exterminator**, film, poliz (1980); [illegible] **La diva del muto**, Switch; 2 **Non stop**.

TV [illegible]

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **Il pugnale misterioso**, film; 10,50 **Marron Glacé**, telenovela; [illegible] **Gunamoka**, telefilm; 12,40 [illegible] **nella tempesta**, [illegible]; 13,40 **Tv** [illegible], 14 **Terrore a Shangai**, film; 16 **Spettrenian**, telefilm; 16,30 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi; 17,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni; 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela; [illegible] **Marron** [illegible], telenovela; 19,30 **Gunamoka**, telefilm; 20,30 **Black box attiri il mondo trema**, film, spion (Italia); 22,15 **Teledetmant**, 23,15 **Frutto proibito**; 24 **Daniel** [illegible], telefilm, 0,30 **Ispettore Maggie**, telefilm; 1 **I detectives**, telefilm; 1,30 **Non stop**.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 8 [illegible] [illegible] **Consma**, vendite; 11 **Orval vendite gioielli Valenza**; 13 **Emergency**, cartoni; 13,30 **Fermata a richiesta**, attualità e curiosità; 14 **Kum Kum**, [illegible], 14,30 **Portobello road**, vendita; 17,50 **Tommy e Trask, Kum Kum**, cartoni; 19 **Videopinione**, 19,30 **Pagina della vita**, telenovela; 20,20 **Liguria** [illegible], notiziario; 20,30 **La lisa [illegible] fiume**, film, dramm. (1976, Italia); [illegible] **Liguria News**; [illegible] **Videopinione**, 23,30 [illegible], telefilm; 24 **Avventure in montagna**, film, comm. (1943, Usa)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 50 — 17 **Derby**, telefilm; 18 **Povera Clara**, novela; 19 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 19,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 20,30 **Jeff Bolt l'uragano di Macao**, film (avv., 1973); [illegible] **Cofi speciale Sandbeggers**, telefilm; 23,20 **Fairi un attuo con Canale 7**; 0,20 **Roma drogata - La polizia non può intervenire**, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 59 — Ore 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Veronica il volto dell'amore**, novela; 13,50 **Per l'estate**; 14 **La pazza storia di Dick Van Dyke**, telefilm; 19 **Per l'estate**; 19,30 **Leonela**, novela; 20 **Kum Kum**, cartoni; 20,20 **Tv movie: Il governante**; 21,30 **Telefilm**; 22 **La pazza storia di Dick Van Dike**, telefilm; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Film - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 16 **Magia carismatica**, rubrica di [illegible]; 16,45 **Pagina dello spettacolo**; 19 **Bordering**, rubrica di [illegible], 19,30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tris**; 20,30 **Documentario**; 20,45 **Pagina dello spettacolo**; 21 **In diretta dal nostro studio: vendite, magia e finali**; **Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Uomo Tigre, Cocciniella**; **Delmas**, [illegible] tonio; 10 **Viviana**, novela; 10,30 **Nazione d'amore**, novela; 11,30 **Mariana il diritto [illegible] us[illegible]** novela, 12 **Vendite promozionali**, 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**, 15,30 **Cocciniella**; [illegible] nes: [illegible] **Tigre**, [illegible] di innamorarsi, [illegible]; 18 **Vendite promozionali**; 19,15 **Musiche d'amore**, [illegible]; 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 20,30 **Viviana**, novela; [illegible] **Musicale**; 22,30 **Vendite promozionali**; 23 [illegible], 0,30 **Primo tango a Roma**, [illegible].

TELEUROPA

[illegible] 8,30 **Dancing Days**, telenovela, 9,30 **Nel regno dei cer[illegible]**, cartone, 10,15 **Telefilm**; 11 **Redazionali**, 12,10 [illegible] **trestre**, rubrica, 12,40 **Tg4**, notiziario; [illegible] **Mozart**, [illegible] gioco, 15 **Redazionali** 17 **La fattoria dei giorni felici**, situation commedy, 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela, 19 **Parole e sangue**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**, notiziario; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,40 **Mozart**, sceneggiato; 22,30 **Una estate al mare**, rubrica; [illegible] **Rosso di sera**, varietà.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6,25 Magazine: **Une première**, 7,30 **Club Dorothée vacances**; 8,27 **Flash d'informations**; 8,30 [illegible] **magazine de l'objet**; 9 Feuilleton **Haine et passions**; 9,40 Feuilleton: **C'est déjà demain**; 10,05 **Club Dorothée vacances**; 11,10 Jeu: **Et avec les oreilles**; 11,35 Feuilleton: **On ne vit qu'une fois**; 12 **Tournez... manège**. 12,30 **Flash d'informations**; 13 Journal; 13,30 **Mitsio** [illegible] **la** [illegible], 13,40 Feuilleton: **Côte ouest**; 14,30 Série: **Julien Fontanes, magistrat**; 16 **Quarté à Enghien**; 16,55 [illegible] **Dorothée** [illegible] **ces**, 18,10 Série: **Chips**. 18 **Mitsio**. 19,05 Feuilleton **Santa-Barbara**, 19,30 Jeu: **La roue de la fortune**; 20 Journal; 20,25 **Mitsio et Tapis vert**; 20,35 Série: **Médecin des hommes**; 22,10 **Cinéma: Moins qu'est-ce que j'ai fait au Bon Dieu pour avoir une femme qui boit dans les cafés avec les hommes?**, film français (1980); 23,40 **Variétés: Les coulisses de Wiz qui peut**, 0,25 Journal et **la Bourse**, 0,40 Magazine: **Mi[illegible] sport**; 1,45 Feuilleton: **Les [illegible] et les Pinson**; 2,10 Documentaire: **Les ateliers du rêve**; 3 Magazine: **Reportages**; 3,30 **Alain Decaux face à l'histoire**, 4,30 Dessin animé: **Kickis et Jackie**. 4,35 Magazine: **Reportages**; 5 Feuilleton **Les Moineau et les Pinson**, 5,25 Dessin animé: **Kickis et Jackie**. 5,35 Documentaire: **Histoires naturelles**.

A 2

Ore 6,25 Chimpo. [illegible] Feuilleton: **Amoureusement vôtre**; 9 Magazine: **L'œil** [illegible] **Mitsi**, 11 Magazine: **Aventures-voyages**. 11,25 Série: [illegible] **Félicie**, 11,55 **Flash d'informations** [illegible] **météo**; 12,05 Jeu: **Ka[illegible]cade**; 12,30 **Flash d'informations**, 12,35 Jeu: [illegible] [illegible] **2**, 13 Journal et [illegible]; 13,40 Feuilleton: [illegible] [illegible]; 14,25 Chimpo; [illegible] Magazine: **Sports** [illegible], 18,15 Série: **Sam'suffit**, 18,43 Chimpo. 18,45 Jeu: **Des chiffres et des lettres**; 19,10 **Actualités régionales**; 19,35 **Le journal du Tour**, 20 Journal, 20,30 **Mitsio**; 20,35 **Cinéma: Stroniger**, film américain (1975); 22,20 Chimpo; 22,30 Magazine. **Edition spéciale**; 23,30 **Informations 24 heures** [illegible] **la 2**; 23,50 [illegible] **Journal du Tour**, 0,10 **Histoires** [illegible]

OGGI AL CINEMA GENOVA

AUGUSTUS

Un beniamino dei giovani, Michael J. Fox in una storia affascinante e di grande attualità

Michael J. Fox

Le mille luci di New York

UNITED ARTISTS [illegible] PRODUZIONE MIRAGE
UN FILM DI JAMES BRIDGES MICHAEL J. FOX
"LE MILLE LUCI DI NEW YORK" (BRIGHT LIGHTS, BIG CITY)
KIEFER SUTHERLAND FRED[illegible] CATES - DIANNE WIEST
[illegible] JOEL SILL [illegible] DONALD FAGEN [illegible] SIDNEY POLLACK
[illegible] JOHN BLOOM - GEORGE BENNET [illegible] BANTO LOQUASTO
[illegible] GORDON WILLIS [illegible] JACK LARSON
[illegible] GERALD B. MICHEL [illegible] JAY McINERNEY
[illegible] JAY McINERNEY [illegible] MARK ROSENTHAL & SYDNEY POLLACK
[illegible] JAMES BRIDGES [illegible] UA

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENTANNI QUALCOSA [illegible] AL TELEFONO AMICO DI TORINO.
IL [illegible]
561.21.21

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© COPYRIGHT - SIGMA EDITRICE - 1988

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero [illegible] indicato sono ogni domanda. Ma attenzione: prima [illegible] fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da [illegible] a destra) [illegible] vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vo[illegible] tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), [illegible] vinto. [illegible] caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì [illegible] le ore [illegible]

12ª SETTIMANA - GIOVEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda [illegible] = B - Bari
Terza domanda [illegible] = A - Palermo
Seconda domanda [illegible] = C - Firenze
Prima domanda [illegible] = C - Milano

LE DOMANDE

Prima domanda:
[illegible] la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale pilota guiderà con Berger per la Ferrari nella prossima stagione?

A - Senna
B - Prost
C - Mansell
D - Nannini

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale opera [illegible] inaugurato ieri a Verona il 40° festival shakespeariano?

A - Otello
B - Re Lear
C - Antonio e Cleopatra
D - Amleto

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale personaggio dell'Europa orientale ha chiesto in questi giorni alle [illegible] del suo Paese l'autorizzazione a recarsi in Italia?

A - Dubcek
B - Walesa
C - Kundera
D - Sacharov

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quale città, in alternativa a Roma, è candidata a ospitare il prossimo congresso della dc?

A - Avellino
B - Bari
C - Firenze
D - Milano

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.500.000: GIOACCHINO ZOLLA, via Repubblica 107, Omegna (No); ANNA TAGLIETTI, strada Cuorgnè 91, Mappano (To)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA [illegible] VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, [illegible] martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi [illegible] la [illegible] di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL [illegible] DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		3					

Nel prossimo numero troverete a QUEST - dipendente da Editrice La Stampa e Pubblicazioni ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornali e familiari.

Assessori divisi sui corsi professionali e le tariffe alberghiere

In Regione c'è aria di crisi Il pci: la giunta si dimetta

Discusso ieri in Consiglio il problema degli insediamenti petroliferi

GENOVA — Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, ha affrontato ieri in Consiglio uno dei più urgenti problemi della città: gli insediamenti petroliferi. Una definizione precisa non c'è ancora, esiste invece un orientamento regionale che va contro il porto petroli di Multedo nella sua attuale collocazione. Nella riunione sono inaspriti i contrasti all'interno della maggioranza.

Il petrolio. Lo spostamento dell'accosto di Multedo ha un ruolo importante nel riassetto delle aree industriali del Ponente di Genova. Lo ha sostenuto Magnani, rifacendosi ad uno studio elaborato dalla Snam Progetti che ha preso in esame economicità, fattori di rischio (che coinvolgono Arenzano, Cogoleto, Voltri, Pegli e Multedo e le colline sovrastanti) e le modificazioni sopraggiunte dal tempo in cui Multedo fu realizzato. Magnani ha precisato che «*il quadro della domanda di prodotti petroliferi si è profondamente modificato, presentando ora una sorprendente caduta dell'effetto e una capacità di stoccaggio eccessiva e per di più disordinatamente localizzata*».

La linea operativa della Regione è favorevole ad uno spostamento a mare del porto petroli con una struttura da realizzare «*nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza ambientale e attraverso il ricorso alle tecnologie e alle impiantistiche off-shore*».

Recupero di aree. Altro tema dell'intervento di Magnani il recupero della vivibilità e della fruibilità degli ambienti urbani e dei poli di lavoro in rapporto ai processi di riconversione industriale concentrati nel Ponente genovese, con particolare attenzione al recupero delle aree di Genova Quarto e di Cogoleto e ad uno snellimento della mobilità metropolitana e urbana. Numerosi incontri sono avvenuti e stanno avvenendo con soggetti più rappresentativi in ordine alle tematiche allo studio e che in particolare riguardano Tecnocittà, la Elsag, i progetti di espansione della Piaggio e delle attività produttive nelle aree del consorzio autonomo del porto. L'impegno più importante è quello di una sistemazione dei grandi spazi rimasti disponibili dopo l'abbandono dell'industria pubblica.

Aria di crisi. L'aria di crisi è tornata ieri a spirare in Regione. Ci sono contrasti nella stessa dc: sul piano biennale per i corsi di formazione professionale, divergono nettamente i due assessori della democrazia cristiana, Ines Boffardi e Renzo Muratore. La Boffardi (Bilancio) non intende avallare un piano che mancherebbe di una copertura finanziaria di tre miliardi. Si discute ancora se debba prevalere la rilevanza sociale del progetto o il contenimento della spesa nei termini previsti dal bilancio.

Un altro contrasto è esploso fra gli assessori Giampiero Mentil (Trasporti) e il vicepresidente della giunta Ernesto Bruno Valenziano, cui è affidato anche il Turismo, sulle tariffe alberghiere. Si devono applicare o no le tariffe in base alle «stelle». Sono approvate dal comitato prezzi di Savona? La schermaglia continua. Inevitabile la conclusione espressa da Antonio Rosa, del pci: «*Da questi contrasti, giunta trae le conclusioni*». E quindi esplicito invito a dimettersi.

Il piano trasporti. Il presidente Magnani e l'assessore Mentil hanno poi presentato in conferenza regionale trasporti che s'inizia stamane alla Fiera internazionale.

Ha detto Mentil: «*Occorre creare una mobilità tra i monti e le Riviere che sollevi la regione dal soffocamento; è necessaria una rete di comunicazioni trasversali a una regione i cui abitanti devono ancora percorrere le vie del sale; chiederemo una mobilità regionale a tutto campo anche alle ferrovie che coprono oggi appena l'8 per cento delle necessità liguri*».

Guido Coppini

I commenti dopo la decisione di limitare l'accesso a Medicina

Numero chiuso, ora è tardi

L'Ordine dei medici: «L'abbiamo chiesto per anni, ormai non serve più» - La media delle iscrizioni (circa 200) coincide col tetto massimo fissato - «La professione non garantisce un posto sicuro»

Medici, un vecchio problema

GENOVA — «*Numero chiuso a Medicina? Lo chiediamo da anni, è arrivato quando forse non c'era più bisogno*», dice il dott. Francesco Zino, vicepresidente dell'Ordine dei medici della Liguria, il quale rileva che la media delle iscrizioni è ormai scesa a circa 200 (dalle 1500 di anni passati); più o meno la stessa cifra di quanti saranno accettati per i prossimi corsi.

Il camice bianco non è più una buona prospettiva di lavoro specialmente in una regione come la nostra che ha un medico ogni 200 abitanti, mentre la media ottimale viene indicata in uno su 1000.

Il Consiglio di Facoltà, presieduto dal prof. Sandro Pontremoli, ha deciso che a partire dall'anno universitario 1988-'89, solo 200 matricole (più 10 di nazionalità straniera) potranno essere accettate, ma dopo aver superato un esame che si annuncia molto selettivo. La decisione dovrà essere ratificata dal Senato accademico in una riunione finale per il 15 luglio, ma non si prevede alcun contrasto su una norma ritenuta da tutti inevitabile.

Ieri molti studenti hanno affollato la segreteria dell'Università per prendere scienza delle disposizioni ma non si sono raccolte reazioni né di gioia né di particolare dissenso.

Ormai, negli studenti e nelle famiglie si è radicata la convinzione che il sogno del posto sicuro del «dottore» appartiene al passato. Il dott. Giuseppe Costa, presidente dell'Ordine di Genova, afferma che «*il ritardo con cui si è giunti al numero chiuso, o se vogliamo alla programmazione, non impedirà che continuino per alcuni anni i danni dell'eccesso affollamento nella carriera medica, che ha creato una spinta non sempre necessaria all'aumento notevole delle prestazioni*». Ma il dott. Costa parla anche di «guasti» derivanti sia dall'Università che non fornisce più una preparazione adeguata, sia dalla polverizzazione delle specialità.

Occorrono ormai «superdottori»? In un certo senso è così: basti ricordare che oggi, nella medicina, al sommario fisica, elettronica, matematica e tecnologie si tutte le scienze. «*Dalle normali radiografie alla tomografia computerizzata il salto è enorme* — osserva Costa — *e ci chiediamo se siamo tutti in grado di compierlo*». Aggiunge il vicepresidente dell'Ordine: «*La preparazione dei nuovi medici è inadeguata rispetto alle esigenze e questo è avvenuto, non per mancato impegno di docenti, che è sempre elevato, ma per la carenza delle strutture che hanno portato ad uno scadimento e di questo si tratta, non difficoltà di occupazione. Noi lo avevamo previsto: otto anni fa la Federazione dell'Ordine dei medici propose la programmazione con una legge d'iniziativa popolare che non ottenne sfortunatamente il numero di firme necessario*».

Indifferenti alla decisione del numero chiuso, gli studenti — consapevoli del «generico», in Medicina più che in altre facoltà viene considerato specie in estinzione» — chiedono un più equo rapporto tra studenti e docenti, revisione dei piani didattici, più pratica e meno teoria. «*La professione del medico* — dice l'assessore regionale alla Sanità, Josi — *è stata a lungo privilegio, l'accesso ad un posto sicuro. Non è più così. Se ne sono accorte da tempo le famiglie, che hanno dirottato i loro figli verso altri settori di studio. Concordo con chi afferma che il numero è arrivato tardi: e aggiungo che ci vorrà un certo periodo di tempo per assorbire gli organici esistenti*».

Josi rileva poi che non si deve parlare di «*affollamento scoperto*» per la Liguria, che ha molte strutture a cominciare dal «San Martino» dove quali arrivano pazienti da molte altre regioni. E, inoltre, la Liguria deve far fronte in estate ai turisti che arrivano da ogni parte d'Italia, un fenomeno che rompe gli equilibri fra numero di medici e di ammalati. g. c.

Il pci contesta il sindaco Pippione sulle analisi della Goletta Verde

Check-up del mare, «guerra» a Sanremo

SANREMO — Il mare di Sanremo è «pulito e balneabile» come assicura il sindaco Leo Pippione o ha un «inquinamento organico» come sostengono invece i tecnici della «Goletta Verde», l'imbarcazione-laboratorio della Lega per l'Ambiente impegnata a fare il «check-up» delle coste italiane?

Una risposta definitiva, in grado di chiarire e tranquillizzare i bagnanti probabilmente arriverà nelle prossime settimane: ieri il pci, nel corso di una conferenza stampa, ha imposto prepotentemente all'attenzione del primo cittadino, «*di dover gettare il sospetto che dietro la Goletta Verde potrebbe esserci uno manovra delle Cooperative rosse dell'Emilia*» per favorire l'esodo turistico sull'Adriatico a svantaggio della Riviera dei Fiori.

Utopia? «*O il sindaco* — ha detto Graziano Miglianti, segretario cittadino pci — *ritratta tutto e cominceranno a fioccare denunce. Non si può infangare gratuitamente un partito. Se non ci saranno rettifiche, scatteranno contro Pippione anche delle interpellanze parlamentari. Lorenzo Sirtini, presidente delle Cooperative Riforma, da noi interpellato, smentito categoricamente legami con la Goletta. Lo scorso anno l'indagine del nostro partito da Trieste e proprio le spiagge adriatiche stato sparato a zero*».

Il sindaco Pippione è tranquillo. «*Nei giorni scorsi* — ha detto — *ho semplicemente affermato che, come erano state date notizie sul tasso di inquinamento delle spiagge, può esistere il sospetto manovre contro la Liguria. In base ai dati di cui disponiamo, infatti fermamente convinto che il mare di Sanremo sia tra i più puliti della penisola. Gli operatori turistici sono con me*».

Rocco Berardinucci, Graziano Miglianti, Carlo Barilla e Daniela Cassini consiglieri comunali comunisti, non pensano «*Pippione spia a zero contro la Goletta e le Cooperative rosse* — dicono — *perché vuole nascondere l'insuccesso, sotto il profilo della difesa dell'ambiente e del turismo, dei suoi anni di amministratore. Qualche esempio? Portofole sempre bloccato. A due yachts da favola ci sono sterpaglie, rifiuti, topi. Perché tra i due porti state anche realizzate le tre piscine promesse 10 anni fa?*».

Si può fare qualcosa? «*Prima di tutto* — hanno continuato Miglianti e gli altri — *bisogna difendere realmente l'ambiente. Quando gli operatori turistici plaudono al sospetto del sindaco che dietro la Goletta ci siano le Cooperative una guerra economica tra l'Adriatico ed il Tirreno, cadono, senza saperlo, in una trappola. Anche noi sappiamo che nel complesso di Sanremo è pulito, però non si può negare che fare la balneazione in certi punti può comportare rischi*».

I consiglieri d'opposizione accusano anche l'Usl 1. Gli addetti dell'ospedale Israelitico, prescrive la legge, i due prelievi mensili in per tenere costantemente sotto controllo il d'inquinamento, dandone poi adeguate divulgazioni.

Roberto Basso

La protesta dello «gattaio» a Genova

GENOVA — Sono le «gattaie», quelle signore in città dibattono il problema dei gatti randagi e chiedono la e il tatuaggio (dietro l'orecchio) per quei gatti che hanno trovato accoglienza famiglie, per distinguerli dai randagi. Ieri si presentate in Regione per esporre loro richieste al presidente della 2ª Commissione sanitaria, Bellasio, chiedendo l'applicazione di legge regionale del 1985, secondo loro quasi completamente disattesa. La loro è stata molto accesa.

Erano in molte, ferme nei loro propositi. Hanno lanciato appelli alla popolazione e alle autorità per la tutela dei gatti randagi morti nelle metà che popolano la città, e doppio dei cani. Vorrebbero anche rifugi «socio-sanitari».

Auto sfonda bar

Sfiorata la tragedia a Diano Marina La titolare del locale: «Salva per caso»

DIANO MARINA — Sbaglia direzione, innesta la retromarcia, perde il controllo del veicolo ed entra in un bar con l'auto provocando sconquasso: è successo la scorsa notte, verso le 2, a Diano Marina. Salvatore Condorelli, 31 anni, abitante a San Bartolomeo Mare, via Resistenza, 16, al volante di una Toyota, giunto a forte velocità al bivio dell'Aurelia con via Agnesi (alla base della salita di Capo Berta) si è reso conto di avere imboccato la direzione sbagliata. Nel tentativo di fare rapidamente retromarcia per rimettersi sulla carreggiata giusta gli è scivolato il piede sull'acceleratore: l'auto, piegando a destra, è andata così a sfondare con la parte posteriore il dehors e è entrata nel bar Sud Est, gestito da Teresa Di Maio, situato nell'angolo tra via Agnesi e l'Aurelia.

Per fortuna, data l'ora, nessun cliente si trovava nel locale.

Ha commentato la Di Maio: «*Mi ero alzata da soli cinque minuti da uno dei tavolini che sono stati distrutti: se fossi rimasta seduta non avrei avuto scampo. E' stato vero se ci limitati ai soli danni materiali che comunque ingenti e che spero mi rimborsati*».

Mentre la Di Maio, sentito il fracasso, usciva dal locale per rendersi conto di che cosa fosse accaduto e per contare i danni, assieme ai clienti che seduti in un'altra parte del locale, Condorelli, non appena ripreso il controllo del veicolo, proseguendo il suo lungo la strada a mare. E' stato qui, presso to Landini, che i carabinieri, avvisati telefonicamente, l'hanno fermato.

h. v.

SUMMER ESTATE - Il programma delle manifestazioni in Riviera e Costa Azzurra

Due idee per divertirsi a Finale

Al Covo selezione per il concorso «Il più bello d'Italia», allo Sporting presentazione di costumi da bagno - Castellina Pasi Al Pozzi - Il Festival di Villa Faraldi - L'Orchestra sinfonica di Sanremo

DE PISCOPO SALTA SANREMO

Pietra L. Concerto per pochi intimi l'altra sera allo studio comunale di Pietra Ligure per Tullio De Piscopo. Malgrado la perfomance del musicista napoletano sia stata di notevole livello solo poche centinaia di fans sono andate al concerto. E' invece stata annullata la seconda data della tournée ligure di De Piscopo, in calendario ieri vera al Teatro Ariston di Sanremo. Il concerto sarà recuperato venerdì 19 agosto. Ad onorare De Piscopo l'altra sera a Pietra Ligure c'era comunque un pubblico scelto: molti i giovani musicisti della zona che hanno applaudito l'esibizione, supportata fra l'altro da un imponente apparato scenico e di ultimo impianto di amplificazione. Il prossimo appuntamento con i «Concertiestate» è per martedì allo stadio Riva di Albenga, dove sarà di scena Francesco Guccini

Celle Ligure — Per l'«Estate musicale» alle 21,30, nell'Oratorio di S. Michele Arcangelo, concerto del Quartetto di Lucerna, in programma musiche di Schubert, Borodin e Dvorak.

Savona — Nell'ambito del Festival dell'Unità, alla fortezza del Priamar, alle 21,30 e programma uno spettacolo di «Arte equestre», con cavalieri dell'alta scuola spagnola.

Valleggia — Sul campo sportivo di via S. Pietro, alle 21, finalissima del torneo notturno di calcio «Amici di Valleggia».

Cisseria — Alle , presso la pista da ballo del campo sportivo, in discoteca con «Radio Savona International».

Millesimo — Alle 20,30, ai giardini pubblici, l'atteso inizio dei festeggiamenti del «Luglio millesimese», con un nutrito concerto della banda «Pizzorno».

Noli — Si utilizzano i tradizionali festeggiamenti per Sant'Eugenio: le manifestazioni più importanti sono in programma domani e domenica.

Finale Ligure — Inizia di per il concorso «Il più bello d'Italia» alla discoteca «Il Covo» in località Capo San Donato. Le finali nazionali della manifestazione si svolgeranno quest'anno a Loano il 2 e 3 agosto (maxidiscoteca «Ai Pozzi»). Serata «Oltre limite» allo Sporting Club in località Bernardino, con la presentazione costumi bagno.

Pietra Ligure — Prima giornata della mostra-mercato «San Nicolò d'estate» nelle vie del storico (ore 17-20,30). Suonerà la banda «Moretti» di Pietra Ligure. Sono presenti settanta espositori nei settori dell'antiquariato, produzioni agricole, artigianato e gastronomia.

Loano — L'orchestra-spettacolo di Castellina Pasi al (ore 22) nel settore «Il giardino del lieto» della maxidiscoteca «Ai Pozzi». Prosegue i campi del Tennis Club in via Aurelia (ore 18 e ore 20,30) il torneo internazionale «Lotto Prince» (le finali, frutto di una severa selezione, sono in programma domenica pomeriggio).

Albenga — Alle 21, in piazza Marconi, «Albenga canta». Si tratta di una musica e poesia. L'ingresso è libero.

Curiale — Alle 21, in piazza della Chiesa, concerto corale a cura del gruppo «Alta Maniacor».

Degilo Faraldi — Nell'ambito del quinto Festival internazionale di arte, musica e teatro di Villa Faraldi, alle ore 22 concerto in del gruppo Swiss clarinet play- del Conservatorio di Berna, vincitore del primo Premio nazionale svizzero di musica da camera. Musiche di Tomasi, Allimoni, Harvey, Farkas.

San Bartolomeo — Nei giardini di Torre Santa Maria, alle 21,30, spettacolo del Golly Gosh un Tie-break.

Diano Marina — Al Tennis Verde, alle ore 21, certo a favore dell'Associazione per la lotta contro i tumori.

Imperia — In piazza del Duomo, alle 21, nell'ambito di Imperia Jana, provinciale concorso nazionale Fotomodella dell'anno aperto a tutte che desiderano intraprendere questa carriera. A fare da cornice al concorso, orchestra I sigma, cabaret Franco e Mimmo e stands gastronomici e commerciali. Al Dance-floor H 20 di via Littardi, alle 21,30, Saga del «Maximo noi».

Civezza — E' in programma serata culturale con intervento, alle 21, «Corn Monglioje» di Imperia.

Bussana — Alle 21, in piazza Chiappe, recital del gruppo corale «Monte Caggio» di Bordighera.

Sanremo — All'Auditorium Alfano di Parco Marsaglia (ore 21,15) dell'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Salvador con Lucero Tena solista alle nacchere; in programma musiche di Rimsky-Korsakov («Capriccio spagnolo»), di Turina («Sinfonia Sevillana») e di Granados («Goyescas-Intermezzo») musiche spagnole per nacchere ed orchestra). Ogni sera, nello scenario del floor garden del casinò, orchestra di Sergio Nanni con i consueti spettacoli.

— Al museo Chagall, alle 21, il violinista Piter Amojal e il pianista Michial Rudi) eseguiranno un

Antibes — A Notre Dame de la Garoupe, alle ore 21,15, concerto del chitarrista Alexandre Lagoya.

Juan-les-Pins — Nella pineta, alle 20,30, nel quadro Festival del Jazz, suoneranno Cab Calloway, Les Heros de Cotton Club e la sua Big Band.

Domani si inaugura mostra de La Stampa

SANREMO — Apre i battenti, domani riggio alle 18 nel salone della Biblioteca Civica «Corradi» di via Carli, la mostra «Cacciatori d'immagini - Mezzo Publifoto», promossa da La Stampa e dall'Assessorato al Turismo per celebrare i cinquant'anni della più famosa agenzia fotografica italiana: 120 fotografie, scattate dai fotoreporter Publifoto, dedicate a grandi avvenimenti che hanno caratterizzato il nostro tempo, scelte tra i quattro milioni di negativi che costituiscono l'inestimabile patrimonio fotografico dell'agenzia.

Resterà aperta fino al 31 luglio (orario: 9,30/13,30; 16,30/19,30; ingresso libero). Poster e catalogo in omaggio a tutti i visitatori.

Comune di Pietra Ligure
Assessorato all'Artigianato

Mostra Mercato

«S. Nicolò d'estate»

Artigianato Agricoltura
Antiquariato

Strade e piazze del centro storico di Pietra Ligure

7, 8, 9, 10 Luglio 1988 dalle 17 alle 23,30

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Ispezioni quotidiane della Capitaneria di Imperia

Più controlli sulle spiagge

Una quindicina di proprietari di stabilimenti denunciati per la temporanea assenza del bagnino
Una [illegible] Comune per la sporcizia al Prino - La normativa per gli arenili liberi - Altri obblighi

IMPERIA — Una quindicina di titolari di stabilimenti balneari, compresi nel tratto da Cervo a Riva Ligure, denunciati per la temporanea assenza dalla spiaggia del bagnino, *«andato alle Poste o in banca»*. Il Comune di Imperia diffidato a provvedere [illegible] direttamente alla pulizia [illegible] tratto di litorale in concessione al Prino. E' un richiamo ad un uso più aperto delle spiagge pubbliche [illegible] *«dove ombrelloni e sdraio non devono essere fissi, ma prelevati volta per volta dall'utente»*.

Sono alcune delle principali iniziative prese [illegible] Capitaneria di porto di Imperia, da quando, alla metà di giugno, sono scattati i quotidiani controlli, compiuti lungo [illegible] coste da [illegible] pattuglie, che hanno mansioni di sorveglianza durante l'estate. E' un servizio di nuova istituzione. *«Il provvedimento qualche frutto lo [illegible] dato, e ora [illegible] situazione è [illegible] migliorata»*, commenta il comandante della Capitaneria, capitano [illegible] fregata Antonio De Rubertis.

Controlli in mare e in spiaggia [illegible] una maggior sicurezza

Le maggiori lacune [illegible] proprio a Imperia, e dimostrano come, [illegible] delle ricorrenti dichiarazioni d'intenti e pur avendone le risorse potenziali, questa città non [illegible] a coltivare una vera vocazione turistica.

Osserva De Rubertis: *«Si tiene ben poco al decoro degli impianti. Per costringere [illegible] stabilimento a riverniciare la ringhiera arrugginita e dare la stessa tinta a tutte le cabine, ho dovuto minacciarne il declassamento di categoria. E' un sistema al quale mi riservo [illegible] ricorrere anche per altri inadempimenti»*.

Ma non [illegible] dai privati sfiorano [illegible]. Sotto accusa è il Comune di Imperia, che [illegible] in gestione quattro tratti di costa: [illegible] Rabina di Oneglia (il più esteso: 150 metri di fronte); a Borgo Marina, sull'ex-spiaggia Sorriso d'Italia; a Borgo Foce, diottolosa, 17 cabine e due servizi igienici; e sul lungomare Colombo, a Borgo Prino. E', quest'ultimo, il caso più «scandaloso»: *«no* [illegible] le cabine siano in muratura, «i servizi igienici *sono fatiscenti»*. Il sindaco Ormando ha assicurato: *«Un paio di giorni e provvederemo»*.

C'è poi, un aspetto sorprendente, che riguarda soprattutto l'arenile dell'ex-Sorriso d'Italia, il più frequentato, perché è il migliore e il più centrale. [illegible] parla meravigliato il capitano De Rubertis. *«Nelle spiagge libere attrezzate, sedie a sdraio e ombrelloni vengono ordinati a file, come accade nei bagni privati. Ma così cessa il loro scopo. Chi arriva, deve scegliersi il posto che più gli aggrada. Può anche portarsi il necessario da [illegible], o stendersi [illegible] proprio lì seppellino. E come fa, se invece tutto è già sistemato?»*.

Per De Rubertis, è un privilegio abusivo, che deve essere assolutamente rimosso: *«La normativa, per questi bagni pubblici, prevede anche [illegible] forma di abbonamento: ma per l'uso dei soli impianti e non per quello del posto fisso»*. Sembra una constatazione evidente: eppure, appena la Capitaneria di porto ha sollevato la questione, qualcuno ne ha criticato aspramente l'operato, sostenendo *«il proprio diritto, dopo dieci anni, a continuare l'occupazione delle [illegible] sedie»*.

[illegible] non è tutto. A stagione balneare inoltrata, ancora non [illegible] stati attivati i prescritti corridoi per i «salvataggi» [illegible] Galeazza e al Prino. Da quest'anno con un'ordinanza, il comandante De Rubertis [illegible] stabilito che, ogni 30 cabine dev'esserci un estintore antifiamme, [illegible] tariffe, per [illegible] ingenerare confusione, [illegible] stata eliminata la voce «ingresso», che è gratuito ovunque.

Stefano Delfino

Bordighera: i problemi dello scalo, tra i più belli del Mediterraneo

Il «fascino» di un porto piccolo e senza servizi

Un diportista: «Manca persino il distributore di benzina» - La protesta dei pescatori

BORDIGHERA — Vecchie case di pescatori sulla collina immerse nel verde delle palme. [illegible] tutto l'azzurro [illegible] mare. Indubbiamente il porticciolo [illegible] Bordighera [illegible] uno dei più suggestivi dell'intero Mediterraneo. Ricco di bellezze naturali, panoramico, tranquillo, ma troppo piccolo.

Tanto piccolo che si è formata [illegible] «lista d'attesa» con l'elenco dei nomi di chi aspetta che si liberi un ormeggio [illegible] potervi attraccare l'imbarcazione. E c'è chi aspetta da anni.

«I posti-barca sono sempre gli stessi mentre il numero dei richiedenti aumenta giorno dopo giorno senza che si intraveda alcuna possibile via di sbocco», dice Gian Marco Brenna, responsabile dell'approdo. E aggiunge: *«Il Consiglio comunale, [illegible] recente, ha approvato un progetto per il raddoppio del porto. Aumenterà [illegible] spazio, ma ci vorranno anni prima che i lavori siano terminati. Per il momento i diportisti debbono accontentarsi dei 323 posti disponibili lungo il molo e le banchine interne»*.

Gian Marco Brenna, Marco Gramagna e Gian Carlo Sesia

Ai 323 posti a pagamento, dei quali 70 riservati ai residenti, bisogna poi aggiungerne 30 per i pescatori professionisti, altri [illegible] per il transito e una decina per le unità militari.

[illegible] Brenna: *«Abbiamo un grosso problema: manca il personale per il lavoro in banchina. Disponiamo di un solo operaio per gli ormeggi, la pulizia dello [illegible]chino acqueo. Il sorveglianza nonché il controllo degli arrivi e delle partenze»*.

La costruzione del porto risale alla fine degli Anni Cinquanta. Furono [illegible] travagliati, caratterizzati da sospensioni e rinvii. E l'inaugurazione era stata fatta [illegible] nel [illegible] più di dieci anni dopo il primo colpo [illegible] piccone. L'approdo è classificato di quarta serie. Appartiene allo Stato che lo ha affidato in [illegible] Comune di Bordighera. E' sprovvisto di [illegible] infrastrutture: docce, servizi igienici e null'altro. Il progetto [illegible] ampliamento prevede la realizzazione di bar, ristoranti e [illegible] guzzi sull'attuale diga foranea e la costruzione di un nuovo molo al largo dell'attuale.

La mancanza [illegible] servizi è [illegible] una delle principali [illegible] mosse dai diportisti. Dice Gian Carlo Sesia, [illegible] Torino, da 14 anni ospite del porto di Bordighera: *«E' assurdo in una posizione incantevole, comodo, panoramico. Come bellezze naturali supera i migliori porti della Costa Azzurra. Però non c'è altro oltre alla suggestione [illegible] luoghi. Servirebbero, ad esempio un distributore di benzina. Per l'approvvigionamento dobbiamo attendere l'arrivo di un benzinaio di Bordighera che saltuariamente fa il giro del porto con [illegible] piccola cisterna. Ma non lo fa tutti i giorni e c'è il rischio di restare a [illegible]. Diversamente occorre andare [illegible] prua [illegible] Sanremo [illegible] Mentone, in Francia. Fortunatamente [illegible] quattro anni ogni posto barca è dotato delle colonnine per l'erogazione di acqua e luce. E' già un passo avanti anche se siamo ancora lontanissimi dalla [illegible] funzionalità dei porticcioli della Costa Azzurra»*.

La mancanza di personale è inversamente proporzionale all'efficacia della sorveglianza. Accusa Serafino Ungari direttore del Grand Hotel del Mare: *«Un solo operaio non può controllare tutto. Di notte il porto è sguarnito»*.

Controllo e pulizia. *«Dopo [illegible]ni metropolita raccogliamo anche tre o quattrocento chili di rifiuti galleggianti all'interno del bacino portuale. Frattanto di tutto: cassette, secchielli [illegible] plastica, rami buoni [illegible] seppure, gli oggetti più disparati. E' un lavoro in più che comporta un dispendio enorme di tempo e [illegible] energie»*, aggiunge ancora il direttore Brenna.

Secondo Ungari alla difficoltà di trovare un posto-barca [illegible] risponde prezzi «molto ragionevoli». L'ormeggio per un [illegible] metri, [illegible] esempio, non supera le 700 mila lire all'anno.

Problemi anche per i pescatori almeno i dilettanti: *«Chi arriva prima si ormeggia, gli altri si devono arrangiare»*, protesta Mario Gramagna.

Gian Piero Moretti

Si deve eleggere il presidente del Comitato di gestione

Sprint fra democristiani per l'Usl di Ventimiglia

Fra i candidati Piergiorgio Zaccari e Pierfranco Roà - Il nuovo Consiglio

VENTIMIGLIA — Si sono svolte [illegible] votazioni [illegible] eleggere i componenti dell'assemblea dell'Usl numero 1, [illegible] i consiglieri comunali dei 17 Comuni del comprensorio, suddivisi in quattro collegi con sede a Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera. La democrazia cristiana ha ottenuto la maggioranza, cioè 21 rappresentanti [illegible] che comporranno [illegible] l'assemblea. Le liste alternative [illegible] estrazione socialista a Bordighera e a Vallecrosia [illegible] ce l'hanno fatta a contrastare il passo alla dc [illegible] unici due consiglieri socialisti sono stati eletti a Ventimiglia, [illegible] il psi in Comune è all'opposizione e s'è presentato assieme al partito comunista e a democrazia proletaria. Gli altri eletti: sette [illegible] del partito [illegible], uno rispettivamente [illegible] partito socialdemocratico, [illegible] partito repubblicano, a democrazia proletaria e sette ad [illegible] tenenti a formazioni politiche indipendenti.

La maggioranza dunque appartiene [illegible] dc; oltre ai propri consiglieri eletti può contare sull'appoggio di consiglieri indipendenti. Ora s'inizieranno le trattative per l'assegnazione dei posti nel comitato [illegible] gestione, composto da sette membri, [illegible] cui il presidente, non [illegible]mariamente consiglieri comunali [illegible] componenti dell'assemblea, ma di provata esperienza manageriale. Che alla guida sia dell'assemblea sia [illegible] comitato di gestione sarà un democristiano è indubbio, [illegible] chi [illegible] coperà la sedia di presidente del comitato di gestione? I candidati sono molti: [illegible] sia con insistenza il [illegible] Piergiorgio Zaccari, consigliere comunale di Bordighera. Anche Pierfranco Roà, [illegible] consigliere regionale [illegible] ancora prima vicesindaco a Ventimiglia all'epoca dell'amministrazione Lorenzi, è uno dei candidati.

La democrazia cristiana poi a Ventimiglia dovrà fare i conti con il partito repubblicano e il rappresentante socialdemocratico che [illegible] vranno riconoscimenti concreti per tenere in piedi l'attuale giunta, che dispone di una maggioranza di [illegible] consiglieri su 30, dopo che il partito socialista è uscito dalla coalizione. E poi il discorso [illegible] limita [illegible] Comune [illegible] Ventimiglia, che pur essendo il maggiore deve tener conto anche delle esigenze di Bordighera, Vallecrosia e degli altri Comuni.

Il bilancio della Usl [illegible] ro 1 è di proporzioni notevoli in confronti [illegible] quelli comunali della [illegible] intemelia. Quello dell'85 ammonta a [illegible] miliardi. [illegible] poi [illegible] deve dimettilicare che nei prossimi anni verranno avviati concretamente i lavori per la realizzazione [illegible] ospedale [illegible] comprensoriale che nascerà dalla ristrutturazione ed ampliamento [illegible] l'attuale struttura ospedaliera del Saint Charles [illegible] Bordighera.

[illegible] parla anche con insistenza [illegible] d'una possibile presenza [illegible] Albino Ballestra democristiano, sindaco di Ventimiglia, come componente del comitato [illegible] gestione; però non vi è alcuna conferma [illegible] nessuna delle ipotesi avanzate da parte di schieramenti politici.

Dichiarano alla democrazia cristiana: *«Discuteremo con gli altri partiti [illegible] trovare al più presto una linea comune alle esigenze»*.

Pier Giorgio Zaccari di Bordighera e Pier [illegible] Roà di Ventimiglia preferiscono non pronunciarsi. Hanno spiegato: *«Siamo disponibili, ma non vogliamo imporci a nessuno»*.

Italo Merlo

Taggia lancia un appello: «Sì al trasferimento, ma con garanzie»

Sos per l'ospedale di Bussana

In particolare deve essere affrontato il problema del pronto soccorso - «Dovranno rimanere gli ambulatori ed essere presente la guardia medica» - La posizione dell'Usl

SANREMO — «Sos» per l'ospedale di Bussana (ed il pronto soccorso in particolare) destinato ad essere trasferito nel monoblocco di via [illegible] a Sanremo, nel quadro del programma di razionalizzazione e potenziamento del servizio [illegible] approvato dalla Regione.

A lanciare l'ennesimo appello è, da Taggia, il partito socialista. In uno dei recenti dibattiti con [illegible] dc per la formazione della nuova giunta il psi ha chiesto all'amministrazione uscente Claudio Cerri la convocazione straordinaria e informale del neoeletto Consiglio comunale per [illegible] riunione con i rappresentanti di tutti i Comuni del comprensorio (oltre a Taggia: Santo Stefano, paesi della Valle Argentina) e il Comitato di [illegible] dell'Usl 2.

Una mobilitazione che dovrebbe avere lo scopo [illegible] di rimettere [illegible] discussione il trasferimento ma almeno ottenere che l'operazione avvenga [illegible] una [illegible] di grande peso per gli utenti di Taggia e dintorni.

La prima, fondamentale, richiesta è che Bussana resti un presidio ospedaliero utile alla collettività, prescritto sul territorio anche se in modo diverso dall'attuale. Spiega Emanuele Cichero, uno [illegible] promotori dell'iniziativa: *«Molte cose si lasciano perplessi. Il piano sanitario regionale è acquisito e inoppugnabile, anche [illegible] non [illegible] condiviso del tutto. L'accorpamento [illegible] pronto soccorso di Bussana, [illegible] visto ormai inaturale, con quello di Sanremo, deve avvenire con certi criteri. Ad esempio, con il potenziamento della struttura [illegible] via Boreo e la creazione del famoso Dea, il dipartimento d'emergenza»*.

Continua Cichero: *«Oggi [illegible] troviamo, [illegible] distanza con due mezzi pronto soccorso quello traumatologico [illegible] Bussana, dove capita che una persona con una gamba rotta trovi un pediatra [illegible] un ginecologo, quello generico di Sanremo, che non può offrire un'assistenza completa. Poi c'è il grave problema della viabilità: raggiungere il monoblocco di via Boreo è un'impresa, per il traffico caotico del centro sanremese e strade fortunose»*.

Ma [illegible] questione centrale sta nell'attuale situazione e nel futuro dell'ospedale di Bussana. Dice Matteo Alfonsi, vicesindaco [illegible] uscente: *«Cerchiamo di farci interpreti dei disagi del personale e delle preoccupazioni dei cittadini. E' in atto uno spopolamento: indaiare della struttura che non possiamo accettare»*.

Ribadisce Cichero: *«Vogliamo garanzie che i patti vengano rispettati, e Bussana, come è stato più volte promesso [illegible] responsabili dell'Usl sanremese dovranno trovare posto una decina di ambulatori, comunque quello di guardia medica [illegible] un grosso problema: manca il personale per il lavoro in banchina. Disponiamo di un solo operaio per gli ormeggi, la pulizia dello [illegible]chino acqueo. Il sorveglianza nonché il controllo degli arrivi e delle partenze»*.

La costruzione del porto risale alla fine degli Anni Cinquanta. Furono [illegible] travagliati, caratterizzati da sospensioni e rinvii. E l'inaugurazione era stata fatta [illegible] nel [illegible] più di dieci anni dopo il primo colpo [illegible] piccone. L'approdo è classificato di quarta serie. Appartiene allo Stato che lo ha affidato in [illegible] Comune di Bordighera. E' sprovvisto di [illegible] infrastrutture: docce, servizi igienici e null'altro. Il progetto [illegible] ampliamento prevede la realizzazione di bar, ristoranti e [illegible] guzzi sull'attuale diga foranea e la costruzione di un nuovo molo al largo dell'attuale.

La mancanza [illegible] servizi è [illegible] una delle principali [illegible] mosse dai diportisti. Dice Gian Carlo Sesia, [illegible] Torino, da 14 anni ospite del porto di Bordighera: *«E' assurdo in una posizione incantevole, comodo, panoramico. Come bellezze naturali supera i migliori porti della Costa Azzurra. Però non c'è altro oltre alla suggestione [illegible] luoghi. Servirebbero, ad esempio un distributore di benzina. Per l'approvvigionamento dobbiamo attendere l'arrivo di un benzinaio di Bordighera che saltuariamente fa il giro del porto con [illegible] piccola cisterna. Ma non lo fa tutti i giorni e c'è il rischio di restare a [illegible]. Diversamente occorre andare [illegible] prua [illegible] Sanremo [illegible] Mentone, in Francia. Fortunatamente [illegible] quattro anni ogni posto barca è dotato delle colonnine per l'erogazione di acqua e luce. E' già un passo avanti anche se siamo ancora lontanissimi dalla [illegible] funzionalità dei porticcioli della Costa Azzurra»*.

La mancanza di personale è inversamente proporzionale all'efficacia della sorveglianza. Accusa Serafino Ungari direttore del Grand Hotel del Mare: *«Un solo operaio non può controllare tutto. Di notte il porto è sguarnito»*.

Controllo e pulizia. *«Dopo [illegible]ni metropolita raccogliamo anche tre o quattrocento chili di rifiuti galleggianti all'interno del bacino portuale. Frattanto di tutto: cassette, secchielli [illegible] plastica, rami buoni [illegible] seppure, gli oggetti più disparati. E' un lavoro in più che comporta un dispendio enorme di tempo e [illegible] energie»*, aggiunge ancora il direttore Brenna.

Secondo Ungari alla difficoltà di trovare un posto-barca [illegible] risponde prezzi «molto ragionevoli». L'ormeggio per un [illegible] metri, [illegible] esempio, non supera le 700 mila lire all'anno.

Problemi anche per i pescatori almeno i dilettanti: *«Chi arriva prima si ormeggia, gli altri si devono arrangiare»*, protesta Mario Gramagna.

Gian Piero Moretti

Oscuro episodio a Molini di Prelà

MOLINI DI PRELA' — Un episodio che presenta ancora molti lati oscuri, avvenuto tre settimane or [illegible], ma [illegible] cui solo ieri si è avuta conferma ufficiale, ha sollevato curiosità e discussioni fra gli abitanti della Val Prino.

L'episodio sarebbe sfociato in una denuncia per presunti atti [illegible] e violazione di domicilio, ed è ora all'esame della magistratura di Imperia. Ne sono protagonisti una signora sui 40 anni, che vive a Molini [illegible] Prelà, e tre giovani minorenni del posto, dei quali non sono state rese note le generalità.

Le versioni sono divergenti. In base alla denuncia, i tre giovani, che già in precedenza avrebbero importunato la donna tirando sassi alla finestra della camera dove dorme, sarebbero riusciti ad entrare [illegible] casa di notte, dopo avere forzato una serranda e rotto un vetro.

Si sarebbero poi avvicinati alla signora rivolgendole pesanti proposte. Per dimostrare le proprie intenzioni, si sarebbero anche parzialmente denudati, abbassando i pantaloni e rivolgendo alla donna un esplicito invito.

La signora, spaventatissima, si è messa [illegible] urlare, richiamando l'attenzione di tutto il vicinato, e il terzetto si è dato alla fuga.

Una versione che gli accusati respingono con decisione, sostenendo «di [illegible] avere fatto nulla di riprovevole» e che, pertanto, si sarebbe soltanto trattato di un grosso equivoco. La loro intenzione, insomma, sarebbe stata solo quella di scherzare.

Toccherà ora agli inquirenti accertare la realtà dei fatti. Un compito che appare assai difficile. **b. v.**

[illegible] «Una discarica per gli edili»

IMPERIA — Finirà per essere discusso anche nelle aule giudiziarie il problema delle discariche e dello smaltimento dei rifiuti inerti provenienti dalle lavorazioni edili [illegible] provincia di Imperia? La minaccia è stata fatta con [illegible] comunicato dall'Unione industriali, dopo che la questione era stata discussa in [illegible] convegno organizzato dalla sezione edili. Dice il comunicato: *«Si è creata, a causa [illegible] una pistola inadempienza delle autorità competenti, Regione e Comuni, [illegible] situazione che rischia di portare alla paralisi l'attività dell'intero comparto delle costruzioni nella nostra zona. Sono tali enti, infatti, a essere chiamati per legge all'identificazione delle aree da destinare a discarica di tali materiali»*. Il comunicato prosegue: *«Tale inadempienza rischia di [illegible] interpretato come assoluta noncuranza [illegible] si ricorda [illegible] quasi totale assenza di rappresentanti regionali e dei Comuni rivieraschi al convegno in cui il problema è stato trattato [illegible] l'intervento tecnico [illegible] colenti professionisti»*.

[illegible] Bimbo rischia [illegible] annegare

IMPERIA — Un bambino [illegible] tre anni, Davide [illegible] Pietro, abitante ad Imperia in via Piani, è stato ricoverato dopo aver rischiato [illegible] annegare travolto da un'onda, mentre giocava sulla battigia di Borgo Prino. E' [illegible] una cosa fulminea: il piccolo Davide, che era sorvegliato dalla [illegible] è caduto nell'onda e [illegible] ingerito molta acqua. Dopo le [illegible] del [illegible] è stato dichiarato fuori pericolo: per fortuna ha potuto essere [illegible] [illegible] molto rapido.

[illegible] Brucia l'auto di un turista

BORDIGHERA — I vigili del fuoco di Ventimiglia [illegible] intervenuti a Bordighera, in via Roseto 25, per domare l'incendio dell'autovettura di [illegible] turista torinese, Leonardo Schirripa, 30 anni, studente [illegible] medicina. La sua Peugeot 205, che era parcheggiata vicino alla pensione dove il giovane alloggia, è andata completamente distrutta dal fuoco. Si presume che l'episodio sia [illegible] origine dolosa: i carabinieri stanno svolgendo indagini.

[illegible] Telesamero per il [illegible]

NIZZA — La Società delle autostrade dell'Esterel Côte d'Azur ha presentato nei giorni scorsi un nuovo centro di telesorveglianza, a un miglio dall'uscita Nizza-Saint Isidore. Cento telecamere filmano il traffico fra Nizza e La Tourble per tenere la situazione sotto controllo. Questo sistema è unico sulla [illegible] autostradale francese.

[illegible] per [illegible]

SANREMO — Un ambulante di Sanremo, Luigi Civile, 40 anni, domiciliato in [illegible] Inglesi 357, è stato condannato a 7 mesi di reclusione e 2 milioni di multa per vendita di oggetti con marchio contraffatto: era stato sorpreso [illegible] portachiavi e orologi con il falso simbolo della Cartier. La [illegible] società francese si è costituita parte civile.

[illegible] Droga, un arresto a [illegible]

SANREMO — Un giovane [illegible] Sanremo, Savino D'Elia, 19 anni, abitante in via La[illegible] 295, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di droga. I militari lo hanno bloccato in una [illegible] del centro e trovato in [illegible] 10 grammi di eroina.

[illegible] Alle Poste 56 assunzioni

IMPERIA — [illegible] posti per operatore specializzato d'esercizio riservati alla provin[illegible] di Imperia [illegible] stati messi a concorso dall'Amministrazione delle Poste, con sca[illegible] il luglio per la presentazione delle domande: è richiesto il titolo [illegible] studio di scuola superiore quinquennale o equivalenti. I bandi di concorso [illegible] di partecipazione [illegible] disponibili presso la direzione delle Poste e [illegible] la [illegible] della Camera del lavoro, [illegible] De Sonnaz 19 a Imperia, telefono [illegible].

Gallerie e mostre d'arte

Barbadirame

DIANO MARINA — Nel salone dell'Azienda di Soggiorno, palazzo del Parco, il pittore Barbadirame, molto noto per la sua opera ispirata alla natura e al mondo della Liguria, espone i suoi ultimi lavori.

A Cervo

CERVO — Il museo etnografico [illegible] sede nel Castello, piazza 8 Caterina, illustra costumi e tradizioni antiche dell'intero comprensorio dianese. Orario [illegible] apertura del museo: 10.30-12.30, 16-18.30.

Corradi

DIANO MARINA — Ernesto Corradi espone alla Ta[illegible] di via Genova, nel centro storico dianese. La sua più recente opera pittorica.

[illegible] *Venti*

IMPERIA — In via O Straforello, nei pressi del Duomo, Tina Venti espone delicati olii e miniature. Orario 15.30-19.

I figurini

IMPERIA — Nel Centro culturale polivalente di piazza del Duomo esporranno a cura del Comune e della Carige gli illustratori-Figurini di Liguria: sono ventiquattro artisti liguri presenti con le loro creazioni d'arte e di fantasia. Orario di apertura: 17-20.

Grafica

SANREMO — Continua [illegible] il 3 agosto, con grande successo, la rassegna di scultura e grafica in corso al ci[illegible] «Sanremese» (via Matteotti) dedicata a Salvador Dalì. Sono presentate al cinema Sanremese opere e multipli [illegible] opere [illegible] grande artista spagnolo. Orario: 10-13; 16-20.

Guttuso

SANREMO — Si aprirà sabato, a Villa Ormond, [illegible] grande [illegible] antologica dedicata a «Renato Guttuso, il maestro di Bagheria», che presenterà una serie [illegible] opere del grande artista giunta a Sanremo dalla galleria [illegible] Villa Cattolica a Bagheria. La [illegible] [illegible] aperta tutti i giorni fino al 31 [illegible] sto prossimo.

[illegible] Berruti pittore

SANREMO — Massimo Berruti, 40 anni, [illegible] Canelli. Un nome noto tra chi segue il pallone elastico: un campionissimo, più volte scudettato, uno dei «grandi» del[illegible] sport cuneo a Pavese.

Ma Massimo Berruti, da qualche giorno è a Sanremo in una veste diversa: al casino, nella hall-pertatrato, è protagonista di una personale di pittura nella quale presenta [illegible] opere più recenti: olii e disegni in gran parte centrati sull'interpretazione della figura femminile.

La mostra di Massimo Berruti, che dipinge da quando [illegible] ragazzo, re[illegible] aperta [illegible] al 15 luglio.

CITROËN BX niente può fermarla

[illegible] anche Turbo Diesel Intercooler

1769 C.C. - 90 CV - [illegible] km/h (da 0 a 100 in 10,2 secondi)
con la famosa sospensione idropneumatica globale autolivellante. La dotazione di serie comprende la coppia di specchietti retrovisori esterni, cristalli elettrici, servosterzo e chiusura centraliz[illegible] delle porte.

L. 20.600.000 CHIAVI IN MANO

Concessionarie:
SANREMO - SEGICAR s.r.l. - Corso Mazzini 51 - Tel. 0184 510.435 - 512.015
ALBENGA - [illegible] s.a.s. di Tosetti Aldo - Via Dalmazia - Pal. [illegible] - Tel. [illegible]

Oggi il Consiglio regionale discute i problemi della Valle

Bormida, gli occhi su Torino

Le opposte manifestazioni di protesta dei Comuni liguri e piemontesi - Il consiglio di fabbrica dell'Acna sarà ricevuto dai rappresentanti dei partiti - Appelli alla distensione - I piani di risanamento

TORINO — Oggi Palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale piemontese, sarà il capolinea di migliaia di persone che arriveranno da tutta la Val Bormida un viaggio di timori e speranze, una giornata che si annuncia carica di tensione Negozi, uffici e fabbriche chiusi nella Val piemontese, serrande abbassate a Cengio. Poi pullman almeno una ventina in partenza dai molti Comuni liguri e piemontesi.

Ancora una volta da una parte i dipendenti, gli operai dell'Acna, gli abitanti di Cengio e dei Comuni vicini impegnati a «difendere» la fabbrica e il posto di lavoro; dall'altra le popolazioni che vivono lungo il corso del Bormida e che chiedono oltre alla fine dell'inquinamento, anche la chiusura cautelativa dello stabilimento chimico di Cengio. Un solo che allargarsi e sul quale pesa oggi il giudizio del Consiglio regionale piemontese chiamato a discutere il «caso Val Bormida» in tutte le angolazioni. Dunque la questione dell'Acna, la compatibilità con il territorio, poi gli interventi di bonifica e risanamento, il passato presente e futuro di una storia vecchia di ottant anni.

Il Consiglio. L'intera seduta è dedicata alla Val Bormida. Alle i rappresentanti delle forze politiche riceveranno, separatamente, due delegazioni: la prima formata dal consiglio di fabbrica dell'Acna, la seconda dall'Associazione per la Rinascita della Val Bormida. Alle 10,30 è previsto il via ai lavori del Consiglio. La discussione si protrarrà per tutta la giornata. E' prevista la votazione di un documento.

Gli interventi. Un capitolo importante riguarda le (se parlerà anche oggi) la questione dei finanziamenti e delle da realizzare in valle. Ad commissione mista Piemonte-Liguria sta lavorando per preparare un piano di bonifica e risanamento. Spiegazioni all'assessorato all'Ambiente regionale piemontese. *«Il governo ha stanziato recentemente 150 miliardi per tre anni ed alla ripartizione, tra i quali è compresa la Val Bormida, ne sono stati assegnati 30 miliardi. Una cifra spendibile subito. Per questo stiamo lavorando congiuntamente, per preparare un piano».*

Le indicazioni emerse dai lavori della commissione vanno per due direzioni: bonifica delle discariche e realizzazione di rete di controlli lungo tutto il corso del Bormida, sia in Liguria che in Piemonte. Due gli interventi sui quali esiste l'accordo: la bonifica della discarica di Pian Rocchetta, nel territorio di Ballocco, ai confini tra le province di Savona e Cuneo, e di quella di Castellazzo Bormida.

Ancora dalla Regione: *«Sono due interventi importanti, in particolare quello a Pian Rocchetta: la discarica ospita i fusti lasciati dall'Acna, una minaccio per l'ambiente. I lavori prenderanno la possibilità di rivalsa nei confronti di tutti coloro che hanno causato l'inquinamento e contribuito a creare le discariche».*

La proposta dell'Acna per la discarica

SAVONA — La proposta dell'Acna di occuparsi della discarica di Pian Rocchetta, e all'esame degli Enti responsabili.

Ieri nell'annunciare l'iniziativa, abbiamo erroneamente attribuito alla direzione aziendale una dichiarazione secondo la quale migliaia di fusti sarebbero stati interrati dall'azienda nella discarica. Un involontario equivoco sia nella rappresentazione del fatto sia nel riferimento ai fusti.

I controlli. Un'altra parte dei trenta miliardi per realizzare su il corso del Bormida stazioni di monitoraggio, per controllare quotidianamente la situazione delle acque, dell'aria e del suolo. La realizzazione di interventi sarà affidata ogni probabilità ad istituto specializzato.

Il risanamento. Ma la Valle attende altri finanziamenti: sono quelli che il dovrà erogare per la realizzazione del piano di risanamento complessivo della vallata secondo quanto stabilito dal protocollo di intesa tra Piemonte, Liguria e ministero dell'Ambiente. Duecento trecento miliardi? Lo dovranno stabilire le tre società (Ansaldo, Acquater e La Batelle) che preparando il progetto di risanamento, che dovrà completato entro il 31 ottobre si potranno concretizzare gli interventi si potranno quantificare le cifre messe a disposizione della Valle. C'è molta incertezza anche sulla gestione nel versante piemontese, proprio per questo, stanno nascendo consorzi di Comuni. Un importante nodo da sciogliere poi è la compatibilità dell'Acna con il territorio. Su questo problema è al lavoro una commissione cinque esperti nominata ministro Ruffolo i primi risultati dovrebbero essere noti entro pochi giorni, mentre in Val Bormida operando un'altra commissione nominata dal ministro Donat-Cattin, che indaga rischi sanitari.

Gli appelli di oggi. Nei due versanti della Valle Bormida ieri sono stati dati gli ultimi ritocchi per la partecipazione al Consiglio di

Le associazioni dei mercatali e Asti hanno invitato a chiudere i negozi. Cortemilia, esempio, la sarà completa nel pomeriggio di oggi, mentre chiuderanno anche alcune fabbriche. Serrata anche a Cengio.

L'Associazione per la rinascita della Valle Bormida ha invitato i propri iscritti *«a dimostrare una volta correttezza e civiltà nel manifestare, riconfermando di essere contro gli operai ma contro una politica aziendale danneggia i lavoratori e popolazione della valle»*. Anche il presidente della Provincia di Savona, Guido Bonino, dopo aver espresso preoccupazione *«per l'acuirsi della tensione sul problema Acna»* ha chiesto che l'incontro di oggi *«avvenga in forma di confronto civile e che possa portare al superamento di inutili e contrapposizioni»*.

Luigi Sugliano

I fusti saranno sistemati con quelli della «Zanoobia»

Via da Castelvecchio i trenta bidoni tossici

Furono scaricati clandestinamente da un autocarro: ancora ignoto l'autista

CASTELVECCHIO — Un camion, la Regione, il Comune di Castelvecchio sono i tre protagonisti di un «giallo» a ecologico, ancora irrisolto.

La notte del 9 aprile un grosso autotreno uscì dal casello di Albenga; il misterioso autista raggiunse Leca e deviò verso l'entroterra. In un punto isolato di Castelvecchio, vicino a una in grado di dominare le vie d'accesso, il camionista (erano le due notte) abbandonò un un una trentina di fusti. Alcuni, cadendo, si ruppero e il liquido contenuto fu assorbito dal terreno.

Pioveva, quella notte, e nessuno vide l'autotreno; qualcuno ricordò di aver udito l'arrivo del motore che attraversa la salita a tutto gas. L'autista aveva fretta e la precipitazione quasi lo tradì. Mise il camion di traverso alla strada, e iniziò la retromarcia. Voleva essere sicuro che, ribaltando il pianale, i fusti scivolassero nel fossato. Il pesante (una motrice più il rimorchio) finire fuori strada, l'autista fu costretto a i cavalli del turbodiesel per non farsi trascinare nel vuoto e sull'asfalto rimasero i segni dei grandi pneumatici.

Alla fine, però, l'operazione clandestina andò a buon fine. Il camion, tornò indietro verso l'Autofiori, sparito letteralmente nel nulla. Inutili le indagini dei carabinieri, disposte dal pretore di Albenga Filippo Maffeo, inutili i tentativi, fatti le caratteristiche del contenitori, di risalire agli inquinatori: i solventi, con tutta probabilità, provenivano da di Vado o della Bormida.

E' passato più di un anno da quando i vigili del fuoco provvidero, con tutte le precauzioni del caso, a recuperare i fusti ed a portarli in località «Vaglie». Furono coperti da un telone (rubato tre mesi fa), in attesa di concludere il loro viaggio in una

E qui si la seconda parte del «giallo» che fare dei bidoni? Nel frattempo i tecnici dell'Usl avevano accertato che contenevano solventi per coloranti, toluene, benzene, oltre tutti classificati sostanze tossiche ad alto e nocività, rifiuti speciali che vanno trattati per renderli inoffensivi, da impianti specializzati. Il Comune di Castelvecchio ha tentato con le proprie forze. Il tribunale della scomodo «regalo» degli inquinatori che, grazie all'atteggiamento criminale dell'autista, hanno risparmiato di milioni. Non si trovava ditta disposta a prendersi cura dei fusti: finalmente, dopo mesi di attesa, un'impresa del Nord ha risposto all'appello.

Il preventivo spesa (circa 25 milioni) era però troppo alto per le casse di un piccolo Comune. A questo punto è entrata in la Regione. Le prime risposte sono state evasive e solo quindici giorni fa la situazione si è sbloccata, anche se mancano ancora conferme ufficiali. I bidoni di Castelvecchio si uniranno a quelli scoperti sulla motonave «Zanoobia», ormeggiata a Genova e protagonista vicenda internazionale e ne seguiranno le sorti. Per il piccolo centro della della Comunità montana albenganese l'incubo vivrebbe essere finito. I funzionari dell'assessorato regionale all'Ambiente che hanno compiuto l'ultimo sopralluogo a Castelvecchio hanno promesso di intervenire tempi brevi e la gente Castelvecchio finalmente, potrà sentirsi più tranquilla.

Il contenitore con i bidoni abbandonati a Castelvecchio

Massimo Numa

A Cairo un progetto di potenziamento del centro di vendita Iperalicom

Nuovi centri commerciali e banche alla «conquista» della Val Bormida

Iniziative anche a Carcare e Salicelo - I timori dei piccoli negozianti - Una mappa

CAIRO M. — Entro la fine dell'anno entrerà in funzione a Cairo un grande centro commerciale. Si tratta dell'ampliamento dei servizi e dei punti di vendita offerti attualmente dall'Iperalicom di Cairo. Il centro infatti utilizzerà parte dei locali di questo ipermercato di oltre 3000 metri quadrati alla periferia di Cairo in prossimità della tangenziale della Statale 29 e la parte superiore della costruzione attualmente in via di completamento.

Teresa Diotto proprietaria dell'Iperalicom, si limita a confermare che un progetto di massima sarebbe già pronto e che entro la fine dell'anno potrebbe trovare pratica attuazione anche se restano da definire alcune formalità di tipo burocratico. In realtà molti segni fanno capire che sull'assetto del nuovo centro commerciale le idee sono chiare e il progetto ha superato la fase di studio per diventare operativo.

Alcuni commercianti della zona di Cairo stati contattati per valutare loro disponibilità a inserire l'attività dei loro punti di vendita nel futuro centro commerciale. Si fa per certo anche un accordo di massima raggiunto con una grossa catena distributrice di elettrodomestici operante a livello interregionale che interessa in modo massiccio in Val Bormida tramite il centro commerciale di Cairo.

che i promotori del centro commerciale siano impegnati ad accelerare i tempi, per battere la di un analoga iniziativa in programma a Carcare. Qui nelle immediate vicinanze del centro storico sorgerà un complesso progettato da tempo, ma i cui lavori stentano a decollare. Il progetto prevede pre-senza di bar, ristoranti e uno sportello bancario.

Cairo che partirà avvantaggiato dal fatto di contare su struttura in parte già funzionante cercherà di raggiungere la supremazia anche a livello di servizi nei prossimi anni dovrebbero essere costruiti una piscina una palestra e un ristorante, affiancati ai punti vendita. Inoltre, data l'ubicazione dell'Iperalicom è facile prevedere anche l'installazione di un distributore di carburante e di un'officina meccanica, a servizio dei clienti.

Per i piccoli commercianti, in difficoltà dopo l'apertura di due grandi supermercati a Cairo, il futuro sembra presentarsi problematico. Situazione analoga anche nella zona di mio e Cengio, dove fine dell'anno si farà sentire anche la concorrenza di nuovo supermercato (1000 metri quadrati di superficie), in via di costruzione a Saliceto, realizzato anche in funzione di potenziali acquirenti liguri.

Oltre grandi punti vendita aumentano Val Bormida anche le banche fine dell'estate aprirà a Millesimo una filiale del Banco Azzoaglio di Ceva, mentre già entro luglio a Cairo in via Colla, comincerà a funzionare un'agenzia della Interbancaria Investimenti.

Si tratta di sportello che fa capo Banca Nazionale del Lavoro, destinato a offrire molteplici servizi. Spiega Vincenzo Bertino, funzionario dell'organizzazione per zona. *«Non si tratta di sportello normale, ma un'agenzia di servizi bancari, basata sull'offerta di mutui, leasing, finanziamenti agevolati a privati, aziende e enti pubblici»*.

Enrico Marchisio

Consultorio chiuso per trasloco disagi e proteste a Loano

LOANO — Rimarrà chiuso ancora per alcuni giorni il consultorio pubblico di Loano presso l'ex ospedale.

La decisione della 5ª Usl (effettuare (gli spazi adibiti al consultorio saranno ricavati sempre piano stabile) provocato le proteste di utenti e operatori che non sarebbero stati avvisati per tempo. Gli operatori dell'Usl dopo aver affisso cartello invitando il pubblico a rivolgersi per le eventuali urgenze al consultorio di Borghetto si sarebbero messi in ferie.

Spiega Anna Marenco Comitato di gestione: *«Quando c'è un doppio trasloco un po' di disagio è inevitabile. I tempi di adattamento locali sono in corso, credo che tutto si risolverà in pochi giorni».*

Alcuni utenti sopraffatte donne che servano legate da tempo visite ginecologiche hanno rinunciato a proteste.

Anche il Comune di Loano è stato chiamato in causa. Ha commentato l'assessore Pierluigi Pesce: *«Non c'è stato alcuno strappo. Nei locali lasciati liberi dal consultorio finiranno gli uffici del Comune mentre trasferiremo al Ramella anche altri uffici dell'Usl del Finalese in modo da liberare nell'edificio piano Ammezzato, gli spazi necessari a far posto Croce Rossa che è veramente stretta»*.

Savona: presentato all'Unione Industriali il piano per salvare il cantiere navale

Campanella, un'amara ricetta

Sarà creata una nuova società che occuperà 65 dipendenti, della metà di quelli attualmente in organico - Realizzate piccole barche da cabotaggio - I tempi di

SAVONA — Per i cantieri navali Campanella l'estate si annuncia calda. Le officine genovesi Mariotti, che hanno il sostegno Sasea finanziaria hanno presentato le loro offerte: ripartire da zero, attraverso la creazione di una nuova società e assumendo 65 dipendenti, meno della metà di quelli rimasti sotto la sigla Campanella. Una sia che salva il cantiere ma che ha un prezzo alto per l'occupazione.

E' quanto è emerso ieri nel corso di un incontro tenuto nella sede dell'Unione Industriali di Savona tra i rappresentanti sindacali e i rappresentanti sia della Mariotti sia della Sasea.

Stamane vi sarà assemblea all'interno del cantiere, dove l'attività in amministrazione controllata e sono al lavoro circa dipendenti dei 140 che rappresentano la forza lavoro del Campanella (gli altri sono cassa integrazione).

«Non è certo un problema facile da gestire. Il 16 luglio un nuovo incontro con gli «grandi» e prima andremo discuteremo il problema, per i molti riflessi sociali che investe, con il Comune, l'Ente autonomo del porto e il giudice del tribunale civile che si occupa dell'azienda», spiega Marco Pezzi, segretario del metalmeccanici provinciale.

Sono tre i punti centrali delle proposte avanzate durante la riunione all'Unione Industriali: attività, organico e tempi d'esecuzione.

Attività. Gli eventuali acquirenti interessati a realizzare nel cantiere nese piccole barche da cabotaggio, limitandosi agli scafi e alla carpenteria. Niente allestimento, dunque, attività che sarebbe affidata a terzi. Questa scelta è stata motivata sia da problemi di economicità sia di funzionalità del cantiere.

In sostanza è tornato in ballo il discorso di una nuova banchina e di scalo d'alaggio centrale per consentire più funzionali manovre di varo.

E' questo uno dei nodi principali da sciogliere. Nei mesi scorsi l'ammiraglio Fontana, presidente dell'Ente autonomo del porto, aveva sgombrato il terreno da ogni sospetto sul futuro di queste aree, riconfermando la loro vocazione industriale. Pareva, infatti, che interessi legati allo sfruttamento del sona quale porto turistico potessero avere il sopravvento su quelli del cantiere navale.

L'avvenuta proposta operativa salvataggio del cantiere. La disponibilità dell'ente autonomo alla cessione delle necessarie aree demaniali confinanti, gli atteggiamenti degli enti locali, sono tutte conferme che sulla sona non vi mire nascoste. Sino a qualche tempo fa il sospetto era legittimo, non altro per il selvaggio speculazioni che spesso si nascondono dietro a progetti a vocazione nautico-turistica.

Organico. Il piano presentato ieri dagli «avizzeri» prevede l'inserimento al lavoro di dipendenti prelevati, con assunzione diretta, tra i 140 attualmente in organico. Una manovra certamente indolore perché prevede costituzione di nuova società, che non assolutamente nulla a fare con la vecchia Campanella.

Per quanti resteranno fuori dall'operazione proposti i cosiddetti «mortizzatori sociali», cioè anni di cassa integrazione. Tutte queste ipotesi dovranno comunque essere nate tribunale civile, per gli indispensabili pareri.

Tempi di esecuzione. Ammesso che sia possibile raggiungere un accordo tanto sul piano sindacale quanto su quello legale-burocratico il gruppo si fatto sapere che entro il 15 settembre potrebbero già costituire la nuova società.

Ivo Pastorino

Appello per aiutare il giovane di Stella

SAVONA — Continua la gara di solidarietà per aiutare Giuseppe Giunta, 34 anni, il ragazzo di San Giovanni che deve essere sottoposto a un trapianto di reni a Parigi. L'appello era stato lanciato dal «Comitato assistenza malati» poco tempo sono stati otto milioni però necessari altri sei: per poter affrontare le spese viaggio, dell'operazione e della permanenza nella capitale francese per accompagnatori bisogna arrivare a milioni.

E si sono mossi un po' tutti, dalla Verde di Albissola all'Arci-Avis di Albissola. Dalle di mutuo soccorso di San Genesio e di Albisola Superiore e Filiera al circolo ricreativo di Lucito. I ceramisti di Albisola Mare hanno organizzato una serata di beneficenza. Sono in palio di Olannici, Carle, Soravia, Albrin e Spanti.

Infine un gruppo di studenti del Liceo scientifico «Orazio Grassi» di Savona stanno per organizzare spettacolo di beneficenza, mentre tutte le parrocchie della diocesi di Savona e Noli lanceranno un appello ai fedeli affinché aiutino il ragazzo di Stella.

«Comitato assistenza malati» è ottimista. Dicono i responsabili: *«Non sarà difficile raggiungere la cifra necessaria per aiutare Giuseppe Giunta»*. Intanto il nome del malato è stato inserito nella lista d'attesa del centro specializzato «Kremlin Bicetre» di Parigi. Quando si troverà un rene compatibile verrà ricoverato.

E' uno dei tanti casi che il «Comitato assistenza malati» che vive grazie alla solidarietà degli scritti riuscirà a risolvere.

Chi vuole aiutare il giovane di Stella può versare l'offerta sul corrente numero 5814 dell'Agenzia centrale della Cassa di risparmio di Savona specificando «Sottoscrizione in favore di Giuseppe Giunta» o sul corrente postale numero 11833173.

s. p. c.

I fusti dell'ospedale S.

SAVONA — Sul problema dei fumi provocati dall'inceneritore dell'ospedale S. Paolo a Valloria, dopo le proteste degli abitanti della zona e in particolare del quartiere Riviera, sono state presentate due interpellanze. Una è indirizzata al sindaco ed è firmata dai consiglieri comunali de Cerva Biagini Delfino Melone, Peluffo e Trucco e sollecita provvedimenti, l'altra è stata inviata al presidente dell'assemblea della Cerva e chiede di conoscere quali intedimenti dell'Usl a proposito dell'inquinamento atmosferico provocato dal forno inceneritore.

Sei anni per violenza a una turista

SAVONA — Il tribunale ha condannato a sei anni Vincenzo Motta, 33 anni, di Genova, via Croce Bianca 3/4, accusato di violenza carnale. Il processo si è svolto a porte chiuse. L'uomo la sera del 22 maggio conosciuto in un locale notturno di Alassio una turista tedesca e l'aveva convinta a fare una passeggiata sulla spiaggia. Improvvisamente si era scagliato contro la donna e poi era fuggito. La vittima, ripresasi dallo choc, era andata a denunciare ai carabinieri la sua brutta avventura. Motta era stato bloccato dalla polizia ferroviaria poche ore dopo alla stazione di Genova Principe.

Toirano, chiuso allevamento di suini

TOIRANO — Un allevamento di suini è stato chiuso con un'ordinanza dal sindaco di Toirano perché sospettato d'inquinamento. Il provvedimento del primo cittadino, Dino Parodi, è «a titolo cautelativo». In seguito a segnalazioni e proteste contro l'allevamento (circa 1500 di proprietà di Giovanni Massa. Sono in corso accurati accertamenti.

I vigili del fuoco salvano un gatto

SAVONA — I vigili del fuoco (caposquadra Basso, vigili Daggero Raiolo e Anaclerio) hanno salvato ieri un gattino caduto in un pozzo profondo 12 metri, di cui non si conosceva l'esistenza. Il fatto è avvenuto in centro storico, in via Vacciuoli. Alcuni passanti che avevano sentito il miagolio hanno avvertito l'Enpa, ma i volontari hanno inutilmente cercato il gatto, poi salvato dall'intervento dei pompieri. In questo periodo i vigili del fuoco di Savona hanno effettuato numerosi interventi per salvare in pericolo.

Il problema Fumeco

PIETRA LIGURE — Animata riunione l'altra sera fra Comitati ecologici, Verdi e alcuni consiglieri comunali sul tema della Fumeco. La possibilità che la ditta Sabazia possa subentrare in qualche alla Fumeco nello smaltimento di rifiuti ospedalieri e stata favorevolmente dai Comitati ecologici del comprensorio del Finalese. Il problema della Fumeco è destinato dunque a tenere banco ancora per lungo tempo, le polemiche non accennano a diminuire.

per boy scout torinesi

OSIGLIA — paura la notte scorsa a Osiglia per un gruppo di boy scout torinesi dispersi nei boschi del monte Rorico di Maglio. I compagni, attendati in prossimità del lago, non avendoli visti tornare al tramonto, hanno dato l'allarme. Carabinieri e vigili del fuoco di Calizzano, oltre a alcuni abitanti, hanno iniziato le ricerche e alla fine sono riusciti a individuare il gruppo di ragazzi, che poco dopo l'una ha potuto rientrare al campo. L'impossibilità di vedere le luci di Osiglia aveva costretto i boy scout a girare per intorno alla cima del monte, senza ritrovare il sentiero per scendere a .

Polemica decisione alla media «Peterlin» di Vado

Sperimentazione addio

VADO L. — Il collegio dei docenti della scuola media statale «Antonio Peterlin» Vado Ligure ha deciso, al termine di un'assemblea, di non proseguire la sperimentazione quali un colpo di scena, dopo tanti di lavoro e di risultati che no ricevuto ampi consensi.

Perché stop all'iniziativa? *«La colpa è del ministero Pubblica istruzione, che ha ripristinato la secondo cui la formazione dei gruppi di lavoro deve attuale attraverso un semplice meccanismo burocratico che stabilisce, quale unico criterio di professionalità, l'anzianità e la titolarità nella scuola»*. Motivazioni alcuni insegnanti della media «Peterlin».

La sperimentazione didattica, così come è stata sfruttata in questi ultimi cinque anni nella scuola di Vado Ligure, si fondava su alcuni presupposti che ne identificavano la fisionomia.

Dicono i professori *«Abbiamo puntato sulla programmazione collegiale. Non la somma delle singole proposte disciplinari, ma una programmazione frutto di una preventiva discussione tra tutti gli insegnanti»*. Si è rivelato fondamentale che la disponibilità di tutti i docenti a diffondere le proprie e la propria professionalità.

«Oltre ad esserci impegnati in termini di tempo, in orario superiore a quello stabilito», aggiungono, tra l'orgoglioso e il polemico, *«in questa situazione consegue, inevitabilmente che la formazione dei gruppi di insegnanti non poteva essere affidata al caso come accade di norma, ma doveva essere strettamente legata alla disponibilità culturale dei docenti. Il decreto che istituiva la sperimentazione ha garantito, fino a oggi, queste condizioni. Ora, invece, il ministero ha ripristinato la norma secondo cui hanno prevalenza anzianità e titolarità. Sono inevitabili, a questo punto, spezzettamenti e interruzioni dei sperimentali»*.

a Vado: *«L'effetto è che i gruppi di lavoro che si erano formati negli anni vengono così smembrati. E in tale condizioni risce perciò impossibile garantire i livelli di qualità dell'insegnamento e l'importazione metodologica della sperimentazione così come era stata progettata e realizzata»*.

Dalla «Peterlin» sono stati tentativi per una soluzione alternativa blocco dei corsi sperimentali, falliti tutti, anche quelli più recenti, in sede collegio dei docenti. E' per questa giunge che i gruppi di lavoro dei corsi sperimentali della scuola di Vado, preso atto della situazione, hanno deciso di porre la parola fine all'esperienza.

l. p.

PRESTITI 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultime rate e fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
- P.zza Calvi 24
Tel. 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. GURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.015

Gabetti Tel. 010/53913

BARDELLO villetta di recente costruzione in zona di a vendiamo ingresso due camere soggiorno con camino bagno cucina bacone box lavanderia lavanderia, terreno circostante 2.000 mq. Ottima opportunità

VARAZZE (savona) Appartamento libero finito in soleggiatissimo ingresso ampio salone con terrazza tre camere, cucina due bagni, box Possibilità mobilio

BARDELLO villetta libera con panorama circostante ottima esposizione ingresso due camere soggiorno cucina bagno balcone, box lavanderia cantina. Ottimo investimento

CELLE LIGURE (savona) villa su due piani di cui uno finito, mobile, terreno mq. circa con giardino e box auto, ingresso su soggiorno 5 camere cucina doppi servizi, cantina locale caldaia posti auto, terreno 5.000 mq.

Il presidente Grenno illustra i programmi e parla dei nuovi acquisti

Il Savona è quasi pronto

Rapporto di collaborazione col Genoa - «Stiamo allestendo una squadra competitiva» - Dall'Albenga arrivano Giuseppe Alfano e Ancona - Il secondo portiere sarà Picone - Zuliani e Nistri sul piede di partenza - In ritiro dal 22 luglio a Bardineto

SAVONA — Qualche dubbio in meno ma le idee chiare e la giovanile grinta di sempre: Enzo Grenno, alle spalle i malanni, parla del Savona con ragionato ottimismo.

«Stiamo mettendo a posto gli ultimi tasselli. Entro venerdì, a Milano, ratificheremo la squadra. Al calcio-mercato presenti, per tutta la giornata, almeno in tre: io, Delio Bianchina e Arcuri». E Aldo Spinelli. Il presidente del Genoa, è al vostro fianco? *«Sì, nel senso che è stabilito un rapporto di reciproca collaborazione. E il primo atto è rappresentato dal passaggio di Puppo al Genoa. Il ragazzo avrà modo di fare una positiva esperienza in un club di categoria superiore. Inoltre disputeremo, ai primi di agosto, un'amichevole con lo Scoglio e abbiamo la possibilità di scegliere tra quattro o cinque elementi della giovanili del Genoa. Qualche nome, riguardo, l'abbiamo già fatto, da Nucci e Biancato».*

Ma che Savona state preparando, di serie C o da Interregionale? *«Sarà squadra competitiva, ringiovanita ma con elementi esperti per entrambe le categorie. Per la C i rapporti non hanno certo testimoniato un grande entusiasmo*

Enzo Grenno

per il Savona sportivo. Non è poi una gran male: ritorniamo alla vecchia politica iniziale, quella dei piccoli passi, sempre avanti. L'anno scorso, con qualche sacrificio superiore al previsto, abbiamo fatto una squadra che non soltanto si è salvata ma ha anche divertito i tifosi. Lavoriamo per un Savona in grado di battersi per la promozione».

A che punto siete? *«A fianco di Ancona, sarà Picone il secondo portiere. Per Moras vedremo, il difensore ha qualche richiesta. C. Saranno confermati Cana, Bottari e Chicchierelli mentre, oltre a Puppo, sul piede di partenza Zuliani e Nistri. Uno dei due speriamo, però, di averlo ancora con noi».*

E fuori quota chi rimarrà? *«Forse Pietropaolo, ma con incarichi speciali più che giocatore. Carlinho, il brasiliano, non rientra nei nostri piani. Molteni ha il cartellino sua proprietà, difficile ritorni. Il portiere Salamini richiesto in Interregionale e da qualche squadra di Promozione che punta alto».*

Tenuto degli arrivi annunciati, comprendono la punta Alfano dell'Albenga, pezzi importanti della squadra. *«E' vero, ma tenendo tutto sarà a posto. Abbiamo trattative ben avviate con elementi giovani di serie C e con altri interessanti di Interregionale. E stiamo lavorando sodo anche nel settore giovanile, completamente ristrutturato. Avremo quattro nuovi tecnici; disputeremo il torneo Berretti, quelli under e allievi, avremo due squadre esordienti, due di giovanissimi e, oltre al Nage, anche una scuola portieri, affidata a Italo Ghisoni, che si occuperà anche più piccoli calciatori».*

Di questi tempi l'anno scorso, il Savona stava risorgendo a fatica, dopo il fallimento e il rischio di ricominciare davvero d'azzardo, dalla Terza categoria. La presidenza Grenno, come è ormai noto, ieri, ha saputo ritardare sul serio il vecchio sodalizio, dandogli una solida immagine di credibilità, a dispetto di molti. Perché città Savona vive un rapporto odio-amore e qualche bastone tra le ruote è stato infilato nella vicenda del ripescaggio in C2.

Dice Grenno: *«Amarezze cui preferisco non parlare. Conto, come sempre, sull'aiuto dei tifosi. Stiamo varando la campagna abbonamenti, a chi il sottoscriverà entro la fine del mese potrà usufruire di un'agevolazioni, legate alle amichevoli e del pare di Coppa Italia che il Savona disputerà al Bacigalupo in parte del Comune in attesa di una risposta per lo sponsor e speriamo sia positiva».*

I primi appuntamenti, infine: il 20 radunio in sede e, nel pomeriggio, partenza per Bardineto, sede del ritiro che durerà sino al 4-5 agosto.

Ivo Pastorino

Albenga, in panchina resta Gianni Mialich

ALBENGA — Gianni Mialich guiderà l'Albenga anche nella stagione '88-89. La notizia non è ancora ufficiale in quanto la decisione dovrà essere ratificata dal Consiglio direttivo, ma fra il presidente e il tecnico c'è accordo. Ha detto il nuovo «patron» biancoverde: *«Il fatto che Mialich abbia accettato il nostro programma è l'ulteriore conferma che l'Albenga non ha certo intenzione di smobilitare, ma si prepara a disputare un'altra stagione ai massimi livelli».*

In questi giorni non sono mancate anche alcune critiche all'operato di Robbiano, accusato da alcuni di vendere i pezzi migliori. *«E' meglio parlare chiaro: il mio primo impegno è quello di assestare il bilancio, che presentava ancora alcuni conti in rosso. Per alcuni giocatori più importanti, soprattutto nel loro interesse, sto cercando in ogni modo di trovare una sistemazione in serie C, una categoria che tutti meriterebbero. Per Di Napoli si è quasi conclusa la trattiva col Casale (C2). Per Ancona e Giuseppe Alfano c'è un accordo di Savona, con una precisa clausola. Rimarranno in biancoblù solo se, entro domani, non andranno in porto le trattative in corso con società di C. Per Galeotti è vicino un accordo con la Biellese, un sodalizio che ha una struttura, possibilità economiche e un pubblico sicuramente da C».*

Aggiunge Robbiano: *«Il nostro programma, naturalmente non è fermarsi qui. Nel giro di qualche giorno dovremmo definire l'ingaggio di un portiere d'esperienza, un libero, due centrocampisti e una punta. Inoltre ho già chiuso l'accordo con un gruppo di giovani che andranno a rinforzare la under, alcuni dei quali pronti anche per la panchina della prima squadra».*

m. f.

Appello al Comune dei 150 pensionati

Savona: la Bocciofila vuole una nuova sede

«Finora abbiamo ricevuto soltanto promesse» - L'attività

SAVONA — Una nuova sede per la Bocciofila Comunale Pensionati. E' la richiesta che da quattro anni stanno facendo i soci (attualmente sono oltre 150) di quella che è una delle associazioni più efficienti ed impegnate della città, e che dalla nascita è saputo raccogliere attorno a sè un numero sempre crescente di iscritti, frequentatori e appassionati.

Autentico ostacolo per ulteriore sviluppo della Bocciofila è però la sede, situata accanto ai campi da bocce sul piazzale del Prianon.

Si tratta di un prefabbricato che non solo può accogliere una minima parte dei soci (al massimo una trentina), ma è anche in condizioni tali da costringere i soci e gli sportivi, quando piove, a munirsi di ombrelli.

Insomma, una situazione di disagio enorme, che impedisce alla «Bocciofila» di crescere ancora. Eppure in questi anni di vita l'associazione ha dalla sua molti meriti.

A parte la capacità di rappresentare uno dei rarissimi punti di ritrovo per gli anziani di Savona, la società ha rimesso a nuovo i campi da bocce, contribuendo in modo determinante al miglioramento di tutta l'area, fino a qualche tempo fa meta di accampamenti di singari e di insicuro parcheggio.

Nei giorni scorsi la Bocciofila ha preso posizione con un documento riguardo alle proprie richieste di una nuova sede. Dice tra l'altro il testo del documento della società sportiva: *«Visto la situazione, ci siamo rivolti alle autorità comunali affinché si provvedesse ad un intervento di ripristino e miglioria. Eravamo convinti di risolvere in fretta il problema, anche perché l'assessore Zunino ci aveva fatto capire che non si sarebbero state grosse difficoltà».*

Finora, però, le cose sono rimaste tristemente come erano. E i soci della «Bocciofila» sperano che si possa fare qualcosa prima dell'inverno, quando diventa in pratica inagibile. Tra l'altro, proprio a causa delle condizioni del prefabbricato, i soci hanno subito quattro furti e danneggiamenti.

«Finora le parole sono state tali, non riusciamo a comprendere il perché di questo immobilismo», aggiunge il documento preparato dalla società savonese.

Con sette miliardi di interventi per gli impianti cittadini, obiettano alla Bocciofila, possibile non si trovino 25 milioni per assegnare agli anziani di Savona una sede decente. Tra l'altro, dopo quattro anni di attesa, adesso il Comune ha fatto sapere che probabilmente non si potrà fare nulla addirittura che la struttura adibita a sede sarebbe illegale.

Altri particolari (ad una riunione, svoltasi, dal sindaco il primo cittadino non era presente) hanno fatto che aumentare il malumore all'interno dell'associazione sportiva.

r. bg.

PALLANUOTO RISULTATI DEI PLAYOFF E PLAYOUT NELLE PAGINE DI SPORT NAZIONALE

Andora, i premi per la regata delle isole

ANDORA — Prosegue a pieno ritmo l'attività del Circolo nautico. Il prossimo appuntamento è per il 9 luglio quando prenderà il via la regata Andora-Gallinara e ritorno, circa 30 miglia, per le Ior, crociera e J24 (partenza ore 11 dal porticciolo). Intanto si è svolta la cerimonia di premiazione per la «Regata delle Isole». La manifestazione, sempre organizzata dal Circolo Nautico di Andora si è svolta su una lunghezza totale di circa 45 miglia (Andora-Gallinara-Bergeggi e ritorno). Classifica. Classe Ior: 1) Alvorada (skipper Massimo Taschini); 2) Cophos (Gianni Pavarino); Fragilo (Giorgio Torassa). Classe J24: 1) Bravo Matteo (Corteso); 2) Mister Magò (Eugenio Schiena). Classe yacht da crociera: nella cat. di successo di Viola (Mauro Flatter); B: 1) Malima (Giacomo Anchero); 2) Malumè (Marco Turbiglio); 3) Mael (Franco Costa); C: 1) Silvrik (Paolo Cosulich); 2) Papalo (Vito Collarino); 3) Dolcefrutto (Elio Superbi). Il trofeo biennale «Tarquinio Rizzo» è stato assegnato allo yacht Viola, il trofeo Cassa di Risparmio di Savona alle Yacht Alvorada e la Coppa «La Stampa-Cronache della Liguria» a Michela Curetti di Bravo Matteo. *«A volte abbiamo dovuto fare i conti con i capricci del tempo, ma le regate partite da Andora hanno sempre riscosso un grande successo. Ci prepariamo ora all'appuntamento del 16 luglio, su un campo di gara molto suggestivo. Con la nostra attività riteniamo anche di svolgere un servizio utile per il turismo di Andora»*, hanno detto i responsabili.

europei per Luciano Acquarone

IMPERIA — Nuovi allori internazionali per l'imperiese Luciano Acquarone: a Verona, nei campionati europei veterani di atletica leggera, di è laureato campione continentale di maratona e dei 10 mila metri nella categoria master 55-60 anni. L'ex azzurro ha coperto la distanza più lunga in 2 ore e 42', precedendo il tedesco Thieman e lo spagnolo Perez; nei 10 mila ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 34'38, battendo quotati avversari come il portoghese Vincente Antonio e il finlandese Olmoros. L'exploit dell'imperiese non si è fermato alla maratona e ai 10 mila metri. Acquarone ha anche conquistato la medaglia d'argento nei 5 mila.

BASEBALL - Forse definitivamente crollate le speranze di promozione

Sanremo e Savona, ko alle ambizioni

In serie B Novara e Crocetta Parma, dopo l'ennesimo pareggio della squadra di Scott Pearse, sempre più irraggiungibili - Sconfitto il Liguria sul campo di Cosmos: addio la vetta della C1 sembra svanire

Una vera giornataccia per il baseball della riviera di Ponente. L'ultimo turno del campionato ha messo pesantemente in forse ambizioni e obiettivi del Baseball Sanremo in serie B e del Liguria Savona in C1.

Baseball Sanremo — I matuziani, che cambiare, hanno ottenuto un pareggio — il nono della stagione, su dodici partite — sul campo del Senago, in Lombardia: sconfitta (1-2) nell'incontro mattutino, vittoria (5-4) in quello pomeridiano. Un grande equilibrio, ma l'ennesima divisione della posta sempre più i matuziani dall'autobus per i playoff-promozione: Novara e Crocetta Parma rischiano di diventare irraggiungibili.

«Ci batteremo fino alla fine», dice Scott Pearse, il californiano ormai adottato dal baseball sanremese. C'è anche qualche recriminazione: gli arbitri hanno preso decisioni piuttosto discutibili durante il primo incontro, ci sono state proteste e anche espulsio-

Scott Pearse

ni del presidente Ruggeri e di Morandin (che ora rischiano squalifiche). Ma, in effetti, al di là degli errori arbitrali, la squadra non appare competitiva come è scorsa stagione.

Anche la speranza di rivedere in campo il «vecchio» Agostino sembra tramontata. Ai matuziani restano quattro turni per il recupero. Novara e Crocetta dovranno far visita alla squadra ligure. I resi saranno già ospiti del da domenica a Roma (ore 16 e ore 15).

Liguria Savona — Un amaro ko (10-15), sul campo dei Cosmos, a San Casciano in Toscana, rischia di compromettere anche la corsa in serie B della squadra di Palazzolo. Una giornata decisamente negativa, in cui ha avuto un peso determinante la prova negativa di Aquino, solitamente punto di forza della squadra.

I savonesi, ora, per riacciuffare la vetta della classifica (e quindi le speranze di promozione) dovranno riuscire in un'impresa difficile: vincere domenica in casa contro l'Abc Massa (diamante di Cairo Montenotte, ore 16), quindi tentare il tutto per tutto, la domenica successiva, sul terreno delle Aquile Rosse Oroseato, squadra capolista.

b. m.

Un «tricolore» a Varazze con la pattinatrice Carlini

VARAZZE — Un titolo italiano a Varazze. Lo ha conquistato ai campionati tricolori di Paderno d'Adda, in Lombardia, la tredicenne Sara Carlini, trionfatrice nei 150 metri di pattinaggio su strada. La portacolori della Polisportiva S. Nazario ha messo in fila 42 avversarie, per poi raggiungere anche l'argento nei 300 m sprint. La Carlini era una delle specialiste più attese a questi campionati, e ha centrato l'obiettivo, anche se sui 300 m è stata penalizzata da una partenza non perfetta. Su questa distanza la è stata battuta dalla lombarda Ghetti, che sui 150 era stata sconfitta dalla ragazza allenata dal padre Carlo e da Luigi Caviglia.

Ai campionati hanno preso parte anche altre atlete liguri: Daniela Trevisol, tesserata per il CR Genova, è stata 8ª sui 150 e 23ª sui 300. Laura Dumonte, anche lei della S. Nazario, è giunta 17ª sui 150 e 21ª nei 300, mentre Manuela Cervesino della S. Camillo Imperia si è piazzata 23ª sui 150 e 26ª nei 300.

Le soddisfazioni per lo skating savonese arrivano anche dall'artistico. La squadra del si è laureata quest'anno campione ligure per società. Nadia Comazzi, Ivo Lucon, Fabiana Scotto, Carola Lissiano, Alberta Perasso, Marzia Poggio, Marzia Oppido, Monica Bertan, Barbara Bellugi e Stefano Guglieri. I prossimi impegni della Roller Skate sono in questi giorni gli italiani a coppie di danza (Gorizia) con la Comazzi e Lucon, mentre ancora Lucon e la Oppido saranno a Roma per le finali dei Giochi.

r. bg.

Al torneo notturno di Taggia

Il Bar Emilio vola col tris di Zunino

Stasera gioca il B - Già qualificata il Molo

TAGGIA — E' il D il girone più equilibrato della 16ª «Coppa Città di Taggia - 4° Trofeo Fiat Sicauto» che si sta avviando verso la fine della prima fase. Le quattro squadre raggruppate in spazio di due punti a quota 3 il Bar Emilio Officina Zunzolo Taggia; a 2 appaiati il Videoservice Imperia e la Coldirodese; a 1, stesso peggio una ancora fuori gioco, il Floreal Boys Sanremo.

Martedì sera il Bar Emilio ha battuto per il Floreal Boys con un netto 3-1 una tripletta dello scatenato Domenico Zunino ha firmato il che vale un ipoteca per la qualificazione, mentre Maniente su gol della bandiera per il Floral Boys. Per i taggesi, guidati in panchina da Martini, avevano giocato Bellone, Bucarelli, Zunino Cino, Gregorio (Tarone), Arzolino e Nuvolone, per i sanremesi, diretti da Palagi, sono scesi in campo Smeraldo Di Fraico, Leuzzi, Palagi (Manente), Travella e Piattarelli. Ha arbitrato Pompilio di Diano Marina.

Nell'altro match, finale equilibrio (1-1) tra gli imperiesi del Videoservice e la Coldirodese. Prette, su rigore, ha portato in vantaggio quest'ultima squadra. Costantini fuori del trio ventimigliese della squadra con Acquarone e Sassoi ha pareggiato. Per il Videoservice, allenato da Marinelli, hanno giocato Pacillari, Bestagno, Papone Acquarone Bordin (Pagano) Costantini e Sasso; per la vincente Coldirodese guidata da Cirone, sono scesi in campo Di Biasio, Cerri, Crea, Rizzo, Granforte, Camerino e Prette. Ha arbitrato Succi, di Arma di Taggia.

Questa sera per il girone B, si affrontano Assicurazioni Ticino Sanremo - Agenzia Molo Riva Ligure ore 21,15); Bar Gatto Nero Diano Marina - Principia Abbigliamento Arma di Taggia (ore 22,15). Solo l'Agenzia Il Molo, che guida la classifica con quattro punti, ha in pratica, già acquisito la qualificazione al turno successivo.

b. m.

BOCCE - Sabato A torna a poi in vacanza

Italtinto, è lotta aperta

Fermo il campionato di bocce di A per dare spazio agli «assoluti» a coppie riservati ai 23. l'ultimo fine settimana ha visto impegnata soltanto la B con una gara a coppie, valevole per la 9ª prova del Trofeo Italtinto.

Per il settore di Ponente, a Cairo Montenotte (dove hanno avranno luogo le finali) sono rimasti in gara Alfonso e Calvo, Ottonello e Rebagliati (La Boccia Savonese), Romano e Cerro (Cairese), Molinari e Forni (Bragnese), Ferraro e Giribone (3M Ferrania), Bianchi e Briano (Familiare Savona). A Ventimiglia si sono conquistati la qualificazione Giacomo Anfossi e Assogna (Armese) e Rosa e Pizio (Miller).

A Serra Riccò (che ospiterà le finali per il Levante) si sono qualificati Cavagnino e Dapino (Unione Genova), Campanella e Durigutti (A. Doria), e due coppie della società organizzatrice: Cereghino e Castoldi, Dapino e Vanozzi. Infine di Chiavari, le due qualificati Contini e Sturiese (Fabiano La Spezia). Vaccarezza e (Chiavarese), insieme con due riserve dell'Italtinto, quelle di Bregante e Merello e di Sacigulpo e Barsacchini.

Al vertice della classifica dell'Italtinto è piazzata solitaria Rocco Cosima, con punti, a quattro di vantaggio sui savonesi della Familiare che hanno l'opportunità di ridurre il distacco o addirittura di agguantare la finale.

Alle spalle dei di testa c'è l'Aurora Rapallo (a quota quindi Fabiano e Carcare con 8 punti; trese. La Boccia Savona e Bolzanetese con 6; Italtinto, A. Doria, Sampierdarenese e Ventimigliese con 4. Come noto, al termine delle previste prove di qualificazione passeranno al girone finale le prime otto, mentre quelle piazzatesi dal al disputeranno un'ulteriore selezione per le rimanenti 8 posizioni.

La 10ª prova dell'Italtinto si svolgerà domenica, a coppie, a Carcare e a Pietra Ligure il Ponente, a La Spezia (Chiappa) e Savignone per il Levante.

Da segnalare infine i comitati di Chiavari, La Spezia, Genova e Savona rappresenteranno la Liguria alle finali nazionali di Coppa Italia di B: quelli di Albenga, Chiavari e Massa Carrara parteciperanno alle finali di C.

Anche la ha in programma sabato prossimo l'ultima giornata prima delle ferie estive: tre delle quattro società liguri andranno in trasferta. I campioni della Olio giocano in casa della a Chieri e dovranno impegnarsi a fondo per mantenere primato e La Roverino, quarta in classifica e quindi in zona playoff, va a fare visita alla Nizza Torino, travagliata da interna: contro il Veloce Club Pinerolo impegnata la Bolzanetese Prime Consult, anche lei quarta in classifica. Impegno casalingo difficilissimo per l'Andrea che ospiterà i torinesi della Comia, attualmente al 7° posto.

Guido Tolazzi

A Savona gli «assoluti» di nuoto sincro

SAVONA — Nella piscina di Colombo proseguono oggi gli assoluti di nuoto sincronizzato, obbligatori e tre figure si sono ieri nella piscina coperta di piazzale Eroe dei due Mondi. Per oggi il sincro prevede eliminazioni del «singolo» a partire dalle 9, mentre la finale è prevista per le 16,30. La fase di qualificazione degli esercizi a squadre prenderà il via alle 18,30.

I campionati proseguiranno in «notturna», con la finale della a squadre. Domattina, alle 9, scatteranno le eliminatorie del «duo».

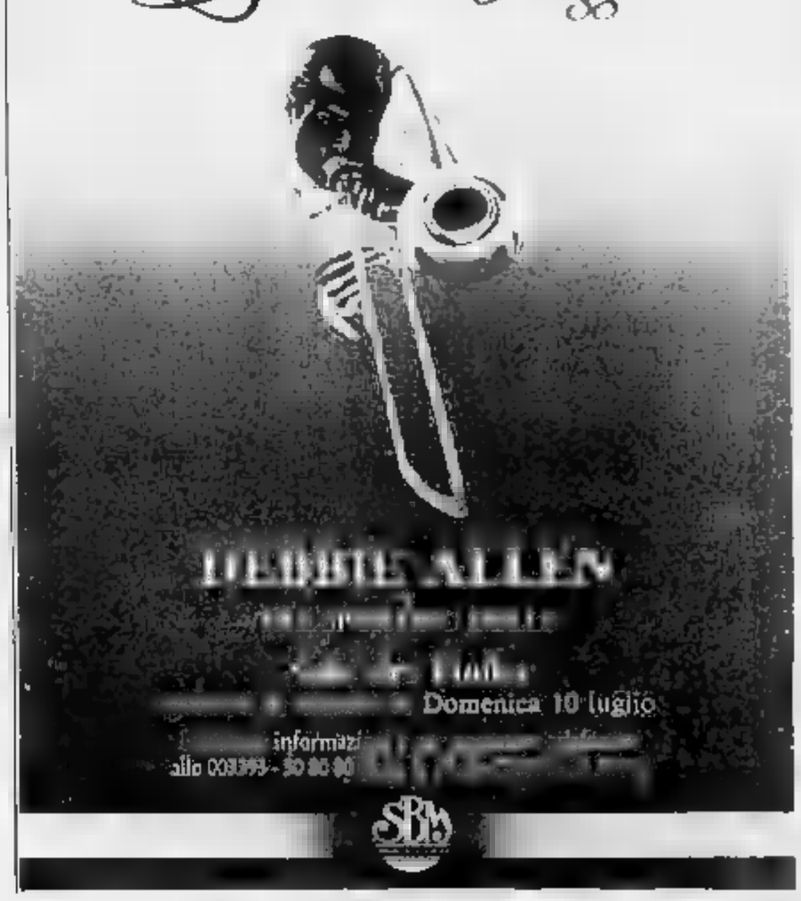
LE CASINO MONTE-CARLO

Super Black Jack a Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitrice della ventinovesima Peugeot Junior la Sig.ra Raymonde Loir.
Accanto a lei il Sig. Loir e le Girls del Gruppo "The Sporting Dolls" del Monte-Carlo Sporting Club.
Restano 8 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con 3 sette o con 2 carte.
Il prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM Société des Bains de Mer

MONTE-CARLO Sporting July 88



Domenica 10 luglio

informazioni allo 009377 - 50 80 00

SBM

I sindaci si mobilitano, l'altra sera un'affollata riunione a Verbania

Tutto l'Alto Novarese chiede di diventare nuova provincia

«Non abbiamo nulla da spartire con Novara» - Da Roma arrivano notizie contraddittorie

VERBANIA — La città di Verbania e tutto l'Alto Novarese vogliono ad ogni costo diventare provincia. Lo hanno detto a chiare lettere l'altra sera durante un incontro con tutti i sindaci, mentre da Roma arrivavano notizie contraddittorie sull'ammissibilità alla Commissione che deve esaminare le proposte.

I parlamentari dell'Alto Novarese si stanno battendo perché Verbania venga recuperata. Sarebbe un altro passo in avanti verso la tanto attesa autonomia. Martedì sera si sono riuniti a palazzo *Flaim* di Verbania i sindaci del Verbano-Cusio-Ossola. Hanno votato all'unanimità un ordine del giorno che enumera tutta una serie di argomenti a sostegno della richiesta di istituzione del nuovo ente.

«Il Verbano-Cusio-Ossola — lo hanno ripetuto tutti — *non ha nulla da spartire con Novara da cui per altro dista la seconda delle località da 60 a 120 chilometri. Le popolazioni sono costrette a perdere un giorno intero per sbrigare una pratica nel capoluogo*».

Nessuno ha nascosto che esistono ancora molti ostacoli da superare ed in molti hanno denunciato «*la congiura di certi politici romani e torinesi che sono col Verbano-Cusio-Ossola solo a parole ma non nei fatti*». Allora non si riconoscevano però le ultime novità romane.

Ha aperto gli interventi il sindaco di Verbania, Imperiale. Si sono aggiunti il consigliere regionale Bianzi (comunista), il vicesindaco di Omegna, Buzio, il vicesindaco di Domodossola Campana; Caretti e La Duca per le organizzazioni sindacali e poi ancora il sen. Dal Ponte democristiano; gli assessori comunali verbanesi Perina e Bocci; il capogruppo socialista Bardaglio ed altri ancora. Tutti a sottolineare che il Verbano-Cusio-Ossola non ha nulla in comune con Novara. A sostenere che la nuova Provincia deve essere fatta anche a dispetto di quanti la ostacolano; che se sarà il caso per sensibilizzare il governo ed i politici «*si ricorrerà ad iniziative anche forti*».

A conclusione (e con sindaci e sindacalisti c'erano rappresentanti di categorie di forze sociali come il dottor Antonio Gamba, presidente dell'Unione Industriali) è stata formata una commissione composta da rappresentanti dei Comuni, delle organizzazioni sindacali, sociali e di categoria, che terrà stretti contatti col governo ed il Parlamento. E' stato poi votato all'unanimità un ordine del giorno che rinnova l'impegno di tutti e le sollecitazioni sul governo perché la richiesta dell'Alto Novarese di essere provincia autonoma sia rapidamente e finalmente accolta.

Antonio Costantini

Riconosciuto lo stato di crisi

Settori carta, tessile, abbigliamento di Omegna, Verbania, Villadossola

VERBANIA — E' stato firmato, finalmente, il decreto che riconosce lo stato di crisi per i settori tessile, carta e abbigliamento dei comuni di Verbania, Omegna, Villadossola.

A trarre i vantaggi più concreti, i lavoratori della Cartiera Presalpina, della Cartiera Binda, dell'Unione Manifatture che si vedono garantito l'intervento della cassa integrazione sino al prossimo 5 novembre.

Rientrerebbero inoltre, sotto gli stessi benefici automatici, anche i lavoratori di altre aziende (Sisma, Eurocolfer, Montedison di Villadossola) se in queste aziende la minaccia di crisi si concretizzasse.

Buone notizie intanto dalla Nuova «Acetati S.p.A.», il settore degli ex stabilimenti Montefibre, cui è interessato l'industriale vogherese Vittorio Ghisolfi. Da ieri sono ex dipendenti della Taban Montefibre (specialisti, addetti alla manutenzione ecc.) sono entrati in fabbrica, affiancandosi ai tecnici della stessa Ghisolfi e della Gepi, che da alcune settimane stanno operando per la verifica degli impianti.

I lavori veri e propri di ristrutturazione e rifacimento dovrebbero iniziare ad ottobre. Lo stabilimento dovrebbe essere operativo dai primi di luglio del prossimo anno. Il Gruppo Ghisolfi, che ha confermato tutti i programmi annunciati quattro mesi fa, sta cercando di raggiungere un accordo con la Montefibre, per quanto riguarda l'acquisto di fabbricati e terreni e con l'Enel per il riavvio della centrale termoelettrica e l'utilizzo dell'energia eccedente.

a. e.

Il «battesimo» di diciotto neo-eletti al Comune di Novara

Prima volta in Consiglio

Un po' di delusione per le «matricole», che sono rimaste ad ascoltare sette ore di dibattito - Si aggiravano un po' spaesati ma non intimoriti Chiara Albertinale (Verdi): «Ci batteremo anche per scalfire i rituali»

Chiara Albertinale — Giovanna Teodori — Maurizio Comoli — Diego Sozzani — Anna Francoglio

NOVARA — La prima volta, per diciotto matricole del Consiglio comunale di Novara, lunedì sera, è stata un'esperienza da ricordare. Sette ore filate di dibattito, per ripetere, ribadire, puntualizzare posizioni ormai note, hanno complessivamente deluso i nuovi.

Come scolaretti al primo giorno di scuola, si aggiravano un po' spaesati, ma non intimoriti, fra i banchi alla ricerca degli stessi del loro gruppo.

Anna Francoglio (psi), prossima alla laurea in giurisprudenza, considera positiva questa nuova esperienza anche se il Consiglio «*è una forma di rappresentanza della collettività un po' obsoleta. Ha una parte riconosco il Consiglio come l'organismo che rappresenta la volontà dei cittadini, dall'altra ho però l'impressione che amministrare sia ben diverso*».

Chiara Albertinale rappresenta, con Carla Cavagna, la vera novità di questo Consiglio: i verdi. Non si aspettava certo una prima serata entusiasmante «*perché i giochi sono stati fatti nelle stanze dei partiti. Dei problemi che interessano la gente, delle cose concrete che i novaresi vivono quotidianamente non si parla. Non sono delusa perché conosco la ritualità di questo modo di far politica e di amministrare. Noi verdi ci batteremo anche per scalfire questi ritualismi troppo lontani dalla gente e dai suoi problemi*». Sensibile ai problemi della gente e in particolare a quelli delle donne è anche Giovanna Teodori (pci): «*Ascoltando con molta pazienza gli interventi dei colleghi che, sulla base di accordi non scritti dal dibattito nella sala naturale del Consiglio, dovranno governare la città, mi domando come entreranno in questo Consiglio la vita quotidiana della gente, ed i loro diritti. La seduta è iniziata con l'incontro fra le otto consigliere che hanno proposto la costituzione di un gruppo trasversale delle elette*».

Maurizio Comoli (dc) è un commercialista che viene dall'esperienza dei quartieri. Conosce bene le regole del gioco. A suo giudizio il primo dibattito non si è rivelato molto importante «*perché le posizioni dei partiti erano ormai note. Ritengo fondamentale snellire notevolmente l'amministrazione che ha tempi troppo lunghi rispetto ad una normale impresa*».

Diego Sozzani (psdi) è un giovane ingegnere, libero professionista con esperienza di partito nelle federazioni giovanili. La sua impressione, largamente condivisa, sul dibattito «*è che sia stato piuttosto dispersivo perché nei diversi interventi si spiegano o difendono essenzialmente posizioni precostituite*».

Renato Ambiel

Accusati di aver favorito l'entrata illegale in Svizzera

A Locarno processo agli ossolani per la fuga dell'ingegner Di Palma

Già condannati a 15 giorni e mille franchi di multa - Ma hanno fatto ricorso e se ne occuperà il pretore

LOCARNO — Processo in Svizzera per l'ingegner Gabriele Di Palma, ex direttore generale del ministero dei Lavori pubblici ed ex braccio destro dell'ex ministro Nicolazzi, ricercato in Italia per lo scandalo delle «carceri d'oro». Dovrà comparire davanti al pretore di Locarno per l'entrata illegale in territorio svizzero.

L'ingegner Di Palma era stato fermato il 28 febbraio dalle guardie doganali elvetiche sui monti delle Centovalli, al confine con la Valle Vigezzo, mentre tentava di introdursi clandestinamente in Svizzera con l'aiuto di quattro «passatori» ossolani: Gian Marco Scalabrino, Giuseppe Alberti, Giuseppe Russo e Guido Albert. Dopo una giornata di fermo in polizia visto che sul suo conto non pendeva alcun mandato d'arresto internazionale) era stato liberato e da allora si sono perse le sue tracce.

In questi ultimi giorni la cronaca italiana è tornata a interessarsi di lui in merito a nuove e più gravi accuse formulate nei suoi confronti dalla magistratura di Milano con la richiesta di trasmettere gli atti processuali alla commissione inquirente.

Secondo alcune voci — risultate poi prive di ogni fondamento — Di Palma si sarebbe costituito alle autorità svizzere. A suo carico il magistrato inquirente elvetico (il procuratore pubblico Piergiorgio Mordasini) ha emesso un «decreto d'accusa» per entrata illegale con relativa condanna a quindici giorni di detenzione e a mille franchi di multa. Stessa pena per i quattro complici ossolani. Contro queste condanne, che vengono pronunciate «brevi manu», senza nessun processo, i cinque imputati hanno però presentato ricorso e quindi ci sarà un dibattimento davanti al pretore di Locarno.

Teresio Valsesia

Sequestrato e liberato

DARLASCO — Matteo Massara, uno studente di 22 anni, è stato sequestrato da due uomini, che sono stati arrestati dopo mezza giornata. Il Massara, universitario, figlio di un noto agente di commercio della Lomellina, è stato liberato. I due rapitori sono stati arrestati dai carabinieri a Biella.

(Il servizio in altra pagina)

Un tragico incidente sulla circonvallazione di Trecate

Moto da cross contro un'auto muore un giovane di Cerano

Aveva 22 anni - Stava provando la motocicletta - Sbalzato dalla sella, è stato investito da un'altra macchina

TRECATE — Un giovane operaio calabrese immigrato a Cerano è stato investito da un'auto mentre provava una motocicletta da cross. Sbalzato a terra è stato poi travolto ed ucciso da una seconda vettura che sopraggiungeva nella stessa direzione di marcia della prima. E' successo martedì sera, poco dopo le 22,30, sulla circonvallazione di Trecate.

La vittima è Antonio De Vita, 23 anni, originario di Trebisacce (Cosenza) e dimorante, dal novembre dell'anno scorso, con due amici conterranei, a Cerano in via Cavour 18.

I carabinieri di Trecate sono impegnati a ricostruire la complessa dinamica dell'incidente.

Stando ai primi accertamenti ed alle testimonianze, il giovane viaggiava alla guida della motocicletta percorrendo la circonvallazione da Trecate verso il Ticino. La motocicletta, una Yamaha da competizione cross, pare fosse sprovvista di targa e fanali. Per questo il giovane avrebbe viaggiato proprio al centro della carreggiata seguendo rigorosamente la linea bianca che divide le due corsie. Nei pressi della deviazione per Cerano è venuto a collisione con una *Mercedes* che proveniva in senso contrario ed era condotta da Tiziano Castellino di 28 anni residente a Trecate in corso Italia 116.

Il giovane veniva sbalzato a terra dal sellino e finiva sull'asfalto. Qui era però investito e trascinato per parecchi metri da una seconda vettura, una *Volvo* condotta da Ercole Goria 41 anni di Arconate (Milano) che sopraggiungeva dietro la *Mercedes* e non si accorgeva della presenza del giovane sull'asfalto. Il corpo del poveretto risultava orribilmente straziato. E' stato composto nell'obitorio del cimitero di Trecate. Ieri, dalla Calabria, sono giunti la madre ed una sorella della giovane vittima.

Antonio De Vita, come tanti immigrati, era salito al Nord, nel novembre dell'anno scorso, per poter lavorare. Aveva trovato un'occupazione alla *Astra* di Cerano per trasferirsi poi alla fonderia *Lamberti* di Vittuone, un paese oltre il Ticino. Era il terzo di quattro fratelli. A Cerano, come detto, condivideva un appartamento con altri due amici e conterranei. La motocicletta, anche per ammissione degli amici della vittima, non era in piena efficienza per poter circolare sulla strada.

r. a.

QUEST'
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
Gioacchino Zolla di Omegna, via Repubblica 107, è il fortunato lettore che ha vinto due milioni e mezzo partecipando a «Quest»

Elisoccorso a Verbania

VERBANIA — Sta per prendere il via a Verbania il servizio di elisoccorso. La proposta è nata e si è concretizzata nell'ambito del comitato verbanese della Croce rossa italiana. A rendere possibile l'iniziativa sono stati alcuni elementi concomitanti: da un lato la possibilità di usufruire degli elicotteri grazie a un accordo con la Elimar che ha sede sulla Piana del Toce a Verbania e, dall'altro, il contributo fornito da istituti di credito.

Novara altri acquisti

NOVARA — Alla vigilia della chiusura di questa prima fase del calcio mercato, il Novara ha acquistato altri due giocatori. Si tratta del centrocampista difensivo Claudio Bürtle, 22 anni proveniente dal Pordenone e della mezza punta Domenico Uscidda, un giovane ventenne, molto tecnico, che ha giocato nell'Olbia, inseguito da diverse società anche di serie superiore.

Arrestati per hashish

NOVARA — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Novara perché trovati in possesso di hashish. A Robbio Lomellina è stato arrestato nella sua abitazione Robertino Re di 22 anni. Nel comodino della stanza da letto i carabinieri hanno trovato 14 dosi di hashish per dieci grammi. A Novara è finito in carcere Vincenzo Stoppa di 36 anni. A lui i carabinieri hanno sequestrato 57 grammi di hashish.

Le lettere del giovedì

Viale Manzoni intasato dall'acqua

E' sufficiente un modesto acquazzone perché viale Manzoni si allaghi. Pare siano le foglie degli alberi ad intasare i tombini ma certo non è la sola ragione: gli scarichi sono insufficienti. Sta di fatto che ogni volta il traffico, proprio a ridosso della stazione ferroviaria, viene bloccato o quasi con intasamenti paurosi e spruzzi d'acqua «a gogo» per i poveri passanti sui marciapiedi. Proprio non è possibile fare qualche cosa da parte dei nuovi amministratori della città, per ovviare a questo inconveniente?

Fiorella Nuti, Novara

A Villadossola un canale pericoloso

E' ormai noto che la Val d'Ossola è una zona ad alto rischio idrogeologico. Sembra però che le recenti alluvioni non abbiano ancora insegnato ai nostri amministratori che bisogna agire con tempestività, soprattutto nelle opere di prevenzione e specie quando queste sono realizzate indirettamente, a bassi costi e senza grande spiegamento di mezzi.

Invece accade il contrario, nonostante il cittadino offra collaborazione. Ecco un esempio significativo. Sono un abitante della via Piacarne, nella zona a Nord di Villadossola, una frazione che si trova nelle vicinanze di un canale scolmatore. Nel tratto scoperto, proprio a ridosso delle nostre case, da tempo il letto di questo corso d'acqua «a gogo» per i poveri passanti sui marciapiedi. Proprio non è possibile fare qualche cosa da parte dei nuovi amministratori della città, per ovviare a questo inconveniente?

Fiorella Nuti, Novara

Viaggio premio in Sud Africa e Apartheid

Apprendo da *La Stampa-Cronache del Novarese* che una studentessa della scuola media «Pier Lombardo» ha vinto un viaggio in Sud Africa partecipando a un concorso indetto dall'accademia culturale «La Minerva» di Roma e sponsorizzato dalla compagnia aerea di bandiera del Sud Africa. Di fronte a questa notizia sorge spontanea una domanda: è possibile che in quella scuola media non vi sia stata eco delle denunce di organismi internazionali (Onu - Amnesty International) sull'odioso sistema dell'apartheid che vige in questo Paese, delle torture che subiscono i bambini di colore, della mancanza di ogni più elementare diritto civile e politico per la maggioranza della popolazione?

Non solo organismi internazionali hanno preso posizione contro il sistema razzista del Sud Africa ma esponenti della musica e del cinema (da Sting a Peter Gabriel a Woody Allen) e proprio il mese scorso l'11 giugno si è tenuto a Londra un grande concerto (Nelson Mandela Day) che ha avuto grande risalto su tutti gli organi di informazione.

Credo sia giusto conoscere anche questo aspetto del Sud Africa e mi chiedo se non sia compito della scuola far conoscere la realtà in tutti i suoi aspetti: in Sud Africa non esistono solo parchi nazionali, campi da golf, una natura incontaminata, ma uno dei più barbari regimi di oppressione di una minoranza bianca sulla maggioranza nera della popolazione.

Ricordo infine che l'Onu in numerose risoluzioni ha condannato il regime di Pretoria e ha chiesto a tutti i Paesi di boicottare, di isolare il governo sudafricano e in questo senso credo che non solo i governi ma ogni cittadino debba sentirsi impegnato. Vorrei rivolgere un invito direttamente a Eleonora Rossing per chiederle di non ritirare questo premio come atto di solidarietà umana.

Filomena Vitillo, Dipartimento Esteri Democrazia Proletaria

La corbeille dei «frutti proibiti»

L'iniziativa di un edicolante di Novara, quello con edicola nei giardini della stazione ferroviaria, è singolare. A qualche metro dall'edicola ha installato un treppiedi in ferro che sorregge un bellissimo cesto in vimini. Io, come tanti altri passanti, mi sono avvicinato per osservare il contenuto e — sorpresa — ho scoperto che la «corbeille» era colma di «frutti proibiti», cioè tante riviste pornografiche. Non voglio fare il fustigatore di costumi, ma mi sembra che l'idea sia un po' discutibile (o almeno curiosa). I numerosi viaggiatori che escono dalla stazione ferroviaria e si trovano di fronte l'edicola, sono immediatamente attratti da quel cesto che, guarda caso, è posto d'assalto da numerosi ragazzini.

Lettera firmata, Novara

CERCASI
ABILE RESPONSABILE
con referenze, età 30-40 anni per conduzione filiali abbigliamento nuova punta vendita di grandi magazzini zona Lago Maggiore.
Tel. 0322 47.351

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA: in posizione centrale libera subito casa semindipendente con annesso giardino da natare L. 28 milioni
OMEGNA: libera casa indipendente in posizione ben servita su 2 piani più autorimessa, come Prezzo interessante
OMEGNA: in posizione strategica con servizi casa indipendente con annessi vedetta di terreno composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, guardaroba, doppi servizi, box auto, cantina, lavanderia.
OMEGNA CRUSINALLO: in casa plurifamiliare non in condominio appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio autorimessa cantina, solaio. L. 80.000.000
ARMENO: in posizione soleggiata in casa bifamiliare appartamento con ingresso autonomo composto da: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balconata, cantina, terreno
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.693

studio casa
GRAVELLONA TOCE - In palazzina nuova, libero, ultimo piano, appartamento mansardato di cucina, soggiorno con camino, 2 camere letto, bagno, ampio terrazzo, cantina, garage.
GRAVELLONA TOCE - A pochi minuti dal centro, casa indipendente, anche bifamiliare con giardino. Prezzo interessante.
OMEGNA - Investimento, vista lago, piano alto, appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, ripostiglio, cantina, autorimessa. Prezzo interessante.
LAGO D'ORTA - Collinare, casa indipendente da ristrutturare con annesso rustico edificabile di mq 2500 circa
LAGO D'ORTA - Collinare, centro paese, casa ristrutturata, indipendente con annesso rustico da ristrutturare o giardino.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 2/B
TEL. 0323 61.313

Azienda produttrice di macchine ed impianti per l'imballaggio CERCA
DISEGNATORE PROGETTISTA
Si richiede: esperienza nel settore, ottima conoscenza di pneumatica ed idraulica maturata in carpenteria metallica.
Pregasi inviare curriculum a: O.M.E. S.p.A.
28040 PARUZZARO (NO)

GATTICO MAGGIATE VENDO
villa bifamiliare nuova: salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, mansarda, tutta cantinata, giardino privato di 1200 mq. Prezzo affare. Dilazioni quindicennali.
Tel. 0321 823.765

CEDESI
PROFUMERIA
in Novara e/o licenza
Tel. 0321 392.380

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

Società srl di Borgomanero
RICERCA RAGIONIERE
militesente, anni 22-29
E' richiesta un'esperienza almeno biennale di prima nota, contabilità generale, clienti/fornitori acquisti/vendite su utilizzo sistemi EDP.
Per appuntamento
tel. 0322 848.492

PORTINAIO/A CERCASI
Inviare curriculum fermo posta 28048 Pallanza Verbania
Pat. n. NO219112SM.

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

RIGHETTI IMMOBILIARE
Avvisa che il giorno 11 LUGLIO prossimo verrà trasferirà i propri uffici nella nuova sede di CORSO MAMELI 11/A a INTRA con lo stesso n. tel. 48.013.

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!! INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

FESTA DELLA BIRRA
TORRION QUARTARA - NOVARA
TRATTORIA DA GUNTHER
SINO AL 10 LUGLIO

GOZZANO
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ENTE MANIFESTAZIONI
PATROCINIO
REGIONE PIEMONTE
AMM.NE PROVINCIALE DI NOVARA
A.P.T. DEL LAGO D'ORTA
MINISTERO SPORT TURISMO E SPETTACOLO
Legge n. 800 del 14-8-1967
Sabato 9 luglio 1988 alle ore 21
NABUCCO
Musica di GIUSEPPE VERDI
con LICINIO MONTEFUSCO - MELCHIADE GARAVELLI
ALFREDO ZANAZZO - LORENZA CANEPA - PAOLA ROMANO'
ODDINO BERTOLA - SERGIO BEANO - ANGELICA FRASSETTO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
MARCELLO ROTA
Regia BEPPE NAVONE
Venerdì 15 luglio 1988 alle ore 21
MADAMA BUTTERFLY
Musica di GIACOMO PUCCINI
con EZIA ROLFINI - LAURETTA BROVIDA - PATRIZIA CAPELLO
MIRO SOLMAN - MARCELLO LIETTI - SERGIO BEANO
GUIDO PASELLA - ODDINO BERTOLA
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCESCO PRESTIA
Regia FRANCO VACCHI
Orchestra lirico sinfonica di Piacenza
Artisti del coro ARS PHILARMONICA di Torino
e CORALE C. MAGNO DI TRECATE
Maestro del coro MAURO TROMBETTA
Realizzazione artistica VITTORIO BERTONE
Prevendita e prenotazione biglietti:
GOZZANO - Municipio - Tel. 0322 955.676
ORTA - Uffici Azienda di Promozione Turistica - Tel. 0322 90.356 - 905.614
ARONA - Agenzia Caligara - Tel. 0322 3400
NOVARA - Agenzia Novarsett - Tel. 0321 26.397
In caso di maltempo le manifestazioni saranno rinviate alla sera successiva.

Smottamento dopo le piogge degli ultimi giorni

Frana in Val Bognanco

Isolata la frazione Messasca - Ha ceduto il muro di sostegno che reggeva la piccola strada - Il traffico si svolge a senso unico alternato

BOGNANCO — Una frana è caduta nelle prime ore del mattino di ieri sulla provinciale Domodossola-Bognanco.

Le intense piogge degli ultimi giorni hanno fatto smottare una grossa fetta di terreno dando il colpo di grazia a un vecchio muro di sostegno che da anni immemorabili reggeva la stradetta di accesso alla frazione di Messasca. Il muraglione è crollato trascinandosi dietro una larga fetta di terreno.

Sotto la pioggia battente gli uomini dell'amministrazione provinciale hanno ripulito la strada dai massi, ripristinando il traffico automobilistico, che per ora si svolge a senso unico alternato.

Resta isolata la frazioncina di Messasca, un grappolo di case abitate da poche famiglie, collegate da qualche anno alla provinciale con un brevissimo raccordo automobilistico che sostituisce la vecchia mulattiera dei nonni.

«E' stato l'ultimo colpo di coda del maltempo che ha caratterizzato questo bizzarro inizio di stagione turistica», dicono a Bognanco

Ora la stagione turistica sta prendendo l'avvio con un ventaglio di iniziative che coinvolgono un po' tutte le località della vallata. Proprio a Bognanco il padiglione Rubino, affondato nel verde del parco delle Terme, ospiterà la prossima settimana una tre-giorni di jazz. Da martedì 12 a giovedì 14, con il patrocinio della Regione Piemonte e di altri enti operanti sul territorio, tra cui la neonata Azienda di promozione turistica, si alterneranno sul palco del Rubino complessi jazzistici locali e forestieri.

«La manifestazione è al suo esordio, ma si propone di essere la prima di una lunga serie», dicono gli organizzatori, i giovani dell'associazione culturale «Do.Sol.La.» di Domodossola. Oltre ai complessi locali (insieme musicale casalano, i Friends, i Macedonia) gli organizzatori hanno fatto le cose in grande. Saranno presenti a Bognanco infatti il Tony Williams Quintet, la Mel Lewis Big Band, l'Horace Silver Quintet e, fra gli italiani, il Gigi Cifariello Quintetto, il Mario Rusca Trio e i Lingomania.

b. o.

Il muro di sostegno è crollato e la frazione Messasca è isolata (foto Falcinia)

San Maurizio d'Opaglio, sulla sponda occidentale del Lago d'Orta

Dai rubinetti al turismo

Nel paese più industriale del Cusio si punta su nuove iniziative: un porto attrezzato per barche e motoscafi, un campeggio e una spiaggia libera - In futuro ci sarà anche un complesso alberghiero

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — La capitale dei rubinetti punta sul turismo. Il Comune ha chiesto alla Regione il finanziamento di tre iniziative destinate, come dice il sindaco Franco Neve, *«a segnare una svolta nella valorizzazione della sponda occidentale del lago, quella ancora più trascurata»*.

La prima opera in progetto è un porto turistico in regione «Bilalunga», nei pressi della stazione di pompaggio della Bemberg. Il Comune ha acquistato duemila metri quadrati di terreno a lago da privati per realizzare un porto attrezzato per barche e motoscafi. *«Con questa struttura si potrà risolvere anche il problema del ricovero dei battelli "Orizzonte" ed Azalea e del futuro battello-pattumiera che verrà utilizzato per la pulizia del Cusio»*: per la realizzazione del progetto la Regione dovrebbe contribuire con un finanziamento di mezzo miliardo che lo stesso sindaco dà per imminente.

«La seconda opera consiste in un'area attrezzata per camping con 200 posti letto di capienza: la effettueremo in una zona a fronte lago tra Lagna e Fascolo, vasta 45 mila metri quadrati, che il Comune ha acquistato da privati. Verrà realizzata, in mezzo a boschi e prati, anche una spiaggia libera». Costo preventivato 700 milioni, di cui 400 dovrebbero essere finanziati dalla Regione. Se per queste due opere si parla di tempi brevi, dovrebbero essere completate nel '90, un progetto a lungo termine è quello che prevede l'insediamento sopra la frazione Lagna, in un'area verde, di un complesso alberghiero.

«Tutte queste realizzazioni dovranno avvenire» dice il sindaco *«nel pieno rispetto dell'ambiente circostante. Abbiamo individuato zone a perbido, abbandonate, che verranno valorizzate proprio mediante queste infrastrutture turistiche. Del resto il Piano Regolatore di San Maurizio d'Opaglio prevede per la zona a lago i vincoli previsti dal parco territoriale: non si potrà più costruire alcuna abitazione ma saranno realizzabili, attraverso piani particolareggiati, soltanto degli interventi a scopo turistico»*.

Perché il centro più industriale del Cusio scopre all'improvviso una vocazione turistica?

«Per due ragioni» risponde Neve. *«La prima è che da trent'anni nell'area di San Maurizio vicino al lago non si costruisce più nulla, e questo ha fatto sì che possiamo disporre di una zona molto ricca di verde dove insediamenti turistici mirati, in armonia con l'ambiente circostante, costituirebbero un richiamo notevole per il pubblico. C'è poi tutto il discorso del rilancio turistico della costa occidentale del lago d'Orta, e per San Maurizio l'esigenza di trovare un'alternativa ad un settore industriale che per ora va molto bene, ma non è detto che in futuro possa continuare ad offrire l'occupazione odierna»*.

Il progetto è stato accolto con favore dai campeggiatori cusiani e dal loro presidente Vella. *«In alcune zone del Novarese c'è una assoluta mancanza di campeggi, quindi ben venga l'iniziativa di San Maurizio che servirà a fare scoprire a molti campeggiatori anche l'altra faccia del lago»*.

Marcello Giordani

Questa sera il primo dei concerti a Villa Bossi

«Musica Tre» apre ad Orta

ORTA — Un'altra delle manifestazioni previste dal programma della «Lunga Estate '88» prende il via questa sera. E' il primo dei «Concerti di Orta». E' di scena nel Parco di Villa Bossi, il gruppo di «Musica Tre», vale a dire la pianista Franca Lessona, il soprano Silvana Moyso e il baritono Armando Carpi. In programma musiche di Vivaldi, Schubert, Beethoven, Mozart, Ravel, Tosti, De Falla e Rossini. Il secondo concerto di questa serie è previsto per la sera di martedì prossimo. Il luglio in piazza Motta: toccherà all'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio di Torino.

Prosegue, intanto, la rassegna «Musica nel Cusio» promossa dalla Riserva Naturale del Sacro Monte con il contributo e patrocinio dei Comuni di Ameno, Orta, Armeno, San Maurizio d'Opaglio, Pella, Nasco, Madonna del Sasso, e della Pro Loco Mottarone e il gruppo alpini di Colromonte. Dopo l'orchestra di fiati Cusio-Vergante, esibitasi al Santuario di Monte Mesma, sarà la volta, martedì prossimo, nella chiesa parrocchiale di Colromonte del duo Gavelli-Arioli. «Musica nel Cusio» chiuderà il 22 dicembre a Madonna del Sasso con il «Quartetto di clarinetti». p. b.

Nel Cuneese, è stato aggredito e picchiato da due banditi

Rappresentante di Cameri rapinato del campionario gioielli: 150 milioni

SAVIGLIANO — Un rappresentante di gioielli è stato aggredito e rapinato all'uscita da un ristorante di Savigliano. Due banditi sono riusciti a bloccare la vettura dell'uomo e a farsi consegnare con la forza la borsa che conteneva preziosi per 150 milioni. E' stata un'azione fulminea, poi i rapinatori sono partiti su una «Uno» in direzione di Torino.

La vittima si chiama Augusto Pegoraro, ha 50 anni, abitante a Cameri in via Gabardini 32, rappresentante di alcune ditte orafe del Veneto. Era a Savigliano per affari. Ieri mattina aveva visitato due orefiterie, nel pomeriggio avrebbe dovuto portare il campionario in una gioielleria di piazza del Popolo e in due negozi di Possano.

Il «colpo» è stato preparato nei minimi particolari. I banditi hanno atteso che Augusto Pegoraro uscisse da un ristorante del centro e si avvicinasse all'auto (una Volvo blindata) per entrare in azione. Dice un anziano che ha assistito alla rapina da un balcone poco distante: *«L'uomo aveva aperto la portiera e stava per partire quando è stato affiancato dalla Uno targata Torino. Sulla vettura c'erano due giovani a volto scoperto»*.

Pegoraro ha tentato una breve reazione, ma sotto la minaccia di una pistola ha deciso di desistere. I banditi non hanno perso tempo: hanno estratto a forza il rappresentante dall'auto, lo hanno picchiato, forse con il calcio della pistola, e si sono impossessati della valigetta del campionario che conteneva gioielli per 150 milioni. Ancora il testimone: *«Il rappresentante è caduto a terra e i banditi sono saliti di corsa sulla macchina. Li ho visti imboccare il ponte sul Maira e dirigersi sulla statale verso Torino»*. Intanto dal ristorante era scattato l'allarme e in pochi minuti sono arrivate due gazzelle dei carabinieri. Augusto Pegoraro è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale.

Dall'ospedale le prime notizie confortanti: *«Pegoraro è giunto in stato di choc nervoso, ma non presenta lesioni. In serata è stato dimesso ed è tornato a Cameri»*. I carabinieri hanno intensificato anche ieri sera le ricerche

Fiorenzo Panero

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema all'aperto: **Lilly il vagabondo.** Ore 21,40.
ELDORADO: All'improvviso uno sconosciuto Ore: 19,35; 22,15.
VIP: Arancia meccanica Orari: 18,50; 22,15.

ARONA

PIAZZA SAN GRAZIANO: All'aperto per «Estate Aronese»: **L'ultimo imperatore**

BORGOMANERO

MODERNO: Desideri incontrollabili (luce rossa). Ore: 20; 22.
NUOVO: I ragazzi perduti. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Daryl. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CINE 1: film a luce rossa. Ore: 20,30; 22,30

TRECATE

VITTORIA: Sensual ladies (luce rossa). Ore 21,15.

VERBANIA

APOLLO: Super erotica di notte (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: La mia vita a quattro zampe, con Anton Glanzelius Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi. Ore: 20,15; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, via Pietro Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via San Giulio.

IN PROVINCIA

Dormelletto - Reposi
Castelletto Ticino - Picchio.
Colazza - Bonsi.
Verbania (Pallanza) - Fanchiotti - Pennamento
Grignasco - Borsa.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.589; **Novara** (0321) 37.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.000; **Premosello** (0324) 88.108; **Gallisio** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 591.401; **Enel** 33.291; **Sip** 182

LA STAMPA

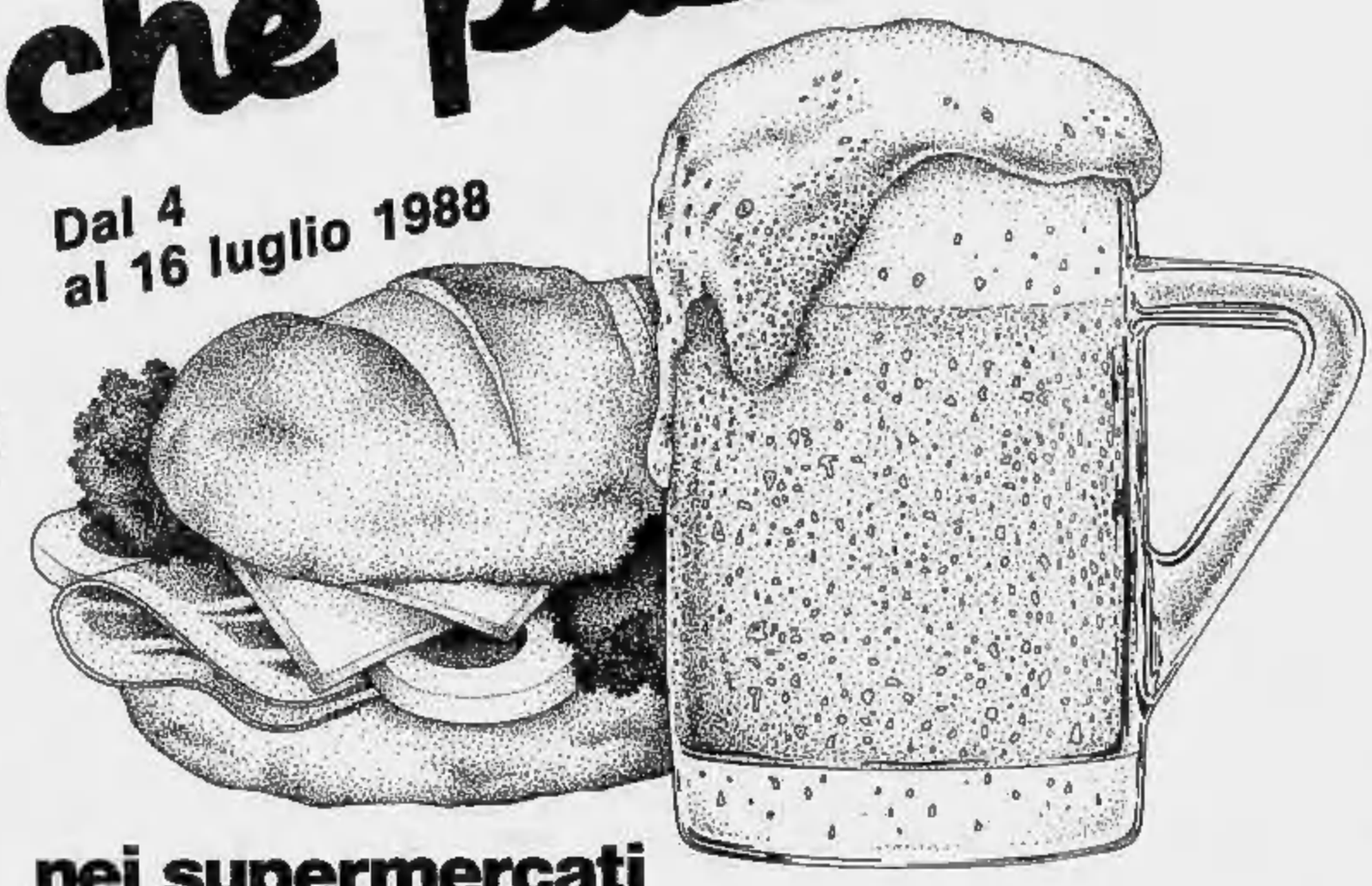
Uffici di corrispondenza **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.581 36.391; **Domodossola:** via Fermi 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43.435

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baratelli 40/a, tel. (0322) 41.700

Birra, che passione!

Dal 4 al 16 luglio 1988



nei supermercati

EXTRAMARKET®

6 Birra Wuhrer cl. 33 (L. 1.297 il lt.)	L.	2.390
6 Birra Henninger cl. 33 (L. 1.258 il lt.)	L.	2.490
4 Birra Prinz cl. 33 (L. 977 il lt.)	L.	1.290
4 Birra Adelscott cl. 25 (L. 3.990 il lt.)	L.	3.990
4 Birra Splugen Bock cl. 33 (L. 1.508 il lt.)	L.	1.990
2 Latt. Birra Kronenbourg cl. 33 (L. 1.485 il lt.)	L.	980
Birra Nastro Azzurro Lattina cl. 50 (L. 1.180 il lt.)	L.	590
Birra Faxe lt. 1	L.	1.790
Birra Heineken cl. 66 v.p. (L. 1.500 il lt.)	L.	990
Birra Peroni cl. 66 v.p. (L. 1.197 il lt.)	L.	790

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - BORGOMANERO - POMBIA - GALLARATE - LONATE POZZOLO - CASSANO MAGNAGO - VERCELLI DOMODOSSOLA - CREVOLADOSSOLA - VERBANIA PALLANZA - GRIGNASCO - ROMAGNANO SESIA - VARALLO POMBIA - CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA

Le iniziative del Comune per rilanciare il settore e cercare di limitare l'«effetto-Mega»

Cambia il piano commerciale «salvagente» per i negozianti

Le anticipazioni dell'assessore - Lunedì la discussione in Consiglio - Le proposte dell'Ascom

Corso Libertà, una delle aree da «rivitalizzare» (Foto Greppi)

VERCELLI — *«L'ipermercato è una minaccia per i negozianti vercellesi? Non credo. Anzi, ritengo che possa diventare una nuova "porta" per la città aperta agli acquirenti che vengano da fuori. Sta però ai commercianti e al Comune mettere in atto le iniziative per incanalare i clienti delle altre città verso il centro»*.

Lo dice l'assessore al Commercio Luciano Caffi precisando, con l'occasione, che il Comune *«non era assolutamente impreparato all'impatto sulla città del supermercato "Continente"»*. A riprova di quanto afferma, Caffi esibisce la «delibera programmatica» sul nuovo piano commerciale che era stata commissionata a tre esperti esterni e che è giunta sul tavolo dell'assessore nell'aprile scorso: nel documento, i tre consulenti esterni avevano analizzato, su incarico di Caffi, le ripercussioni dell'arrivo del «Continente» nella realtà commerciale cittadina.

La «delibera programmatica» (che è in pratica la dichiarazione di intenti del Comune sul nuovo piano commerciale) verrà discussa lunedì pomeriggio in un Consiglio comunale di grande importanza per i negozianti vercellesi: nella seduta si parlerà anche della revisione di alcune norme del piano per il commercio tuttora in vigore (quello del 1981), dell'interrogazione democristiana sull'ipermercato e Caffi illustrerà le iniziative ufficiali proposte dall'Ascom per un rilancio (pure in funzione dell'arrivo del «Continente») delle attività commerciali cittadine.

Secondo Caffi il nuovo piano commerciale sarà *«rivoluzionario»* perchè impiegherà mezzi e risorse pubbliche come mai prima d'ora. *«Lo spirito* — spiega l'assessore — *è quello indicato da Baiardi nell'intervista* a La Stampa: *creare cioè dei Centri commerciali nella parte storica alternativi a quelli periferici. In questo senso ci siamo benissimo le proposte che stanno partendo da corso Libertà e da altre vie del centro. Ma io penso anche a iniziative in comune fra più commercianti nei vari rioni, addirittura ad un "ipermercato degli ambulanti". Certo: la città dovrà subire un grosso mutamento e per questo il "piano commerciale", sempre aperto in questa fase alle osservazioni di tutti, dovrà essere supportato da altri piani adeguati: al traffico, all'arredo urbano»*.

Caffi fa qualche anticipazione su queste novità. Per quanto riguarda i mercati, saranno ridisegnati. L'assessore vorrebbe allargare il mercato di piazza Cavour fino a piazza Tizzoni, *«lungo quella parte di corso Libertà che ora è in declino rispetto al tratto fra via Dante e via Cavour»*.

Più, una novità per piazza Mazzini. Rispetto alla precedente (poteri di trasferire i box ortofrutticoli nell'area della palestra, adesso si sta valutando il progetto Ascom di acquistare nuovi box e di ristemarli, più ordinati, dove sono adesso. Infine, a settembre, Caffi partirà con il mercatino dell'antiquariato.

Dal canto suo, l'Associazione commercianti ha indicato al sindaco, a Caffi e ai capigruppo tre strade da percorrere per rilanciare il commercio a Vercelli, legandole alle richieste sempre di parcheggi e di riassetto urbano. La prima proposta è quella di una pubblicità «istituzionale» da promuovere nei centri vicini (del Monferrato, della Lomellina) che presentino Vercelli come «città dello shopping»; la seconda sono le iniziative di «animazione» da organizzare *«nei pomeriggi di sabato e, in talune circostanze, il venerdì sera»*. La terza proposta è una «Vercelli card» che i negozi potranno rilasciare ai clienti per offrire loro sconti e agevolazioni.

Enrico De Maria

IL TIZIANO RESTAURATO

Vercelli. La «Deposizione di Gesù nel sepolcro» attribuita al Tiziano è uno dei quadri più importanti della pinacoteca Borgogna. Su richiesta del Rotary Club, il presidente del museo, Francesco Ferraris, la aveva affidato all'opera della restauratrice Pinin Brambilla Barcilon. Il restauro (che è stato finanziato dal club di servizio vercellese) si è concluso e l'altro pomeriggio la tela è stata riportata al «Borgogna». Alla cerimonia erano presenti il presidente del Rotary, Luigi Binelli, l'avvocato Francesco Ferraris, la sovrintendente alle Belle Arti del Piemonte Sandra Pinto e Paola Astrua, della Sovrintendenza, responsabile della tutela delle opere in provincia di Vercelli. E' stata la dottoressa Astrua ad illustrare l'importanza del restauro e a ricordare che la «Deposizione» della pinacoteca Borgogna è una copia quasi contemporanea del lavoro del Tiziano eseguito nel 1521 ed esposto al «Louvre»

Nella notte, dopo una serie di testa-coda

Un ragazzo di Sant'Antonino travolto da un'auto: è grave

Ricoverato a Torino - Illesa la giovane che camminava accanto a lui

SANT'ANTONINO DI SALUGGIA — Attimi di paura per la corsa di un'auto impazzita, l'altra notte in pieno centro: dopo diversi testa-coda, la vettura ha investito un giovane pedone, Mario Maiorino, 23 anni, che abita nella frazione in via Redipuglia 18.

Il ragazzo, portato dapprima all'ospedale di Chivasso, è stato poi trasferito alle «Molinette» di Torino: le sue condizioni sono molto gravi.

Con i quattro occupanti dell'auto investitrice e una ragazza che stava camminando accanto a Maiorino ed ha così miracolosamente evitato di essere travolta dalla vettura.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte. Dalla direzione di Livorno Ferraris è arrivata nella frazione una «Giulietta» guidata da Nicola Grossato, 21 anni, dimorante a Livorno Ferraris in frazione San Giacomo 13.

Sull'auto viaggiavano altri tre giovani: Vittorio Piazza, 19 anni, di Tronzano, via Cattanea 2; Patrizia Cerutti, 17 anni, di Sant'Antonino, vicolo Mazzetti 14 e Anna Battistello, 16 anni, anche lei di Sant'Antonino di Susa, via XXIV Aprile 61.

Per cause ancora da accertare (la velocità, un malore, un attraversamento all'incrocio di Sant'Antonino?) tutto ha incominciato a girare.

Fra le urla dei passeggeri, Nicola Grossato ha cercato disperatamente di riprendere il controllo della vettura e di raddrizzare in qualche modo la linea di corsa ma non c'è riuscito.

La «Giulietta» è andata a urtare contro un muro. In fatto un primo testa-coda ha colpito due auto in sosta poi, dopo un'altra sbandata, ha puntato diritto in direzione di due persone che stavano rientrando a casa: Mario Maiorino e Laura Momo, 23 anni.

Per Mario Maiorino, trasportato immediatamente all'ospedale di Chivasso, proprio a causa delle gravissime ferite i medici hanno ordinato, dopo qualche ora, il trasferimento alle «Molinette», dove il giovane è stato ricoverato con prognosi riservata.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia ed eventuali responsabilità.

w. ca.

Se l'erano cavata quasi tutti con molto spavento e pochi graffi, meno lo sfortunato ragazzo investito, che è subito apparso in gravissime condizioni.

Per Mario Maiorino, trasportato immediatamente all'ospedale di Chivasso, proprio a causa delle gravissime ferite i medici hanno ordinato, dopo qualche ora, il trasferimento alle «Molinette», dove il giovane è stato ricoverato con prognosi riservata.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia ed eventuali responsabilità.

w. ca.

A Rovasenda le suore se ne vanno dopo quasi un secolo

Chiude l'asilo dei Conti rivali

Zio e nipote si contesero per anni i bambini del paese, poi l'arcivescovo li obbligò alla pace - Il servizio sarà garantito adesso da una scuola materna statale

ROVASENDA — L'asilo infantile ha chiuso i battenti dopo quasi cento anni di attività per lasciare il posto alla scuola materna statale: le suore del Cottolengo, che lo hanno retto per tutto questo tempo, se ne sono andate. A dare il via alla richiesta del parroco, don Mario Fasolini, di riesaminare la decisione. La risposta della madre generale dell'Ordine è stata irrevocabile: *«Non possiamo accogliere le sollecitazioni a rimanere: le suore hanno terminato il servizio con la conclusione dell'anno scolastico»*.

E' la conseguenza seria del crescente fenomeno della crisi di vocazioni ed il tramonto delle forme assistenziali popolari.

L'asilo era stato istituito nel 1894 da Giuseppe di Rovasenda, nobiluomo di campagna, impegnato nel risanamento dei territori della Baraggia da un secolare sottosviluppo. Sennonchè la sua opera filantropica era intralciata, per motivi di prestigio personale, dall'ambizioso nipote, Casimiro di Rovasenda, che alla maestra stipendiata dallo zio contrappose, nel 1908, l'assistenza di tre suore vincenziane, provenienti da Lanzo Torinese.

Il paese si trovò quindi ad usufruire del servizio di due asili, che si contendevano le preferenze delle famiglie. Le madri, mondine e tagliarisi, prima dell'inizio della giornata di lavoro avevano la possibilità di scegliere la struttura migliore per i bambini. Le due case, divise da un'aspra rivalità, si disputavano così il predominio nel paese. L'asilo popolare del conte Casimiro ebbe per alcuni anni la prevalenza e giunse ad ospitare fino a 70 bambini. Ma il cavalier Giuseppe passò al contrattacco e nel 1908 istituì un secondo asilo retto da tre suore di Loreto. Racconta il parroco: *«Qui incomincia la commedia: i sostenitori dei due asili non badarono a spese per contendersi i bambini. Il "rivale" del cavaliere offrivo tutto gratis, minestra, divisa bianca con candide ali d'angelo ondeggianti ed anche una emina di riso o di meliga per le famiglie»*.

Il conte Casimiro non volle essere da meno: oltre ad una divisa festiva donò ai bambini del suo asilo uno stendardo di grande valore, da usare nelle processioni. Lo stendardo tuttavia non potè servire perchè non fu benedetto: l'immagine che personificava, la Beneficenza, era raffigurata con la scollatura troppo pronunciata. La questione finì davanti all'arcivescovo di Vercelli, Teodoro Valfrè, che rappacificò i due contendenti con una sentenza drastica, ma salomonica: le suore vincenziane e quelle di Loreto, in concorrenza, furono mandate altrove e gli asili riunificati sotto la direzione delle suore del Cottolengo.

Da allora numerose religiose si sono succedute nell'opera educatrice dei bimbi: suor Giacinta, una delle prime, suor Martina, abile cuoca, suor Teresa esperta nell'arte del tombolo e ancora suor Felicita, suor Clara, suor Angela e suor Ida, l'ultima superiora.

Arnaldo Colombo

Attesa per le decisioni della Federazione sul possibile ripescaggio in C1

E adesso la Pro guarda a Firenze

VERCELLI — *«Una promozione a tavolino in C1? Confesso che, fino all'altro giorno, non ci credevo tanto. Poi sono rimbalzate voci sempre più insistenti e si è arrivati al "no" ufficiale dell'Estella che non farà la C2. E così abbiamo deciso, una volta tanto, di mettere il carro davanti ai buoi inviando un telegramma alla Federazione: in poche righe abbiamo ricordato che, in caso di ripescaggio, la Pro Vercelli può vantare i titoli e, soprattutto, un solidezza finanziaria come poche altre società nella nostra categoria»*.

E' un Giuseppe Celoria sereno e sa di giri che la queste dichiarazioni in un'estate anomala rispetto a tante altre che hanno preceduto. Lo scorso anno di questi tempi Celoria e il suo staff erano quasi all'avvistonaggio. Ricorda Celoria: *«Eravamo davvero sull'orlo del fallimento della società. Ci trovavamo quasi a "chiedere l'elemosina" in una città per la quale ci sembrava di aver dato molto. Tremo ancora al pensiero delle riunioni in Comune, delle speranze riposte negli incassi dei cartelloni pubblicitari, dei vari "gruppi" che pretendevano la luna per poi offrire poco o nulla. L'arrivo dei fratelli Schellino ci ha spianato la strada verso almeno tre anni di gestione tranquilla. Così siamo tutti concentrati nell'allestimento di una squadra che possa puntare alla C1. E, se dipendesse da me, la promozione ci verrei a conquistarla sul campo. Ma se davvero le società che sono in forse dovessero rinunciare alla C1 le sono una dozzina, noi abbiamo i diritti e le possibilità di candidarci alla loro sostituzione»*.

I dirigenti di via Manzana tengono dunque le antenne tese verso Firenze e, intanto, si stanno muovendo a Milanofiori per rafforzare la squadra.

Osserva ancora Celoria: *«I primi quattro nuovi acquisti (Finocchi, Gava, Longo e Meneghetti) sono stati espressamente richiesti da Zoratti. E noi abbiamo fatto il tutto per accontentare l'allenatore. Anche se non sono nomi famosissimi, il nostro direttore sportivo Francesco Laghi e Giuliano Zoratti ritengono di aver già messo a segno quattro "colpacci", che si riveleranno preziosi per vedere all'opera anche quest'anno una grande Pro»*.

Continua Celoria: *«Longo è un portiere giovane ma già di grossa esperienza; il terzino Finocchi, un fornante da sette gol in C2, era richiestissimo sul mercato, Meneghetti, secondo Zoratti, sarà un efficacissimo sostituto di Leone e su Gava il discorso si deve ampliare»*.

E, ad ampliarlo, il pepsa Zoratti, che ricorda: *«Tre anni fa, tutta la stampa veneta era concorde nel ritenere Gava una delle maggiori promesse del calcio italiano, insieme a Baggio. Di quest'ultimo giocatore sappiamo tutti che cosa è riuscito a fare nella Fiorentina. Ebbene, se Gava era considerato alla sua altezza, non può essere scaduto nell'arco di poche stagioni»*.

«Ho parlato con i dirigenti del Torino — prosegue l'allenatore — *Mi hanno spiegato tutto: Gava ha avuto un anno sfortunato, nella Lucchese, perchè era alle prese con i problemi del servizio militare. Ma sono certo di poterlo ricostruire dal punto di vista psicologico. Se tornerà quello del primo campionato nel Treviso, con quel piesico di maturità in più acquisito in tre anni, la squadra potrà contare su un vero supercentrocampista»*.

Zoratti ha molta fiducia sulla formazione che, a poco a poco, Laghi gli sta allestendo (il da è a Milanofiori e Zoratti fa la spola fra il capoluogo lombardo e Vercelli) e conta di centrare la sua prima promozione da allenatore. Sempre che la Federazione non voglia anticipare la rincorsa della Pro verso la C1.

e. d. m.

Abita a Vercelli uno dei sequestratori dello studente di Garlasco

(Servizio in altra pagina)

■ Giostra benefica a Viverone

VIVERONE — Dalle 15 alle 19 le giostre dei bambini nell'area del Luna Park gireranno a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'iniziativa è del giostraio di Orio Canavese Devinci Caroselli che da anni usa questo simpatico sistema per raccogliere fondi per la sezione vercellese della Lega.

(d. b.)

■ Il presidente della Capi sospeso dal pci

VERCELLI — Il presidente della Cooperativa di alloggi «Capi» Walter Marsotto è stato sospeso dal partito comunista, qui era iscritto. Lo ha comunicato la commissione federale di controllo, motivando il provvedimento con una presunta *«conduzione scorretta della Cooperativa»*. Marsotto era stato rieletto presidente poche settimane fa dall'assemblea generale dei soci della «Capi».

(e. d. m.)

■ Una sezione del Movimento federalista

VERCELLI — Si è costituita in città una sezione del Movimento federalista europeo, che si ispira all'opera di Altiero Spinelli. Al Movimento, nato durante una riunione dei promotori al Caffè Marchesi, hanno già dato l'adesione, fra gli altri, gli assessori Carlo Robutti e Luciano Caffi, il sindacalista Sergio Negri e l'ex consigliere comunale del pci Marco Reis che è stato nominato segretario della nuova sezione.

(d. b.)

■ Italia Nostra, appello per S. Benedetto

VERCELLI — Anche la sezione vercellese di «Italia Nostra» è intervenuta per sollecitare la Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici ad occuparsi dell'antica abbazia medievale di San Benedetto di Muleggio. L'ex chiesa, ormai diroccata, si trova lungo la strada per Oicenengo.

(g. b.)

■ Gattinara, conferenza di Avonto

GATTINARA — Stasera alle 21, nella sede dell'Associazione culturale a Palazzo Mercurino, il professor Luigi Avonto di Vercelli parlerà delle sue esperienze di «addetto culturale» per conto del ministero degli Esteri in Australia e in Spagna.

(a. co.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Giardini di pietra.
NUOVO ITALIA: Quarto comandamento di B. Tavernier con S. P. Donadieu, J. Delphy (vm 18 anni).
PRINCIPE: Delitto allo specchio.
VIOTTI: Sing Sing chiama Wall Street (comico).
PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel 53.659): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

GATTINARA

ITALIA: Non vietato ai minori di 18 anni.

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione inoltre un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 23.112.

MOSTRE

A Villata, nei locali della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Largo Marconi, si è aperta una mostra su: «Le origini della Società Operaia di Mutuo Soccorso e comparazione con la storia» che si terrà fino a domenica 10 luglio.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: ore 15-17,30

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Parcheggio di fronte dell'Ospedale, via Ugo Foscolo 29, tel. 64.366, e da domani Mezzomo corso Libertà 11, tel. 65.152.
Usl 59 - Grignasco (No): Dott. Pierguiseppe Borsa, piazza Cacciatori 2, tel. 0163-417.110.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.550; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.000; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, ospedale (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 - 54.747.
Publikompass: Publikompass, via Fratelli Ponzio 47, tel. (0161) 56.090.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO RUMATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 32.878
Aut. San. n. Prov. VC n. 23 del 28-5-86

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
(Tel. 015/85073)
GIOVEDI' 7
Serata di ballo liscio con i
PAO PAO
SABATO 9
DOMENICA 10
Ballo moderno con gli
AIRPORT

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI
MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO
— PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paietta 8/E - Tel. (015) 922.767

...è giunto il momento di pensare a riscaldare il tuo inverno...
BRUGO PIER ANTONIO
● COMBUSTIBILI LIQUIDI E SOLIDI
● CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
● SPURGHI CIVILI ED INDUSTRIALI
«Sconti particolari durante il periodo estivo»
ROMAGNANO SESIA (NO)
Uffici e deposito:
Via C. Pizzorno 18-20 - Tel. 0163 834.280
Aut. Com. n. 80

Continuano a ritmo spedito i lavori all'aeroporto di Cerrione

Quasi pronto al decollo

L'aerostazione riaprirà quasi certamente il 25 settembre in occasione della «Settimana piemontese» - La pista portata a 1500 metri - Servirà le province di Vercelli e Novara, ma anche parte del Canavese

BIELLA — Altro passo in avanti per l'aeroporto di Biella: i lavori di ampliamento sono in pieno svolgimento e proprio in questi giorni sarà ufficialmente fissata la data di entrata in funzione (avverrà quasi certamente domenica 25 settembre durante le manifestazioni per la settimana aerea piemontese che avrà inizio il 18) del nuovo complesso aeroportuale.

Un nuovo capitolo si sta così aprendo per l'impianto di Cerrione. Spiegano Fernando Ravà e Natale Picco, presidente e vicepresidente della Sace, la società a capitale misto, pubblico e privato, che gestisce l'impianto: «*Da quando, l'anno scorso, abbiamo disposto un primo aumento di capitale di 3 miliardi e mezzo, sono stati numerosi gli interventi compiuti. Abbiamo acquistato 100 mila metri di terreno che hanno portato il totale dell'area a 486 mila metri quadrati in maniera da ampliare la struttura. La lunghezza della pista è stata poco più che raddoppiata ed è passata dai 700 metri di alcuni mesi fa agli attuali 1500*».

Inoltre il progetto prevede l'ampliamento dei raccordi, gli scavi di un fosso di 11 chilometri e mezzo attorno all'aeroporto per garantire un perfetto drenaggio delle acque in modo da assicurare la miglior agibilità possibile della pista, la trasformazione di 125 mila metri di terreno incolto in prato e il completamento della recinzione attorno all'impianto.

Una serie di interventi che, nonostante l'intralcio del cattivo tempo, prosegue di buona lena e nel rispetto dei tempi prefissati nel progetto di partenza. Anche sul piano finanziario la sottoscrizione è a un buon punto: l'amministrazione provinciale ha provveduto l'altra settimana a versare la sua quota e al completamento dei versamenti mancano solo una parte degli impegni della Camera di Commercio e del Comune di Biella (sono previsti entro breve tempo).

Aggiunge Natale Picco: «*Prima di dicembre questo lotto di lavori, a meno di intralci dell'ultima istante, sarà giunto a compimento. Si potrà quindi passare alla seconda fase che consisterà in un secondo aumento del capitale sociale, pure lui, in linea di massima, di un importo attorno ai 3 miliardi e mezzo*».

Questa seconda somma sarà utilizzata per l'installazione di una nuova centrale elettrica, la bitumatura delle varie aree, la sistemazione della segnaletica sulla pista, la dotazione alla torre di controllo di sofisticate apparecchiature tecniche, la costruzione di un'officina di 1200 metri quadri, l'allargamento di 2 mila metri quadri delle aviorimesse, l'edificazione di nuovi caseggiati per gli uffici della Sace e per quelli dei funzionari di Stato per un totale di 800 metri quadri, la creazione di posteggi per circa 100 auto.

Prosegue Natale Picco: «*Questa serie di opere dovrebbero terminare entro la prima metà del '90. Nel frattempo si dovrà decidere il tipo di gestione dell'aeroporto di Cerrione ed il suo inserimento tra quelli di terzo livello*».

Stando al piano del trasporto aereo in Piemonte redatto dalla Regione, l'impianto di Biella-Cerrione dovrà servirà l'area interprovinciale riguardante, oltre al comprensorio laniero, i bacini di Vercelli, Novara, Valsesia ed Ivrea grazie alla creazione di determinate linee integrative a quelle di Torino-Caselle.

In prospettiva si dovrebbero avere collegamenti giornalieri con Roma-Ciampino, Firenze-Peretola per Prato (la cosiddetta linea degli affari), Pisa (Punta Ala ed Elba) ed Olbia (Sardegna e Corsica) mentre fin da ora sono certi voli plurisettimanali con un paio di aeroporti della Germania, uno dei principali mercati di sbocco per le attività economiche di questa vasta area.

Roberto Eynard

L'ALTRA NOTTE A BIELLA

Sono stati bloccati dai carabinieri, dopo una lunga battuta, i due giovani rapitori dello studente di Gariasco

(Il servizio in altra pagina)

Ora il sole non dovrebbe più lasciarci

BIELLA — Da una decina di anni non si registrava sul Biellese e sulla Valsesia, in questo periodo dell'anno, una sequenza così negativa nelle condizioni atmosferiche. Anche ieri mattina, per l'undicesimo giorno consecutivo, è piovuto, prima dell'apparire di un caldo sole.

Fino alle 9 il cielo è stato scurissimo: poi di colpo, finalmente, si è rasserenato. La temperatura in un attimo è salita fino a stabilire con una massima di 20° (il rilevamento è stato compiuto dall'osservatorio di Oropa) il record stagionale.

Le previsioni per i prossimi giorni sono comunque improntate all'ottimismo: il tempo sarà generalmente buono anche se in montagna potranno esserci degli annuvolamenti e dei piovaschi. (d. p.)

Il weekend sarà dedicato al grande raduno piemontese

La Valsesia adesso si prepara per l'invasione dei bersaglieri

Alla grande festa anche i gruppi di Varese, Milano, Como, Bergamo e Pavia - Il programma

VARALLO — Arriveranno da tutto il Piemonte e da molte zone della Lombardia (forse sarà pure presente una delegazione emiliana) per ritrovarsi e rivivere assieme il periodo del servizio militare trascorso in un'arma dall'indubbio fascino: sono i bersaglieri che sabato e domenica vivranno in Valsesia un grande raduno.

Spiega il presidente della sezione valligiana Luigi Bianchetto: «*Inizialmente l'incontro doveva essere a carattere regionale. Ma presto, appena si è sparsa la notizia della manifestazione ci sono giunte adesioni anche da molte province lombarde. Del resto il nostro corpo da sempre nei comprensori padani ha il bacino di maggior richiamo*».

E accanto alla rappresentanze del Piemonte (oltre alla Valsesia «padrona di casa» e al vicino Biellese vi saranno numerosi iscritti delle sezioni novaresi, vercellesi, astigiani, alessandrine e le delegazioni di Torino e di Cuneo) sfileranno con in testa il cappello piumato i gruppi provinciali di Varese, Milano, Como, Bergamo e Pavia oltre a quello, probabile, di Piacenza. Insomma per sabato e domenica si annunciano «*due giornate senza un attimo di tregua*» per i fanti piumati.

Aggiunge Luigi Bianchetto: «*Fino a ieri sera erano annunciati circa 700 partecipanti. Se le condizioni meteorologiche si ristabiliranno certamente raggiungeremo le mille presenze. La manifestazione da sempre è molto sentita ed io più è stato allestito un ricco cartellone di iniziative. In particolare conteremo sull'intervento di tre fanfare*».

Una delle fanfare che suonerà durante il fine settimana alla festa dei bersaglieri in Valsesia

S'inizierà sabato pomeriggio, alle 16, a Varallo con una prima sfilata per le vie della città con in testa la fanfara «Lamarmora» di Biella. Il gruppo dopo aver presenziato all'inaugurazione dell'Alpaa, la mostra di prodotti valligiani che resterà aperta fino a domenica (7 i bersaglieri saranno gli ospiti d'onore) si recherà alla casa Serena, l'istituto per anziani, dove per le 17 è fissato un concerto.

Da Varallo i bersaglieri raggiungeranno Quarona dove prima «di cena» percorreranno corso Rolando e poi, alle 19, in piazza Combattenti daranno vita ad una seconda esibizione.

Anche in serata, a Borgosesia, è previsto un programma identico, con la sfilata notturna da piazza Mazzini a piazza Garibaldi.

Domenica il raduno si concentrerà a Varallo. Prima alle 9 la fanfara «vegliera» con le sue note musicali la città poi alle 10 vi sarà il concentramento dei bersaglieri in congedo al parco d'Adda. Infine dopo la messa officiata dal cappellano militare del terzo corpo d'armata don Enrico Pirrotta, per le 11 è fissata la «sfilata di corsa» fino a piazza Vittorio dove il sindaco di Varallo Gian Franco Astori terrà il discorso ufficiale.

Infine nel pomeriggio alle 15, sono previsti i concerti di due altre fanfare, la «Gotto» del 2° corpo d'armata e quella di Venaria Reale.

Il raduno dei bersaglieri in Valsesia è stato indetto per ricordare solennemente la ricorrenza del 30° anniversario della costituzione della sezione borgosesiana intitolata a Carlo Comoli, morto il 9 aprile 1941 sul fronte greco-albanese. Il gruppo valligiano attualmente conta su una quarantina di iscritti.

r. cyn.

La rapina ieri sera in via Garibaldi a Biella

Due banditi assaltano l'oreficeria «Gromo»

Il titolare del negozio è stato picchiato - Bottino di oltre 20 milioni

BIELLA — Rapina nel tardo pomeriggio di ieri nella gioielleria di Luciano Gromo, situata nella centrale via Garibaldi. Due uomini, età apparente attorno ai 30 anni, uno alto circa 1 metro e 90, l'altro più basso e di corporatura robusta, dopo aver colpito al viso e alla nuca il proprietario, si sono impossessati di bracciali, collane e monili d'oro e d'argento. Da un primo sommario calcolo il bottino supera i 20 milioni.

Il «colpo» è stato messo a segno poco dopo le 19 mentre il commerciante stava conversando con una donna. Ad un tratto alla porta si è affacciato un uomo distinto che ha suonato al campanello. «*Era la stessa persona che si era presentata martedì. Mi aveva chiesto di vedere dei bracciali perché voleva fare un regalo. L'ho subito riconosciuto e ho azionato il sistema elettrico all'ingresso*», ha raccontato il commerciante.

Entrato, il rapinatore si è avvicinato al bancone e si è fatto portare il plateaux di bracciali del giorno prima. «*Ho quasi deciso quale comprare, ma preferirei vederne ancora qualcuno*», ha spiegato. Luciano Gromo ha così aperto la cassaforte da dove ha preso alcuni monili. Ma quando ha posato gli oggetti sul banco, il «cliente» da una tasca della giacca ha estratto una pistola e l'ha puntata contro il gioielliere.

Quasi contemporaneamente nel negozio è entrato il complice (la porta era rimasta socchiusa) tenendo in una mano un'arma e nell'altra un sacchetto di plastica. «*Stai fermo e fai quello che ti diciamo. Non ti succederà niente*», hanno intimato i due ai commercianti. Il gioielliere non si è lasciato impressionare dai banditi ed ha iniziato a parlare ai due cercando di distrarre la loro attenzione. Ma il suo tentativo è stato vano: indispettito, un rapinatore si è avvicinato e con il calcio della pistola lo ha colpito al naso e alla nuca procurandogli una ferita medicata al pronto soccorso dell'ospedale con tre punti di sutura.

Mentre il commerciante era a terra, i rapinatori hanno preso il plateaux di gioielli e altri oggetti d'oro. Poi sono usciti in strada e sono scappati su una Fiat Uno blu che si è diretta verso via Lamarmora.

d. p.

Rally della Lana 131 iscritti

BIELLA — Sono 131 gli iscritti (18 nel trofeo Uno) all'undicesima edizione del Rally della Lana. Gli organizzatori hanno chiuso così l'elenco dei partenti, che vede con il numero 1 il vincitore della passata edizione Dario Cerrato. Con il 2 prenderà il via Zanussi e di seguito Bonetti, Cunico, Trelles, Toivonen, Cinquemani, Bertone, Serena e Dionisio. Sarà lotta nel gruppo N che partirà dal numero 39, la Lancia integrale dello svedese Orwen. (d. p.)

Conclusi i lavori all'impianto della Spolina

Il depuratore di Cossato ripulirà la Vallestrona

E' costato 29 miliardi e 446 milioni - «Le acque torneranno limpide»

COSSATO — E' costato 29 miliardi e 446 milioni, per anni è stato al centro di attenzioni e polemiche ma tra due mesi entrerà finalmente in funzione. Si tratta dell'impianto di depurazione che si trova in frazione Spolina, un «gigante» di otto vasconi circolari dal diametro di alcune decine di metri che, secondo quanto annunciato in questi giorni, vedrà raggiungere un obiettivo fino a poco tempo fa ritenuto impossibile: ripulire l'intera Vallestrona.

Il depuratore è gestito dal Cordar, il Consorzio presieduto da Marco Volpe, il quale dopo innumerevoli battaglie vede approssimarsi il traguardo finale: a settembre il macchinario di frazione Spolina entrerà in funzione per un periodo di prova. Pompe e motori tratteranno cioè soltanto liquido inerte e, se non saranno registrati intoppi, in seguito verranno immesse nelle vasche le pericolose acque nere provenienti dagli scarichi industriali della zona.

Dice Marco Volpe: «*Prima dell'appuntamento di verifica il condizionale è ancora d'obbligo. Ma, se non proprio certi del risultato positivo, siamo profondamente ottimisti. Negli ultimi mesi di quest'anno, la Vallestrona tornerà ad avere limpidi rivoli e torrenti. Tutti i comuni e le frazioni sono stati collegati al collettore principale con una rete di tubi che assomiglia ad un perfetto lavoro di cucito. Non voglio elencare gli ostacoli che abbiamo dovuto superare: è sufficiente ricordare in particolare orografia delle valli biellesi per immaginare i problemi che, di giorno in giorno, ci poneva la costruzione dell'impianto*».

Da sette anni Volpe è alla guida del Cordar. All'inizio sono stati in pochi a credere in una proposta che alla maggioranza sembrava lontana ed impossibile da realizzare. Ora però non soltanto giungono innumerevoli plausi e commenti positivi, ma sono parecchie le aziende che bussano alla porta del Consorzio offrendo spontaneamente il denaro necessario all'allacciamento.

Aggiunge il presidente del Cordar: «*Il 1990 sarà l'anno di una svolta forse storica. Se le promesse dei finanziamenti, fatte anche dal Cipe, saranno mantenute, in quel periodo verranno attivati anche i depuratori di Pondrano e Massazza e allora tutte le pettinature saranno collegate tra loro, da Occhieppo a Verrone, a Candelo ed a Vigliano*».

Conclude Volpe: «*E' già tempo di pensare al trattamento dei fanghi. La soluzione più avanzata prevede la disidratazione del materiale inquinato in appositi forni. Il procedimento ha il vantaggio che si può applicare a ogni genere di rifiuto solido urbano, ma ha lo svantaggio del costo elevato: 32 miliardi solo l'impianto. E' troppo presto fare pronostici, ma chissà che anche questa volta non si riesca ad ottenere il risultato*».

Daniele Pasquarelli

E' morto Antonella Bernardi

COSSATO — Profonda commozione ha suscitato nel centro laniero la morte di Antonella Bernardi, 26 anni residente in via Castelletto Cervo. La giovane è deceduta martedì mattina all'ospedale di Biella dove da tempo era ricoverata per un male incurabile. Antonella Bernardi lascia la mamma Maria Stefani la sorella Cristina. Il padre, Federico Bernardi, era già morto un anno fa all'ospedale di Torino. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15.30 nella parrocchia della Speranza. (d. p.)

«Galà dell'operetta» stasera a Biella

BIELLA — Quinto appuntamento con Biella-Estate questa sera nel chiostro di San Sebastiano. La manifestazione, proposta dall'amministrazione comunale, ha in cartellone alle 21 il «Galà dell'operetta» che avrà come protagonisti l'orchestra filarmonica biellese diretta dal maestro Kenka Straudi ed il tenore Enrico Bertola. Per l'occasione si fermerà pertanto la sezione cinematografica che proseguirà domani con il film «La mosca» del regista Cronenberg. (d. p.)

Danza moderna di scena a Cossato

COSSATO — Il secondo centro laniero propone questa sera uno spettacolo all'aperto che rientra nella serie di appuntamenti previsti da «Cossato in piazza», manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura. In piazza Gramsci alle 21 e di scena la danza moderna proposta dal Gruppo di ricerca coreografica di Torino con a capo Carla Perutti, il gruppo, sorto nell'87, è composto da 7 ragazze: Chiara Pagani, Irene Pulzoni, Annalisa Soglio, Patrizia Strassner, Barbara Viani, Alessandra Vigna e Renata Justino. (d. p.)

La Parigi-Dakar al Motor Show

GAGLIANICO — Prosegue nei padiglioni di Biella-Piere Biella-Motor Show, l'esposizione di auto da rally, moto da pista, da cross e vetture di gran turismo che finora ha riscosso unanimi consensi tra gli appassionati. Accanto agli stand continuano inoltre gli spettacoli in cartellone. Questa sera e di turno la Parigi-Dakar con un ospite d'eccezione, il pilota Franco Picco. (d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: chiusura estiva
MAZZINI: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva
SOCIALE: chiusura estiva
BIELLA-Estate: Le avventure di Peter Pan.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva

CANDELO

VENDI: riposo

COGGIOLA

ENNIO: Sexual rollerbarbies.
ITALIA: chiusura estiva.
RADAR: chiusura estiva

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Quella villa in fondo al parco.

SERRAVALLE

CORSO: Improvvisamente una sconosciuta.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *San Paolo*, via Torino 58, tel. 22.756; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Vivaro.**
Usl 48 - Cossato: *Fricotto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Crocemosso.**
Usl 49 - Borgosesia: *Cerra*, p.zza Mazzini, tel. 22.288; **Varallo:** *Anselmetti*, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: orario 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 26.846 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.560; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Miglietta, tel. 20.659.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 500.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 97, corso Europa 2; **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrianlonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Baldini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
ILCO.FIN.
Via Trento, 81 - BIELLA
Tel. (015) 31.055

Ristorante e Pizzeria "Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
(GIORNI DI RIPOSO SETTIMANALE)

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
Venerdì 8 - CAPRICES
Sabato e Domenica - MANFREDINI
GARDEN FANTASY
Venerdì Sabato Domenica DISCOTECA

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

FERRAGOSTO ANDORNESE
Venerdì 8 luglio
Gran Galà di Apertura
ARMANDO SAVINI
e la sua orchestra
Sabato 9 luglio
LIDIANO ROMAGNOLI
con la sua orchestra
Domenica 10 luglio
Grande orchestra spettacolo
FRANCO BAGUTTI
Domenica 10 luglio ore 15
Direttamente da
CIAO CIAO
GIORGIA PASSERI

IMPRESA COSTRUZIONI
COSSATESE
VENDE
in COSSATO - Via Garibaldi n. 16
- appartamento signorile di mq 160 circa di armonica impostazione su due piani
- circondato da ampio parco
- riscaldamento autonomo
Residence «Elisabetta»

INFORMAZIONI E VENDITE:
IMPRESA COSTRUZIONI «COSSATESE» di M. Schiaven & C. s.a.s.
Via Mazzini 2 - COSSATO - Tel. 015 93.073

«C'era una volta in piazza» a Vallemosso

VALLEMOSSO — Prosegue con successo «C'era una volta in piazza», il torneo di giochi estivi organizzato dal gruppo socio-culturale de Il Bruco che da alcuni mesi tiene banco nel centro laniero. L'altro giorno, nella nuova palestra dell'Istituto tecnico, parecchie persone hanno assiepato le tribune del centro sportivo per applaudire le squadre che hanno iniziato la serie di incontri di hockey.

All'ultimo appuntamento prima delle vacanze d'agosto («C'era una volta in piazza» terminerà a fine luglio per poi riprendere a settembre) sono presenti 18 compagini da 4 rappresentanti ciascuna. I giocatori devono esibirsi in una «variante» dell'hockey poco tradizionale: i bastoni sono manici di scopa ed il disco è un pallone di gomma. Dopo le qualificazioni sono in cartellone 4 gironi di semifinale: le prime due classificate si disputeranno infine il podio.

Il punteggio che verrà acquisito dalle formazioni vincenti diventerà fondamentale per le posizioni in classifica generale, per ora incertissima. Al primo posto si trovano gli All Star a quota 65 punti che sono separati dai portacolori della Gigonda di sole 3 lunghezze. (d. p.)